SIGNOR *L1000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 117 - Numero 151

LA STAMPA

Martedì 28 Giugno 1983

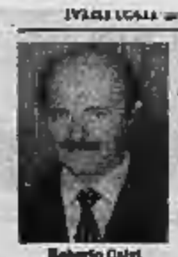
A PAGINA 19

Quartieri di Beirut Est bombardati Forse cannoni siriani

di Tito Sansa

Siriani nella Bekaa

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 65861 - Selezione passaggi: numero 80.65 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.181 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 100.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 285.000 - Abbonamenti Usa: «La Stampa» is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fb. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 2; Germania DM 1,80; Grecia dr. 65; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 57; Olanda fl. 2,25; Principato mon. 60; Spagna pts. 75; Svezia skr. 7; Svizzera frs. 1,80; Svizzera Ticino frs. 1,50 - Inserzioni: **PUBLIKOMPASS S.p.A.** - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 650.965; 20123 **Milano**, via G. Negri 8/10, tel. 85.61; **Roma**, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; **Genova**, via Vernazza 23, tel. 582.590; **Bologna**, via Independenza 24, tel. 228.525; **Bolzano**, via Portici 30/A, tel. 23.325; **Padova**, piazza De Gasperi 41, tel. 656.044; **Trieste**, p. Unità d'Italia 7, tel. 68.060 - Tariffe: modulo mm 42 x 45; per testivi, prefinanziati e fissi di ripresa fissa in parentesi. Commerciali L. 375.000 (375.000) modulo; Commerciali L. 780.000 (780.000) - Istituzionali L. 350.000 (420.000); Ricerche personale, d venerdì, L. 315.000 (375.000) - Finanziari e legali L. 350.000 (420.000) - Necrologi L. 5000 per parola (tariffa L. 4000) - Echi L. 9000 la linea - Economici vedi le schiche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione



Roberto Calvi

A PAGINA 21

Verdetto aperto dei giudici inglesi Resta un mistero la morte di Calvi

di Emanuele Novazio

Con il nuovo Parlamento si prospetta un governo più difficile

Voto a sorpresa: netta sconfitta dc (-6) Salgono psi e laici (pri +2) il pci tiene

Cresce la protesta: più schede bianche e astenuti, aumento del msi

I cinque sul filo

Si diceva, un po' tutti, che non sarebbe accaduto niente, e invece qualcosa è successo. Dal 1948 in poi la dc non era mai scesa sotto il 38%, ora alla Camera come al Senato supera di poco il 32.

De Mita come Fanfani? Si corre con la memoria al 1974, ai risultati del referendum sul divorzio, ma allora Fanfani aveva condotto una battaglia di retroguardia combattuta praticamente da solo. Questa volta, invece, De Mita si è presentato come il fautore della efficienza e del rinnovamento; si è avvicinato ai partiti laici, ha incalzato Craxi, ha ottenuto i consensi del mondo imprenditoriale.

Un insuccesso di queste dimensioni, nel bel mezzo di un'azione offensiva, è qualcosa di più che un infortunio. De Mita era apparso sul proscenio, raccogliendo applausi più all'esterno che all'interno perchè aveva rivendicato il primato politico della dc basato sul principio della maggioranza relativa. Ma da oggi il margine della democrazia cristiana rispetto al partito comunista si è pericolosamente assottigliato.

Eppure neanche i comunisti possono esultare. Anzi la seconda novità è proprio questa: lo smottamento di voti che ha messo in crisi il più forte partito italiano, fino a ieri perno del nostro sistema politico, non è andato a vantaggio delle sinistre. Il pci, sepolto il compromesso storico e lanciata l'alternativa, non è riuscito a risalire la china, anzi ha perduto ancora dei voti. La flessione in assoluto è modesta, ma avviene nel momento in cui era in piena crisi il principale antagonista. Un'occasione così non capiterà più tanto facilmente e Berlinguer non se ha saputo approfittare.

Craxi puntava su tre obiettivi: indebolimento di De Mita, fallimento dell'ipotesi centrista (la maggioranza in Parlamento alla dc o ai partiti laici) e una coerente avanzata del suo partito. Ha centrato i due primi bersagli, ma lui in gran parte fallito il terzo. I voti perduti da De Mita sono finiti in mille rivoli: sono in aumento i missini, le schede bianche, le liste locali, e anche democrazia proletaria ha manifestato una certa vitalità. Tanti modi di protestare, ma con un segno in comune: lo stesso disagio, la stessa insofferenza verso il sistema dei partiti.

I partiti del sistema per ora sopravvivono ma dispongono di un'area ulteriormente ristretta. Mancano i numeri per l'alternativa e quelli necessari per varare una coalizione di centro, escludendo i socialisti. Craxi è ancora determinante per formare qualsiasi governo, ma l'incremento dei voti è modesto. Non può andarsene, non può dettar legge. Democristiani, socialisti, laici dispongono di una maggioranza niente affatto esaltante, ridotta dai tre ai quattro punti rispetto alla scorsa legislatura. Nel momento in cui aumentano le difficoltà, le forze che servono ad affrontarle appaiono ancor più indebolite.

Di solito, al termine di ogni elezione, tutti dicono di aver vinto; ma questa volta sarebbe da incoscienti il solo pensarlo. Laici, socialisti, comunisti commetterebbero un grave errore se si limitassero a rallegrarsi della sfortuna di De Mita. Gli elettori hanno colpito sicuramente la dc ma hanno ammonito anche tutti gli altri.

Si diffonde e aumenta l'insofferenza per il modo con cui si governa. Il successo di Almirante non è certo dovuto alle celebrazioni per il centenario della nascita di Mussolini. E all'interno del pentapartito, chi ha avuto il maggior successo in assoluto (successo clamoroso se si considera la modestia del punto di partenza) è stato proprio Giovanni Spadolini. Ciò è dovuto certamente anche alle sue doti di simpatia, alle sue capacità di mediatore. Ma, guarda caso, il pri è anche il partito meno coinvolto negli scandali e dove più numerose sono le persone perbene.

Gianfranco Piazzesi

COME SI E' VOTATO PER IL SENATO

(79.011 sez. su 80.695)

PARTITI	POLITICHE 1983 voti	%	Seggi (proiezione Doxa)	POLITICHE 1979 voti	%	seggi	POLITICHE 1976 %	seggi
DC	9.904.519	32,5	-18	12.010.716	38,3	138	38,9	135
PCI	9.420.322	30,9	-1	9.855.951	31,5	109	33,8	116
PSI	3.479.831	11,4	+5	3.252.410	10,4	32	10,2	29
PSDI	1.159.769	3,8	-2	1.320.729	4,2	9	3,1	6
PRI	1.414.044	4,6	+4	1.053.251	3,4	6	2,7	6
PLI	808.593	2,7	+3	691.718	2,2	2	1,4	2
PR	532.385	1,7	-1	413.444	1,3	2	0,8	—
DP	321.069	1,1	+1	410.048(3)	1,3	—	—	—
MSI	2.213.220	7,3	+7	1.780.950	5,7	13	6,6	15
SVP	157.427	0,5		172.582	0,6	3	0,5	2
Altri	1.077.833	3,5(2)	+4	192.030	1,1	1(2)	1,7	4

(1) Nuova sinistra unita, compresi i voti NSU-P. rad.; (2) Seggio UV-UVP-D. Pop.-Pli; (3): Pli-Pri-Padi 0,3%; Pli-Pri 0,4%; Pli-Padi 0,2%; Part. Naz. Pensionati 1,2%

COME SI E' VOTATO PER LA CAMERA

(65.026 sezioni su 80.695)

PARTITI	POLITICHE 1983 voti	%	Seggi (proiezione Doxa)	REG. '80 %	POLITICHE 1979 voti	%	seggi	POLITICHE 1976 %	seggi
DC	9.553.402	32,7	-38	36,9	14.046.290	38,3	262	38,7	262
PCI	8.853.370	30,3	-4	30,1	11.139.231	30,4	201	34,4	228
PSI	3.293.106	11,3	+10	12,6	3.596.802	9,8	62	9,6	57
PSDI	1.156.751	4,0	+2	4,8	1.407.535	3,8	20	3,4	15
PRI	1.514.155	5,2	+14	3,1	1.110.209	3,0	16	3,1	14
PLI	873.733	3,0	+7	2,6	712.646	1,9	9	1,3	5
PR	643.909	2,2	-6	—	1.264.870	3,5	18	1,1	4
DP	443.657	1,5	+7	0,9	294.462(1)	0,8	—	1,5	6
PDUP	Con il pci	—	—	1,1	502.247	1,4	6	—	—
MSI	1.891.076	6,5	+12	6,0	1.930.693	5,3	30	6,1	35
SVP	154.052	0,5	—	0,5	204.899	0,6	4	0,5	3
Altri	798.190	2,8(2)	+5	1,4	461.478	1,2	—	0,3	1

(1) NSU; (2) Partito Nazionale Pensionati 1,4%

Vincitori e vinti

ROMA — Ha perso la dc: al Senato è crollata di sei punti, e alla Camera la frana è tale da far temere il sorpasso del pci che non è mai stato così vicino. Hanno vinto il pri (che supera il psdi e diventa il quinto partito) e il psi. Ha vinto il voto di protesta, comunque espresso e motivato: non l'astensione, la scheda bianca o nulla. E' aumentato il psi, anche se meno del previsto. Ha tenuto il pci, grazie anche all'appoggio del pdup. E' un po' calato il psdi ed è invece aumentato il pli. Anche i radicali e dp hanno buoni motivi per essere abbastanza soddisfatti: entrambi questi partiti saranno rappresentati nel nono Parlamento della Repubblica.

Per queste elezioni che ormai tutti definiscono storiche, la sorpresa, che nessuno si attendeva, c'è stata e veramente clamorosa: la dc, pur rimanendo il primo partito italiano, ha subito perdite gravi, come mai era avvenuto nel nostro Paese dalla Liberazione. I dati, per la dc come per tutti i partiti, sono ancora provvisori, ma le perdite di quello che rimane, sia pure per poco, il partito di maggioranza relativa, ricordano la frana del '53, dopo il trionfo del '48.

Il pci rimane il secondo partito italiano: forse perderà qualche seggio alla Camera, dove si è presentato con il pdup; la flessione non dovrebbe impedire ai comunisti di sfiorare il primato della dc. Al Senato, i comunisti confermano la stessa forza del '79. All'apparire delle prime proiezioni, i dirigenti del pci quasi non volevano credere alla sostanziale tenuta del loro partito; non è un mistero che al pci c'era molto pessimismo sui risultati ma il tradizionale elettorato ha tenuto, con grande soddisfazione di Berlinguer e Ingrao che hanno voluto la svolta dell'alternativa democratica.

Terzo era e rimane il psi, il partito che a priori rischiava di più perchè ha voluto le elezioni. Craxi ha vinto ma non stravinto, come sperava. Per la prima volta dopo tanti anni, il psi va però avanti in voti e in seggi: l'aumento dovreb-

Luca Ghirato

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

I disillusi italiani del rifiuto

ROMA — Il fenomeno cresce. Quelli che hanno deciso di non votare per la Camera sono l'11% degli elettori, una percentuale aumentata dell'1,6% rispetto a quattro anni fa. Quattro milioni e ottocentomila persone: quanto l'intera popolazione d'una capitale molto più affollata di Roma. Non era mai successo prima. E' la cifra d'astensione più alta toccata alle elezioni politiche nell'Italia repubblicana degli ultimi trentacinque anni; ed è alta specialmente nel Nord, a Torino, a Vercelli come a Trieste, a Milano, a Pavia.

Quelli che hanno lasciato la scheda bianca, o che l'hanno volontariamente o involontariamente resa nulla, sono secondo le proiezioni Doxa per la Camera il 5,9%, e sono cresciuti dell'1,8%. Due milioni e trecentomila persone circa: quanto l'intera cittadinanza d'una metropoli ben più popolosa di Torino. Sette milioni di italiani che danno un voto di sfiducia rappresentano un vuoto troppo largo, il segno d'un malessere aspro.

E il fenomeno cresce. Certo, è meno rilevante che in altri Paesi: ma i conti vanno fatti riferendosi agli standard italiani, da sempre superiori, differenti da quelli europei e americani. Forse è un fenomeno meno vistoso di quanto la cattiva coscienza di alcuni aveva temuto: ma ai cittadini che apertamente hanno detto no, che hanno usato le elezioni per rifiutarle, vanno probabilmente aggiunti molti altri. Quelli che hanno dato al movimento sociale italiano un voto non di adesione o di nostalgia ma di pura protesta. Quelli che hanno votato per liste disperate, di cui conoscevano già l'insuccesso o l'irrilevanza. I tanti che hanno votato per il partito di sempre ma stancamente, per abitudine, per non saper che altro fare, persino con disgusto.

Nato con la fine delle ideologie e dalla speranza di rivoluzionare democraticamente la società, adesso il fenomeno si nutre magari di brutta esperienza, di una disillusione acerba e rabbiosa, del sentimento di non essere rappresentati, di non riconoscersi da nessuna parte, di non potere o voler credere ad alcuno: delle prime notizie pare non siano la maggioranza coloro che hanno scritto sulla scheda precise motivazioni di dissenso politico, sono di più quelli che vi hanno scritto «*Voglio Falcon*», «*Viva Cutolo*» o «*Scrivo il nome di mio padre perché era una persona pulita*».

Più ricchezza che qualunquista, il fenomeno può portare anche un segno positivo d'individualismo, ma resta la spia di una disaggregazione o polverizzazione politica, di uno scollamento della società civile: una testimonianza di distacco crescente che non si può ignorare né trascurare consolandosi col pensiero che non sia andata peggio, facendo finta di niente, dimenticando domattina i sette milioni di italiani del rifiuto.

Lietta Tornabuoni

Il «non voto» dal 1948 al 1983

ELEZIONI CAMERA	Votanti %(1)	Astenuti %(1)	Voti non validi %(2)	Schede bianche %(2)	TOTALE(3)
1948	92,2	7,8	2,2	0,6	10,3
1953	93,8	6,2	4,6	1,5	11,9
1958	93,8	6,2	2,9	1,6	10,3
1963	92,9	7,1	3,2	1,8	11,7
1968	92,8	7,2	3,6	1,9	12,9
1972	93,2	6,8	3,2	1,7	11,4
1976	93,4	6,6	2,8	1,6	10,6
1979	90,5	9,4	4,1	2,2	15,1
1983	89,0	11,0	—	—	—

(1): Percentuale calcolata sugli elettori; (2): percentuale calcolata sui votanti; (3): somma degli astenuti e dei voti non validi e delle schede bianche calcolati sugli elettori

Terrorismo o malavita? Torino sconvolta dalla feroce «esecuzione»

Assassinio di Caccia: due piste

TORINO — Terrorismo o criminalità comune organizzata: queste le due piste di indagine per l'assassinio del procuratore capo Bruno Caccia, 65 anni, un magistrato «scomodo» per le inchieste che la Procura della Repubblica aveva avviato in questi ultimi anni a Torino.

Lo hanno ucciso, domenica sera, su una «128» rubata un mese fa ad un antiquario, sotto casa in via Sommacampagna 9, ai piedi della collina. Erano le 23,15: Caccia tornava dall'abituale passeggiata serale col cane: investito da una raffica di pallottole è crollato a terra. Uno degli assassini è sceso e gli ha esploso tre colpi a bruciapelo, alla nuca. I sicari hanno sparato 17 proiettili, con due armi, una automatica 7,65 e una 38.

L'omicidio è stato rivendicato dieci minuti dopo con una telefonata ad un cittadino: «Qui Brigate rosse, abbiamo ucciso, se non vuole qual, "La Stampa" che siamo stati noi a eliminare il giudice Caccia».

Ieri, altre telefonate a quotidiani di Milano e Roma hanno smentito alle Br l'attentato, come «risposta alla cattura del compagno Pietro Vanzi» (arrestato nella capitale giovedì scorso, n.d.r.). Queste rivendicazioni sono prese in esame dagli inquirenti che però non escludono l'ipotesi della vendetta della malavita.

Il ministro di Grazia e Giustizia Darida, giunto a Torino, dopo un vertice in prefettura ha reso omaggio alla salma del magistrato, nella camera ardente allestita in un'aula del Palazzo di Giustizia.

Per tutto il pomeriggio e la notte Bruno Caccia è stato vegliato da avvocati e magistrati.

I funerali si svolgono domani alle 10,15 in Duomo alla presenza del Capo dello Stato. Il cardinale Ballestrero benedirà la salma poi, in forma privata, le spoglie di Bruno Caccia proseguiranno per Cereseto d'Alba, ove saranno tumulate nella tomba di famiglia.

ALLE PAGINE DI CRONACA

Un esempio di limpida severità

di A. Galante Garrone

Torino. La moglie e la nuora del procuratore capo della Repubblica Bruno Caccia, barbaramente assassinato, al rientro nella camera ardente in Tribunale (Foto La Stampa Adolfo Bodo)

Le reazioni dei partiti sul voto a sorpresa

De Mita: ragazzi che botta Ora tutto sarà più difficile

ROMA — *«Madonna mia, è qui, eccolo, sta salendo. E, adesso, cosa gli diciamo?»*. Il portiere all'ingresso di piazza del Gesù ha appena fatto il segnale — due squilli di campanello — e la segretaria di Ciriaco De Mita, Rosaria Mosca, scatta in piedi stringendosi il viso tra le mani: *«Le avrà viste queste cifre? Io non ci posso credere»*. Ma De Mita le ha viste, e ci crede. Sbuca dall'ascensore, stringe la mano a tutti, si lascia andare su una poltrona del suo ufficio e parla lui per primo: *«Ragazzi, che botta...»*.

Nessuno risponde, solo la Dora, dalla tivù accesa, continua a confermare il crollo dc: 31,8 alle 15,45, meno 6,5 per cento. *«Chiamatemi subito Piccoli* — ordina De Mita —; *mi ha cercato qualcuno?»*. Sì, ha chiesto lì lui pochi minuti fa il professor Pietro Scoppola, la prima telefonata di un pomeriggio infernale, a piazza del Gesù. *«Un voto incredibile, di protesta antisistema»*, ha detto Scoppola a chi ha risposto al telefono.

Cosa dire non lo sa nessuno, in casa dc. De Mita e Piccoli, quando si trovano l'uno di fronte all'altro nel piccolo studio del segretario dc, si scambiano appena due parole: *«Sta venendo fuori un Parlamento difficile da governare»*. *«E' un voto senza logica, punisce anche altri, ma non prevale in modo convincente nessuno»*. Zitti, i due uomini che governano la dc osservano sullo schermo del Tg1 il segretario organizzativo Sanese, che già al piano di sotto deve arrabattarsi per primo davanti alle cifre Dora e cerca di prendere tempo: *«Questo calo mi sembra inverosimile. Aspettiamo»*. Trafelato, due minuti dopo Sanese bussa alla porta di De Mita: *«Muoviamoci* — dice il segretario —, *telefoniamo in giro, facciamo dare le cifre dai nostri»*. Sanese tira fuori dalla giacca un foglio, lo passa a De Mita e se ne va: *«Meno male, il Veneto tiene* — dice Piccoli dando un'occhiata —; *per ora siamo al 50,1 per cento»*.

Ma la Dora è implacabile. Il calo è costante, adesso appare in televisione anche Minucci, del pci, e nella stanza silenziosa lo si sente parlare di «tracollo» democristiano. Arrivano insieme Riccardo Misasi e Clemente Mastella, le due ombre di De Mita, entrambi in maglietta: non dicono una parola. Mastella è distrutto, osserva De Mita che non stacca gli occhi dalla televisione. Misasi si apparta in un angolo con Piccoli, parlano di sondaggi.

«Ma tutte quelle piazze piene, il partito in ripresa dovunque — chiede Misasi appoggiato allo schienale della poltrona di Piccoli — *che fine hanno fatto? Ci eravamo dunque sbagliati tutti?»*. «Risultati così non li aveva previsti nessuno — ricorda De Mita —. L'unica cosa che sentivo nell'aria era il pericolo di un aumento dei noi, ma non di queste dimensioni. Anche qui, non c'è logica: perché questo spostamento a destra proprio mentre ci è stata affibbiata la campagna elettorale un'etichetta di destra?».

Nessuno sa rispondere. Misasi spegne la sigaretta in un vaso di fiori e si rivolge a De Mita: *«Vieni di là, stiamo un po' soli a parlare»*. *«E' per dire che cosa? Dopo* — risponde il segretario dc —, c'è *tempo»*. Arriva Ettore Bernabei, grande emissario privato di Fanfani, e le porte si chiudono per una veloce riunione. Poi De Mita si convince, scende al primo piano, fa una dichiarazione in tivù: *«Prendiamo atto di questa notevole flessione, comunque restiamo il partito di maggioranza relativa. I problemi del governo diventano più difficili, più che un indicazione in positivo il voto esprime un giudizio di protesta. Per quanto ci riguarda continueremo sulla strada del rinnovamento. La sola maggioranza emersa è il pentapartito. Alternative non ce ne sono»*.

I riflettori mostrano un De Mita stanco, disorientato, colpito. Torna nella sua stanza in tempo per sentire Lucio Colletti che in tivù parla di *«De Mita bruciato»* e di probabile congresso straordinario dc. *«Mandarlo via sarebbe un errore grave, ma ci sono generazioni di democristiani allenati a questo sport»*, dice il capo del movimento popolare. Formigoni, nel corridoi dove si parla a voce bassa come a un funerale. *«Io lo difenderò, ma certo questo voto è brutto»*, aggiunge Piccoli quando gli si chiede se è vero che la direzione dc si riunirà già domani.

Ezio Mauro

Berlinguer: è possibile governare senza la dc

ROMA — *«La sconfitta della dc è il risultato più clamoroso e più ricco di novità che esce da queste elezioni. Siamo, in certi casi, di fronte a veri e propri crolli»*. Enrico Berlinguer scende nella sala stampa allestita dal pci al pian terreno della direzione, poco prima delle venti. Noi ci sono più dubbi sui risultati. In via delle Botteghe Oscure si è già riunita una folla di militanti, che ingrossa mentre altoparlanti del partito diffondono canzoni di Teresa De Sio. Ma i dubbi erano molti fin dalle 16 al secondo piano della direzione comunista. Enrico Berlinguer, con i maggiori dirigenti del partito, seguiva le prime proiezioni Doxa che coincidevano con quelle dell'ufficio elettorale del pci. *«Ed è stato subito entusiasmo. Sì, un grande entusiasmo»*, testimonia Franco Bassanini, candidato come indipendente di sinistra nelle liste comuniste.

Scendono in sala stampa i dirigenti, e questo entusiasmo non riescono a contenerlo. *«E' una svolta storica. Il dato vero è il tracollo della dc* — esordisce Minucci di buon'ora — *la nostra tenuta è ottima. Nelle grandi città stiamo andando in progressione»*. Interviene Valerio Occhetto: *«Dopo queste elezioni si crea una situazione per cui un governo senza la dc diventa possibile»*. E' il segnale rivelatore del dibattito che si è già aperto ai piani alti di Botteghe Oscure, sul da farsi ora, nel dopo elezioni.

Si ripropone il problema che divide il partito: premiare ancora sui socialisti perché si decidano ad abbracciare la causa dei governi di alternativa alla dc? Oppure appoggiare per l'immediato con l'astensione un governo di centro-sinistra presieduto da Bettino Craxi? *«Se ne discute, se ne discute già»*, confessava una ex deputata che dava l'impressione di non gradire affatto concessioni a Bettino.

Berlinguer affronta il problema subito: *«E' vero che non esistono ancora le condizioni numeriche di una maggioranza di sinistra, ma per la prima volta sarebbe possibile un maggioranza democratica senza la dc. Questa sola ipotesi, anche se per ora non sembra considerata dai partiti intermedi, cambia il quadro politico e dà un colpo al trentennale predominio democristiano. Si aprono al nostro partito prospettive difficili ma esaltanti»*.

Sembra proprio che queste elezioni siano state per il pci una sferzata di energia. Si dice che c'era stanchezza tra i quadri intermedi, forse ancora scoraggiamento dopo il fallimento dell'operazione «compromesso storico». Nessuno azzardava pronostici di sfondamento. Una leggera flessione era considerata nel normale ordine delle cose. Ieri sera il pci ha avuto la prova che tiene solidamente il suo elettorato, e se ha perso qualcosa verso democrazia proletaria, deve anche aver tolto voti all'elettorato operaio della dc. *«L'orientamento dc esplicitamente orientato con la Confindustria, probabilmente ha fatto riflettere una parte dei lavoratori»*, ammette Luciano Lama.

Le dichiarazioni si accavallano. *«E' un cambiamento storico, l'unica onda lunga è la fine del dominio democristiano. Ed è già finita anche l'età della "grinta"»*, dice radioso Lucio Libertini. *«Chiedevamo meno voti per la dc e l'obiettivo è stato raggiunto»*, aggiunge Valerio Occhetto. *«A Sud, a Cagliari, a Nuoro, diventiamo il primo partito»*. *«A Torino avanziamo e il pci cala* — interviene Napoleone Colajanni — *così imparano a romperc... le gitanti, per non dire altro. Il risultato generale è di portata enorme. Ma se vogliamo essere seri, bisogna anche parlare del grave problema che si pone per la democrazia. I voti ai nuovi e ai radicali sono di destra»*.

Berlinguer lo ha detto anche lui nelle sue dichiarazioni a caldo. Cresce la protesta contro i partiti e bisogna far presto a trovare rimedi. Il problema è come. Intanto, il segretario comunista sportivamente ha rifiutato di commentare la sconfitta del rivale.

Alberto Rapisarda

Gli anarchici bruciano i certificati

MILANO — Nel corso di una «Festa antiestremista» svoltasi ieri sera nella sede del «Circolo anarchico Ponte della Ghisolfa», in viale Monza, gli anarchici milanesi, che come loro tradizione si sono astenuti dal voto, hanno simbolicamente bruciato i loro certificati elettorali.

Craxi: non c'è alternativa così come non c'era prima

ROMA — Il psi ha guadagnato in percentuale meno di quanto sperasse, ma in potere contrattuale forse più di quanto si attendeva. Così, un pomeriggio convulso nell'ufficio elettorale allestito al terzo piano di via del Corso si riassume, alla fine, in due battute. La prima è di un uomo dell'apparato socialista. A Eugenio Manca, che apparendo dall'ascensore domanda subito come siamo andando i risultati, bisbiglia: «Così così, ma per fortuna c'è il crollo democristiano». La seconda è di Claudio Martelli, vicesegretario del psi. Alle 18, quando erano ormai sul monitor solo chiare le tendenze del voto, dice: *«Adesso la dc dovrà scendere a più "democristiani"»*.

Bettino Craxi non vuol parlare di presidente del Consiglio quando appare a tarda sera, inseguito per le stanze da un galoppare di fotografi, cineoperatori, giornalisti, cortigiani, militanti di partito felici, o addirittura entusiasti. Teso e lucido di sudore sotto i riflettori come un pugile reduce da un buon match, dice: *«Abbiamo avuto un braccio di ferro e si vede bene chi ha vinto e chi ha perso. Il tonfo più grosso l'ha fatto la politica proposta dal segretario della dc agli elettori. In linea generale i grandi appelli perché si fosse una svolta centrista sono caduti nel vuoto. E l'appello ricolto da più parti perché venisse punito il nostro partito non è stato raccolto, perché il psi rafforza le sue posizioni, pur avendo condotto la campagna elettorale in condizioni di straordinaria difficoltà»*.

«Avanziamo in percentuale e voti. Anche se meno di quanto avremmo voluto». E l'ipotesi di un governo senza la dc, riproposta ieri sera da Berlinguer? *«Valuteremo che non ne esistevano le condizioni politiche e allo stato delle cose mi sembra che non s'è rispettato alcun fattore delle nostre analisi»*.

Un nuovo pentapartito? *«Bisogna fare ogni sforzo per arrivare a ragionare senza improvvisazioni attorno all'ipotesi centrale di garantire la stabilità della legislatura. Ma non è detto che non ci si possa arrivare attraverso cambiamenti e correzioni che il voto rende necessari»*.

Soddisfazione, ma anche molte ombre. Il psi va bene al Sud ma molto meno al Nord, addirittura male in alcune grandi città (a Milano è in forse perfino l'elezione di Riccardo Lombardi) dove l'elettorato d'opinione sembra avergli voltato le spalle; arrivano brutte nuove dal Piemonte e dalla Liguria, ed è l'*effetto monette*.

Il confronto con l'avanzata repubblicana viene così spiegato da Valdo Spini, l'altro vicesegretario del partito, in questo modo: *«Forse loro hanno avuto un vantaggio in termini d'immagine. Quella riconosciuta loro dal mass medio è stata negata al psi»*. Quanto al questa immagine attiene alla realtà? *«Il paragone con il voto repubblicano* — riconosce Spini — *può accentuare la tendenza a migliorare la nostra immagine, con l'eliminazione di some clientelari»*.

Tra garofani effigiati un po' dovunque, perfino sui bicchieri di carta, Luigi Covatta s'ingobbisce sul sigaro e spara a zero sul De Mita che nemmeno una settimana fa ha sbattuto la porta in faccia al patto di governo avanzato da Craxi: *«Un segretario come lui la dc non può permetterselo, e nemmeno una come Andreatta che va all'assemblea degli industriali emiliani e dice che la dc deve andare all'opposizione»*.

Pisanò dai numeri che appaiono sugli schermi, il crollo democristiano diventa in casa socialista lo spunto per vendicare affronti ancora freschi e la chiave per leggere il voto. A chi gli chiede se il psi debba poi avere tutti questi motivi di soddisfazione, visto l'aumento inferiore alle speranze, Enrico Manca obietta: *«Per capire l'entità del nostro successo non ci si può affidare solo all'aritmetica ma bisogna guardare al quadro complessivo. Avevamo chiesto all'elettorato due segnali e li abbiamo avuti. Uno, diretto, per noi positivo; l'altro, indiretto, negativo per la dc»*.

E' ormai sera, la saletta ingombra di ospiti. Arriva Emilio Pedo, arriva il consigliere aggiunto di Roma Renato Squillante, il magistrato che ha incriminato i consiglieri del Cam. Superate le apprensioni dell'inizio, sui volti degli esponenti socialisti si allarga il sorriso. Eppure per il garofano non è andata benissimo: *«L'onda lunga* — dice Mariapetti — *è ancora un po' bassa»*.

Guido Rampoldi

Pri: è una vittoria del «buongoverno»

ROMA — A piazza dei Caprettari, nella direzione nazionale repubblicana, si respira aria di trionfo sin dalle prime ore del pomeriggio. Le proiezioni Doxa, e le estrapolazioni dell'ufficio elettorale del pci erano concordi nell'attribuire al partito dell'edera un aumento consistente, addirittura «storico» come commenta qualcuno. Nella grande sala della televisione, sotto il busto di bronzo di Ugo La Malfa, i funzionari del partito si scambiano fra di loro, e ne fanno partecipi i cronisti, messaggi di vittoria. *«A Genova siamo passati dal 3,2 al 6,9»*.

Poco prima delle 17 Oddo Biasini fa una prima cauta valutazione. Abbronzato, in camicia a righe blu e bianche, accompagnata da una cravatta crema e marrone, con un sorriso a stento trattenuto sulle labbra, il presidente coordinatore della segreteria politica ricorda che ai dati, già favorevoli delle proiezioni, bisogna aggiungere uno 0,5 per cento in più per le regioni in cui il pri non si è presentato da solo. *«E' un riconoscimento per il lavoro svolto dal buon governo di Spadolini»*.

L'atmosfera di euforia ma pure contenuta, come è nello stile del partito, ma assai palpabile, aumenta, man mano che il piccolo schermo conferma le valutazioni negative per la dc, positive ma non eccezionali per il psi, e molto confortanti per il pri. Il brusio nella sala si placa quando compare il capogruppo alla Camera, on. Battaglia, nel tardo pomeriggio: *«I risultati ci dicono che abbiamo avuto un forte successo, quasi il 50% di aumento»*.

A Piazza dei Caprettari manca il protagonista principe: Giovanni Spadolini infatti ha preferito seguire lo spoglio dei voti nel suo collegio, a Milano. Si attende con impazienza una sua telefonata, una valutazione. Finalmente attorno alle 18, il primo messaggio, che corona il canto di vittoria dei suoi colleghi di partito. *«E' un successo superiore a ogni previsione. E se fosse confermato, supererebbe il vertice della Costituente, che fu del 4,3 per cento»*. Spadolini tiene conto anche dell'apporto delle liste «miste», nelle regioni in cui il pri si è presentato con altri partiti. Parla della possibilità che il pri diventi il terzo partito a Milano superando il psi; a livello nazionale il partito dell'edera, afferma il segretario, riproponendo un'ipoteca su Palazzo Chigi: *«Assumerà la sua naturale funzione storica di massimo punto di riferimento dell'area laica»*.

Marco Tosatti

Pli: bisogna tornare a una alleanza a 5

ROMA — *«Alla chiusura della campagna elettorale avevo detto che lunedì saremmo stati di più e così è stato»*. Valerio Zanone è soddisfatto, ma non raggiante. E' preoccupato per il nuovo mosaico politico che esce dalle urne. Passeggia su e giù per la sua stanza con i telefoni che squillano a ripetizione. Sono gli addetti agli uffici periferici, che inviano i risultati dello spoglio mentre sui teleschermi si alternano le previsioni della Doxa, le cifre del ministero dell'Interno. Zanone spera di attestarsi intorno al 2,5 per cento con un aumento rispetto alle politiche del '79 di circa un punto. Questo significherebbe avere al Senato quattro senatori invece di due, alla Camera 13-14 deputati invece di 9.

Quali alleanze scaturiranno alla fine? Zanone non ha dubbi: *«Bisogna ristabilire la solidarietà a cinque. E' stata la nostra linea nel corso della campagna elettorale che oggi esce rafforzata. Ma ci vuole un'azione rapida e intensiva»*. Il segretario del pli, piombato nella sede di via Frattina nel primo pomeriggio, invita alla prudenza vincitori e vinti: *«Niente fanfare trionfalistiche, né ampliare il sentimento di delusione»*. Zanone non se la sente di dare un giudizio sui risultati, ovviamente diversi, ottenuti da De Mita e da Spadolini. Però, fa capire che ha sbagliato chi ha insolentito il prossimo e chi ha impostato i temi elettorali sulla rissa con gli alleati.

Negli uffici di via Frattina non c'è clamore. Si affacciano il vecchio Malagodi e il giovane Patuelli. E' un viavai di televisioni e di giornali radio. *«L'aumento liberale* — commenta Zanone — *è tanto più significativo in quanto ottenuto senza trattamenti di favore da parte di organismi economiche e editoriali e senza velleità di protagonismo»*. Alla pacata soddisfazione per i risultati fa da contrappeso una marcata preoccupazione per due elementi scaturiti da questo verdetto: la crescita dell'assenteismo e delle schede bianche, l'aumento dell'estrema destra, *«che è un'altra espressione di protesta»*. Intanto continuano a squillare i telefoni: il pli sembra andare bene anche in alcune zone del Mezzogiorno, mentre dal bilancio finale bisognerà togliere tutti quei voti conflusi nelle cosiddette «liste laiche», cioè dove il pli si è presentato non insieme al pri ora insieme al psdi. Comunque, invita Zanone, *«avrà un ciclo politico con grandi difficoltà»*.

Eugenio Palmieri

Psdi: «E' il momento della riflessione»

ROMA — Pietro Longo lo ammette con sincerità: *«Non è il risultato che speravamo»*. Ora *«nel partito socialdemocratico si dovrà aprire una seria riflessione»*. Nel momento in cui il segretario del Psdi ha deciso di parlare, alle sette meno un quarto di ieri sera, le proiezioni davano il suo partito in calo al Senato, invariato alla Camera. Nella stanze di via Santa Maria in Via, dove fino a poco prima si radunavano i pensionati, si accende la speranza nei giovani.

Non è questione di frazioni in più o in meno. Loro, i socialdemocratici, si aspettavano molto di più. Cinque per cento, dicevano sottovoce ancora ieri mattina. Sei per cento, buttavano là alcuni dirigenti tornati euforici dalla campagna elettorale nei collegi: i sondaggi li davano perdenti, ma altre volte non ci avevano azzeccato. Stanno poco sotto o poco sopra il quattro, invece, i repubblicani li scavalcano, fatto questo che ha il suo peso nella cosiddetta area laica. Due senatori in meno, è il sacrificio che probabilmente sarà inflitto dalla diserzione degli anziani. A compensarlo c'è la speranza di due deputati in più, con la quale Longo e i suoi, verso le 21,30, sono andati a cena.

Longo si è mostrato con più di un'ora di ritardo rispetto alle promesse dei suoi seguaci. Gli è toccato nel salone del psdi scrutare il busto bronzeo, paffuto e fiero, di Filippo Turati, e subito ha parlato alla televisione, senza sfuggire a dei risultati che anche lui, come tanti altri, non si aspettavano: *«Il quadro politico tradizionale è fortemente mutato»*, e *«le possibilità di governare il Paese, mi pare, sono di gran lunga minori»*. Alla sorte di De Mita *«è marginalmente interessato»*. Per il futuro, c'è un giudizio circospetto: *«Nel l'alternativa di sinistra guidata dal pci o con il pci l'abbiamo esclusa prima del voto e non c'è ragione di cambiare le carte in tavola; non c'è dubbio però che dovremo tener conto della situazione nuova che si è creata»*.

Dalla prima proiezione Doxa in poi, le facce erano diventate sempre più scure, nella sede del psdi, meta di visite fugaci di amici influenti come il presentatore tv Emilio Fede o il presidente del Banco di Napoli Luigi Cocciolo. Il vicesegretario del partito, il lombardo Ruggero Puletti, se la prendeva con le numerose liste intitolate ai pensionati: *«Interessi particolari, corporativi, è giusto che un partito li rappresenti, ma non è tollerabile che si rappresentino da sé»*.

Stefano Lepri

Vincitori e vinti

Il segretario del pri, Spadolini, festeggiato a Milano. A Roma conferenza stampa di De Mita

(Segue dalla 1ª pagina)

he oscillare tra un punto e punto e mezzo. Ma la soddisfazione maggiore, per Craxi, è forse un'altra: la sconfitta subita dalla «nuova dc» di De Mita. Nel corso della campagna elettorale, tra i due leader si è svolto un duello implacabile. Ieri sera, in tv, Craxi ha subito voluto far capire che, alla fine, c'è stato un vincitore ed un vinto. Secondo Martelli, la dc convocherà presto un congresso straordinario o un consiglio nazionale.

Tra i partiti laici minori (psdi, pri e pli) Spadolini raccoglie i maggiori consensi: in questo, le previsioni non hanno fallito. Mai il partito repubblicano è andato tanto avanti, in voti e in seggi. L'elettorato non ha premiato soltanto un leader e un gruppo dirigente omogeneo: ha premiato un ex presidente del Consiglio sotto il quale il terrorismo ha subito una sconfitta decisiva e l'inflazione è diminuita, sia pure non nel tasso previsto. Spadolini è naturalmente soddisfatto (a Milano il pri è il terzo partito) ma assai preoccupato per i futuri equilibri di governo e per la repentina avanzata dei mai.

Tra i laici, dopo il pri gli elettori hanno premiato il pli. Zanone potrebbe raddoppiare la sua rappresentanza in Senato e alla Camera. Il suo slogan *«più libertà in tutto, soprattutto nell'economia»* è stato appagato. Un dato che accomuna i tre laici è la preoccupazione per il futuro governo. Zanone ha parlato in termini gravi: *«Dal voto emergono gravi segni di indebolimento nel consenso democratico. In politico c'è l'inserimento dei laici, che si manifesta nelle candidature comuni al Senato»*.

Ricordo ti previsioni, a questo aumento laico, il maggior contributo avrebbe dovuto darlo, con il pri, il psdi. Invece non è andata così e Longo l'ha aramemto con molta serenità alla tv. Il psdi ha subito una lieve flessione al Senato; alla Camera tiene e forse se guadagnerà qualcosa. *«Certamente non è il risultato che speravamo»*, ha detto Longo, escludendo che le novità del voto possano portare ad una maggioranza di sinistra con *«al centro il pci»*.

Dall'opposizione di destra più classica e tradizionale esce il partito che, alla fine, potrebbe guadagnare di più alla Camera e al Senato con il pri: il msi di Almirante. Nel pieno degli Anni 80, a quasi 40 anni dalla Liberazione, il fenomeno può sembrare incredibile; però esiste e non va velato. Al msi sono sicuramente andati molti voti di quel mondo più anti-comunista della dc, che si è probabilmente sentito tradito dalla serenità dimostrata da De Mita ogni volta che veniva affrontato il problema dell'alternanza con il pci.

Molti elettori hanno poi scelto il msi per esprimere la loro protesta contro il cosiddetto «regime della partitocrazia» contro il quale si è battuto non solo Almirante ma anche Pannella. Il leader radicale manda in Parlamento una rappresentanza meno consistente del '79 ma comunque assai combattiva.

Per dp, i favori sono limitati ma sufficienti per far annunciare a Capanna due cose: grande soddisfazione per la sconfitta dc e nuove battaglie nel Paese. Ora, il nuovo grande appuntamento è per il 12 luglio, quando si riapriranno le Camere. Sulla carta, c'è una sola maggioranza: il pentapartito. In realtà, le elezioni hanno creato una situazione ancora più difficile e aspra di quella che, nella scorsa legislatura, ha portato a sei crisi di governo e alle elezioni anticipate.

Luca Giurato

Dp: un senatore forse 4 deputati

ROMA — *«Questo significa la conquista di un seggio senatoriale in Lombardia, e automaticamente almeno quattro deputati alla Camera!»* esclama Franco Russo, della direzione nazionale di dp, battendo il dito contro il vetro di un piccolo televisore all'annunzio che — secondo le fonti del pci — le proiezioni relative a democrazia proletaria le assegnano il 2,5 dei voti. Sono le 18,40. Nella sede del partito ci sono solo pochissimi militanti. Sotto i manifesti che indicano i temi salienti delle lotte che dp ha portato avanti in questi anni — una marcia contro le installazioni nucleari di Oppido e di Montalto di Castro, un convegno per il diverso futuro dei giovani, manifestazioni per la pace e per il referendum sulle liquidazioni — l'attesa dei risultati incomincia senza grosse tensioni, con un profondo sollievo.

Franco Calamida, capolista a Torino, fa un primo commento: *«La sconfitta della dc è una gioia per ciascuno di noi. Ma politicamente indica che questi nuovi si aprono perché qualcosa comincia finalmente a cambiare e va diverso ascolto venga dato ai bisogni della gente. Finalmente gli italiani hanno votato guardando ai fatti. Le polarizzazioni non valgono più. E', questo, un momento di forza reale per tutta la sinistra e l'intera società italiana»*.

Arriva la televisione, a raccogliere dichiarazioni e immagini. Una militante perta un secchiello di plastica con lattine di birbite. Nessuno toglie gli occhi dal televisore. Due giovani stanno incollati al telefono e portano in continuazione i grafici con i dati della Doxa e del pci ancora non telstrasmessi. Ci sono battute piene di euforia, quando le divette d'occasione dicono le loro battute dal teleschermo fra un pannello con i numeri e il commento di un politologo. Brucia la definizione di Minucci sui voti andati alla sinistra del pci, come di una «dispersione». *«Il pci ragioni sulla sua politica e non ritorni a riparare queste storie da tregenditi, storie vecchie, e così continua a non capire la società. Il nuovo, insomma in politica non se ne accorge mai»*, sbotta Calamida.

Liliana Madeo

Pr: «Toni Negri va alla Camera»

ROMA — *«Il popolo italiano ha decretato la scarcerazione di Toni Negri. E questo avviene per iniziativa del partito radicale»*, dice Pannella dando per scontata l'elezione alla Camera del professore padovano, principale imputato del processo al *«7 aprile»*. Le parole e il volto ispirato di Marco Pannella vengono trasmessi da un televisore installato al centro di un salone di via di Torre Argentina, di fronte a un auditorio fedelissimo e paziente, che ascolta e applaude. I radicali hanno subito incominciato a festeggiare i risultati del voto. *«Un successo eccezionale»*, dicono.

Il successo è calcolato scorrendo i voti andati alle liste radicali, alle schede bianche e nulle, oltre che al numero di non votanti: sono i due fronti su cui il partito si era impegnato, e tutti i risultati a questo proposito vengono dal pr attribuiti a sé come merito e premessa per le future battaglie politiche future. *«Non ci aspettavamo neppure lontanamente un risultato simile* — dice Gianfranco Spadaccia. — *Pensavamo che il nostro elettorato seguisse di più le indicazioni che avevamo dato affinché si annullasse la scheda. Invece esiste un elettorato che non si sposta dalla sigla del suo partito. Se sommiamo la consistenza di questa base elettorale al partito delle astensioni, delle schede bianche e nulle, abbiamo un partito che è il doppio del psi»*.

Qualcuno chiede dove è andata Paola Negri, la moglie del professore. Arriva la frutta per la serata. Mario Signorino, uno dei cervelli del partito, fa osservare: *«Il pr si è conquistato uno spazio politico nuovo, come punto di riferimento di quanti hanno respinto le logiche della partitocrazia e dell'occupazione dello Stato fatta da parte dei poteri istituzionali. Torneremo sì a usare gli tagliilini scomodi del palazzo. Ma il nostro ruolo non si circoscriverà all'interno di quell'ambito»*.

Spadaccia è indignato. *«E' scandaloso* — dice — *che ci siano non siano stati trasmessi i numeri esatti delle astensioni e delle schede bianche o nulle.*

L. m.

(A pagina 5): Toni Negri diventa deputato. Che accade ora al processo).

Msi: i nostri voti contro i comunisti

ROMA — Le prime bottiglie di champagne cominciano a scoppiettare intorno alle 17. *«Offro io bere per il compleanno»*, puntualizza il segretario del partito, Giorgio Almirante. Un po' per scaramanzia, un po' per la prudenza che deriva dalla lunga militanza politica (proprio ieri ha compiuto 69 anni), certamente per una sorta di diffidenza nei sistemi previsionali e nelle proiezioni, il leader missino non vuole sbilanciarsi. Si lascia andare solo dopo le assicurazioni dei collaboratori.

«Il partito — gli dicono — *è in crescita doppertutto. In Friuli abbiamo raddoppiato i voti, lo stesso nel collegio di Caserta-Aversa»*. Altri notizie, cifre e percentuali continuano a giungere da altri parti d'Italia. La dc è sconfitta. I comunisti tengono, il movimento sociale è in aumento dappertutto. Alla fine Almirante rompe gli indugi e si lascia andare alle dichiarazioni e ai flash dei fotografi: sorridente, le braccia alzate in segno di vittoria.

Ha sciolto ogni riserva verso le cinque del pomeriggio. Fino a quell'ora, Almirante era rimasto rinchiuso nella saletta di una sede provvisoria del partito, in largo Chigi.

Le cifre che via via continuano a scorrere sul video lo confortano, lo incoraggiano, gli danno sicurezza. *«Non faremo* — dice Almirante alla fine — *gli errori dell'ultra volta. Nel '72 abbiamo raggiunto l'8,7 per cento ma una scissione interna ridusse a meno della metà la nostra rappresentanza parlamentare compromettendo dinanzi all'opinione pubblica la nostra credibilità. Questa volta l'otto per cento è tutto nostro e investiremo i voti dei nostri elettori in tre direzioni, così come abbiamo più volte annunciato durante la campagna elettorale. Ci impegneremo, cioè, in tre settori: ordine, contro ogni forma di terrorismo e di criminalità organizzata; rinnovamento istituzionale, per una nuova Repubblica; una terza via, contro il marxismo da una parte e il capitalismo dall'altra»*. *«Una cosa è certa* — aggiunge poi — *i nostri voti saranno impegnati contro qualsiasi tentativo di maggioranze a sinistra»*.

Ruggero Conteduca

Industriali e banchieri cauti i primi commenti

ROMA — Molto cauti i giudizi a «caldo» dal fronte economico-industriale.

Cingano (amm. deleg. Banca Commerciale Italiana): «La prima impressione è di preoccupazione. Credo che l'elettorato non ha dato chiare indicazioni sulla politica economica da seguire, accentuando invece le difficoltà che il governo futuro si troverà davanti per pilotare la politica economica».

Mandelli (Confindustria): per il vicepresidente della Confindustria queste elezioni hanno punito i partiti che non hanno con sufficiente forza sottolineato la necessità di una politica di rigore. «Anche l'ultimo governo — ha detto — non è stato molto chiaro in questa direzione. Siamo ancora nei pasticci con i rinnovi contrattuali perché viene data dell'accordo sul costo del lavoro una interpretazione troppo estensiva. Le proposte che discutiamo per i metalmeccanici e i tessili vanno nel verso di un aggravamento sensibile nel costo del lavoro, proprio in due settori che soffrono particolarmente nelle esportazioni». Da queste elezioni, comunque, ha concluso Mandelli, non viene un segnale chiaro in questo senso, nel senso che non danno indicazioni, almeno a giudicare da questi primi dati, su una nuova politica economica.

Come si è votato nel triangolo industriale

Piemonte, bene i laici Severità per dc e psi

TORINO — A mezzanotte, quando dalle prefetture sono arrivati al calcolatore elettronico della Regione quasi tutti i risultati per il Senato nei 12 collegi piemontesi, si è visto che le primitive «proiezioni» Doxa che già alle 16 davano un forte calo della democrazia cristiana, erano mantenute. Mantenuti anche i dati sull'affluenza alle urne che le prime «proiezioni» Doxa avevano indicato nell'81,4 per cento degli aventi diritto contro l'85,8 delle elezioni del 1979.

Infatti già a Torino verso le 19 risultava che nei 1077 seggi cittadini dei 758.306 elettori per il Senato se ne erano presentati 678.160, pari all'89,4 per cento contro il 92,79 per cento del 1976. Per la Camera la percentuale è dell'88,84 per cento contro il precedente 93,34.

Sono già cominciate le vacanze e la gente non è rientrata per votare? Sembrerebbe di sì, perché analoghe conferme arrivano da Asti (90,46 contro 93,16) e dalla provincia di Vercelli: 90,8 per cento per la Camera contro il 93,8; per il Senato 90,7 contro 96,8.

Calano i voti alla dc, il pci mantiene praticamente le posizioni con punte di guadagni e perdite, il psi perde piuttosto rispetto alle regionali dell'80, ma meno rispetto alle politiche del '72. Una conferma arriva da Torino con le percentuali dei tre collegi senatoriali. La dc scende dal 31,04 al 22,2 per cento a Torino Centro; dal 27,94 al 20,91 a Torino Fiat-Aeritalia Ferriere; dal 28,35 al 19,90 a Dora. Il pci passa rispettivamente dal 27,84 al 25,02; dal 33,58 al 33,20 e dal 42,20 al 41,89. Il psi scende dal 7,58 al 6,82; dal 10,77 al 9,29 e dal 9,82 al 8,13. Anche il psdi cala, grosso rasoio di un punto; mentre il pri raddoppia a Torino Dora (2,03 contro 4,06), sale dal 7,65 al 12,45 a Torino Fiat e dall'8,47 al 12,91 al Centro.

Il psi arrivano lentamente, perché i calcolatori si inceppano, altre conferme. A Novara (collegio senatoriale, 380 sezioni), la dc passa dal 36,14 al 26,93 per cento; il pci dal 32,85 al 31,21, il psi rosicchia 5 centesimi (dall'11,40 all'11,45); il psdi sale dal 7,65 al 9,26, mentre i repubblicani raddoppiano: 5,42 contro 2,76 e il pli guadagna un po' più di un punto: 4,61 contro 3,37.

Nell'altro collegio novarese, Cusio-Verbano-Ossola, il psdi sale dal 7,38 a 12,32 per cento e da il seggio a Nicolazzi; la dc scende da 35,61 a 27,18 e il pci da 31,99 a 28,99. Anche il psi guadagna, salendo da 12,82 a 13,88, il pri passa da 3,01 a 5 per cento, mentre il pli cala della metà: dal 3 all'1,50 per cento.

I liberali si rifanno però a Cuneo-Saluzzo dove salgono dal 4,91 al 13,46 per cento; i repubblicani raddoppiano (4,02 contro 8,08), il psdi perde oltre due punti e mezzo, scendendo da 8,87 a 4,05. Ma è la dc che prende la scopola peggiore scendendo da 46,36 a 41,35; e il pci passa dal 14,54 al 13,49.

Nelle 68 sezioni torinesi del collegio interprovinciale Chivasso-Casale dc e pci quasi si pareggiano: avevano avuto entrambi il 34,7 nelle politiche del '79, oggi hanno la dc il 31,1 e il pci il 31,4. Il psi guadagna 40 centesimi (11,4 contro 11); il psdi scende a 3,9 da 6, il pri va oltre il raddoppio: dal 3 al 7,1. Nei 217 comuni della parte casalese, però, il pci guadagna oltre un punto e la dc ne perde circa 2 e mezzo; il psi scende da 10,45 a 9,95, il psdi da 5,70 a 4,28; il pri raddoppia dal 2,87 al 5,89 e il pli passa da 4,54 a 4,60.

Il panorama è questo. In pagina di cronaca diamo l'elenco ufficioso dei senatori eletti in Piemonte: 8 pci, 7 dc, 3 psi, 2 pri, 2 pli, 1 psdi, 1 msi.

Domenico Garbarino

Senato PIEMONTE (Definitivi)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	723.788	29,6	7	32,4	939.229	35,0	9
PCI	788.047	32,3	8	31,7	854.527	31,9	9
PSI	268.368	11,0	3	14,2	282.547	10,5	3
PSDI	137.618	5,6	1	6,0	152.946	5,7	1
PRI	206.560	8,4	2	3,3	124.819	4,7	1
PLI	184.775	7,5	2	5,9	140.307	5,2	1
PR	70.653	2,8	—	—			
DP	36.151	1,5	—	0,9	79.675	3,0	—
MSI	130.037	5,3	1	4,0	94.424	3,5	1
Altri			—	1,6	14.360	0,5	—

Liguria: i socialisti pagano il caso Teardo

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Con una impennata nello scrutinio delle ultime centinaia di sezioni, la dc ligure è riuscita ad addolcirsi un po' la pillola amara della pesante sconfitta elettorale (—4,78 per cento al Senato): quando già sembrava decisa la perdita di un posto di senatore a vantaggio della coalizione liberal-socialdemocratica, i democristiani sono riusciti, infatti, per un pugno di voti a recuperare. I calcoli definitivi per il Senato in Liguria dicono infatti: 5 senatori al pci, 4 alla dc, 1 ai socialisti.*

Situazione immutata dunque nei grandi numeri rispetto alla composizione del Senato nato dal voto del 1979. Ma voti e percentuali rivelano invece un profondo mutamento nello schieramento politico di questa Regione. Sconfitta la dc e non lei il pri che ha subito una perdita dell'1,47 per cento dei voti; vittoria netta dei repubblicani (che hanno sfiorato il raddoppio dei loro suffragi); avanzata netta dei missini (+1,76 per cento). Il partito comunista ha mantenuto sostanzialmente le posizioni del 1979; la coalizione psdi-pli non ha mantenuto tutte le promesse della vigilia perdendo addirittura uno 0,34 per cento dei voti. Il calo dei radicali si è infine limitato a una perdita dell'1,39 per cento.

La sconfitta democristiana è resa più grave dal fatto che nella campagna elettorale ligure si è era impegnato in prima persona lo stesso De Mita, presentandosi capolista per la Camera. La disfatta socialista — grave per le perdite numeriche, catastrofica rispetto alle previsioni di Craxi — è dovuta essenzialmente alla vicenda Teardo: a Savona, patria dell'ex presidente della Regione ora in carcere, il psi ha addirittura dimezzato i propri voti.

Il conoscere già i nomi dei senatori eletti: Canetti, Bisso, Ricci, Giacchè e Urbani per il partito comunista; Signorello, Taviani, Pastorino e Ruffino per la dc; Meoli per il partito socialista.

Per la Camera — pur con una certa lentezza e confusione — stanno affluendo alla prefettura i primi dati, sufficienti comunque per tentare una proiezione e tentare di individuare il numero — se non i nomi — dei futuri eletti. Otto seggi dunque andrebbero al partito comunista italiano (posizioni immutate, quindi successo comunista); sei seggi alla democrazia cristiana (due in meno rispetto al 1979); due seggi al psi (uno in meno); un seggio ciascuno al partito repubblicano, partito socialdemocratico, liberali e pri. I radicali perdono il loro unico deputato.

Poiché in Liguria in queste elezioni ha due deputati in meno a causa della diminuzione della popolazione, si può forse avanzare l'ipotesi che i due seggi li abbia persi la democrazia cristiana, mentre i socialisti hanno ceduto un loro quoziente ai socialdemocratici che nel vecchio Parlamento non avevano rappresentanti. Sui nomi c'è invece ancora incertezza profonda: se ne saprà qualcosa soltanto in mattinata.

Sandro Doglio

Senato LIGURIA (Definitivi)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	311.382	28,62	4	30,7	385.723	33,3	4
PCI	368.578	30,64	5	36,1	418.257	36,2	5
PSI	112.419	10,33	1	13,4	136.422	11,8	1
PSDI	73.171	6,83	—	4,6	42.526	3,7	—
PLI				4,5	38.521	3,3	—
PRI	70.008	6,51	—	3,2	42.493	3,7	—
PR	27.277	2,51	—	—	44.624	3,9	—
DP	16.909	1,54	—	1,1	—	—	—
MSI	58.419	5,46	—	4,2	42.567	3,7	—
Altri	19.141	1,76	—	2,3	4.661	0,4	—

Chi ha votato

ROMA — Gli elettori che hanno votato per il Senato sono stati 33.373.807, pari all'88,1 per cento degli aventi diritto.

Ecco il numero degli elettori per la Camera diviso per aree geografiche. Tra parentesi prima il numero delle donne e poi quello degli uomini.

Italia settentrionale: 15.596.583 (8.015.909 - 7.976.674); Italia centrale: 5.316.291 (2.807.290 - 2.809.908); Italia meridionale: 8.456.110 (4.471.488 - 4.194.612).

Milano: i repubblicani alle spalle di pci e dc

MILANO — «*Uno scroscio di voti*». Così Antonio Del Pennino, parlamentare del partito repubblicano, definisce lo straordinario successo decretato dai milanesi al partito di Giovanni Spadolini. Quando erano stati scrutinati più del 99 per cento dei voti per la Camera il partito dell'edera aveva infatti raggiunto l'inedita percentuale del 12,31 dei suffragi, piazzandosi largamente prima del psi al terzo posto fra le forze politiche del capoluogo lombardo.

«*E' un voto* — dice Del Pennino — *che premia il buon governo che in 18 mesi di ministero Spadolini gli italiani hanno sperimentato. Un consenso che proprio perché viene dalle più europee delle regioni italiane indica una linea di evoluzione del Paese nella direzione tracciata dai grandi statisti europei*». I repubblicani spiegano il loro grande successo con la personalizzazione del voto che ormai si fa nel capoluogo lombardo. «*Alle amministrative con il 15 per cento ai pri si era premiato il sindaco Tognoli, adesso si è scelto Spadolini*». Esprimendosi sulla dc e sulla sua perdita secca (dal 29,5) al 21,86) Del Pennino dice: «*La sua ricostruzione al rigore non è punto credibile*».

Com'è ovvio vivi lunghi in casa democristiana. Il segretario provinciale Dario Di Gennaro sottolinea il carattere antipartitocratico di questo risultato '83. «*Eppure* — precisa — *il nostro segretario aveva formulato critiche a questa partitocrazia: siamo stati svantaggiati dai tempi troppo brevi della campagna elettorale*». Di Gennaro spiega l'ascesa clamorosa dei repubblicani milanesi con «motivi più emozionali che razionali, perché se guardiamo ai programmi la politica del rigore loro e la nostra si discostano ben poco. *Il fatto è* — insiste — *che l'azione di rinnovamento di De Mita necessitava di tempi più lunghi per essere efficace sul piano elettorale. La nostra flessione si riequilibra nell'area del pentapartito*». Prendendo lo spunto dai successi elettorali di Pci (3,26) e dei pensionati (3,14) Di Gennaro li ha attribuiti alla frammentarietà e alla disomogeneità della nostra società che si riflettono anche nelle scelte politiche.

Al psi in corso Magenta c'è aria di burrasca non tanto per i risultati nazionali (definiti soddisfacenti) quanto per quelli cittadini che vedono il partito di Bettino Craxi perdere, proprio nella città del segretario, da sempre una delle sue roccaforti, anche rispetto alle politiche del 1979 sia pure di un solo punto in percentuale. Il segretario regionale del psi, Paolo Pillitteri, spiega come «*partendo dalla sfida che si era prefigurata il paese direi che in termini sportivi Craxi batte De Mita 1 a 0*». Il segretario provinciale, Ugo Finetti, ha definito il risultato del suo partito «*ferma della posizioni nonostante il boom repubblicano*».

Al partito comunista sono molto cauti perché il calo, poco più di mezzo punto, percentuale, è emerso solo a tarda notte. In complesso il segretario regionale del partito, Gianni Cervetti, dà un giudizio contenutamente positivo dei risultati spiegando che questo impegnerà sempre di più il pci.

Per quanto riguarda i primi nomi di candidati che dovrebbero essere stati eletti al Senato si parla di Fiocchi e Malagodi per il pli, di Della Briotta, Novellini, Boevarolli, Panigazzi e Bollani per il psi mentre non sarebbero eletti Spadolini (probabilmente in due collegi), Ferrara e Covi, per il pri Taramelli e Riva, per la dc Guido Carli, per dp Cipriani.

Marzio Fabbri

Senato LOMBARDIA (11.500 sezioni su 12.431)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	1.851.276	40,6		38,9	2.117.789	40,6	21
PCI	1.327.903	29,0		29,2	1.533.731	29,4	15
PSI	571.430	12,1		14,5	620.900	11,9	6
PSDI	160.545	3,5		4,5	217.704	4,2	2
PRI	327.712	6,8		2,6	162.090	3,1	1
PLI	166.186	3,9		3,4	156.745	3,0	1
PR	97.033	2,0		—	154.257	3,0	1
DP	84.777	1,8		1,7	40.217*	0,8	—
MSI	230.644	5,1		4,4	188.412	3,6	1
Altri	71.995	1,6		1,8	23.074	0,4	—

* PSU

I risultati delle elezioni nelle Tre Venezie

Veneto: la dc non ha più la maggioranza assoluta

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — La democrazia cristiana non ha più nel Veneto la maggioranza assoluta. E' la prima volta che questo accade in politiche e, nonostante la lentezza con cui ieri affluivano i dati, la tendenza è stata chiara fin dalle 16, quando è arrivato nelle ubiquitate segreterie veneziane dei partiti il risultato di Cittadella. In questo collegio della provincia di Padova, in una delle aree più tradizionalmente «bianche» del Paese, la dc era passata dal 64 al 35 per cento.

I dati successivi hanno confermato questa tendenza, sia pure attenuandone l'intensità. Ancora nel '79 la dc, sia pure perdendo molte posizioni, aveva conservato nelle sette province venete il 51,3 per cento dei voti per il Senato. Il risultato di ieri vede i voti democristiani calare dappertutto, non soltanto nei collegi che corrispondono alle amministrazioni che vedono la dc partecipare del potere locale, ma anche nelle poche città e comuni che la vedono all'opposizione, come a Venezia, dove la dc ha perduto quasi il 10 per cento dei suffragi.

Il Veneto, tradizionale roccaforte della democrazia cristiana, conferma dunque il dato nazionale più appariscente di queste elezioni. Anche altre linee di tendenza nazionale trovano qui la loro verifica. Forse l'accentuata disaffezione. C'è stato, nelle province venete, un aumento dei non votanti che oscilla fra l'1,3 per cento di Rovigo e il 2,8 di Belluno. Perfettamente in linea con la media nazionale, cioè attorno al 6 per cento, la percentuale di coloro che si sono presentati alle urne delle schede bianche e nulle.

Anche qui questo fenomeno ha contribuito a redistribuire percentualmente il voto. Con una particolare concentrazione sul partito repubblicano, che raddoppiando la propria forza, e guadagnando oltre il 3 per cento, si presenta come il vero trionfatore di queste elezioni in Veneto. Considerevole anche il risultato degli autonomisti della Liga Veneta, mentre il movimento sociale, pur crescendo anche qui, conferma la sua dimensione locale modesta.

Per le valutazioni di questo risultato si serpeggia anche qui, come altrove, ci si arrampica sugli specchi. Si parla di voto di protesta, di voto d'insofferenza. Si sottolinea anche un elemento che potrebbe avere avuto un peso non secondario: la democrazia cristiana ha perduto perché non era creduta in pericolo. Si ricorda come nel '76 una dc data per spacciata di fronte alla prospettiva del sorpasso comunista, riuscì al contrario a migliorare le posizioni. Mentre nel 1979, sia pure con dimensioni meno drammatiche, è avvenuto un po' quello che è avvenuto quest'anno: una democrazia cristiana considerata al sicuro da ogni insidia ha messo in libertà molti voti.

Intanto, mentre i primi risultati per la Camera confermano nelle grandi linee il verdetto degli elettori veneti per il Senato, si registrano le prime reazioni dei politici locali. Tina Anselmi (dc) indica nella governabilità il problema emergente dopo questo voto, che riflette, dice, la crisi bensì nota del rapporto tra cittadini e partiti. Il socialista De Michelis registra compiaciuto un «fatto storico»: la fine in Veneto dell'egemonia dc. Come De Piccoli (pci) parla di «*sconvolgimento nei rapporti elettorali fra i partiti*».

Alfredo Venturi

Senato VENETO (6256 sezioni su 6331)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	1.064.641	43,5		48,4	1.272.142	51,3	14
PCI	510.751	21,2		21,7	559.446	22,6	6
PSI	251.021	10,2		12,1	245.369	9,9	2
PSDI	97.548	4,0		5,4	125.213	5,1	1
PRI	127.007	5,2		2,6	77.889	3,1	—
PLI	78.242	3,1		2,6	58.517	2,3	—
PR	44.558	1,8		—	53.637*	2,2	—
DP	31.544	1,3		1,0			
MSI	99.949	4,1		3,6	76.936	3,1	—
Altri	137.728	5,6		1,6	10.660	0,4	—

* PR e NSU

Trentino, crescono pri e pci flessione della Volkspartei

BOLZANO — Come era nelle previsioni, per questa consultazione elettorale politica la Volkspartei, partito di raccolta dei sudtirolesi, ha dovuto combattere su due fronti: quello sul quale erano schierati gli alleatissimi che rinnovavano la richiesta di autodeterminazione per l'Alto Adige, e quello formato da una parte «scissionista» del ppt (partito del popolo trentino tirolese).

Le prime indicazioni che vengono dalle operazioni di spoglio dei voti confermano che lo schieramento condotto da Silvius Magnago attraversa un momento piuttosto inquieto, naturalmente senza perdere la sua funzione di grande rappresentanza della popolazione altoatesina di lingua tedesca.

I dati, qui, affluiscono con lentezza, per cui le considerazioni sono necessariamente ancora parecchio approssimative.

I risultati parziali che si riferiscono alle votazioni per il Senato mettono in evidenza qualche spostamento nella situazione nella politica sudtirolese. La campagna elettorale, in provincia di Bolzano, si era accesa per il comparire sulla scena del «Wahlverband der Sudtiroler», quell'associazione per la Germania — stanno affluendo alla prefettura i primi dati, sufficienti comunque per tentare una proiezione e tentare di individuare il numero — se non i nomi — dei futuri eletti. Otto seggi dunque andrebbero al partito comunista italiano (posizioni immutate, quindi successo comunista); sei seggi alla democrazia cristiana (due in meno rispetto al 1979); due seggi al psi (uno in meno); un seggio ciascuno al partito repubblicano, partito socialdemocratico, liberali e pri. I radicali perdono il loro unico deputato.

Poiché in Liguria in queste elezioni ha due deputati in meno a causa della diminuzione della popolazione, si può forse avanzare l'ipotesi che i due seggi li abbia persi la democrazia cristiana, mentre i socialisti hanno ceduto un loro quoziente ai socialdemocratici che nel vecchio Parlamento non avevano rappresentanti. Sui nomi c'è invece ancora incertezza profonda: se ne saprà qualcosa soltanto in mattinata.

Sandro Doglio

Senato TRENTINO-ALTO ADIGE (Definitivi)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	138.809	29,7	3	30,4	160.534	33,4	3
PCI	54.445	11,6	1	8,9	55.372	11,5	1
PSI	33.849	7,2	—	6,3	32.960	6,9	—
PSDI	11.382	2,4	—	2,7	14.281	3,0	—
PRI	22.421	4,8	—	2,3	9.116*	1,9	—
PLI	7.634	1,6	—	1,5	6.561	1,4	—
PR	9.374	2,0	—	—	15.997	3,3	—
SVP	—	—	—	—	—	—	—
MSI	15.129	3,2	—	2,3	11.700	2,4	—
Altri	175.816	37,5	(1)	44,4	174.119	36,2	(2)

* Con PSI e Progr. socialista; (1) SVP 157.427, 33,6%; (2) SVP

Intanto per la Camera, i risultati comunicati in serata indicano un calo della Volkspartei, a vantaggio del «Wahlverband». A Bolzano, quando si è completato lo spoglio delle schede in 110 sezioni su 130, il «partito di raccolta» accusa una perdita di due punti e mezzo.

Nel Trentino, la situazione sembra evolversi. I dati parziali rivelano che si aprono delle crepe nella vecchia roccaforte democristiana. In questa zona, dove la dc ottenne una percentuale del 31 per cento nel '79, il partito manifesta la tendenza ad una flessione, che si aggira attorno al 4 per cento, mentre cresce il pri, ed è in aumento anche il partito comunista.

Giuliano Marchesini

Trieste: la lista del Melone adesso regala voti a tutti

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — *Il voto per la Camera affonda a sorpresa il «Melone»; il suo leader Manlio Cecovini che qui ha fatto bella e cattivo tempo per cinque anni e pensava ancora di gestire il potere all'interno della politica locale, rischia per un centinaio di voti di non essere deputato, così che neppure i pessimisti osavano azzardare perché tutti davano per scontata la sua elezione. La lista per Trieste infatti già in ribasso con il voto per il Senato, è scesa al disotto del 20 per cento, è passata cioè dal 30,9 registrato nelle Comunali dello scorso anno, al 19,7 per cento.*

Ha recuperato, invece, nel voto per la Camera la democrazia cristiana e il psi ha raggiunto quota 6,2, un punto in meno rispetto allo scorso anno ma quasi tre in più se si guarda il risultato del '79.

Il pri che in tutta la Regione ha polverizzato la concorrenza laica, a Trieste registra il 4,6 ossia 2 punti al di sopra dei risultati ottenuti lo scorso anno. Altra sorpresa: la democrazia cristiana è in crisi anche in Friuli, un feudo dove lo scudo crociato, nonostante le tempeste, veleggia sempre attorno al 40 per cento di consensi. Ma i segnali sono impietosi proprio perché vengono da una zona che pareva inespugnabile. Nel concentrico Cividale-Tolmezzo (voti per il Senato) la dc è scesa di quattro punti. A Pordenone è passata dal 45 al 40 per cento, a Udine sembra invece mantenere le posizioni di 4 anni fa, sulla 41 per cento dei voti. Ha recuperato a Trieste ma rispetto alle comunali dello scorso anno dove aveva toccato il suo minimo storico (19 per cento; ora è risalita al 22,3).

Con il dopo-Melone dovrebbero chiarirsi dunque le maggioranze al Comune e alla Provincia. Commenta il segretario provinciale democristiano Antonio Coslovich: «Gli autonomisti non potranno più sbarrare l'entrata della dc nelle due giunte ora minoritarie e risorse». Chi ha vinto allora? Il psi tiene quasi dappertutto: è fermo sul suo 11 per cento a Gorizia, perde due punti a Pordenone; mediamente quasi altrettanto nelle circoscrizioni di Udine, Tolmezzo e Cividale.

Cresce invece il garofano, che passa dal 7 per cento al 9,3 per cento a Gorizia, al 13 per cento a Pordenone (era due punti più sotto nelle passate politiche) e registra un 2 per cento in più sull'intera regione, Trieste compresa.

Trionfo del partito repubblicano, che si assesta nel Friuli oltre il tetto del 5 per cento e triplica i voti raccolti lo scorso anno a Trieste, in qualche zona addirittura quadruplica i consensi sia alla Camera che al Senato.

Stabile il sol nascente socialdemocratico (sul 5 per cento, calo di un punto a mezzo solo a Pordenone). Da registrare il sensibile aumento di voti missini specialmente nel capoluogo giuliano, dove parecchi ex del Melone hanno trovato nella fiamma tricolore le loro ragioni, la rabbia, la nostalgia. Pochi consensi alle altre frange autonomiste (Unione slovena, Movimento Friuli) mentre preoccupa l'aumento delle schede bianche e la diminuita affluenza alle urne.

Oggi sapremo come da queste parti hanno votato per il rinnovo del governo regionale: se la tendenza dovesse rispecchiare il voto politico ci sarà vita dura per la composizione della giunta. Lo ha fatto intuire il vicepresidente democristiano (e candidato a Camera e Senato) Francesco De Carli: «Le urne confermano che è giusta la formula del pentapartito, ma il rafforzamento dei socialisti e dei laici richiederà un premio più alto per governare».

Pier Paolo Benedetto

Senato FRIULI-VENEZIA GIULIA (Definitivi)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	PROV. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	260.217	35,1	4	35,7	297.399	38,4	4
PCI	168.423	22,7	2	22,8	184.582	23,9	2
PSI	80.717	10,9	1	11,4	84.872	8,4	1
PSDI	38.785	5,2	—	6,3	45.219	5,8	—
PRI	35.874	4,8	—	2,7	17.871	2,3	—
PLI	17.281	2,3	—	2,0	11.102	1,4	—
PR	13.146	1,8	—	—	23.596	3,1	—
DP	8.182	1,1	—	0,3	—	—	—
MSI	41.238	5,5	—	5,0	32.665	4,2	—
Altri	80.415	10,8	—	12,7	96.733	12,5	—

* Comprende la lista del Melone, che ha ottenuto 47.685 voti (6,4)

Roma. La sala stampa allestita al Viminale presidiata di giornalisti in attesa dello spoglio (Telefoto Associated Press)

Roma. Berlinguer nella sede del partito (Telefoto Ansa)

Centro Italia: le «regioni rosse» e il Lazio

L'Emilia premia il pri Pci tiene le posizioni

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Il pci recupera a Ravenna, Reggio Emilia e Forlì il leggero calo di voti che ha fatto registrare a Bologna e mantiene in sostanza, anche con l'aiuto dei voti pidup, le posizioni che aveva conquistate nelle elezioni politiche del 1979, avanza di circa un punto il psi. Ma il dato centrale di questa elezione è il buon risultato conseguito dai repubblicani (una notevole avanzata a Bologna con il 2,6 per cento, una crescita più contenuta nell'intera regione con circa l'1,5 per cento in più) e il calo netto della dc: meno 5,44 per cento.

Il panorama elettorale è completato dal successo dei liberali (più 0,9 per cento, dalla crescita missina (più 1 per cento), dal calo dei pdup (meno 0,70 per cento). I radicali sono scesi dallo 0,73 per cento, il partito nazionale pensionati ha avuto l'1,07 per cento e dp lo 0,65.

Questi dati se si riferiscono al Senato sono confermati dalle votazioni per la Camera dei deputati. Per ora sono disponibili soltanto i risultati di Bologna città: tenuta del pci, crescita del psi e dei partiti laici ad eccezione dei socialdemocratici, avanzata dei missini.

Il calo netto della dc costituisce il fatto più clamoroso e inatteso. Ma a Bologna per qualche tempo si è pensato che anche il pci potesse far registrare se non una perdita altrettanto secca di certo un calo cospicuo. Attorno alle 18 in Comune è stata fornita una proiezione di dati ricavati da alcuni seggi campione. La proiezione, assicurava il vicesindaco socialista Gherardi, aveva un notevole fondamento scientifico. Poteva esserci il margine di errore della variazione di un punto in percentuale. Ebbene, secondo l'elaborazione di quei dati, il pci era destinato a perdere oltre il 3,5 per cento. Un fatto eccezionale per la città.

Pci gradatamente i commissari sono riusciti a recuperare e ora, a notte inoltrata, il segretario regionale Guerzoni, può distesamente commentare: «*Il voto emiliano dal punto di vista dei miglioramenti dei rapporti tra la sinistra e l'area laico-progressista è quanto di meglio si potesse aspettare*». Il pri, ricorda, collabora con il pci in parecchie giunte. Afferma Guerzoni: «*Sulla base dei numeri un'analoga collaborazione potrebbe esserci anche altrove, anche se so ovviamente che fare certe ipotesi può apparire azzardato e velleitario*».

Il pci è euforico per il risultato conseguito a Bologna. Ricorda la sua attenzione verso i piccoli operatori economici, commercianti e artigiani, e sottolinea l'impegno a favore dei ceti emergenti, i tecnici del terziario avanzato, che andavano e vanno alla ricerca di una loro definitiva collocazione politica.

In effetti i «colletti bianchi» hanno costituito il punto di riferimento dell'intera battaglia elettorale da parte di parecchie forze politiche. Per conquistarli sono scesi in campo comunisti e socialisti, esponenti dei partiti laici minori e soprattutto la democrazia cristiana di Benjamino Andreatta.

Per la dc queste elezioni emiliane rappresentavano una promessa e una sfida. Essa avvertiva la possibilità di recuperare qualche posizione nei confronti del partito dominante e ha impegnato ogni risorsa nella sfida chiamando alla lotta Andreatta, uomo di competenza e prestigio indiscussi.

Scuro in volto, ora il professor Andreatta accetta un breve incontro con i giornalisti e commenta: «*Le elezioni sono giunte in un momento molto delicato per la storia della dc, impegnata nel tentativo di un profondo rinnovamento: si trattava infatti di cambiare il nostro modo di essere, da partito ideologico a partito che formula proposte. Ora mi auguro che dopo la sconfitta il partito voglia mantenere ferma la proposta del rigore che ha formulato alla vigilia delle elezioni*».

Clemente Granata

Senato EMILIA-ROMAGNA (Definitivi)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	992.566	23,2		25,6	711.580	27,9	5
PCI	1.219.774	47,9		48,2	1.229.204	48,2	12
PSI	253.795	9,8		10,3	224.469	8,8	2
PSDI	93.721	3,7		4,7	110.544	4,3	1
PRI	157.110	6,2		4,4	114.275	4,5	1
PLI	57.418	2,3		2,1	39.563	1,6	—
PR	32.839	1,3		—	44.150*	1,7	—
DP	20.833	0,8		1,4			
MSI	91.894	3,6		3,2	66.404	2,7	—
Altri	32.372	1,2(1)		0,1	9.724	0,3	—

* PR e NSU - (1) Pens. naz. pensionati 1,1%

Pensionato muore mentre vota presso Parma

PARMA — Un manovale in pensione, Oreste Quintavalla, 70 anni, è morto ieri mattina, stroncato da infarto, mentre si trovava nella cabina elettorale per votare.

Il fatto è accaduto verso le 10 al seggio n. 195, in località Porporano.

Toscana, successo pci-psi contenuta la flessione dc

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — *Il primo verdetto è arrivato da San Godenzo, Comune montano di 1397 abitanti, a 45 chilometri da Firenze. Le 15,51: erano state scrutinate le schede delle tre sezioni per il Senato. Il pci registrava una perdita di un punto, flessione accentuata della dc, scesa del 3,9%, crescita del psi del 3,2%. Molti l'hanno considerato un dato significativo perché San Godenzo fa parte di quello che chiamano il «Mugello bianco», cioè un feudo democristiano. La perdita democristiana si accentuerà, col passare delle ore e lo spoglio delle schede, in tutta la regione.*

Per il Senato, a sera, verdetto definitivo per Firenze. Il pci ha segnato un aumento dell'1,8% con 112.551 voti e una percentuale del 40,53. La flessione della dc aveva un aspetto forse più accentuato che altrove: 72.606 voti pari al 26,15% e una riduzione in percentuale del 7,19.

«Incredibile», *commentava nella sede del partito, in via Cavour 74, l'avvocato Claudio Pontello, membro della direzione dc e ex del presidente della Fiorentina: nella campagna elettorale avevo invaso le vie del centro con volantini stampati in viola, colore della maglia della squadra* di calcio. «Siamo abbastanza sconcertati» *ha aggiunto.* «Questo risultato rende assai più difficile il governo del Paese. Noi avevamo impostato la campagna sviluppando il tema del recupero della governabilità mancata in questi ultimi anni. Lo spostamento, sembra capire, è stato soprattutto dal nostro partito al movimento sociale e anche le schede bianche potrebbero avere contenuti di destra. Valutazioni verranno fatte più tardi, ma fin da ora occorre consolidare i rapporti con i componenti del pentapartito, abbandonando polemiche interne per dare al Paese l'unico governo possibile».

Intanto il psi, che forse aveva sperato in un grande successo anche qui a Firenze, era calato dello 0,56% toccando i 28.080 voti e il 10,11 in percentuale, mentre il msi era salito dell'1,32% con 14.520 voti. Un salto in avanti l'avevano compiuto anche i partiti laici, repubblicani e liberali, aumentati del 2,59%.

Appena meno nette apparivano le proiezioni alla Camera, dove, scrutinate le schede di 418 seggi su 656, si registrava un'avanzata del pci dell'1,59%, una flessione democristiana del 6,98%. Il psi aveva fatto registrare, anche in questo caso, una leggera diminuzione con uno 0,06 in percentuale.

Diceva Gianfranco Bartolini, presidente della giunta regionale toscana formata da un mese di soli comunisti: «I risultati sembrano premiare le amministrazioni di sinistra. Dove ci sono stati contrasti fra dc e pci, il nostro partito ha tenuto maggiormente. Si tratta anche di una questione di buon governo e si nota così la fiducia verso le amministrazioni di sinistra. Per la formazione del governo nazionale è ovvio che questo significa uno sconvolgimento totale sotto il profilo politico. La dc, insomma, conserva di avere il ruolo che ha avuto fino ad oggi».

Più che altrove, forse, il voto qui a Firenze sembra avere risentito della faida che il sindaco socialista Elio Gabbuggiani, che è stato rieletto sia alla Camera sia al Senato e l'ascesa dei partiti laici avrebbe risentito anche della «buona impressione» lasciata in questi mesi di «governo» dal professor Alessandro Bonsanti, sindaco repubblicano.

A tarda sera, e per interminabili minuti, il computer installato alla Regione per la raccolta dei dati ha avuto un collasso, con l'attenzione di tutti i capi rivolta ai televisori: della Toscana c'era il blackout, non arrivavano dati. Poi il guasto è stato rimediato e il flusso è ricominciato.

Vincenzo Tessandori

Senato TOSCANA (Definitivi)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	687.431	28,4	8	29,7	702.170	31,0	7
PCI	1.044.290	47,0	10	46,5	1.055.528	46,6	11
PSI	251.279	11,3	2	11,7	234.679	10,4	2
PSDI	49.582	2,2	—	3,1	60.852	2,7	—
PRI	107.524	4,8	1	2,6	64.787	2,9	—
PLI				1,3	24.767	1,1	—
PR	30.165	1,4	—	—	38.150*	1,7	—
DP	24.755	1,1	—	1,1			
MSI	95.875	4,3	—	3,7	75.575	3,3	—
Altri	34.978	1,5	—	—	6.044	0,3	—

* PR e NSU - (1) Pensio naz. pensionati 25.927; 1,4% -

Per un errore 14 militari votano anche per il Comune

PORDENONE — Al seggio n. 8 del comune di Zoppola (Pordenone) gli scrutatori hanno consegnato per errore, a 14 militari che dovevano votare soltanto per le politiche, anche le schede per il rinnovo dei consigli comunale e regionale. Tenuto conto che nel comune di Zoppola gli elettori sono 5905, i voti dei 14 militari non dovrebbero comportare spostamenti sostanziali.

A Roma il pci sorpassa Laici, lievi incrementi

ROMA — La situazione nel Lazio, quando mancano ancora 1940 sezioni da scrutinare (4454 su 6394) per il Senato riflette, ma pure con qualche lieve differenza, risultati affluiti dalle altre regioni. Le conferme vengono dalla pesante sconfitta della democrazia cristiana, scesa dal 36,8 al 31,2, dalla flessione, in questo caso più sensibile, del pci, che scende dal 30,9 al 29,3, dall'avanzata socialista (dall'8,8 al 10) e dal passo avanti del movimento sociale (dall'8,9 al 10 per cento). Salgono di quasi un punto anche i socialdemocratici (4,7; 5,8) e guadagnano il pri (dal 3,6 al 4,7) e il pli (dal 2,3 al 3,1). Democrazia proletaria sfiora l'uno per cento (0,9), il partito radicale perde l'1,8 (dal 4,5 al 2,7) e le altre cinque liste minori si attestano sul 3,4, con una incoraggiante affermazione del Partito nazionale pensionati (1,9 per cento).

La terza forza nella regione è sempre il movimento sociale di Almirante, ma vere risultano complessivamente soddisfacenti i risultati dei tre laici minori, soprattutto per quanto riguarda i repubblicani. Nella più grande circoscrizione elettorale italiana, il terremoto lì non ha significherà probabilmente la perdita di diversi deputati e senatori. Una sconfitta ancora più sorprendente, se si pensa che a Roma De Mita aveva rivoluzionato le liste per Palazzo Madama, presentando negli otto collegi otto nomi nuovi.

E a Roma? I dati sulla capitale, forniti con maggiore tempestività dal Campidoglio, si riferiscono, per quanto riguarda il Senato, a 2353 sezioni, pari al 54 per cento. Vediamoli. Innanzitutto ecco da notevolmente il sorpasso, rispetto al '79, del pci sulla dc. I comunisti passano dal 30,3 al 31, mentre la democrazia cristiana perde quasi sette punti: un crollo che la fa scendere dal 35,4 al 28,6. Tengono i socialisti — dall'8,3 all'8,5 — in una città dove non sono mai stati particolarmente forti. E progredisce il movimento sociale: dal 9,4 a poco più dell'11 per cento.

Dal 3,6 il pri supera il 5 per cento (5,05), migliorano i socialdemocratici (dal 3,1 al 3,6) e il psi (dal 2,8 al 3,6). Assieme alla dc vengono penalizzati i radicali, il cui calo è rilevante: dal 6,2 al 3,6. Democrazia proletaria, infine, conquista l'1,1 dei voti e le altre liste si spartiscono il 3,2. Clamorosa la cancellata sul voto nel Lazio i partiti della Camera ricavati, ancora a Roma, dallo spoglio in 803 sezioni su 3540, pari al 13,2 per cento. Il primo partito è ancora quello comunista con il 30,6 dei voti (30,9 nel '79).

Segue la democrazia cristiana che dal 34,3 scende al 27,9. Stazionari anche in questo caso i socialisti (dall'8,3 all'8,5) e guadagnano quasi due punti in percentuale i missini: 10,4 rispetto all'8,1 ottenuto quattro anni fa. Migliorano le posizioni più di tutti i repubblicani, passando dal 3 al 5 per cento, seguiti dai liberali con il 3,2 (2,3), dal psdi salito al 4,09 (3,06). E regredisce sensibilmente il partito radicale, dal 7 al 4,3, mentre democrazia proletaria conquista un più che soddisfacente 1,4 per cento.

Giuseppe Fedi

Sulle schede anche molti «Viva Roma»

ROMA — Le prime indicazioni sulle schede annullate a Roma rivelano che sono in numero minore quelle che chiaramente esprimono motivi di sfiducia nei confronti dei partiti; la maggior parte sono state deposte nell'urna da elettori che si sono lasciati prendere dal turpiloquio o dal tifo sportivo. Moltissimi i «*Viva la Roma*», «*Viva la Lazio*», «*Voglio Falcao*», «*Con Chinaglia e Rivera batteremo la Roma*».

A Monteverde Vecchio su 78 schede annullate, in quattro seggi, soltanto dieci contenevano motivazioni precise di sfiducia verso i partiti; solo tre quelle che raccoglievano l'appello del partito radicale a scrivere «*voglio la casa, la pensione, il lavoro, la pace, il disarmo*». Su 30 schede annullate nel seggio 2834 una sola conteneva una frase che non apparteneva al copione degli insulti scurrili e degli insieggiamenti sportivi.

Senato LAZIO (5212 sezioni su 6394)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	857.891	30,6		34,1	1.028.568	36,8	11
PCI	877.108	30,2		30,7	864.022	30,9	9
PSI	228.495	10,1		10,6	245.380	8,8	2
PSDI	136.853	4,7		5,3	104.739	3,8	1
PRI	98.867	4,8		3,7	101.452	3,6	1
PLI	63.088	2,9		2,7	62.536	2,2	—
PR	60.206	2,7		—	124.305	4,5	1
DP	21.031	0,9		1,2	—	—	—
MSI	241.782	10,6		10,1	260.066	8,9	2
Altri	54.287	2,4		1,6	15.036	0,5	—

Il voto nel Mezzogiorno tra i problemi irrisolti

De Mita cade anche in casa (meno 6,4 alla dc campana)

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — *La dc perde a Napoli città il 10% dei voti. In Campania, nella regione di De Mita, la sconfitta è grave: il 6,4% in meno.*

Il msi raccoglie l'eredità di Lauro. Arriva, a Napoli, al 21,8%, attestandosi subito dopo la dc, ad appena un punto percentuale di differenza. Nella regione il msi si attesta al 16% mentre il pci regge al 25,8%.

Il voto di Napoli rispecchia i risultati del Paese nelle linee di tendenza, ma, per protesta, le esaspera. Alla democrazia cristiana, pesa la sconfitta della nuova classe dirigente che aveva proposto il rinnovamento, il segretario provinciale, Vittorio Pellegrino, è turbato: «La sconfitta — dice — va al di là di ogni previsione: giunge inattesa, inaspettata, mai avremmo potuto prevedere un calo tanto sorprendente». *E Gava incalza:* «L'elettorato non ha capito la nostra proposta, non c'è stato tempo sufficiente».

Il partito comunista con il 28 per cento dei voti è al primo posto nella Regione. A Napoli dopo i suoi suffragi al 31 per cento.

Dice Valenzi: «La democrazia cristiana di De Mita e quella di Gava sono state battute. A salvare i democristiani, forse, è rimasto Scotti». *Incerti sino all'ultimo, i comunisti in Campania adesso parlano di affermazione decisa per il loro partito. Valenzi, sindaco di Napoli, alle 19 si presenta ai comunisti. E' raggiante:* «Adesso — dice — se la democrazia cristiana vuol sciogliere il Consiglio comunale di Napoli, noi siamo pronti ad andare di nuovo alle elezioni. Ma, è bene dirlo subito, noi comunisti siamo contrari a ripetere il confronto elettorale. Certo, senza paura e senza trionfalismi, siamo sereni».

Accanto a Valenzi, c'è Andrea Geremicca, il parlamentare napoletano che, nella riunione, rappresenta l'animo del partito: «Il pci — *afferma Geremicca* — diventa il primo partito in Campania, con il crollo secco della democrazia cristiana. E' stata battuta, a mio giudizio, — *afferma* — la democrazia cristiana di De Mita».

Nel Palazzo comunale, il clima è tranquillo. C'è, nella città, un'aria di euforia del msi che supera ogni previsione e, in prima serata, si attesta sul 21 per cento in città e sul 17 per cento nella regione.

I socialisti sono delusi. L'ex vicesindaco Di Donato, candidato alla Camera, afferma: «De Mita ha sbagliato ad agitare l'albero del moderatismo: ecco i risultati, sono a favore dei missini». *Sui dati del suo partito, Di Donato non vuol parlare:* «E' troppo presto — dice con cortesia —. Il risultato del Senato, per il partito socialista, non è indicativo».

Socialisti e comunisti si accaniscono sul crollo democristiano: «La dc — *dice Geremicca* — ha condotto, a Napoli, una campagna di destra. Ha combattuto l'amministrazione comunista di Valenzi, ha portato, in questo modo, l'elettorato su posizioni di estremismo. Il movimento sociale è così diventato credibile: ha raccolto il voto del sottoproletariato, dei quartieri poveri, della piccolissima borghesia».

Per i partiti intermedi, non ci sono sorprese. Dice Valenzi: «E' mancata, a Napoli, la politica di Francesco Compagna: francamente mi sarei aspettato un successo repubblicano, ma, almeno a Napoli, non si è avuto». *Geremicca aggiunge:* «I partiti intermedi hanno pagato per la loro incertezza».

Francesco Santini

Napoli: 2 donne percosse per pubblicità elettorale

NAPOLI — Due giovani donne, Amelia Di Gennaro, di 20 anni e Rosalba D'Ambrosio, di 20, sono rimaste contuse durante un violento litigio avuto con un uomo, che sarebbe stata identificato, che le aveva accusate di diffondere all'interno della «Mostra d'Oltremare» — dove è in corso la manifestazione espositiva «Fiera della casa» un giornale, «Il Corriere cittadino», contenente, tra l'altro, pubblicità elettorale di candidati. E' nata una discussione al termine della quale l'uomo — secondo quanto hanno dichiarato le donne — ha aggredito le due giovani colpendole con pugni, calci e schiaffi.

La Puglia va a sinistra netto cedimento della dc

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Il voto in Puglia ha avuto un aspetto significativo: il calo notevole della dc sia al Senato che alla Camera. Nel collegio di Lecce e Taranto, per esempio, al Senato ha avuto una flessione del 19 per cento rispetto alle politiche del 1979. Nel collegio di Taranto, il pci ha sfiorato, sempre per il Senato, il 40 per cento.

Per il resto, nell'intera regione, il voto ha seguito l'andamento nazionale.

Al Senato, forte calo della dc, leggera flessione del pci, incremento del psi, del pri, del msi, e leggera flessione dei psdi. Alla Camera, la dc, nei dati parziali, aveva già superato un calo del 9 per cento, in leggero aumento il pci, incremento considerevole sia del psi e dei partiti del polo laico (psdi, pri e pli); notevole anche l'aumento del msi. A Bari città, dove il sorpasso la dc l'aveva subito ad opera del pci nelle comunali del 1981 (infatti a Bari c'è un'amministrazione comunale con sindaco socialista, vicesindaco comunista e una giunta composta da repubblicani e socialdemocratici), dai dati definitivi del Senato, il pci ha 2,5 punti in più delle politiche del 1979. La dc è a —12,2 punti. Il msi ha 1,3 punti in attivo. In calo i comunisti (—3,3).

Rilevante l'avanzata socialista nel collegio di Foggia-San Severo, con un aumento netto di 5 punti. In provincia di Taranto, confermata la tendenza all'aumento dei voti per Senato e Camera del pci in Taranto c'è un'amministrazione comunale retta dai comunisti); scarto in attivo del partiti della sinistra a Lecce. In quest'impennata addirittura storica per una zona tradizionalista come il Salento, deve aver giocato la nota vicenda delle politiche per i candidati scelti dalla segreteria nazionale della dc (Vitalone a Tricase e Nino Pagani a Lecce), candidati non graditi dai dc locali. La vicenda, infatti, provocò le dimissioni del segretario provinciale della dc leccese, la protesta pubblica del vescovo di Lecce, mons. Michele Mincuzzi, la minaccia da parte dei democristiani di boicottare il voto al Senato.

Comunque, c'è anche da sottolineare che lo spostamento a sinistra dell'elettorato pugliese in generale è un fenomeno che già era stato registrato nelle politiche del 1979 e nelle amministrative del 1981. Il prof. Giuseppe Vacca, del comitato centrale del pci, barese, docente all'università di Bari, ha commentato il voto pugliese come un'indicazione dell'elettorato, anche se ancora parziale, per una governabilità alternativa.

Per quanto riguarda l'aumento notevole del voto al msi, Vacca ha detto che si tratta certamente di un voto di protesta che, comunque, poteva anche essere indirizzato diversamente. La debolezza, comunque, l'ha subita a Bari-città la dc, dove, al Senato, ha perso 12,3 punti rispetto ad una media nazionale di circa 6 punti.

Vito Cimmarusti

LECCE - DC: 34,6% (1979: 43,4%); PCI: 24,1% (20,6%); PSI: 11,5% (12,5%); PSDI: 3,8% (4,8%); PRI: 6,2% (4,2%); PLI: 2,7% (1,5%); PR: 1,1% (—); MSI: 11,3% (10,4%); Altri: 2,7%* (—). Risultati definitivi.

* Partito naz. pensionati.

Calabria, crescita pci-psi avanzano i partiti minori

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — *Benché assai lenti ad affluire in Prefettura, i risultati elettorali calabresi poco prima di mezzanotte facevano profilare questo quadro regionale pressoché definitivo per quanto riguarda il Senato: rispetto alle elezioni del 1979, un calo della dc pari al 6,4; un incremento del pci intorno allo 0,8; un regresso radicale, partito che ha registrato una notevole flessione, un progresso minimo pari all'1,9; un aumento dei partiti laici (si sono presentati assieme pri, psdi e pli) intorno al 2,8% e un incremento del psi pari all'1,4%.*

Il responso delle urne è stato comunque estremamente vario, disomogeneo fra città e città. Ma vediamo innanzitutto il dato sugli elettori: secondo valutazioni che attendono conferma ufficiale, si sono recati a votare 83,2 calabresi su 100; le schede bianche e nulle sono state il 6,8 per cento.

Ed ecco l'orientamento degli elettori, stando a pari campioni di scrutini per il Senato.

A Reggio, i conti relativi al 94% delle sezioni davano alla 23,30, in percentuale rispetto al 1979: +1 al pci, —0,5 al partito radicale, +3,65 al partito dei pensionati, —2 ai nuri, +3 ai partiti laici presentatisi in blocco (pri, psdi e pli), +0,5 al psi, —0,8 alla dc.

A Catanzaro, quando per il Senato mancavano i risultati di sole 11 sezioni, questo era il responso rispetto al 1979: pci +3, radicali —0,4, nuri +3, psi —0,6, dc —5,5.

A Cosenza: +2,2 al pci, —3,5 ai radicali, +3 ai nuri, +3,5 a pri-pli-psdi, —2,5 al psi, —4,5 alla dc.

Altri risultati parziali giunti da varie città calabre danno un'ulteriore idea delle preferenze elettorali in questa regione. Sempre rispetto alle elezioni per il Senato del 1979, il pci ha avuto +1,5 a Crotone, +1,8 a Lamezia, —4 a Castrovillari, +3 a Vibo; la dc —6,7 a Crotone, —8 a Lamezia, —5,5 a Castrovillari, —4 a Vibo; il psi —0,8 a Crotone, +1,3 a Lamezia, + 3 a Castrovillari, —3 a Vibo.

I primi dati relativi alla Camera sembrano indicare una tenuta in Calabria del pci, che si attesterebbe, rispetto al 1979, su un —0,6%; una caduta della dc pari a —6,7%; un incremento del psi pari all'1,5%.

Franco Gilberto

Senato CAMPANIA (6462 sezioni su 7018)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	795.522	32,7		33,0	984.934	39,2	13
PCI	637.344	26,2		24,1	657.744	26,2	8
PSI	296.731	12,2		12,5	255.731	10,2	3
PSDI	124.272	5,1		5,2	118.204	4,7	1
PRI	90.239	3,7		3,0	100.214	4,0	1
PLI	55.888	2,3		1,7	38.058	1,5	—
PR	39.653	1,6		—	52.679*	2,1	—
DP	23.940	1,0		1,1			
MSI	336.465	13,8		11,3	270.930	10,8	3
Altri	33.069	1,4		1,1	32.807	1,3	—

* PR e NSU; (1) Part. Naz. Pensionati 1,2%

Senato PUGLIA (Definitivi)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	642.072	33,4	8	42,1	776.234	41,5	9
PCI	512.715	26,7	6	24,6	518.333	27,7	6
PSI	267.868	13,9	3	13,3	186.936	10,0	2
PSDI	107.623	5,6	1	5,2	87.605	4,7	1
PRI	52.514	2,5	—	2,6	41.991	2,3	—
PLI	32.782	1,7	—	1,6	24.465	1,3	—
PR	20.348	1,1	—	—	26.990*	1,4	—
DP	—	—	—	1,3			
MSI	238.850	12,3	3	9,3	188.781	10,0	2
Altri	37.979	2,0	—	0,1	10.144	0,5	—

* PR e NSU; (1) Part. Naz. Pensionati 1,3%

Senato CALABRIA (1287 sezioni su 2001)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	139.600	38,5		41,2	368.625	40,3	5
PCI	124.169	31,9		24,1	280.501	28,5	3
PSI	53.953	16,4		16,6	139.082	15,2	2
PSDI				5,8	22.885	2,5	—
PRI	17.881	4,5		2,1	12.833	1,4	—
PLI				0,8	6.152	0,7	—
PR	3.250	0,8		—	12.444*	1,4	—
DP	2.708	0,7		1,1			
MSI	33.782	8,7		7,1	64.217	9,2	1
Altri (1)	5.442	1,4		1,2	7.270	0,8	—

* PR e NSU (1) Part. Naz. Pensionati

Roma. Da pochi minuti sono stati chiusi i seggi: il presidente tolta lo spoglio (Telefoto Ans. Press)

I risultati nelle due Isole

In Sicilia è crollata la dc salgono socialisti e msi

Il calo più forte i democristiani lo registrano a Palermo (- 8%) - Probabile un senatore in più (da 3 a 4) per il psi - Un buco nell'acqua per la lista del «melone»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Si sgretola la roccaforte scudocrociata siciliana: la dc nell'isola ha perso, infatti, ha perso molto, come neppure le accadde nel 1972 quando Catania fu la città più missina d'Italia con il 21% dei voti per il partito di Almirante. Ma questa volta non si tratta soltanto di una ventata nerissima, è espressione di un malcontento profondo di una protesta che sembra segnare la Caporetto per la potente orgogliosa dc siciliana. Una perdita che nelle 9 provincie dell'isola il partito di maggioranza relativa non aveva mai neppure sfiorato.

Tre o quattro dei 13 senatori dc uscenti forse non torneranno a Palazzo Madama; probabilmente il psi passerà da 3 a 4 seggi, il pli che non ne aveva ne otterrà uno, il pci sembra poter mantenere i 6 eletti che aveva. Alcuni risultati particolarmente positivi rivelano un pci in netta ripresa anche dove nelle ultime competizioni, tutto sommato, era stato perdente.

Positivi anche i risultati del psi che qui ha forti leve di potere e che la guida del craxiani ha reso più incalzante rispetto alla dc di quanto lo fosse stato nel passato. Migliorano infine i liberali mentre socialdemocratici e repubblicani restano pressoché stazionari.

Pare aver fatto un buco nell'acqua il tentativo della lista «Per Trieste» capeggiata dall'ex dc Ernesto Di Fresco (78 giorni di carcerazione preventiva per una gara d'appalto che secondo l'accusa fu truccata, prima di ottenere la libertà e di entrare a Montecitorio, a 2 mesi appena dalle elezioni anticipate, per la morte di un altro deputato). Non ricandidato da De Mita, Di Fresco prometteva tuoni e lampi, alla testa della lista «Per Trieste».

Questi i primi commenti. L'onorevole Giuseppe Campione, segretario regionale della dc ha rilevato che «la politica dell'alternativa non viene premiata» e che «la dc non ha perso a sinistra, ma sostanzialmente assiste ad una redistribuzione di voti al centro e a destra».

«Anche in Sicilia — afferma invece Luigi Colajanni segretario regionale del pci — crolla il predominio elettorale democristiano ed il pci mantiene le posizioni e le rafforza, oppure registra avanzate significative».

Nelle aree di concentrazione operaia come i poli chimici di Priolo, la zona industriale di Siracusa e quella di Gela, il pci sembra uscire benissimo dal voto mentre la dc, con cadute «a piombo» (a Palermo -8%), mostra di arrestare la politica «frenante» della Regione.

Alle spalle di questo quadro politico restano i problemi. La mafia si fa più sanguinaria e spavalda, continuando ad uccidere ed a rafforzare la droga; non solo l'emigrazione non rallenta, ma nuovi e drammatici problemi vengono posti dai rifluessi delle zone europee dove la crisi economica si aggrava; i disoccupati sono ormai 280 mila.

Antonio Ravidà

Senato SICILIA

(5034 sezioni su 5034)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	899.047	33,5		41,4	934.772	40,3	12
PCI	422.722	23,2		20,7	519.190	22,4	6
PSI	237.216	13,9		13,6	260.893	11,2	3
PSDI	97.229	5,3		3,0	127.759	5,5	1
PRI	91.549	5,0		4,4	116.267	5,0	1
PLI	66.403	3,7		2,2	49.415	2,1	—
PR	19.948	1,1		0,2	54.327*	2,3	—
DP	15.555	0,9		1,0			
MSI	223.275	12,3		8,5	226.356	9,7	3
Altri	30.831	1,7		4,8	32.956	1,5	—

* PR e radicali

Senato: ad Enna il pri raddoppia

ENNA — Ecco i risultati definitivi per il Senato: DC (37,0, 35,8) 33,5; PCI (27,7, 25,9) 25,4; PSI (11,2, 22,4) 14,4; MSI-DN (11), 8,6) 8,8; PSDI (5,8) 3,6; PRI (3,3) 7,8; PLI (0,7) 3,2; DEM. PROL. (—) 0,7; R. RAD. (—) 0,5; Part. Naz. Pens. (—) 0,8; Lista Trieste (—) 0,1; Fr. Naz. Bic. (—) 0,2.

Partito sardo d'azione un successo al Senato

In Sardegna è passato dal 2,1 del '79 al 10 per cento - La dc ha perso circa 5 punti, il pci è cresciuto di uno e il psi dello 0,5 Calo del msi (uno per cento) e dei radicali (oltre la metà)

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — Il dato più macroscopico che esce dallo spoglio delle schede del Senato è, per la Sardegna, quello dell'ascesa del partito sardo d'azione. Era prevista da quasi tutti i partiti, ma non certo in questa misura: contro una percentuale regionale del 2,1 per il Senato nelle elezioni politiche del '79, in certi gruppi di sezioni si arriva ora a sfiorare il 10 per cento.

Lo stesso segretario «nazionale» Carlo Sanna (nazionale non perché si riferisce anche al continente, ma perché considera la Sardegna nazione) non nasconde la sua sorpresa. «Una previsione realistica per noi — dice — era di arrivare a un 7-8 per cento, in certe sezioni abbiamo raggiunto il 13. Puntavamo su un deputato, e invece verrà fuori anche un senatore e forse un secondo deputato».

Anche in questa regione la dc perde, circa 5 punti, almeno nelle sezioni nelle quali si è ultimato lo spoglio sino al momento in cui scriviamo, circa la metà delle 2132 disseminate nell'isola. Il pci cresce circa di 1 punto e il psi dello 0,5; l'emorragia cala dell'1 per cento, i radicali diminuiscono di oltre la metà (avevano il 2,2 per cento, ora sono intorno all'1); pri, psdi e pli, che per il Senato sono riusciti in una lista laica, perdono l'1,5 rispetto alla somma dei voti avuti nel '79. Praticamente tornano al livello della precedente lista laica che avevano fatto nel '76.

Sentiamo i protagonisti. Carlo Mole, segretario provinciale della dc di Cagliari e membro del consiglio nazionale, ieri mattina prima dello spoglio, prevedeva una stabilità, mentre invece Pinuccio Serra, segretario regionale dice: «Se teniamo dobbiamo ritenerci soddisfatti», ma di fronte alla persistente discesa si consola vedendo che «manteniamo la media nazionale».

Senato SARDEGNA

(1990 sezioni su 2132)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	250.979	33,4		34,2	301.261	39,6	4
PCI	220.694	29,3		20,5	244.427	32,1	3
PSI	83.304	11,1		12,6	71.999	9,5	1
PSDI				5,4	23.406	3,1	—
PRI	45.841	6,0		3,1	13.498	1,8	—
PLI				2,2	11.078	1,4	—
PR	10.469	1,4		—	16.417	2,2	—
P.Sa.Az.	71.555	9,5		—	—	—	—
MSI	53.958	7,2		6,7	51.372	6,8	1
Altri	—	—		2,0	26.721	3,5	—

Aggiunge: «*Grandi rimproveri non dobbiamo farcene. Abbiamo fatto la nostra campagna a rimorchio dell'indicazione nazionale, basata sul rigore e il risanamento, che condividiamo in pieno*».

Peppino Fiori, senatore comunista uscente e di nuovo candidato al Senato, commenta: «*Mi aspettavo una flessione della dc e una espansione dei sardisti. Ci troviamo di fronte a una caduta catastrofica della democrazia cristiana e a una ascesa inimmaginabile del P.S. d'Azione. Per la dc è facile spiegarlo* — continua Fiori —: *era giudicata eterna, inamovibile, poi, nell'81 è stata espulsa dal governo della Regione e ne è rimasta fuori per un anno e mezzo circa. Così ha alimentato il discorso dell'alternativa*».

Il senatore Fiori fa un'altra considerazione. La dc, per dimostrare di essere sensibile ai problemi dei sardi, ha messo capolista alla Camera Pietro Soddu, scavalcando anche Mario Segni (i.e. come vicepresidente del gruppo dei deputati dc, avrebbe avuto diritto di precedenza); Soddu, nella sua prima tornata pubblica, ha sfidato gli altri partiti ad un codice di condotta che includesse al primo posto la disobbedienza alle segreterie nazionali quando queste avessero avuto un comportamento contrario agli interessi del popolo sardo. «*Il segnale è stato raccolto dagli elettori, i quali hanno votato per quei partiti che della tesi della disobbedienza a Roma hanno fatto il perno della loro propaganda*».

I seggi dei senatori dovrebbero rimanere 4 alla dc, 3 al pci, uno al psi e uno dovrebbe andare al partito sardo d'azione. Gli eletti dovrebbero essere, per la dc: Francesco Cossiga, Lucio Abis, Riccio Carta, Salvatore Campus; per il pci: Giovanni Berlinguer, Giuseppe Fiori, Mario Cheri; per il psi: Toto Spano; per i sardisti: Nanni Loi.

Remo Lugli

Senato rieletti in Abruzzo

L'AQUILA — Questi gli eletti nei collegi senatoriali abruzzesi, secondo dati non definitivi resi noti dalla prefettura dell'Aquila.

DC: Rosa Russo Iervolino (Vasto - Lanciano); Germano De Cinque (Chieti - Ortona); Giuseppe Fracassi (Avezzano); Achille Accili (L'Aquila - Sulmona).

PCI: Nevio Felicetti (Pescara); Alfredo Alfano (Teramo).

PSI: Elena Marinucci Mariani (L'Aquila - Sulmona).

ROMA — Questi i risultati definitivi per il collegio Pesaro-Fano: DC (34,3, 32,5) 29,0; PCI (45,0, 43,3) 43,6; PSI (9,8, 11,3) 10,3; MSI-DN (3,8, 3,4) 4,3; PSDI (3,7, 4,4) 3,3; PRI (2,4, 2,4) 3,5; PLI (0,8, 1,1) 1,4; DEM-PROL. (—, —) 0,3.

La più anziana elettrice d'Italia ha 109 anni

CAGLIARI — La nonnina d'Italia, la signora Damiana Sette che compirà 109 anni il prossimo 6 agosto, ha votato a Villagrande Strisaili, un piccolo Comune del Nuorese.

L'anziana signora, accompagnata da una figlia di 72 anni, si è recata al seggio elettorale allestito nelle scuole elementari ed ha esercitato il diritto-dovere di elettrice.

Le elezioni sono a collegio uninominale

Valle d'Aosta: conferma per i due «autonomisti»

Al Senato Pierre Fosson dell'Union Valdôtaine e alla Camera Cesar Dujany, democratico-popolare - Pci primo a Aosta

AOSTA — In Valle d'Aosta, dove le elezioni per il Parlamento sono a collegio uninominale, saranno eletti il senatore Pierre Fosson, che ha ottenuto il 42,7 per cento dei voti, e il deputato Cesar Dujany (vincitore con il 38,9 per cento) a rappresentare la regione a Palazzo Madama e a Montecitorio. Hanno ottenuto una vittoria che lascia poco spazio alle altre forze politiche.

Fosson, dell'Union Valdôtaine, e Dujany, democratico popolare, si sono presentati sotto un unico simbolo, che comprendeva oltre al loro movimenti anche l'Union Valdôtaine Progressiste. Una lista prettamente regionalista-autonomista, che ha riportato quasi ovunque in Aosta ha vinto il pci) la maggioranza. Il pci al Senato e alla Camera ha ottenuto il secondo posto, seguito dalla dc ma in Valle d'Aosta conta poco arrivare alle spalle del vincitore: il collegio uninominale non consente di «rastrellare» i resti per poterli unire ai voti ottenuti dai partiti nelle altre regioni.

Le cifre però hanno valore come proiezione di quanto potrebbe accadere nell'avvenuta consultazione regionale (i valdostani hanno anche rieletto il Consiglio regionale): lo spoglio delle schede comincia stamane e i risultati si dovrebbero già conoscere in serata, così come per le votazioni dei consigli comunali di La Salle e Arnad (dove gli elettori hanno avuto quattro schede da compilare).

Ha fatto impressione, a tutta prima, l'alto numero di schede bianche, ma i risultati definitivi inducono a una riflessione più serena e forse ci si accorgerà che il fenomeno in Valle è stato minore di quanto era apparso e forse si temeva in un primo momento. Si cita il caso di Cogne con 180 schede bianche e 24 nulle, ma nelle passate politiche, per il Senato, furono 238 e 55. Così è accaduto a Chambave: 91 schede bianche, una cifra che ha fatto impressione sul pubblico, che ad Aosta seguiva nel salone del Palazzo regionale i dati via monitor in diretta dall'ufficio elettorale; in realtà le schede bianche a Chambave erano 51 (sempre per il Senato) nella scorsa tornata di votazioni.

Altrettanto si deve dire per Champorcher: 28 in queste elezioni e 39 nelle precedenti. A Brissogne invece il dato si è ribaltato: 38 contro le 18 del 1979. In totale per il Senato le schede bianche nel 1979 furono 6082 mentre ora sono 5473. Aumentate invece le schede nulle: 1961 nel '79 e 2665 in queste elezioni. Quanto alla percentuale dei votanti, essa è stata dell'89 nelle scelte per il Senato: del 90,8 per la Camera e dell'89,5 per le regionali: lo sfasamento tra queste ultime e le consultazioni per l'assemblea di Montecitorio è dovuto ad alcuni valdostani residenti in Friuli che non potevano votare per le regionali (nel 1979 la percentuale era stata del 91,2 al Senato; del 91,9 per la Camera).

La percentuale più alta di votanti per il Senato è stata a Rhêmes Notre Dame con 95,2 (è anche il Comune più piccolo), la più bassa a Pontboset con 77,6 (e 96,9 e 78,1 per la Camera). Due esempi per quanto riguarda il Senato, scelti fra i Comuni più abitati: Pont Saint Martin ha dato 502 voti (23,6%) al pci; 269 (12,7%) alla dc; 71 (3,4%) ai mai; 185 (8,8%) al psi; 902 (42,7%) all'Uv-Fédération; 181 (8,6%) ai laici (pri, psdi, pli); 88 schede bianche sono state 149, le nulle 113. A Courmayeur, il pci ha ottenuto 130 voti (9,1%); la dc 315 (22,1%); il mai 71 (5%); il psi 164 (11,5%); Uv-Fédération 619 (43,3%); laici (pri, psdi, pli) 128 (9%), schede bianche 89, nulle 54.

Interessanti i dati di Aosta: pci 6735 (32,1%); dc 3736 (17,7%); mai 1037 (4,9%); psi 2163 (10,3%); Uv-Fédération 6438 (30,6%); laici (pri, psdi, pli) 1719 (8,2%); schede bianche 1462, nulle 1059. Mentre per la Camera: pci 8566 (27,8%); Nuova Sinistra 932 (30%); dc 4608 (14,7%); mai 1312 (5,3%); Uv-Fédération 5833 (23,6%); psi 2606 (11,8%); laici (psdi, pli, pri) 2152 (8,1%); schede bianche 1494; nulle 1351.

Piero Cerati

Senato VALLE D'AOSTA

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	PARTITI	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	11.339	18,1	—	DP-UVP UV-PLI	37.082	59,6	1
PCI	15.113	24,3	—	PCI-PSI PR	19.814	31,9	—
PSI	3.940	6,3	—	NSU	1.985	3,2	—
DP-UVP UV	26.544	42,7	1	MSI	2.003	3,2	—
PRI-PLI PSDI	3.338	5,4	—	DN-CD	1.336	2,1	—
MSI	1.961	3,2	—				

Astensione in massa in comuni calabresi

REGGIO CALABRIA — Astensione pressoché totale nelle tre sezioni elettorali delle frazioni di Pizzarelle, San Nicola e Calatria del Comune di Caulonia, in Calabria. Gli elettori, che nei giorni scorsi avevano restituito i certificati elettorali al prefetto di Reggio Calabria, hanno mantenuto la parola.

Tale atteggiamento è un atto di protesta a tutte le promesse finora fatte e non mantenute. Le frazioni mancano di strade e acqua.

La dc ha perso nella regione il primato e un senatore

Nelle Marche sorpasso pci Il psi guadagna un seggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — I dati definitivi non ufficiali nei sette collegi senatoriali delle Marche consentono alcune indicazioni sugli eletti che, in questa consultazione, dovrebbero essere, come nella precedente, otto. Il pci manterrà quattro senatori che sono: Giorgio De Sabbata, ex sindaco di Pesaro (collegio di Pesaro-Fano), lo scrittore Paolo Volponi (collegio di Urbino); l'ex sindaco di Jesi, Aroldo Cascia (collegio Jesi-Senigallia); Gianfilippo Benedetti (collegio di Fermo).

La dc avrà tre senatori anziché quattro. Sono: Rodolfo Tambroni, ex sottosegretario alle Finanze (collegio di Macerata), Gualtiero Nepi (collegio di Ascoli Piceno); Giovanni Maria Venturi (collegio di Urbino). Il psi avrà un senatore, che sarà l'ex sindaco di Senigallia, Giuseppe Orciari.

Le novità per il Senato, nelle Marche, sono pertanto due: la prima è questo seggio guadagnato dal pci a scapito della dc; la seconda, piuttosto clamorosa, è la mancata elezione del vicepresidente delle Acli, Angelo Lotti, che era stato portato dalla dc nel collegio di Fermo, al posto del senatore Danilo De Cocci, in un collegio, cioè, considerato «sicuro» dal partito.

Per quanto riguarda i dati percentuali del Senato nelle Marche, essi mettono in evidenza alcune indicazioni costanti. Anzitutto il macroscopico calo della dc che è stato del 5,2 nel collegio di Ancona; del 5,1 ad Ascoli Piceno, del 4,7 a Pesaro-Fano, del 4,3 a Urbino, del 5,1 a Jesi-Senigallia, del 5,6 a Macerata e del 5,3 a Fermo.

A questa caduta si accompagna un fenomeno altrettanto costante che ha sostanzialmente due componenti: la prima è una leggera flessione sia dei comunisti, sia dei radicali, flessione oscillante sia per gli uni, sia per gli altri, tra lo 0,3 e l'1,4 per cento. L'altra è una leggera flessione dei laici.

Il psi, da parte sua, figura con un aumento contenuto tra lo 0,4 per cento nel collegio di Ascoli e il 2,73 per cento in quello di Jesi-Senigallia, dove ha espresso il nuovo senatore Orciari. Il mal conto su un aumento oscillante, nei vari collegi, tra l'1,1 e l'1,5 per cento.

I risultati delle elezioni al Senato certamente avranno ripercussioni anche nella guida politica della Regione Marche. I dati complessivi dei 7 collegi portano infatti il partito comunista con 225 mila 438 voti pari al 38% dei suffragi ad essere il primo partito delle Marche, e questo anche se il pci ha perso l'1%. La dc che ha perso il 5,2 complessivamente è scesa al 34,3 con 202 mila 797 voti.

La geografia politica della Regione pertanto appare fortemente influenzata da questo fatto in quanto fino a questo momento i due partiti si equivalevano nella loro forza. Lo stesso segretario regionale del pci, Stefanini, ieri sera ha accennato ai nuovi equilibri in alcune dichiarazioni alla stampa.

La grossa flessione della dc è stata commentata in vario modo negli ambienti politici marchigiani. Il segretario regionale Giraldi ha detto che essa è il frutto degli attacchi concentrici di cui è stato fatto oggetto il partito. Esponenti di altre forze politiche hanno invece fatto risalire la frana a un mancato rinnovamento nelle candidature democristiane.

Nelle Marche le votazioni si sono svolte in un clima disteso e tranquillo. Soltanto nel seggio n. 2 di Numana (Ancona) si è verificato un episodio di intolleranza. Un giovane, Nicola Battistoni, 23 anni, di Castelfidardo disoccupato, è stato arrestato dai carabinieri sotto l'accusa di disordine in seggio elettorale e di oltraggio a pubblico ufficiale per avere offeso il presidente dello stesso seggio e i carabinieri che erano intervenuti per impedirgli di entrare in una cabina elettorale insieme con la sua ragazza, Raffaella Verrozzi. **Ermete Grifoni**

Senato MARCHE

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	292.797	34,4	3	37,1	334.444	39,4	4
PCI	329.435	38,2	4	37,2	330.767	39,0	4
PSI	83.163	9,8	1	10,1	71.537	8,4	—
PSDI	24.965	2,9	—	4,5	25.164	3,0	—
PRI	38.191	4,5	—	3,6	29.932	3,5	—
PLI	13.516	1,6	—	1,4	8.284	1,0	—
PR	9.705	1,1	—	—	13.991	1,7	—
DP	7.011	0,8	—	1,5	—	—	—
MSI	43.879	5,2	—	4,3	31.609	3,7	—
Altri	13.113	1,5	—	0,1	2.452	0,3	—

Le maggiori affluenze a Bologna provincia (96,3%) ed a Viterbo città (99,3%)

Camera, percentuali dei votanti nelle province e nei capoluoghi

Ecco le percentuali dei votanti nelle province e nei capoluoghi per la Camera:

ROMA: 90,0 (93,3); 89,1 (92,7).

Isernia provincia 72,9 (prec. elez. 71,8), capoluogo 84,7 (prec. elez. 84,2).

Asti provincia 91,1 (93,2); 91,8 (93,9).

Ravenna 95,7 (97,0); 96 (97,2).

Siracusa 81,8 (82,5); 84,8 (86,3).

Alessandria 92,4 (94,8); 92,8 (96,3).

Belluno 89,4 (84,2); 91 (95,7).

Rovigo 94,7 (95,9); 94,4 (97,8).

Reggio Emilia 93,7 (96,8); 94,9 (97,1).

Pesaro Urbino 93 (92,1); 94,4 (96,3).

Pescara 86,1 (84,5); 88,1 (90,1).

Cremona 94,5 (96,7); 93 (97,1).

Forlì 94,6 (95,7); 96,7 (98,1).

Piacenza 92,6 (93,3); 95,6 (95,7).

Arezzo 94,1 (96); 92,9 (96,5).

Grosseto 94,9 (96,1); 90,4 (97,9).

Ancona 93 (94,3); 94 (96).

Ascoli Piceno 91,4 (91,4); 90,1 (92).

Foggia 85,6 (88,1); 89,8 (91,7).

Caltanissetta 75,5 (72,7); 83,1 (83,2).

Enna 71,2 (69,1); 80,4 (79,4).

Novara 90,9 (94,1); 93,2 (96,1).

Aosta 90,3 (91,9); 91 (94,4).

Brescia 93,1 (95,6); 92,6 (96,3).

Como 93,2 (94,3); 90,4 (92,4).

Trento 89,4 (92,8); 87,2 (93,5).

Treviso 91,7 (92,9); 95 (97,3).

Venezia 92,1 (94,6); 90,8 (94,3).

Imperia 88,6 (90,8); 91,7 (93).

Ferrara 95,9 (96,8); 95,5 (98,7).

Siena 94,9 (91,6); 94,2 (97,6).

Terni 94,4 (95,9); 93,9 (96,6).

Avellino 77,1 (76); 91 (92).

Nuoro 83,1 (84); 89,6 (92,1).

Oristano 88,9 (90,8); 90,7 (91,6).

Mantova 94,8 (96,6); 93,2 (97,5).

Vicenza 91,9 (93,6); 93,6 (96,4).

Genova 89,2 (91,7); 87,4 (91,6).

Parma 91,9 (93,3); 93,6 (96,3).

Livorno 90,7 (95,6); 93,6 (95,9).

Pisa 95,2 (96,5); 95,8 (98,2).

Macerata 92,9 (94,1); 95,3 (97,7).

Matera 89,7 (88,8); 93,5 (93,4).

Agrigento 73,2 (71,3); 83,2 (84,5).

Cuneo 94,2 (94,2) 92,1 (96,3).

Torino 90,0 (93,4); 88,8 (93,2).

Verona 93,2 (95,8); 91,5 (95,5).

La Spezia 93,1 (94,7); 94,4 (96,4).

Lucca 90,7 (92,7); 91,5 (95,0).

Massa Carrara 91,3 (93,0); 94,1 (95,5).

L'Aquila 79,4 (78,7); 88,6 (88,1).

Teramo 85,2 (86,1); 86,8 (88,8).

Benevento 81,0 (81,0); 86,5 (90,0).

Caserta 87,3 (87,1); 86,1 (94,4).

Taranto 91,2 (93,6); 91,9 (95,2).

Palermo 78,3 (78,7); 77,9 (80,7).

Bergamo 91,0 (94,1); 91,5 (95,0).

Modena 94,3 (96,5); 95,0 (97,8).

Brindisi 89,1 (88,8); 91,5 (94,8).

Trapani 82,3 (83,2); 83,0 (85,5).

Udine 89,2 (91,6); 92,5 (95,2).

Firenze 92,4 (95,3); 91,6 (95,4).

Vercelli 90,8 (93,9); 93,7 (96,8).

Sondrio 85,1 (90,9); 87,1 (91,0).

Gorizia 95,8 (97,2); 94,9 (97,7).

Trieste 90,7 (94,0); 90,4 (93,7).

Pordenone 89,8 (91,9); 93,4 (96,6).

Bologna 96,2 (97,3); 96,3 (97,3).

Frosinone 84,8 (84,8); 91,5 (92,3).

Latina 88,3 (88,9); 89,1 (92,5).

Viterbo 95,6 (96,3); 99,3 (99,3).

Chieti 83,2 (82,8); 93,4 (96,2).

Lecce 86,5 (86,5); 90,3 (92,4).

Sassari 85,9 (87,3); 82,6 (87,1).

Bolzano 93,1 (94,8); 90,6 (95,4).

Savona 92,3 (94,7); 92,5 (96,0).

Pistoia 93,4 (94,7); 91,2 (95,1).

Rieti 93,0 (94,0); 94,4 (96,4).

Potenza 83,7 (82,9); 91,9 (92,3).

Bari 87,2 (88,4) 89,7 (92,8).

Ragusa 85,6 (86,7); 88,5 (89,5).

Padova 93,7 (95,5); 93,4 (96,6).

Perugia 91,7 (93,4); 93,4 (95,7).

R. Calabria 75,6 (76,5); 81,8 (87,1).

Catania 83,3 (84,6); 83,3 (88,0).

Varese 92,5 (94,9); 89,2 (94,1).

Pavia 94,1 (95,6); 94,5 (96,5).

Salerno 85,9 (86,8); 84,1 (89,6).

Campobasso 77,2 (76,3); 88,6 (87,7).

Napoli 86,6 (87,3); 84,0 (85,7).

Catanzaro 76,3 (78,2); 88,4 (90,1).

Cosenza 78,6 (76,9); 86,2 (88,2).

Messina 85,0 (84,2); 86,8 (90,6).

Milano 92,1 (94,9); 88,5 (93,4); Cagliari 88,2 (89,34); 89,5 (91,0).

Mafia e droga interrogatori a Firenze

FIRENZE — Sono cominciati nel pomeriggio di ieri gli interrogatori delle 15 persone finora arrestate per l'inchiesta sul traffico di stupefacenti condotta dalla magistratura fiorentina, che ha individuato la rete operativa di una banda che aveva il suo centro a Palermo.

L'operazione portò, nel gennaio scorso, al sequestro di 80 chili di eroina in un calzaturificio di Firenze, gestito dal palermitano Gaetano Giuffrida. Gli ultimi arresti sono avvenuti a Palermo.

I magistrati impegnati nell'inchiesta (i sostituti procuratori dottoressa Della Monica e dottoressa Cassano e il giudice istruttore dott. Mazzi) hanno fatto un programma di interrogatori che prevede di sentire tutti gli arrestati nel giro di pochi giorni. Per ultimo sarà ascoltato Tommaso Spadaro, di 46 anni, considerato il personaggio più importante della banda.

Basilicata Gli eletti al Senato

POTENZA — Per il Senato sono risultati eletti in Basilicata Dacia Scardaccione, Saverio D'Ambrosio, Nicola Lapenna e Angelo Barnabeo per la dc, Giovanni Calice e Raffaele Giamalongo per il pci e Franco De Cataldo per il psi.

Senato UMBRIA

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	132.731	28,4	2	27,5	153.413	30,5	2
PCI	220.701	46,5	4	45,2	233.211	46,3	4
PSI	64.046	12,7	1	14,3	59.134	11,7	1
PSDI	8.133	1,6	—	2,6	9.457	1,9	—
PRI	15.961	3,2	—	2,7	12.260	2,4	—
PLI	5.194	1,0	—	1,0	3.365	0,7	—
PR	4.907	1,0	—	—	6.752	1,3	—
DP	4.721	0,9	—	1,3	1.912*	0,4	—
MSI	23.270	5,8	—	5,4	22.331	4,4	—
Altri	9.991	1,0	—	—	1.780	0,4	—

* NSU

Senato ABRUZZO

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	292.688	42,6	4	45,8	312.687	45,3	4
PCI	206.583	30,5	2	27,5	213.670	31,7	3
PSI	74.070	10,9	1	10,8	56.568	8,4	—
PSDI	17.445	2,5	—	4,6	15.695	2,3	—
PRI	19.551	2,9	—	2,4	13.577	2,0	—
PLI				1,5	6.599	1,0	—
PR	9.364	1,4	—	—	11.175	1,7	—
DP	—	—	—	1,3	—	—	—
MSI	49.582	7,2	—	5,9	39.773	5,9	—
Altri	13.662	2,0	—	5,2	4907	0,7	—

Senato MOLISE

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	94.995	56,0	2	55,4	95.295	55,4	2
PCI	33.585	19,8	—	15,7	39.280	22,8	—
PSI				9,4	12.716	7,4	—
PSDI	7.834	4,5	—	4,8	4311	2,5	—
PRI	5.451	3,2	—	3,7	3938	2,3	—
PLI	5.380	3,2	—	4,1	3512	2,0	—
PR	3.638	2,1	—	—	2433	1,4	—
DP	6.739	4,0	—	0,8	—	—	—
MSI	12.261	7,2	—	4,0	0977	5,8	—
Altri	—	—	—	2,1	863	0,4	—

Senato BASILICATA

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	132.681	43,4	4	45,2	133.537	44,9	4
PCI	91.998	30,0	2	24,9	87.100	29,3	2
PSI	35.184	11,5	1	13,7	38.176	12,7	1
PSDI	14.484	4,8	—	5,2	12.007	4,0	—
PRI	4.481	1,5	—	1,6	3306	1,1	—
PLI	2.784	0,9	—	1,7	3179	1,1	—
PR	2.593	0,8	—	—	—	—	—
DP	—	—	—	0,9	5002*	1,3	—
MSI	20.199	6,6	—	5,5	18.434	6,2	—
Altri	1.318	0,4	—	1,9	—	—	—

* PR e radicali

Roma. Intrigano le operazioni di spoglio in una sezione di via del Lavatore (Ansafoto)

Anno 117 - Numero 151 - Martedì 28 Giugno 1983

Nei quattro collegi di Alessandria-Asti

Nell'Alessandrino crollo dc Leggero calo per i comunisti

Senato - Comune di ALESSANDRIA (Definitivi)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	12.848	20,07	24,6	17.779	27,4
PCI	22.584	35,89	36,9	25.168	38,8
PSI	6.577	10,31	20,7	9.110	14,1
PSDI	3.035	4,85	5,1	2.786	4,3
PRI	3.840	6,43	2,3	2.112	3,3
PLI	2.750	4,40	4,4	2.902	4,5
PR	1.728	2,82	—	1.855	2,9
DP	789	1,28	—		
MSI	4.015	6,55	4,5	2.811	4,3
Altri	183	0,26	1,5	260	0,4

Senato - Collegio di CASALE MONF.-CHIVASSO (54 sezioni su 211)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	11.882	31,1	33,2	41.288	34,7
PCI	11.285	31,6	30,4	41.250	34,7
PSI	4.074	11,4	14,9	13.057	11,0
PSDI	1.384	3,8	5,3	7.129	6,0
PRI	2.527	7,1	2,5	3.595	3,0
PLI	1.802	5,1	5,2	5.074	4,8
PR	825	2,3	—	2.247	1,9
DP	572	1,6	0,3		
MSI	1.874	5,2	3,8	4.163	3,5
Altri	188	0,5	1,8	468	0,4

Senato - Collegio di ALESSANDRIA-TORTONA (Definitivi)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	30.105	25,40	28,7	38.008	31,2
PCI	40.781	34,41	34,6	45.240	36,2
PSI	15.843	13,37	17,3	15.420	12,4
PSDI	8.886	7,48	7,1	8.094	6,5
PRI	6.321	5,33	2,4	3.994	3,2
PLI	5.068	4,27	4,3	4.840	3,9
PR	2.769	2,33	—	2.720	2,2
DP	1.475	1,24	—		
MSI	5.970	5,08	4,2	5.038	4,0
Altri	282	0,24	1,4	505	0,4

Senato - Collegio di ACQUI TERME-NOVI LIGURE (Definitivi)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	27.788	27,7	31,3	35.862	34,2
PCI	36.333	36,3	36,6	39.802	37,9
PSI	11.309	11,3	12,2	9.804	9,3
PSDI	7.474	7,4	9,0	6.376	6,0
PRI	4.261	4,2	2,2	2.362	2,3
PLI	6.890	6,9	2,7	3.276	3,1
PR	1.902	1,9	—	1.950	1,9
DP	1.066	1,1	0,1		
MSI	4.171	4,1	3,0	3.095	2,9
Altri	251	0,2	1,0	402	0,4

ALESSANDRIA — La democrazia cristiana è la grande sconfitta, anche in provincia di Alessandria, di questa consultazione elettorale, quantomeno per le votazioni nei tre collegi senatoriali (Alessandria-Tortona, Acqui-Novi e Casale-Chivasso), dati che comunque vengono grosso modo confermati dai primi risultati che si hanno per la Camera. Calo, ma in misura molto inferiore, anche per il pci, sempre per il Senato.

La dc perde oltre il sei per cento nella percentuale e mentre restano senza alcune possibilità di elezioni i candidati nei collegi di Acqui-Novi (Giuseppe Cotroneo) e Alessandria-Tortona (Giuseppe Alvigini), molto in forse è anche la riconferma del sen. Riccardo Triglia nel collegio Casale-Chivasso. Pochi e cauti i commenti ufficiali, in attesa anche di vederci più chiaro quando saranno noti i risultati per la Camera.

Per il pci il calo non raggiunge il 2 per cento (sempre per il Senato). «*Le previsioni erano tenere: abbiamo dovuto combattere da soli contro tutti* — commenta il segretario provinciale Francesco Barbieri —, *dovremmo comunque confermare i nostri tre senatori* (Lucio Libertini, Carla Nespolo e Carlo Pollidoro erano i candidati; n.d.r.). *Colpisce, invece, il calo della dc, in sede locale e nazionale: qualcosa, allora, è veramente cambiato in Italia, ecco perché diciamo che il discorso della alternativa è valido, più che valido. Spetta al psi decidere*».

Cresce, non molto — siamo attorno all'1 per cento — il psi, non certo com'era nelle previsioni, ma comunque confermando nettamente di essere la terza forza della provincia, anche se ha deluso certamente il risultato di Ezio Bellin nel collegio di Casale-Chivasso e non si è avuto quel successo che qualcuno voleva attribuire a Giuseppe Visca per Acqui-Novi. Buona la prova del candidato venuto da fuori, Roberto Cassola, nel collegio Alessandria-Tortona: ha superato di oltre l'1 per cento la percentuale, già molto buona, che nel '79 aveva portato Angelo Rossa ad essere, per una manciata di voti, il primo degli esclusi. Roberto Cassola potrebbe essere uno dei senatori piemontesi per i socialisti.

Meno bene, in complesso, la prova dei psdi: anche senza deludere come risultato personale, sia Carlo Pelucco ad Acqui-Novi sia Pierluigi Robaita (era anche capolista per la Camera nella circoscrizione Alessandria-Asti-Cuneo) non riusciranno a contrastare le maggiori percentuali dei psdi in altri collegi piemontesi. La provincia, è ormai scontato, non avrà più un senatore socialdemocratico.

Molto buona l'affermazione dei repubblicani, specialmente nel collegio Alessandria-Tortona (c'era il notaio Gianfranco Russo) e Casale-Chivasso, dov'era stata presentata Susanna Agnelli. Il pri è oltre il sei per cento, un «*risultato* — commenta il segretario provinciale Carlo Poggio — *che forse speravamo, che certo abbiamo meritato*». Non sembra, però, che qualche candidato possa essere tra gli eletti, anche se i senatori in Piemonte saranno almeno due.

Incremento di consensi anche per i liberali («*Un incremento che ci aspettavamo*», dice Franco Cacciatore): sono attorno ad una percentuale del 4-5 per cento, con una punta ben maggiore a Novi, dove è stato superato il 6 per cento. Qui Alberto Masoero, giornalista della Rai-Tv, ha avuto un successo personale oltre che di partito notevole.

Incremento dall'1 al 2 per cento, o poco più, a seconda delle zone, per il msi: anche nella nostra provincia il voto di protesta dato ai missini ha avuto il suo momento. Attorno, rispettivamente, al 2 e all'1 per cento si assestano partito radicale e democrazia proletaria.

Per la Camera, in provincia, è andato alle urne il 93,24 per cento degli elettori, con un calo rispetto al '79 del 2,55 per cento; per Alessandria città il 93,63 per cento (meno lo 0,34). Per il Senato percentuale generale del 91,80 per cento (meno 2,22), in città il 92,82 per cento (calo del 2,28). Molte ma forse inferiori ai timori le schede bianche: dal tre al quattro per cento; molte le nulle.

Franco Marchiaro

Alessandria: un seggio nel reclusorio

ALESSANDRIA — Alle 11 di ieri ha votato anche una sessantina di detenuti del reclusorio di piazza don Soria: il più «illustre» degli elettori è stato Marco Donat Cattin rinchiuso nella sezione del supercarcere con numerosi ex appartenenti alle Brigate Rosse o a Prima Linea e che hanno votato unitariamente ad altri dissociati come lui o superpentiti.

La sezione elettorale più vicina alla casa di pena si è spostata nel reclusorio per consentire le operazioni di voto a chi non ha perduto i diritti civili.

Tutto si è svolto celermente, quindi presidente e scrutatori hanno fatto ritorno al seggio di loro competenza. Sui nomi di chi ha votato — oltre a Marco Donat Cattin — viene mantenuto il massimo riserbo. (c. c.)

Dc, la grande sconfitta in tutto l'Astigiano

Senato - Comune di ASTI (Definitivi)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	12.681	28,9	33,7	15.849	34,2
PCI	13.068	29,3	29,4	14.464	31,2
PSI	4.581	10,3	12,6	4.332	9,4
PSDI	4.209	9,6	9,9	3.579	7,7
PRI	2.835	6,4	3,9	2.244	4,8
PLI	2.571	5,8	6,0	2.496	5,4
PR	1.526	3,4	—	1.423	3,1
DP	671	1,5	1,6	—	—
MSI	1.978	4,5	3,0	1.538	3,3
Altri	165	0,4	0,9	402	0,9

Senato - Collegio di ASTI (Definitivi)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	44.177	37,2	41,1	53.285	43,0
PCI	29.893	25,3	26,1	32.978	26,5
PSI	10.091	8,5	8,9	9.686	7,8
PSDI	10.456	8,8	6,6	9.449	7,6
PRI	6.993	5,9	4,3	5.425	4,4
PLI	6.934	5,8	5,3	6.356	5,1
PR	3.004	2,5	—	2.585	2,1
DP	1.544	1,3	1,4		
MSI	5.372	4,5	3,0	3.511	2,8
Altri	464	0,4	1,1	916	0,7

ASTI — *Crollo della democrazia cristiana, calano leggermente i comunisti, avanzano i laici e il movimento sociale, tenute dei radicali: è il responso degli elettori astigiani per il Senato. Nel collegio di Asti il dato certamente più clamoroso riguarda la democrazia cristiana che ha perso il 5,3 per cento dei suffragi scendendo dal 34,2 delle politiche del '79 al 28,9 e ha perso la posizione di primo partito della provincia a favore del pci.*

La pesante flessione dello scudocrociato è un'indicazione complessiva che riguarda il capoluogo dove il candidato democristiano Giuseppe Mirogllo ha perso 2968 voti, e vede in pericolo la sua rielezione.

Il sorpasso nei confronti della dc è il dato positivo per il partito comunista che per altro ha fatto segnare una diminuzione anche se meno sensibile della democrazia cristiana. Il pci infatti ha un due per cento in meno rispetto al '79. Il candidato comunista Amos Luzzato ha ottenuto una notevole affermazione soprattutto nel capoluogo con 13.859 voti.

Risultati positivi per i partiti del fronte laico anche se le speranze del psi di una affermazione consistente si sono rilevate largamente infondate. I socialisti infatti hanno superato il dieci per cento con un incremento che non è stato neppure di un punto.

Il vero vincitore è invece il partito socialdemocratico che ha un due per cento in più rispetto alle ultime politiche. L'ex sindaco di Asti Giampiero Vigna secondo i primi calcoli dovrebbe essere il secondo senatore astigiano. Occorre ultimare il confronto con i risultati degli altri collegi ma il suo quoziente dovrebbe metterlo al riparo da sorprese.

Sono stati premiati dagli elettori anche i repubblicani (più 1,5) e i liberali (un per cento). La seconda indicazione sorprendente è l'affermazione dei missini che hanno guadagnato l'1,2 per cento segnando notevoli vittorie soprattutto nei grossi centri come il capoluogo e Canelli, dove hanno in pratica raddoppiato i voti.

Gli elettori radicali non hanno ascoltato l'invito del partito a votare scheda bianca confermando in pratica la quota del 1979 e guadagnando anzi uno 0,3 per cento. Inferiore alle speranze il risultato di democrazia proletaria che non è riuscita ad andare oltre l'1,5 per cento.

I timori che le schede bianche potessero aumentare vistosamente non si sono realizzati e sono leggermente diminuite rispetto alle ultime politiche passando da 6348 a 5146.

I primi dati per la Camera anche se molto parziali (si riferiscono infatti a neppure metà delle sezioni) sembrano indicare una maggiore tenuta della democrazia cristiana che sarebbe assestata oltre il 40 per cento. Il pci che aveva il 29 per cento perde invece tre punti in percentuale così come i socialisti. I socialdemocratici, repubblicani e liberali migliorano seppur leggermente le posizioni. Anche per la Camera è confermato il balzo in avanti del movimento sociale che, con un incremento del 50 per cento supera il quattro per cento dei voti.

Domenico Quirico

REFRANCORE - DC: 302 voti, 37,6% (1979: 423, 44,2%); PCI: 251, 30% (281, 29,3%); PSI: 120, 12,9% (100, 10,4%); PSDI: 78, 8,1% (58, 6,0%); PRI: 27, 2,8% (21, 2,2%); PLI: 40, 4,9% (24, 2,5%); PR: 20, 2,2% (18, 1,9%); DP: 12, 1,2%; MSI: 27, 2,8% (12, 1,2%); Altri: 0, 0,0% (3, 0,3%).

MONGARDINO - DC: 283 voti, 54,3% (393, 58,4%); PCI: 57, 10,9% (74, 11,5%); PSI: 42, 8,7% (26, 4,2%); PSDI: 52, 9,9% (44, 7,4%); PRI: 26, 5,0% (13, 2,2%); PLI: 17, 3,3% (14, 2,4%); PR: 7, 1,3% (10, 1,7%); DP: 3, 0,2%; MSI: 27, 5,2% (14, 2,4%). Altri: 2, 0,4% (5, 0,8%).

CANELLI - DC: 2010 voti, 33,1% (1979: 2450, 37,7%); PCI 1718, 28,3% (2088, 32,1%); PSI 431, 7,1% (412, 6,3%); PSDI 444, 7,3% (488, 7,5%); PRI: 430, 6,8% (319, 4,9%); PLI 444, 7,3% (387, 6,0%); PR: 110, 1,8% (120, 1,9%) DP: 72, 1,2% (-); MSI: 412, 6,8% (201, 3,1%); Altri 23, 0,4% (52, 0,8%).

NIZZA - DC: 1882 voti, 32,5% (1979: 2186, 36,8%); PCI: 1722, 30% (1868, 31,4%); PSI: 465, 8,1% (537, 9%); PSDI: 310, 5,4% (442, 7,5%); PRI: 241, 4,2% (180, 3%); PLI: 643, 11,2% (404, 7,8); PR: 131: 2,3% (81, 1,4%); DP 53, 0,9% (-); MSI: 290, 5,2% (152, 2,6%); Altri 10, 0,2% (32, 0,5%).

Risultati nei centri minori

VOGHERA - DC: 8020 voti, 30,48% (1979: 9425, 34,93%); PCI: 8478, 32,22% (9704, 35,34%); PSI: 3807, 14,81% (3418, 12,44%); PSDI: 806, 3,30% (1070, 3,90%); PRI: 1616, 6,12% (970, 3,53%); PLI: 1075, 4,06% (802, 2,92%); PR: 447, 1,69% (702, 2,56%); DP: 308, 3,14% (—); MSI: 1534, 5,62% (1201, 4,37%); Altri: 27, 0,10% (63, 0,22). Risultati definitivi.

FONTANILE - DC: 172 voti, 43,4% (1979: 230, 54,9%); PCI: 82, 20,7% (82, 19,6%); PSI: 28, 7,1% (25, 5,9%); PSDI: 15, 3,8% (29, 6,9%); PRI: 43, 10,9% (19, 4,5%); PLI: 26, 6,5% (25, 5,9%); PR: 5, 1,3% (7, 1,7%); DP: 3, 0,7% (—); MSI: 21, 5,4% (3, 0,5%); Altri: 1, 0,3% (3, 0,7%).

MONTABONE - DC: 135 voti, 51,0% (1979: 151, 53,0%); PCI: 53, 21,9% (67, 24,0%); PSI: 2, 0,8% (9, 3,3%); PSDI: 20, 8,4% (24, 8,9%); PRI: 22, 9,1% (3, 1,1%); PLI: 9, 3,7% (7, 2,6%); PR: 2, 0,8% (4, 1,5%); DP: 1, 0,4% (—); MSI: 6, 2,5% (3, 1,1%); Altri: 2, 0,8% (—).

CASTELL'ALFERO - DC: 408 voti, 38,1% (1979: 602, 45,9%); PCI: 334, 32,3% (422, 32,1%); PSI: 79, 5,5% (100, 7,3%); PSDI: 402, 31,9% (82, 6,2%); PRI: 46, 3,2% (64, 4,9%); PLI: 24, 1,6% (53, 3,0%); PR: 31, 2,1% (29, 2%); DP: 15, 1%; MSI: 36, 3,0% (41, 2,8%); Altri: 8, 0,4% (12, 0,8%).

CALAMANDRANA - DC: 226 voti, 29% (1979: 268, 30,2%); PCI: 300, 42,5% (413, 44,2%); PSI: 46, 5,2% (46, 4,9%); PSDI: 32, 3,4% (28, 3,1%); PRI: 32, 3,4% (30, 3,2%); PLI: 41, 5,1% (26, 2,8%); PR: 10, 1,1% (10, 1,1%); DP: 10, 1,1%; MSI: 33, 3,5% (16, 1,7%); Altri: — (3, 0,3%).

MONCALVO - DC: 872 voti, 39,7% (1979: 1025, 43,6%); PCI: 484, 21,9% (592, 25,3%); PSI: 155, 7% (231, 9,9%); PSDI: 194, 8,8% (193, 8,3%); PRI: 101, 4,6% (45, 1,9%); PLI: 170, 7,7% (126, 5,4%); PR: 48, 2,2% (43, 1,8%); DP: 35, 1,6%; MSI: 132, 6% (68, 2,9%). Altri: 11, 0,5% (15, 0,7%).

MONTECHIARO - DC: 333 voti, 40,1% (1979: 430, 50,3%); PCI: 205, 24,7% (208, 23,8%); PSI: 82, 9,9% (72, 8,2%); PSDI: 56, 6,7% (27, 3,1%); PRI: 49, 5,9% (51, 5,9); PLI: 51, 6,1% (40, 4,6%); PR: 12, 1,5% (10, 1,2%); DP: 4, 0,4%; MSI: 37, 4,5% (21, 2,4%); Altri: 3, 0,3% (3, 0,3%).

CAMERANO CASASCO - DC: 126 voti, 43,8% (1979: 158, 49%); PCI: 52, 16,0% (73, 21,2%); PSI: 26, 8,1% (26, 7,2%); PSDI: 27, 8,7% (27, 7,8%); PRI: 9, 2,9% (7, 2%); PLI: 31, 10% (13, 3,2%); PR: 2, 0,9% (5, 1,5%); DP: 4, 1,3% (—); MSI: 31, 6,8% (15, 4,4%); Altri: 3, 0,9% (6, 1,7%).

MARANZANA - DC: 127 voti, 43,4% (1979: 162, 49,7%); PCI: 84, 21,8% (88, 26,1%); PSI: 21, 7,3% (16, 4,9%); PSDI: 30, 10,3% (18, 5,5%); PRI: 14, 4,8% (4, 1,2%); PLI: 5, 1,7% (9, 2,8%); PR: 7, 2,4% (4, 1,2%); DP: 2, 0,7% (—); MSI: 21, 7,2% (24, 7,4%); Altri: 1, 0,3% (4, 1,2%).

Acqui, crollo dc e pci Psi 8 per cento in più

ACQUI TERME — Siamo ancora soltanto ai dati del Senato e il dato più clamoroso per la «città delle terme» viene dalla forte sconfitta della democrazia cristiana: perde almeno il 10 per cento dei voti, scendendo dal 30 scarso ai quasi 20 per cento. Altro partito a subire una netta sconfitta è il partito comunista italiano, con un calo che si aggira sull'8 per cento: superava di poco il 40 per cento, ora non arriva al 33 per cento.

Due sconfitte che, probabilmente, dovranno far meditare i responsabili dei due partiti, in quanto vanno al di là della situazione provinciale e nazionale, sono sconfitte veramente pesanti. La dc per il Senato, nel collegio Acqui - Ovada - Novi, ha portato un alessandrino, il dottor Giuseppe Cotroneo, impegnato a livello politico, conosciuto e con un certo seguito, specialmente tra i meridionali, ad Alessandria, ma certo non figura nota nell'Acquese. A questo, indubbiamente, deve attribuirsi la sconfitta acquese della dc, comunque bisognerà ancora controllare l'andamento dei voti alla Camera per poter dire la parola definitiva.

Lo stesso discorso, grosso modo, vale per il pci. Malgrado i responsabili provinciali abbiano negato quanto era stato scritto, le assemblee delle due sezioni acquesi del pci si erano dichiarate quasi all'unanimità nettamente contrarie alla candidatura dell'on. Carla Nespolo, che arriva da Alessandria, e chiedevano di poter avere quale candidato l'ex sindaco Raffaello Salvatore. Non furono ascoltati, certamente oggi il crollo del pci acquese deve essere in grandissima parte attribuito a questa situazione.

Per gli altri partiti si registra un calo abbastanza netto del psdi (perde circa il 3 per cento, sempre al Senato) e invece un grosso incremento del psi (oltre l'8 per cento in più) che, in città, ripete il successo delle elezioni amministrative ultime. Un buon 3 per cento in più al pri e l'1,5 per cento al pli; stabile l'msi.

f. m.

Questo il voto nelle altre sedi

CASSINE - DC: 477 voti, 28,3% (1979: 781, 35,6%); PCI: 622, 37,1% (788, 34,17%); PSI: 210, 13,9% (177, 8,13%); PSDI: 276, 12% (276, 12,54%); PRI: 61, 2,8% (40, 1,81%); PLI: 44, 1,9% (56, 2,08%); PR: 31, 1,3% (38, 1,73%); DP: 20, 0,8%; MSI: 71, 3% (52, 2,36%); Altri: 3, 0,13% (10, 0,45%). Risultati definitivi.

SERRAVALLE SCRIVIA - DC: 1020 voti, 27,14% (1979: 1262, 32,30%); PCI: 1538, 43,42% (1578, 40,38%); PSI: 375, 9,92% (464, 11,87%); PSDI: 185, 4,90 (223, 5,80%); PRI: 152, 4,03% (71, 1,81%); PLI: 220, 5,82% (116, 2,96%); PR: 63, 1,66% (53, 1,35%); DP: 45, 1,19% (presentata con radicali); MSI: 180, 4,79% (114, 2,91%); Altri: 6, 0,15% (18, 0,45%). Risultati definitivi.

CASTELNUOVO SCRIVIA - DC: 1005 voti, 26,79% (1979: 1180, 31,86%); PCI: 1304, 34,69% (1368, 36,89%); PSI: 401, 10,68% (336, 9,06%); PSDI: 319, 8,47% (319, 8,54%); PRI: 143, 3,79% (98, 2,62); PLI: 323, 8,57% (162, 4,33%); PR: 53, 1,40% (42, 1,13%); DP: 36, 0,99% (pres. radicali); MSI: 175, 4,64% (207, 5,54%); Altri: 7, 0,18% (10, 0,26%). Risultati definitivi.

ARQUATA SCRIVIA - DC: 1050 voti, 27,29% (1221, 32,19%); PCI: 1543, 40,05% (1637, 41,09%); PSI: 391, 10,15% (377, 9,46%); PSDI: 186, 4,83% (300, 7,53%); PRI: 137, 3,55% (81, 2,03%); PLI: 260, 6,09% (99, 2,49%); PR: 70, 1,81% (95, 2,38%); MSI: 149 (3,63% (108, 2,69%); Altri: 15, 0,39% (8, 0,20%). Risultati definitivi.

SALE - DC: 1098 voti, 35,71% (1979: 1201, 39,46%); PCI: 741, 26,% (715, 23,49%); PSI: 414, 14,53% (771, 25,33%); PSDI: 143, 5,01% (97, 3,18%); PRI: 91, 3,19% (50, 1,64%); PLI: 112, 3,93% (84, 2,75%); PR: 70, 2,77% (24, 0,78%); DP: 101, 3,54% (pres. radicali); MSI: 118, 4,14% (88, 2,89%); Altri: 3, 0,10% (15, 0,49%). Risultati definitivi.

CALOSSO - DC: 400 voti, 56,2% (1979: 588, 54,0%); PCI: 178, 19,4% (238, 22,0%); PSI: 44, 4,9% (47, 4,5%); PSDI: 78, 8,3% (51, 4,9%); PRI: 73, 7,5% (68, 6,6%); PLI: 43, 4,8% (25, 2,4%); PR: 18, 1,8% (16, 1,5%); DP: 8, 0,8%; MSI: 38, 3,9% (14, 1,3%); Altri 1, 0,1% (8, 0,8%).

INCISA SCAPACCINO - DC: 361 voti, 29,7% (1979: 430, 30,5%); PCI: 499, 41,1% (544, 44,2%); PSI: 109, 8,9% (94, 7,7%); PSDI: 45, 3,7% (49, 4,1%); PRI: 36, 2,9% (17, 1,4%); PLI: 71, 5,8% (51, 4,1%); PR: 18, 1,5% (13, 1,1%); DP: 17, 1,4%; MSI: 50, 4,2% (30, 2,4%); Altri 4, 0,4%.

PORTACOMARO - DC: 297 voti, 37,1% (1979: 432, 40,9%); PCI: 336, 30,4% (332, 31,4%); PSI: 101, 9,5% (120, 11,3%); PSDI: 87, 8,1% (63, 6%); PRI: 40, 3,7% (28, 2,6%); PLI: 39, 3,6% (40, 3,8%); PR: 20, 1,8% (11, 1%); DP: 13, 1,2%; MSI: 43, 4% (22, 2,2%); Altri 6, 0,5% (8, 0,8%).

COLCAVAGNO - DC: 54 voti, 50,9% (1979: 67, 55,4%); PCI: 15, 14,2% (17, 14%); PSI: 6, 5,7% (11, 9,1%); PSDI: 6, 5,7% (zero); PRI: 10, 9,4% (3, 2,5%); PLI: 7, 6,6% (9, 7,4%); PR: 3, 2,8% (12, 9,9%); DP: 2, 1,9%; MSI: 1, 0,9% (2, 1,7%); Altri 1, 0,9%.

BUBBIO - DC: 269 voti, 44,4% (1979: 304, 47,8%); PCI: 110, 17,8% (88, 14,9%); PSI: 44, 6,9% (32, 4,9%); PSDI: 108, 16,7% (132, 20,1%); PRI: 24, 3,8% (28, 4,2%); PLI: 30, 4,8% (30, 4,6%); PR: 4, 0,6% (8, 1,2%); DP: 8, 1,3%; MSI: 23, 3,7% (8, 1,2%); Altri: 1, 0,1% (7, 11%).

CASTELNUOVO BELBO - DC: 111 voti, 15,0% (1979: 171, 23%); PCI: 180, 27% (203, 27,3%); PSI: 25, 3,8% (48, 6,2%); PSDI: 270, 39,9% (240, 33%); PRI: 8, 1,2% (11, 1,5%); PLI: 18, 2,6% (12, 1,6%); PR: 16, 2,4% (12, 1,6%); DP: 5, 0,7%; MSI: 45, 6,4% (41, 5,5%); Altri: 3, 0,2% (2, 0,3%).

CORTANDONE - DC 81 voti, 54,0% (1979: 88, 60,1%) PCI: 22, 14,7% (14, 9,6%); PSI 8, 5,3% (3, 2,1%); PSDI: 4, 2,7% (10, 6,1%); PRI: 11, 7,3% (6, 3,7); PLI 14, 9,3% (28, 17,8%); PR: 4, 2,7% (1, 0,6%); DP: 1, 0,7 (-); MSI 5, 3,3% (-); Altri - (-).

CAPRIGLIO - DC 72 voti, 52,9% (1979: 81, 62,4%) PCI: 22, 16,9% (20, 13,7%); PSI: 6, 4,4% (5, 3,4%); PSDI: 8, 5,9% (10, 6,8%); PR: 4, 2,9% (7, 4,8%). PLI 8, 5,9% (10, 6,8%); PR: 6, 4,4% (1, 0,7%); DP - (-). MSI: 5, 3,8% (2, 1,4%): Altri 4, 2,9% (zero).

CORSIONE - DC 66 voti, 54,1% (1979 83, 63,4%); PCI 14, 11,5% (15, 11,4%); PSI: 7, 5,7% (-); PSDI 28, 22,9% (21, 16%); PRI: 2, 1,7 (4, 3,1%) PLI: 1, 0,8% (2, 1,5%); PR: 0 (2, 1,5%); PD: 0 (-); MSI: 4, 3,3% (4, 3,1%); Altri - (-).

VINCHIO - DC 317 voti, 61,1% (1979: 361, 65,2%) PCI 54, 10,2% (102, 18,4%); PSI 24, 4,6% (19, 3,4%); PSDI: 27, 5,3% (14, 2,5%); PRI: 9, 1,7% (7, 1,3%); PLI: 27, 5,2% (23, 4,2%); PR: 7, 1,3% (7, 1,3%). PD: 7, 1,3% (-); MSI: 15, 2,9% (18, 3,2%); Altri: 2, 0,4% (2, 0,4%).

TONENGO - DC 63 voti, 50,5% (1979 66, 51,7%): PCI: 12, 11,6% (11, 9,5%); PSI 3, 2,9% (6, 5,2%), PSDI 18, 17,1% (25, 21,6%), PRI 8, 7,7% (6, 5,2%): PLI 1, 0,9% (4, 3,4%); PR: 0 (2, 1,7%); DP 2, 1,9% (-); MSI: 8, 7,7% (2, 1,7%): Altri - (-).

Il pri (a Valenza) oltre i 1000 voti

VALENZA — *Sono i repubblicani i grandi vincitori delle elezioni in città, almeno per quanto riguarda i dati relativi al Senato?. Hanno superato il tetto dei mille voti (1048) passando percentualmente dal 4,6 al 7,5. Sconfitta in primo luogo la dc che scende dal 27,3 al 23,9 per cento dei suffragi e anche il pci è in perdita, seppur più contenuta (dal 45,5 al 43,3).*

Stabili i socialisti (avevano il 8,63, hanno ora il 9,53), calano i socialdemocratici (dal 3,9 al 2,7), crescono di poco i radicali (3,07 contro il 2,41) e in maniera più consistente il movimento sociale (dal 3,20 al 5,81). Anche i liberali, sfruttando il «boom» del polo laico, si portano dal 2,77 al 3,66. Decresce l'esordio di democrazia proletaria con 141 voti e 1,02 per cento.

L'astensionismo è rimasto sui livelli nazionali: calo del due e mezzo per cento del numero dei votanti; calo anche delle schede bianche (da 488 a 458), anche se bisogna tener conto della concomitanza con le elezioni amministrative; è salito invece il numero delle schede nulle da 208 a 282, quasi il doppio.

Euforia, ovviamente, nei commenti di parte repubblicana; cautela invece degli altri partiti. Tutti si chiedono ovviamente come si rifletteranno questi dati a livello comunale: c'è chi prevede almeno quattro consiglieri per il polo laico (pri, pli, psdi), mentre potrebbe tornare in Consiglio anche il movimento sociale che aveva già avuto un rappresentante due legislature fa.

p. b.

Si impicca dopo il voto

VOGHERA — Un imprenditore tessile di San Nazzaro dei Burgondi, nel Vogherese, si è suicidato, impiccandosi, subito dopo aver votato. Si chiamava Primo Osiride ed aveva 34 anni; era titolare di una azienda con una trentina di dipendenti. Domenica pomeriggio è andato a votare, sembrava sereno, ha parlato con alcuni conoscenti. Però, rientrato a casa, è sceso in cantina e usando una grossa fune si è impiccato.

Il cadavere è stato rinvenuto, qualche tempo dopo.

Novi, Masoero (pli) «ruba» consensi dc

NOVI LIGURE — E' scoppiato il «caso Masoero», come forse poteva essere prevedibile. Questo, ovviamente, per quanto si riferisce al Senato, in quanto sono soltanto tali i dati di cui si è per il momento in possesso. Alberto Masoero, acquese di nascita e novese di adozione, giornalista affermato della Rai-Tv, è stato presentato candidato per il pli nel collegio Acqui-Novi ed in città ha ottenuto circa duemila voti, portando la percentuale dei liberali al 9,5 per cento, con un guadagno di oltre sei punti rispetto alle elezioni, sempre senatoriali, del '79.

Una vittoria che, probabilmente, spiega anche il fortissimo calo subito dalla dc novese: ha perso all'interno l'8 per cento di voti. Una sconfitta troppo pesante rispetto anche alla situazione di perdita che va delineandosi in provincia ed in Italia, quindi qui la si potrebbe spiegare con il «caso Masoero»: avrebbe raccolto l'erba del vicino democristiano.

Una certa perdita anche per il pci, sempre al Senato: circa il tre per cento in meno. Qui, a parte il calo generale dei comunisti in Italia, la ragione potrebbe essere l'inversa della vittoria liberale: si è preferito ad un candidato locale — il sindaco Armando Pagella — un parlamentare uscente alessandrino, l'on. Carla Nespolo, probabilmente questa «delusione» dei comunisti novesi, per lo meno dei novesi che solitamente votano per il pci (e c'è differenza) potrebbe spiegare la diminuzione dei voti del pci.

Per gli altri partiti registriamo un leggero calo socialista e, ancora minore, socialdemocratico. Aumenta del due per cento il partito repubblicano, dell'uno per cento l'msi. I radicali superano il due per cento, democrazia proletaria si attesta sull'uno per cento.

f. m.

SAN DAMIANO - DC: 2147, 55,4% (1979: 2405, 59,3%); PCI: 663, 16,8% (672, 16,2%); PSI 217, 5,5% (144, 3,5%); PSDI: 180, 4,6% (165, 4%); PRI: 318, 8,1% (472, 11,4%); PLI: 180, 4,6% (120, 2,9%); PR 101, 2,6% (46, 1,1%); DP: 34, 0,9% (—); MSI: 83, 2,1% (52, 1,2%); Altri: 11, 0,3% (18, 0,4%).

Un calo a Tortona per la dc e il pci

TORTONA — *Sono i democristiani ed i comunisti gli sconfitti a Tortona nelle votazioni, in città, per il collegio senatoriale (Alessandria-Tortona). La dc, che pur presentava un candidato locale, l'avv. Giuseppe Alvigini, capo gruppo al Consiglio provinciale, ha perso il 5 per cento rispetto all'identica votazione del '79. Considerato il seguito che Alvigini ha indubbiamente, è da affermare che il partito ha clamorosamente ceduto.*

Il pci, a sua volta, perde oltre il tre per cento, pur presentando nel collegio il senatore uscente, Carlo Pollidoro, che tra l'altro è tortonese. Difficile dire quali siano le cause della sconfitta comunista, probabilmente la grave crisi occupazionale ed economica che travaglia la città e la zona ha influito negativamente anche sul partito di opposizione governativa ma che ha responsabilità amministrative a livello comunale che provinciale e regionale.

Per il psi c'è stata una conferma nella percentuale dei voti ottenuti, la zona è stata quindi compatta nel votare il candidato venuto da fuori, Roberto Cassola, anche se sino all'ultimo la candidatura naturale per questo collegio era stata quella di Claudio Simonelli.

Buona la affermazione dei psdi: il 3 per cento in più. Il Tortonese è sempre stato fedele ai Romita, prima al padre Giuseppe, poi al figlio Pierluigi, ministro uscente. Pierluigi Romita per la prima volta si presentava come candidato al Senato ed il risultato elettorale ha premiato il suo impegno. In aumento anche il pri di due per cento in più ed il partito liberale, che ha un buon uno per cento di guadagno. Oltre il due per cento è stato l'aumento dell'msi.

f. m.

CASTELLAZZO BORMIDA - DC: 731 voti, 28,16% (1979: 848, 30,46%); PCI: 1129, 38,20% (1229, 39,77%); PSI: 323, 11,11% (314, 10,08%); PSDI: 282, 9,70% (262, 8,41%); PRI: 138, 4,75% (135, 4,33%); PLI: 87, 2,99% (89, 2,86%); PR: 54, 1,85% (48, 1,38%): DP: 29, 0,99% (pres. radicali); MSI: 120, 4,13% (74, 2,37%); Altri: 3, 0,10% (10, 0,32%). Risultati definitivi.

La dc mantiene a Casale Raddoppia i voti il pri

CASALE — Queste le dichiarazioni di alcuni esponenti politici sul voto espresso dai casalesi per il Senato. «*Considero positivi i dati nel loro complesso* — esordisce il sindaco socialista Mario Oddone —, *se da parte nostra non c'è stato risultato, si registra però anche una flessione dei maggiori partiti (pci e dc) e si rafforza invece il polo laico e socialista*».

Per il presidente del Comprensorio, il dc Carlo Baviera, il «*risultato di Casale è differente da quello nazionale. In città, infatti, si nota un calo del pci e del pri, mentre la dc ha mantenuto la stessa posizione, unitamente ai laici. Segno questo che si è capita la nostra candidatura al Senato ed è stato anche accettato il nostro lavoro svolto a livello amministrativo*».

Per i comunisti: «*Questo risultato deve essere valutato* — afferma Vincenzo Oddone — *nella sua globalità. Si consideri, in particolare, che la dc ha perso, nonostante il candidato locale e i soldi spesi per la campagna elettorale. Da parte nostra, rispetto alle amministrative regionali dell'80, c'è una inversione di tendenza e un buon ricupero*».

Soddisfazione in casa repubblicana. «*Non possiamo che essere contenti di questo risultato che vede raddoppiati ampiamente i nostri voti* — afferma Pino Bazzani —. *Il pri si è rafforzato e contiamo in un analogo esito positivo anche per la Camera*».

Per i liberali il candidato al Senato Piero Bensi afferma: «*Abbiamo mantenuto le nostre posizioni e questo è positivo. Se era quasi scontato il successo del pri, che ha presentato la candidatura di Susanna Agnelli, sorprende invece l'ascesa dei missini, espressione di un voto di protesta*».

«*A Casale abbiamo tenuto più che a livello nazionale, dove abbiamo perso due senatori*», conclude Paolo Arrobbio dei psdi.

g. d.

CASTAGNOLE LANZE - DC: 895 voti, 46,6% (1979: 1019, 49,1%); PCI: 373, 18,2% (384, 18,5%); PSI: 123, 6,4 (180, 9%); PSDI: 213, 10,4% (228, 11,1%); PRI: 118, 5,8% (80, 3,8%); PLI 103, 5% (113, 5,5%); PR: 46, 2,3% (28, 1,3%); DP: 28, 1,4% (—); MSI: 98, 4,8% (63, 3%), altri 1, 0,1% (18, 0,9%).

POZZOLO FORMIGARO - DC: 888 voti, 31,81% (1979: 785, 28,57%); PCI: 1198, 41,69% (1308, 46,79%); PSI: 313, 11,48% (275, 9,76%); PSDI: 184, 6,03% (183, 6,57%); PRI: 111, 4,07% (57, 2%); PLI: 133, 4,88% (93, 3,36%); PR: 88, 3,26% (82, 2,90%); DP: 56, 2,05% (pres. radicali); MSI: 139, 5,10% (113, 3,63%); Altri: 12, 0,44% (13, 0,47%).

PONTECURONE - DC: 580 voti, 20,53% (1979: 659, 21,70%); PCI: 1505, 53,27% (1575, 56,07%); PSI: 229, 8,07% (218, 7,41%); PSDI: 139, 4,89% (142, 4,82%); PRI: 96, 3,39% (115, 3,91%); PLI: 78, 2,69% (41, 1,39%); PR: 64, 2,26% (32, 1,08%); DP: 37, 1,30% (pres. radicali); MSI: 93, 3,29% (70, 2,38%); Altri: 7, 0,24% (8, 0,27%). Risultati definitivi.

OVADA - DC: 1738 voti, 21,27% (1979: 2187, 26,75%); PCI: 4023, 49,08% (4373, 51,57%); PSI: 893, 10,91% (794, 9%); PSDI: 278, 3,39% (203, 2,48%); PRI: 368, 4,50% (228, 2,70%); PLI: 217, 2,69% (203, 2,46%); PR: 156, 1,20% (104, 1,21%); DP: 72, 0,88% (pres. radicali); MSI: 268, 3,15% (177, 2,08%); Altri: 11, 0,13% (14, 0,16%). Risultati definitivi.

Senato: il voto nella provincia di Cuneo

Senato - Collegio di CUNEO-SALUZZO (Definitivi)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	49.297	41,5	45,9	56.151	46,5
PCI	15.726	13,5	13,2	17.515	14,5
PSI	13.524	11,6	16,1	16.213	13,4
PSDI	4.797	4,1	7,5	8.059	6,6
PRI	9.378	8,0	3,2	4.893	4,0
PLI	15.628	13,4	8,5	10.727	8,9
PR	2.721	2,3	—	3.048	3,3
DP	1.673	1,4	1,3		
MSI	3.559	3,0	2,5	2.516	2,1
Altri	1.163	1,0	1,8	813	0,7

Senato - Collegio di MONDOVI' - FOSSANO (Definitivi)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	36.633	41,4	49,3	47.264	50,9
PCI	10.457	11,8	11,8	11.937	12,9
PSI	6.429	7,3	11,7	6.059	6,5
PSDI	4.691	4,8	5,9	5.086	5,5
PRI	4.724	5,3	3,5	3.284	3,5
PLI	20.741	23,4	13,9	15.714	16,9
PR	1.638	1,8	—	1.648	1,8
DP	1.028	1,1	1,0		
MSI	2.245	2,5	1,7	1.336	1,4
Altri	451	0,5	1,2	458	0,5

Senato - Collegio di ALBA - BRA (Definitivi)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	46.567	44,6	48,9	50.928	54,8
PCI	16.823	16,2	13,9	17.410	15,6
PSI	8.682	8,6	12,7	8.269	7,4
PSDI	7.112	6,8	6,4	6.241	5,6
PRI	10.239	9,4	7,2	7.371	6,6
PLI	9.751	9,0	6,0	6.373	5,7
PR	2.447	2,2	—	2.055	1,9
DP	1.342	1,2	0,9		
MSI	3.484	3,2	2,1	1.904	1,8
Altri	551	0,5	1,9	917	0,8

Così in tutta la Granda i dati paese per paese

ACCEGLIO - DC: [illegible] voti, 49,4% (1979: 119, 51,1%); PCI: 14, 7,8% (22, 9,8%); PSI: 17, 9,5% (23, 9,2%); PSDI: 9, 5% (17, 7,2%); PRI: 6, 3,3% (6, 2,5%); PLI: 25, 14% (12, 5,1%); PR: 2, 1,1% (22, 9,4%); DP: 4, 2,2% (—, —%); MSI: 11, 6,1% (10, 4,2%); Altri: 2, 1,1% (1, 0,4%). Risultati definitivi.

CERVASCA - DC: 605 voti, 43,9% (1979: 630, 50,7%); PCI: 215, 11,7% (200, 16%); PSI: 224, 12,2% (208, 11,1%); PSDI: 82, 4,4% (187, 10%); PRI: 157, 8,5% (55, 3,9%); PLI: 238, 12,9% (105, 5,6%); PR: 48, 2,6% (37, 3%); DP: 27, 1,4% (—, —%); MSI: 31, 1,6% (25, 1,3%); Altri: 11, 0,6% (18, 0,9%). Risultati definitivi.

DRONERO - DC: 1788 voti, 43,4% (1979: 2028, 48%); PCI: 589, 14,3% (667, 15,7%); PSI: 381, 9,2% (408, 9,6%); PSDI: 229, 5,5% (343, 8,1%); PRI: 243, 5,9% (123, 2,9%); PLI: 615, 14,9% (451, 10,6%); PR: 85, 2% (130, 2,8%); DP: 67, 1,6% (—, —%); MSI: 89, 2,1% (54, 1,2%); Altri: 30, 0,7% (28, 0,6%). Risultati definitivi.

CARAGLIO - DC: 1524 voti, 47,6% (1979: 1702, 52,7%); PCI: 442, 13,8% (478, 14,7%); PSI: 223, 10,1% (278, 8,6%); PSDI: 82, 1,9% (158, 4,9%); PRI: 130, 4,0% (98, 3%); PLI: 512, 13% (365, 11,3%); PR: 45, 1,4% (66, 2%); DP: 34, 1% (—, —%); MSI: 111, 0,3% (62, 1,9%); Altri: 18, 0,4% (33, 0,6%). Risultati definitivi.

MAGLIANO ALPI - DC: 333 voti, 28,6% (1979: 470, 39,2%); PCI: 67, 5,7% (86, 7,1%); PSI: 33, 2,8% (28, 2,3%); PSDI: 12, 1,0% (23, 1,9%); PRI: 31, 2,6% (23, 1,8%); PLI: 636, 54,7% (530, 44,2%); PR: 14, 1,2% (11, 0,8%); DP: 9, 0,7%; MSI: 22, 1,8% (13, 1,0%); altri: 5, 0,4% (15, 1,3%).

ROBURENT - DC: 225 voti, 53,8% (1979: 284, 58,2%); PCI: 37, 8,4% (33, 6,9%); PSI: 9, 2,0% (14, 2,9%); PSDI: 4, 0,9% (13, 2,7%); PRI: 10, 4,3% (2, 0,6%); PLI: [illegible], 36,1% (103, 21,4%); PR: 8, 1,8% (6, 1,2%); DP: 2, 0,4%; MSI: 17, 3,8% (14, 2,9%); altri: 2, 0,4%.

MAROARITA - DC: 208 voti, 45,8% (1979: 283, 52,5%); PCI: 87, [illegible], (112, 15,3%); PSI: 78, 10,9% [illegible], 8,6%); PSDI: 7, 1,0% [illegible], 1,2%); PRI: 21, 3,0% (15, 2,0%); PLI: 183, 26,2% (124, 17%); PR: 11, 1,5% (9, 1,2%); DP: 5, 0,7%; MSI: 13, 1,8% (12, 1,8%); altri: 4, 0,5% (2, 0,2%).

BRIAGLIA - DC: 89 voti, 39,4% (1979: 95, 49,2%); PCI: 14, 6,0% (35, 9,3%); PSI: 8, 4,5% (10, 5,1%); PSDI: 8, 4,5% (5, 2,5%); PRI: 5, 2,8% (4, 2,0%); PLI: 58, 33,1% (57, 29,5%); PR: 0 (2, 1,0%); DP: 4, 2,2%; MSI: 7, 4,0% (1, 0,5%); altri: 2, 1,1% (1, 0,5%).

FRABOSA SOPRANA - DC: [illegible] voti, 47,9% (1979: 495, 58,5%); PCI: 30, 4,0% (37, 4,4%); PSI: 35, 4,7% (30, 3,6%); PSDI: 23, 3,0% (23, 2,7%); PRI: 20, 2,7% (5, 0,6%); PLI: 253, 34% (224, 26,9%); PR: 6, 0,8% (9, 1,0%); DP: 5, 0,6%; MSI: 16, 2,1% (7, 0,8%).

CASTELLETTO UZZONE - DC: 51 voti, 20,3% (1979: 174, 64,7%); PCI: 13, 5,1% (8, 2,9%); PSI: 9, 3,5% (13, 4,8%); PSDI: 22, 8,7% (30, 11,1%); PRI: 16, 6,3% (23, 8,5%); PLI: 23, 9,1% (13, 4,8%); PR: 7, 2,7% (3, 1,8%); DP: 4, 1,5%; MSI: 6, 2,3%; altri: 5 (1, 0,3%).

ALBA - DC: 6705 voti, 34,3% (1979: 8883, 47,2%); PCI: 3174, 16,3% (3265, 18,1%); PSI: 1415, 7,3% (1516, 8,4%); PSDI: [illegible], 5% (925, 5,1%); PRI: 2630, 13,6% (1894, 10,5%); PLI: 1344, 6,9% (995, 5,5%); PR: 426, 2,2% (408, 2,2%); DP: 220, 1,1% (—); MSI: 537, 2,7% (348, 1,9%); Altri: 92, 0,4 (122, 0,6%).

BORGO S. DALMAZZO - DC: 1462 voti, 33,6% (1979: 1783, 33,8%); PCI: 1042, 13,9% (1024, 19,6%); PSI: 619, 14,8% (967, 18,9%); PSDI: 224, 5,2% (370, 7%); PRI: 535, 8,6% (180, 3,6%); PLI: 862, 13,9% (537, 10,1%); PR: 172, 2,7% (201, 3,9%); DP: 97, 1,5% (—); MSI: 208, 3,3% (117, 2,3%); Altri: 43, 0,7% (33, 0,6%).

BUSCA - DC: 2221 voti, 42,3% (1979: 2461, 51,7%); PCI: 280, 5,3% (303, 6,3%); PSI: 290, 5,5% (388, 8,1%); PSDI: 118, 2,2% (233, 5,6%); PRI: 138, 2,5% (69, 1,4%); PLI: 1469, 28,2% (1121, 23,5%); PR: 85, 1,6% (71, 1,4%); DP: 44, 0,8% (—); MSI: 79, 1,5% (45, 0,9%); Altri: 33, 0,6% (33, 0,6%). Risultati definitivi.

CARRU' - DC: 817 voti, 29,8% (1979: 1124, 45,2%); PCI: 293, 10,6% (372, 14,9%); PSI: 183, 6,7% (124, 4,9%); PSDI: 7,2, 2,6% (107, 4,3%); PRI: 89, 3,2% (50, 2%); PLI: 839, 30,5% (575, 23,1%); PR: 54, 1,9% (72, 2,8%); DP: 33, 1,2% (—); MSI: 51, 1,8% (41, 1,6%); Altri: 26, 0,9% (20, 0,8%). Risultati definitivi.

CEVA - DC: 1082 voti, 33,6% (1979: 1113, 34,1%); PCI: 460, 14,3% (635, 19,4%); PSI: 216, 6,7% (102, 3,8%); PSDI: 343, 10,6% (715, 21,9%); PRI: 93, 2,9% (62, 1,9%); PLI: 818, 25,4% (407, 12,4%); PR: 60, 1,8% (70, 2,1%); DP: 32, 1% (—); MSI: 109, 3,4% (66, 2%); Altri: 10, 0,3% (9, 0,2%). Risultati definitivi.

I risultati (non definitivi) danno in città ai democristiani 7 punti in meno, mentre i repubblicani raddoppiano i consensi

Calano dc e psi, il pri secondo partito

CUNEO — Tremila voti in meno alla democrazia cristiana nel capoluogo, dove ha perso il sette per cento dei voti (ma in altri importanti centri della Provincia la perdita della dc è stata ancora più secca: quattordici per cento in meno a Mondovì, dieci per cento in meno a Borgo S.Dalmazzo); affermazione vistosa dei repubblicani, invece, che praticamente hanno raddoppiato i voti, passando, nelle elezioni per il Senato nel capoluogo, da 2532 voti (7,3 per cento) del 1979 a 4763 (14,6 per cento).

La lista per il Senato del partito dell'edera è seguita, nell'affermazione, da quella liberale, che ha aumentato i propri suffragi del 4,7 per cento, portandosi dall'8,9 del 1979 al 12,3. Leggero incremento pure per il psi, che aumenta dello 0,9 per cento (circa duecento voti in più).

Delusioni, oltre che in casa democristiana, anche tra i radicali (che hanno perso il 2,4 per cento) e i socialisti, che sono scesi dal 12,8 per cento all'11,2. La flessione socialista potrebbe avere ripercussioni sulla riconferma al Senato di Alberto Cipellini, vice presidente a Palazzo Madama e che, peraltro, fino all'ultimo momento era incerto sulla sua candidatura.

Poco probabile, anche, malgrado la sua mole di voti, l'elezione del chirurgo Quintino Cartia: il partito repubblicano con il suo 14 per cento dei voti risulta addirittura il secondo gruppo politico del capoluogo; tuttavia, il quoziente non è sufficiente per garantire un posto al Senato della Repubblica.

Brillante affermazione del deputato uscente Raffaele Costa nel collegio senatoriale di Mondovì; la sua elezione è certa, tuttavia, poiché quasi sicuramente sarà eletto anche alla Camera — pure per la quale si è presentato — rinuncerà forse a favore di Giuseppe Fassino, candidato nel collegio di Cuneo-Saluzzo.

Tra i candidati democristiani, appare quasi certa l'elezione di Anna Gabriella Ceccatelli, di Firenze, nel collegio di Alba, e di Carlo Baldi, in quello di Cuneo. Non è invece scontata l'elezione di Franco Mazzola nel collegio di Mondovì, per la notevolissima flessione del suffragio elettorale in quel collegio della dc.

Ovunque le operazioni elettorali si sono svolte nel massimo ordine, con assoluta tranquillità, senza affollamenti e senza alcun incidente di rilievo.

I risultati delle votazioni per il Senato sono cominciati ad affluire poco dopo le 16. In sala stampa della Prefettura sono apparsi sul video terminali del «cervellone» i dati, prima dei piccoli Comuni, poi, mano a mano, quelli dei centri maggiori.

Nei 907 seggi della «Granda» ha votato il 91,2 per cento degli elettori per il Senato e il 92,08 per la Camera, a dimostrazione che i giovanissimi hanno risposto in misura maggiore all'appello delle urne. A Cuneo città la percentuale dei votanti è stata leggermente superiore a quella media della provincia: 92,05 per il Senato, 94,16 per la Camera. Poco meno di mille, nel capoluogo, per il Senato, le schede bianche, 1851 quelle nulle: il «partito della protesta» anche in questa tornata elettorale (come in quella del 1979) è piuttosto consistente: 6,15 per cento (sarebbe la sesta forza politica), senza contare coloro che non si sono recati affatto alle urne.

Giorgio Bavaj

VINADIO - DC: 172 voti, 34,6% (1979: 180, 32,0%); PCI: 88, 17,7% (152, 27,3%); PSI: 90, 18,1% (107, 18,0%); PSDI: 28, 5,6% (53, 8,6%); PRI: 33, 6,6% (23, 3,8%); PLI: 55, 11,0% (38, 6,4%); PR: 10, 2,0% (9, 1,5%); DP: 8, 1,6% (—); MSI: 7, 1,4% (9, 1,5%); Altri: 6, 1,2% (—). Risultati definitivi.

CIGLIE' - DC: 88 voti, 55% (1979: 127, 65,8%); PCI: 10, 6,2% (6, 3,2%); PSI: 4, 2,5% (6, 3,2%); PSDI: 2, 1,2% (3, 1,6%); PRI: 4, 2,5% (—); PLI: 48, 30,0% (38, 19,7%); PR: 2, 1,2% (2, 1,0%); DP: — (—); MSI: 1, 0,6% (2, 1,0%); Altri: 1, 0,6% (—). Risultati definitivi.

Senato - Comune di CUNEO (Definitivi)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	11.798	35,9	43,3	14.695	42,8
PCI	4.332	13,2	13,3	4.806	14,0
PSI	3.930	11,9	15,2	4.417	12,9
PSDI	1.206	3,7	7,4	1.786	5,2
PRI	4.782	14,7	5,8	2.532	7,3
PLI	3.930	12,3	5,8	3.077	9,0
PR	888	2,7	—	1.784*	5,2
DP	472	1,4	1,1		
MSI	1.299	3,9	3,6	1.033	3,0
Altri	286	0,8	1,5	188	0,5

* PR - NEU

Perde anche il pci unito al pdup

Bra, piazza bianca meno dc, più radicali

BRA — *Clamoroso calo della democrazia cristiana, soprattutto al Senato, tenuta dal pci al Senato e sua flessione alla Camera; il psi stazionario, forte aumento dei liberali, dei repubblicani, del movimento sociale e — solo alla Camera — dei socialdemocratici; buona affermazione dei radicali al Senato e netto calo alla Camera.*

Questi i dati salienti della consultazione elettorale a Bra, a spoglio ultimato per il Senato, e giunto a circa un quarto dei seggi per la Camera.

I risultati ufficiali dei voti al Senato vedono la perdita della dc dell'ordine del 9,5 per cento; il pci e il psdi aumentano dello 0,2, il psi diminuisce dello 0,6. L'aumento più consistente lo fa registrare il pli (+3,1), seguito dal pri (+2,6) e dal movimento sociale (2,1). I radicali, non presenti nell'ultima consultazione politica al Senato, conquistano il 3,1, democrazia proletaria l'1,5, la lista per Trieste lo 0,61.

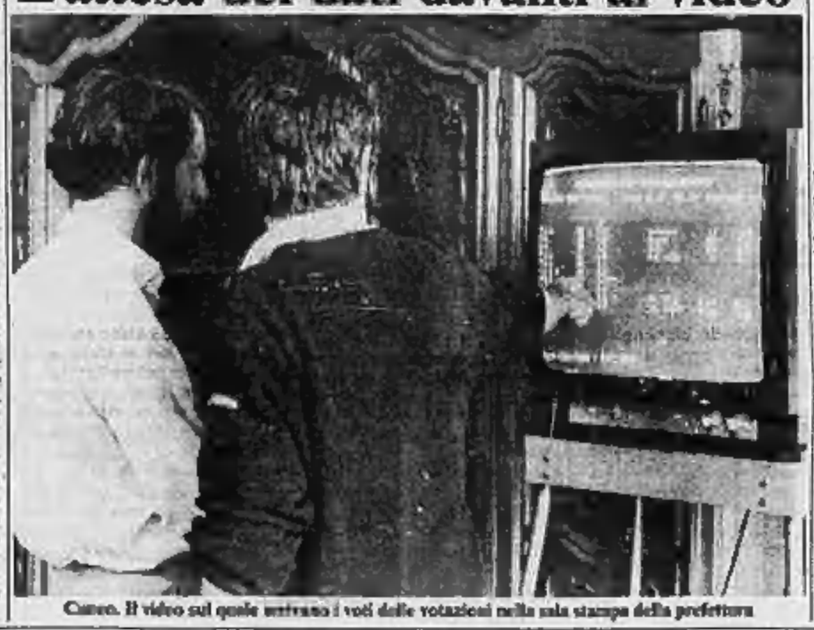
Meno forte, ma pesante clamorosa, la perdita di voti democristiani alla Camera, per la quale, nonostante l'accordo con il pdup, è in calo anche il pci. Sulla base dei risultati di 8 seggi su 40, il computer, installato in via Principi di Piemonte, assegna alla democrazia cristiana un —6,6, al partito comunista un —3,6; il partito repubblicano guadagna il 3,3 per cento, il psi il 2,3, il movimento sociale il 2,2, il psdi l'1,8. Stazionari i socialisti con mezzo punto percentuale in più, in calo i radicali (—1,3). In aumento, come previsto, le schede bianche e nulle.

Considerando insieme le schede bianche, le nulle e le astensioni dal voto, quasi un quinto dei braidesi non ha espresso un voto valido. g. n.

BERNEZZO - DC: 630 voti, 58,9% (1979: 738, 63,7%); PCI: 133, 11,1% (118, 10,1%); PSI: 147, 12,3% (120, 10,3%); PSDI: 17, 1,4% (73, 6,3%); PRI: 41, 3,4% (21, 1,8%); PLI: 80, 7,4% (46, 3,9%); PR: 25, 2,1% (30, 2,6%); DP: 13, 1% (—); MSI: 21, 1,7% (12, 1%).

MONTEREGGIO GRANA - DC: 156 voti, 37,2% (1979: 175, 37,7%); PCI: 117, 27,9% (134, 28,8%); PSI: 69, 16,4% (89, 19,1%); PSDI: 15, 3,5% (25, 5,3%); PRI: 13, 3,1% (9, 1,9%); PLI: 23, 5,4% (13, 2,8%); PR: 12, 2,8% (10, 2,1%); DP: 2, 0,4% (—); MSI: 8, 1,9% (5, 1,7%).

L'attesa dei dati davanti al video



Cuneo. Il video sul quale arrivano i voti delle votazioni nella sala stampa della prefettura

Nell'Albese la dc perde oltre il 10%

ALBA — I dati definitivi che si riferiscono alle elezioni per il Senato delle quarantatré sezioni del comune di Alba confermano il calo della dc in una zona che è sempre stata considerata un feudo sicuro per lo scudo crociato, dove in sostituzione del senatore Sarti, candidato alla Camera, è stata presentata una rappresentante nazionale del movimento femminile democristiano. Notevole avanzata del partito repubblicano e del partito liberale. Incremento deciso anche del movimento sociale. Sostanzialmente invariati gli altri partiti. Nei 37 Comuni che fanno capo ad Alba la tendenza manifestata in città è confermata: la dc perde quasi il 10 per cento pur rimanendo molto vicina al 50 per cento dei suffragi. Nelle quarantatré sezioni albesi la dc ha totalizzato 6705 voti pari al 36,88 per cento, con la perdita dell'8,38% rispetto alle politiche del '79. In città il partito repubblicano ha fatto registrare l'incremento più sensibile, passando dal 10,54 per cento delle precedenti consultazioni al 15,05 per cento. Un po' meno clamoroso, ma comunque evidente l'aumento del partito liberale che ha raggiunto il 7,07 per cento con un incremento del 2,13 per cento rispetto alle precedenti politiche.

Sensibile anche l'avanzata dell'msi che è passato dall'1,93% al 3,06%. Per quanto riguarda gli altri partiti le variazioni non sono state molto sensibili: c'è stato un leggero aumento per il partito socialdemocratico e il partito radicale, ha tenuto le sue posizioni il pci e sono calati lievemente i socialisti.

I 24 senatori eletti in Piemonte

(vedere la Cronaca di Torino)

Il pci con 2174 si conferma il secondo partito albese alle spalle della dc: la percentuale è del 18,11 per cento con una lievissima perdita dello 0,07%. Il psi è passato dall'8,44% all'8,07, mentre il psdi è salito dal 5,15% del '79 al 5,58 delle attuali politiche. Lieve incremento anche per il partito radicale passato dal 2,27% al 2,43%. La lista di democrazia proletaria ha ottenuto l'1,29% mentre la lista per Trieste ha raccolto lo 0,46% dei suffragi.

I votanti sono stati in totale 19.286 pari al 92,07 degli aventi diritto contro i 18.280 pari al 90% del '79. Le schede bianche sono risultate 705 (3,64) e le nulle 1149 (5,92%).

Nei 37 Comuni della zona il calo della dc è stato ancora più accentuato: i democristiani sono scesi sotto il 50% passando dal 58,13 al 49,89. Sono aumentati i voti dei psi dal 3,85 al 6,37, del pri dall'11,81 al 13,51, del psdi dal 3,24 al 7,13, dell'msi dal 1,56 al 2,67% e del psi dal 5,33% al 6,32%. Sostanzialmente immutato il pci con il 20,47% dei voti.

Lieve aumento anche per il partito radicale giunto all'1,92% dei voti. Scarso successo della lista per Trieste (0,44%) mentre democrazia proletaria ha ottenuto l'1,09%.

a. s.

Flessione per il psi e il psdi

Mondovì, il pli scavalca la dc

MONDOVI' — Il partito liberale ha strappato la maggioranza relativa, per quanto riguarda il Senato, alla democrazia cristiana nella città di Mondovì e in altri cinque centri del Monregalese. Un grande balzo in avanti che nessuno aveva previsto alla vigilia di questa consultazione elettorale, che nel Monregalese ha siglato numerose altre sorprese.

MONDOVI' - DC: 3699 voti, 30,6% (1979: 5333, 39,9%); PCI: 1578, 13,1% (1747, 13%); PSI: 798, 6% (1169, 8,7%); PSDI: 348, 2,8% (611, 3%); PRI: 808, 6,1% (425, 3,1%); PLI: 4765, 39,6% (3680, 27,6%); PR: 248, 1,9% (319, 2,3%); DP: 174, 1,3% (—); MSI: 330, 2,5% (198, 1,4%); Altri: 70, 0,5% (54, 0,4%). Risultati definitivi.

Grande sconfitta democristiana, quindi, con notevole calo dei due maggiori partiti nazionali. Una situazione che si è ripetuta nei trenta Comuni del Monregalese, anche se in modo meno drastico. La dc ha ottenuto complessivamente 12.441 voti al Senato pari al 36,35 per cento, mentre i liberali 11340 voti pari al 33,3 per cento. Leggero calo di tutti gli altri partiti ad eccezione dell'msi e del pri. Altro dato significativo il numero delle schede bianche e nulle, che nella sola città di Mondovì sono state rispettivamente 397 e 744 complessivamente pari all'8,8 per cento dei voti, il quarto «partito» della città.

Nel tardo pomeriggio sono stati resi pubblici i primi dati che riguardano la Camera dei deputati: il calo della dc è decisamente inferiore se paragonato a quello del Senato, così come la crescita del pli.

f. m.

Senato definitivi: tiene il pci

Fossano, dc -8,6 raddoppio del pri

FOSSANO — La secca flessione della dc e il notevole balzo in avanti dei repubblicani sono i due dati più significativi dei risultati definitivi riguardanti il Senato, per Fossano. Il partito di maggioranza relativa, che aveva come candidato Franco Mazzola, scende dal 43,09 del 1979 al 41,1 attuali, perdendo in percentuale circa l'8,8%.

I repubblicani portano i 442 voti del '79 ai 1111 di queste elezioni passando dal 3,29% all'8,48 con un incremento di oltre 5 punti. Un altro aumento notevole lo fanno registrare i missini che passano dall'1,84% delle passate politiche al 3,57 delle attuali.

Per quanto riguarda gli altri partiti, aumenti o perdite sono in misura inferiore. Sale ancora il partito liberale (da 13,05 al 14,6) insieme con i radicali (dal 2,27 al 2,69) e ai socialisti (dal 6,58 al 7,54%). Calano i comunisti (dal 18,08 al 16,87) e i socialdemocratici (dal 4,3 al 2,17). Calano anche le schede bianche che passano dal 4,44% al 4,42. Aumentano invece le nulle, dall'1,85 al 4,82%.

La perdita della dc è confermata anche negli altri Comuni della zona, a volte con percentuali anche maggiori. A Centallo la diminuzione si avvicina addirittura al 13,5% con un calo del 58,67 del '79 al 55,21 attuale. A guadagnare maggiormente, nei Comuni minori, sono i liberali che a Trinità superano il 30 per cento.

Trinità è anche l'unico Comune dove i repubblicani perdono terreno scendendo dal 2,01 all'1,68 mentre altrove raddoppiano praticamente i voti. Anche in questi Comuni sono in considerevole aumento le schede nulle che superano quasi ovunque il 5%, mentre sono stazionarie le schede bianche.

a. c.

Clamorose sorprese dalle urne elettorali cittadine

Battute la dc e le sinistre a Saluzzo, salgono pli e pri

SALUZZO — Dall'urna elettorale saluzzese è uscita, clamorosa, la sorpresa della sconfitta democristiana che — per l'elezione del Senato — perde 642 voti rispetto alle consultazioni del '79 passando da 4185 voti (pari al 41,6%) al 3516, ovvero 36,8%. Sconfitta anche dei partiti della sinistra mentre i laici acquistano nuovi consensi, soprattutto liberali e repubblicani.

Il pci, ad esempio, passa dai 1756 voti registrati nel '79 pari al 17,5% agli attuali 1453 (15,2%) con una flessione di 304 voti; il psi ne perde 213 passando da 1302 (12%) a 989 (10,3%); il psdi perde 246 voti, arrivando a quota 441 (4,6%); flessione anche per i radicali con 63 voti in meno (2% pari al 2,5%).

Notevole l'incremento per il pli che sale a 1605 voti (contro i 1216 della precedente consultazione) con un balzo dal 12,1% al 16,8% e lo stesso si riscontra in casa repubblicana dove i consensi per il Senato sono stati 84 (5,9%) mentre, nel '79, erano 327 (3,3%).

Sale anche la destra: i missini al Senato hanno ottenuto 393 voti, 128 in più rispetto alle scorse consultazioni politiche.

La percentuale dei votanti al Senato è stato del 90,47 con 10.328 votanti su un totale di 11.415 iscritti: c'è dunque un aumento del partito degli astensionisti poiché quattro anni fa la percentuale dei votanti era pari al 93,26.

Nessun incidente ha turbato lo svolgimento delle elezioni nei 23 seggi cittadini. Soltanto un disguido nella trasmissione dei dati, da una sezione all'ufficio elettorale del Comune, ha tenuto per un po' in sospeso le segreterie dei partiti, dove i risultati sono stati seguiti con grande attenzione: un occhio alla tv per le proiezioni nazionali e un altro alla realtà locale.

Entusiasmo in casa liberale per i voti ottenuti («E' stata premiata la nostra scelta politica») dice l'esponente Gianni Rabbia; amarezza tra i democristiani («Bisognerà valutare bene questo dato negativo», commenta il segretario Sergio Mauro); attenzione fra i comunisti, soddisfatti per il risultato ottenuto in campo nazionale, ma sconcertati per la flessione registrata nella zona.

a. ge.

CANOSIO - DC: 36 voti, 37,5% (1979: 30, 43,9%); PCI: 13, 13,6% (8, 8,7%); PSI: 6, 6,2% (8, 8,7%); PSDI: 5, 5,2% (12, 13,1%); PRI: 3, 2,1% (1, 1%); PLI: 11, 11,5% (3, 3,3%); PR: 2, 2,1% (18, 15,7%); DP: 1, 1% (—); MSI: 2, 2,1% (1, 1%); Altri: 1, 1% (1, 1%). Risultati definitivi.

ARIONI - DC: 68 voti, 34,6% (1979: 77, 30,9%); PCI: 38, 13,2% (36, 14,4%); PSI: 55, 28% (74, 29,7%); PSDI: 10, 5,1% (30, 12%); PRI: 12, 6,1% (5, 1,2%); PLI: 6, 3% (8, 3,2%); PR: 7, 3,5% (18, 7,2%); DP: 2, 1% (—); MSI: 9, 4,5% (—); Altri: 1, 0,5% (3, 1,2%).

Leggera crescita dei comunisti

Savigliano: dc -8,5% forte aumento pri

SAVIGLIANO — La democrazia cristiana perde l'8,5 per cento, passando — al Senato — dai 5374 voti del '79 ai 4219 di queste politiche. I punti di percentuale vengono assorbiti dai partiti laici: il pri conquista un +5,1 per cento, mentre i liberali passano dal 5,8 all'8,9 con un aumento del 2,7%.

Balzano anche i repubblicani che conquistano uno 0,8 per cento e diminuiscono i socialisti che perdono in questo confronto un punto e mezzo in percentuale. Anche i socialdemocratici sono in crescita, seppur dello 0,4 per cento.

I dati più rilevanti riguardano senz'altro democristiani e repubblicani. La dc, senza candidati locali (né al Senato né alla Camera), scende oltre il previsto passando dal 45,8 per cento delle politiche del '79 al 36,1.

Ad incamerare il maggior numero di suffragi persi dai democristiani, sono stati i repubblicani che hanno praticamente più che raddoppiato i voti passando dai 308 del '79 ai 949 attuali (8,5 per cento).

Anche i liberali sono in crescita. Il pli ha ottenuto 978 voti, contro i 718 del '79, passando così dal 6,2 all'8,9, con un incremento del 2,7 per cento.

Il tonfo più consistente, dopo quello democristiano, spetta ai socialisti che perdono una manciata di voti, ma quasi un punto e mezzo.

Ecco i dati definitivi: dc 4218 voti, 36,1 per cento; pci 2418, 21,9; psi 1134, 10,2; psdi 948, 8,9; pri 949, 8,5; pli 978, 8,9; pr 255, 2,3; dp 120, 1,2; msi 230, 2,5; altri 82, 0,5.

f. p.

BENE VAGIENNA - DC: 950 voti, 43,9% (1979: 1281, 64,3%); PCI: 111, 5,1% (119, 6%); PSI: 66, 3,1% (61, 3,1%); PSDI: 48, 2,2% (62, 3,1%); PRI: 85, 3,9% (38, 1,9%); PLI: 450, 20,8% (368, 18,7%); PR: 30, 1,9% (18, 0,9%); DP: 26, 1,2% (—); MSI: 55, 3% (35, 1,2%). Altri: 12, 0,5% (9, 0,4%). Risultati definitivi.

I dati definitivi del Senato

Ceva: raddoppio pli la dc mantiene il 33%

CEVA — Raddoppio liberale, calo dei socialdemocratici, tenuta della dc. Questo il dato sostanziale del voto per il Senato a Ceva, che ha fatto registrare anche un aumento del psi, del pri, del msi e una notevole discesa dei comunisti.

Il successo del pli, che presentava nel collegio di Mondovì-Fossano il deputato monregalese Raffaele Costa, è probabilmente andato oltre tutte le previsioni. I liberali passano da 407 voti nel '79 (pari al 12,4 per cento) agli 818 suffragi di queste elezioni, che significano il 25,4 in percentuale, e diventano il secondo partito in città, dietro alla dc, scavalcando i socialdemocratici che a Ceva hanno una roccaforte tradizionale.

Tiene abbastanza la dc: il partito di maggioranza relativa perde un mezzo punto percentuale rispetto alle precedenti politiche (al Senato), ma si conferma al vertice tra le forze locali, anche se insidiato più da vicino dai liberali.

Il psdi assente questa volta l'assenza di un candidato cebano al Senato, cosa che era avvenuta regolarmente nelle passate consultazioni. Buono il voto socialista (dal 5,8 al 6,7 per cento) e repubblicano (dall'1,9 al 2,9). Sostenuto notevolmente il pci (dal 13,4 al 14,3 per cento).

I dati delle elezioni alla Camera, pervenuti in serata, danno un esito relativo per il psdi, che torna ad essere il secondo partito cebano e passa dal 14,8 per cento del '79 al 16 per cento di questa consultazione. Ha certamente giocato un ruolo importante la presenza nella lista psdi del cebano Piero Franco.

Calo alla Camera la dc (dal 39,6 al 34,8), resta in crescita il pli (17,7%) anche se l'avanzata non è trionfale come al Senato. Confermata la discesa del pci (dal 18,3 al 12,9), è in regresso il psi, avanza il pri.

g. gr.

Novara-Vercelli: i risultati nei collegi

A Novara forte calo della dc che è scavalcata dai comunisti

NOVARA — Il crollo della democrazia cristiana in provincia di Novara è stato del 7,8 per cento. Risulta più accentuato nel Verbano-Cusio-Ossola (—8,43%) che a Novara (—7,17 per cento). Così il partito comunista, che pure ha perso il 2,2 per cento, nell'intera provincia (—3,02 al Nord e —1,50 al Sud) diventa il partito di maggioranza relativa, scavalcando la dc ed assestandosi sul trenta per cento dei voti nell'intera provincia (28,98 al Nord e 31,21 al Sud). Contro il 28,5 della dc.

Un altro dato che si evidenzia, è il successo personale del ministro Nicolazzi, candidato socialdemocratico al Nord, che ha ottenuto il maggior incremento percentuale di voti nell'intera provincia: +5,01 per cento. Un successo scontato, ottenuto soprattutto a spese del candidato democristiano Fausto Del Ponte, visto che il senatore socialista uscente Cornelio Masciadri ha addirittura guadagnato un punto in percentuale.

Di rilievo, al Nord, anche l'aumento dei repubblicani che hanno guadagnato quasi il due per cento.

La lista «Piemont» invece non è andata oltre i 1600 voti circa in una zona dove pure il problema dell'autonomia è piuttosto sentito.

Al Sud, il calo della dc era ampiamente previsto dopo le polemiche per il «diktat» della direzione centrale in merito al candidato: Gabriella Ceccatelli al posto di Vittorio Beltrami, l'uomo designato dalla direzione provinciale.

La sorpresa è venuta però dal candidato repubblicano, Renato Barisonzo, che ha quasi raddoppiato i voti portando al suo partito un 2,82 per cento di incremento. Nel capoluogo ha aumentato addirittura del 3,1%. I comunisti hanno contenuto le perdite entro l'1,50, scavalcando così la dc. Più rilevante la perdita del pci nel comune capoluogo (—2,15) rispetto all'intero collegio.

In aumento anche al Sud i socialdemocratici che presentavano l'ex sindaco Maurizio Pagani il quale ha ottenuto un incremento dell'1,78 nell'intero collegio e del tre per cento nel suo capoluogo. Gli osservatori sono convinti che i voti perduti dalla dc siano confluiti in parte sul candidato repubblicano e in parte su quello socialdemocratico. E' aumentato però anche il msi passando dal 3,7 al 5,4 per cento e guadagnando di più nella periferia rispetto al capoluogo.

Il candidato socialista ha mantenuto le posizioni, pur aumentando di circa mezzo punto a Novara città.

Al di là delle considerazioni di carattere generale, perché il voto in provincia di Novara rispecchia grosso modo quello a livello nazionale, si può dire che i novaresi hanno inteso premiare i candidati locali più popolari e conosciuti rispetto agli uomini venuti dall'esterno, designati cioè dalla direzione dei partiti.

Renato Ambiel

Senato - Comune di NOVARA (Definitivi)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	14.758	24,9	31,4	20.425	32,8
PCI	18.142	30,6	31,6	20.375	32,8
PSI	7.531	12,7	14,4	7.632	12,3
PSDI	5.200	8,9	6,7	3.647	5,9
PRI	4.200	7,1	3,2	2.498	4,0
PLI	3.291	5,5	5,4	2.968	4,8
PR	1.311	2,2	—	1.556*	2,5
DP	790	1,2	—		
MSI	3.778	6,3	5,7	2.826	4,5
Altri	221	0,3	2,0	259	0,4

* PR - NSU

E' morta a 103 anni prima del voto

CANNOBIO — Domenica Ceronetti, la «nonnina» di Cannobio, non ha potuto votare. E' deceduta infatti poche ore prima dell'apertura dei seggi, all'alba di domenica, nella piccola frazione di Sorragno, assistita dalla figlia e dal genero.

Avrebbe compiuto 103 anni il prossimo ottobre.

Novara: donna muore d'infarto nella cabina

NOVARA — Una donna di 82 anni è stata stroncata da un infarto nella cabina elettorale. E' successo ieri mattina, a Novara, al seggio n. 5 che si trova nelle scuole elementari di via Boggiani.

La pensionata è Anna Nanetti vedova Mattamira, era sofferente di cuore e da tempo era ospite della casa di riposo «San Francesco» di viale Roma.

Ieri mattina è stata accompagnata a votare. Era particolarmente euforica perché tra i candidati, per le comunali, c'era anche il nipote Danilo Buzzelli vicesegretario del pli novarese.

Anna Nanetti ha ritirato le quattro schede ed è entrata in cabina. Di lì a poco il presidente ha sentito un tonfo. La pensionata era a terra fulminata da un infarto. A niente sono valsi i soccorsi prestatigli da un medico che le ha praticato un massaggio cardiaco.

OLEGGIO - DC: 2000 voti, 32,9% (1979: 2617, 41,0%); PCI: 1566, 25,9% (1795, 28,5%); PSI: 807, 13,3% (616, 9,8%); PSDI: 573, 9,4% (617, 9,8%); PRI: 315, 5,2% (138, 2,1%); PLI: 235, 3,9% (150, 2,5%); PR: 105, 1,7%; DP: 129, 2,10%; MSI: 306, 5,1% (220, 3,5%); Altri: 23, 0,3% (138, 2,2%). Risultati definitivi.

BELLINZAGO - DC: 2058 voti, 45,7% (1979: 2485, 54,1%); PCI: 985, 22,4% (969, 21,5%); PSI: 410, 9,3%; [illegible] 6,5%); PSDI: 231, 5,2% (264, 5,8%); PRI: 190, 4,3% (95, 2,1%); PLI: 160, 3,6% (101, 2,2%); PR: 74, 1,7% (—); DP: 71, 1,6% (—); MSI: 208, 4,7% (171, 3,7%). Altri: 14, 0,3% (90, 2,1%).

TRECATE - DC: 2888 voti, 31,8% (1979: 3360, 37,7%); PCI: 3128, 37% (3350, 38,9%); PSI: 680, 8,1% (811, 9,4%); PSDI: 537, 6,3% (434, 5%); PRI: 398, 4,7% (131, 1,5%); PLI: 300, 3,9% (155, 1,8%); PR: 141, 1,6% (—); DP: 117, 1,4% (—); MSI: 428, 5% (335, 3,9%); Altri: 22, 0,3% (156, 1,8%).

Senato - Collegio di NOVARA (Definitivi)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	44.995	28,9	34,4	59.128	36,2
PCI	48.526	31,2	31,8	53.718	32,8
PSI	17.888	11,4	12,9	18.643	11,4
PSDI	14.384	9,2	8,2	12.177	7,4
PRI	8.438	5,4	2,3	4.511	2,8
PLI	7.284	4,6	3,6	5.503	3,4
PR	2.977	1,9	—	3.045	1,9
DP	2.019	1,2	—		
MSI	8.514	5,4	4,6	6.111	3,7
Altri	606	0,3	2,0	680	0,4

Senato - Collegio VERBANO-CUSIO-OSSOLA (Definitivi)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	38.195	27,1	32,3	49.830	35,6
PCI	36.858	26,6	31,3	44.750	32,0
PSI	18.489	13,0	13,4	17.944	12,9
PSDI	16.404	12,3	8,3	10.190	7,3
PRI	6.650	4,8	2,5	4.212	3,0
PLI	4.401	3,7	3,4	4.204	3,0
PR	2.578	1,9	—	3.111	2,2
DP	1.721	1,2	—		
MSI	5.977	4,4	4,5	5.045	3,6
Altri	1.597	1,1	2,3	824	0,4

A Vercelli la dc è in discesa bene i laici, flessione del pci

Senato - Collegio di VERCELLI - VALSESIA (Definitivi)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	35.104	31,3	33,6	43.606	35,4
PCI	39.645	35,3	33,9	43.116	36,0
PSI	11.249	10,0	15,0	11.507	9,6
PSDI	5.030	4,5	4,5	5.649	4,7
PRI	4.834	4,3	1,6	3.096	2,6
PLI	6.600	5,8	5,7	5.760	4,8
PR	2.099	1,8	—	2.013	1,7
DP	1.800	1,6	—		
MSI	5.769	5,1	4,0	4.352	3,6
Altri	370	0,3	1,7	479	0,4

Senato - Comune di VERCELLI (Definitivi)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	8.074	27,5	29,6	11.338	32,6
PCI	12.840	38,8	38,2	13.268	38,2
PSI	3.249	9,8	14,9	3.384	9,7
PSDI	920	2,8	3,7	1.305	3,7
PRI	1.605	4,8	2,1	1.117	3,2
PLI	2.310	7,0	6,7	1.909	5,5
PR	632	1,9	—	691	2,0
DP	280	0,8	—		
MSI	1.950	5,8	5,1	1.649	4,7
Altri	88	0,2	1,7	137	0,4

VERCELLI — Sorprendente flessione della dc anche nel Vercellese, sia nel capoluogo che nel collegio senatoriale che comprende la Valsesia. E' il dato più rilevante di questa consultazione elettorale che ha visto una leggera flessione del pci, una modesta crescita del psi e un notevole rafforzamento di repubblicani e liberali; in aumento il msi mentre ha subito un lieve calo il psdi.

E vediamo i dati nel dettaglio. Subito balza all'occhio la singolare coincidenza fra gli spostamenti che si sono registrati nel capoluogo e nel collegio Vercelli-Valsesia. Ad esempio la democrazia cristiana in città ha perso il 5,1 per cento passando da 11.338 voti del '79 a 8074; nel collegio il calo è stato identico in percentuale (—5,1) con un salasso di 8400 voti.

A Vercelli il pci (che presentava in lista l'ex sindaco Ennio Baiardi) ha guadagnato lo 0,7 per cento pur subendo una perdita di poco superiore ai 400 voti; nel collegio, il partito comunista è sceso dal 36 al 35,3 per cento (—0,7 per cento) con un calo di circa 3500 voti.

I socialisti sono rimasti praticamente sulle loro posizioni con un lieve spostamento in più, in percentuale, dello 0,3 nel collegio Vercelli-Valsesia e dello 0,1 nel capoluogo.

Fortissima l'avanzata dei liberali e dei repubblicani e considerevole l'aumento del movimento sociale italiano. Il pli ha conquistato 400 voti in più in città (presentava il presidente della Famija Varsleisa Carlo Ranghino) ed i repubblicani hanno avuto il maggior incremento nel collegio con 4834 voti rispetto ai 3096 del '79. La loro crescita è stata dell'1,7 per cento. Pressoché analoga la situazione per il movimento sociale che è salito dal 3,7 per cento al 5,1: nel capoluogo ha ottenuto quasi 2000 voti diventando, con il 5,9 per cento dei suffragi, il quarto partito dopo pci, dc e psi. Radicali e democrazia proletaria che, nel '79 si erano presentati in lista unica, passano dall'1,7 al 2,9 per cento.

Il salasso di voti della democrazia cristiana potrebbe pregiudicare la rielezione del parlamentare Carlo Boggio. L'ex sindaco di Vercelli, che si era ricandidato per la terza legislatura, è in una posizione piuttosto delicata. Nelle politiche del '79, Boggio era arrivato settimo su nove senatori piemontesi del suo partito.

Già con i risultati del '79, la rielezione di Boggio sarebbe più difficile perché il nuovo sistema di distribuzione dei resti prevede due senatori in più a Torino città, a scapito della periferia. Se a questo nuovo elemento si aggiunge il calo demografico (probabilmente un seggio in meno al Senato) e la grave flessione accusata dalla dc, si vede come diventi ancora più problematico il mantenimento a Vercelli di un senatore democristiano. Non dovrebbe avere invece problemi il candidato del pci, Ennio Baiardi.

Eros Mugnon

Troppi ombrelli nel seggio a Gattinara

GATTINARA — Le operazioni di voto si sono svolte senza particolari difficoltà nei 14 seggi cittadini. Ieri, in mattinata, nelle ultime ore a disposizione per esprimere le preferenze, è stata la pioggia a creare qualche problema per gli elettori.

Alcuni hanno infatti oltrepassato le transenne riservate agli scrutatori ed ai presidenti con l'ombrello, contravvenendo alle norme che vietano l'introduzione di oggetti contundenti nell'area in cui sono sistemate le cabine.

Le aviste, determinate solo dal maltempo, sono state in tutti i casi risolte con un invito a lasciare i parapioggia al di là della zona delimitata.

g. p. b.

VALLEMOSSO - DC: 747 voti, 25,30% (1979: 893, 30,72%); PCI: 1243, 42,22% (1216, 41,61%); PSI: 204, 6,93% (230, 7,26%); PSDI: 137, 4,65% (203, 6,40%); PRI: 182, 6,18% (139, 4,35%); PLI: 200, 6,70% (140, 4,42%); PR: 80, 2,72% (—); DP: 38, 1,29% (—); MSI: 107, 3,64% (74, 2,33); Altri: 5, 0,17% (—).

TRIVERO - DC: 1166 voti, 24,58% (1979: 1583, 30,50%); PCI: 1591, 33,54% (1783, 34,35%); PSI: 498, 10,50% (522, 10,05%); PSDI: 387, 8,16% (505, 9,73%); PRI: 319, 6,73% (157, 3,02%); PLI: 455, 9,59% (386, 7,43%); PR: 67, 1,41% (114, 2,19%); DP: 42, 0,88% (—); MSI: 196, 4,13 (124, 2,38%); Altri: 18, 0,38% (13, 0,25%).

VIGLIANO - DC: 1111 voti, 21,84% (1979: 1405, 26,82%); PCI: 1997, 39,39% (3171, 41,44%); PSI: 487, 9,59% (400, 9,30%); PSDI: 216, 4,25% (294, 5,61%); PRI: 396, 7,78% (269, 5,13%); PLI: 482, 9,67% (307, 5,86%); PR: 146, 2,87% (—); DP: 70, 1,37% (—); MSI: 197, 3,87% (124, 2,36%); Altri: 25, 0,49%).

COSSATO - DC: 1838 voti, 19,78% (1979: 2275, 23,49%); PCI: 4321, 46,50% (4535, 46,70%); PSI: 238, 9,02 (1236, 12,75%); PSDI: 402, 4,32% (515, 5,31%); PRI: 538, 6,07% (322, 3,32%); PLI: 533, 5,73% (279, 2,91%); PR: 274, 2,95% (—); DP: 120, 1,29% (—); MSI: 296, 3,18% (163, 1,70%); Altri: 33, 0,35% (—).

A Crescentino qualcuno voleva votare sabato

CRESCENTINO — Curioso episodio nel seggio n. 5 di Crescentino. Sabato, alle 17,30, mentre si stavano vidimando le schede per le operazioni elettorali, si è presentata una famiglia che voleva votare perché domenica doveva partire per il week-end.

Nel seggio n. 3 bis costituito all'ospedale «Santo Spirito» in via Bolongara, le operazioni di voto sono terminate già alle 15 di domenica.

Senato - Collegio di BIELLA (Definitivi)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	29.756	24,4	29,1	38.376	29,5
PCI	43.571	35,7	36,2	48.422	37,2
PSI	11.128	9,1	11,3	11.743	9,0
PSDI	6.356	5,2	6,3	8.065	6,2
PRI	8.381	6,8	3,1	6.257	4,8
PLI	12.117	10,0	8,4	10.054	7,8
PR	3.066	2,5	—	2.847	2,2
DP	1.591	1,3	—		
MSI	5.592	4,6	3,7	3.660	2,8
Altri	883	0,4	1,9	596	0,5

A Biella scendono dc e pci

BIELLA — La sorpresa maggiore in città, per quanto riguarda le votazioni per il Senato, è l'entità del calo registrato dalla dc, che rispetto al '79 scende dal 30,1 per cento al 23,76, con una differenza di 6,4 punti. Anche il pci ha registrato una contrazione, ma notevolmente inferiore: 38,30 per cento, anziché il 39. Ha perso voti pure il psdi, ma limitatamente al 0,40 per cento.

Tutti gli altri partiti in lizza nel collegio senatoriale di Biella hanno invece avuto aumenti di un certo rilievo. Il pli rafforza la sua posizione di «terza forza», passando dal 12,30 per cento al 14,42. Il psi dal 8,9 all'8,10 per cento, il pri dal 7,2 al 9,30, il msi dal 4,3 al 6,1.

Rispetto alle precedenti elezioni politiche, ci sono tre candidati in più, presentati dai radicali, da democrazia proletaria e da «Piemunt-Trieste». Quest'ultimo movimento politico ha ottenuto appena 146 voti (0,45 per cento), il pr ne ha avuti 880 (2,81) e dp 378 (1,18).

Anche a Biella la percentuale dei votanti è stata sensibilmente al di sotto di quella registrata nel '79. Alla chiusura dei seggi, avevano votato l'89,52 per cento degli elettori per quanto riguarda il Senato (quattro anni fa, 93,80) e l'88,10 per cento per la Camera (94,02). Nella mattinata di ieri c'è stato un «recupero»: al termine del primo giorno di votazione, domenica sera, la differenza in meno era infatti di ben otto punti. Numerose, anche stavolta, le schede bianche, e nulle: i conteggi parziali (60 sezioni su 80) ne indicavano rispettivamente 849 e 981.

Tutto si è svolto senza intoppi. C'è da segnalare soltanto uno screzio verificatosi nella «sezione speciale» dell'ospedale di Biella, probabilmente per un malinteso, fra il presidente e due scrutatori, a proposito della chiusura del seggio. La questione è ora al vaglio dell'autorità giudiziaria, alla quale sono state presentate, da parte dei contendenti, una denuncia e una controdenuncia.

Nella tarda mattinata di ieri ha votato anche il secondo dei tre ultracentenari biellesi, Giovanni Antoniotti (101 anni, a suo tempo valente tecnico ferroviario). Nonostante un fastidioso raffreddore, che domenica aveva indotto i famigliari a tenerlo prudenzialmente in casa, quando ha appreso che la percentuale dei votanti era appunto assai bassa ha insistito perché lo accompagnassero a fare il suo dovere di elettore. Domenica pomeriggio ha votato Maggiorinа Coppa, di Pralungo (pure 101 anni, compiuti il 29 gennaio scorso): si è recato al seggio da solo, a piedi.

La prima sezione elettorale a comunicare i risultati degli scrutini, relativi ad entrambe le votazioni, è stata la 5, situata al Santuario di Oropa, nel primo pomeriggio di ieri. Per il Senato sono stati dati 86 voti alla dc, 84 al pci, 63 al pli, 34 al msi, 26 al psi, 25 al psdi, 14 ai radicali, 5 a democrazia proletaria e uno solo a «Piemunt». Per la Camera, la dc ha ottenuto 122 voti, il pci 80, il pli 74, il pri 67, il msi 43, il psi 21, il psdi 14, i radicali 22, il «partito dei pensionati» 15, democrazia proletaria 5 e «Piemunt» nessun voto.

Piero Minoli

Negli altri centri del Novarese

VARALLO POMBIA - DC: 629 voti, 26,4% (1979: 827, 34%); PCI: 853, 35,8% (899, 36,9%); PSI: 306, 12,8% (306, 12,6%); PSDI: 254, 10,6% (302, 6,3%); PRI: 67, 2,8% (32, 1,3%); PLI: 47, 1,9% (31, 1,3%); PR: 39, 1,6%; DP: 43, 1,8%; MSI: 137, 5,7% (90, 3,7%); Altri: 8, 0,3% (43, 2,7%).

ROMAGNANO SESIA - DC: 734 voti, 27,9% (1979: 878, 31,3%); PCI: 1132, 43,1% (1218, 43,3%); PSI: 243, 9,2% (301, 10,7%); PSDI: 126, 4,8% (104, 3,8%); PRI: 146, 5,5% (102, 3,6%); PLI: 106, 4% (49, 1,8%); PR: 39, 1,5%; DP: 25, 1%; MSI: 65, 2,5% (48, 1,7%); Altri: 12, 0,4% (51, 1,8%).

CARPIGNANO SESIA - DC: 549 voti, 38% (1979: 708, 43,5%); PCI: 430, 29,2% (479, 29,5%); PSI: 124, 8,1% (118, 7,3%); PSDI: 139, 9,1% (90, 5,6%); PRI: 49, 3,2% (34, 2,1%); PLI: 112, 7,3% (96, 5,9%); PR: 25, 1,7%; DP: 9, 0,6%; MSI: 84, 5,5% (62, 3,8%); Altri: 1, 0,0% (42, 2,6%).

CAMERI - DC: 1508 voti, 29,2% (1979: 1796, 35,1%); PCI: 1644, 31,9% (1671, 32,6%); PSI: 626, 12,1% (681, 13,1%); PSDI: 480, 9,3% (464, 9%); PRI: 253, 4,9% (101, 2%); PLI: 194, 3,7% (141, 2,7%); PR: 125, 2,4%; DP: 80, 1,5%; MSI: 230, 4,4% (153, 3%); Altri: 30, 0,6% (105, 2,1%).

CEPPO MORELLI - DC: 81 voti, 70,8% (1979: 144, 33,9%); PCI: 30, 1,1% (59, 23,1%); PSI: 54, 40,6% (23, 8,6%); PSDI: 87, 32,2% (22, 8,2%); PRI: 1, 0,3% (4, 1,3%); PLI: 8, 2,9% (9, 3,4%); PR: —, —% (—, —%); DP: 3, 1,1% (—, —%); MSI: 5, 1,8% (4, 1,5%); Altri: 1, 0,3% (10, 0,6%).

CREVOLADOSSOLA - DC: 636 voti, 22,70% (1979: 735, 32,5%); PCI: 705, 30,11% (836, 36,9%); PSI: 380, 14,4% (324, 14,3%); PSDI: 435, 18,5% (188, 8,3%); PRI: 45, 1,9% (36, 1,6%); PLI: 49, 2,1% (39, 1,7%); PR: 46, 1,9% (—, —%); DP: 28, 1,2% (—, —%); MSI: 60, 2,5% (46, 2%): Altri 108, 4,5% (62, 2,7%).

MASSIOLA - DC: 64 voti, 40,9% (1979: 62, 41,6%); PCI: 20, 15% (29, 19,4%); PSI: 16, 12% (21, 14,1%); PSDI: 13, 9,7% (15, 10,1%); PRI 12, 9% (10, 6,7%); PLI: 9, 6,7% (4, 2,7%); PR: —, —% (—, —%); DP: 1, 0,7% (—, —%); MSI: 7, 5,2% (8, 5,4%); Altri: 1, 0,7% (—, —%).

PRATO SESIA - DC: 312 voti, 27,2% (1979: 390, 33,9%); PCI: 447, 39% (480, 40,6%), PSI: 108, 9,4% (100, 8,5%); PSDI: 92, 8% (82, 7%): PRI: 57, 4,9% (24, 2,1%); PLI 38, 3,3% (34, 2,9%); PR: 21, 1,8% (—); DP: 14, 1,2% (—); MSI: 49, 4,3% (25, 2,1%); Altri: 8, 0,7% (32, 2,7%). Risultati definitivi.

VERUNO - DC: 278 voti, 27,7% (1979: 354, 35,9%); PCI: 242, 24,1% (302, 30,6%); PSI: 57, 5,7% (61, 6,2%); PSDI: 312, 31,1% (211, 21,4%); PRI: 26, 2,6% (15, 1,5%); PLI: 27, 2,7% (14, 1,4%); PR: 10, 1% (—); DP: 15, 1,5% (—); MSI: 29, 2,9% (25, 2,5%); Altri: 7, 0,7% (8, 0,8%). Risultati definitivi.

GALLIATE - DC: 2155 voti, 27,1% (1979: 2933, 34,7%); PCI: 2663, 33,5% (2995, 35,4%); PSI: 960, 11,9% (1019, 12%); PSDI: 445, 5,6% (588, 7%); PRI: 425, 5,3% (205, 2,4%); PLI: 650, 8,2% (271, 3,2%); PR: 161, 2%; DP: 114, 1,4%; MSI: 351, 4,4% (240, 2,9%); Altri: 25, 0,3% (204, 2,4%). Risultati definitivi.

Negli altri Comuni del Vercellese

BORGO D'ALE - DC: 679 voti, 46% (1979: 835, 50,8%); PCI: 317, 21,6% (350, 21,3%); PSI: 95, 6,4% (146, 8,9%); PSDI: 71, 4,8% (96, 5,8%); PRI: 73, 4,9% (34, 2,1%); PLI: 104, 7% (82, 5%); PR: 31, 2,1% (34, 2,2%); DP: 26, 1,7% (12, 0,7%); MSI: 68, 4,7% (44, 2,7%); Altri: 11, 0,8%. Risultati definitivi.

CIGLIANO - DC: 1066 voti, 40,7% (1979: 1232, [illegible]); PCI: 753, 28,3% (853, 30%); PSI: 224, 8,4% (236, 8,3%); PSDI: 105, 3,9% (122, 4,3%); PRI: 130, 4,9% (69, 2,4%); PLI: 153, 5,7% (88, 3,1%); PR: 57, 2,1% (53, 1,9%); DP: 25, 0,9% (9, 0,3%); MSI: 120, 4,9% (79, 2,8%); Altri: 12, 0,5%.

RIVE VERCELLESE - DC: 87 voti, 26,2% (1979: 116, 33,1%); PCI: 163, 49% (200, 53,7%); PSI: 31, 9,9% (27, 7,2%); PSDI: 4, 1,2% (11, 2,9%); PRI: 8, 2,4% (2, 0,5%); PLI: 24, 7,3% (9, 2,4%); PR: 1, 0,4% (1, 0,4%); DP: 4, 1,2% (—); MSI: 8, 2,4% (6, 1,7%); Altri: — (1, 0,2%). Risultati definitivi.

TRINO - DC: 1740 voti, 30,6% (1979: 7148, 35,8%); PCI: 2640, 46,8% (2829, 46,8%); PSI: 380, 6,8% (416, 6,8%); PSDI: 195, 3,5% (144, 2,4%); PRI: 210, 3,8% (106, 1,8%); PLI: 171, 3,0% (101, 1,7%); PR: 78, 1,4% (—); DP: 30, 0,7% (—); MSI: 171, 3,0% (157, 2,6%); Altri: 22, 0,4% (—).

FORMIGLIANA - DC: 142 voti, 34,9% (1979: 176, 40,1%); PCI: 137, 33,7% (155, 35,3%); PSI: 38, 9,5% (37, 8,6%); PSDI: 14, 3,4% (18, 4,1%); PRI: 20, 4,9% (7, 1,6%); PLI: 19, 4,7% (12, 2,6%); PR: 4, 0,9% (4, 0,9%); DP: 7, 1,8%; MSI: 20, 4,9% (27, 6,2%); Altri: 5, 1,2% (2, 0,5%).

TRICERRO - DC: 197 voti, 40,8% (1979: 236, 42,3%); PCI: 175, 36,2% (200, 36,0); PSI: 43, 8,9% (50, 10,0%); PSDI: 8, 1,7% (8, 1,7%); PRI: 8, 1,9% (3, 0,6%); PLI: 21, 4,3% (14, 2,5%); PR: 3, 0,7% (4, 0,8%); DP: 1, 0,2%; MSI: 25, 5,2% (25, 4,5%); Altri: 1, 0,2% (2, 0,4%).

BURONZO - DC: 294 voti, 41,2% (1979: 319, 43,7%); PCI: 257, 36,1% (267, 36,6%); PSI: 36, 5,1% (44, 6,2%); PSDI: 17, 2,4% (23, 3,1%); PRI: 31, 4,4% (10, 1,4%); PLI: 38, 5,3% (36, 4,9%); PR: 4, 0,6% (8, 1,2%); DP: 5, 0,6%; MSI: 27, 3,8% (22, 3,1%); Altri: 3, 0,5% (1, 0,1%).

PRALUNGO - DC: 463 voti, 26,60% (1979: 567, 32,25%); PCI: 668, 39,51% (733, 40,69%); PSI: 157, 9,02% (194, 10,40%); PSDI: [illegible] 4,60% (96, 5,10%); PRI: 93, 5,34% ([illegible] 2,50%); PLI: 143, 8,21% (100, 5,40%); PR: 35, 2,01% (—, —); DP: 20, 1,15% (—); MSI: 53, 3,04% (36, 1,94); Altri: 9, 0,53% (—, —). Risultati definitivi.

BORGOSESIA - DC: 2270 voti, 24,81% (1979: 3024, 30,30%); PCI: 2923, 31,94% (3168, 31,74%); PSI: 1052, 11,50% (1232, 12,32%); PSDI: 598, 6,53% (576, 5,76%); PRI: 572, 6,25% (306, 3,06%); PLI: 833, 9,10% (8,8, 8,10%); PR: 226, 2,47% (—); DP: 111, 1,21% (—); MSI: 537, 5,87% (376, 3,75%); Altri: 25, 0,27% (—). Risultati definitivi.

SAGLIANO - DC: 233 voti, 27,36% (1979: 438, 32,13%); PCI: 397, 33,63% (494, 35,50%); PSI: 94, 6,90% (98, 6,45%); PSDI: 99, 7,26% (90, 6,60); PRI: 87, 7,10% (81, 5,94%); PLI: 123, 10,11% (114, 8,36%); PR: 29, 2,36% (—); DP: 15, 1,23% (—); MSI: 53, 4,35% (32, 2,24%); Altri: 6, 0,50% (—). Risultati definitivi.

Domodossola, crollo degli autonomisti

DOMODOSSOLA — Un grosso successo personale del ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi, un crollo massiccio degli autonomisti, una forte avanzata dei liberali, un vistoso progresso del psi e soprattutto della dc che è calata addirittura di nove punti in percentuale: queste le indicazioni dei risultati definitivi per il Senato nel capoluogo.

I socialdemocratici che, nel collegio dell'Alto Novarese, puntavano sul nome del «loro» ministro in carica, hanno raddoppiato i voti a Domodossola passando dal 5,78 del 1979 al 12,72%. Ne hanno fatto le spese i due partiti maggiori. Il pci al Senato ha perso quattro punti in percentuale scendendo dal 33,0 del 1979 al 28,9% di ieri.

Di proporzioni clamorose il crollo della dc che è scesa dal 35,83 dell'ultima consultazione al 26,07%.

Il candidato autonomista che si presentava con il simbolo della lista per Trieste ha raccolto nel capoluogo ossolano solo 440 voti, pari al 3,08 per cento. Non esiste un raffronto con le precedenti elezioni ma si può ricordare che alle comunali il movimento autonomista dell'Uopa superò abbondantemente i duemila voti.

Fra gli schieramenti laici, in forte aumento i liberali che sono passati dal 3,87 del 1979 al 6,01% di questa consultazione, quasi fermi i repubblicani e i socialisti, inferiore al punto, in percentuale, la crescita del msi.

Anche a Villadossola, il maggiore centro industriale ossolano, il dato più rilevante al Senato è il calo della dc che ha perso il 5,69 per cento. Il pci ha invece mantenuto intatta la sua consistente quota di elettorato facendo registrare addirittura un lievissimo progresso.

a. v.

Nel Verbano e Cusio impennata pri: +3,2

VERBANIA — I risultati di Verbania, del Verbano e del Cusio riflettono quelli nazionali. La democrazia cristiana perde a Verbania città il 5,35 per cento, il partito comunista l'1,46; i socialisti guadagnano il 2,49, i repubblicani il 3,26; Democrazia Proletaria ottiene un inatteso 1,77 per cento; i radicali un 1,14, perde anche il partito socialdemocratico sebbene soltanto lo 0,5.

Ad Omegna il partito comunista perde lo 0,10; il partito socialista guadagna di circa 1 punto e mezzo; i socialdemocratici guadagnano il 2,77; la democrazia cristiana perde il 6,6.

Stando ai dati, per altro ancora ufficiosi, dell'intero collegio, e dato anche il grosso calo di voti patito, la democrazia cristiana perde il suo senatore ossolano, Fausto Del Ponte; una perdita sia per il partito in sede locale sia per una zona, questa, cui necessitano più che mai rappresentanti in Parlamento, che l'aiutino a sollevarsi dalla crisi.

Salvo colpi di scena in altri collegi piemontesi, sembra scontata la riconferma del senatore socialista Cornelio Masciadri che ha ottenuto soprattutto nel Verbano un notevole successo personale.

Sconfitto a Verbania, il ministro Franco Nicolazzi si è presa una rivincita in altri centri, soprattutto nell'Ossola e nel Cusio. Per gli altri candidati nulla da fare.

Tornando a Verbania città il partito comunista si riconferma più forte, ma perde in voti e percentuale, anche se la sconfitta più pesante, addirittura clamorosa la subisce con oltre 1400 voti in meno la democrazia cristiana. Pressoché immutata invece la posizione del movimento sociale italiano.

a. e.

A Borgomanero la dc perde il 7 per cento

BORGOMANERO — Nuovo calo della democrazia cristiana, che dal 53% del lontano 1946 è via via scesa all'attuale 34,30. L'emorragia di voti scudocrociati è stata questa volta particolarmente consistente. Nel confronti delle elezioni del 1979, la dc è passata dai 4679 voti di allora ai 3818 di queste votazioni, scendendo dal 41,17% al 34,30 con una perdita di quasi 7% dei suffragi.

Ad approfittarne non è stato però come in passato il psdi, che a Borgomanero è il terzo partito cittadino dopo democristiani e comunisti, e che in ogni elezione ha sempre «rubato» i voti dc. Questa volta, i beneficiati sono il pri e il pli, che hanno raddoppiato i consensi.

I repubblicani hanno ottenuto 496 voti contro i precedenti 265, salendo dal 2,33 al 5,46%, inferiore di poco l'aumento dei liberali che dai 331 sono diventati 496, migliorando in percentuale dal 2,91 al 4,41%.

Socialdemocratici e socialisti hanno mantenuto le proprie posizioni. I primi, che nelle elezioni del 1979 avevano per candidato l'ex sindaco Cerutti, hanno subito una leggera flessione scendendo dal 17,71 al 16,88%, che resta comunque una percentuale anomala per il partito di Longo (ma Nicolazzi è di queste parti); i socialisti sono invece rimasti nell'esatta posizione di quattro anni fa, 10,29%.

In diminuzione i comunisti (dal 20,19 al 19,67%), in crescita l'msi che ha guadagnato quasi il 2%. Da parte democristiana si polemizza con la segreteria nazionale che ha imposto al collegio senatoriale di Novara una candidatura (Anna Gabriella Ceccatelli) di fuori, in luogo dell'omegnese Vittorio Beltrami.

f. b.

Arona, scivolone dc Lo sprint del psdi

ARONA — Grande calo della democrazia cristiana (del 7,7 per cento rispetto al 1979), e un incremento notevole dei socialdemocratici, intorno al 5 per cento, questi sono i due elementi di spicco che emergono nella cittadina dai risultati di 24 sezioni su 26 nel voto del Senato.

Conquistando il 13% il psdi è balzato al terzo posto tra i partiti superando i socialisti che hanno invece perduto lo 0,8 scendendo all'11,9.

Anche il partito comunista ha perduto nettamente in voti e percentuali, scendendo dal 25 al 22,5 mentre la dc mantiene il primo posto con il 35,3 per cento dell'elettorato (era in precedenza aveva il 43).

Insieme al psdi, un significativo incremento hanno avuto i repubblicani passando dal 4 al 7,0 per cento: un punto e mezzo in più anche per la destra nazionale che si è attestata sul 5,0.

Infine i liberali e radicali hanno conquistato rispettivamente il 5 e il 2 e mezzo per cento.

Rilevante anche ad Arona il fenomeno delle schede bianche e nulle che, sempre rispetto alle elezioni del 1979, sono passate dal 3 all'8,2 per cento: oltre 800 voti. E' andato alle urne l'89,75 dell'elettorato, contro il 93 delle precedenti politiche.

Nel voto aronese per il Senato, soprattutto per quanto riguarda l'indiscutibile successo dei socialdemocratici, hanno fatto buon gioco anche situazioni locali.

Infine non va sottovalutata la situazione in cui si trova la giunta comunale, dove dc e psi, che formavano la maggioranza, sono entrati nell'ennesima crisi proprio poche settimane prima del voto.

A Santhià il 53,3% alle sinistre

SANTHIA' — Se i risultati delle amministrative saranno come quelli di ieri per le politiche, Santhià — dove si è anche votato per il rinnovo del Consiglio comunale — tornerà ad avere una maggioranza di sinistra.

Comunisti e socialisti hanno infatti conquistato il 53,3 per cento dei suffragi, rispetto al 53,8 delle politiche del '79: il pci ha perso l'1,3 per cento passando dal 42,4 al 41,1 per cento, mentre i socialisti, come è avvenuto sull'intero territorio nazionale, sono aumentati dello 0,8 per cento.

Notevole il calo della democrazia cristiana che è scesa dal 30,8 per cento del 1979 al 26,5 per cento con una perdita superiore ai 4 punti. Nell'area dei partiti laici minori solo il psdi ha avuto una lieve flessione passando dal 4,3 al 3,5 per cento. Repubblicani e liberali hanno avuto, rispettivamente, 1 e 2 punti in più.

(m. o.)

I risultati in Liguria: Savona-Imperia

Urbani rieletto per il pci Pri, vittoria schiacciante

SAVONA — Sicuramente la provincia di Savona sarà rappresentata al Senato non solo dal comunista Giovanni Urbani ma anche dall'avv. Giancarlo Ruffino della dc. I dati non sono ancora ufficiali ma la sua elezione è data per certa.

Non hanno invece raggiunto il *quorum* necessario per l'ingresso a Palazzo Madama il socialista Paolo Caviglia e i candidati dei partiti minori.

La vittoria di Ruffino ha sensibilmente mitigato nella dc savonese la delusione per i risultati numerici delle votazioni. Nelle elezioni per il Senato la dc ha perso complessivamente nell'intera provincia (e quindi non nel solo collegio di Savona, dal quale sono esclusi 13 Comuni dell'Albenganese aggregati a quello di Imperia) il 3% dei voti rispetto al 1979, mentre il pci è rimasto sulle sue posizioni.

Per quanto riguarda i socialisti questi hanno recuperato in provincia parte dei quattro punti persi a Savona per cui sono scesi dall'11,5% all'8,9%. Comunque, in queste elezioni senatoriali il maggior successo è stato quello del partito repubblicano che dai 6 mila voti ottenuti nel 1979 è passato a ben 12.848 voti con un aumento in percentuale del 4%.

In calo, sempre per quanto riguarda il Senato, socialdemocratici e liberali

Nicolò Siri

Senato - Collegio di SAVONA

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	47.625	31,09	31,3	53.958	33,5
PCI	57.800	37,54	37,2	60.096	37,3
PSI	13.834	9,03	14,4	19.501	12,1
PSDI-PLI	7.713	5,0	4,2	6.219	3,9
PLI			4,4	4.399	2,7
PRI	10.906	7,1	3,3	5.788	3,6
PR	3.899	2,54	—	5.815	3,7
DP	1.784	1,17	1,0	—	—
MSI	7.337	4,79	3,3	4.563	2,8
Altri	2.351	1,6	0,9	671	0,4

Senato - Comune di SAVONA

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	11.664	26,17	25,3	13.760	27,6
PCI	20.086	43,33	42,0	21.122	42,4
PSI	3.522	7,6	15,0	5.700	11,4
PSDI-PLI	2.339	5,05	3,7	1.820	3,7
PLI			4,2	2.100	4,2
PRI	3.895	8,4	4,0	1.450	2,9
PR	1.407	3,04	—	2.255	4,5
DP	571	1,23	1,3	—	—
MSI	2.045	4,40	3,6	1.387	2,8
Altri	810	1,75	0,9	184	0,5

STELLA - DC: 339 voti, 39,6% (1979: 501, 44,9%); PCI: 324, 23,8% (284, 21%); PSI: 247, 18,1% (289, 21,4%); PSDI-PLI: 40, 2,9% (PSDI 41, 3%; PLI 25, 1,9%); PRI: 82, 6% (29, 2,1%); PR: 27, 1,9% (34, 2,5%); DP: 23, 1,6% (0, 0%); MSI: 57, 4,1% (34, 2,5%); Pens.: 21, 1,5% (8, 0,6%).

SASSELLO - DC: 563 voti, 49,7% (1979: 699, 53,4%); PCI: 321, 20,9% (276, 20,7%); PSI: 130, 10,9% (171, 12,8%); PSDI-PLI: 48, 4% (PSDI 59, 4,4%; PLI 33, 2,5%); PRI: 84, 5,3% (47, 3,5%); PR: 15, 1,3% (32, 2,4%); DP: 12, 1% (0,0%); MSI: 21, 1,7% (14, 1%); Pens.: 18, 1,6% (3, 0,2%).

ALBISOLA S. - DC: 2144 voti, 28,7% (1979: 3662, 30,6%); PCI: 2877, 37,6% (3043, 37,8%); PSI: 788, 10,4% (1130, 14,0%); PSDI-PLI: 356, 4,9% (PSDI 338, 4,2%; PLI 192, 2,4%); PRI: 684, 8,9% (330, 4,1%); PR: 194, 2,5% (308, 3,8%); DP: 88, 1,1% (—); MSI: 314, 4,1% (221, 2,7%); PENS.: 163, 2,1%

ALBISOLA M. - DC: 865 voti, 22,1% (1979: 1124, 28,0%); PCI: 1331, 34,1% (1442, 36,0%); PSI: 228, 5,8% (446, 11,1%); PSDI-PLI: 172, 4,4% (PSDI 114, 2,8%; PLI 137, 3,4%); PRI: 914, 23,4% (430, 10,7%); PR: 107, 2,7% (178, 4,4%); DP: 40, 1,0% (—); MSI: 173, 4,4% (117, 2,9%); PENS.: 73, 1,8%

Senato - Comune di ALASSIO

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	2.388	30,0	37,9	3.187	36,8
PCI	2.444	30,7	30,5	2.759	32,1
PSI	628	7,9	11,4	709	8,2
PSDI-PLI	535	8,0	4,5	365	4,2
PLI			5,5	440	5,1
PRI	683	5,3	3,5	354	4,1
PR	282	3,5	—	346	4,0
DP	105	1,3	1,2	—	—
MSI	241	3,0	4,6	405	4,7
Altri	183	2,3	—	—	—

Senato - Comune di ALBENGA

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	3.842	31,2	33,5	4.799	37,3
PCI	4.500	36,4	38,4	4.740	36,8
PSI	1.088	8,5	10,3	1.111	8,6
PSDI			3,7	401	3,1
PLI	826	6,5	4,8	511	4,0
PRI	741	5,8	4,1	346	2,7
PR	323	2,55	—	460	3,6
DP	170	1,3	1,0	—	—
MSI	798	6,3	3,1	445	3,4
Altri	159	1,2	1,1	63	0,5

Per Signorello e Canetti passaporto per il Senato

IMPERIA — *Forte calo della dc, sensibile ridimensionamento del psi, flessione del pci, lievi alleati laici (psdi e pli) e dei radicali, mentre aumentano vistosamente msi e pri, e cresce la protesta delle schede bianche e nulle, che, complessivamente, sfiorano le 15 mila, e costituiscono, in pratica, il terzo partito della provincia di Imperia.*

La dc, nonostante il forte calo, è riuscita a consegnare al ministro Signorello il passaporto per il Senato. Dal pci annunciano anche la sicura rielezione del loro candidato, Nedo Canetti.

Queste le prime indicazioni emerse dall'esame dei risultati al Senato. Gli elettori non hanno disertato le urne in modo così massiccio come si prevedeva. I votanti sono stati 145.188, pari all'88,20% (90,47 nel '79). L'affluenza maggiore si è avuta a Taggia (95,05%), la minore a Pietrabo (76,10%).

La dc ha perso ben ottomila voti, dei quali quasi tremila nella sola Sanremo, ed è scesa di tre punti e mezzo in percentuale (è passata dal 37,54% al 33,9%): lo si deve forse alle contestazioni intestine contro la candidatura del ministro del Turismo e Spettacolo, Nicola Signorello, che non era stata gradita dai «fedelissimi» di Amadeo e di Verda, i due esponenti locali del partito, esclusi dalla designazione.

Consistente la diminuzione del psi, meno del 2,8%: l'emorragia è stata di 4000 voti, di rilievo in particolare a Sanremo (meno 5,4%); ha ceduto qualcosa, lo 0,7%, anche il pci, che tuttavia ha «tenuto» nelle località dell'entroterra. Socialdemocratici e laici, al nuovo insieme, dopo l'esperienza del '76, con i repubblicani, hanno avuto una leggera diminuzione (—0,8%).

Avanza, e bene, il pri, che sale da 5659 a 9223 voti, con un balzo del 3%, e cresce, a sorpresa, in una zona decorata al valor militare per il comportamento durante la Resistenza, l'msi: anche se ha assorbito i voti della Destra Nazionale, nel '79 in lista da sola, ha ottenuto addirittura 3800 suffragi in più, pari al 3,3%.

Stefano Delfino

Senato - Collegio di IMPERIA

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	53.516	33,7	35,7	63.552	37,6
PCI	45.170	28,4	27,9	48.366	29,1
PSI	15.440	9,7	13,4	20.429	12,1
PSDI-PLI	12.241	7,7	6,3	7.826	4,7
PLI			4,6	6.591	3,9
PRI	11.163	7,0	2,7	6.725	4,0
PR	1.139	2,8	—	5.755	3,5
DP	2.460	1,5	1,2	—	—
MSI	11.882	7,4	4,5	7.226	4,3
Altri	2.782	1,7	3,2	1.082	0,6

Senato - Comune di IMPERIA

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	7.314	35,1	35,1	8.259	32,5
PCI	6.179	33,7	33,1	8.776	34,6
PSI	2.082	8,6	10,4	2.343	9,3
PSDI-PLI	1.904	7,6	4,9	992	3,6
PLI			5,6	1.036	4,1
PRI	1.660	6,6	2,8	1.679	6,6
PR	701	2,8	—	1.135	4,5
DP	398	1,6	1,1	—	—
MSI	1.532	6,3	4,0	1.160	4,7
Altri	471	1,8	2,0*	—	—

* Nuova Riviera 1,8%

FIEVE DI TECO - DC: 402 voti, 49,7% (1979: 530, 47,6%); PCI: 247, 24,9% (292, 25,9%); PSI: 54, 5,4% (122, 10,8%); PSDI-PLI: 43, 4,3% (PSDI 37, 3,2%; PLI: 24, 2,1%); PRI: 30, 3% (45, 4%); PR: 12, 1,2% (22, 1,9%); DP: 11, 1,1% (—); MSI: 57, 5,7% (45, 4%); PENS.: 33, 3,3% (—).

VALLECROSIA - DC: 1509 voti, 34,9% (1979: 1709, 37,3%); PCI: 1326, 25,5% (1273, 27%); PSI: 5,11, 11,8% (533, 13,9%); PSDI-PLI: 332, 7,6% (PSDI 255, 5,8%; PLI 135, 2,9%); PRI: 225, 5,2% (98, 2,1%); PR: 131, 3% (163, 3,5%); DP: 64, 1,4% (—); MSI: 366, 8,5% (239, 5,2%); PENS.: 72, 1,6% (—).

MOLINI DI TRIORA - DC: 210 voti, 42,9% (1979: 348, 60,8%); PCI: 87, 13,7% (108, 18,8%); PSI 16, 3,9% (33, 5,7%); PSDI-PLI: 8, 1,6% (PSDI: 16, 3,7%; PLI: 7, 1,2%); PRI: 158, 32,3% (38, 6,2%); PR: 8, 1,6% (13, 2,2%); DP: 2, 0,4% (—); MSI: 13, 2,6% (8, 1,5%); PENS.: 5, 1% (—).

TAGGIA - DC: 2756 voti, 31,2% (1979: 3205, 36,9%); PCI: 2565, 29% (2985, 34%); PSI: 1115, 13% (1165, 13,6%); PSDI-PLI: 492, 5,5% (PSDI 347, 3,9%; PLI 194, 2,2%); PRI: 510, 5,7% (228, 2,6%); PR: 182, 2,1% (256, 2,9%); DP: 160, 1,8% (—); MSI: 468, 5,2% (252, 2,8%); PENS.: 76, 0,8% (—).

DIANO MARINA - DC: 1097 voti, 27,1% (1979: 1350, 31,8%); PCI: 1065, 26,3% (1198, 28%); PSI: 419, 10,3% (395, 9%); PSDI-PLI: 651, 16,1% (PSDI: 219, 5,1% - PLI: 510, 11,9%); PRI: 294, 7,2% (250, 5,8%); PR: 114, 2,8% (159, 3,7%); DP: 57, 1,2% (—); MSI: 309, 6,8% (155, 3,6%); Pens.: 78, 1,8% (—).

BORDIGHERA - DC 2220 voti, 31,01% (1979: 2911, 33,89%); PCI: 1592, 22,2% (1730, 22,52%); PSI: 828, 11,5% (1258, 16,37%); PSDI-PLI: 870, 9,3% (PSDI 420, 5,47%; PLI 409, 5,32%); PRI: 658, 9,1% (273, 3,55%); PR: 204, 2,8% (222, 2,89%); DP: 94, 1,3% (—); MSI: 735, 10,2% (419, 5,45%); PENS.: 96, 1,03% (—).

La Valbormida ha riportato l'avv. Ruffino al successo

SAVONA — Soddisfazione in casa dc per il successo (non ancora confermato a Genova) dell'avvocato Gian Carlo Ruffino che per un pugno di voti ha battuto l'ammiraglio Oriana di La Spezia. Quest'ultimo, nelle elezioni del 1979 aveva superato il candidato savonese per 58 voti.

Ruffino ha recuperato molto in Valle Bormida sua terra d'origine. Nella sede provinciale della dc i risultati sono stati incerti fino alle 23,15.

«*E' stato un mezzo miracolo* — ha commentato appena avuta la notizia — *accanto ad una grande soddisfazione c'è però la preoccupazione per il futuro. Alla luce degli ultimi avvenimenti la situazione parlamentare si è aggravata, la governabilità del paese si fa sempre più difficile. Naturalmente cercherò di tenere fede alle promesse fatte in campagna elettorale*».

L'avvocato Gian Carlo Ruffino, 53 anni, sposato, padre di 4 figli era stato senatore dal 1976 al 1979. Aveva ricoperto la carica di sindaco di Millesimo dal 1964 al 1969, quindi consigliere provinciale e poi consigliere regionale.

Gian Paolo Carlini

CARCARE - DC: 919 voti, 36,6% (1979: 1025, 39,6%); PCI: 1541, 44,4 (1568, 42,5%); PSI: 350, 10,1% (532, 14,4%); PSDI-PLI: 140, 4,0% (PSDI: 129, 3,5%; PLI: 75, 2,0%); PRI: 249, 7,2% (132, 3,6%); PR: 78, 2,2% (121, 3,3%); DP: 40, 1,1% (—); MSI: 114, 3,3% (68, 1,9%); PENS.: 36, 1,0 (9, 0,2).

Senato - Comune di CAIRO M.

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	2.052	23,3	25,4	2.400	23,2
PCI	4.031	45,7	44,4	4.670	45,1
PSI	1.167	13,2	17,9	1.589	15,3
PSDI-PLI	316	3,6	5,0	342	3,3
PLI			1,4	145	1,4
PRI	454	5,1	1,2	224	2,2
PR	233	2,6	—	551	5,3
DP	123	1,4	0,8	32 (1)	0,3
MSI	265	3,3	2,7	241	2,3
Altri	149	1,7	1,2	169	1,6 (2)

(1) NSU; (2) Pdup 1,1

Senato - Comune di VADO LIGURE

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	1.226	22,0	22,1	1.372	23,4
PCI	3.172	57,0	57,2	3.315	56,5
PSI	400	7,2	9,1	588	10,0
PSDI-PLI	149	2,6	4,9	163	2,8
PLI			1,2	65	1,1
PRI	220	3,9	2,3	128	2,1
PR	112	2,0	—	134	2,3
DP	57	1,0	0,7	—	—
MSI	145	2,6	1,8	94	1,6
Altri	77	1,3	0,7	10	0,2

CENGIO - DC: 1067 voti, 38,4% (1979: 1068, 38,1%); PCI: 853, 23,2% (844, 30,5%); PSI 302, 11,4% (423, 15,3%); PSDI-PLI: 89, 3,4 (PSDI: 126, 4,5; PLI: 71, 2,0%); PRI: 151, 5,7% (102, 3,7%); DP: 17, 0,6%; MSI: 75, 2,8% (33, 1,2%);

CALIZZANO - DC: 538, 54,1% (1979: 574, 53,9%); PCI: 205, 21% (277, 26); PSI: 71, 7,2% (70, 6,6%); PSDI-PLI: 45, 5% (PSDI: 46, 4,3%; PLI: 22, 2,1%); PRI: 33, 3,3% (14, 1,3%); PR: 18, 1,8% (28, 2,6%); DP: 10, 1% (—); MSI: 49, 5%

Ma nella «roccaforte bianca» c'è una sconfitta inaspettata

Senato - Comune di SANREMO

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	12.885	33,6	35,5	14.773	38,0
PCI	8.573	24,0	22,6	9.899	25,4
PSI	3.443	9,5	14,1	5.472	14,1
PSDI	2.482	6,8	5,6	1.416	3,6
PLI			5,5	1.904	5,0
PRI	3.539	9,9	3,5	1.697	4,4
PR	956	2,7	—	1.524	3,9
DP	524	1,5	1,5	—	—
MSI	3.552	9,8	6,0	2.155	5,6
Altri	776	2,1	6,6*	—	—

* Nuova Riviera 5,9%; Pdup 0,7

Senato - Comune di VENTIMIGLIA

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	4.064	28,7	29,9	5.010	29,9
PCI	4.021	28,4	29,1	4.884	29,1
PSI	1.477	10,43	17,4	2.699	16,0
PSDI	1.739	12,28	12,2	1.854	11,0
PLI			3,8	731	4,3
PRI	806	5,69	2,8	598	3,6
PR	384	2,71	—	—	—
DP	310	2,18	—	—	—
MSI	1.131	8,01	4,9	851	5,0
Altri	230	1,62	0,9	182	1,0

SANREMO — Il forte calo di dc e psi, il notevole incremento del pri e dei msi e l'alto numero di elettori che hanno «bruciato» il voto con schede bianche, o nulle o rifiutandosi di andare ai seggi rappresentano le tre grosse sorprese delle elezioni sanremesi per il Senato.

La democrazia cristiana, che presentava per il collegio di Imperia, sua tradizionale roccaforte, il ministro al Turismo e Spettacolo Nicola Signorello, ha raccolto 12.063 voti, pari al 33,40%. Nel 1979 la percentuale era del 37,78%: più alta di ben 4,38 punti. «*Un calo davvero inspiegabile* — ha commentato il segretario della dc di Sanremo, Cino Barli — *soprattutto se si considera le tradizioni scudocrociate della nostra città e che è la prima volta che la dc fa una politica seria. Purtroppo l'elettorato non ha capito. Speriamo che tutto questo non ci porti all'ingovernabilità del Paese. I dati che ci arrivano a livello nazionale sono sensibilmente ancora più pesanti. Un calo poteva essere anche previsto, ma senza dubbio più lieve. Il Paese ha perso una grossa occasione.*

Il pci (candidato al Senato, Giuseppe Lanza) ha ottenuto 3443 voti, pari al 9,53%. Nel 1979 la percentuale era del 13,98%. La flessione è stata del 4,45%. Non è difficile che abbiano influito le note vicende di Portofino.

Il boom più eclatante lo ha registrato il pri. Il partito di Spadolini (candidato Marcellino Capponi) ha ottenuto 3539 voti, pari al 9,86%. L'incremento è stato addirittura del 5,55%. «*Eravamo certi di un aumento* — hanno dichiarato alla segreteria repubblicana di Sanremo — *e questi risultati ci confortano per quanto abbiamo fatto*».

Notevole anche l'exploit del msi. Il candidato missino (Carlo Ratto) ha ricevuto 3552 voti, pari al 9,84%. Il msi nel 1979, per il Senato, aveva registrato il 5,51%.

Il pci ha accusato una leggera flessione. La lista comunista (candidato Nedo Canetti) ha ottenuto 8673 voti, pari al 24,02%. Rispetto al '79 ha perso l'1,25%. «*Se confrontiamo però questi dati con le elezioni provinciali e regionali del 1980* — ha commentato il segretario comunista di Sanremo, Aldo Gonnella — *vediamo che il nostro partito non ha perso nulla.*

Per il Senato gli iscritti ed aventi diritto al voto erano 46.229. Al seggi si è recato l'87,06%. I voti validi sono stati solo 36.131. Le schede bianche 1458, le nulle 3823. Ben 6027 sanremesi non sono andati a votare.

In pratica sono mancati all'appello (compresi i voti persi) 10 mila 108 elettori.

Roberto Basso

I voti per il Senato nella Riviera di Levante

Senato - Comune di CHIAVARI

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	5.991	32,6	40,0	7.757	39,8
PCI	4.218	22,1	22,9	4.823	24,7
PSI	2.229	11,6	13,1	1.974	10,1
PSDI	1.872	9,6	5,0	912	4,7
PLI			6,2	1.271	6,5
PRI	2.025	11,1	4,3	845	4,3
PR	388	2,1	—	749	3,9
DP	206	1,1	1,0	—	—
MSI	1.325	7,2	5,3	973	5,0
Altri	404	2,2	2,2 (1)	203	1,1

(1) Partito dei pensionati 1,4%

Senato - S. MARGHERITA LIG.

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	2.371	29,5	35,6	2.955	37,0
PCI	2.235	27,8	29,4	2.455	30,7
PSI	588	6,4	10,5	721	9,0
PSDI	630	7,8	7,0	334	4,1
PLI			4,8	423	5,3
PRI	675	3,4	3,8	384	4,6
PR	155	1,9	—	285	3,5
DP	104	1,3	0,8	—	—
MSI	687	8,5	5,5	413	5,1
Altri	141	1,7	2,6 (1)	63	0,8

(1) Partito dei pensionati 1,2%

Senato - Comune di RAPALLO

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	5.816	33,25	43,3	5.827	35,8
PCI	4.472	25,57	24,1	4.795	25,9
PSI	1.343	7,68	7,9	1.558	8,4
PSDI	1.434	8,20	5,0	1.023	5,5
PLI			5,8	1.102	5,9
PRI	1.521	8,7	3,1	835	4,5
PR	443	2,53	—	801	4,3
DP	215	1,23	0,8	—	—
MSI	1.780	10,18	7,6	1.360	7,3
Altri	452	2,84	2,6 (1)	268	1,4

(1) Partito dei pensionati 1,3%

Senato - Comune di SESTRI LEVANTE

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	4.483	33,6	38,1	5.179	37,2
PCI	5.085	38,1	36,0	5.244	37,7
PSI	1.585	12,0	15,8	1.911	13,7
PSDI	509	3,8	2,1	300	2,2
PLI			2,0	296	2,1
PRI	542	4,0	1,3	232	1,7
PR	217	1,6	—	343	2,5
DP	214	1,6	2,0	—	—
MSI	520	3,9	3,2	357	2,6
Altri	139	1,0	1,5	42	0,3

Senato - Comune di RECCO

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	1.710	27,9	30,6	2.112	32,0
PCI	1.451	23,6	22,4	1.562	23,7
PSI	683	11,0	14,7	1.095	16,6
PSDI	890	14,4	7,2	305	4,6
PLI			11,3	554	8,4
PRI	529	8,5	3,2	266	4,0
PR	201	3,2	—	307	4,7
DP	92	1,5	1,1	—	—
MSI	447	7,2	6,7	360	5,5
Altri	170	2,7	2,9	80	1,0

Senato - Comune di CAMOGLI

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	1.373	33,6	39,1	1.825	41,0
PCI	688	16,8	17,4	790	17,7
PSI	505	12,2	12,0	528	11,9
PSDI	801	19,3	11,4	435	9,8
PLI			6,0	267	6,0
PRI	253	6,1	3,2	169	3,8
PR	72	1,7	—	145	3,3
DP	36	0,8	0,9	—	—
MSI	307	8,6	7,1	272	6,1
Altri	61	1,4	2,9	34	0,8

Senato - Comune di LAVAGNA

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	2.852	31,8	36,6	3.227	36,9
PCI	2.568	30,5	29,5	2.747	31,2
PSI	938	11,1	15,3	1.075	12,2
PSDI	633	7,5	3,7	342	3,9
PLI			5,0	499	5,7
PRI	538	7,6	2,9	260	3,0
PR	191	2,2	—	301	3,4
DP	98	1,1	0,9	—	—
MSI	510	6,1	3,9	310	3,5
Altri	167	1,9	1,9	47	0,5

Senato - Comune di PORTOFINO

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	155	33,4	40,0	201	43,0
PCI	62	12,9	17,2	94	19,8
PSI	44	9,2	9,9	49	10,1
PSDI	55	11,5	5,7	17	3,8
PLI			10,9	52	10,9
PRI	50	10,4	4,2	19	3,9
PR	12	2,5	—	24	5,0
DP	3	0,6	1,1	—	—
MSI	43	9	7,3	17	3,5
Altri	1	0,2	2,7	2	0,4

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE

IMPRESA NAZIONALE DI TRIVELLAZIONE E.N.A.F.O.R.

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE N. IN 83.20

ENAFOR indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

— Cinque (05) campi di trivellazione sahariani.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione nazionali i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge N. 78.02 dell'11 Febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I fornitori interessati possono ritirare il capitolato d'oneri presso ENAFOR - Département Achats - 1 Place Bir Hakeim - El-Biar - ALGER, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in sei (05) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato, la busta esterna anonima, senza intestazione, sigla o timbro del concorrente e senza alcuna iscrizione indicante la sua origine, con la sola scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL N. IN 83.20 - CONFIDENTIEL - A NE PAS OUVRIR» all'Attention de Mr. Le Chef du Département Achats, dovranno pervenire al più tardi il 13 agosto 1983, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà respinta.

Il termine di opzione sarà di 120 giorni dalla data di chiusura della gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'INSEGNAMENTO E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
DIREZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE UNIVERSITARIE
VICE-DIREZIONE DEGLI AFFARI E CONTRATTI
A.P./ n. 5.811.1031.09.02

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 14/83 «SDMC»

Una gara d'appalto internazionale è indetta in vista dell'acquisto di materiali scientifici per laboratori di specializzazione del Centro Universitario di SAÏD.

I capitolati d'oneri possono essere ritirati presso la Sede del Ministère de l'Enseignement et de la Recherche Scientifique - Direction de l'Infrastructure et de l'Equipment Universitaire - 1, Rue Bachir Attar, Place du 1er Mai - ALGER.

Le offerte, corredate dei documenti regolamentari, dovranno essere inviate in doppia busta sigillata all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, senza alcuna indicazione che permetta di identificare il concorrente, oltre all'indirizzo del Ministère de l'Enseignement et de la Recherche Scientifique, dovrà portare in maniera ben chiara la seguente scritta: «A.O.I. n. 14/83 SDMC - Acquisition de matériels Scientifiques destinés au Centre Universitaire de SETIF - Soumission à ne pas ouvrir».

Tutte le offerte debbono essere accompagnate dai documenti fiscali e sociali richiesti dalla circolare n. 21/D.G.C.I./D.M.P. del Ministero del Commercio.

La data limite per il ricevimento delle offerte è fissata a sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di centoventi (120) giorni dalla data di chiusura del presente avviso.

..comunque gabetti.

Per acquistare o vendere in tutta Italia un appartamento o una villa, un rustico, un intero stabile, un immobile industriale o agricolo. Un buon investimento, comunque.

CORSO BRUNELLESCHI angolo C.so Francia. **LIBERO**, ampia metratura: camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina.

CORSO GIAMBONE - LIBERO, spazioso, piano alto: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. L. 49.500.000 dilazionabili.

SAN SALVARIO - Via Berthollet, **LIBERO** in casa d'epoca ottimamente ristrutturata, piano alto, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, cantina.

PIAZZA VITTORIO - LIBERO, spazioso, con ascensore e riscaldamento centrale, 3° piano: 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, cantina.

LUCENTO - Via Asiago, **LIBERO**, spazioso: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina. L. 51.000.000 dilazionabili.

SANTA RITA - Via Cadorna, in costruzione 1989, spazioso, 3° piano: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

BORGO VITTORIA - Via T. Guill, **LIBERO**, con ascensore e riscaldamento centrale, ampia metratura: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Lire 68.000.000 dilazionabili.

CROCETTA - C.so Re Umberto, **LIBERO**, in signorile e recente costruzione: ingresso, salone, 3 camere, cucina, spogliatoio, ripostiglio, doppi servizi, cantina.

VANCHIGLIETTA - V. Montalto, adiacente C. Belgio, **LIBERO**, ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina. L. 33.000.000 dilazionabili.

V.LE MADONNA DI CAMPAGNA - LIBERO, signorilmente ristrutturato su due piani: doppi ingressi, 2 camere, studio, grande salone, doppi servizi più uno, collegato con scala interna di 2 camere, bagno e terrazzo di mq. 120.

FIANO - LIBERE ville uni e bifamiliari in centro paese, di recente costruzione, ottima esposizione, indipendenti, con giardino alberato e orto.

CORIO CANAVESE - LIBERA villetta unifamiliare su 2 piani: salone, 4 camere, cucina, biservizi, terrazzi, ampio parco con laghetta trote.

FAVRIA CANAVESE - Borgo Aurora, **LIBERA** cascina indipendente: mq. 278 su 2 piani con terreno mq. 2320.

VIA BUSEOLENO - Corso Racconigi, in stabile di solida costruzione: camera, cucina e servizi da Lire 10.300.000 dilazionabili, magazzini da Lire 9.300.000, box da Lire 17.800.000.

gabetti
agenzie e finanziamenti immobiliari
TORINO Via Mercantini 4 Tel. 696.7121

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 1500 la riga. Rubriche di operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 5100, dirigenti L. 8100, rubrica 6 a 11 (comandi) L. 9000. Avvisi urgenti data fissa o orario: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 590.2185 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecati) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
Sede centrale
via Cernaia 18
telefoni 530.446 - 542.834

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.3981.

A.A.A.A. CONSULFIN autofinanziamenti senza ipoteca e prestiti fiduciari in pochissime ore con massima riservatezza.
CONSULFIN
Corso Vittorio E. 195. Tel. 445.496

A.A.A. EUROFINANZA spa concede prestiti con rate agevolate così contenute a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 504.780 - 506.386, via Sacchi 28.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari anche 2° grado
FIDET A.A.A.
piazza Statuto 10, tel. 530.176 - 546.827
Risolviamo ogni vostro problema disponendo noi per serietà e immediatezza.

A. FINANZIAMO da sempre con chiarezza e professionalità. Dal privato all'industria. Si informi. Fipar via Garibaldi 58. Tel. 518.200 - 538.422.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 836.389 ore ufficio.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie, via S. Teresa 23. Telefonare 520.029.

CENTRALFIN
l'unica finanziaria che concede mutui al tasso del 16,5% veicoli finanziamenti senza cambiali leasing. Tel. 748.722.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.136 - 530.207.

FINANZIARIA TORINESE S.p.A. presta a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Tel. 011 832.433 ore ufficio.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
proponendoti la soluzione migliore di tassi più vantaggiosi, prestiti fiduciari o su auto senza ipoteca in 24 ore a tutti
IPIFIM
Torino, corso Vittorio 40
telefoni 516.221 - 517.006
Cuneo, corso Nizza 1, tel. 0171 55.347
Biella, via Montegrappa 1, tel. 015 23.103
Vercelli, via Garibaldi 44, tel. 53.163
Novara, viale Dante 2, tel. 0321 399.500

PRESTITI fiduciari o ipotecari con rimborso anche a 10 anni senza cambiali anche dopo protesto bancario Credim Torino, via A. Doria 15, tel. 549.822; via Rosini S/A, tel. 839.5387.
PRIVATO concede finanziamenti ceduti su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 857.937.
PRIVATO finanzia immediatamente anche senza ipoteca commerciante dirigente. Serietà e riservatezza. Tel. 503.803.
SCONTIAMO effetti e commerciamo aziende artigiani presto in 24 ore. Discrezione. Telefonare 650.7779.

S.FIN.GE.
non richiede finanziamenti personali, fiduciari, leasing. Corso Re Umberto 13, tel. 538.704 - 539.647 (ore 9-11.30 / 14.30-18.30). Discrezione.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 650.21.75 commercializza attività di ogni genere e prezzo.
A. SALVOLDI cede Vanchiglia avviato negozio carte da parati ampio locale buon incasso rilevasi. Tel. 850.2195.

A L. 29.000.000
cedesi negozio ottima posizione cervisia di passeggio buona clientela tabella XII vendendo senza merce. Tel. 585.852.

A L. 55 milioni declamo avviatissima
PROFUMERIA ZONA FRANCIA
facile gestione, giro L. 120 milioni
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

ABAMEC 638.036 rilancerà tabella IX - X - XIV zona Centro attività pluridecennale cede L. 70 milioni compresa merce.
ABAMEC 638.036 pizzeria bar supervalicli zona Bra, posizione grande passaggio, giro affari annui L. 200 milioni adatto famiglia cede compresi muri.
ABAMEC 638.036 avviatissima confetteria tipica cittadina, conduzione ultraventennale occasione unica causa.
ABAMEC 638.036 ferramenta colori casalinghi elettrici (Piazza Pitagora) condizioni 20 annuali cede L. 57 milioni.
ABAMEC 638.036 negozio tabella XIII XIV arredi lampo libero vicinanze stabilimenti 30 km Torino buon incasso per cambio attività cede adeguatamente.
ABRUZZO industria coperte Jacquard Bomest lineari vendesi cercasi compartecipazione anche minima persona seconda. Telefonare 0864 32.455.
AFFARE corso Trieste locale commerciale e licenza abbigliamento cianchetta intima. Dilazioni. Tel. 447.4844.
AFFARE prestigiosa centro Torino avvista reddito 5 milioni netti mensili cedesi seconda 30 milioni, eventuale anticipo. Scrivere. «Pubblicompass 5631 — 10100 Torino».
AFFITTO azienda: locali commerciali con licenza tabelle IX X XIV zona attigua gestione. giro L. 120 milioni
BAR ristorante pizzeria zona Stadio cedesi per ritiro attività, ottimo affare. Telefonare 398.955.
BAR super cibi con angolare su corso alloggio incasso L. 800 mila giorno cedo anticipo L. 35 milioni. Tel. 549.231.
BAR super incasso L. 400 mila giornaliere con alloggio zona S. Rita cedo anticipando L. 20 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR super licenza trasferisce cedo L. 18 milioni 500 mila anche dilazionate. Telefonare 537.213 - 517.280.
BAR super zona centrale incasso L. 180 mila giorno cedo anticipo L. 15 milioni vero affare. Telefonare 548.231.
BELLETTI cede bar angolare L. 600 mila giornaliere alloggio. Tel. 533.267.
BIRRERIA cedesi bar centrale in posizione città provincia Cuneo vendiamo a L. 85 milioni. Lasco 746.222.
CARTOLERIA Piazza Massaua ottima posizione buon reddito avviatissimi vendesi. Tel. 343.286.
CARTOLERIA privato cede L. 20 milioni. Tel. 698.875 ore pasti.
CARTOLIBRERIA moderna molto attiva ottimo giro d'affari incrementabile eccellente posizione commerciale cedesi per limite d'età. Tel. 885.288 pasti.
CAVIT cede articoli sportivi prima cintura 220 mq L. 100 milioni anno dilazioni di pagamento. Tel. 839.8421.
CAVIT cede bar zona Molinetta chiusura serale e festiva L. 250 mila al dì anticipo L. 40 milioni. Tel. 839.8421.
CAVIT cede bar arredato nuova chiusura lavori L. 230 mila al dì L. 50 milioni, minimo anticipo. Tel. 839.8421.
CAVIT cede cartoleria zona Mirafiori fronte scuola adatto una persona L. 37 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.
CAVIT cede coltelleria zona commerciale 90 mq giro affari L. 90 milioni anno dilazioni pagamento. Tel. 839.8421.
CAVIT cede Mirafiori latteria causa salute facile conduzione L. 200 mila al dì dilazioni. Telefonare 839.8421.
CAVIT cede minimarket, A Caselle con alloggio L. 800 mila al dì forte utile dilazione pagamento. Tel. 839.8421.
CAVIT cede B. Rita rivendita pane con alloggio adatto una persona anticipando L. 18 milioni. Tel. 839.8421.
CAVIT cede S. Mauro antenta arredo e attrezzature nuove incasso ottimo concede dilazione. Tel. 839.8421.
CAVIT cede zona Chieri ambulanza unico in zona forte giro affari L. 60 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.
CAVIT cede zona Mercati Generali latteria ventennale L. 500 mila al dì L. 43 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.
CAVIT cede zona panetteria/pizzeria ottimo giro affari pagamento dilazionato. Tel. 839.8421.
CAVIT cede zona piazza Cimaro bar angolare 5 vetrine L. 350 mila al dì anticipo L. 35 milioni. Tel. 839.8421.
CEDE lavasecco richiamo mercato zona S. Rita redditizio adatto nucleo familiare. Tel. 839.8421.
CEDESI avviata licenza elaborato zona commercialissima, ottima clientela, prezzo condizioni assolute interessate. Tel. Sig.ra 011 707.038.
CEDESI caratteristica macelleria esercizio zona commerciale L. 800 mila giornaliere eventuale affittanza. Tel. 519.394.
CEDESI pizzeria ristorante ottimi salute ampiezza eccellenti permessi. Presentarsi serata, via Stellone 33, Torino.
CEDESI prestigioso negozio abbigliamento via Cernaia mq 300 tabelle IX X XI XIV adatto anche corrente pizzeria e fast food. Scrivere: «Pubblicompass 487 — 10100 Torino».
CEDESI prestigioso negozio abbigliamento via Lagrange adiacente Rinascente mq 300 tabelle IX X XI XIV adatto anche boutique pizzeria e fast food. Scrivere: «Pubblicompass 488 — 10100 Torino».
CEDESI prestigioso negozio abbigliamento fronte Porta Nuova mq 400 boutique tabelle IX X XIV adatto anche ristoro pizzeria e fast food. Scrivere: «Pubblicompass 486 — 10100 Torino».
CEDESI supermercato mq 500 in centro commerciale semi periferico licenza VIII awista causa ritiro. Tel. 335.6452.
CEDESI tipografia artigianale zona commerciale buon reddito. Tel. 011 205.2998 ore ufficio.
CEDO rivendita pane tabelle da 1 a VII adatta 1 persona incasso L. 250 mila anticipo L. 10 milioni. Telefonare 646.231.
CENTRALISSIMO negozio calzature a soleggiamento ampia possibilità commerciabili cedesi. Consolida 818.648.
DISCOTECA commerciamo in tesi di rinnovamento cedesi. Rivolgersi Studio Pronello. Tel. 760.202.

DISCOTECA CLUB
zona Centro cedesi, 100 posti con sala ristorante e bar. Affidente. Impedimento G. Rita, 743.883.

F. ZANONCELLI 581.894 cedesi officina elettromeccaniche riparazione motori giro L. 120 milioni, vista richiesta.
F. ZANONCELLI 581.894 cerca socio o cede salenda stampaggio a caldo officina meccanica portalogo clienti.
F. ZANONCELLI 581.894 cede autodemolizione 110 posti officina ben attrezzata buon reddito dimostrabile.
F. ZANONCELLI 581.894 ricerca socio operante per negozio ferramenta e modellismo.
F. ZANONCELLI 581.894 cede in città provincia Cuneo articoli sportivi ampio negozio centrale giro oltre L. 450 milioni, sola richiesta distanza.
GERENZA albergo ristorante bar centralissimo 63 cauzionando o eventuale vendita. Tel. 537.213 - 517.280.

GIOCATTOLI ZONA SIGNORILE mq 170 tre vetrine
incasso L. 370 milioni annui
tabelle XI XII XIII XIV cedesi
Frana, tel. 511.090

INGROSSO giocattoli bene introdotta Piemonte e Valle d'Aosta, possibilità incremento, cedesi. Richiesta 100 milioni avviamento più fondi mt. Scrivere: «Pubblicompass 8165 — 10100 Torino».
INGROSSO minuto ricambi auto zona Francia 100 clienti, incasso L. 200 milioni, cede L. 20 milioni. Frana 511.090.
ISTITUTO di bellezza su corso centrale ottimo reddito cede. Ce Giovanni sempre commerciale 491.550 - 483.398.
LATTERIA corso Francia punta di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 580.810.
LIBRERIA adiacente via Roma tabelle XIV mantre quadri locale mq 60 cede L. 120 milioni. Labeo 746.222.

Macchine ufficio ZONA S. RITA vasta esposizione
attività decennale, vendo fatturato, richiesta L. 105 milioni, cede
FRANA 545.129

MACELLERIA ovina tabella II su corso con buon passaggio ottimo incasso cedo L. 35 milioni. Labeo 746.222.
MACELLERIA presso corso Raffaello forte giro causa trasferimento cedesi L. 67 milioni. Labeo 746.222.
MARIA Vittoria via presso piazza S. Carlo tabelle XII XIV oggetti d'arte 150 mq minimo contanti cede Abamec 638.036.
MONCALIERI centro commerciale cedesi negozio tabelle IX X XIV TS con annesso alloggio volendo anche muri cassetta pocsia 634 Moncalieri To.
PANIFICIO rivendita Moncalieri alloggio L. 450 mila giornaliere anche una cede L. 105 milioni. Frana 511.090.
PIANEZZA alimentari con alloggio incasso L. 300 mila giornaliere cedo. Ce Giovanni settore commerciale 491.550.
PRIVATO vendo bar fronte Studio 240 milioni minimo anticipo. Facilitazioni di pagamento. Tel. 885.642 ore ufficio.
PRIVATO vende antichi avviata cartoleria in ferro zona centrale reddito agevolazioni pagamento. Tel. 707.2227.
PROFUMI Borgo Vittoria ampio locale adatto estetica. Buon utile. Richiesta L. 35 milioni. Frana tel. 511.090.
REI A pochi passi ricerca di bar ristoranti trattorie etc... finanziamenti direttamente nella nostra sede. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede adiacente Porta Nuova pensione con ristoro adatto famiglia minimo comparsa con ampie dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede bar super angolare mq 350 zona centrale e commerciale. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
RISTORANTE bar con locanda cedesi per motivi familiari ottimo giro affari annui. Tel. 839.120.
RISTORANTE in famoso località sciistica, angoli locali, buon giro annuo, cede L. 60 milioni Labeo 746.222.

S. RITA in via Tripoli ceduto negozio angolare di parrucchieria giocattoli con tabelle XIII XIV XIV dilazioni. Orlandini 383.900.
SAVONA cedesi autofficina accessori ricambi autorizzata casa straniera. L. 75 milioni. A.B.B. Commerciale Savona tel. 018.304.31.
SELF service bar zona uffici attrezzato incasso L. 250 milioni alto utile cede L. 230 milioni. Frana 511.090.
SUPERMERCATO mq 400 2 piani incasso L. 350 milioni anno arredo L. 90 milioni cedesi 20 contanti. Tel. 741.3038.
TABACCHERIA cedesi, alto reddito, grandissimo settimanale 10 milioni. Per informazioni tel. 201.083 - 283.1721.
TABACCHI cartoleria profumi moderno incasso L. 450 milioni annui cintura Torino cede Frana 511.090 - 545.129.
TABACCHI levata L. 7 milioni zona S. Rita incasso L. 240 milioni anno cede L. 180 milioni. Frana 545.129.
TABACCHI profumi levata L. 7 milioni 300 mila Torino Sud buon utile cedesi permutando con alloggio. Frana 511.090.
TIR 511.362 vende via San Francesco d'Assisi in stabile d'epoca ristrutturato, muri negozi e uffici.
VENDO tabaccheria giornali vicinanze Carmagnola. Tel. dopo le 21 al 9172 88.695 signor Ferrari.

4 Terreni

ACQUISTO terreno cintura con progetto approvato per villette eventuale permuta alloggio in Torino. Tel. 555.068.
CASELLE su strada provinciale terreno di 5 giornate con cascinale ristrutturato di 400 mq. Casa-Nova 930.9706.
PERMUTO appezzamento di terreno prima cintura Torino 35 mila mq volendo anche meno con alloggio e stabile. Tel. 0124 313.01 - 314.33 ore ufficio.
RIVOLI terreno agricolo 8300 mq semilativo unico corpo servito da strada asfaltata posizione Gabetti vende 668.6464.
TERRENO con progetto approvato 6 ville a schiera zona Ferriera (Avigliana). Meloffa 758.825.
TERRENO con progetto approvato per ville in Rivoli (corso De Gasperi) eccezionale orientazione anche per singoli lotti 400 e 800 mq. Fiduciaria immobiliare tel. 556.856.
TERRENO con progetto approvato per 6 appartamenti angolo corso Francia vendo con comoda camera. Scrivere: «Pubblicompass 500 — 10100 Torino».
TERRENO edificabile su grande corso zona Lucento posettanta 1800 mq per uffici negozi abitazioni. Gabetti 5787.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE da 25 anni garanzia di un nome: solo in Torino acquistiamo direttamente e affittiamo locali in genere sentitevi per negozi. Tel. 781.456.

offerte

A L. 27 milioni vendiamo in Circonvallazione
LOCALE MQ 40 PIANO CORTILE
posizione centrale, costruzione nuovissima. Possibilità mutui dilazioni
LABEO 746.222
specialisti vendita attività locali

A Torino locale industriale vendo mq 960 cortile L. 980 milioni, reddito 10%. Tel. 810.341.
AFFARE cartoleria-tabaccheria, via Mazzini, negozio e magazzino. Pagamento rateizzato. Tel. (ore pasti) 949.761.
AFFARE privato vende magazzino laboratorio libero mq 400 Barriera di Milano. Telefonare 851.858 negozio.
AFFITTASI a Porino capannone industriale 1000 mq più 400 mq di uffici e villa 180 mq. Tel. 901.5115.
AFFITTASI capannone Pianezza mq 500-1300, terreno mq 5000 vicino uffici Fiat. Tel. 967.3845.
AFFITTASI locale mq 1000 con deposito locale corso G. Cesare servizi rateizzabile doppio canale. Tel. 631.883.
AFFITTASI Nichelino prestigioso locale industriale mq 1000 più 500 di uffici. Tel. 810.341.
AFFITTASI Mirafiori locale industriale mq 1000 oppure 600. Tel. 810.341.
AFFITTASI palazzina esposizione mq 400 fronte strada statale con uffici e ampio piazzale. Baldi 011 502.518 - 503.829.
AFFITTASI vendesi Torino Nord locale industriale mq 1000 più 500 di uffici. Tel. 810.341.
AFFITTASI via Pietri locali uso negozio e/o ufficio mq 100. Telefonare ore ufficio 518.822.
AFFITTASI via Botticelli uso magazzino industriale mq 1100 più 180 uffici. Tel. 810.341.
AFFITTASI zona Basse locale con ribalta mq 450 riscaldato uffici cortile telefonate 343.781 - 344.405.
BELLETTI vende muri negozio settore bar centralissimo. Tel. 519.304.
BOX liberi via Da Sangilla volendo abbinabile affare solo L. 15 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 447.48.44 Grimaldi.
BOX liberi 1 posto auto L. 15 milioni cadauno Cascine Vica vendesi. Studio Cordoni. Telefonare 530.671.
BOX libero un posto auto L. 33 milioni via Viberti corso Peschiera volendo ottimo reddito «Stimo Casa» 553.128.
BOX vendesi via Benevolino 83. Telefonare 733.706 ore negozio.
CAPANNONI nuovi artigianali o vendesi a Cascine Vica vero affare da 2000 a 3000 mq e cortile. Tel. 232.822.
COLLEGNO impresa vende box zona tangenziale adiacente Honda R11. Tel. ore ufficio al 517.408.
CORSO Trieste libero box per 2 auto, ampia accessibile e magazzino con finestre L. 27 milioni. Tel. 506.591.
DI SALVATORE 587.183 affitta Vanchiglia stupendo locale mq 850 più uffici mq 100 palazzina mq 150 cortile libero.

FIMINTER S.p.A.
VENDE
PRESSI CORSO TRAIANO NEGOZIO DI 50 MQ SOPPALCABILE CON RETRO E SERVIZI. PREZZO INTERESSANTE.
TEL. 696.7121

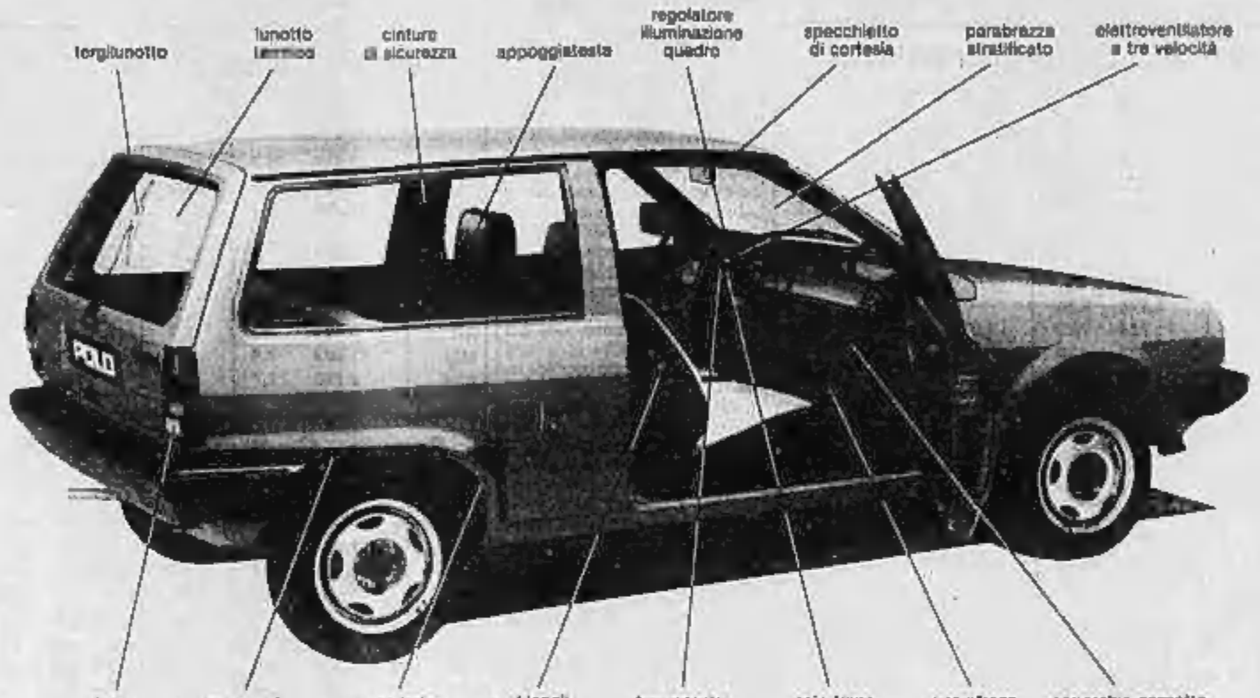
FIPAO Rivoli via S. Fazio open office adiacente corso Lc. Sonnino (zona Fiat Mirafiori) locali su 3 piani ed uno magazzino deposito negozio e uffici per complessivi mq 742 anche frazionabili. Telefonare 613.223 - 613.881 int. 26.
GABETTI 5767 vende Borgata Vittoria via Villar negozio recente con relativo servizio cantina locali mq 52 mutuo.
GABETTIMARA affitta Santhia vicino tangenziale capannone mq 2000 con deposito con terreno edificio cortile annui L. 72 milioni. Tel. 011 5787.
GABETTIMARA affitta via Ferrari negozio mq 180 più portico piano mq 150 più seminterrato mq 100 collegati. Tel. 5767.
GABETTIMARA vende Borgaro cedendone chiuso su via lati h 6 mt sotto colonna mq 2500 più 300 mq uffici ampio terreno circostante da artigiano. Tel. 5787.
GRIMALDI ampio box auto libero adiacenze corso Casale Porta Susa L. 18 milioni 700 mila. Tel. 505.917.
IN Lanzi strada 460, affittasi capannone con annessi uffici di mq 1300 e divisibile a mq 650. Tel. 998.8651.
INVIJNEL vende su corso Grosseto muri di negozio di 4 camere servizi libero L. 80 milioni. Tel. 519.283 - 519.095.
IR 511.362 vende via San Francesco d'Assisi in stabile d'epoca ristrutturato, muri negozi e uffici.

LABORATORIO ARTIGIANO
Bartolla-Altadia 8tura
libero luminoso mq 500
più due uffici soggiorno salone 2 camere cucina doppi servizi cantina
L. 190 MILIONI
sufficiente L. 78 milioni contanti più L. 1 milione 850 mila mensili per quindici anni
TASSO 18%
Sabatelli Immobili 682.669

LIBERO corso Regina adiacenze prestigiosa piazzetta negozio 140 mq in casa recentissima L. 90 milioni più mutuo fondiario L. 12 milioni. Tel. 559.856.
LIBERO via Catania mq 350 adatto laboratorio piano terra passo carraio + ufficio-negozio. 230 milioni. Tel. 638.892.
LOCALE negozio con autorimessa magazzino passo carraio indipendente mq 300 zona centralissima vende. Tel. 830.085.
LOCALI zona Gagaria mq 150 uffici mq 360 di magazzino 2 box affitto L. 1 milione 700 mila mensili. Tel. 856.374.
MAGAZZINO libero recente via B. Donato (via Medici) 150 mq piano terreno passo carraio mutuo. Gabetti 741.3131.
MAGAZZINO libero piazza Bengasi superficie mq 130 con servizio e cortile, due accessi carrai, vende Benini 519.301.
MERCATI Generali vendo muri negozio abbigliamento con 3 vetrine a L. 18 milioni 800 mila. Tel. Montalcino 261.332.
MONCALIERI via Monte Bianco vendesi libero negozio con retro mq 110 tel. 641.144.
NAZIONALCASE occasione affitta da L. 2000 mq Torino e cintura capannoni varie misure più uffici. Tel. 747.146.
NEGOZIO affittasi con magazzino adiacente complessivi mq 80 via Cibrario zona Campidoglio. Scrivere: «Pubblicompass 9106 — 10100 Torino».
OCCASIONE bellissimo negozio angolare arredato supermercato società privata 375 mq vendo. Tel. 553.850.
PRI cede locale libero mq 400 su 2 piani adatto negozi ed uffici via Arsenale angolo corso Vittorio. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.
S. SALVARIO libero negozio mq 40 ottima posizione commerciale in stabile d'epoca. Centro immobiliare 546.153.
STABILIMENTO attività Carmagnola mq 2000 divisibili 1500-2000 ottime condizioni. Telefonare 641.814.
STUDIO CODONI affitta seminterrato luminoso lavorazione tipo magazzino mq 180 L. 650 mila mens. Tel. 530.871.
UTIP 647.828 Crocetta pochi passi corso Unità ultimi locali L. 17 milioni 800 mila pagamento facilitato.
VENDESI garage piccolo zona precottina telefonare 636.736 ore pasti.
VENDESI muri negozio libero mq 110 zona S. Paolo vicino corso Peschiera. Tel. 335.8446 prezzo negozio.
VIA Berthollet 30 locale commerciale mq 150 su 2 piani a L. 80 milioni meno mutuo Lua Casa vende. Telefonare 548.776.
VIA Ormea angolo via Galliari vendesi negozio occupato mq 70 tel. 441.144.
VIA Priani vendesi negozio 1 vetrina più retro ex interno e cantina. Lua Casa 644.100.
VINOVO capannoni 1000-1250 mq appartamenti ed uffici prezzo interessante. Tel. 447.4844 Grimaldi corso Francia 87.

(continua)

POLO la "mille" che ha tutto di serie



Polo C: 7.296.000 lire IVA inclusa.

fate il confronto!

Polo C-CL-GL 1043cmc e 40CV, 135kmh. Consumo a 90kmh: 17,5km/l.
Polo Formula "E" 1093cmc e 50CV, 146kmh. Consumo a 90kmh: 20,8km/l.
Polo GL 1272cmc e 60CV, 156kmh. Consumo a 90kmh: 16,9km/l.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

830 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla sezione III copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili

RESIDENZA COLLE DI CASTIGLIONE

- Un'isola tutta verde, amena e tranquilla, accogliente e riservata, a 12 km da Torino, piazza Vittorio. Un poggio sovrastante la città, con fitto parco naturale, viale e prati.
- Tre incantevoli ville nascoste una all'altra, integralmente ristrutturate e razionalmente suddivise, che propongono altrettanti gusti architettonici. Quella rustica, ad un solo piano, offre 4 appartamenti composti da grande salone, 3 camere, cucina, 3 bagni, tavernetta e garage. Quella moderna, ad un solo piano, ospita 6 appartamenti comprendenti: salone, 2-3 camere, cucina, 2 bagni, tavernetta e garage. Quella ottocentesca, splendida costruzione d'epoca, si compone di 10 appartamenti su uno o due piani, con salone o soggiorno, 2-3 camere, cucina, 2 bagni e garage. Ciascuna unità offre la gioia di un giardino privato.
- Spazi aperti e privacy per adulti, bambini e animali. Svago e salute grazie ai 140.000 mq di parco recintato, al tennis, alla piscina attrezzata, al solarium e alla sala-giochi bimbi. Servizio portineria centralizzato. Negozi, scuole e servizi pubblici a due passi.

è una esclusiva **antonietta palazzo del bono**
agente immobiliare professionale - corso siccardi 11 - 10122 torino - Tel. (011) 54.04.05 - 54.28.08

Camera: primi dati nei capoluoghi di provincia

Camera - Comune [illegible] ALESSANDRIA

Definitivi

[illegible]	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	14.855	31,13	24,6	12.869	26,5
PCI	25.473	35,99	36,9	[illegible]	37,3
PSI	11.142	15,74	20,7	10.578	14,3
PSDI	3.214	4,54	6,1	2.731	3,7
PRI	4.382	6,20	2,3	2.328	3,1
PLI	3.101	[illegible]	4,4	2.774	3,7
PR	2.508	3,54	—	3.266	4,4
DP	954	1,35	—	554*	[illegible]
MSI	4.826	6,82	4,5	3.331	4,5
Altri	221	0,31	1,5	1.247	1,7

* [illegible]

Camera - Comune di ASTI

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	[illegible] %	POLITICHE '79 [illegible]	[illegible]
DC	16.773	30,5	33,7	16.124	33,9
[illegible]	[illegible]	29,1	[illegible]	16.136	30,2
PSI	6.237	12,8	12,6	[illegible]	9,8
PSDI	[illegible]	6,9	9,5	3.069	5,7
[illegible]	3.193	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4,4
PLI	2.525	5,5	5,0	2.495	4,6
PR	[illegible]	[illegible]	—	2.382	4,4
DP	1.053	2,0	1,6	[illegible]	1,2
MSI	[illegible]	4,7	3,1	1.748	3,2
[illegible]	188	0,4	1,2	1.168	2,8

* [illegible]

Camera - Comune di NOVARA

(130 sezioni su 150)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	17.293	26,1	31,3	22.555	31,6
PCI	20.535	[illegible]	31,5	22.033	[illegible]
PSI	8.827	12,5	13,9	8.314	11,5
[illegible]	5.795	7,7	6,7	3.953	5,5
PRI	5.014	7,3	3,2	[illegible]	3,7
PLI	3.455	5,0	5,3	2.959	4,2
PR	1.899	2,9	—	3.135	4,5
DP	826	1,2	—	401*	0,6
MSI	4.292	6,2	[illegible]	3.248	[illegible]
Altri	181	0,2	2,3	2.121	3,0

* [illegible]

Camera - Comune di CUNEO

(Sezioni 42 su 69)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
[illegible]	[illegible]	37,1	43,3	17.421	44,0
PCI	2.699	13,3	13,3	5.616	14,4
PSI	1.541	9,8	15,3	4.134	10,5
[illegible]	616	3,8	7,4	[illegible]	4,3
[illegible]	1.970	12,5	5,8	2.805	7,1
PLI	1.954	12,4	8,8	3.204	8,1
[illegible]	573	3,6	—	2.435	6,1
[illegible]	325	2,0	1,1	473*	1,2
MSI	637	4,0	3,5	1.254	3,1
Altri	194	1,0	1,5	574	1,5

* NSU

Camera - Comune [illegible] VERCELLI

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	9.755	24,4	29,6	12.509	31,4
PCI	13.441	[illegible]	38,2	14.275	[illegible]
PSI	4.358	11,3	14,9	3.914	9,8
PSDI	[illegible]	3,3	3,7	1.387	3,5
PRI	[illegible]	5,8	2,1	1.241	3,1
PLI	2.547	6,8	6,7	[illegible]	4,5
PR	1.069	2,8	—	1.457	3,7
DP	[illegible]	1,1	—	171*	0,4
MSI	[illegible]	[illegible]	5,1	1.912	4,8
Altri	[illegible]	2,3	1,7	1.136	2,9

* NSU

Camera - Comune [illegible] SAVONA

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	11.737	21,98	25,3	14.405	25,7
PCI	22.780	42,66	42,0	[illegible]	41,6
PSI	4.184	7,80	15,0	6.353	11,3
PSDI	1.213	2,27	3,7	1.905	3,4
PRI	4.311	8,07	4,0	2.432	4,3
PLI	2.502	4,68	4,2	1.789	3,2
[illegible]	1.898	3,55	—	2.983	5,3
[illegible]	721	1,35	1,3	444*	0,8
[illegible]	2.452	4,59	3,5	1.644	3,0
Altri	1.621	3,03	0,9	774	1,4

* NSU

Camera - Comune di IMPERIA

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	[illegible]	30,9	35,1	10.079	35,1
PCI	8.965	[illegible]	33,1	9.478	32,9
PSI	[illegible]	8,8	10,4	2.581	8,9
PSDI	1.152	4,0	4,9	960	3,3
PRI	1.791	6,3	2,8	1.062	3,6
PLI	1.443	5,1	5,6	1.096	3,8
PR	999	3,5	—	1.697	5,8
DP	525	1,8	1,1	177	0,6
MSI	1.583	5,6	4,0	1.100	3,8
Altri	647	2,9	3,0	608	2,2

Camera - [illegible] di LA SPEZIA

Definitivi

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	22.823	28,0	30,7	28.042	31,6
PCI	34.881	28,9	40,9	36.252	40,9
PSI	9.400	10,8	13,9	[illegible]	11,3
PSDI	1.787	2,0	2,7	[illegible]	2,1
PRI	6.466	6,3	4,6	3.906	4,4
PLI	2.024	2,3	2,3	1.474	1,7
PR	1.997	2,2	—	3.235	3,7
DP	1.384	1,6	1,0	—	—
MSI	4.800	5,3	4,5	[illegible]	4,3
Altri	3.154	3,6	—	—	—

Roma. I primi dati sulle elezioni vengono messi a disposizione della stampa una lunga serie di contatori al Viminale (Telefoto Ap)

MONDOVI' - DC: 3126 voti, 33,8% (1979: [illegible] 41,9%); POI: 1976, 12,4% (2058, 13,3%); PSI: 925, 6,1% (1210, 7,8%); PSDI: 404, 2,7% (511, 3,3%); PRI: 1468, 9,7% (720, 4,7%); PLI: 4177, 27,5% (3153, 20,4%); PR: 380, 2,5% (680, 4,2%); DP: 291, 1,9% (110, 0,7%); MSI: 436, 2,8% (280, 1,8%); Altri: [illegible] 0,2% (222, 1,3%). Risultati definitivi.

[illegible] - DC: [illegible] voti, 36,6% (1979: 7373, 42,5%); [illegible]: 3333, 19,6% (3179, 18,3%); PSI: [illegible] 11,1% (1534, [illegible] PSDI: [illegible] 5,5% [illegible] 5,0%); PRI: 1171, [illegible] (668, 3,8%); PLI: 1005, 9,4% (1189, 6,8%); PR: 593, 3,5% (784, 4,5%); DP: 307, 1,8% - [illegible] 0,5%); MSI: 814, 4,8% (444, 2,5%); Altri: 112, 0,6% (908, 5,1%). Risultati definitivi.

OMEGNA - DC: 4363 voti, 34,19% (1979: 5413, 30,20%); PCI: 6746, 32,70% (7382, 34,77%); PSI: 2001, 9,69% (2087, 9,83%); PSDI: 2180, 10,51% (1765, 8,33%); PRI: 1910, 9,25% (804, 3,84%); PLI: 1120, 5,43% (894, 4,21%); PR: 618, 2,99% (719, 3,39%); DP: [illegible] 1,38% (117, [illegible]); [illegible]: 1336, 6,46% (894, 4,21%); Altri: 48, [illegible] (416, 1,96%). Risultati definitivi.

NOVI LIGURE - DC: [illegible] voti, 18,32% (1979: 5138, 24,77%); PCI: 9475, 40% [illegible] 42,04%); PSI: 2394, 10,1% (2490, 10,75%); PSDI: 1391, 5,8% (1070, 4,62%); [illegible]: 1 [illegible] 4,7% (856, 3,63%); PLI: [illegible] 5,6% (821, 3,56%); PR: 712, 3% (833, 3,60%); DP: [illegible] 1,2% (212, 0,92%); [illegible]: 1179, 4,9% (879, 3,80%); Altri: 74, [illegible] (506, 2,18%). Risultati definitivi.

VALENZA - DC: 3636 voti, [illegible] (1979: 4181, 38,57%); PCI: 6701, 42,35% (7238, 44,21%); PSI: 1570, 9,92% (1566, 9,52%); PSDI: 492, 3,10% (492, 3%); PRI: 1131, 7,14% (715, 4,36%); PLI: 603, 3,81% (391, 2,39%); PR: 643, 4,06% (685, 4,06%); DP: 184, 1,16% (92, 0,56%); MSI: 828, 5,23% (519, 3,17%); Altri: 32, 0,20% (353, 2,16%).

CINAGLIO - DC: 127, 41,9% (1979: [illegible] 45,8%); PCI: 62, [illegible] (58, 19%); PSI: 19, 6,3% (24, 7,7%); PSDI: 53, 17,5% (43, 14,5%); PRI: 9, 3% (5,1, 3%); PLI: 14, 4,6% (12, 3,9%); PR: 8, 2,6% (11, 3,6%); DP: 3, 1% (5, 1,6%); MSI: [illegible] 2,6% (2, 0,7%); Altri: — (5, 1,6%).

Le prime preferenze

[illegible]

MILANO — Queste le preferenze espresse dall'elettorato [illegible] milanese relative a [illegible] seggi su 2160 per la [illegible] deputati:

DC: Rognoni 2734, Manzotin 2823, Garocchio 1291, Sangalli 1238, Usellini 1332, Borruso 1227, [illegible] Russa 1191, Garavaglia 1061.

PCI: Berlinguer 3743, Liliana Castellina 1595, Quercioli 1308, Rodotà 1217, Tortorella 809.

PSI: Spadolini 4178, Del Pennino 982, Cicosa 817, Pellicanò 409.

PSDI: Cresi 2829, Anlasi 1191, Colucci 979, Pillitteri 794, Rossella Artioli [illegible] Gangi [illegible]

PR: Pannella 1006, [illegible] Negri 884, Bonino 298, Piccio 149.

PLI: Sterpa 1670, Baslini 928, Caprili 833.

PSDI: Massari 409, Andenna 314, Rizzi 216, Gabetti 178.

PIEMONTE

Seconda circoscrizione Cuneo Alessandria Asti (287 sez. su 2030).

DC: 2.9483, 34,9% (41,4%, 39,5%); PCI: 23.053, 28,0 (34,7, 34,1); PSI: 8270, 10,0 (9,7, 13,3); MSI-DN: 4023, 4,8 (2,7, 2,9); DN-[illegible]: — (0,7, —); PSDI: 0032, 7,3 (5,5, 7,3); PRI: [illegible] 5,2 (3,9, 3,7); PLI: 4733, 5,8 (5,8, 6,8); PDUP — (1,4, 1,0); DEM. PROL.: 1091, 1,3 (—, 0,7); P. RAD.: 2151, 2,6 (3,5 —); NUOVA SIN. UNITA': — (0,7, —); Lista TRIESTE: 330, 0,04 (—, 0,6).

Prima circoscrizione Torino Novara Vercelli (289 sez. su 4866).

DC: 23.574, [illegible]% (31%, 29,9%); PCI: 27.975, 31,6 [illegible] 34,0); PSI: [illegible]8, 10,3 (10,6, 14,5); MSI-D[illegible] 4966, 5,6 (3,9, 4,4); DN-CD: — (0,05); PSDI: 4377, 5 (4,9, 5,5); PRI: 6484, 7,3 (4,3, 3,2); PLI: 5103, 5,8 (4, 5,7); PDUP: — (1,8, 1); DEM. PROL.: 1378, 1,6 (—, 0,9); PR: 2870, 3,2 (5,0, —); NUOVA SIN. UNITA': — (1,0); PART. NAZ. PENS.: 2121, 2,4 (—); LISTA TRIESTE: 507, 0,6 (—, 0,5); LEGA COM. RIV. — (—, 0,1); LEGA SOC. RIV. — (0,1); PART. POP. IT.: — (0,1).

PROVINCIA DI VERCELLI - DC: 14.580 voti, 31,9% (1979: 90.621, 32,3%); PCI: 16.780, 35,8% (99.859, 34,5%); PSI: 4483, 9,6% (25.881, 9,1%); [illegible]: 949, 2,1% (14.211, 5,1%); PRI: 2448, 5,2% (9225, 3,3%); PLI: 2288, 4,9% (14.743, 5,2%); PR: 1111, 2,3% (10.131, 3,6%); DP: 654, 1,3% (1356, 0,5%); MSI: 2979, 6,3% (9495, 3,4%); Altri: 166, 0,4% (1557, 0,5%). Risultati di 152 sezioni su 609.

DOMODOSSOLA - DC: [illegible] voti, [illegible] (1979: 4211, 30,7%); PCI: 1878, [illegible] (4353, 31,8%); [illegible]: 1435, 11,3% (1459, 10,6%); PSDI: 1128, 8,7% [illegible] 5,9%); PRI: 558, 4,3% (651, 3,2%); PLI: 685, [illegible] (812, 4,4%); [illegible] 252, 2,0% (779, 5,6%); DP: [illegible] 1,4% (—); MSI: 676, 5,2% (534, 3,8%); Altri: 590, 4,5% (—). Risultati definitivi.

VERBANIA - DC: [illegible], 21,3% (1979: 2214, 27,42%); PCI: [illegible] (7843, 34,6%); PSI: [illegible] (3085, 13,6%); PSDI: 905, 4,1% (1017, 4,5%); PRI: 1553, 7,2% (806, 3,5%); PLI: 644, [illegible] 2,3%); PR: 791, 3,6% (1069, 4,7%); DP (92, 0,4%); MSI: 1387, 6,3% (1233, 5,4%); Altri: 500, 2,2% (373, 1,6%).

VILLADOSSOLA - DC: 917 voti, 17,8% (1979: [illegible], 25,2%); PCI: [illegible] 39% (2121, 41,6%); PSI: 807, 15% (803, 15,5%); PSDI: 825, 10,2% (222, 4,3%); PRI: 179, 3,5% (152, 3,0%); PLI: 93, 1,8% (74, 1,45%); PR: 179, 3,5% (179, 3,5%); DP: (—); [illegible] 192, 3,7% (180, 3,1%); Altri: 160, 2,2% (53, 0,9%). Risultati definitivi.

STRESA - [illegible] 25% (1979: 1139, 31,5%); PCI: 812, 17,1% (721, 19,9%); [illegible]: 325, 9,1% (306, 8,5%); PSDI: 672, 18,9% (599, 16,6%); PRI: 328, 9,2% (234, 6,5%); PLI: 347, 3,7% (221, 6,1%); PR: 60, 2,3% (103, 2,8); DP: 53, 1,5% (58, 1,6%); MSI: [illegible] (156, 4,3%); Altri: [illegible] 1,9%. Risultati definitivi.

CASALE - DC: 7231 voti, 24,61% (1979: [illegible] 27,79%); PCI: 9606, 32,69% (10.832, 34,33%); PSI: 3475, 11,82% (4171, 13,46%); PSDI: 1378, 4,68% (1182, 3,76%); PRI: 2082, 6,74% (880, 2,86%); PLI: 2130, 7,25% (1829, 5,91%); PR: 1053, 3,58% (1276, 4,12%); DP: [illegible] 1,58% (165, 0,53%); MSI: 2004, 6,82% (1393, 4,50%); Altri: 120, 0,40% (838, 2,71%). Risultati definitivi.

GRAVELLONA TOCE - DC: 928 voti, [illegible]% (1979: 1238, 24,3%); PCI: 2084, 42,3% (2146, 42,1%); [illegible] 720, [illegible] (596, 11,8%); PSDI: 238, 4,8% (225, 4,5%); PRI: 253, 5,1% (128, 2,5%); PLI: 154, 3,1% (124, 2,4%); PR: 177, 3,6 [illegible] 5,7%); DP: — (—); MSI: 213, 4,3% (149, 2,9%); Altri: 80, 1,6% (22, 0,4%).

OVADA - DC: 1914 voti, 20,88% (1979: 2393, 25,34%); PCI: 4477, 48,79% (4764, 50,49%); PSI: 1161, 12,66% (916, 9,70%); PSDI: 308, 3,33% (289, 2,85%); PRI: 445, 4,85% (208, 2,20%); PLI: 295, 3,22% (217, 2,30%); PR: 207, 2,26% (312, 3,29%); DP: 76, 0,83% (28, 0,30%); MSI: 284, [illegible] (190, 2,01%); Altri: 11, 0,12% (147, 1,55%). Risultati definitivi.

BIELLA - DC: 8552 voti, 23,58% (1979: 12315, 29,94%); PCI: [illegible] 27,56% (11.694, 27,04%); [illegible]: 2682, 7,39% (2752, 6,74%); PSDI: 1653, 4,56% (2166, 5,15%); PRI: 3780, 10,42% (2264, 5,54%); PLI: 4360, 12,02% (3565, 8,79%); PR: 1391, 3,83% (2013, 4,93%); DP: 504, 1,39%; MSI: 2365, [illegible] (1753, 4,29%); Altri: 1001, 2,76%. Risultati di 80 [illegible] zioni su 80.

ACQUI TERME - DC: 3826 voti, 33,56% (1979: 4507, 28,91%); PCI: 5611, [illegible] (5187, 33,06%); PSI: 1933, 11,80% (1665, 10,40%); PSDI: 884, 5,27% (870, 5,47%); PRI: 732, 4,47% (998, 2,50%); PLI: 837, 5,11% (590, 3,66%); PR: 488, 2,29% (649, 4,06%); DP: 177, 1,08% [illegible] 0,91%); MSI: 724, 4,42% (506, 3,18%); Altri: 56, 0,33% (285, 1,79%). Risultati definitivi.

ARONA - DC: 2777 voti, 22,8% (1979: 3752, 31,6%); PCI: [illegible] 21,6% (2790, 23,4%); PSI: 1418, 12,1% (1465, 12,3%); PSDI: [illegible]2 8,5% (937, 8%); PRI: 954, 8,1% (451, 4%); PLI: [illegible]5,1% (461, 3,7%); PR: 357, 3% (592, 5%); DP: [illegible] 1,8% (—); MSI: 638, 5,4% (519, 4,4%).

GAVI LIGURE - DC: 1120 voti, 36,24% (1979: 1347, 43,90%); PCI: 1309, 42,36% (973, 31,71%); [illegible]: 232, 7,50% (200, 6,51%); PSDI: 221, 7,15% (169, 5,50%); PRI: 117, 3,78% (61, 1,98%); PLI: 112, 3,62% (78, 2,54%); PR: 77, 2,49% (93, 3,03%); DP: 46, 1,48% (20, 0,65%); MSI: 116, 3,75% (61, 1,98%); Altri: 10, 0,32% (66, 2,15%). Risultati definitivi.

ARQUATA SCRIVIA - DC: 1217 voti, 25,71% (1979: 1401, 31,20%); PCI: 1759, 37,16% (1808, 40,29%); PSI: 650, 9,50% (434, 9,68%); PSDI: 227, 4,79% (269, 6,43%); PRI: 168, [illegible] (77, 1,71%); PLI: 206, 4,35% [illegible] 2,11%); [illegible]: 104, 2,19% [illegible] 3,51%); DP: 76, 1,64% (35, 0,77%); MSI: 172, 3,63% (124, 2,76%); Altri: 14, 0,29% (67, 1,49%). Risultati definitivi.

CEVA - DC: 1282 voti, 34,9% (1979: 1428, [illegible] PCI: [illegible], 12,9% [illegible] 10,5%); PSI: 218, 5,9% (258, 7,1%); PSDI: 852, [illegible]% (538, 14,8%); PRI: 123, 3,3% (94, 2,7%); PLI: 649, 17,7% (377, 10,5%); PR: [illegible] 2,5% (168, 4,7%); DP: 39, 1,1% (15, 0,5%); MSI: 122, [illegible] (91, 2,5%); Altri: 14, 0,4% (54, 1,5%). Risultati definitivi.

SERRAVALLE SCRIVIA - DC: 1149 voti, 26,93% [illegible] 1407, 31,61%); PCI: 1744, [illegible] (1716, 38,50%); PSI: 432, 10,15% (531, 12%); PSDI: 229, 5,30% (210, 4,74%); PRI: [illegible], 4,10% (67, 1,28%); PLI: 181, 4,24% (107, 2,41%); PR: [illegible] (134, 3,03%); DP: 48, 1,125% (15, 0,33%); MSI: [illegible] 4,66% (121, 2,73%); Altri: 11, 0,25% (124, 2,80%). Risultati definitivi.

CANELLI - [illegible]: [illegible] voti, 30,7% (1979: 2805, 36,3%); PCI: 1962, 28,8% (2221, [illegible] 478, 7% (597, 8,1%); [illegible] 538, [illegible] 8,6%); PRI: 668, 9,8% (334, 4,5%); PLI: 530, 8,1% (443, 5,8%); [illegible] 163, 2,4% (265, 3,3%); DP: [illegible] 1,4% (2), 0,3%); MSI: 471, [illegible] (287, 3,6%). Altri: 2, [illegible] (214, 2,9%). Risultati definitivi.

OMEGNA: DC: 2258 voti, 21,6% (1979: 2133, 20%); PCI: 4536, 41,7% (4621, 41,4%); MSI: 275, 2,5% (418, 3,7%); PSDI: 536, 4,9% (499, 4,5%); PRI: 723, [illegible] (301, 2,7%); PLI: 407, 3,7% (329, 2,9%); PR: 275, 2,5% (419, 3,7%); DP: — (—); MSI: 404, 4,5% (376, 3%). Altri: [illegible] 3,6% (51, 0,6%). Risultati definitivi.

Novara. Si inizia lo spoglio delle schede alla sezione delle scuole elementari San Martino (Tel.)

LIGURIA

Genova provincia (999 Sezioni [illegible] 1427): DC 114.407 (33,77); PCI 130.077 (37,43); PSI [illegible] (10,32); MSI-DN 26.536 (8,10); PSDI 16.804 (3,49); PRI 30.731 (8,39); PLI 26.437 (3,49); DP 7.637 (1,58); P.RAD. [illegible] (3,50); PART.NAZ.PENS. 12.24) (2,75); LISTA PER TRIESTE [illegible] (0,19).

Terza [illegible]scrizione Genova - Imperia - La Spezia - Savona (1147 sez. su 2673 sez.).

[illegible] 123.464 35,5 (32,2 30,7); PCI 161.961 37,0 (35,5 36,1); PSI 49.190 10,2 (11,5 13,4); MSI-DN 24.745 5,1 (3,7 4,2); DN-CD — — (0,5 —); PSDI 15.770 3,2 (3,3 4,5); PRI 29.760 6,1 (3,4 3,3); PLI 22.536 4,5 (3,4 4,5);

PDUP — — (0,9 1); DEM. PROL. 7.476 1,5 (— 1,1); P.RAD. 15.456 3,2 (4,8 —); NUOVA SIN.UNITA — — (0,8 —); PART. NAZ.PENS. [illegible] 2,7 (— —); LISTA TRIESTE 890 0,2 (— —); LEGA COM. RIV. — — (— 0,1); U.P.P. — — (— 0,0); Nuova Riviera — — (— 0,3).

VALLECROSIA - DC: [illegible] voti, 33,3% (1979: 1970, 37,9%); PCI: 1232, 24,5% (1417, 27,2%); PSI: [illegible], [illegible] (582, 15,2%); PSDI: [illegible] 5,2% (260, 5%); PRI: 274, 5,4% (122, 2,3%); PLI: 197, [illegible] (162, 3,1%); [illegible]: 154, 3% (270, 5,1%); [illegible] 1,5%; [illegible] 370, 7,3% (268, 5,1%); Altri: 138, 2,7% (104, 1,2%). Risultati definitivi.

BORDIGHERA - DC: 3419 voti, 29,7% (1979: 3227 [illegible]); PCI: 1771, 21,8% (1837, 22,7%); PSI: 1007, 12,4% (1049, 12,3%); PSDI: 402, 4,9% (497, 5,7%); PRI: 762, 9,3% (321, 3,7%); PLI: 490, 6,0% (455, [illegible]); PR: 249, 3% (382, 4,3%); DP: 121, 1,4%; MSI: [illegible],4% (475, 5,5%); Altri: 208, 2,5% (150, 1,7%). Risultati definitivi.

DOLCEACQUA - DC: [illegible] voti, 36,3% (1979: 565, 41,2%); PCI: 387, 29,2% (307, 28,5%); [illegible] 142, 11,3% (144, 11,2%); PSDI: 111, 8,9% (73, 5,6%); PRI: 37, 2,9% (8, 0,8%); PLI: 20, 1,5% (15, 1,1%); [illegible]: 25, 1,9% (38, 2,9%); [illegible]: 19, 1,5%; MSI: 66, 5,2% (40, 3,1%); Altri: 42, 0,8% (19, 2,5%). Risultati [illegible]

[illegible] - DC: [illegible] voti, 32,8% (1979: [illegible] 37,1%); PCI: 3859, 29,1% (3332, 31,6%); PSI: 1206, 12,2% (1099, 11,1%); PSDI: 540, 5,5% (377, 3,8%); PRI: 615, 6,4% (242, 2,4%); PLI: 348, 3,5% (219, 2,2%); PR: [illegible] 2,6% (419, 4,2%); DP: 228, 2,3% (—); MSI: 492, [illegible] (277, 2,8%); Altri: 234, 2,3% [illegible] 0,9%). Risultati definitivi.

ALBISSOLA MARE - DC: 859 voti, 21,1% (1979: 1174, 36,5%); PCI: 1508, 34,7% (1529, 34,5%); PSI: 290, 6,7% (483, 10,9%); PSDI: 68, 1,5% (103, 2,3%); PRI: 806, 18,5% (530, 12%); PLI: 232, 5,2% (167, 3,8%); PR: 138, 3,2% (229, 5,2%); DP: 46, 1,1% (—); MSI: 186, 4,3% (131, 2,9%); [illegible]: 156, 7,6% (—); TRIESTE: [illegible], 0,1% (—).

LOANO - [illegible]: [illegible] voti, 33,3% (1979: 3282, 36,7%); PCI: [illegible], 23,5% (2434, 27,1%); PSI: 762, 9,2% (1023, 11,45%); [illegible]: 396, [illegible] (399, 4,5%); [illegible]: 625, 7,2% [illegible] 4,8%); PLI: 500, 5,8% (411, 4,6%); PR: 281, 3,3% (433, 4,8%); DP: 97, 1,1% (—); [illegible]: 696, 8,1% (316, 4,2%); PENS.: [illegible] 3,3% (—); [illegible] 53, 0,1% (—).

SANREMO - DC: 13.816 voti, 33,2% (1979: 16.833, 39,2%); PCI: 9590, 22,6% (11.102, 25,2%); PSI: 3403, 8,2% (4371, 9,9%); PSDI: 1469, 3,5% (1561, 3,5%); PRI: [illegible], 6,6% [illegible] 4,9%); PLI: 2588, 6,1% [illegible] 4,4%); PR: 1370, 3,2% (2391, 5,5%); DP: [illegible], 1,6% (—); MSI: [illegible], 9,1% (2630, 5,6%); Altri: 1265, 3,3% (699, 1,2%). Risultati definitivi.

PROVINCIA SAVONA - DC: 58.524 (28,5%); PCI: 75.327 (36,1%); PSI: [illegible] (6,6%); PSDI: 6.104 (2,9%); [illegible]: 14.103 (6,7%); PLI: 9.502 (4,5%); [illegible]: 6.438 (3,1%); DP: 2.784 (1,33%); MSI: 10.761 (5,15%); Altri: 5.896 (2,59%).

S. BARTOLOMEO AL MARE - DC: 477 voti, [illegible] (1979: 477, 25,7%); PCI: [illegible] 31,8% (643, 34,6%); PSI: 194, 9,3% (158, 8,5%); [illegible]: [illegible], 4,2% (69, 3,7%); PRI: 125, 6,3% (69, 3,7%); PLI: 230, 11,7% (242, 13%); PR: 56, 2,8% (90, 4,8%); DP: 32, 1,6% (—); MSI: 83, 4,2% (62, 3,3%). Altri: 70, 3,6% (32, 1,7%).

MOLINI [illegible] TRIORA - DC: 306 voti, 57,8% (1979: 369, 58,2%); [illegible]: 79, 14,8% (112, 17,6%); [illegible] [illegible], 5,2% (23, 3,6%); PSDI: 13, 2,4% (15, 2,3%); PRI: 39, [illegible], 10,5%); PLI: 12, 2,2% (7, 1,1%); PR: 18, 3,3% (15, 2,3%); [illegible]: 8, 2,1% (—); [illegible]: 20, 3,7% (11, 1,7%). Altri: 10, 1,8% (11, 1,7%). Risultati definitivi.

VADO LIGURE - DC: [illegible] voti, 19,9% (1979: 1448, 22,3%); PCI: 3579, 56,5% (3754, 58,3%); PSI: 465, 7,3% (540, 8,7%); [illegible] [illegible] 2,6% (176, 2,6%); [illegible] [illegible], 3,7% (152, 2,3%); PLI: 105, 1,6% (53, 0,9%); PR: 136, 2,1% (180, 2,7%); DP: [illegible] 1% (—); [illegible]: 175, 2,7% (113, 1,7%); PENS.: 126, 1,9% (—); TRIESTE: 10, 0,2% (—).

NEL RESTO D'ITALIA

Circoscrizione Milano-Pavia (10 sez. su 6200): [illegible] 1.299 32,8 (33,4 32,1); PCI 1.074 28,9 (32,1 31,6); PSI 478 11,9 (11,2 10); MSI-DN 282 5,1 (4 4,8); DN CD — — (0,5 —); PSDI 128 3,2 (4 4,4); PRI 358 9,2 (3,5 3,2); PLI 187 4,7 (3,1 3,9); PDUP — — (1,9 1,5); DEM. PROL. 85 2,1 (— 2,1); P. RAD. 116 2,9 (4,8 —);

—); NUOVA SIN. UNITA — (1,4 —); P.O.E. 2, 0,1 (0,1, 0,1); PART. NAZ. PENS. 49, 1,2; LISTA TRIESTE 3, 0,1 (—, 0,2); VIV. LIB. 1, —; LEGA [illegible] RIV. —; [illegible] RIV. —; LA CIVICA NERI-GH. —; [illegible] POP. IT. — (—, 0,1).

Circoscrizione Brescia-Bergamo (55 Sez. su 3540).

DC 7.307 32,1 (31,1 31,2); PCI 6.307 27,7 (21,8 21,5); PSI 2.137 9,4 (9,9 11,2); MSI-DN 1.594 7,0 (3,1 3,5); DN-CD — — (0,5 —); PSDI 768 3,4 [illegible] 4,5); [illegible] 2.069 9,1 (2 1,8); PLI 1.175 5,2 (2,1 2,5); PDUP — — (2,1 1,7);

DEM. PROL. 43 1,9 (— 1,2); P. RAD. 849 3,7 (2,8 —); NUOVA SIN. UNITA — — (0,9 —); P.O.E. 27 0,1 (0,1 0,1); LISTA TRIESTE 42 0,2 (— 0,1); LEGA COM. RIV. — — (— 0,1); P. CRIST. AZ. SOC. 36 0,2 (0,2 0,2).

[illegible] — Risultati parziali della provincia di Firenze. [illegible] 141 [illegible] su [illegible] per la Camera: DC: 10.335 33,3% (29, 27,1); PCI: 23.833, 53,8% (48,3, 49,6); PSI: 4266, 9,6% (3,2, 11,1); MSI-DN: 1413, 3,2% (2,5, 3,1); [illegible] — (0,3, —); [illegible] 803, 1,8 [illegible], 2,9); [illegible]: 1403, 3,2 (2,5, 2,4); PLI: 502, 1,1 (1,6, 1,4); PDUP: — (1,4, 1,2); DEM. PROL.: 633, 1,3 (—, 1); PR: 712, 1,6% (2,8, —); NSU: — (0,9, —); PNP: 466, 1,1 (—, —); LT: 38, 0,1 (—, —).

BOLOGNA — Pre parenie- [illegible] i risultati del 1979: PCI (47,33) 46,95; PSDI (4,16) 3,35; PR (4,57) 3,07; PLI (3,32) 1,56; PNP (—) 1,79; UPPI (—) 0,35; [illegible] 4,73; DP (—) 1,77; LISTA TS (—) 0,10; PRI (4,30) 7,07; [illegible] (7,93) 8,73; DC (23,94) 18,53.

VIGEVANO - [illegible]: 7691 voti, 23,1% [illegible] 13.664, 39,5%); PCI: 11.988, 36,1% (18.239, 39,4%); PSI: 3223, 11,8% [illegible] 10,5%); PSDI: 1378, 4,1% (1989, 4,3%); PRI: 2013, 6,1% (1169, 2,5%); PLI: [illegible]4, 6,8% (1397, 3%); PR: 1166, 3,5% (1707, 3,7%); DP: [illegible] (—); [illegible]: 2506, 7,5% (2049, 4,4%); Altri: [illegible], 1,3% [illegible] 2,2%). Risultati di [illegible] sezioni su 92.

I primi commenti alla Rai-Tv; da sinistra: Almirante, Pajetta, Zanone, Cabras, Mammì, Spini e Chiaromonte (Telefoto)

Così il voto a Trieste

Trentaduesima [illegible] sione Trieste (277 sez. su [illegible] — DC: 29.330 23,7 (23,3 18,9); PCI: 25.976 21,0 (22,9 21,8); PSI: 7717 6,2 (5,9 7,7); MSI-DN: 10.493 8,5 (8,0 7,4); DN-CD: — — (0,5 —); PSDI: 3342 2,6 (2,4 2,4); PRI: 5368 4,3 (1,7 2,0); PLI: 2458 2,0 (1,0 1,6); PDUP: — — (0,7 —); DEM. PROL. 1276 1,1 (— 1,2); P. RAD.: 4395 3,6 (6,2 —); NUOVA SIN. UNITA': — — (0,6 —); UN. SLOVENA: 3078 2,5 (— 3,1); MOV. IND. TLT: 1713 1,4 (— —); PART. NAZ. PENS. 2546 2,1 (— 0,8); LISTA TRIESTE: 25.649 20,8 (28,7 25,8); LISTA TRICOLORE: — — (— 1,3); MOV. TRIESTE — — (— [illegible]; [illegible]. FRIULI — — (2,1 —).

Il responso delle [illegible] per le elezioni politiche nei 1677 seggi allestiti in città

Senato e Camera, il voto dei torinesi

Al Senato, rispetto al 1979, la dc perde un quarto dei suffragi; i repubblicani diventano il terzo partito di Torino sorpassando il psi - Il pci è stabile - Notevole successo del pli e avanzata del msi - In regresso psdi e pr

In città due grosse sorprese

Questo il voto per il Senato

I PARTITI	POLITICHE 1983 Totale città VOTI	%	POLITICHE 1979 Torinesi VOTI	%	POLITICHE 1976 Totale città VOTI	%
DC	[illegible]	20,8	182.579	27,8	216.453	29,9
PCI	222.645	35,5	245.997	35,6	286.314	39,6
PSI	55.393	8,9	69.555	10,0	[illegible]	8,5
PSDI	20.182	3,2	29.693	4,3	27.924	3,8
PRI	71.182	11,3	47.017	6,8	44.917	[illegible]
PLI	[illegible]	7,2	[illegible]	5,2	24.585	3,4
PR	23.675	3,8	32.193(*)	4,7	13.624	1,9
DP	11.238	1,8			—	—
MSI	42.929	6,8	[illegible]	5,1	[illegible].182	5,7
Piemont-Trieste	3603	[illegible]	—	—	—	—
Altri(1)	—	—	3817	0,5		
TOTALE			691.846	100	723.471	100

(1) Nel '79 NSU; ora con PR - (2) Nel '79: Dem. Naz.

In città, [illegible] base ai risultati definitivi ufficiali [illegible] il Senato, le sorprese di rilievo sono due: la democrazia cristiana ha perduto, rispetto al 1979, [illegible] quarto dei voti ed i repubblicani sono diventati il terzo partito [illegible] strappando questa posizione ai socialisti che ora sono al quarto posto. I repubblicani hanno incrementato i loro suffragi di due terzi ed i socialisti hanno visto ridursi di un decimo il loro elettorato.

I comunisti [illegible] confermati, di [illegible] lunga, il primo partito [illegible] Torino [illegible] do la percentuale del 1979, con una insignificante flessione (0,1 punti in meno).

I liberali sono, come nel 1979, il quinto partito torinese; però hanno accresciuto il loro elettorato di quasi il 40 per cento. I missini, sesto partito della città, hanno aumentato di un terzo i loro voti.

All settimo posto ci sono i radicali con un quinto di suffragi in meno in confronto al 1979. I socialdemocratici sono rimasti all'ottavo posto accusando però la perdita di un quarto del loro elettorato. Democrazia proletaria, che si presentava per la prima volta da sola al Senato, è al nono posto. All decimo e ultimo la lista «Per Trieste» che ha avuto un risultato insignificante.

[illegible] sintesi sono arretrati i democristiani, i socialisti, i socialdemocratici [illegible] i [illegible]. Sono fermi i comunisti. Sono andati avanti repubblicani, liberali, missini.

L'affluenza alle urne in città per il Senato è stata dell'89,40 per cento (3,08 punti in meno del 1979). Dall'analisi risulta che sono state le donne a votare in meno per il Senato mentre i maschi sono stati più assidui. Per la Camera l'affluenza alle urne è stata ancora più bassa di quella per il Senato (83,84 per cento) con una diminuzione di 4,40 punti rispetto al 1979.

Cioè [illegible] elettori con meno di 25 anni hanno disertato le urne in proporzione maggiore degli adulti. Comunque la percentuale di Torino per la Camera è analoga a quella nazionale (nel 1979 l'affluenza alle urne in città era stata superiore [illegible] media italiana).

Per [illegible] Camera, a scrutinio completo, la situazione può essere così schematizzata:

Pri. E' stabile e si conferma il primo partito. Bisogna però tenere conto che questa volta nelle liste [illegible]niste c'erano anche esponenti del pdup.

Dc. E' il secondo partito, [illegible] perdita per la Camera è ancora più forte che per il Senato (il 28 per cento dei voti in meno rispetto al 1979).

Pri. I repubblicani strappano [illegible] il terzo posto ai socialisti e accentuano il loro successo rispetto al Senato, aumentando dell'87 per cento i loro voti.

Psi. Scendono al quarto posto ma migliorano rispetto al Senato limitando all'8 per cento la perdita di voti rispetto al 1979.

Pli. Quinto partito torinese con [illegible] successo [illegible] accentuato che al Senato; l'incremento è del 53 per cento.

Msi. Aumento di un terzo dei suffragi come al Senato.

Pr. Settimo partito con il 32 per cento dei voti in meno.

Psdi. [illegible] inferiore (13 per cento in meno) rispetto al Senato.

Verdi-Arcobaleno. Sono il [illegible] partito, con un risultato non trascurabile.

Dp. Ha aumentato i suoi voti del 52 per cento.

Trieste. E' l'undicesima formazione, con un risultato men che modesto.

In sostanza per la Camera, come già per il Senato, il minore affluenza alle urne ha inciso sul risultato dei radicali (che patrocinavano l'astensionismo) ma ha danneggiato anche la dc.

Sergio Deveechi

Il voto per la Camera nella città [illegible] Torino

PARTITI	1983 Totale città Voti	%	REGIONALI 1980 Voti solam.	%	POLITICHE 1979 Voti totali	%	POLIT '76 %
DC	143.343	18,6	181.582	24,7	213.660	26,7	[illegible]
PCI	269.496	34,9	270.001	36,7	272.818	34,1	[illegible]
[illegible]	66.874	8,2	108.480	14,7	79.655	9,9	9,3
PSDI	28.616	3,5	33.018	4,5	31.934	4,0	3,8
[illegible]	[illegible]	10,2	29.608	4,0	44.415	5,5	4,9
PLI	48.827	6,8	51.708	7,1	36.333	4,6	2,9
PR	[illegible]	4,6	—	—	53.597	6,7	2,4
DP	16.599	2,1	8.843	1,2	*11.457	1,4	1,9
PDUP	—	—	5.163	0,7	11.043	1,4	
[illegible]	48.225	6,7	42.547	[illegible]	40.436	5,0	5,3
Piemont per Trieste	2.236	0,3	3.156	0,4	—	—	—
Pensionati	19.899	2,7	—	—	—	—	—
Altri (1)	—	—	1.506	0,2	5.006	0,7	0,1

* Nel '79 era Nsu - (1) Nell'80: LCR-LSR; nel '79: Dem. Naz - [illegible] nel '76: Pca

Risultati definitivi per il Senato nei tre collegi della città

PARTITI	COLLEGIO TORINO CENTRO Anno 1983 Voti	%	Anno 1979 Voti	%	Anno 1976 Voti	%	COLLEGIO TORINO FIAT Anno 1983 Voti	%	Anno 1979 Voti	%	Anno 1976 Voti	%	COLLEGIO TORINO DORA Anno 1983 Voti	%	Anno 1979 Voti	%	Anno 1976 Voti	%
DC	[illegible]	23,2	31.145	31,0	37.468	34,6	68.856	20,9	101.266	27,9	114.209	30,2	41.989	18,9	50.158	26,3	64.776	27,3
PCI	[illegible]	38,1	27.788	27,7	33.585	31,0	109.686	33,3	121.503	33,5	142.772	37,8	[illegible]	41,9	96.506	42,2	109.977	46,3
PSI	5.877	6,8	7.685	7,7	7.903	7,3	30.628	9,3	39.066	10,6	37.970	10,0	18.379	9,1	22.005	9,9	[illegible]	[illegible]
PSDI	2.384	2,7	3.417	3,4	[illegible]	3,1	[illegible]	3,3	15.928	4,4	15.823	4,1	6.886	3,3	10.348	4,5	8.973	3,8
PRI	11.128	12,7	8.481	8,4	9.181	8,5	41.911	12,8	27.804	7,7	25.335	6,8	18.063	8,9	10.732	4,7	10.291	4,3
PLI	10.631	12,2	9.472	9,4	5.925	[illegible]	23.845	7,2	18.046	5,0	12.583	3,3	10.845	5,0	8.301	3,6	6.077	2,6
PR	3.256	3,7	*5.196	5,2	2.189	2,0	[illegible]	4,1	*17.856	4,9	7.768	2,0	7.203	3,4	*9.141	4,0	3.767	1,6
DP	1.542	1,8	—	—	—	—	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—	[illegible]	1,8	—	—	—	—
MSI	7.244	8,3	6.829	[illegible]	8.766	[illegible]	22.916	7,0	18.774	[illegible]	21.641	5,8	12.787	6,1	9.773	4,3	10.765	4,5
Piemont per Trieste	416	0,5					2.031	0,6					[illegible]	0,5				
ASU (1)	—	—	614	0,8	—	—	—	—	2.031	0,6	—	—	—	—	1.172	0,5	—	—

* Nel '79 Nsu era con Pr - (1) Nel '79: Dem. Naz

Comune e Regione: verso giunte di sinistra

Questa l'ipotesi più probabile alla luce dei risultati elettorali - Reazioni dei partiti: entusiasmo in quasi tutte le sedi, tranne che alla dc («E' un indebolimento che non gioverà al Paese») e al psdi («Abbiamo fatto scelte sbagliate»)

Bianco fiore davvero avvilente a Torino a falce martello sugli scudi. Ma chi ha vinto con uno slancio imprevisto perfino dagli interessati è l'edera sempre più verde di Spadolini e La Malfa, che ha ottenuto un balzo tale da sfiorare il 10 [illegible] cento dei consensi contro il 6,8 del 1979. Soddisfatti i liberali, cupi socialdemocratici e socialisti: i primi che non si attendevano l'arretramento, i secondi che lo temevano sperando tuttavia di farcela, grazie alla cosiddetta «onda lunga» di Craxi.

Contenti anche i radicali. «Nonostante tutto», afferma a [illegible] il dirigente Paolo Chiesa. Volti sereni, su versanti opposti, in via Rolando sede di dp e in [illegible] Francia quartier generale missino.

Questo il panorama politico cittadino, nel pomeriggio e nella [illegible] più lunghi, davanti ai televisori per assistere a vittorie e sconfitte [illegible] i risultati che per Torino e per il Piemonte valgono doppio, visto che serviranno come indicazione per il futuro delle giunte di Palazzo Civico e Palazzo Lascaris.

[illegible] sotterraneo di via Chiesa [illegible] Salute, dove è stata allestita la sala stampa, il segretario provinciale Piero Passino non tradisce emozioni, la gioia la si coglie dal cornetto: *«Il risultato delle elezioni a Torino — afferma — è molto soddisfacente. Al Senato avanziamo, alla Camera abbiamo recuperato non solo i nostri voti, ma tutti quelli del pdup. La sconfitta della dc è netta. Non come è netta la sconfitta del pci in città».*

[illegible] questo voto — conclude — *l'italiano conferma di aver seguito una linea giusta, sia a Torino, sia a Roma. [illegible] futuro delle amministrazioni, questo voto dimostra che [illegible] c'è nessun'altra possibilità se [illegible] quella [illegible] giunte di sinistra».*

Sorrisi e ancora [illegible] [illegible] Chiarinone, sede del pri. L'on. Giorgio La Malfa spiega con entusiasmo. *«E' un risultato straordinario che premia un partito serio che ha fatto il proprio dovere in tutti questi anni. In [illegible] l'opinione pubblica ha giustamente riposto fiducia in un momento particolarmente difficile. [illegible] impegnati a mantenerla».*

In [illegible] socialista gran resa di attivisti e candidati. Tutti esprimono ottimismo sui dati nazionali e cautela su [illegible] torinesi. *«Preceduta da [illegible] vicenda amara che ha richiesto molte responsabilità* — precisa Giuliano Amato —, *solo i socialisti sul banco degli imputati, queste elezioni non [illegible] facili per noi a Torino. E in città — come prevedevamo — il prezzo l'abbiamo pagato. E' un prezzo contenuto che, proprio per questo, non mette in discussione la politica e le proposte su cui ci siamo impegnati».*

Sul futuro delle giunte [illegible] previsione, solo una battuta del capogruppo a Palazzo civico, Giorgio Cardetti. Sorridendo dice: *«Potremmo sostenere un monocolore repubblicano. Visti i risultati...»*.

In [illegible] Carlo Alberto pare quasi che lo scudocrociato sia travolto. Solo facce scure, volti tirati: *«[illegible] me lo aspettavo. Nessuno se lo aspettava»*, sbotta il segretario [illegible] lo [illegible]lle. Poi più pacato: *«La dc a Torino mantiene [illegible] modo l'andamento nazionale: perde voti che [illegible] ritrovano nell'area laica. E' un indebolimento che non giova [illegible] al [illegible] Forse gli elettori [illegible] hanno avuto il tempo [illegible] capire e di accettare la [illegible]ità [illegible] una proposta politica [illegible] ripete a [illegible] efficienza che, se non era forse popolare, aveva però il pregio della chiarezza».*

[illegible] per [illegible] giunte [illegible] Torino e del Piemonte? *«La ricostituzione di maggioranze di sinistra, a nostro giudizio* — [illegible] clude Sibille —, *risulta più difficile, poiché in Piemonte il pci [illegible] leggermente arretrato e il psi ha perso quasi il 2 per cento».*

In corso Piume si fanno già i primi brindisi con il ministro Altissimo, poiché Zanone è a Roma. *«Siamo soddisfatti* — dice il consigliere comunale Dondona —, *siamo andati avanti [illegible] il successo del pri. E questo dimostra la maturità della scelta laica, fatta dai torinesi».*

Amarezza nel [illegible], dove al [illegible] in un risultato positivo: L'on. Magliano è caustico: *«Andiamo* — chiarisce — *quel che pensavo, non quel che speravo. E adesso bisogna lavorare [illegible] il recupero, perché la politica fatta in città non corrisponde alle esigenze degli elettori. Quali giunte? Non c'è nessun dubbio, in Comune dovremo fare il pentapartito».*

Da corso Francia ancora un messaggio felice: Il quello dei missini, in progresso «[illegible] stanno tutto», dicono Ugo Martinat e Maria Minervini.

Giuseppe Sangiorgio

[illegible] più veloci a Balme

Il primo Comune [illegible] provincia di Torino a scrutinare la Camera è stato Balme in val [illegible] Lanzo, che ha battuto d'un [illegible] Moncenisio in val di Susa, noto quest'ultimo per essere il più piccolo Comune d'Italia.

Il Comune puntuale con i dati

Il centro di elaborazione dati del Comune. Già pochi minuti dopo le 14 ha iniziato a fornire i primissimi dati per poi comunicare i risultati definitivi nel corso della serata

Episodi curiosi, incidenti, perplessità nelle 1677 sezioni cittadine; un arresto a Nole

E dopo il voto, ha fotografato la scheda

E' accaduto nella scuola «Vittorino da Feltre» - Percentuali [illegible] vicine [illegible] molto vicine a quelle [illegible] 1980 (amministrative) [illegible] inferiori alle politiche del 1979 - Alto il [illegible] certificati non ritirati: [illegible] (nell'80 furono 22.504)

[illegible] consentito entrare nella cabina elettorale [illegible] la macchina fotografica e scattare un'istantanea sulla propria scheda? Ci ha provato un elettore recatosi ad esercitare il suo diritto-dovere in un seggio della scuola «Vittorino da Feltre» in via Pinalmarina, quartiere Lingotto. Ritirate le due schede, il cittadino è entrato in cabina.

Improvvisamente l'aula è stata illuminata da un flash. Stupore e imbarazzo dei presenti. Il lampo proveniva dalla cabina. Il presidente del seggio si è avvicinato all'uomo, gli ha chiesto spiegazioni. Con candida ingenuità l'elettore ha ammesso: *«Che cosa c'è di male? Ho portato con me [illegible] macchina fotografica con [illegible] flash, ho scattato una foto sulla mia scheda. Forse è proibito?»*.

Presidente e [illegible] hanno preferito non chiedere il motivo della singolare iniziativa. Chissà, forse il cittadinoo voleva mostrare [illegible] prove di fatto che [illegible] aveva votato [illegible] [illegible] partito o un certo candidato. Dopo un'ampia discussione, il presidente del seggio ha chiesto e ottenuto dall'elettore la consegna del rullino con impressa l'immagine della scheda.

Ecco uno dei tanti episodi [illegible] registrati domenica e lunedì nei [illegible] cittadini. Una tornata elettorale all'insegna della calma e dell'ordine trascorsa tra improvvisi [illegible] e [illegible] fastidiosa pioggerellina.

La percentuale dei votanti in città merita qualche precisazione.

Domenica e ieri si sono presentati alle urne l'83,84 per cento per la Camera e l'89,40 per il Senato, percentuali molto vicine all'89,60 dei votanti nelle amministrative del 1980 ma inferiori a quelle delle politiche del 1979 quando si [illegible] a [illegible] il 93,34 per la Camera e il 92,79 per il Senato.

La tendenza al ribasso del numero di votanti è confermata anche dalla quantità di certificati elettorali non ritirati: alle 14 di ieri erano [illegible] 8231 residenti all'estero) contro i 23.713 del '79 e i 22.504 dell'80. Il dato è più significativo se [illegible] considera che [illegible] queste elezioni gli aventi diritto al voto erano circa 28 mila in meno al '79.

Ha per i cittadini una [illegible] torna.

Il confronto [illegible] votanti

CAMERA [illegible]		CAMERA 1979	
Seggi 1677		[illegible]	
Iscritti	926.319	[illegible]	
[illegible]	[illegible] (47,16%)	maschi	421.821 (47,18%)
femmine	458.818 (52,84%)	femmine	472.366 (52,82%)
Votanti	771.485 (83,84%)	Votanti	893.817 [illegible]
maschi	371.120 (48,10%)	maschi	[illegible] (47,84%)
femmine	400.365 (51,90%)	femmine	434.959 (52,16%)
SENATO 1983		SENATO 1979	
[illegible]	798.306	Iscritti	798.374
maschi	351.583 (46,48%)	maschi	363.098 (46,53%)
femmine	[illegible] (53,52%)	femmine	417.216 (53,47%)
Votanti	676.199 (88,40%)	[illegible]	784.877 [illegible]
maschi	321.024 (47,53%)	maschi	341.524 (47,17%)
femmine	354.136 (52,37%)	femmine	382.553 (52,63%)

Il pci in testa nelle [illegible] carceri

Il pci ha conseguito il maggior numero di voti nel seggio [illegible] alle Nuove. [illegible] partito votato, la dc, seguita dal pri. Ecco il voto dei 318 detenuti: pci 77 (24,5), pr [illegible] (8,2), dp 5 (1,5), pli 25 (7,9), pri [illegible] (14,5), msi 31 (9,8), psi 26 (8,2), psdi 10 (3,1), L. Trieste 2 (0,63), dc 68 (21,5). Schede bianche 18, nulle 24.

Anche tra i detenuti delle Vallette il pci ha avuto i maggiori consensi. Risultati: pci 194 (33,3), pr 11 (3,3), dp 10 (3,001), pli 6 (1,8), pri 15 (4,6), msi 30 (9,2), psi [illegible] (18,1), psdi 7 (2,1), L. Trieste 3 (0,61), dc [illegible] (35,5). [illegible] 324 votanti, le schede bianche [illegible] sono state 6, le nulle 24.

temperatura di ieri

[illegible]	+ 23,4
minima	+ 17
media	+ 20,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 83 per cento. Cielo coperto. Temperature: massima +21,2; minima +15,8; media +18,1. Previsioni: nuvolosità variabile con addensamenti cumuliformi e possibilità di isolati temporali. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 5,44; tramonta alle 21,20.

Specchio dei tempi

Tra pessimismo e ottimismo di fronte all'inflazione - «Perché, allora, metterli al mondo?» - Il vero [illegible] della riforma sanitaria - Tempo [illegible] corso, 30 giorni; attesa, un anno - Nessuno che rubato» la tv svizzera

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera sui beni rifugio di L. De Giovanni su Specchio [illegible] tempi del 21 giugno.

«1) Bisogna tenere conto che occorre anche vivere, vestirsi, mandare i figli a scuola ecc. , per cui se i suoi beni di rifugio, titoli, oro, brillanti, case, la salvano dalla svalutazione, come può però far fronte a queste spese?

«2) Tenga conto [illegible] cento milioni [illegible] titoli fruttano [illegible] ca dieci milioni ogni sei mesi.

«3) Infine mi ricordo [illegible] già [illegible] anni fa mio nonno sfogliando un giornale d'allora diceva: "Questo governo fallisce, [illegible] può tirare avanti", con questi debiti, invece, siamo ancora tutti in piedi».

Augusto Guarnotti

Una lettrice ci scrive:

«Sono tragiche le lettere dei due ragazzi che hanno, [illegible] poche parole, riassunto tutta la loro disperazione. Ha 50 anni e sono mamma di un ragazzo di 15. Da un anno separata e con un unico scopo, quello di non far soffrire oltre il necessario il mio ragazzo.

«Vorrei avere però una risposta dalle gentili signorine che oggi, così facilmente, si innamorano di uomini maturi, con posizione, per sapere: la loro coscienza non si fa mai sentire? Mi si concederà che, eventualmente, la colpa è di due [illegible] ma [illegible] mai analizzato [illegible] stupidità maschile nell'età [illegible] climaterica.

«Sono troppi i giovani [illegible] ad avere ragione di gridare la loro disperazione, ma [illegible] che tutto ciò precipitando sempre più in basso, non ci stiamo principi, pochi sentono il peso delle loro responsabilità, ci piace [illegible] la [illegible] di tanti giovani che non hanno chiesto [illegible] far parte di questo mondo.

«Non consideratelo, questo, [illegible] sfogo della "polita moglie abbandonata" Personalmente non mi lamento: ho un lavoro indipendente che mi permette [illegible] vita agiata e piena di soddisfazioni, un figlio [illegible] diplomatico, prove ne è che ha superato brillantemente lo scoglio della 1ª Liceo, ma a sconvolgermi sono le lamentanze di questi giovani»

Fernanda Ricciardi

Un gruppo di pediatri [illegible] base ci scrive:

«Vorremmo rispondere alla signora che si preoccupa per una eventuale ipotetica chiusura dei Consultori pediatrici dell'Usl 1-23. [illegible] la lettrice: "Dal pediatra ci andiamo quando il bambino è malato e dove potremmo andare per avere delle precise risposte riguardo l'allevamento del bambino?"

«Il pediatra della mutua, [illegible] il pediatra [illegible] base. La differenza non è terminologica, ma vuole significare che egli si prende cura del bambino e lui affidato. Avere cura non vuol dire solo "curare quando è malato", ma significa seguire lo sviluppo e l'accrescimento dalla nascita in poi. In concreto, significa dare precise risposte ai tanti problemi che sono posti dalle mamme: controllare la crescita e lo sviluppo psicomotorio, dare informazioni sulla dieta, essere di aiuto in tutti i casi. Il pediatra [illegible] base è innanzitutto [illegible] puericultore (cioè lavora perché lo sviluppo del bambino sia il più armonico possibile), ed è solo al momento della malattia (che è un evento accidentale [illegible] vita [illegible] bambino) che diventa pediatra che cura.

«[illegible] rivolga perciò la signora al suo pediatra per avere le risposte che desidera, anche quando il bambino sta bene.

Seguono cinque firme

Un lettore [illegible] scrive [illegible] Moncalieri:

«A causa [illegible] un incidente stradale avvenuto circa [illegible] anni fa, ho riportato una frattura alla spina dorsale che mi ha lasciato una paralisi completa agli arti inferiori e sono costretto a vivere su una carrozzina a rotelle.

«Nel 1980 il governo ha emanato una legge in cui alle persone completamente invalide venga riconosciuta una indennità di accompagnamento.

«Ho seguito il normale iter burocratico, ma nonostante [illegible] mia invalidità completa, [illegible] Commissione medica di Torino mi [illegible] soltanto [illegible] invalidità. Per questa motivazione, ho avuto risposta negativa sull'indennità stessa e lunedì del [illegible]. Tempo di ricorso 30 giorni alla prefettura [illegible] Torino oppure al ministero degli Interni. A quest'ultimo ho prodotto il ricorso, ma a distanza di circa un anno [illegible] non ho [illegible]to ob[illegible]risposta».

Orsola Fedeli

Il direttore artistico [illegible] Sereno Tv ci scrive:

«A proposito di una [illegible] pubblicata il 23-5-83, [illegible] sentiamo in dovere di puntualizzare che Sereno Tv che [illegible] trasmette da Alba [illegible] caratteristiche regionali non ha "rubato" la Tv Svizzera, ma in base a precisi accordi integra il palinsesto minimo con produzione propria puntando soprattutto sulle dirette (ne abbiamo una decina a settimana) nell'intento di stabilire un filo diretto e continuo con i telespettatori piemontesi sui problemi della regione e [illegible] tutta la professionalità possibile.

[illegible] necessariamente dirà che il successo della formula Tsi-Sereno Tv trova l'unanime consenso [illegible]

Paolo Todisco

Si è completato all'alba lo spoglio delle schede per il Senato e la Camera

Questi i 24 senatori eletti in Piemonte

I volti nuovi e gli illustri esclusi

Tra i primi, il prof. Marcello Gallo e Anna G. Ceccatelli, per la dc; Renzo Gianotti ed Ennio Baiardi pci; Roberto Cassola, psi; Susanna Agnelli, pri - Tra i secondi, quasi certamente Carlo Donat-Cattin, dc; Enzo Mattina ed Alberto Cipellini, psi

I 24 senatori che rappresenteranno il Piemonte a Palazzo Madama. 11 comunisti, 7 (o 8) democristiani, 3 (o 2) socialisti, due repubblicani, due liberali, un socialdemocratico e un missino. Stando ai risultati non ufficiali il maggiore giallo potrebbe essere nella dc, dove l'ex ministro Carlo Donat-Cattin rischia di essere il primo escluso.

Dai conteggi risulterebbero infatti eletti due socialisti e 7 dc, ma un più accurato esame pare che lo scudocrociato abbia diritto ad 8 seggi e il psi solo a due, in tal caso Donat-Cattin sarebbe eletto e starebbe alla finestra il socialista Cornelio Masciadri. Il piccolo giallo elettorale sarà risolto probabilmente già stamane.

Altro escluso di prestigio il senatore socialista Alberto Cipellini, sostituito dal dirigente nazionale Roberto Cassola. Primo o secondo dei eletti, sempre nelle file del garofano, è un altro uomo di levatura nazionale, Ennio Mattina, segretario confederale della Uil.

Fra i nuovi quello del prof. Gallo, docente universitario a Roma, uno degli «esterni» messi in campo da Dc per avere una rappresentanza nei grandi centri urbani. Era candidato a Torino-Centro. Ancora una democristiana, Anna G. Ceccatelli, eletta ad Alba, delegata del movimento femminile, alla prima esperienza per Palazzo Madama.

I neosenatori: Susanna Agnelli (pri), l'avv. Marcello Gallo (dc), e il socialista Roberto Cassola

Nel psi il nome nuovo è quello di Cassola, ex della federazione dei giovani socialisti, uomo dell'apparato nazionale del psi.

Due novità anche nel pci, con Renzo Gianotti, ex segretario della di Torino, eletto a Susa e Ennio Baiardi, ex sindaco di Vercelli, eletto appunto nel collegio di Vercelli. Volti nuovi pure pri, con l'on. Susanna Agnelli che da Montecitorio e dal Parlamento di Strasburgo entra a Palazzo Madama.

Questi altri eletti per il Senato.

PCI. *Carlo Pollidoro* (Alessandria-Tortona), 55 anni, sindaco al maggio '76 segretario provinciale comunista di Alessandria. Fu eletto senatore nel 1976 e da allora sempre riconfermato.

Lucio Libertini (Casale - Chivasso e Ivrea), 61 anni, laurea in scienze politiche, giornalista, deputato nel 1953 e nel '75, è senatore dal 1976.

Carlo Nespolo (Acqui-Novi Ligure) nato a Novara è alessandrino d'adozione. Eletto deputato nel '76, riconfermato nel '79, ora senatrice.

Renzo Gianotti (Susa) 40 anni, ex segretario della federazione torinese, consigliere comunale. E' per la prima volta a Palazzo Madama.

Napoleone Colajanni (Novara e Torino Mirafiori) anni. E' senatore dal '72, sempre riconfermato, ora entra a Palazzo Madama per la quarta volta.

Ugo Pecchioli (Torino Dora) dirigente nazionale del pci, è definito il ministro degli interni comunista. Eletto deputato giovanissimo, poi senatore ora ha ottenuto la riconferma.

Ennio Baiardi (Vercelli) ex sindaco della capitale del riso, è stato per anni dirigente di partito; adesso è senatore a Roma.

Claudio Napoleoni (Biella), 59 anni, docente universitario, eletto deputato come indipendente nelle liste comuniste nel '76, è senatore nel '78.

DC. *Marcello Gallo* (Torino-Centro) 59 anni, ordinario di diritto penale all'Università di Roma, avvocato penalista, dal 1953 al '74 ha insegnato a Torino dove abita. Entra per la prima volta a Palazzo Madama.

Riccardo Triglia (Casale-Chivasso), senatore '79, presidente nazionale dell'Anci.

Giuseppe Miroglio (Asti), 57 anni, deputato nel e '72, senatore dal '76.

Carlo (Cuneo-Saluzzo), 57 anni dirigente della Coldiretti, deputato dal '58 '78 quando fu eletto senatore, sempre riconfermato.

Anna G. (Alba) dirigente nazionale movimento femminile, entra a Palazzo Madama per la volta.

Francesco Manente (Cuneo), 47 anni, avvocato deputato dal '72, oggi l'ingresso a Palazzo Madama.

Carlo Boggio (Vercelli) ex sindaco della città è per la seconda volta senatore.

PSI. *Eugenio Bosco* (Ivrea) 54 anni, senatore nel '79, ha fatto parte della commissione Lavori pubblici. Torna a Palazzo Madama.

Roberto Cassola (Alessandria-Tortona), quarantenne, ex segretario dei giovani socialisti, uomo dell'apparato nazionale del partito, entra per la prima volta al Senato.

Cornelio Masciadri (Verbania), 62 anni. E' senatore per metà, poiché nella notte la sua elezione è in ballottaggio con quella del dc Carlo Donat-Cattin.

PRI. *Nicolazzi* (Verbania), 59 anni, deputato dal '63, più volte ministro, al dicastero dei Lavori Pubblici con Pandani, ora potrà scegliere tra Camera e Senato.

PRI. *Susanna Agnelli* (Pinerolo), anni, sindaco Monte Argentario dal '74, deputato dal '76, rieletta nel '79 quando entra pure nel Parlamento europeo. Ora prova l'esperienza di Palazzo Madama.

Bruno Visentini (Torino Centro e Torino Dora), 69 anni, nato a Treviso, laurea in legge, libero docente all'Università di Roma; ministro delle Finanze dal '74 '76, rieletto senatore nel '79, è riconfermato.

PLI. *Giuseppe Fassino* (Cuneo-Saluzzo) esperto di problemi dell'agricoltura, già parlamentare, ora rientra a Palazzo Madama.

Raffaele Costa (Mondovì), 47 anni, avvocato

MSI. *Cesare Pozzo* (Torino Centro), 57 anni, giornalista.

Il voto per la Camera in la provincia

PARTITI	POLITICHE 1983 Circoscrizione Voti	%	REGIONALI 1980 Voti listone	%	POLITICHE 1979 Voti listone	%	POLIT '76 %
DC	182.767	27,0	432.413	28,4	478.767	30,1	32,2
PCI	207.050			35,2	524.232	32,9	38,5
PSI		11,8	225.738	14,8	168.396		10,1
PSDI		4,3	74.081	4,9	69.939	4,4	4,0
PRI		8,0	53.656	3,5		4,8	4,3
PLI		5,7		5,9	65.297	4,1	
PR	24.346	3,6	—	—		5,6	1,9
DP	13.238	1,9		1,2	19.913	1,2	1,9
PDUP	con il pci		12.400	0,8	24.572	1,5	
MSI	32.779	4,8	68.679	4,5	64.552	4,1	4,2
Piemonti per Trieste	2.786	0,4	7.958	0,5	—	—	—
Pensionati		2,1	—	—	—	—	—
Altri (1)	—	—	3.531	0,3	11.002	0,7	0,1

* Nel '79 dei Nau - (1) Nel '80 LCR-LSR; nel '79 Dem Naz.-Pp, nel '76

Ecco si è votato per il Senato nelle 23 circoscrizioni

In città, quartiere per quartiere

Parella

DC: 6885 voti; 20,6% (1979: 9842 20,8%); PCI: 1176, (13.174, 35,9%); PSI: 3058, 9,1% (3102, 10,3%); PSDI: 1031, 3,1% (1550, 4,5%); PRI: 3994, 11,9% (2534, 7,3%); PLI: 2568, 7 (1041, 5,3%); PR: 1333, (—); DP: 508, 1,5% (—); MSI: 2230, 6,7% (1781, 4,8%); TRIESTE: 236, 0,7% (—).

Pozzo Strada

DC: 8193 voti, 20,4% (1979: 11.935, 27,3%); PCI: 13.539, 37,7% (14.870, 34%); PSI: 3990, 9,9% (—, 11,3%); PSDI: 1280, (2001, 4,6%); PRI: 5059, 12,6% (3321, 7,6%); PLI: 2938, 7,3% (2044, 4,7%); PR: 1536, 3,8% (—); DP: 642, 1,6% (—); MSI: 2706, 6,7% (2223, 5,1%); 240, 0,6% (—).

Mirafiori Nord

DC: 4521 voti, 20,8% (1979: 6281, 27,4%); PCI: 10.004, 31,9% (11.010, 32,5%); PSI: 3314, 10,6% (4329, 12,8%); PSDI: 1300, 3,8% (1605, 4,8%); PRI: 4358, 13,9% 6%); PLI: 1886, 6% (1327, 3,9%); PR: 1338, 4,3% (—); DP: 553, 1,7% (—); MSI: 1965, 6,3% (1581, 4,7%); TRIESTE: 190, 0,6% (—).

S. Rita

DC: 9441 voti, 21,9% (1979: 14.284, 29,9%); PCI: 12.223, 28,6% (13.600, 28,7%); PSI 3843, 8,9% (5324, 11,3%); PSDI: 1492, 3,5% (2080, 4,4%); PRI: 6363, 14,8% (4380, 9,2%); PLI: 3771, 8,8% (2972, 5,4%); PR: 1771, 4,1% (—); DP: 740, 1,7% (—); MSI: 2245, 7,6% (2530, 5,3%); TRIESTE: 393, 0,9% (—).

S. Salvario

DC: 6270 voti, 23,1% (1979: 9.455, 31%); PCI: 7.715, (8.617, 28,2%); PSI: 1.868, 6,9% (2507, 8,2%); PSDI: 753, 2,7% (1.075, 3,5%); PRI: 3.725, 13,7% (2732, 9%); PLI: 2.835, 10,4% (2.410, 7,9%); 1.109, 4,8%(—); DP: 473, 1,7% (—); MSI: 2.277, 8,1% (1.901, 6,2%); Trieste 157, 0,5% (—).

Regio Parco

DC: 3.296 voti, 17,8% (1979: 4.734, 24,7%); PCI: 8.112, 43 (8.465, 44,3%); PSI: 1.853, 10% (2.113, 11%); 839, 4,5% (918, 4,8%); PRI: 1.566, 8,5% (746, 3,9%); PLI: 733, 3,9% (524, 2,7%); PR: 671, 3,6% (—); DP: 358, 1,9% (—); MSI: 1.189, 6,4% (833 4,3%); Trieste: 61, 0,4% (—).

Falchera

DC: 3.357 voti, 20,1% 1.331, 35,3%); 7.511, 9% (7.741, 45,3%); PSI: 1.754, 10,4% (1.987, 11,6%); 634, 3,8% (804, 4,7%); PLI: 1.095, 6,5% (591, 3%); PRI 519, 3,1% (384, 2,3%); PR: 585, 3,4% (—); DP: 265, 1,6% (—); MSI: 945, 5,6% (651, 3,8%); Trieste 69, 0,4% (—).

B. Milano

DC: 5.227 voti, 16,1% (1979: 7.504, 21,6%); PCI: 15.959, 49,4% (17.228, 49,6%); PSI: 2.962, 9,5% (3.429, 9,9%); PSDI: 941, 3% (1.457, 4,2%); PRI: 2.343, 7,5% (1.266, 3,6%); PLI: 1.095, 3,5% (958, 2,7%); PR: 1.012, 3,2% (—); DP: 539, 1,7% (—); MSI: 1.663, 5,3% (1.234, 3,6%); Trieste 168, 0,5% (—).

Valdocco

DC: 7184 voti, 25,5% (1979: 9940, 31,6%); PCI: 10.988, 39,9% (12.319, 39,1%); PSI: 2437, 8,8% (2766, 8,7%); PSDI: , 3,4% (1360, 4,3%); PRI: 3139, 7,6% (1246, 3,9%); PLI: 1142, 4% (1091, 3,3%); PR, 841, 3,3%; DP: 514, 1,8%; MSI: 1784, 6,3% (1491, 4,7%); TRIESTE: 130, 0,4%.

S. Donato

: voti, 21,4% (1979: 10.879, 28,6%); PCI: 11.003, 32,1% (12.256, 32,2%); PSI: 2761, 8% (2598, 6,4%); : 1058, 3,1% (1519, 4%); : 4268, 12,5% (3154, 8,3%); PLI: 3101, 9,1% (2459, 6,4%); PR: 1360, 4% ; DP: 634, 1,8%; MSI: 2501, 7,3% (2177, 5,7%); Trieste: 211, 0,6%.

Centro

DC: 7306 voti, 23,2% (1979: 11.283, 30,6%); PCI: 9832, 30,3% (11.063, 30%); PSI: 2212, 7% (2783, 7,5%); PSDI: 2,7% (1270, 3,4%); PRI: , 10,6% (2498, 6,8%); PLI: 3314, 10,5% (3000, 8,3%); PR: 1282, 4%; DP: 613, 1,9%; MSI: 2841, 9% (2652, 7,2%); Trieste: 141, 0,4%.

Cenisio

DC: 6606 voti, 21,2% (1979: 10.058, 29%); PCI: 9801, 31,4% (10.720, 30,9%); PSI: 2438, 7,9% (3139, 9%); PSDI: 874, 2,8% (1339, 3,9%); PRI: 3967, 12,9% (2985, 8,6%); PLI: 2781, 9,1% (2254, 6,5%); PR: 1324, 4,3% ; DP: 604 2% ; : , 3,7% (2111, 6,1%); Trieste: , 0,5%.

Mirafiori Sud

DC: 4491 voti,18,6% (1979: 6167, 24%); PCI: 10.097, 42,2% , 42,7%); PSI: 2868, 12% (3196, 12,4%); PSDI: 840, 3,5% , 4,9%); PRI: 1606, 6,7% (915, 3,5%); PLI: 784, 3,3% (631, 2,4%); PR: 983, 4,1%; DP: 520, 2,2%; MSI: 1809, 6,7% (1399, 5%); TRIESTE: 130, 0,5%.

Cavoretto

DC: 4283 voti, 27% (1979: 6457, 36,8%); PCI: 3184, (3664, 20,8%); PSI: 2, 5,1% (1154, 6,6%); PSDI: 400, 2,5% (526, 3,0%); PRI: 2805, 17,6% (1981, 11,3%); PLI: 3467, 16,5% (1794, 10,2%); PR: 418, 2,6%; : 290, 1,8%; MSI: 1112, 7% (843, 4,8%); TRIESTE 97, 0,6 per cento.

Madonna Pilone

DC: 3450 voti, 24,9% (1979: 3601, 32,8%); PCI: 2966, 29,8% (3248, 30,2%); PSI: 681, 6,8% 8%); : 268, 2,7% (496, 4,5%); PRI: 1508, 15% (900, 8,1%); PLI: 1006, 10% (780, 6,9%); PR: 291, 2, DP: 186, 1,8%; MSI: 607, 6% (470, 4,2%); 64, 0,6%.

San Paolo

DC: 4182 voti, 16,8% (1979: 6526, 26,1%); PCI: 8077, 32,3% (9081, 35,4%); PSI: 2184, 8,7% (2696, 10,5%); PSDI: 751, 3,3% (1045, 4,1%); PRI: 2668, 12% (1818, 7,3%); PLI: 1497, 6,7% (1220, 4,9%); : 900, 4% ; DP: 409, 1,8%; MSI: 1532, 6,9% (1256, 5%); Trieste: 146, 0,6% Risultati definitivi.

Crocetta

DC: 7123 voti, 23,8% (1979: 11.087, 32,5%); PCI: 6510, 21,8% (7317, 21,4%); PSI: 1868, 6% (2534, 7,6%); , 7176, 2,6% (962 2,9%); PRI: 4857, 16,2% (3805, 11,4%); PLI: 4831, 16,1% (4278, 12,5%); PR: 908, 3,3% ; DP: 461, 1,5%; MSI: 2353, 7,8% (,); Trieste: 128, 0,4%. Risultati definitivi

S. Vittoria

DC: 4511 voti, 16,7% (1979: 6500, 22,2%); PCI: 12.784, 47,3% (13.804, 47,1%); PSI: 2598, 9,6% (3239, 11%); PSDI: 919, 3,4% (1444, 4,9%); PRI: 2163, 8% (1108, 3,8%); PLI: 954, 3,5% (773, 2,6%); PR: 1500, 5,7%; DP 449, 1,6% , MSI: 1462, 5,4% (1147, 3,9%); Trieste: 137, 0,5%.

Madonna Comp

DC: 4130 voti, 18,6% (1979: 6000, 20,2%); PCI 11.637, 46,9% (13.029, 47,6%); PSI: 2303, 10,6%); 914, 3,6% (1320, 4,8%); PRI 7,9% (1060, 3,8%); PLI: , 4% 1035, 3,7%); PR 804, 3,6% , DP: 409, 1,7%; MSI: 1420, 5,7% (1072, 3,9%); Trieste 101, 0,4.

Vallette

DC: 5385 voti, 19,8% (1979 7330, 28%); PCI: 11.571, 42,7% (13.068, 42,8%); PSI: 2868, 10,6% (2883, 10,2%); PSDI: 871, 3,2% (1346, 4,7%); PRI: 1979, 7,3% (926, 3,3%); PLI: 902, 3,3% (698, 2,4%); PR: 985, 3,6% ; DP: 509, 1,8% , MSI: 1924, 7,1% (1488, 5,3%); Trieste: 145, 0,5.

Lingotto

DC: 7334 voti, 21,5% (1979: 10.848, 28,3%); PCI: 10.802, 31,6% (11.929, 31,3%); PSI: 3373, 9,8% (4360, 11,6%); PSDI: 1267, 3,7% (1727, 4,6%); PRI: 4388, 12,8% (2985, 7,6%); PLI: 2254, 6,6% (1042, 4,7%); PR: 1516, 4,4% ; DP: 704, 2% , MSI: 2366, 6,9% (1974, 5,2%); TRIESTE: 227, 0,7% .

Nizza Millefonti

: 5218 voti, 23,1% 7569, 29,3%); PCI: 8208, 36,3% (9630, 37,3%); PSI: 1936, 8,7% (2512, 9,7%); PSDI: 771, 3,4% (1180, 4,6%); PRI: 2398, 10,6% (1624, 6,3%); PLI: 1302, 5,8% (1020, 3,9%); PR: 836, 3,7% , DP: 367, 1,6% ; MSI: 1379, 6,1% (1314, 4,3%); TRIESTE: 147, 0,6%

Vanchiglia

DC: 4100 voti, 19,8% (1979: 6987, 26,3%); PCI: 9337, 38,8% (10303, 39%); PSI: 2062, 8,6% (2468, 9,2%); PSDI: 715, 2,9% (1110, 4,1%); PRI: 2570, 10,6% (1685, 6,3%); PLI: 1661, 6,9% (1394, 5,2%); PR: 798, 3,3% ; DP: 462, 1,9% ; MSI: 1497, 6,2% (1279, 4,8%); TRIESTE: 122, 0,5% .

Un primo quadro delle scelte nel collegio Torino-Novara-Vercelli

Le preferenze per la Camera

DC

Bodrato Guido 16.842; Scal- Oscar Luigi 12.063; Zolla Michele 5404; Costamagna Giuseppe 11.033; Lega Silvio 9775; Bolla Giuseppe 5; Baiardi Piero Angelo 4448; Cavigliasso Paola 5575; Porcellana Giovanni 11.022; Rosa Di Montelera Luigi 18.483; Viotti Anna Maria 8803; Accorinzo Pietro 346; Agnesina Mario 249; Arena Giuseppe 570; Astori Gianfranco 2533; Caterina in Foy 8; Bolla Enrico Bravo Camillo 1347; Brustia Adelmo 2693.

PCI

Pajetta Gian Carlo 41.314; Levi Natalia Baldini (Ginzburg) 15.868; Magri Lucio 22.114; Spagnoli Ugo 8.744; Pianti Lucio 7.640; Accanto Pier Marco Alasia Giovanni Battista 3.648; Alfieri Fiorenzo 6; Leonardo Nicoletta 1.759; Perruccio 1.502; Sara Linda Teresa 858; Capellino Carla in Bolfoli D'Angela Emanuele 1.341; Danini Perruccio Diglio Tommaso 385; Ferraris Carlo 364; Franconi Umberto 1.038; Galafassi Daniele 232.

PSI

Amato 10.758; Aceto Gian Paolo 1201; Allocco Ornella 783; Antuso Giuseppe Barberis Marco 341; Barbero Giovanni Piero 237; Berardi Francesco 373; Berrone Edoardo 382; Bianchiatti Giovanni 145; Braghini 826; Brigandi Matteo 382; De Lucia Clemente 160; Di Tomaso Gesto 362; Enrietti 4527; Facchini Giuseppe 467; Fiandrotti Filippo Bartolomeo Fazio Antonio 168; Giovannelli Imarisio Aldo La Ganga Giuseppe Magnani Maria ved. Noya 2558.

PSDI

Nicolazzi Franco 1.027; Furnari Baldassarre 3.308; Genova 1.445; Bara Giuseppe 771; Barbuto Rocco 227; Battistella Ottaviano 412; Brera Gianfranco 100; Buzzacchi Valerio 61; Carta Antonio Luigi 1133; Cotta Morandini Giorgio Marcello 139; Della Torre Francesco 64; De Vincenti Giacomo 515; Di Pietrantonio Matilde 1410; Fenoglio Gianni 254; Filippo Gian Carlo 48; Fornara Silvano 94; Galliani Bernardo 33; Ghiggia Carlo 38; Guastella Vincenzo 41; Isani Gianfranco 157; Jagrè Giuseppe 358; Larro Ricciotti 2.112.

PRI

La Malfa Giorgio 13.151; Agnelli Susanna 18.822; Gambino Aldo Antonino 3737; Arlorio Luigi ; Poggiolini Danilo 6213; Bambi Giorgio 510; Banone Achille 194; Calfi Luigi 138; Calciati Roberto 353; Carello in Marsaglia 857; Cha Michelangelo 107; Comba Augusto 411; Cosso Maria Luisa in Eynard ; Costa Luigi 114; Cutugno Giuseppe 120; Difrancesco Giuseppina in Goria 159; Ferrara Antonio 90.

DP

Zanone Valerio 13.182; Altissimo Renato 8.763; Ben Enrico 491; Binelli Luigi 333; Boerio Pietro 289; Bona - Bona Mario 188; Cairola Clara Truffelli 958; Canavesio Giorgio 309; Cappa Verzone Secondo 100; Cavallo Giorgio Cerati Alvise 70; Cocirio Alessandro 318; Coggiola Giancarlo 101; Colombari Giorgio 316; Della Valle Monica in Donalisio 334; Dolando Mario 195; Frankel Giorgio 519; Gnataldo Luigi 320; Ochoveas Ugo 230; Gentile Oreste 293; Giordana Mario 450.

PR

Pannella Giacinto (detto Marco) 8.853; Aglietta Maria Adelaide 2.504; Roccella Francesco (detto Franco) 1.623; Negri Giovanni 1.791; Vigevano Paolo 302; Civati Fernanda 139; Chiesa Paolo 276; Viterbo Alfredo Berrito Alessandro 72; Cairus Esther 81; Chiappero Gualtiero 50; Comito Tommaso 51; Conteginacomo Valerio 63; Pa- Rosa 50; Enzo 37.

DP

Calamida Franco; Stagliano' Gregorio (detto Igor) 877; Oriatofari Fausto 711; Galli Maria Luisa (detta Marisa) 699; Bellomo Lucietta 230; Bermani Cesare 93; Bus- Giancarlo 239; Caforio Arcangelo

MSI

Ugo 11.201; Boriti Villanis Audifredi Ludovi 4686; Magaracchio Antonino 1778; Delmastro Delle Vedove Sandro 1247; Anfinoro Michele Barchi Giovanni 558; Berardo Alfredo 406; Candiani Giulio 213; 224; Chiappo Bernardo 785; Chiosso Secondo Cipolla Carmelo 158; Crisafulli Umberto 380; Stefano Serafino 178; Forte Antonio 1081.

PIEMONT

Gremmo Roberto Atzeni Paolo 45; Ambrosetti Sandro 40; Baiardi Francesco 28; Barzan Silvana 16; Bernardelli Roberto Bianchi Giancarlo 21.

PENSIONATI

Bertolotto Ferruccio 1.504; Bò Donato 451; Calia Finiguerra 393; Di Rodi Michele 247; Farotto Giuseppe 404; Genta Ercole 375; Mafodda Antonino 109; Paco 149.

Il voto per la Camera nei più importanti della città di

Partiti		MONCALIERI Voti	%	RIVOLI Voti	%	NICHELINO Voti	%	SETTIMO Voti	%	COLLEGNO Voti	%	GRUGLIASCO Voti	%	Voti	%	Voti	%
DC	Pol. '83	8.724	21,6	5.819	18,1		18,3	5.152	16,0	4.755	15,5	3.510	15,5	7.085	36,8	3.179	18,1
	Reg. '80	10.852		7.372	23,3	6.185	22,7	6.208	27,9	5.851	20,0	4.102	19,8	8.148	41,4	3.729	23,5
	Pol. '79	12.015		8.039	24,8	6.709	24,1	6.405	28,2	6.876	27,6	4.405	20,7	8.755	43,2	3.926	24,0
	Pol. '76	12.575	30,4	8.430	26,1	7.034	25,0	6.482	23,7		23,6	4.282	21,1		46,6	4.019	25,8
PCI	Pol. '83	13.684	33,8	12.705	39,5	12.356	44,5	12.831	45,9	12.541	41,2	10.116	44,6	4.918	24,9	7.157	40,8
	Reg. '80	13.936	34,4	13.034	41,2		46,5	12.321	45,5	12.533	4	9.547	45,2	5.017	25,5	6.471	40,8
	Pol. '79	14.339	34,5	13.358	41,4	12.459	45,0	12.643	45,8	12.393	40,8	9.750	45,6	5.205	25,6	7.051	43,1
	Pol. '76	17.054	41,2	15.416	47,7	14.375	51,0	14.052	51,4	14.270	47,6	10.785	57,9	6.271	30,3	7.781	50,0
PSI	Pol. '83	4.397	10,7	4.567	14,2	3.785	13,6	3.554	12,4	3.518	11,5	3.417	15,1	1.942	9,5	2.221	12,7
	Reg. '80	7.230	17,9	5.272	16,7	4.811	17,6	4.110	15,2	5.208	17,8	4.304	20,8	2.086	13,6	3.097	18,5
	Pol. '79	4.429	10,6	3.579	11,1	3.197	11,5	2.979	10,8	3.619	11,9	3.139	14,7		9,2	1.862	11,5
	Pol. '76	4.112	9,9	3.307	10,2	3.000	11,0	3.241	11,9		11,3	2.740	13,5	1.672	7,8	1.730	11,1
PSDI	Pol. '83	1.279	3,1	1.025	3,2	1.050	3,8	960	3,5		3,1		3,3		2,9	1.272	7,3
	Reg. '80	1.780	4,4	1.349	4,3		3,4	1.068	4,1		4,6	875	4,1	842		880	5,5
	Pol. '79	1.786	4,3	1.316	4,1	1.200	4,3	1.134	4,1	1.309	4,5		3,6	802	4,0	1.012	6,2
	Pol. '76	1.626	3,9	1.179	3,5		3,8	901	3,3	1.293	4,3		3,4	669	3,7	557	3,5
PRI	Pol. '83	2.859	6,9	2.174	6,8	1.318	4,9	1.501	5,2	2.043	6,3	1.308		1.489	7,5		4,9
	Reg. '80	1.601	3,9	903	2,8	385	1,4	675	2,5	1.070	3,6	439	2,1	771	3,9	260	1,6
	Pol. '79	1.897	4,6	1.078	3,3	559	2,0	690	2,5	1.366	4,5	530	2,5	728	3,5	348	2,1
	Pol. '76	1.646	3,9	925	2,9		1,7	594	2,2	1.251	4,2		1,9		2,9	286	1,8
PLI			6,4	1.847	4,3	783	2,8	1.052	3,7	1.617	5,3	710	3,1	982	5,0	540	3,1
	Reg. '80	2.271	5,6	1.534	5,2	764	2,8	890	3,3	1.300	4,5	489	2,3	1.019	5,2		2,5
	Pol. '79	1.751	4,1	1.005	3,1	611	2,2	581	2,1	971	3,2	380		764	3,8	284	1,7
	Pol. '76	1.156		844	2,6	516	1,8	482	1,8		2,2		1,3	453	2,2	228	1,5
PR	Pol. '83	1.807	4,5	1.188	3,7	1.185	4,8	1.118	3,9	1.301	4,3	840	4,1	712	3,6	703	4,0
	Reg. '80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pol. '79	2.422	5,8	1.645	5,1	1.217	4,4	1.311	4,7	1.804	5,9	1.018	4,8		4,1	760	4,6
	Pol. '76	800	1,9		1,5	365	1,3	298	1,1	625	2,1	310	1,5		1,2	227	1,5
DP	Pol. '83	788	1,9	678	2,1	561	2,0	597	2,1	601	2,0		1,9	380		385	2,1
	Reg. '80	409	1,0	293	0,9	258	0,9	264	0,9	326	1,1	218	1,0	213	1,1	256	1,6
		Pdup 461	1,1	Pdup 300	0,9	Pdup 245	0,9	Pdup 430	1,5	Pdup 246	0,8	Pdup 160	0,7	Pdup 143	0,7	Pdup 124	
	Pol. '79	422	1,0	348	1,1	268	0,9	282	1,0	381	1,7	232	1,1	167	0,9	173	1,0
		Pdup 707	1,7	Pdup 507	1,6	Pdup 524	1,9	Pdup 612	2,2	Pdup 432	1,4	Pdup 338	1,6	Pdup 327	1,8	Pdup 256	1,7
	Pol. '76	773	1,9	523	1,6	504	1,8	430	1,6	419	1,4	323	1,5	442	2,1	224	1,4
MSI	Pol. '83		5,8		5,2	1.235	4,4	1.287	4,4	1.564	5,2		4,7	1.186	5,6		4,8
	Reg. '80	1.671			4,0	849	3,1	695	3,3	1.093	3,7		3,2	713	3,6	576	3,6
	Pol. '79	1.513	3,6	1.173	3,6		3,0	820	2,9		3,2	626	2,9	638	3,1	550	
	Pol. '76	1.603	3,8	1.149	3,6	747	2,8	827	3,0	968	3,2	570	2,8		3,5		3,1
PIEMONT	Pol. '83	124	0,3	83	0,2	76	0,3	80	0,3	111	0,4		0,3	65	0,4	76	0,4
	Pol. '83				2,0		1,8		1,7		2,3		1,8	502	2,5	328	1,9
ALTRI (1)	Reg. '80		0,6		0,5			177	0,6	256	0,8	124	0,5	197	0,6		0,5
	Pol. '79	334	0,8	275			0,7	149		185	0,6	123	0,5	177	0,9		0,6
	Pol. '76	32	0,1	22	0,1	28	0,1	18	0,1	18	0,1		0,1	18	0,1	15	0,1

(1) Per il '30 comprende Pension. LCR, -LSR; per il '79 Dem. Naz.- e Pdp, per il '76 Psiup

Seggio più lento alla «Casati»

L'ultimo seggio a «chiudere», in città e provincia, è stato il 438 installato nella scuola «Casati» di via Revello. Contestazioni? Interpretazioni discordi? Nemmeno per sogno, solo un presidente, Ferdinando Benotti, professore di greco e latino al Liceo di Chivasso, un po' troppo pignolo.

Nella stessa scuola erano ospitati altri cinque seggi.

Ricostruito il mortale agguato al procuratore Caccia: delitto di un commando delle Br?

Sdegno per il vile assassinio

Gli inquirenti non escludono [illegible] pista, mentre i terroristi hanno rivendicato l'uccisione con più telefonate

Una raffica, poi tre colpi alla nuca

Lo hanno atteso fumando [illegible] sigaretta, a [illegible] un'auto [illegible] nere la penombra di [illegible] Bonmacampagna, [illegible] stradina ai piedi della collina. E quando [illegible] Caccia, [illegible] anni, procu[illegible] capo della Repubblica, è uscito dal portone di casa, al numero 9, «Oplà», il cockerino fulvo scodinzolante al guinzaglio, hanno estratto [illegible] tasca le pistole. Lo hanno seguito con lo sguardo, le [illegible] in pu[illegible], pallottole in canna.

Lui, «*il procuratore di ferro*» [illegible] affettuosamente lo indicavano alcuni stretti collaboratori), «l'uomo coraggioso» (come lo ha definito ieri il sindaco Novelli), «*l'uomo giusto, vero tutore della legge*» (come lo ha [illegible] il dott. Marzachi, procuratore aggiunto). [illegible] scuri, un giubbotto sulle [illegible] a proteggersi dal freddo [illegible] una domenica piovosa, ha raggiunto la «*scaletta*», come la chiamano i ragazzi del quartiere, po[illegible] gradini [illegible] ad un giardinetto.

Il magistrato [illegible] correre Coki, quello era uno dei [illegible] momenti della giornata in [illegible] poteva [illegible] tranquillo, come ricorda la famiglia. E poi è tornato [illegible] suoi [illegible]. Erano [illegible] 20,15. L'auto si è mossa, lentamente, gli [illegible] sassini [illegible] hanno affiancato e, spietati, hanno esploso [illegible] colpi. Bruno Caccia è caduto, pochi metri dal portone [illegible] casa. Uno del killer è sceso, altri tre protettivi [illegible] testa. Poi la vettura si è allontanata.

[illegible] al secondo piano della palazzina, dove abitava il procuratore capo, c'erano la moglie Carla Ferrari e Kitty, l'ultimogenita, 22 anni, studentessa. Il crepitare [illegible] colpi, («*sembrava una mitraglietta*», diranno poi alcuni coinquilini) ha fatto correre in strada parecchie persone. Il primo ad inginocchiarsi accanto al [illegible] Caccia, Attilio Rossi, consigliere alla Corte [illegible] Cassazione: «*Era [illegible] vivo, gli ho sfilato gli occhiali, l'ho chiamato per nome*». Poi il procuratore [illegible] la Repubblica Pier Domenico Crescienzo (abita anche lui nello stesso palazzo): «*Ho capito che era successo l'irreparabile*». E infine Kitty: «*Non posso credere, papà, papà cosa è accaduto?*».

Una corsa all'ospedale Molinette, la [illegible] dell'ambulanza che squarcia il silenzio della notte. E' tutto inutile.

S'iniziano [illegible] indagini, [illegible] sentiti [illegible] inquilini degli stabili vicini, ricostruiti gli ultimi attimi di [illegible] dott. Caccia. E' uscito alle 22, sul portone ha incontrato Vittoria G., collaboratrice domestica di un [illegible] collega, un [illegible] magistrato, il dott. Romano. Ha [illegible] la donna, si è attardato qualche istante: «*Ho saputo, signora Vittoria, che sta per andare in vacanza*». Lei: «Sì, in Calabria». Lui: «*Fa bene, sono posti bellissimi*».

Poi gli inquirenti ascoltano i testimoni. Una donna ha vi[illegible] l'auto, una 128 verdolina [illegible] giovani, ber[illegible] calato [illegible] volto. Alcuni ragazzi, 15-20 anni, che erano seduti sulla «scaletta»: hanno incrociato l'alto magistrato, con il cocker fulvo, hanno poi udito il crepitare [illegible] colpi e, subito dopo, la vettura verdolina che si allontana. [illegible] loro testimonianza è drammatica: «*Dal finestrino abbassato dell'auto [illegible] è affacciato il conducente. Sparava ridendo, l'indice teso, il pollice alzato, ci ha fatto "pum pum". Erano [illegible] due, continuando a ridere se ne [illegible] no andati. Su quale e altre testimonianze*». I carabinieri hanno fatto un «fotofit» con il volto [illegible] dei presunti killer.

La 128 verdolina viene ritrovata più tardi, in via Verrua. [illegible] ragazza vede i due «*mentre l'abbandonano e salgono su una Citroën CX*». Passa mezz'ora. [illegible] centralino de «La Stampa» giunge una telefonata concitata. E' un lettore: «*Non capisco — spiega — siamo dormendo, è squillato il telefono, una voce [illegible] uomo, [illegible] metallica, mi ha detto di telefonarvi subito e dirvi che loro, le Brigate rosse, hanno ucciso [illegible] dott. Bruno Caccia, un nome del genere, non so neppure chi sia. Ma ditemi, è uno scherzo?*». [illegible] ieri mattina a due quotidiani a Roma e alla Rai di Milano altre telefonate [illegible] Br che rivendicavano l'attentato di Torino.

[illegible] questo «comunicazioni», gli inquirenti sono scettici [illegible] aggiungono, «*non possiamo affermare il contrario*». Domenica [illegible] state compiute alcune perquisizioni nel [illegible] Valdese, dove sono [illegible] i terroristi [illegible] delle Br e [illegible] Prima Linea, che in questi giorni vengono processati a Torino. Il dott. Tonielli, procuratore aggiunto più anziano che ha assunto temporaneamente l'incarico di procuratore capo e che coordina personalmente l'inchiesta alla quale partecipano [illegible] tutti i sostituti procuratori, aggiunge: «*Tutte le ipotesi sono valide*».

Ieri mattina, un collegio di periti (Balma-Bellone, Olla, Portigliatti e Nebbia) hanno compiuto l'esame necroscopico sul cadavere [illegible] dott. Caccia. Drammatica conferma: hanno sparato due [illegible] e una a tamburo. La prima, una 7,65, con rapida [illegible] (tanto che qualcuno l'ha scambiata per una mitraglietta) potrebbe essere una Beretta bifilare, di quelle in dotazione alle forze dell'ordine. Diciassette i colpi esplosi, tre (calibro 38) hanno raggiunto il procuratore capo della Repubblica al capo e a un fianco. Poi i tre [illegible], da distanza ravvicinata, calibro 7,65.

Ezio Mascarino

E' stato crivellato dai colpi a pochi metri dalla sua abitazione

Un esempio di limpida severità

Conoscevo Bruno Caccia [illegible] dal suo primo ingresso in magistratura, tanti anni fa. Quel che sempre lo distinse, dal primo all'ultimo giorno, fu [illegible] serenità intransigente, puntigliosa, quasi sdegnosa [illegible] tutto ciò che non fosse l'esclusivo [illegible] impimento della legge. Un'infles[illegible] assoluta, [illegible] gli [illegible] creato la fama di [illegible] radicalmente ostile a qualsiasi cedimento o allentamento.

Ideologie, culture, passioni civili [illegible] estranee [illegible] [illegible] intimo sentire, tutto rivolto alla difesa aspra — a tutti [illegible] sti — della legge. Gli [illegible] e i giudici del Piemonte, vecchi e giovani lo sapevano, lo [illegible] no. E piaceva anche [illegible] riserbo, quel suo lavorare in silenzio, [illegible] sua insofferenza [illegible] luci della ribalta.

Si è parlato molto in questi ultimi giorni, con una formula felicemente suggestiva — [illegible] parere anche fuorviante — di un «*spirito della legge*», quasi contrapposto agli altri partiti, intorno [illegible] quale si dovrebbe coagulare una parte [illegible] nevole dell'opinione.

Ci pare più appropriato parlare di «*impero della legge*», nel [illegible] voluto e praticato da Caccia; e [illegible] di un impero totale — dei cittadini come dei pubblici poteri — perché la legge dello Stato prevalga, [illegible] a parole ma nei fatti «*al di sopra di tutto e di tutti*».

Non leggi speciali, misure [illegible]nali, pena [illegible] morte: ma l'inesorabile applicazione delle leggi esistenti troppo spesso gabellate, raudate, infiacchite, e persino vilipese in chi le deve strenuamente applicare, senza riguardi per nessuno.

Non ossequio formale [illegible] gliono i giudici della stoffa di Caccia (e per fortuna [illegible] ne [illegible] molti); ma prova [illegible] di imitative coraggiose, contro i subdoli attacchi e le pretese [illegible] condizionamento politico; e larghezza di [illegible] troppo spesso difettano; e il caldo consenso della gente onesta.

Ma un'esigenza primeggiano [illegible] le [illegible], se vogliamo es[illegible] degni dell'esempio di incontaminata severità che Caccia ci [illegible] lasciato. [illegible] rigore [illegible] soluto, che [illegible] dia scampo alcuno al delitto. Non il rigore di [illegible] si sciacquano oggi la bocca tanti uomini politici, pronti a [illegible]venturlo nella pratica quotidiana; ma rigore in tutte le direzioni.

Chi ha [illegible] il magistrato? terroristi? mafiosi? camorristi? trafficanti di droga? E' quel che ci si chiede in queste prime [illegible] Tutto il possibile, perché tanti erano i gravi processi che affluivano nel [illegible] ufficio. E [illegible] resto, non [illegible] più un ma[illegible] [illegible] intrecci che legano il [illegible] alle altre non meno ripugnanti forme [illegible] delinquenza organizzata.

In ogni caso, [illegible] ancora una volta, [illegible] ogni clemenza [illegible] permissività, e proposte di am[illegible] o di agevolazione [illegible] confronti di chi si limiti a dis[illegible] [illegible] mili [illegible] collaborare [illegible] la giustizia, e [illegible] fronte ai tentennamenti [illegible] alle tentazioni [illegible] [illegible] a patti con qualche frangia almeno della delinquenza organizzata — terroristica [illegible] [illegible] —, c'è [illegible] sola via da battere: la severità.

Solo a questo prezzo, [illegible] una lotta di imperterrita durezza, si può pensare di salvare [illegible] nostra democrazia, lo Stato di diritto. E' l'ultimo comandamento che dobbiamo raccogliere [illegible] magistrato coraggioso e probo [illegible] [illegible] a Torino.

A. Galante Garrone

«Uomo integerrimo, magistrato coraggioso»

«Bruno Caccia era un uomo integerrimo, un magistrato coraggioso che applicava [illegible] legge senza guarda[illegible] in f[illegible]. *Il presidente* [illegible] *tribunale Luigi Conti* ricorda [illegible] l'amico [illegible] vecchio *dalo trucidato l'altra notte sotto casa. Un'opinione la* [illegible] *che, al di là delle frasi di circostanza usuali in queste occasioni, trova tutti* [illegible] *cordi. Teso e pallido, il presidente degli avvocati* [illegible] *Vittorio Chiusi dice:* «Caccia rappresentava il rispetto della legge. Il senso dello Stato e lo faceva senza cedimenti in ogni circostanza». *Lapidario il commento dell'avv. Geo Del Fiume:* [illegible] *caduto perché fermo assertore della legge». Una frase che sembra un epitaffio.*

Ma chi era Bruno Caccia? Di origine cuneese dove nacque nel novembre del '17, il procuratore [illegible] *uccise si laureò in Legge nel '39, e l'anno dopo in Scienze politiche. Nel* [illegible] *incomincia la carriera giudiziaria: uditore, sostituto procuratore a Torino fino al '56,* [illegible] *intervallo di tre* [illegible] *alla procura di Aosta poi il rientro a Torino come sostituto procuratore generale fino* [illegible] *quando è nominato procuratore capo della Repubblica.*

Una carica che Bruno Caccia interpreta in modo esemplare. Gabri: «Ha dimostrato di essere il vero pubblico accusatore che va avanti per [illegible] sua strada senza esitazioni e compro[illegible]». *Il dovere viene prima di tutto e Caccia infaticabile imprime la sua vitalità a tutto l'ufficio. Organizzatore nato, crea un pool di magistrati che si «specializzano» nel terrorismo,* [illegible] *affrontano con metodi nuo*[illegible] *le criminalità organizza*[illegible]

Bruno Caccia da tre anni dirigeva la Procura della Repubblica

ta. Il procuratore capo non tralascia nulla, segue passo passo tutte le inchieste. Il pm Pietro Milletto: «[illegible] ci lasciava mai soli, [illegible] volta [illegible] un'indagine ci [illegible] poggiava [illegible] in fondo. [illegible] grazie all'organizzazione voluta da lui che siamo riusciti a fare veramente grosse inchieste sui fenomeni organizzativi (*terrorismo, droga ecc.*).

E ora cosa succede? [illegible] *la replica* [illegible] *Milletto:* «[illegible] continuerà a lavorare, è l'unico [illegible] può rispondere [illegible] assassini. [illegible] loro sconfitta sarà in questo [illegible] impegno prima ancora che nella loro cattura». [illegible] collega *Gianfrotta:* «Ha [illegible] una gestione unitaria all'ufficio, la sua presenza nei processi si sentiva». *Tutto il pm Rinaudo che ricorda commosso:* «Il miglior magistrato che abbia conosciuto, equilibrato, preparatissimo, [illegible] forte senso del[illegible] Se potesse parlare ora già quello che [illegible] direbbe: "Su forza, diamoci [illegible] fare le udienze non aspettano, bisogna continuare, andare avanti"».

Rinaudo confida anche l'ultimo ricordo [illegible] [illegible] capo: «L'ho incontrato merc[illegible] pertavo a [illegible] mia figlia. Lui ha [illegible] la [illegible] poi [illegible] ha detto [illegible] fare attenzione». *Il giovane pm deve fare forza e se stesso per* [illegible] *commozione. Gli altri giudici sono troppo feriti per fare commenti. Nei loro occhi c'è rabbia e costernazione, ma nessun cedimento, proprio come il sarebbe voluto Caccia.*

Nino Pietropinto

Tanto inchiostro per petroli, terrorismo, mafia, droga

Due stanze spaziose, arredate con un tocco d'eleganza, al quarto piano di via Milano 11. Qui per tre anni ha vissuto la maggior parte delle sue giornate il procuratore capo Bruno Caccia. Arrivava alle 8, ne usciva sempre la sera tardi. Adesso l'ufficio è regno del buio, del silenzio, del vuoto. Per un giorno i segreti della vita giudiziaria torinese, le tante inchieste che il magistrato seguiva, tutte, personalmente, dormiranno negli schedari e nei pacchi di carte accatastati in ordine sulla scrivania e nei cassetti degli armadi.

Segreti grandi e piccoli di cui il solo Caccia (oltre ma[illegible] i sostituti procuratori da [illegible] designati a condurre le singole indagini) conosceva ogni sfumatura. Segreti destinati sempre, prima o poi, dopo lunga e [illegible] ricerca delle prove e [illegible] scavo nelle testimonianze, a svelarsi attraverso avvisi di reato, ordini [illegible] cattura e requisitorie con richiesta di rinvio a giudizio.

Bruno Caccia, [illegible] inquirente, ha rivelato nella sua carriera moltissimi di tali segreti. Ereditò dal predecessore La Marca e diede nuovo impulso alle maxi inchieste che fece [illegible] lo scandalo dei petroli; il [illegible] e i [illegible] collaboratori [illegible] quali concesse [illegible] incondizionata fiducia) giunsero a provare la tela di corruzioni nel mondo economico e politico[illegible] l'impopolarità nell'ambiente del potere, resistenze contro un muro di dinieghi, ostacoli, omertà e minacce.

Ma andarono [illegible] avanti. [illegible]o [illegible] scoperto verità scottanti e tanto marchiane. Fino a domenica sera Bruno Caccia è [illegible] avanti [illegible] nelle indagini [illegible] traffico della droga. [illegible] anni [illegible] inferta colpi durissimi al «mercato della morte», grazie a [illegible] non [illegible] settimane senza che [illegible] tribunale non sia celebrato almeno un processo contro trafficanti. Negli ultimi tempi il procuratore capo era riuscito a far luce su alcune grandi organizzazioni della mafia, agguantandole [illegible] provocato al [illegible] stupefacente perdita di miliardi. Attualmente [illegible] inchieste, difficili e pericolose, erano ancora in piedi, dal «big» dell'eroina sembra che il magistrato stesse giungendo agli «intoccabili», alle connivenze cioè con il traffico della droga dei nomi insospettabili centri della finanza e della politica.

Oltre [illegible] recente scandalo delle tangenti ad esponenti di partito, Bruno Caccia ha contribuito a portare alla luce i grandi segreti del terrorismo, [illegible] trionfo di dirigenza [illegible] Procura appartengono tutti i successi contro Br e Pl. Ma, da un decennio, quando era ancora [illegible] procuratore, Caccia combatteva la lotta [illegible] [illegible] Pci [illegible] il primo giudice torinese ad indagare sul nucleo storico [illegible] Brigate rosse: «E fu il [illegible], come raccontano le [illegible] istruttorie, a comprendere, già [illegible] 1974, quando [illegible] l'eversione non sarebbe mai finita, la terribile [illegible] del terrorismo».

Claudio Giacchino

Folla di giudici, amici, autorità attorno alla bara nella camera ardente

L'estremo omaggio nel suo Tribunale

Nell'austera aula [illegible] prima Corte d'Appello la veglia si è protratta per tutta [illegible] notte

Nella camera ardente a Palazzo di Giustizia si alternano alla veglia funebre magistrati e avvocati

Ha vissuto trent'anni a palazzo [illegible] Giustizia. Ieri, il procuratore capo Bruno Caccia vi è tornato, in una [illegible] di [illegible] marrone chiaro. Ad accoglierlo nella camera ardente, allestita nell'aula della prima corte d'appello, c'era [illegible] [illegible] magistrati e avvocati, poliziotti e carabinieri che avevano lavorato con lui. In [illegible] angolo, anche il barista e la cassiera di via Milano dai quali [illegible] era solito prendere [illegible] caffè a metà [illegible]. Il primo turno di veglia è toccato a due magistrati, il consigliere istruttore Palaja e il sostituto procuratore Chillemi, e a due avvocati, il presidente dell'Ordine, Gabri, e [illegible] Dal Fiume.

Il furgone funebre è entrato nell'atrio del palazzo [illegible] due alle [illegible] persone silenziose, tra [illegible], agenti di polizia e finanzieri in alta uniforme. A bordo dell'auto [illegible] so[illegible] [illegible] procuratore Ugo De Crescienzo. Il magistrato [illegible] l'altra [illegible] [illegible] 23 e [illegible] [illegible] udito per primo i colpi d'arma da fuoco che toglievano di [illegible] [illegible] degli uomini più [illegible] [illegible] Torino e [illegible] in Italia, c'erano la moglie [illegible] Caccia, la figlia Cristina e la nuora. Le tre donne, strette l'una all'altra nel loro dolore, hanno sostato per un attimo nella camera ardente. Le lunghe [illegible] della veglia le hanno trascorse nella cancelleria.

A chi ha vissuto i lunghi anni [illegible] terrore a Torino, l'atmosfera sembra [illegible] stessa, cupa e buia, di quella che si respirava all'indomani dell'assassinio [illegible] presidente [illegible] l'ordine degli avvocati Fulvio Croce, la prima vittima delle Br nella nostra città, a cui ne sarebbero seguite molte altre.

Nessuno ha pronunciato discorsi di fronte a quella bara. Non lo [illegible] fatto il ministro di Grazia e Giustizia Darida, che era accompagnato dal vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura De Carolis e dal prefetto Sparano. Il generale dei [illegible] Attilio Boldoni, [illegible] la prima divisione Pastrengo, quella che fu già [illegible] ordini del generale [illegible] ha sostato [illegible] lungo davanti [illegible] salma. Sulla porta, l'ufficiale d'[illegible] [illegible] fronte il presidente della corte d'assise Guido Barbaro: i due uomini si sono guardati a lungo in silenzio.

Al secondo piano del palazzo di Giustizia, il procuratore generale Saverino Rosso riceve [illegible]strati e funzionari, coordina le indagini, si [illegible] [illegible] tutto. Il volto è segnato dall'angoscia per il [illegible] [illegible] riso e [illegible] preoccupazione dei giorni difficili che attendono [illegible] procura di Torino.

Nella [illegible] ardente [illegible] affacciano e sostano per qualche attimo i sostituti procuratori che hanno la[illegible] con Bruno Caccia, [illegible] a fianco nelle più [illegible] inchieste: Milletto, Salonzo, i giudici istruttori Vaudano, Caselli e Laudi, i sostituti procuratori generali Silvestro e Fleres. Al termine della prima ora di veglia altri due magistrati, il so[illegible] procuratore Rinaudo e il giudice istruttore Oggè e due avvocati, Allara e Siracusa, si alternano accanto alla salma.

Per tutta la notte l'omaggio è proseguito, con magistrati e avvocati sempre presenti accanto [illegible] spoglie di un uomo che ha pagato con [illegible] vita il rigore morale cui ha sempre ispirato la sua esistenza.

Claudio Cerasuolo

Il dolore della moglie e dei figli del magistrato

Era una famiglia serena

Il primogenito, raggiunto dalla notizia [illegible] Bogotà, rientrerà oggi

Il dolore della vedova e della nuora accorse in ospedale

[illegible] gesto vile di [illegible] tamente al secondo piano di via Sommacampagna 9. Pri[illegible] per anni, i Caccia avevano abitato in via Napione 13, sull'altra sponda del Po.

Il futuro procuratore [illegible] aveva conosciuto la moglie, Carla Ferrari, in età non più giovanissima e dalla loro unione erano nati Guido, Paola e Maria Cristina. Guido, 30 anni, è [illegible] tempo funzionario della Martini e Rossi: si occupa essenzialmente dei rapporti [illegible] le consociate in tutti i Paesi del mondo. Proprio domenica, dopo aver votato, era partito alla volta [illegible] Bogotà: [illegible] triste notizia [illegible] raggiunto allo scalo [illegible] Caracas da [illegible] è già ripartito alla volta dell'Italia. Dovrebbe [illegible] nuovamente a Torino [illegible] mattinata di [illegible] Guido è sposato dal quattro [illegible] con una ragazza tedesca, hanno due bambini.

Neppure Paola, 26 [illegible] si trovava a Torino al momento dell'agguato. Era a Donoratico [illegible] piccolo centro balneare toscano, dove aveva portato i suoi [illegible] figli: l'ultimo, Lorenzo, [illegible] appena 5 mesi fa. E' tornata a Torino nel pomeriggio di ieri. Paola si è sposata [illegible] un paio d'anni [illegible] con un in[illegible].

L'unica ad [illegible] in via Sommacampagna l'altra sera [illegible] Maria Cristina, [illegible] anni, per tutti «Kitty». La più giovane [illegible] figli del procuratore capo ha udito distintamente gli spari, ha intuito quanto stava accadendo e [illegible] precipitata in strada, a soccorrere il padre. Ha fatto [illegible] pochi passi perché è stata bloccata e riportata in casa dove, pur [illegible] di qualche era accaduto, ha cercato di tranquillizzare la madre: «*L'hanno solo colpito alle gambe*». Poi, all'ospedale, la tragica verità.

Carla Ferrari ha saputo reagire all'assassinio [illegible] marito con grande [illegible] Do[illegible] aver superato [illegible] crisi di sconforto [illegible] Molinette, [illegible] dato un grande esempio di [illegible] d'animo, recandosi [illegible] mattina e poi verso le 14,30 nei locali di via Giuliana dove era stata compiuta l'autopsia. Ha accompagnato il feretro del marito nel tragitto [illegible] la camera ardente [illegible] in Tribunale. Sul suo volto, come su quello di Kitty, scorato alla disperazione anche [illegible] filo di fierezza: quella che merita un uomo che è stato ucci[illegible] [illegible] la [illegible] colpa di [illegible] giusto.

Angelo Conti

Rognoni: «E' un duro colpo»

Il ministro Darida: «La magistratura non si lascerà intimidire»

Alle 10 il ministro dell'Interno Rognoni ha presieduto un vertice in Prefettura: c'erano il procuratore generale Saverino Rosso, alcuni magistrati (tra [illegible] Marzachi e Ca[illegible]) il questore Pariello, il comandante del [illegible] Torino dei carabinieri, [illegible]. Rossanigo, il sindaco Novelli. L'incontro è durato circa un'ora. Il ministro è stato fermato [illegible] cronisti. Poche battute: «*Un duro colpo, la magistratura è sotto tiro*». Malavita o terrorismo? «*Non è possibile per ora dare una risposta precisa. Un episodio gravissimo*». Poi, [illegible] ha reso omaggio alla [illegible] del dott. Caccia, ripartendo [illegible] dopo per la capitale.

Verso mezzogiorno, da Roma, è giunto il ministro della Giustizia, Darida, accompa[illegible] da alcuni funzionari dell'Ufficio. Dopo un vertice [illegible] prefettura, ha visitato [illegible] camera [illegible] a Palazzo [illegible] Giustizia, dove da ieri pomeriggio si rende l'estremo omaggio alla salma di Bruno Caccia.

Il ministro Rognoni

Avvicinato dai cronisti Darida ha detto: «*Tra i Paesi occidentali [illegible] magistratura italiana è quella che [illegible] il più alto prezzo nella difesa delle istituzioni. Qualunque sia la causa dell'assassinio, che accerteranno i magistrati, anche se la più probabile sembra la matrice terroristica, occorre sottolineare l'alto tributo di sangue pagato dalla magistratura. Venendo a Torino ho [illegible] sul [illegible] giudici la ferma determinazione di proseguire con la massima severità la lotta al terrorismo e a qualsiasi forma di criminalità organizzata*».

Pertini domani ai funerali

Alle 9,30 in [illegible] Corte d'Appello la commemorazione ufficiale

I funerali [illegible] dott. Bruno Caccia si svolge[illegible] [illegible] in forma pubblica e privata. Alle [illegible] in Tribunale ci sarà la [illegible] zione e l'addio dei colleghi magistrati e degli avvocati. Alle 10,15 [illegible] Duomo [illegible] Ballestrero benedirà la salma. [illegible] presente il presidente della Repubblica [illegible] Pertini. La salma [illegible] poi consegnata [illegible] famiglia che in forma privata l'accompagnerà a Cervasca d'Alba. [illegible] e benedizione nella parrocchia prima [illegible] tumulazione nel cimitero del paese.

Ieri per tutta la giornata si sono susseguiti i messaggi [illegible] cordoglio. Alle 18, [illegible] ministro della [illegible] Darida, [illegible] sono riuniti in seduta straordinaria congiunta i Consigli regionale, provinciale, comunale, [illegible] presidente della Regione, [illegible] ha detto: «*Non esistono parole [illegible] quanto nuovo gravissimo attentato*». L'assessore anziano Viglione ha dichiarato [illegible] della giunta «*la disponibilità a collaborare per ogni azione [illegible] a liquidare i residui eversivi, [illegible] fiosi, camorristici*».

Fra i primi messaggi di condoglianze, i telegrammi di [illegible] Pertini, di Nilde Jotti, del presidente della Corte Costituzionale Elia, del sen. Spadolini, dell'on. Pannella e dell'Associazione Magistrati Militari.

La federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil e la segreteria regionale hanno espresso in due comunicati «*lo sdegno per lo spietato assassinio*». Magistratura democratica sottolinea: «*Il fatto è gravissimo segno di ripresa di attività terroristica*». Tuttavia di fronte ad esso «*occorre ribadire che il terrorismo è irrimediabilmente perdente, per l'isolamento della popolazione e per la risposta istituzionale che può ulteriormente intensificare contingendo garanzia e rigore*».

La federazione torinese del pci osserva che l'assassinio del Procuratore della Repubblica, «*non è avvenuto a caso mentre sono in corso i processi contro Prima linea e Brigate rosse*».

Le segreterie regionale, provinciale, cittadina del psi fanno tra l'altro «appello ai militanti, alle forze del lavoro, ai partiti democratici per la mobilitazione a difesa delle istituzioni democratiche».

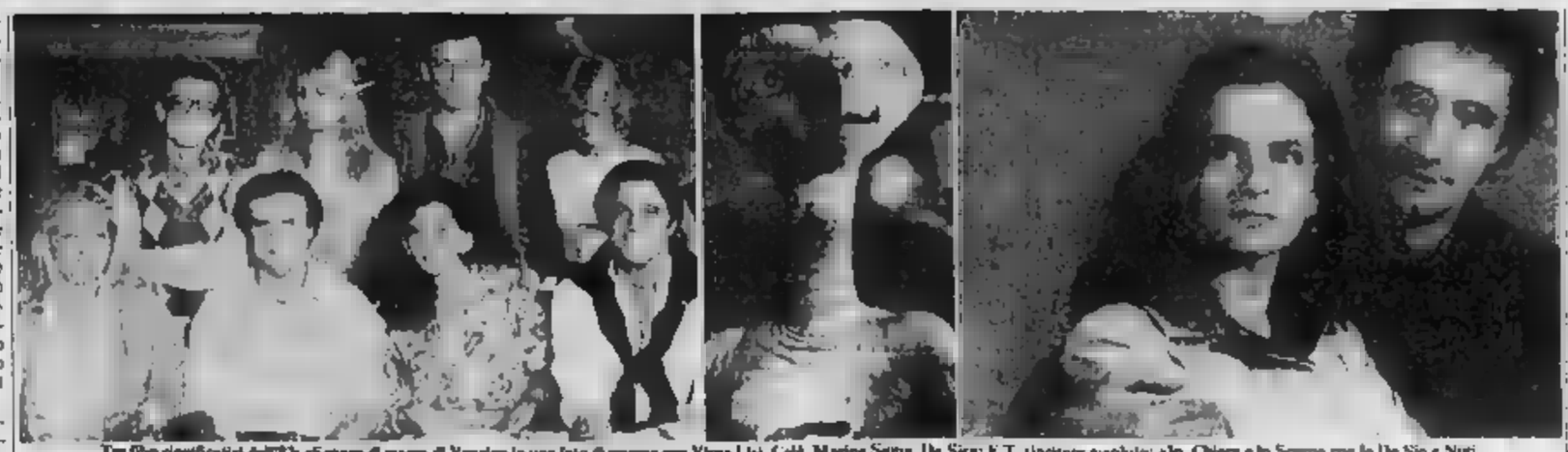
Il più giudica l'assassinio di Caccia «una sfida alla democrazia, che si spera non debba se più ripetersi».

L'msi-dn [illegible] la [illegible] sistema incapace a reprimere definitivamente le bande eversive».

La tragedia dello Statuto e lo sciopero dei doppiatori hanno aggravato la situazione: circa 4 milioni di spettatori in meno

Cinema '83: conti in rosso e un filo di speranza

Nei mesi scorsi sono mancati gli «uomini d'oro» italiani: Fellini, Scola, Leone, Wertmüller, Lizzani, Rosi che saranno i protagonisti dell'83-84 - I nuovi film di Moretti, Arbore, Verdone



Tre film significativi dell'83: «Sapore di mare» di Vanzina in una foto di gruppo con Virna Lisi, Cochi, Marina Suma, Jo Sire; E.T. (incisore anodico); «Io, Chiara e lo Scuro» con Io De Sio e Noti

— Nelle «prime visioni» delle grandi città il cinema ha perso in questa stagione circa quattro milioni di spettatori. Un calo che non si può, per ora, quantificare con esattezza per il fatto che fino allo scorso anno le «città campione» dell'Agis erano 8 e avevano totalizzato nelle 52 settimane che di effetti compongono la stagione cinematografica 36 milioni e mezzo di presenze, mentre le città leader sono state ridotte a dodici (declassate Trieste, Venezia, Messina e Palermo) e nel periodo agosto '82 - giugno '83 sono stati venduti poco più di 32 milioni di biglietti.

La situazione è dunque pesante per le imprese che gestiscono le sale, tanto è vero che gli esercenti romani hanno già ipotizzato un'azione giudiziaria contro le case distributrici che alimentano la programmazione cinematografica delle emittenti televisive private. La protesta è stata formulata nei giorni scorsi in un'infuocata assemblea degli esercenti della capitale e del Lazio, i quali addebitano la responsabilità del disaffezionamento dello spettatore dalle sale pubbliche in egual misura alle televisioni private, per l'alto numero di pellicole trasmesse, ed alle case distributrici che vendono «all'estero» pellicole che non hanno ancora maturato quattro anni di sfruttamento nel circuito cinematografico.

Il problema di fondo rimane, però, la regolamentazione dell'attività delle televisioni private che dovrà essere affrontata nel corso della nuova legislatura. Anche perché mai come quest'anno le leggi della concorrenza televisiva hanno messo le ali ai piedi a una programmazione massiccia (e spesso di qualità) da parte del network e della Rai: «Via col vento», «Love story», «La città delle donne», «Ricomincio da tre», «Hair», «Superman», «King Kong», «Il cacciatore», i due «Padrini» e prossimamente «Guerre stellari» (Retequattro).

Con le «Giornate professionali del cinema» (da oggi a giovedì a Roma) che offrono agli esercenti l'opportunità di visionare 8 di 9 film che vedremo in circolazione «dopo Venezia», termina praticamente la stagione iniziata nell'agosto dello scorso anno. Una stagione il cui bilancio si chiude per la produzione italiana in rosso.

Non sono, però, mancati elementi che fanno sperare nella prossima stagione. L'annata 1982-83 è stata infatti vittima nel picco dell'alta stagione (dicembre-gennaio) dramma della sciagura di Torino — l'incendio del cinema Statuto — la cui eco ha provocato per alcune settimane un crollo nell'affluenza di spettatori sull'intero territorio nazionale; inoltre nel periodo febbraio-aprile c'è stato il lungo sciopero dei doppiatori che ha ritardato l'uscita di alcune grosse opere d'importazione come «Tootsie» e «La scelta di Sophie».

E poi — riconosciamolo — hanno «tradito» il botteghino parecchi autori d'oro. Altri invece in competizione nell'annata '83-'84: da Federico Fellini («E la nave va») a Ettore Scola («Le bal»), da Sergio Leone («C'era una volta l'America») a Lina Wertmüller («Scherzo»), da Damiani Damiani («La piovra») a Francesco Rosi («Carmen») a Lizzani («La [illegible] tappeto giallo»). Tra le novità in produzione figurano anche i nuovi di Carlo Verdone, Renzo Arbore, Nanni Moretti, Ugo Pozzi, Terence Hill (debutta nella regia con «Lo chiamavano Don Camillo»), Carlo Vanzina (l'autore di «Sapore di mare» affronta adesso un thriller) e Mario Monicelli che presenterà per Natale «Don Chisciotte e Sancio Panza» (Banfi - Gassman) e per febbraio «Bertoldo, Bertoldino e... Cacasenno» (Tognazzi, Sordi, Nichetti e Arena).

«Se non si *farà* certificherà la sciagura di Torino — sostiene Carmine Cianfarani, presidente dell'Associazione degli industriali cinematografici — non si sarebbe fermata la crisi *dell'affluenza di pubblico cominciata nella stagione '81-82. Numericamente in Italia si sono prodotti meno film ma nella maggioranza dei casi erano opere di un certo impegno, quindi più "faticate", per cui non c'è stata flessione nell'occupazione. Oggi nel panorama del cinema italiano scarseggia il film medio che una volta manteneva in piedi il circuito delle seconde visioni.*

Di certo sono circolati tra agosto-giugno meno film (299 contro i 327 dell'81-82) ed anche il tentativo di prolungare la stagione immettendo sul mercato nei «mesi caldi» grossi titoli, come «Cannonball», «Nostalghia» e «Lo stato delle cose», non ci ha rivelato un buon affare. I italiani non si chiudono al cinema quando fuori splende il sole e soprattutto alla domenica che rimane il giorno d'oro per il box-office.

Quest'anno la stagione cinematografica italiana si chiude con due «campioni d'incasso» americani: «E.T. l'extraterrestre» che ha già quasi raggiunto i trenta miliardi (un record) e «Rambo», l'autentica rivelazione, che ha largamente superato i venti miliardi. Le pellicole italiane sono invece notevolmente diminuite. Nella hit-parade «Grand Hotel Excelsior» è al terzo posto seguito da «Amici miei atto secondo» che nella prossima stagione avrà un seguito «firmato» da Pasquale Festa Campanile.

Al box office la produzione italiana detiene ovviamente il primato con il 47,6 per cento degli incassi seguita da quella americana che ha raggiunto il 38 per cento. Un clamoroso ribaltone: lo scorso anno gli americani erano a quota 51 e la produzione nazionale assorbiva il 49 per cento degli introiti del botteghino. D'altra parte nella passata stagione la bassa-film era dominata da Celentano («Innamorato pazzo»), Pozzetto («Il marchese del Grillo»), Montesano-Pozzetto («Culo e camicia») e Pozzetto-Abatantuono («Nessuno è perfetto»), mentre «I predatori dell'arca perduta» — kolossal Usa — era solo sesto.

Oggi osservando la classifica dei film che si sono salvati emergono due sole sorprese: «Sapore di mare» di Carlo Vanzina, revival degli Anni Sessanta, e «Io, Chiara e lo Scuro» di Maurizio Ponzi, che ha consolidato la notorietà di Francesco Nuti e Giuliana De Sio. Exploit dovuti a «outsiders» dalla maschera che il grosso pubblico ha dimostrato nei confronti delle stereotipate riproduzioni di coppiette e «filoni» ormai logori.

Ernesto Baldo

E quest'anno l'extraterrestre ha battuto Celentano

Questi sono i film campioni d'incasso della «prima visione» nel capoluogo piemontese nel trimestre

LUGLIO '82		LUGLIO '82		GIUGNO '83	
1)	Il bisbetico domato	5.051.899.000	Innamorato pazzo	5.857.430.000	E.T. l'extraterrestre	5.838.894.000
2)	Ricomincio da tre	4.125.720.000	Il marchese del Grillo	5.104.017.000	Rambo	5.354.428.000
3)	Pantaleni contro tutti	[illegible]	Il tempo delle mele	3.128.585.000	Grand Hotel Excelsior	4.356.158.000
4)	L'impero colpisce ancora	2.082.111.000	Culo e camicia	3.328.858.000	Amici miei atto II	4.076.507.000
5)	[illegible]	1.918.559.000	Nessuno è perfetto	2.985.277.000	In viaggio con papà	4.278.754.000
6)	Il Pap'occhio	1.804.429.000	I predatori dell'Arca perduta	2.764.710.000	Remake il ritardo	3.530.583.000
7)	Mia moglie è una strega	1.835.662.000	Eccezionale veramente	2.663.163.000	Bingo Bongo	3.048.831.000
8)	Laguna blu	1.814.824.000	Excalibur	[illegible]	Testa e croce	2.855.949.000
9)	Il visitatore II	1.562.467.000	Fracchia la belva umana	2.295.852.000	Sapore di mare	2.708.829.000
10)	Shining	1.537.407.000	I fichissimi	2.266.617.000	[illegible]	2.308.418.000

La classifica si riferisce al numero degli spettatori delle sale di prima visione della città «capofila» dell'Agis: non essendo tutti eguali i prezzi delle «prime visioni» può accadere che certi film, come «Amici miei» e «Tootsie», abbiano incassato di più delle pellicole che li precedono in graduatoria.

Canale 5 al sorpasso alla Rai 1

MILANO — Questi i dati Isiel (Indagine d'ascolto televisivo) relativi al mese di maggio (fascia oraria 20,30-23):

Rai 1 7.904.000.
Canale 5 7.230.000.
Rai 2 4.720.000.
Rete 4 3.967.000.
Italia 1 1.707.000.

Questi risultati rivelano un progressivo avvicinamento di Canale 5 all'ascolto medio della prima rete Rai, dopo avere superato quello della seconda.

L'indagine Isiel è svolta da quattro fra i più importanti istituti di ricerca (Doxa, Abacus, Lem Janus, Makrotest) ha [illegible] committenti, oltre alla Rai, tutte le più importanti televisioni commerciali.

PARIGI — Durante una lite, un uomo di 91 anni ha sparato sabato sera al proprio fratello di 85. Ragione del contendere: «Dallas». I due erano in disaccordo sulla scelta del programma: l'uno voleva assolutamente seguire una puntata del serial americano; l'altro uno show musicale di produzione locale.

Televisioni private in [illegible]

S.R.P.

Ore 20,30 «Bingo» col Quartetto Cetra - Film **Il tempo delle mele**; 2,30 Film **Il delitto del diavolo**; 4 Film **Perché i gatti**; 5,30 Film **Una carabina per Schut**.

Videogruppo

Ore 20,30 Film **Carosello napoletano** con Paolo [illegible], Sofia Loren; 22,15 Telefilm **Selvaggio West**; 23 Videonotizie; 23,30 Film della notte.

Quarta Rete Elefante

Ore 20,35 Film **A cuore freddo** con [illegible] Salerno [illegible] Rassimov; 22,30 Telefilm **L'ovo di Eva**; 23 Film **La spada e la croce**; 0,30 Film **Il coraggioso, lo spietato, il traditore**.

Quinta [illegible]

Ore 20,30 Telefilm **I giganti toccano il cielo**; 22,15 Telefilm **Il cacciatore**; 23,15 Film **Bug l'insetto di fuoco**; 0,45 Film **Due svedesi a Parigi**.

Telecapodistria

Ore 21 Commedia **Mia zia la baronessa**; 23,30 Film **La furia del West**, con Rod Cameron, Rory Calhoun.

[illegible]

Ore 20,15 Film **La seconda moglie** con Robert Young, Betty Drake; 22 Telefilm; 23 Film **L'emmanuelina** con Paola Quattrini, Erika Blanc, Pino Caruso.

Telecity

Ore 20,25 Film **Facce per l'inferno** con G. Peppard, Raymond Burr; 22,10 Incontri di calcio; 0,10 Film **Il mio [illegible] con Samantha**.

Videouno

Ore 20,15 Telefilm **I pionieri di Algoa Bay**; 20,45 Telefilm **Collaboratore**; 21,35 [illegible] **tigre dei sette mari**; 23,15 Film **Il cuore freddo**.

La non-stop sulle tre reti Rai tabelloni, interviste, squadroni di ospiti e showmen

Tutto il voto in tv, minuto per minuto

Difficile parlare di altre trasmissioni che non siano quelle sui risultati elettorali. La giornata di ieri, sino a notte, è stata occupata dai giganteschi non-stop della Rai che hanno alternato i tabelloni dei dati alle interviste a squadroni di ospiti in studio e agli intermezzi di varietà sfilati di cantanti e attori.

Stamattina ricomincia molto presto (ore 7,30) la parata della rete 1 e della 2 con un altro non stop che avanti per tutta la mattina sino a collegarsi con il Tg delle 13: in mezzo — l'ricordo spettacolo fa sempre da sfondo a da intervallo — film, telefilm, cartoni.

Dirai che oggi, nel settore del compendio e dell'analisi dei dati definitivi rapportati a ciascuna regione, il ruolo preminente lo sostiene la rete 3 che, sotto due programmi, è totalmente impegnata da stamattina alle 10 sino a stanotte nel far comparire sul video tutti i dati delle elezioni «ragionati», e ordinati in modo tale da offrire un quadro dettagliato di come gli italiani hanno votato città per città, circoscrizione per circoscrizione, dalle Alpi alla Sicilia.

Di fronte ad una elaborata organizzazione del genere i networks si sono ritirati nell'impossibilità di esercitare una qualsiasi controffensiva, e hanno proseguito nella loro normale programmazione, badando a non sprecare in una miriade concorrenza le loro cartucce migliori. Invece alcune reti più piccole, specie se appartenenti all'area di un partito, come affiancate intrepidamente colonnelle hermesse Rai e hanno varato ieri (con appendici oggi) i loro non-stop riguardanti soprattutto l'informazione elettorale locale.

Stasera — tolta l'eccezione della rete 3 — la valanga delle cifre e delle percentuali si esaurisce per far posto a trasmissioni di intrattenimento, anche se sulla rete 2 le elezioni faranno ancora da parte leone con una Tribuna — moderata per l'ultima volta da Jader Jacobelli che ne è pensione — dove i rappresentanti dei partiti commenteranno crescite e perdite (ma nessuno mai ammette la sconfitta).

Comunque stasera, fra l'altro, è previsto sulla rete 1 l'esordio della nuova serie «Maggie», un comico, sempre a cura di Mario Amendola e del regista Vito Molinari: sono sette puntate, che seguono le sette andate in onda nel gennaio scorso, in cui il popolare attore è ricoperto affettuosamente, ma anche orticamente, attraverso brani di spettacoli di questa parziale rivista con «Non sparate al reverendo», e la prima con la commedia «Paulasso» Antonio esperto di matrimonio-i, e rivive, sul filo di interpiste e sperperi di chewing-gum, con ritmo.

Tornando al non stop di ieri della Rai c'è da dire che le cose stanno stati fatte veramente in grande, con uno spiegamento di forze quale non si era mai visto.

Superfluo annotare che i protagonisti sono stati i dati trasmessi con notevole rapidità e, prima ancora dei dati, le proiezioni. Stanotte il settore spettacolo ha ricevuto una particolare cura. Ma si è verificato un fatto che probabilmente era scontato: il settore spettacolo ha giocato un ruolo importante solo all'inizio, sino alle 16 circa, con cantautori, cantautrici, belle donne e affiate modelle, poi è stato letteralmente travolto dall'incalzare dei risultati e sorprese che hanno creato un clima di forte suspense. Da quel momento soltanto i tabelloni aggiornati dei dati e tutti i commenti in varie forme sono stati i dominatori incontrastati del video.

Ugo Buzzolan

Clair, Clint e Agatha

Cosa succede ad un film che da un caro amico defunto riceve quotidianamente il giornale del giorno dopo, quindi con le precise notizie del futuro che devono ancora accadere? E' lo spunto del surreale e divertente film di René Clair «Accadde domani» che va in onda su Montecarlo: girato a Hollywood durante la guerra unisce la fantasia, la tenerezza e l'ironia tipiche di Clair a gags dinamiche e buffonesche che sembrano rifarsi alle comiche della vecchia America (ricreato con una bella ambientazione primi-secolo '900). Nel cast Dick Powell, Jack Oakie.

Si passa invece su [illegible] violenza e alla durezza con il binomio Don Siegel regista e Clint Eastwood interprete in «L'uomo dalla [illegible] cuoio» (1968), ritratto di un poliziotto dai metodi spicci, ai limiti della legge.

Rete 4 propone un film che sarebbe attraente per il titolo, «Il segreto di Agatha Christie», per il buon meccanismo della regista Michael Anderson che l'ha realizzato nel [illegible] e per la presenza di due interpreti del calibro di Vanessa Redgrave e Dustin Hoffman: ricostruzione, non si sa fino a che punto veritiera, di una misteriosa scomparsa per dieci giorni della celebre scrittrice di gialli; in realtà il presunto enigma da luogo ad una storia un po' allungata e grigia.

Fracci apre «Vignale danza» Un trionfo con seimila fans

VIGNALE — Una folla mai vista, valutata in circa seimila persone che affollano gremito la piazza e le strade adiacenti, ha salutato lo spettacolo inaugurale di Vignale Danza '83, accogliendo trionfalmente lo spettacolo di Carla Fracci. Venti minuti di applausi al termine della serata e interminabili chiamate al proscenio.

Per il quinto anno del festival, Beppe Menegatti ha curato [illegible] che ha voluto intitolare appunto «Omaggio a Vignale», che era anche un omaggio a Carla Fracci, esemplandone la varia tastiera interpretativa del suo repertorio, partendo dalle matrici romantiche che ne contrassegnano gli inizi di carriera, per giungere a una drammatica caratterizzazione di danzatrice-attrice per lei appositata da un famoso coreografo dei nostri giorni.

Le due pagine romantiche incluse nel programma appartenevano ai protoballi del «ballet blanc», con il protoballetto ottocentesco *La Sylphide* di Bournonville nella ricostruzione di Harald Lander, offerto da un piccolo frammento, praticamente un pas a due, da lei sapientemente eseguito con il suo abituale partner attuale, l'atletico rumeno Gheorghe Iancu (l'altro trionfatore della serata. L'elegante virtuosismo di danzatore gli ha procurato accoglienze frenetiche e un lungo assedio finale per gli autografi.

Non è mancato neppure il cavallo di battaglia della Fracci, *Giselle*, nella coreografia originale di Coralli e Perrot. Qui il personaggio lunare è stato declinato dalla popolare ballerina con immutata classe.

Poi è venuto un altro capolavoro che contrassegna le nuove aperture di Diaghilev per la danza nel nostro secolo, *L'Après midi d'un faune* sensuale integralmente nella versione di Nijinsky con le ninfe nell'originale. Protagonista Gheorghe Iancu nel ruolo storico che fu di Nijinsky, reso con ambiguo fascino.

Infine la *Medea* di John Butler su musiche di Samuel Barber, preceduta da un *Chorus from Medea* coreografato da Loris Gai, come funzionale preludio. Un drammatico passo a due viene rivisitato il mito sanguinoso e si può ben dire che la Fracci ha qui il «fiato tragico» come si scrisse della Callas quando impersonò l'omonima opera di Cherubini. E parimenti incisivo lavoro come Giasone. Nel «corpo introduttivo è intervenuto come presenza inquietante del fato il forte caratterista Ludwig Durst, circondato da Aurora Bonelli, Maria Jose Bone, Ichia Markuson, Isabella Milazzi e Antonella Stroppa.

Un finale basato sulla «modern dance» con risvolti culturali e richiami al mito mirabilmente aiutati dai costumi di Luisa Spinatelli ti poteva pensare dunque non adattamento pubblico popolare come questo della piazza marinerina. Ed invece è stato accolto con un entusiasmo ritrovato e riconfermato.

Luigi Rossi

Alle televisioni

RETE UNO

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,05; 23,20
7,30-12,30 TG 2 - **Speciale elezioni**. Nel corso della trasmissione: **George e Mildred - Il brivido dell'imprevisto - Yves Montand ieri e oggi**
12,30 **Meridiana** - Informazioni, testimonianze, consigli e materiali d'uso [illegible] chi sta a casa e fuori
13,30 D.S.E.: **Verso nuova tecnologie**, di [illegible] Fenamore (3ª p.) «Tecnologie per la meccanica»
14 — **La lanterna verde**. Comico [illegible] Charlot
14,20 [illegible] Cartoni animati
14,30 **I famosi Tin-Tin e Minou: Il lago degli equali**. Lungometraggio a cartoni animati di Hergé
15,40 **La crociera nel deserto**. Documentario
16,15 **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
16,30 **Follow me** - Corso di lingua inglese
17 — **Il mago** [illegible] Telefilm
17,50 **I luoghi dove vissero: Vivaldi a Venezia**. Regia di Sarah Hellings
18,40 **Tg2 - Sportsera**
18,50 **Mangiamania**, di Leone Mancini e Carla Urban a cura di Ludovica Barassi. Conduce [illegible]
20,30 **L'ultimo colpo in canna**, film di Jerry Thorpe, con Glen Ford, Arthur Kennedy, John Anderson, [illegible] Fix, Nino Minardos, Royal Dano
22,15 **Tribuna elettorale** a cura di [illegible] Jacobelli. Dibattito risultati elettorali

[illegible]

Telegiornale: 20,30
10-12-16,30 **Tg3 - Elezioni**
17 — In [illegible] - Cronaca di un appuntamento rock «Gianni Morandi» - Regia di V. Oliva (1ª e 2ª parte)
20,05 D.S.E.: **La civiltà delle** [illegible] (7ª parte). [illegible] regola all'arbitrio
20,30 **Tg3 - Speciale elezioni**

Carla Urban conduce «Mangiamania» musica, interviste, ricette e quiz alimentare, tv due, 18,50

Italia 1

14 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
14,30 **Il pianto degli innocenti**, film [illegible] Taylor, Joanna Pettet
15 — **La grande vallata**, telefilm
22,15 **Italia 1 Flash - Speciale elezioni**
22,30 **L'uomo dalla cravatta di cuoio**, [illegible] con Clint Eastwood, Lee J. Cobb, regia di Don Siegel
0,30 **Cannon**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23; 23,55
18,10 **I ragazzi dell'isola**
18,50 **Disegni animati**
19,05 **La ragazza del club** telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Mork, il vuoto bene**, con Kevin Dobson, Peggy McKay. Regia di Gunnar Hellstrom
23,10 **Jaz club lo Swiss Jazz Quintett al Festival Jazz di Montreux 1982**

Canale 5

9,20 **Il millionario**, film
13,30 **Sentieri**
14,30 **Il ricatto più vile**, film con Glenn Ford, Donna Reed, regia di Alex Segal
18,30 **Popcorn**
19,30 **Kung Fu**, telefilm
20,25 **Khartoum**, film [illegible] Charlton Heston, Laurence Olivier, regia di Basil Dearden
22,35 **Speciale elezioni**
24 — **Il caso Millard**, film con Peter Graves, Katherine Justice

Capodistria

Telegiornale: 17,55
18 — **Il gatto verde** «Salut, champion!»
19,45 **Dossier** [illegible] nostri giorni
20,45 **Criminal story** [illegible] Claude Chabrol, con Jean Seberg, Maurice Ronet
22,15 **Tg tuttoggi**
22,35 **Vetrina vacanze** in collaborazione con la Kompas Jugoslavia
[illegible] **Jet** [illegible] - **Il tempo in immagini**

Rete quattro

12,30 **I bambini del dottor Jamison**, telefilm
14 — **Agua viva**, novela
14,45 **Guerra amore e fuga**, film con Paul Newman
20,30 **Il segreto di Agatha Christie**, film di Michael Apted, [illegible] Dustin Hoffman, Vanessa Redgrave
22,20 **La dottoressa** [illegible] **Il lenzuolo**, film con Karin Schubert Orchidea [illegible] Santos

Montecarlo

Telegiornale 18,40, 23,30
14,30 **Vittoria hospital** teleromanzo
15,50 In Eurovisione e in diretta da Wimbledon **Campionato di tennis**
20 — [illegible] **hospital** teleromanzo
20,30 **Avvenne... domani** film con Dick Powell, Linda Darnell, Regia René Clair
22 — **Feeling** presentano Paola Pitagora e Simona Izzo

Eurotv

13,50 **Laura**, telenovela
14,15 [illegible] **selvaggio**, telenovela
14,40 **Delitto** [illegible] **Giovanni Episcopo**, film di [illegible] da Alberto Lattuada
16 — **Cocktail**
19,30 **Il dopo elezioni**
20,30 **Facce per l'inferno**, film di John Guillermin, protagonisti: George Peppard, Raymond Burr
22,15 **L'ispettore Regan**, telefilm

Rete A

Telegiornale. 13,15; 18; 19,40; 22,55
13,30 **Furia**, telefilm
15,30 **L'impero del crimine** [illegible] di Bill Karn e Richard C. Kahn
19,45 **Anche i** [illegible] **piangono**, telenovela
20,15 **La seconda moglie**, film [illegible] James V. Kern con Robert Young, Betsy Drake
23 — **L'immacolatino**, film di Dolce

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
Onda verde: 6,10; 6,52; 7,58; 9,58; 11,58; 13,56; 14,58; 16,58; 18; 18,56; 20,58; 22,58
Il Segnale orario. Gr1 Elezioni: 9-11,30 Speciale sulle elezioni; 11,30 Giulietta [illegible] 12,03 Via Asiago Tenda; 14 Gr1 Elezioni; 16 Il [illegible] 17,25 Globetrotter; 18,20 Check-up per un vip [illegible] van; [illegible] Radiouno Jazz '83; 20 Su il sipario; 21 Musiche di Vivaldi; 21,57 Alvei; 22,27 Ahmad Laqaal

[illegible]

Giornali radio: [illegible] 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30. Gr2 Telefelezioni '83. Risultati e commenti.
10,12 [illegible] Ipnia sul treno; 10,30 70 giorni sull'Orient Express; 12,48 Un'isola [illegible] trovare; 19 Fantasia Tutto; 19,42 Concerto per radiodramma; 19,32 Perché non ci parliamo?; 19,50 Una finestra sulla musica; 20,03 Sera d'estate

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 18,48; 20,45; 23,53.
8 Preludio; 8,55; 9,30; 11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17,30; 19 Spaziotre; 21,10 Appuntamento con la scienza; 21,40 M. Rimski-Korsakov; 22,30 Catalogo degli uccelli canori; 23 Il jazz

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007). **Cuffgiaia... Le storie sul racconto**, David Cuff, Laura [illegible], [illegible] Finch. Col. Vist. 18 Or.: 16.40, 18.35, 20.30, 22.25

ARISTON (via Lagrange 31, tel 546.147): **Sulle orme della Pantera rosa**, Peter Sellers, David [illegible], Joanna Lumley (brillante). Or.: [illegible] 18.40, 20.40, 22.40

ARLECCHINO (corso Bonnesse 27, tel 687.190): **Scuplita** di Dario Argento con Jessica Harper, Stefania Casini, Miguel Bosé, col. Vist. 14. Or.: 16.45: 18.40, 20.35, 22.30

AUGUSTUS (piazza C.L.N. [illegible] tel. 530.714). chiuso per lavori

CENTRALE d'Essai (via S. Alberto 27, tel 540.180). **Il re dei giardini di Marlia** di G. Ralsman con J. Nicholson, E. Burstyn. Color. Or. 18.30, 18.30, 20.30, 22.30 ingresso L. 4000 (locale climatizzato)

CRISTALLO (via Gioia 5, tel 650.71.00) chiuso per lavori

DORIA (via Granaci 9, tel 542.432) **Il mercato può attendere**, Warren Beatty, Julie Christie, Jeffrey Mason (direttissima). Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 300.790). **Maledetta** che silenzio c'è stasera, Francesco Nuti, Edy Angelillo. Colori. Dom. Vist. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

IDEAL (corso Becceria 4, tel 541.523) **L'ultima vergine americana**. Colori Vist. 14 Or.: 16.10 17.50 19.20 20.50, 22.30

LUX-PUT (via XX Settembre 12 bis, tel 537.100): **Yentle**, Barbra Streisand, Jessica Lange, di Barney Pollack (commedia brillante). Or. 15.45 16 20.15, 22.30

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel 650.364) chiuso per fine Repertorio! 18 luglio

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.34.75) **Secret Dance** (Una [illegible] 1983) Monique Cardin Wilde Nichols Vist 16 Cor Ap 14.30 [illegible] 22.30

NEI CINEMATOGRAFI

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel 532 648) **Tootsie**, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or.: 15.45; 18; 20.15, 22.30

ORFEO (piazza Carlina tel 839.57.01) **Labbro bagnato di sfacero**. Novità Una Vietato ai Ap 15; un 22.30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 749.64 51) **Il mio dottore**. Novità Una Vietato ai Ap 15; un 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 465) **Vizios e perverse** Vist 18 Ap 15; ultimo 22

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) **Spasmo**, regia di Paul Verhoeven. Tecnic Vist. 18 Or.: [illegible] 18.40 20.20, 22.30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 540.145) **Nostalgia** di A. Tarkovsky (3 premi a Cannes) [illegible] Colori Non vist Or. 16, 18, 20.15, 22.30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 630.521) **La scelta di Sophie** di Alan J. Pakula con Meryl Streep (Oscar '83 miglior attrice protagonista), col. non vist Vist 4500, Aiace 2500 Dismo 17, 19.45, 22.30

TORINO (via Cuneo 6, tel 510.057) **La superpena** detective (S.F.K. hard v.o.), con Vist. 18 Ap 14.30, un 22.30

VITTORIA (via Roma 30A, tel. 317.782) chiuso per lavori

PROSEGUIMENTI

AMBRA (via Chieri della Salute 72, tel 297.197): chiuso in attesa di verifica della Commissione provinciale di vigilanza Prossima riapertura

ARGO (corso Principe Oddone 37, tel 484 641) **Storia di Piera** di Marco Ferreri, con Hanna Schygulla, Isabelle Huppert, Marcello Mastroianni. Vist. 18, Ap 20, un 22.30

[illegible] (corso De Gasperi 28, tel 364 791): **Io, Chiara e lo Scuro**, Pierfrancesco Nuti, Giuliana De Sio, [illegible] Or.: 16.30; 18.25; 20.20, 22.20

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel 725.935) chiusa per riposo.

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 876.051) **The Blues Brothers**, John Belushi (la versione) Or. 20.10, 22.30.

MILANO - DONNA LUCE ROSSA (via Alfieri 8, tel. 530.756): chiuso per lavori temporanei riaprirà [illegible] fine giugno-momento.

ROMA BLUE (via San Donato 49, tel. 487.765): prossima apertura.

[illegible] (corso [illegible], tel. 674.171) **Regista esperienze di Luca e Fanny** (B.P.K. hard) Vist 18 Ap 16; un 22 Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel 671 442): **Segreto d'amore**. Vist 18 Ap 15, un 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccni 19, tel 511.232) Antichrista e perverse, Magnis Lucen Vist 18 Or. 14.00, 15.45; 17.25, 19.05, 20.45; 22.30.

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel 607.098) chiuso per riposo.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.557) chiuso per riposo Domani Il fantastico della Cina colpisce ancora.

NUOVO ODEON (via Verolino 9, tel 740.23.82). **I predatori dell'arca perduta**, un film di Steven Spielberg, da un soggetto di George Lucas con Harrison Ford e Karen Allen. Musiche di John Williams registrate in High Dynamic System, effetti «Procmaxi» (ultimi Ap 20 un 22.20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/b, tel. 544 027): Film dal titolo di Milano Viale di Caccia Palmaccio e Susanna Franciscano. Settimanale di Valerio Ricevi e Carmen Robustelli; Mi sentiro di vivere più vivo di Marco Bechis; Signora Maria di Antonio Tibaldi, con Lou Castel Proiezioni ore 20 e 22.30

CINECLUB (via Calandra 15, tel 447.28 64) dalle 14.30 alle 24 consueto Mein festliche Brandenburg. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

[illegible]ND (via Becchi 65, tel 687.710) No nudes, di E. Polanski, con J. Brolin.

SMERALDO d'Essai (via Torino [illegible] tel. 520 06 37): **Quarantaquattro** di Frank Rodriam, con Phil Daniels Barg, musiche dei Who. Or.: 20.15; 22.30

ZONA FRANCIA

[illegible]EA d'Essai (via [illegible] 69, tel 740 20 01): **Ti ricordi di Dolly Bell?**, di E. Kusturica, con S. Simac. Or.: 20.50, 22.30. Ultimo giorno.

ZONA MILANO - S. PAROO

MAJOR (largo [illegible] 105, tel. 847.074). **La signora del quarto piano**. V. 18. Ap 15; un 22.30

FUORI CITTA'

BORGARO
ROTAL: Alberga e ris. V. 18
CHIVASSO
POLITEAMA: Ragazze in carriera.
RIVALBA
SUPERGA: chiuso per ferie
RIVERDLO
ITALIA: Body giochi carnali. V. 18
NUOVO: Amityville horror. V. 14.
RITZ: Victor Victoria.
SETTIMO
CAMBALLO: Attenzione sono...
VALFENOA
AMBRA: Deca ver.
VENARIA
DIANTE: Sindrome erotica.

Per pianisti Premio Ciani a Lucchesini (18 anni)

MILANO — La quarta edizione del concorso pianistico «Dino Ciani» ha visto primo classificato un ragazzo toscano di [illegible] anni: Andrea Lucchesini. Al secondo posto si è piazzato un [illegible] francese, Jean-Marc Luisada; terzo, Dan Atanasiu, cittadino romeno.

Sabato scorso alla Scala, Andrea Lucchesini ha eseguito il concerto n. 1 di Ciaikovsky con l'orchestra diretta da Pierluigi Urbini. Luisada si è cimentato nel primo concerto di Brahms e Atanasiu in «L'Imperatore» di Beethoven.

3ª SETTIMANA IDEAL

A Milano il chitarrista [illegible] gruppo ha presentato il [illegible] lp

Summers dei Police: «Partiamo per una tournée-giro del mondo»

MILANO — Conferenza stampa di Andy Summers, il chitarrista dei *Police* ieri mattina, in un gran hotel vicino alla stazione. L'incontro [illegible] i cronisti [illegible] il programmato nell'ambito [illegible] campagna pubblicitaria per il lancio del quinto lp del gruppo intitolato *Synchronicity*.

Perché [illegible] chiama così? «*Sting, Copeland e io abbiamo cominciato a leggere Young e ce ne siamo appassionati; abbiamo scoperto che ci sono dei momenti magici in cui l'interesse piena in superficie, e abbiamo deciso di rendere omaggio a Young e alla sua ipotesi della "sincronicità"*».

In quanto tempo avete registrato e [illegible] quali difficoltà?

«*In due mesi, il periodo più lungo rispetto ai precedenti lp. A livello creativo dolore e fatica ci sono sempre, non solo, ma poiché siamo in tre, ognuno ha idee che non sempre convergono con quelle degli altri; in più, appena entriamo negli studi, scattiamo la tensione di produrre qualcosa che risulti migliore dall'opera precedente*».

I tre Police: da sinistra Sting, Andy Summers, Stewart Copeland

In questo lp il suono sembra più forte, più «diretto», e anche semplificato rispetto ai dischi del recente passato: è un'impressione che rispecchia al vero? In questo modo intendete forse anche rendere più difficili i tentativi di imitarvi? «*Il sound più limpido e netto è stata una precisa scelta; ci auguriamo pure che serva ad arginare le imitazioni, ma non abbiamo molte [illegible]ranze in merito. Basta un piccolo episodio a dare un'idea della situazione: il nostro gruppo esiste dal 1977 e qualche anno fa a New York ci capitò di sentirci rimproverare perché nelle nostre prime produzioni avevamo inserito il genere "reggae": ci dissero che copiavamo la musica di negri. La sera stessa, però, in un club fo m'imbattei in un africano che cantava il nostro repertorio, e in quel p[illegible] scoprii che la "Canada Band" presentava esclusivamente nostri pezzi*».

Progetti di lavoro? «*Una tournée per sei mesi, prima negli Stati Uniti e da ottobre in avanti in Europa. Cominceremo in luglio e la data esatta [illegible] ancora da definire. Questo per quanto concerne il gruppo. A partire dal prossimo gennaio (invece per un certo periodo ognuno si dedicherà ai propri interessi: Sting e Copeland al cinema, io [illegible] fotografie e magari alla registrazione di dischi per mio conto*».

I Police [illegible] miliardari. «*Ma — dice il chitarrista — lavoriamo con una tale intensità che non ci rimane il tempo per spendere i soldi*». o. r.

Chi sono Cosa [illegible]

Prima dei Police c'era il rock'n'roll. I tre giovanotti inglesi sono già la storia, a scrivervi gli è costata la fatica di pochi anni settanta. Nella seconda metà dei Settanta si arrangiavano all'ombra della New Wave, un gran fracasso di musiche rapide e dure dentro i giri esclusivi della metropoli; Sting, il bel biondone con gli occhi d'acciaio, aveva fatto anche del jazz, ma i riff dal loro strumenti erano [illegible] di gran vigore, senza [illegible] delicatezza.

Poi, lentamente, scoprirono che potevano fare anche un'altra musica, più «soft», che s'allungava [illegible] qualche evanescenza caraibica [illegible] perdere [illegible] [illegible] del rock. Erano ancora tempi difficili comunque, e [illegible] andare a suonare negli Usa il lo[illegible] «Outlands d'amour» viaggiarono sull'Atlantico con gli «Skytrain» di Laker, come tre studentelli a corto di quattrini.

Fu [illegible] investimento saggio, perché [illegible] tornarono con la fama e qualche milione di dischi venduti. I Police fanno una musica che trascina al ballo, lavorando sulla partitura con uno straordinario senso di gruppo: gli interventi solistici si fiettono dentro il supporto della band, e la ritmica del rock non perde mai sulla ricerca di sonorità [illegible]te, eleganti.

Avevano fatto un paio d'anni fa un disco che vendeva mostruoso un po' spenti (era «Zenyatta mondatta», che [illegible] giapponese significa più o meno «Voglio tanti soldi»), ora arrivano con un lavoro tirato davvero a lucido, curato attentamente in studio: il titolo è «Synchronicity», e il accompagna in una mostruosa tournée che girerà il mondo fino alla pri[illegible]ra dell'84. Il loro mito non si è [illegible] consumato, il loro stile fa sempre scuola: «Synchronicity» ci aggiunge un pizzico di sturiscono rinnovamento, e c'è un sacco di gente che già tira su le orecchie per apprendere e copiare. m. v.

Leslie Caron giurata al MystFest

ROMA — *Sarà Leslie Caron a presiedere la giuria internazionale del «MystFest» [illegible] Cattolica (festival del giallo e del mistero) che apre oggi i battenti per concludersi il 5 luglio.*

L'attrice francese, che ritorna in Italia dopo una lunga assenza (ma chi ha dimenticato successi come Gigi, Papà Gambalunga, Fanny, La scarpetta di vetro, Il padre di famiglia, Parigi brucia?), avrà accanto nella giuria cinematografica della quarta edizione del festival Gian Maria Volontè, Venta Trasler e Giovanna Gagliardo, in rappresentanza dell'Italia, Rita Tushingham per la Gran Bretagna, Charo Lopez per la Spagna, René Soutendijk per l'Olanda, Reinhardt Hauff (il regista [illegible] Colletti in testa) per la Repubblica Federale tedesca e dal giornalista Helton Davis per gli Stati Uniti.

Nel frattempo il direttore del MystFest, Felice Laudadio, ha comunicato i titoli degli ultimi film che completano il programma.

Si tratta di Juego de poder, Spagna, diretto da Fausto Canel e di L'indiscrétion di Pierre Lary (Francia) per il concorso ufficiale; di Le démon dans l'île con Anny Duperey e Jean-Claude Brialy (Francia), e «Halloween III» di Jacky Lee Thompson (America) per la rassegna «Paura a mezzanotte» e di A occhi chiusi di Fausto Acciaiini e Lucia Colucelli che completa il calendario delle proiezioni della sezione informativa.

ARISTON
Un nuovo divertentissimo film di [illegible] EDWARDS
Sulle orme della Pantera Rosa

DORIA
Il capolavoro di [illegible] BEATTY
IL PARADISO PUO' ATTENDERE

STUDIO RITZ
MERYL STREEP
Premio Oscar
LA SCELTA DI SOPHIE

il ROMANO
rinvia la chiusura estiva per raccogliere le richieste di chi ama il grande cinema
ULTIMI 6 GIORNI
IL FILM PIU' PREMIATO AL FESTIVAL DI CANNES
Gran Premio Speciale della Giuria per il Cinema di Creazione
Premio FIPRESCI
Premio della Giuria Ecumenica
[illegible]
un film di ANDREJ TARKOVSKIJ
Gaumont

Al cinema è stare [illegible] compagnia

DOMANI al GIOIELLO

Oltre la fantasia... oltre l'ossessione... oltre il tempo
[illegible] REEVE JANE SEYMOUR
CHRISTOPHER PLUMMER
[illegible]

OGGI [illegible] Cinema REGINA
Grande primo [illegible]
VIZIOSE E [illegible]VERSE
Film solo per adulti - Vietato ai minori di anni 18
Apertura ore 16 - Ultimo ore 23 - Corso Regina Margherita 233 - Tel. 536.885

L'Espresso
SARA' IN EDICOLA DOMANI CON
Servizi sulle elezioni e risultati del voto
Valutazione e commenti sugli spostamenti elettorali
Possibili scenari della prossima legislatura e delle prospettive di governo
Camorra: dossier-rivelazione sul caso Cirillo e dintorni
Esame di maturità: [illegible] del [illegible] esaminatore
Cile: [illegible] a Pinochet
I mari d'Italia: inchiesta sui tesori sommersi.
domani in edicola

GALLERIE E MUSEI

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14, domenica 9-13 lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI [illegible] SAVOIA: [illegible] 9-12,30; 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-17 15-19 domenica 9.30-12 15-19, lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-18 domenica 10-13 14-18, lunedì chiuso una festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzo Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30, 15-19, chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento a nuova sede Carlo Alberto

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12, 14,30-17,30

MUSEO [illegible] MICCA (v. Cappellari 3): 9-12 - 15-18, Festivo 9-14, lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): feriali e festivi 9-12,30, 14,30-18

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-12,30, sabato e domenica 9-12,30 lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-18 domenica 9-13, lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30 la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso il giovedì

MUSEO DI STORIA NATURALE «G. ROSCA» (Viale Thovez 31): domenica 9-12

L'ingresso gratuito è valido per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e ai 2° e 4° giovedì del mese; per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO (Mole Antonelliana): sino al 3

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - «VIGNALE DANZA 83» 1° Festival internazionale: inizio ai 7-8 luglio, informazioni e prenotazioni tel. e segr. tel 0142/927 431 - 927 880 868.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21 esercitazioni aperte al pubblico del Centro di formazione teatrale diretto da Massimo Scaglione. Inf. tel. 650 665

PUNTO FISSO - Scuola di Teatro di Movimento e Mimo. Prende inizio 1983-84 Tel. 878.843. Iscrizioni dal 1° settembre

RITROVI

BELLE ARTI: 15.30-21 [illegible]
CLUB 84: ore 15.30-21 danze
LA PERLA del VALENTINO: 21 Roby
SKUNER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 2, tel 532 497): Bernard Thomas, Ernesto Dei, Sergio Bertino
SHAKER DISCOTECA: ore 21,
SIR FRANCIS DRAKE PUB (via Monginevro 82 - ang. cavalcavia)

notizie dalle aziende

Il Gran Premio E. Bocconi sponsorizzato [illegible] Atkinsons

Fabio Foresio ha vinto con il sul[illegible] il Premio E. Bocconi, la competizione di maggior prestigio riservata ai gentlemen del galoppo che quest'anno è stata sponsorizzata dalla Atkinsons, la notissima Casa di profumi, da sempre vicino al mondo del puro sangue. Nella foto [illegible]ti, responsabile dell'Ufficio Stampa Atkinsons, mentre procede alla premiazione del vincitore e dei 2°-3° arrivati (Cesare Brivio e Jeanne Mosti) presenta anche il Dott. Clemente Papi Presidente [illegible] Associazione [illegible] Riders.

Il nuovo nato della linea A'ala

[illegible] tenuto a Bologna in un noto albergo cittadino un Convegno per la presentazione di una [illegible] piclomotori Ala'a, il modello presentato porta il nome di Alalauno e si caratterizza per l'estrema particolarmente gradevole che si accompagna alla tradizionale efficienza tecnologica di tutta la produzione Ala'a.
Del convegno organizzato dalla Direzione della Società e dai collaboratori alle vendite sono emersi ampi consensi e la fiducia di un notevole successo per il nuovo nato della linea Ala'a

Ocean: [illegible] brillanti anche nell'82

[illegible] tradizionale riunione [illegible] forza di vendita Ocean si è svolta quest'anno a Roma, [illegible] l'Hotel Parco dei Principi. La Direzione della Società ha potuto annunciare anche questa volta il conseguimento di risultati economici di tutto rilievo e tassare, di conseguenza, obiettivi di consolidamento per il 1983.
Il Direttore Commerciale, sig. Luigi Romor, anche a nome del Presidente, sig. Franco Nocivelli, ha elencato i positivi traguardi raggiunti nel 1982, pur nel contesto di una situazione di mercato generale e specifica sicuramente depressa. La Ocean ha chiuso complessivamente il 1982 con 72 miliardi di fatturato, contro i 60 dell'81, con un incremento del 21%, di cui quasi 26 miliardi conseguiti in Italia.
La Ocean si è riconfermata leader del mercato dei congelatori, con una quota del 13%, e rappresenta, con la stessa quota, una delle marche più importanti anche nel settore crescente dei combinati. Occupare uno spazio sempre più ampio in questo segmento della congelazione domestica sarà appunto, per l'83, uno degli obiettivi principali della Ocean, che presenterà anche, nel corso dell'anno, nuovi modelli e nuove selezioni.
Il dr. Pennacchio, Direttore Vendite Italia, ha poi commentato, area per area, i risultati raggiunti insieme ai rispettivi agenti e ha illustrato i traguardi quantitativi dell'83; ha infine preannunciato l'avvio di una massiccia azione promozionale, denominata «Occasioni d'oro», che coinvolgerà, durante tutto l'anno, gli agenti e i numerosi rivenditori futuri della Ocean.
Il dr. Re dell'agenzia Orion ha infine illustrato i risultati della campagna pubblicitaria dell'anno scorso e ha preannunciato i tempi e l'articolazione della campagna prevista per il corrente anno.

AUTOMOBILI DIVERSE
Un'organizzazione di vendita e di assistenza (174 pre-ra 24) unica, con un controllo personalizzato delle singole vetture, officine autorizzate e personale tecnico di livello internazionale

SAAB TURBO APC

Il primo turbo della seconda generazione

Fiorauto 2
Torino - Sede Centrale
[illegible]
Tel. (011) [illegible]
SERVIZIO RICAMBI
Via Magellano [illegible] Tel. (011) [illegible]

CINEGIORNALI DEL TEMPO FASCISTA

Tiranni al cinema

Quale immagine il cinema ci ha dato di Hitler e di Mussolini? O meglio, quale immagine di se stessi Hitler e Mussolini hanno voluto imporre ai contemporanei e tramandare ai posteri, attraverso quello che cinquant'anni fa era il mezzo di comunicazione più diffuso, il cinema? Sono domande che da diverso tempo si son poste gli storici della società contemporanea e alle quali studiosi di mass media hanno dato diverse risposte. E tuttavia sono domande attuali, che ancora ci coinvolgono ogni volta che — come accade in questo periodo di celebrazioni e ricorrenze fasciste (il centenario della nascita di Mussolini, il cinquantesimo dell'ascesa al potere di Hitler) — ci capita di vedere o rivedere film, documentari e cinegiornali di allora.

Si sa che Mussolini sovrintendeva personalmente alla selezione del materiale cinematografico da inserire settimanalmente nei cinegiornali Luce. Come ricordò, a suo tempo, Luigi Freddi, che era stato Direttore Generale della Cinematografia sotto il fascismo: «Finita la proiezione dei "giornali", Mussolini esprimeva i suoi giudizi: lodava questo, avvertiva quell'altro, sviluppava quel l'avvenimento, sminuiva il commento parlato, scriveva». C'era quasi sempre in lui come un senso di insoddisfazione. Evidentemente non si rendeva ben conto di quel che si doveva e si poteva fare, ma capiva che i "giornali" erano insufficienti e monotoni. Generalmente si sfogava dando ordine di ridurre il materiale che lo riguardava personalmente».

Anche Hitler, dal suo, conosceva molto bene la «potenza» del cinema. Aveva affidato la regia del Congresso del Partito, tenutosi a Norimberga nel settembre del 1934, alla documentarista Leni Riefenstahl — sua fervente ammiratrice —, la quale ne aveva ricavato un film, *Il trionfo della volontà*, che ancor oggi appare un modello di propaganda politica: uno straordinario monumento cinematografico al dittatore nazista.

Ed anche in Germania, sotto lo sguardo vigile e professionalmente attento di Goebbels, passava settimanalmente sugli schermi una nuova *Wochenschau* che mostrava spesso l'immagine di Hitler in questa o quella occasione, secondo le direttive del ministero della propaganda. Il quale si era trovato una volta con un gruppo di registi di ever taglio utilizzare il sole come mezzo cinematografico (riportano l'episodio Manvell e Fraenkel nella loro biografia del gerarca nazista. «Prima di pronunciare Hitler all'aperto pubblico (il 1° maggio 1933) *Goebbels si era accorto che il sole stava per fare strada fra le nubi, e regolò la lunghezza del proprio discorso in modo che la "luce di Dio" mandasse Hitler proprio nel momento in cui saliva sul podio*).

Questa «luce di Dio», un fascio luminoso che doveva isolare la figura del dittatore dal buio della scena, aveva la funzione d'un «primo piano» cinematografico. Ed è infatti attraverso i primi piani, opportunamente alternati alle inquadrature della folla in un montaggio contrappuntistico facile quanto efficace, che i cinegiornali fascisti e nazisti presentarono per molti anni l'immagine di Mussolini e di Hitler come capi carismatici i nuovi dèi d'una religione laica.

* *

In questa prospettiva propagandistica, legata ai modi e alle forme del costume sociale dell'epoca, ciò che oggi può apparire ridicolo, esagerato, grottesco (la mascella volitiva di Mussolini, lo sguardo spiritato di Hitler), acquista invece un valore storico notevole. Basta tipizzarsi le molte immagini dei cinegiornali Luce alla ricerca dei motivi profondi di cui sono sostenute — ha fatto recentemente Giampaolo Bernagozzi in *Il mito dell'immagine* (ed. Clueb, Bologna) — per rendersi conto dell'importanza d'un volto, d'un gesto, d'un atteggiamento.

Non è vero, come è stato detto, che *adriatico il disfacimento fra il Capo e la folla, avvicinato con familiarità il suo volto in primo piano, l'oratoria mussoliniana si ridusse ad istrionismo di bassa lega, a demagogia di quart'ordine* (E.G. Laura, citato da Bernagozzi). Per il pubblico di allora, quei volti, quell'oratoria, quell'istrionismo — non molto diversi da certi modelli cinematografici del tempo — significavano un messaggio propagandistico chiaro e inequivocabile: la «potenza» fattiva del duce, la sua «monumentalità» quotidiana.

Charlie Chaplin nei panni di Hitler in una caricatura di Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

D'altronde lo stesso Freddi riconosceva: «E' necessario riconoscere che questo pubblico, in quanto massa, reagì sempre con trasporto quando sullo schermo apparve lui». Un trasporto che nasceva proprio dall'eliminazione del diaframma tra il capo e la folla. E poco importava che il cinematografo potesse far sorridere anche pubblicamente.

* *

Anche Chaplin aveva visto degli ingegnamenti di Hitler. Lo ricorda nella sua autobiografia: «Vanderbilt mi spedì una serie di fotografie formato cartolina che mostravano Hitler durante un discorso. Il viso era incredibilmente comico: una brutta copia del mio, con i soliti ammassi buffoni, le lunghe ciocche ribelli e una bocchetta disgustosamente sottile. Non riuscivo a prenderlo sul serio. Ogni cartolina mi illustrava una fase diversa: una con le mani tirate ad artiglio, mentre arringava la folla, un'altra con un braccio levato e l'altro lungo il corpo, come un giocatore di cricket che sta per lanciare la palla, e un'altra con le mani strette dietro la schiena e il capo proteso in avanti, come se stesse sollevando un manubrio immaginario. Il saluto con la mano rimbalzata all'indietro sulla spalla e col palmo rivolto all'insù mi faceva venire voglia di mettermi sopra un cuscino di piatti spezzati».

Ma quando volle fare il ritratto nel *Grande dittatore*, questi atteggiamenti ridicoli e grotteschi — che non erano affatto tali per il pubblico tedesco «in quanto massa» — li unificò di netto, rivelando appieno, dietro la bravura di Chaplin attore e imitatore, la loro natura allucinata e allucinante. L'istrionismo si faceva messaggio di morte, veicolo di violenza e di sopraffazione. I discorsi di Hitler in primo piano, come quelli di Mussolini, erano due modelli diversi, ma complementari, d'una dittatura in atto. Il pubblico ne subiva il fascino, perché essi erano i nuovi dèi — come quelli di Hollywood, anch'essi in primo piano — della politica intesa come spettacolo.

Di fronte all'immagine di Hitler e di Mussolini che ci hanno tramandato i cinegiornali, i documentari, i film fascisti e nazisti, tornano alla memoria le illuminanti osservazioni di Walter Benjamin: «*Il fascismo mette consapevolmente a un'estetizzazione della vita politica. Alla violenza arrecata alle masse, che vengono costrette nel culto di un duce, corrisponde la violenza da parte di un'apparecchiatura, di cui esso si serve per la produzione di valori culturali*». Era il 1936, l'anno del *Trionfo della volontà*. Da parecchio tempo i volti e i gesti di Hitler e di Mussolini avevano invaso gli schermi di tutto il mondo.

Gianni Rondolino

BOSTON: ESCONO DAGLI ARCHIVI LE BOBINE RISERVATE DELLA CASA BIANCA

I nastri segreti di Kennedy

Teneva il microfono appiccicato a una gamba e, a un segnale, la segretaria avviava i registratori - Molti colloqui sul Vietnam o sui missili a Cuba sono ancora «off-limits» - Quelli resi noti, dalla Baia dei Porci ai problemi dell'economia e dell'integrazione razziale, rivelano la forza e il limite dell'umorismo del giovane presidente - E la sua grandezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nixon, il primo di tutti — ma Theodore Roosevelt —, il presidente Kennedy aveva registrare le conversazioni e le telefonate nel suo ufficio della Casa Bianca. Attivava il registratore la sua fedele segretaria, Evelyn Lincoln, a un segnale convenuto. L'accensione di una «spia» luminosa sulla propria scrivania. Kennedy teneva il microfono nascosto sul tavolo, nel famoso studio ovale, incollato con bell'e maglio a una gamba. Se una conversazione o una telefonata lo interessavano particolarmente, premeva un tasto e la luce di miss Lincoln si accendeva. «Non seguii mai una registrazione, né il presidente mi chiese mai di riascoltarle» ha dichiarato la donna. «Alla fine, chiudevo il nastro e chiave nel mio armadio. Finiva tutto lì». *In apparenza, solo lei, il presidente e suo fratello, il ministro della Giustizia Robert Kennedy, erano al corrente della faccenda.*

Evelyn Lincoln sottrarre solo l'umore della storia sponsorizzò il presidente a tanta scorrettezza di comportamento. Non ricorda se Kennedy rubò l'idea a Roosevelt, il quale faceva stenografare tutto da una stanza accanto, mancando ancora di un registratore. «Il presidente — ha affermato la segretaria — non aveva secondi fini. Ordinò le registrazioni nel luglio del diciotto mesi dopo il suo ingresso alla Casa Bianca. Diceva che sarebbero servite a lui o ai suoi biografi per la descrizione di un importante capitolo della storia americana».

Ingenuità

Lincoln sottolinea che nascondere il microfono sotto il tavolo fu un'ingenuità. «Ingenuativa il numero delle persone presenti: vi sono brani di discussione di cui non si capisce nulla». *Nixon, che secondo la donna nascondeva i «fini ministri» sotto la propria consolle, possedeva un sistema computerizzato: la registrazione incominciava automaticamente al semplice tocco di una voce.*

L'existenza dei nastri di Kennedy fu resa pubblica nel'73, all'apice del Watergate, ma per una caratteristica contraddizione americana venne relegata in secondo piano dallo scandalo. Polemiche a scoppio ritardato divamparono un paio di anni fa, quando i nastri furono donati alla «Kennedy Library» di Boston. Questa biblioteca ne ha pubblicato una parte la scorsa settimana. Il 5 per cento del totale.

I minuti di registrazione, sette ore e mezzo, equivalenti a 285 pagine di dattiloscritto. Il totale delle conversazioni e delle telefonate in possesso della «Kennedy Library» è di cento di cinque mila pagine, e include non solo gli incontri nell'ufficio ovale, ma anche quelli nel salone del gabinetto. Intervistata telefonicamente nella sua casa del Maryland, vicino a Washington, Evelyn Lincoln ha asserito che occorreranno probabilmente anni per decifrare tutto, sicura — ha aggiunto — che i collaboratori del presidente potrebbero portare un grande contributo all'opera di interpretazione di questo materiale».

Oltre 70 giornalisti a Boston, la biblioteca, mercoledì, con la speranza di mettere le mani su documenti inediti concernenti la crisi missilistica di Cuba dell'ottobre del '62 e l'inizio della guerra del Vietnam. Ma il direttore degli archivi, Dan Fenn, ha precisato che questa parte del materiale è «off-limits».

«Il 75% ha posto in rilievo» è protetto dal segreto di Stato. Circa un anno fa, l'ex Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, ha pregato e consentire la pubblicazione almeno di taluni passi: ma finora ho ricevuto risposta».

«I nastri disponibili» ha concluso tra le delusione generale «riguardano l'integrazione razziale nel Mississippi, in particolare l'ingresso del negro James Meredith nell'Università di Oxford, e il programma Kennedy per ridurre le tasse per il rilancio dell'economia. Altri, saranno seguito di qui a 5 mesi anno».

Conferme

Limitate, il contenuto dei nastri è però illuminante. In primo luogo, forniscono due importanti conferme storiche, una è il tentativo di invasione di Cuba della Baia dei Porci da parte della Cia, permesso da Kennedy nei primi giorni della sua presidenza, l'altro è la determinazione a farsi valere nel '64 inoltre mette in luce la fermezza del giovane di Stato nelle crisi più gravi egli sta inviando la polizia militare nel profondo Sud per stroncare il razzismo e il senso di umorismo suo e del fratello.

Dei nastri esce un ritratto inedito dei Kennedy, di uomini unti dallo politico oltre che dai piccoli di sangue, e abituati ad alleviare la tensione scherzando di loro. La registrazione più viva è quella del settembre del '62, il giorno in la polizia militare del generale Creighton Abrams, che anni più tardi comanderà le truppe Usa nel Vietnam, fu tentata all'Università di Oxford.

Il contingente 500 soldati è fermo a Memphis, a distanza, e non il nascondere. Il Presidente freme. «Quanto tempo ci vuole per preparare questa gente?» esclama. «Esercito dannato non neppur se partiti o no». rincara il ministro della Kennedy chiama il telefono il generale Abrams. «Per quale motivo siete in ritardo?» «Signor Presidente, non conosco i dettagli» replica il generale. «Nelle circostanze, questo sembra il meglio che riescono a fare».

Kennedy è preoccupato perché a Oxford la folla dei ragazzi viene infiammata da un generale a riposo, Edwin Walker, che pure nel '57, ordine di Eisenhower, aveva presieduto all'integrazione delle scuole a Little nell'Arkansas, segnando una cruciale nella ricerca negra degli Uniti. Il Presidente lo maledice. E infatti, il giorno dopo, si premierà che torbidi incidenti l'arrivo della polizia militare due persone sono state uccise e centinaia ferite.

E' qui che i fratelli Kennedy dimostrano un macabro of humor. Pensando evidentemente alla reazione negativa dell'elettorato sudista all'intervento della polizia militare, Robert si mette a scherzosamente un cronista radiofonico che annuncia le sue dimissioni. Esclama «Non ho vissuto un periodo così interessante dai giorni della Baia dei Porci».

Dal tono del presidente è chiaro il sta prendendo in giro da per l'errore fatto. Come racconta il suo biografo Arthur Schlesinger, quei giorni stati i più bui della sua amministrazione. Kennedy ha avallato il più grosso disastro politico della sua carriera e ne paga il prezzo. Enormi dimostrazioni l'economia. In quel momento, il bilancio federale è in deficit, e il rimedio appare controproducente a molti economisti. Il consigliere di Kennedy, Heller, insiste, e i fatti gli daranno ragione. E' in quella circostanza egli conia la famosa frase: «Bisogna insegnare l'economia agli americani».

Molte delle argomentazioni cafforate nei nastri verranno riprese un ventennio più tardi da Reagan. Senonché, le condizioni sono cambiate: la «reaganomics» oggi si trova affrontare un deficit del bilancio statale parecchie volte superiore a quello kennediano (siamo nell'ordine dei 170 miliardi di dollari, circa mila miliardi di lire) e un tasso di inflazione, notevolmente ridotto negli ultimi tempi, molto più elevato. La fiducia che pagano l'opera presidenziale nel 1963 è assai diversa dalla scetticismo quella dei

A e dell'ascolto nastri, il più carismatico leader statunitensi del dopoguerra in tutta la sua Da qualche anno, la presidenza Kennedy è oggetto di critica. Col senno di poi, il ragazzo prodigio partito democratico di nessuno ha saputo raccogliere l'eredità, viene giudicato un conservatore e responsabilizzato della tragedia del Vietnam e della follia al riarmo le sue registrazioni segrete hanno ora esattamente l'effetto opposto. Dimostrano quale forza riformatrice egli rappresentasse per quei tempi: quale spinta abbia data alla soluzione del problema razziale, quale merito abbia avuto nel primo autentico miracolo economico americano in tempo di pace dalla fine seconda guerra mondiale, e quale consapevolezza nutrisse del pericolo rappresentato dall'incipiente espansionismo sovietico

Carello

Washington. Il presidente John F. Kennedy gioca con i suoi figli nella famosa Stanza Ovale, dove erano installati i registratori

Daniele Del Giudice
Lo stadio di Wimbledon

«Il nuovo romanziere esce vittorioso dalla prova, ha toccato, o no, il traguardo?
La mia risposta è: Certo che sì». (Paolo Milano)

«Nuovi Coralli», pp. 127, L. 5500
Einaudi

E' MORTO IL FAMOSO SCENOGRAFO, COLLABORATORE DI G. & G.

Coltellacci e il musical italiano

ROMA — *E' morto domenica mattina, dopo una lunga degenza in clinica, lo scenografo Giulio Coltellacci, specialmente noto per la sua attività nel settore della musica leggera. Aveva 67 anni, essendo nato a Roma nel 1916. I funerali sono stati fissati per stamane alle 9 in piazza del Popolo.*

A pochi istanti dalla notizia della sua scomparsa, viene istintivo accoppiare il nome di Giulio Coltellacci a quello di Pietro Garinei e, nel dolente ricordo, di Sandro Giovannini: e fissare i tre nomi in una stagione teatrale di trent'anni fa, quel 1953 che segnò, senza dubbio, una per lo spettacolo italiano del dopoguerra: la nascita della «rivista» commedia musicale sulla scia del musical americano. La premiata ditta G. & G. aprì, in quella stagione, due allestimenti-chiave: *Orzo Barsonda*, con Wanda Osiris e Alberto Sordi, modellato sul musical *Carousel*, e *Attanasio cavallo vanesio*, con Rascel, in cui i due autori, fatti rapidamente loro il mattatore d'oltreoceano, già adattavano alle corde della loro più schietta ispirazione, quello della fiaba intinta di un tenero surrealismo.

Trentaseienne (era nato a nell'aprile 1916), Giulio Coltellacci era, in quella stagione «storica», il fianco di Garinei e Giovannini, comunista e scenografo già pienamente maturo, all'insegna di una sicura eleganza, remoto d'ogni pacchianeria sfarzosa, incline, all'opposto, a mantenersi nei binari di una sorridente signorilità. I tratti di questo suo inconfondibile stile, che era dato riconoscere ad ogni lever di sipario, contribuì in maniera determinante al dei «capolavori» della ditta, che — l'eccezione di *Rugantino* — si addensano tutti in quel periodo decennio.

C'era, in ciascuno d'essi, una scena almeno sigla Coltellacci che non potevi più dimenticare: la palestra olimpica o il ballo a Montmartre di *Giove in doppiopetto* con Carlo Dapporto; il gran spaccato della sala da gioco ne *La grande duchessa e i camerieri* con la Wandissima, l'astratta Brooklyn di *La padrona di Raggio di luna* con la Pagnani.

E quando erano sue invenzioni d'atmosfera ad affascinare, i macchinismi scenotecnici a lasciar ammirati, come quel «doppio girevole» di *Buonanotte Bettina* con Chiari e la Scala (Teatro Alfieri, prima nazionale, 14 novembre 4 milioni e duecentomila — d'allora — di incasso). Si sarebbe poi discorso di girevole a tutto tondo, la a sezione di cerchio, deliziosamente buriana, di *Rugantino*.

Ma sarebbe un errore e un'ingiustizia confinare la personalità e l'opera di Coltellacci al pur magnifico sodalizio trentennale con G. & G. Pochi lo sanno, fuori dalla ristretta cerchia degli addetti ai lavori, ma questo artista è per un eclettismo ben più largo e generoso. Fu, per cominciare, elegante illustratore, messo precocemente sotto contratto d'esclusiva da «Vogue» a Parigi, tra il '46 e il fu, dalla giovinezza, un pittore dall'ispirazione segreta e gelosa (il pittore bambole, inquiete bambine con occhi a punzone fissi nel vuoto); un arredatore di gusto squisito, che amava sperimentare di continuo materiali nuovi, dalla lacca all'acciaio; un architetto teatrale di solida esperienza, chiamato ancora di recente da Mitterrand, insieme ad altri specialisti, a progettare una nuova Opéra per Parigi.

Per tornare a scenografia e costumistica, che sono certo le sue passioni più profonde, almeno ricordare, lavoro per il teatro di danza e prosa. Scenografo prediletto di Roland Petit, che lo chiamava di continuo, da quando, nel '72, aveva assunto la direzione del balletto dell'Opéra di Marsiglia, a coltre sue coreografie, Coltellacci un eccellente curriculum anche sul versante del teatro drammatico.

Era stato lo scenografo del quasi coevo (*Detective Story*, 1951), di Gazzman (*Kean*, 1953), del giovane Strehler, di Piccolo di via Rovello, tra il '48 e il '52; e, risalendo a nella sua carriera era stato, soprattutto, il fedele del primo regista «moderno» italiano, quel Guido Salvini (scomparso nel 1964, a anni) al cui, un giorno o l'altro, bisognerà scrivere la storia.

Di questo illustre passato Coltellacci parlava con molta misura: non soltanto per discrezione, ma per una sua attitudine a vivere, infaticabile, nel presente. Ed esaurire, una dopo l'altra, le più disparate esperienze. Il destino crudele non ha neppure voluto che fosse la fatica a stroncarlo: lo ha fatto ghermire da quel male oscuro, contro cui, purtroppo, siamo tutti, alle modo, indifesi.

Guido Davico Bonino

UN TRIO FAMOSO NEL RICORDO DELL'UNICO SUPERSTITE

Garinei: trent'anni di amicizia

ROMA — *Pietro Garinei, trent'anni e oltre di lavoro a fianco di Giulio Coltellacci con il quale, assieme anche da Sandro Giovannini, ha firmato i tanti spettacoli della rivista italiana, rimasto solo al timone del «Sistina», ricorda così l'amico e il professionista la cui perdita gli arreca «uno strazio indicibile».*

«Giulio Coltellacci? Un genio. Aveva qualcosa di diverso da tutti. Uno spettacolo prima di essere disegnato da lui sulla carta attraverso l'ideazione delle scene e i bozzetti dei costumi veniva immaginato nella sua testa fin nei più minuti particolari. Il piacere per gli accostamenti impossibili. Il buon gusto naturale per le cose della vita, una inestinguibile capacità creativa erano da sempre la cifra stilistica del suo lavoro. Noi, Sandro ed io, lo avevamo casualmente scoperto grazie a una copertina sulla rivista francese *Vogue* per la quale allora lavorava: aveva disegnato col suo tratto elegante tanti tranini. Immediatamente capimmo che quel disegnatore sconosciuto poteva e doveva essere il nostro scenografo. Ma è Parigi Coltellacci è legato tutta la vita. Una volta, ricordo, mentre eravamo a Brunate a preparare una rivista per Wanda Osiris, Coltellacci scomparve per alcuni giorni. Aveva saputo che il treno sotto il nostro albergo portava a Parigi e non era riuscito a vincere la tentazione di salire e partire anche lui».

«Diceva che la sua passione non era il teatro ma la pittura: dipingeva bambole bellissime, le sue bambine le chiamava, oppure dipingeva monumenti esplosi, come colpiti da una improvvisa deflagrazione. In realtà aveva un amore ancora più privato: era il piacere di arredare case. Nell'arredamento delle sue tante case romane spesso tutto quanto aveva guadagnato prendeva un appartamento in affitto, lo trasformava completamente facendone una sua straordinaria creazione e poi l'abbandonava per tentare daccapo l'esperimento. Il suo non era riuscire ad avere che una casa a picco sulla montagna a Castel San Pietro, il paese dove è nato e dove voleva essere sepolto».

Urss rilascia dopo 5 anni i pentecostali

— La famiglia Vashchenko, che era stata rifugiata anni nell'ambasciata americana a Mosca ottenere il permesso di lasciare l'Unione Sovietica, è partita con un volo del primo pomeriggio di ieri per Vienna.

I Vashchenko, che pentecostali, fin da 20 fa di nello stato di in quanto terra di Gesù Cristo.

Cinque anni fa il capofamiglia Fyodr Vashchenko, che ora ha 56 anni, si rifugiò nell'ambasciata americana con la moglie, tre figli e i membri di un'altra famiglia di pentecostali.

La figlia maggiore Lydia, di 27 anni, potè partire per Israele il 6 aprile dopo aver fatto, due anni fa, uno sciopero della fame.

e Popolare d'Algeria

RICERCA
DIREZIONE DELLE
VICE-DIREZIONE DEGLI E CONTRATTI
A.P./

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE
N. 11/83

Una gara d'appalto è aperta in dell'acquisto di scientifici destinati ai Laboratori pedagogici di Ricerca di Psicologia di Costantina.

I capitolati d'oneri ritirati alla sede del Ministère de l'Enseignement et de la Recherche Scientifique - Direction de l'Infrastructure et de l'Equipement Universitaire - 1 Rue Bachir Attar, Place 1er Mai - ALGER.

Le offerte, corredate dei rappresentanti, dovranno essere inviate in doppia busta sigillata all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, senza alcuna indicazione che permetta di identificare il concorrente, oltre all'indirizzo del Ministère de l'Enseignement et de la Recherche Scientifique, dovrà portare ben chiara la seguente dicitura: «A.O.I. N. 11/83 - BOMC - Acquisition de matériels scientifiques destinés à l'équipement des Instituts pédagogiques de Recherche à l'Institut de Physique, Université de Constantine - Soumission à ne pas ouvrir».

Tutte le offerte debbono essere accompagnate dai documenti fiscali e sociali richiesti dalla Circolare n. 21/C.G.C.I./D.M.P. del Ministero del Commercio.

La data limite di ricevimento delle offerte è fissata a sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di centoventi (120) giorni dalla data di chiusura del presente avviso.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'INSEGNAMENTO E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
[redacted]ONE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE UNIVERSITARIE
[redacted] E CONTRATTI
A.P./ 5.611.31.031.00.01

AVVISO [redacted] D'APPALTO [redacted] N. 9/83 [redacted]

Una gara d'appalto internazionale è indetta in vista dell'acquisto di materiale scientifico destinato ad attrezzare:

- — Laboratorio di dielettricità
- — Laboratorio di soluzioni [redacted]
- — Laboratorio di fisica atomica
- — Laboratorio [redacted] strati sottili e semi-conduttori dell'Istituto di Fisica all'Università delle Scienze e Tecniche HOUARI BOUMEDIENE ad Algeri.

I capitolati d'oneri possono essere [redacted] la Sede del Ministère de l'Enseignement et [redacted] la Recherche Scientifique - Direction de l'Infrastructure et de l'Equipement [redacted] - 1 [redacted] Bachir Attar, Place du 1er Mai - ALGER.

[redacted] offerte, corredate [redacted] documenti regolamentari, do[redacted] essere inviate in doppia busta sigillata all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, senza alcuna indicazione che permetta di identificare il [redacted] oltre all'indirizzo del [redacted]re de l'Enseignement et de la Recherche Scientifique, dovrà portare in maniera ben chiara la seguente scritta: «A.O.I. N. 9/83 [redacted] - Acquisition [redacted] matériels scientifiques destinés à l'équipement [redacted] Ateliers pédagogiques [redacted] l'Institut de Physique de l'U.S.T.H.B. - Soumission [redacted] ne pas ouvrir».

Tutte le offerte [redacted] accompagnate [redacted] do[redacted] [redacted]i e [redacted] richiesti [redacted] circolare n. 21/D.G.C.I./D.M.P. del Ministero [redacted] Commercio.

La [redacted] limite per il ricevimento [redacted] offerte [redacted] fissata a sessanta (60) giorni [redacted] data di pubblicazione [redacted] presente avviso.

I concorrenti rimarranno vincolati dalle loro offerte per un periodo [redacted] centoventi (120) giorni [redacted] data [redacted] chiu[redacted] del presente avviso.

[redacted] Democratica [redacted] Popolare d'Al[redacted]

MINISTERO DELL'INSEGNAMENTO [redacted] RICERCA SCIENTIFICA
DIREZIONE DELLE INFRASTRUTTURE [redacted] UNIVERSITARIE
VICE-DIREZIONE DEGLI [redacted] E CONTRATTI
A.P./ n. 5.611.31.031.00.01

AVVISO [redacted] GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 10/83 «SDMC»

Una gara d'appalto internazionale è indetta in vista dell'acquisto di materiale [redacted] pedagogici [redacted] dell'Istituto [redacted] dell'Università [redacted] e Tecniche [redacted] Algeri.

I capitolati d'oneri [redacted] ritirati presso la [redacted] del Ministère de l'Enseignement [redacted] de la R[redacted]che Scientifique - Direction [redacted] l'Infrastructure et de l'Equipement Universitaire - 1, Rue Bachir Attar, Place [redacted] 1er [redacted] ALGER.

Le offerte, corredate dei documenti regolamentari, dovranno essere inviate in doppia busta sigillata all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, senza alcuna indicazione che permetta di identificare il concorrente, oltre all'indirizzo [redacted] Ministère de l'Enseignement [redacted] de [redacted] Recherche Scientifique, dovrà [redacted] in maniera ben chiara la [redacted]guente scritta: «A.O.I. [redacted] SDMC - Acquisition de matériels Scientifiques [redacted] à l'équipement des [redacted] Pédagogiques de Recherche à l'Institut [redacted] Chimie [redacted] l'U.S.T.H.B. - Soumission à ne pas ouvrir».

Tutte le offerte debbono essere accompagnate dai documenti fi[redacted] e sociali richiesti [redacted] n. 21/D.G.C.I./D.M.P. del Ministero del Commercio.

La data limite per il ricevimento delle offerte è fissata a sessanta (60) giorni [redacted] di pubblicazione del presente avviso.

I [redacted] vincolati [redacted] loro offerte [redacted] periodo [redacted] centoventi (120) giorni [redacted] data di chiusura del presente [redacted].

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

[redacted] DELL'INSEGNAMENTO E DELLA [redacted] SCIENTIFICA
DIREZIONE DELLE [redacted] E DELLE ATTREZZATURE UNIVERSITARIE
[redacted] AFFARI E CONTRATTI
A.P./ [redacted]

AVVISO DI [redacted] D'APPALTO INTERNAZIONALE [redacted] 12/83 «SDMC»

Una gara d'appalto internazionale è indetta in vista dell'acquisto di materiale scientifico per progetti di Ricerca Applicata ai:

- — Dipartimento di Ingegneria-Chimica
- — Dipartimento di Elettrotecnica
- — Laboratorio pedagogico di Ingegneria-Meccanica
- — Laboratorio pedagogico di Ingegneria-Sismica e di Dinamica delle strutture destinate all'Ecole Nationale Polytechnique di Algeri.

I capitolati d'oneri possono essere ritirati alla sede del Ministère de l'Enseignement et de la Recherche Scientifique - Direction de l'Infrastructure et de l'Equipement Universitaire - 1 Rue Bachir Attar, Place du 1er Mai - ALGER.

Le offerte, corredate dei documenti regolamentari, dovranno essere inviate in doppia busta sigillata all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, senza alcuna indicazione che permetta di identificare il concorrente, oltre all'indirizzo del Ministère de l'Enseignement et de la Recherche Scientifique, dovrà portare ben chiara la seguente scritta: «A.O.I. N. 12/83 SDMC. Acquisition de matériels scientifique pour projets de Recherche Appliquées destinés à l'E.N.P. - Soumission à ne pas ouvrir».

[redacted] le [redacted] debbono [redacted] accompagnate dai documenti [redacted] e sociali richiesti [redacted] Circolare N. 21/D.G.C.I./D.M.P. del Ministero del Commercio.

La data limite [redacted] ricevimento delle [redacted] e sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte [redacted] un periodo di centoventi (120) giorni [redacted] chiusura del presente avviso.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine e magazzino e posto auto occupati. Lux Casa, telefono 548.479.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] referenziata fissa come [redacted] domestica presso famiglia. Tel. 530.581 - 877.374.

commessi, [redacted]

[redacted] commessa qualificata [redacted] Tel. 753.872.

impiegati

AMMINISTRATIVA pratica lavori vari ufficio esperienza pluriennale offresi seria ditta. Tel. 327.304.

INGEGNERE civile neolaureato esaminerebbe proposte di lavoro. Telefonare 210.456 ore ufficio.

SEGRETARIA dattilografa esperienza 5 anni fatturazione iva lavori ufficio offresi extra. Tel. 335.1842.

SEGRETARIA referenziata esperienza pluriennale pratica lavori ufficio offresi seria ditta passaggio diretto. Tel. mattino ufficio 558.936.

20ENNE non primo impiego pratica contabilità ufficio acquisti conoscenza inglese offresi seria ditta. Telefonare 728.987.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. A [redacted] settimanali più percentuale cercansi ragazzi/e anche se studenti. Via Bevio Pietro 23/A.

A.A.A.A.A. CERCANSI ragazzi/e per lavoro facile ed guadagno via Pio Foà 58 ore zona piazza Carducci, ore ufficio.

A.A.A.A.A. CERCHIAMO ragazzi/e alto guadagno lavoro organizzato. Presentarsi ore ufficio corso Montegrappa 88/A.

A.A.A.A. AD ambosessi giovani anche se studenti offresi elevato guadagno Via Montebello 4 F angolo via Po.

A.A.A.A. ALTISSIMO guadagno si offre a ragazzi e per facile lavoro via S. Francesco da Paola 33 C ore ufficio.

AGGIUSTATORE cercasi con esperienza stampi, termoplastici e pressofusione. Telefonare 736.917.

CERCANSI operai elettricisti per impianti bordo macchine utensili impianti elettrici industriali cablatori per periodo ferie (anche artigiani). Tel. 901.5206.

CERCANSI per periodo ferie montatori meccanici tubisti pneumatici oleodinamici carpentieri. Tel. 901.5258.

CERCASI giovane collaboratrice familiare a tempo pieno per provincia di Alessandria. Offresi vitto alloggio trattamento familiare ed adeguato compenso. Scrivere «Publicompass 5463 — 10100 Torino».

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 630.581.877.374.

CERCASI signora straniera anziano invalido Chieri alloggio e vitto. Telefonare 942.2358.

CERCO signora per pulizia soggiorno tre volte la settimana. Tel. 619.1863 ore serali.

COPPIA giardiniere e tuttofare età matura cercasi per villa dintorni Torino buona retribuzione e sistemazione chiedonsi buona istruzione referenze controllabili e pronta disponibilità. Telefonare ore ufficio 724.743.

DOMESTICO patente cercasi [redacted] Pino Torinese 011.908.4086.

SERIA e solida ditta cerca provetto pantografista aggiustatore lunga esperienza, conoscenza disegno. Telefonare, ore ufficio 283.872.

impiegati

ASSUMIAMO giovane diplomato da adibire all'ufficio commerciale preferibilmente pratico pompe, gruppi elettrogeni macchine da cantiere. Inviare curriculum e referenze a «Publicompass 5484 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale offre interessante opportunità di lavoro anche a studenti nel periodo estivo. Si richiede età indicativa 18-26 anni, presenza e preparazione culturale livello scuola media superiore. Si offre retribuzione composta da fisso più incentivi. Possibilità di carriera per i migliori. Presentarsi per un colloquio informativo oggi ore 10-12 / 15-18 in via Pietro Micca 10 (3° piano) ufficio Sabeco.

AZIENDA commerciale Moncalieri cerca impiegata ragioniera/e 2° impiego pratica Olivetti BCS 3030 offresi stipendio e incentivo. Mandare curriculum: Astris C.P. 1386 — 10100 Torino.

CASAMERCATO ricerca funzionario ufficio acquisizione per apertura nuova filiale in Torino. Tel. 55.861.

DOTTORE commercialista due anni esperienza cercasi per studio e società revisione. Telefonare 517.715.

IMMOBILIARE cerca acquisitori/trici anche part-time. Si richiede competenza settore commerciale. Tel. 506.681.

Società di consulenza

CERCA

ambosessi per avviamento alla professione di programmatore elettronico corso gratuito di specializzazione. Per colloquio a Torino telefonare

02 204.3366 - 02 670.0729

oppure scrivere, Società Informatica via Parenzo 36 - 20124 Milano

SOCIETA' operante in campo nazionale nel settore dei servizi cerca per propria filiale di Torino diplomato da avviare a mansioni di tecnico- venditore. Inviare domanda dettagliando curriculum a Publicompass 9164 — 10100 Torino.

SOCIETA' ricerca pensionato max 65enne per incarico trimestrale. No vendita. Telefonare 757.255.

SOCIETA' ricerca studenti per incarico trimestrale. No vendita. Telefonare al 750.620.

STUDIO immobiliare assume giovane anche senza preferibilmente passata minima esperienza settore vendita acquisizione. Telefonare 591.220.

tecnici

STUDIO tecnico cerca disegnatori attrezzisti con minimo 5 anni di esperienza 5° o 6° livello. Inviare curriculum vitae a «Publicompass 514 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AGENZIA Mutua commerciale ricerca ambosessi per vendita beni consumo durevoli guadagno oltre L. 20 milioni anno. Auto aziendale Enasarco. Per informazioni mandati mercoledì ore 10-16 corso Sommeiller 23.

CERCANSI RAPPRESENTANTI

Affermata azienda industria abbigliamento femminile ricerca rappresentanti già introdotti nel settore per la vendita ai dettaglianti [redacted] il Piemonte. Tel. 0331.681.050.

IMPORTANTE società a carattere nazionale per ampliamento rete Piemonte assume 3 agenti di vendita preferibilmente provenienti dal settore tecnico. Si richiede auto propria, presenza, desiderio di affermarsi in un'azienda modernamente organizzata. Disponibilità immediata massimo 40enni. Offresi corso di formazione aziendale, fisso mensile, rimborso spese, premi più incentivi, inquadramento di legge. Per appuntamento selettivo telefonare ore 011.309.0349.

ORGANIZZAZIONE scolastica importante nazionale seleziona per provincia di Torino e Piemonte funzionari di vendita preferibilmente diplomati con precedente esperienza nel settore vendita servizi. I prescelti avranno il compito di visitare esclusivamente persone richiedenti informazioni sui nostri corsi professionali e scolastici. Richiediamo: presenza, predisposizione al dialogo, capacità organizzative, disponibilità operare a tempo pieno fino tarda sera, auto propria. Offriamo: sicurezza, continuità lavoro, professionalità, incentivi e provvigioni per un guadagno complessivo medio da L. 25 a 40 milioni anno, inquadramento Enasarco. Presentarsi presso Scuola e Lavoro via Principessa Clotilde 11/F - Torino oppure telefonare al 480.343.

15 Autovetture

A.A.A.A. A. AUTOFRANCIA 2 sedi corso Francia 341 e corso Trapani 116. Autoccasioni garantite 12 mesi anticipo anche solo 300 mila 126, Panda, 127, Uno, Ritmo, Ritmo Diesel, 131, Argenta. Le autoccasioni più belle di Torino. Vi aspettiamo con cordialità e cortesia in corso Francia 341 e corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi tutta la gamma modelli 1983, vetture d'occasione Fiat Lancia. Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 30 ore. Lancia auto, corso Principe Oddone 88, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A. ACQUISTIAMO autovetture non sinistrate, massima serietà, pagamento immediato. Automaior Concessionaria Fiat, via Cassini 46, mercato Crocetta, tel. 508.656 (aperto sabato pomeriggio).

ACQUISTA Autoglisa piccole grosse cilindrate semestrale a ussito pagamento contanti, corso Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTA vetture pagando il massimo contanti anche semestrali. Tel. 739.2384 piazza Manno 10 angolo corso Grosseto.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione [redacted] Pagamento contanti Via S. Onorio 32, tel. 877.242 (aperto il sabato).

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Vantaggiose permute. Telefonare 351.257.

ACQUISTIAMO pagando massimo 128, Panda, 112, Ruano, 131, Alfa Romeo, Golf, Bmw, Fiesta, R4, R5, R14, [redacted] Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO Ritmo benzina tutti i modelli pagamento contanti corso Trapani 118, tel. 338.018.

ACQUISTIAMO vetture pagamo il massimo in contanti. Lincarauto, corso P. Oddone 88 (anche il sabato). Tel. 472.047.

ALFA ROMEO DUETTO 1.6

grigio metallizzato unico proprietario ritocco e interni come nuovi meccanica revisionata buona carrozzeria. Torino Auto vende corso U. Sovietica 65 tel. 632.575, sabato aperto.

[redacted] 244 diesel Hard Top [redacted] larghe ruote libere accessoriata vende Sepi Koelliker Automobili Spa via Barletta 133, tel. 353.830/7/8.

AUDI 200 turbo metallizzata [redacted] occasione. Moncar corso Ferrucci 24.

AUTOCITY

venditore autorizzato [redacted] Lancia Autobianchi offre vasto assortimento usato garantito ai migliori prezzi. Pagamenti senza anticipo [redacted] cambiali senza ipoteche fino 36 mesi va una banca su auto. Via Pignerola 202, tel. 739.6629.

AUTOVIP usato in garanzia tutte le marche pagamento fino 36 mesi senza anticipo. Torino, str. S. Mauro 51, 241.781.

A112 da noi costano di meno. Condizioni irripetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria. Corso Principe Oddone 88 e Lincarauto, corso Orbassano 72 (anche il sabato tutto il giorno).

BEDFORD furgone, Peugeot 304 familiare, Escort, Taunus, Giulia, Simca 1307, Zea, R16, Kadett, Kadett Caravan, Ascona, Manta, Rekord D, Rekord D caravan, furgone 50 NC-C. Via Cigna 3.

BMW 520 del '78 bellissima unico proprietario ben accessoriata ottimo prezzo privato vende. 4 milioni. Tel. 684.875.

CAMPAGNOLA Fiat hard-top lunga diesel giugno '81 doppio tetto e diverse accessori, come nuova privato vende. 14 milioni. Tel. 470.1638.

COUPE' Beta 1300 '77 e Laser 1600 '80 come nuova. HPE 1600 '81 Executive e 82 blu come nuove. Beta berlina 1300 anno '78 bellissima, Beta berlina 1600 anno '79, 1600 Beta Rediking '79-'80 diesel vende Lancar, corso R. Margherita 270 tel. 751.668.

FIAT 500 126 - 1981 126/1978 Panda 45 1982 Panda 45 1980 Innocenti bini 90 SL 1976 Mini De Tomaso 1978/1979/1982 vende Sepi Koelliker Automobili Spa via Barletta 133 Tel. 353.830/7/8.

FIORINO furgone TD29... L. 6 milioni, fiorino comunale con gas To24. L. 4 milioni 500 mila 900, furgone letto ribaltabile TOVC. L. 4 milioni 200 mila, prezzi compreso iva, tetturali garanzia 1 anno Fab su carrozzeria e meccanica bilel con poco km anche con pagamento dilazionato o in leasing. Tel. 706.410.

LANCIA Gamma 2500 TOU... bellissima metallizzata interno velluto vende L. 5 milioni 850 mila eventuale permuta. Telefonare 837.901.

LAND ROVER DIESEL

passo lungo tetto rigido gomme nuove meccanica perfetta prezzo interessante Torino Auto vende. Corso Unione Sovietica 65, telefono 632.575.

LINCARAUTO ai corso Orbassano 72 nuova concessionaria Lancia Autobianchi consegna immediata condizioni eccezionali vasto assortimento vetture d'occasione tutte le marche. Corso Orbassano 72 anche sabato.

L'USATO MAGICO

per la scelta della Vostra auto d'occasione c'è Sovra Auto. Vi offriamo autovetture con rateazioni fino a 36 mesi anche rateizzate anche senza anticipo. Sovra Auto corso G. Cesare 185. Tel. 205.1077 - 206.2005.

MECCANICO vende Fiat 500 L. Renault R5, Dert 1100 Fiat 124 sport. Tel. 721.863.

MECCANICO vende Osca 1600 spider Fiat 1500 spider Renault 16 Lancia coupé. Tel. 772.406.

MERCEDES 300 SE azzurro metallizzato occasione ritassimo anno 1980 vende Mondialcar corso Turati 63, tel. 501.314.

OBART OCCASIONI

offre Ariete 2000 turbo diesel, Peugeot 505 GRD, Audi 100 CD, Ritmo D, tutte recondizionate ed in perfette condizioni e disponibili al 20 luglio regalo il superbollo per 1 anno. Via Fréjus 12, telefoni 442.580 - 443.251.

PANDA 45 super, semestrale, opzionale privato vende. Tel. 858.124 ore ufficio.

PORSCHE Carrera 2700 anno 1975 azzurro in perfette condizioni vende Mondialcar corso Turati 63 tel. 501.314.

PORSCHE 911 SC grigio metallizzato tettuccio apribile come nuovo vende Mondialcar. Corso Turati 63, tel. 501.314.

RANGE Rover 1975 rosso ottime condizioni meccanica e carrozzeria vende Sepi Koelliker Automobili Spa via Barletta 133, telefoni 353.830/7/8.

SAAB turbo azzurro metallizzato chiaro ore 80 buone condizioni autoradio vendesi. Tel. 88.79.80 - 650.51.65.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

VOLVO 240 GLE 2.3 tetto accessoriata azzurra perlata metallizzata 1981. Moncar corso Ferrucci 24.

111 Super 1300 anno '78-'79-'81 e 1600 anno '81, 131 CL 1600 anno '81 azzurro, 132 1600 '81 grigio metallizzato come nuovo e 2000 '81 blu perlato vende Lancar, corso Regina Margherita 270, telefono 751.666.

PRETURA DI [redacted] SCRIVIA

N. 116/83 R.G. N. 8/83 Esec.

Con decreto penale del 16-5-1983, divenuto esecutivo il 24-5-1983, il Pretore ha condannato [redacted] Bruno Paolo, nato il 14-11-1961 a [redacted] Formigaro, [redacted] e [redacted] Ligure, Strada Stradella n. 57, alla pena di L. 200.000 di multa, ordinando la pubblicazione del decreto penale per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino, quale colpevole del reato di cui all'art. 496 C.P. per essersi indebitamente qualificato [redacted] appartenente [redacted] polizia, in Gavi il 28-1-1983.

[redacted] conforme all'originale.

Serravalle Scrivia, il 16-6-1983

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA
(Dr. Raffaele Palamone)

[redacted] Acquisto alloggi

A. [redacted] monocamera o bicamera libera anche mansarda, pagamento contanti. Telefonare 011 650.3024 - 650.8864.

B. CONTANTI paghiamo al miglior prezzo di [redacted] alloggi liberi occupati intermedi Torino e limitrofi anche da riattare. Casalegno 839.8444.

A. PROFESSIONISTA acquista alloggio zona signorile 1-2 vani servizi pagamento contanti. Tel. 359.234.

ACQUISTASI in Torino alloggio libero camera tinello cucinino bagno pagamento contanti. Tel. 741.3125.

ACQUISTERO in Torino centro-semicentro libero 3 camere salone cucina servizi pagamento contante. Tel. 839.161.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro novembre) pagamento 50% subito [redacted] consegna chiavi. Tel. 577.541 ing. Oreo.

ACQUISTO direttamente stabile in blocco pagamento contanti rapida definizione. Tel. 596.687.

ACQUISTO direttamente camera tinello Torino o Moncalieri tel. 639.722 negozio tel. 640.7437 pasti.

ACQUISTO villetta libera con terreno eventuale permuta alloggio in Torino. Tel. 555.069.

ALLOGGI stabili ville rustici casette in ogni zona [redacted] Casamercato pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio 011.650.3605, corso Massimo d'Azeglio 33.

ALLOGGIO libero signorile acquisto per urgente matrimonio zona decorosa pago contanti. Tel. 781.443.

CASETTA libera Torino o prima cintura anche da ristrutturare acquisto per contanti. Telefonare 782.442.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo mezzi pubblici. Tel. 0141.329.34 Gianni (ore negozio).

CERCASI pagamento immediato camera tinello libero purché conveniente. Telefonare 667.634.

CERCO acquistare libero 2 camere cucina o tinello qualsiasi zona Torino [redacted] L. 53 milioni. Tel. 832.409.

CERCO in acquisto pagando in contanti preferibile zona Francia Parella 2/3 vani servizi. Tel. 740.460.

CERCO per investimento alloggi di 2 camere tinello anche da ristrutturare in stabile decoroso. Tel. 650.4098.

CONIUGI in pensione acquisterebbero in Torino alloggio camera tinello cucinino bagno purché decoroso. Tel. 596.[redacted]

DA TORINO

può vendere il suo alloggio in tutta Italia naturalmente in contanti. Venga a trovarci nel nuovo prestigioso ufficio Grimaldi in corso Einaudi 9 e se non può scriva al 506.464 verremo noi.

GRIMALDI

corso Re Umberto 64 per vendere rapidamente e per contanti a Torino e in tutta Italia. Telefonare 505.918.

LIBERO acquisto in Torino 2 camere cucina bagno terrazzo casa decorosa pagamento veloce. Tel. 741.0125.

L'IMMOBILIARISTORO

è a disposizione per valutare e vendere i vostri immobili. Massimo realizzo [redacted] contanti. Tel. 548.781 - 563.604.

MEDITERRANEA

per conto cliente cerca alloggio semicentrale signorile anche da ristrutturare, di mq 140 circa, pagamento contanti. Intermediari. Telefonare 538.003.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3-4 camere tinello con alloggi più grandi o più piccoli anche cintura. Casamercato 650.3605.

SABATELLI IMMOBILI 682.860 corso M. d'Azeglio 60 acquista appartamenti [redacted] interi stabili ville in Torino.

[redacted] 3-4 camere [redacted] giardino libero presso Santa Rita Mirafiori pagamento veloce. Tel. 473.0116.

SOCIETA' acquista alloggi libero in Torino e 1° cintura di 1-2-3 camere anche da ristrutturare. Telefonare 835.535.

SPOSI in settembre acquisterano libero per qualsiasi data camera cucina servizi in Torino per contanti. Tel. 481.114.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.A.A. TRANQUILLITA' sicurezza prestigio. A due passi da Torino ville in residence in mezzo al verde con ampio giardino recintato, 4 vani più salone, taverna lavanderia servizi ottime finiture. Sufficienti L. 130 milioni contanti più mutuo e dilazioni. Impresa vende. Tel. [redacted]

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero via Giacomo (Borgo Vittoria) 3 camere cucina bagno cantina L. 44 milioni.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero corso Monte Cucco spazioso salone 3 camere cucina bagno termo ascensore.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero via Asiago (Pozzo Strada) camera cucina servizio posto auto. L. 25 milioni.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero via Monastir (Mirafiori) soggiorno camera cucinotto bagno ampia cantina.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 via Borgaro (Pozzo Strada) 2 camere tinello cucinino bagno L. 42 milioni 800 mila.

A.A.A.A. [redacted] 839.8444 libero via Bineo (Vanchiglia) salottino due camere tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzo termo ascensore.

A.A. CASETTA libera zona Collegno 4 vani bagno garage termoautonomo giardino vendo. Telefonare Riva 653.333.

A. AFFARE Borgo Vittoria in casetta 2 camere cucina servizi cantina, L. 16 milioni dilazionabili. Sergi 372.142.

A. LIQUIDIAMO fine frazionamento via Airasca 2 camere cucina servizi a L. 14 milioni. Lucasa tel. 546.479.

A. OR.V.IM. A 506.581 corso M. d'Azeglio (Valentino) libero recente signorile, salone 4 camere tinello cucinino 3 servizi terrazzi mq 200 box auto.

A. OR.V.IM. B 506.581 corso Svizzera libero recente salone 3 camere cucina in[redacted] 200 L. 250 milioni.

A. [redacted] C 506.581 via Madama Cristina 11 libero soggiorno 2 camere cucina servizi ascensore L. 112 [redacted]

A. OR.V.IM. D 506.581 via Tripoli libera soggiorno 2 camere cucina termo box ascensore L. 80 milioni.

A. OR.V.IM. E 506.581 corso Urss libero recente salone 2 camere tinello cucinino biservizi 5° piano L. 112 milioni.

A. SABATELLI IMMOBILI 682.860 [redacted] corso Regio Parco libero 3 camere cucina bagno L. 47 milioni.

A. SERGI 447.4374 [redacted] libero a Gassino centro in palazzina nuova tinello soggiorno 2 camere cucina box giardino.

A. SERGI libero corso Massimo d'Azeglio signorile spazioso salone 3 cucina camera servizi 3 bagni [redacted] vendo divisibile. Tel. 519.801.

A. SERGI libero Santa Rita zona Stadio conveniente camera cucina servizio ingresso. Facilitazioni. Tel. 519.801.

A. SERGI libero via Lamarmora in signorile stabile d'epoca salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 519.801.

A. SERGI vende libero presso corso Cosenza recente spazioso camera tinello cucinino bagno. Tel. 519.801.

A. VIA Giaberti 90 mq 2 camere bagno cucinino cantina. Tel. 504.049.

A. VIA Nicomedia Bianchi 1/3 camere cucina bagno termo prezzi convenienti. Lux Casa vende. Tel. 544.105.

ADIACENTE corso Telesio libero 2 camere cucina bagno L. 47 milioni vendo Centralsedia tel. 630.409.

ADIACENTE corso Marconi libero ampie 2 camere cucina bagno offerte L. 30 milioni più mutuo. Tel. 758.963.

ADIACENTE corso Racconigi libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 33 milioni più mutuo. Tel. 756.863.

ADIACENTE corso Montecucco recente salone 2 camere tinello cucinotto doppi servizi box piano alto. Tel. 506.687.

ADIACENTE corso Cosenza libero ampio signorile luminoso 3 lato tinello e servizi vero affare. Tel. 667.634.

ADIACENTE piazza Gran Madre libero camera cucina servizio L. 19 milioni 500 fatti vende Centraedile 630.163.

ADIACENTE piazza Carducci libero camera cucina servizio L. 21 milioni dilazionabili. Centraedile 630.163.

ADIACENTE Piazza Statuto libero camera cucina bagno termo ascensore L. 35 milioni Centraedile 630.163.

ADIACENTE piazza Rivoli libero 2 camere tinello cucinino bagno termo L. 50 milioni più mutuo. Tel. 756.863.

ADIACENTE piazza Rebaudengo libero luminoso e delizioso camera cucina e L. 31 milioni trattabili. Tel. 667.634.

ADIACENTE Porta Nuova libero salone con camino cucinotto 2 camere bagno L. 50 milioni più mutuo. Tel. 756.880.

ADIACENTE via Po libera ampia luminosa mansarda di 70 mq prezzo interessante da vero realizzo. Tel. 667.634.

ADIACENTE corso Telesio libero alto salone 2 camere cucina bagno cantina L. 68 milioni. Crispano Casa 968.9106.

AFFARE 518.066 attico libero zona corso Peschiera casa 1960 (ristrutturata a nuovo [redacted]) cucinino terrazzo.

AFFARE 518.066 libero signorile recente corso Marconi salone congressi 5 camere cucina 3 servizi possibilità box.

AFFARE «Le Franche» Dusighera Alta villa a schiera su 3 piani in parco secolare giardino piscina, totale mq 290, eventuali permute e relazioni. Tel. 778.481.

AFFARE libero Corso Dante urge vendere stessa casa signorile 4-5 camere cucina doppi servizi no agenzia. Tel. 580.432.

AFFARE mansarda libera centrale vendesi L. 3 milioni più mutuo. Tel. 756.683.

AFFARE via M. Cristina in costruzione d'epoca 2 camere tinello cucinino servizi mq 90. Centro Immobiliare 616.329.

AFFARE via Mongineuro libero 50 mq camera cucina angolo cottura bagno L. 13 milioni più mutuo Sefim 473.0047.

AFFARE via Nizza libero tenuto bene 2 camere cucina bagno termo L. 42 milioni dilazionabili. Sefim 487.741.

AFFARONE libero zona Statuto 2 camere servizi L. 19 milioni dilazionabili. Tel. 650.30.24 - 650.88.64.

ALLOGGETTO corso San Maurizio libero camera cucina servizio L. 31 milioni dilazionabili Centraedile 632.408.

ALLOGGETTO Nichelino libero ingresso camera cucinino termo bagno L. 12 milioni più mutuo. Torincasa 641.419.

ALLOGGIO corso Traiano libero camera tinello cucinino bagno termo affare L. 33 milioni più mutuo. Tel. 759.853.

ALLOGGIO libero corso Regina recente signorile 2 camere tinello bagno L. 38 milioni più mutuo. Tel. 758.663.

ALLOGGIO libero U. Sovietica (zona Stadio) panoramico soggiorno 2 letto tinello servizi tel. 547.479.

ALLOGGIO occupato mq 80 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno via Asuna (S. Donato) vendesi L. 45 milioni. Immobiliare Tel. 596.826.

ALLOGGIO (via Cavour) ingresso, grande camera cucina bagno L. 19 milioni 500 mila trattabile. Tomcasa 541.419.

ALLOGGIO 180 mq circa 2° piano signorile via Montecuccoli mansarda giardini tennis L. 230 milioni. Tel. 848.8300.

ALPIGNANO centrale ampio 2 camere tinello cucinino servizi volendo box auto L. 67 milioni più box. Finel 506.801.

ATTICO Cuneo, via Brandizzo, camera cucinotto bagno terrazzino. Tel. Immobiliare 549.781 - 563.504.

AVIGLIANA centro casa libera di 3 camere cucina 2 magazzini cantine. Giorgi Pirelli 964.9489 vende vero affare.

BARRIERA di Milano libero 2 camere cucina bianchi cantina L. 30 milioni più dilazioni. Grimaldi 506.464.

BARRIERA Milano via Salerno libero 2 camere cucina servizi L. 18 milioni più mutuo vende Sefim Tel. 487.741.

BEINASCO libero ingresso camera tinello servizi recentissimo De Giovanni Immobiliare Tel. 491.650 - 463.366.

BILOCALE

mansardato bei servizi L. 22 milioni e 13 milioni mutuo. Tel. 383.445.

BORGO Vittoria via Brugno libero 3 camere cucina bagno 1° piano L. 33 milioni più mutuo Sefim. Tel. 473.0047.

BRANDIZZO alloggi liberi in palazzina nuova costruzione 2-3 camere tinello cucinotto bagno mutuo. Serim 619.901.

BRITISH Lion libero corso Dante 2 camere tinello piano rialzato L. 56 milioni. Tel. 741.30.64.

CAFASSE casa da rustico su 3 piani 1 alloggio per piano 2 cortili terreno mq 700. Tel. 0123.417.424.

CASA libera indipendente collinare tra Gassino e Sciolze uni a 0 alimentare mq 180 abitazione più mansarda veranda panoramica box terreno. Gesero 6787.

CASA padronale del '700 con terreno rustico garage con lavori da fare a Pecetto posizione incantevole. Tel. 850.64.81.

CASA recente in Torino 4 alloggi di mq 110 caduno mq 1000 di cortile doppio passo carraio, libero. Tel. 384.481.

CASABIANCA libero piazza Sabotino ampio camera cucina servizio 2 arie L. 18 milioni rateabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero adiacente corso Toscana salone camera cucina servizi posto auto L. 54 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona piazza Villari 2 camere angolo cottura servizi box auto L. 68 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero corso Palermo 4 camere servizio da ristrutturare L. 35 milioni forti dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero signorile corso Siracusa salone 2 camere cucina servizi 7° piano L. 125 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.310 libero ristrutturato corso Orbassano camera cucinotto servizi L. 33 milioni pagamento rateabile.

CASAMERCATO

A 650.3605 libero corso Giambone signorile salonicino 2 camere cucina bagno. Mutuo fondiario. Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio.

(continua)

[redacted] un inserimento nel mondo del lavoro qualificatevi

[redacted]

PERFORATRICI

[redacted]

Per informazioni [redacted] corsi

S.D.C.

Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 546.881
Via Fea di Bruno 78 Alessandria - tel. 445.366

ATTENZIONE:

Corsi di registrazione [redacted] macchina INFOREX. Pratica effettiva su elaboratore elettronico.

Segnalazione dei promossi alle aziende interessate.

Nel momento in cui tre inviati del presidente Usa arrivano nel Libano

Quartieri di Beirut Est bombardati nella notte: forse cannoni siriani

I tiri d'artiglieria pesante sono durati quattro ore - Ingenti danni, ma secondo le prime notizie nessuna vittima - I commenti dei libanesi: qualcuno non vuole la pacificazione di questo Paese - I fedeli di Arafat sono sempre circondati dai carri armati nella Bekaa - Cerimonia di pacificazione a Beirut cristiani-musulmani

DAL nostro inviato

BEIRUT — La capitale libanese si è svegliata bruscamente ieri dal sonno notturno scossa da boati di esplosioni. Era da poco passata l'una, la notte era magnifica benché afosa, la luna splendente piena nel e illuminava il mare e le colline. Ma vuota della luce non era lunare, era dovuta a incendi che si vedevano alla periferia orientale della città. Dopo una breve pausa, la conferma quando gli scoppi e le esplosioni ripresi.

Era in corso un bombardamento della periferia Nord-Est di Beirut, quella abitata in maggioranza dai cristiani. Lanciati da lontano, proiettili di artiglieria pesante continuavano a piovere sulle case e nelle strade, sbrecciando edifici, appiccando incendi, scavando crateri nell'asfalto. Impaurite, migliaia di persone hanno abbandonato i letti e hanno cercato riparo nei rifugi. I danni sono ingenti, le autorità libanesi non hanno detto quanti proiettili siano caduti, ma soltanto che fortunatamente non ci sono vittime. Succede sovente — dice un funzionario — quando i bombardamenti avvengono di notte: le strade sono deserte e le case di cemento sono una buona protezione.

Al levar del sole, intorno alle cinque, il bombardamento è quattro ore è cessato. È allarmante perché è il primo dopo oltre due mesi di tregua. Certamente — dicono i residenti — è da mettere in connessione con l'arrivo nel Medio Oriente degli inviati presidente americano, Philip Habib, Horace Draper e Richard Fairbanks, quest'ultimo ex ambasciatore americano conversazioni tripartite (Israele, Stati Uniti ed Egitto) sull'autonomia palestinese. Fairbanks, un nome nuovo per molti in Occidente, è — secondo fonti libanesi — l'uomo «della speranza», in quanto non sgradito neppure ai siriani. «Ogni volta che Habib arriva per ricominciare la missione di pace — dicono al ministero dell'Informazione — il fuoco monta». C'è «qualcuno» che non ha interesse alla pacificazione di questo Paese martoriato.

E questo qualcuno ufficialmente è. La cannonate della notte passata sono partite certamente dalle montagne. Secondo taluni, da quelle del Chouf, dove giusto un anno (dal giugno) i falangisti cristiani maroniti e i drusi musulmani si scannavano per strapparsi gli uni gli altri, la terra contesa da secoli. Secondo le statistiche diffuse ieri i morti in dodici mesi sono stati 612. I feriti 862 e 606 sono le persone scomparse, prese prigioniere dall'uno o dall'altro dei contendenti.

Secondo un'altra fonte, invece, autori del massiccio bombardamento di artiglieria con proiettili «Grad» di fabbricazione sovietica sarebbero state le truppe siriane, che dalle montagne dominano la fascia costiera abitata libanesi. Sospese momentaneamente le comunicazioni con i palestinesi fedeli Arafat, fulcro circondati carri armati siriani nella valle della Bekaa, i siriani avrebbero voluto un'azione dimostrativa il ritorno negoziatori americani, portavoce ufficiale menzione, comunque, i soldati di Damasco.

I falangisti accusano i drusi musulmani, costoro in brave dichiarazione parlano di «provocazione parte dei cristiani, per i quali la guerra è un fatto normale». I drusi hanno intanto consegnato un appello d'Italia e di in Israele affinché i rappresentanti dei due Paesi che garantiscono la nella città Beirut intervengano per pacificare anche la loro regione.

Per non turbare l'atmosfera che è stata tesa non viene definita ufficialmente «relativamente tranquilla», anche ieri i libanesi sono astenuti rispondere Chi provocato ricciona. «I sentimenti — mi dice un residente — si possono esprimere in tre parole: frustrazione, impotenza, provocazione».

Ma non ci solo notizie cattive a Beirut e nel Libano. Oltre a quelle di imboscate e contro pattuglie nel (una dozzina negli ultimi due giorni), oltre a quelle di dimostrazioni palestinesi a favore di Arafat (ieri hanno occupato una scuola a Shiora, nella Beqaa, protestando contro la «ingerenza straniera» e minacciando di prender le armi), oltre alle sparatorie notturne tra palestinesi fedeli Arafat e palestinesi filo-siriani, anche altro.

A Beirut, l'unica isola di pace relativa in tutto il Paese, ieri l'altro c'è stata una dimostrazione congiunta di musulmani e cristiani, che dopo avere separatamente pregato cattedrale Greco-ortodossa e moschea Al Omari sfilati per le vie del centro terremotati per mano, raccogliendosi infine nella piazza. Al Nijmeh, delle zone più devastate guerra. Qui il sacerdote sunnita Sheik Yamut e il ortodosso Elias Audeh, metropolita di Beirut, al dei due il «bacio della pace». In nome dell'unità nazionale, sotto le bandiere rosso-bianco-rosso con il cedro del Libano nel mezzo, agitate dai due fino a due rappresentanti delle religioni si abbracciavano, nella montagna dello Chouf cristiani e musulmani continuavano a scannarsi, duelli artiglieria da breve e i carri armati israeliani hanno dovuto intervenire per dividere i contendenti. E poche ore più tardi, nel cuore della notte, i musulmani hanno ripreso a bombardare i quartieri abitati dai cristiani.

Così è nel Libano, ogni giorno: la pace è apparente, un agguato, un attentato nascondersi dietro ogni angolo. La vita nella capitale è normale, nel pieno del ramadan, il digiuno dei musulmani (terminerà il 30 luglio), i Mercanti lo rispettano dall'alba al tramonto. Anche durante le ore di lavoro, particolarmente faticoso per il sole e per l'afa. Lavorano molto, lo si vede dappertutto. Ieri, per esempio, stati inaugurati in città due ponti autostradali, nel porto è un andirivieni di navi da carico, dall'aeroporto di Khalde, protetto dalle truppe americane, i quadrigetti delle maggiori compagnie mondiali si succedono a brevi intervalli.

Vito Sansa

Un computer all'Università

Il computer entra in grande stile nelle Università americane - L'applicazione degli elaboratori elettronici sarà in futuro sempre più centrata sulle discipline scientifiche, come aiuto indispensabile per i calcoli e i disegni ad elaborazione rapida - La società Ibm, uno dei colossi mondiali del settore, ha annunciato che fornirà materiale per 40 miliardi di lire a 26 atenei (Telefoto Ap)

Per la prima volta dopo il viaggio del Papa in Polonia

Walesa duramente attaccato dal giornale dell'esercito

L'ex leader di Solidarnosc accusato emerso «venduto alla sovversione occidentale» «Divenne molto ricco in appena diciotto - L'attacco sembra essere provocato dalla popolarità conservata dal sindacalista - Criticato anche il Papa

VARSAVIA — L'organo ufficiale dell'esercito polacco *Zolnierz* ha duramente attaccato ieri Lech Walesa, accusandolo di essersi arricchito «vendendosi» alla sovversione occidentale. In quello che è il primo attacco di un organo di stampa governativo a Walesa dopo l'incontro di giovedì con Papa Giovanni II, il giornale afferma che «grazie a Solidarnosc Walesa divenne un uomo molto ricco in appena diciotto mesi». I ripetuti riferimenti a Walesa nelle trasmissioni delle emittenti occidentali *Radio Europa Libera* e *Voce dell'America*, continua il giornale, costituiscono la prova tangibile che «ciò significa avere a disposizione decine di migliaia di dollari e marchi tedeschi che piovono in Polonia come manna dal cielo». In Polonia, le due radio sono continuamente denunciate strumenti miranti alla sovversione dello

L'attacco all'ex leader Solidarnosc sembra motivato dal fatto che la sua popolarità è sempre molto viva. Walesa, insomma, è un personaggio con cui bisogna ancora fare i conti. Per accorgersene è sufficiente recarsi a Danzica, parlargli, vedere la che lo dappertutto in un film, costringendolo a scappare appena può, da solo o con la famiglia a pescare per potersene stare in pace almeno un po'.

Domenica nella parrocchia di Santa Brigida, per una messa in occasione dell'onomastico della moglie Danuta, aspettavo, oltre ai giornalisti che, dandosi il cambio, non lo lasciano mai, c'era una grande folla entusiasta ed alla sua entrata nella grande chiesa gremita, una mani segno della vittoria. Dopo la messa folla ha aspettato pazientemente il solo che il suo leader uscisse dalla sagrestia sulla minibus bianca. E dopo lunga inutile attesa, Jankowski, amico e confessore Walesa, ha informato la gente che Lech era uscito da un'altra parte. Un attimo di delusione, poi tutti se ne sono andati soddisfatti, scrutando qualche sbaglio, ma in sordina.

Non solo a Walesa continua ad essere un la, ma anche altre parti della Polonia. E questo nonostante le autorità vogliano ridurlo ad un «privato».

Nell'articolo, si «Prom» (Movimento patriottico per la rinascita nazionale) ed all'accordo nazionale. Orzechowski critica il Papa quando ha citato in un discorso ai giovani a Cracovia francesi, tedeschi e americani, come esempio di popoli che godono di libertà. «La libertà — scrive Orzechowski — è grande parola che deve essere sempre riempita di un contenuto concreto. Quale forse è quello di ieri nella famiglie di dirigenti, grandi industriali o banchieri, ma certamente di milioni di disoccupati o degli abitanti delle bidonville che pensano con angoscia a domani».

Dopo le dimissioni del vicedirettore don Levi

Il Vaticano deciso a sciogliere i nodi dell'Osservatore Romano

DALLA REDAZIONE ROMANA

— Giovanni Paolo II, dopo l'«incidente» di cui è incorso l'«Osservatore Romano» con l'articolo che indicava l'uscita politico-sindacale polacca di Lech Walesa, sembra intenzionato a risolvere rapidamente e drasticamente la crisi in cui da tempo il dibatte l'organo vaticano.

In relazione alle dimissioni di don Virgilio Levi, vicedirettore dell'«Osservatore» e autore dell'articolo «incriminato» è da porre infatti con ogni probabilità, il colloquio che ieri mattina il Papa ha avuto con mons Alfons Stickler, «prefetto» della Biblioteca Apostolica.

Mons. Stickler, che è un prelato di origine austriaca, settantaduenne, salesiano, esperto in diritto canonico e già rettore del pontificio ateneo salesiano a Roma, un paio di anni per diretto mandato di Giovanni Paolo II, sta lavorando ad una ipotesi di riorganizzazione e di ristrutturazione del complesso editoriale del quotidiano ufficioso della Santa Sede.

, già un anno fa compilato e fatto pervenire «in alto» un ponderoso dossier problemi irrisolti dell'«Osservatore Romano», gli elementi da lui raccolti, certosina pazienza, potranno entrare sul piatto della bilancia allorché Giovanni Paolo II dovrà provvedere a nominare il sostituto di don Levi.

tempo riferito che il direttore responsabile Valerio Volpini, pur firmando la «gerenza» dell'«Osservatore Romano» da più di un anno, non è stato ufficialmente riconfermato.

Da diverso tempo infatti l'«Osservatore Romano» si trova al centro di voci riguardanti una riorganizzazione tesa a migliorare l'intero settore delle comunicazioni sociali Vaticano.

In Vaticano, e all'interno dello «Osservatore Romano» non mancano tuttavia coloro che difendono don Virgilio Levi, la cui «colpa» sarebbe aver scritto da giornalista, senza cioè le direttive della Segreteria di che pure aveva sollecitato. Cinque giorni prima iniziare il viaggio Giovanni Paolo II in Polonia (16-23 giugno) Levi, conscio dell'importanza storica della visita e delle implicazioni politiche che aveva scritto al Sostituto della Segreteria Stato, mons. Eduardo Somalo, chiedendo incontrare o, quanto meno, suggerimenti sulla linea del giornale vaticano. Non ebbe risposta alcuna genere. questa venne giorni a seguire, durante tutto il viaggio papale. Don Levi, allora, si personalmente alla dei commenti alla impaginazione di tutto quanto riguardasse il viaggio del pontefice Polonia, risultati tipografici e contenutistici rarissimi visti prima sul compassato quotidiano della Santa Sede.

Senza dirlo apertamente Mosca abbandona Arafat

Nella guerra interna Olp L'Urss ha scelto la Siria

DAL nostro corrispondente

MOSCA — Il Cremlino osserva neutralità — ma non certo indifferenza — di fronte alla spaccatura dell'Olp. Nel primo commento ufficiale alla vicenda, un editoriale pubblicato ieri dalla *Pravda*, l'Unione Sovietica evita di schierarsi apertamente con Arafat o con i suoi avversari se si considera l'incondizionato appoggio che la Piazza Rossa ha sempre dato leader palestinese. Tuttavia, evidente che anche a Mosca qualcosa è, in ambienti diplomatici, ciò attribuito soprattutto desiderio della leadership sovietica di non urtarsi con il fragile alleato siriano.

Della lettera che Andropov ha nei giorni scorsi ad Arafat, la *Pravda* né la Tass hanno finora dato notizia; di sicuro è stata avviata anche la breve visita a Mosca la settimana scorsa, di Abu Iyad, uno dei maggiori collaboratori del leader palestinese, che era già stato al Cremlino — ma ufficialmente — pochi giorni prima. L'articolo lamenta invece che «*particolare importanza* il fenomeno in Medio Oriente, il dibattito sia diventato così aspro da spingere all'uso delle armi». La lotta sottolinea la *Pravda* «fa il gioco dei dell'Olp, che hanno l'obiettivo di distruggere la Siria».

Mosca non dipinge tutta la sua gravità il conflitto fra Arafat e Damasco, e la *Pravda* indica seminati Cremlino per i «ballons d'essai» *Washington* verso la Siria quasi un ammorbidimento, osservatori occidentali, a un allineo non sempre rigidamente vante dei voleri sovietici ma che, almeno per ora, giovevole la duplicità della politica americana». Il Cremlino vuole una rapida fine della crisi, a questi termini — a quanto ha riferito lo Arafat — si sarebbe Andropov nella sua lettera; una lettera che avrebbe segnato la fine dell'esplicito appoggio sovietico Arafat.

f. gal.

Ieri a Tunisi, oggi a Algeri

Arafat un sostegno nel Maghreb

TUNISI — Yasser Arafat è ricevuto ieri dal presidente della Tunisia Habib Burghiba col quale discusso la crisi dell'Olp e i dissidi con i dirigenti siriani.

Come ha riferito lo stesso leader palestinese dopo l'incontro, si è parlato anche della situazione in atto nel Libano settentrionale e dei guerriglia a lui fedeli arrecchiati armati siriani valle della Burghiba ha assicurato a Arafat il «fermo» sostegno e ha promesso al «fedayn». Oggi Arafat compirà una breve visita a Algeri.

In orbita altri due cosmonauti sovietici

MOSCA — Otto settimane dopo il fallito esperimento della «Soyuz T-6», altri due cosmonauti sovietici sono stati lanciati ieri in orbita attorno Terra e tenteranno oggi di agganciarsi alla grande stazione spaziale «Salyut-7».

Secondo quanto ha riferito l'agenzia «Tass», la nuova navicella spaziale sovietica, la «Soyuz T-9», è stata lanciata dal cosmodromo di Baikonur, nell'Asia centrale, alle 17,12 (11,12 ora italiana) il preciso scopo di «agganciarsi al complesso orbitale rappresentato dalla "Salyut-7" e dal satellite "Kosmos 1443"» per continuare serie degli «esperimenti tecnico-scientifici e medico-biologici».

Sulla «Soyuz T-9» trovano i cosmonauti Vladimir Lyakkhov, di 42 anni, e Alexander Alekseandrov di 43 anni, le cui condizioni salute stato definite «buone».

«Salyut-7», a bordo della quale i due si dovrebbero oggi è già orbita attorno alla Terra da 14 mesi.

Per il Senato votato solo il 57% degli elettori, percentuale più bassa dopoguerra

Voto giapponese: Nakasone rafforzato Il partito socialista grande sconfitto

DAL nostro corrispondente

TOKYO — Fra stabilità e l'elettorato giapponese ha premiato con una nuova e più ampia maggioranza assoluta il partito di il liberal-democratico, e punito i principale partito di opposizione. Domenica si è votato qui per rinnovare metà del Senato (Camera dei consiglieri) in una consultazione politica e i risultati hanno fotografato la previsata immagine di una società tranquilla, sostanzialmente in pace con se stessa, e sempre meno appassionata alla politica. Ha votato appena il degli elettori, la percentuale più bassa dalla fine della guerra, cioè quando in pratica si svolgono consultazioni realmente democratiche, e i liberal-democratici del premier Yasuhiro Nakasone hanno conquistato almeno 66 seggi su 126 in palio.

Soprattutto delusi sono i socialisti, gli eterni della politica giapponese, che vista ridursi ancor di più la loro rappresentanza e hanno perduto tre dei loro 25 Solido il terzo partito di opposizione, il Komeito un gruppo legato alle maggiori sette buddhiste che da anni conduce una campagna moralizzatrice di «risanamento» politico, con lo stesso numero di senatori (24). Stabile ma piccolo, il partito comunista, che dopo avere ambito negli Anni 70 a diventare il terzo partito di opposizione, oggi confuso nel gruppo dei minori con 8 seggi, quanti ne hanno i socialdemocratici, e 3% circa del voto popolare.

Secondo la Costituzione nipponica, fortemente ispirata a quella americana, il Senato si rinnova per metà ogni tre anni e quindi i senatori rimangono in carica sei anni. Aggiungendosi ai seggi non in ballottaggio, i 66 conquistati domenica dal partito di governo riformano la sua maggioranza assoluta, portando a la sua forza e garantendogli presidenza di le commissioni senatoriali. Un risultato previsto a forse lievemente inferiore alle speranze dei leaders del partito, ma da

E non essendo mai stata in dubbio riconferma dei liberal-democratici, l'interesse di questo elezioni è appuntato oggi sopra altri elementi, come la disfatta dei socialisti, molto più grave di quel che indichino le cifre. Il maggior partito di opposizione ha infatti perduto seggi e voti, proprio nelle grandi città (Tokyo, Nagoya, Kyoto) che sua tradizionale di forza.

Ma il voto di protesta anti-governativo comincia a disertare i socialisti, i muriali e si orienta verso una miriade di piccoli partiti che cercano di coagulare su istanze concrete le mosche di malcontento si è visto conquistare il suo primo seggio il «partito degli handicappati», una formazione che chiede soltanto più interesse, più cura, più per i minorati e a guidato da un ex attore paraplegico. Ben seggi ha preso un gruppo nuovissimo, il «partito stipendiati», che chiede, senza perifrasi, riduzione delle tasse per i lavoratori dipendenti. Sorprende anche la fedeltà voto popolare nei confronti dell'ex primo ministro Tanaka, coinvolto nello scandalo Lockheed prossimo a una sentenza di quasi certa condanna tutti i candidati che apertamente si riconoscono nella corrente dentro il partito di governo facente riletti.

Ora Nakasone promesso a pieni voti il nuovo Nakasone, e la sua politica estera, impostata su un «alto profilo» che portando il Giappone sempre più vicino — politicamente e militarmente — agli e alla Nato. Il gruppo che raccoglie vari spezzoni di neutralisti, pacifisti, ecologici — rieditato nipponica del «Verdi» — ha raccolto appena 300 mila voti, dei quali 30 milioni esprimi, e restano seggio

Enrico Zaccardi

Riserve dei sindacati Seguel, si spacca fronte anti-regime?

Cile, sciopero dei camionisti sospeso In settimana trattative con Pinochet

SANTIAGO — I proprietari di autocarri e le federazioni sindacali hanno proclamato domenica sera la fine sciopero in Cile esprimendo la speranza che il regime militare del generale Augusto Pinochet, raccolti loro richieste per miglioramenti economici allentamento pressione politica.

Lo sciopero, durato quattro giorni con la sola partecipazione degli auto-trasportatori, si è concluso dopo che l'episcopato cattolico Misec aveva ricevuto Pinochet ad aprire un dialogo con i suoi oppositori.

Adolfo Quinteros, presidente della confederazione nazionale dei proprietari di autocarri trasporto, ha detto avuto contatti indiretti e informali con il ministro degli Interni e con i due generali, ha aggiunto avviare trattative direttamente con il regime questa settimana.

I portavoce dei grandi sindacati che fanno capo al «Comando nazionale dei lavoratori», presieduto da Rodolfo Seguel (attualmente in carcere), è stato scettico, subito dopo l'annuncio della sospensione dello sciopero, nell'affermare che l'unità delle forze sindacali sarà rispettata nella misura in cui «non vengano fatti, in nessun caso, rinunce dei lavoratori e degli problemi economici, sociali e culturali».

La posizione di riserva assunta «Comando nazionale dei lavoratori» è interpretata come un chiaro avvertimento ai camionisti, se mai dovessero cedere alla tentazione di fare il doppio gioco.

Secondo alcune versioni, il leader degli autotrasportatori, Adolfo Quinteros, sarebbe disposto a patteggiare i generali di potere e con il sindacalismo allineato al governo, nella speranza di imporre una soluzione corporativista, attraverso la mobilitazione classi medie, a scapito degli impegni assunti con le forze dell'opposizione. Ciò spiegherebbe la lotta che si sviluppando Quinteros e Seguel.

Quinteros — in attesa di processo ma prudentemente lasciato a piede — non si sbottona sulle presunte divergenze con il «Comando dei lavoratori» e lascia parlare i suoi rappresentanti, i quali sottolinea l'esistenza di tratti ideologici.

Secondo alcuni analisti il tacito accordo raggiunto domenica sera fra Quinteros e il governo nasconderebbe invece un interlocutorio «regionale».

Collisione Mirage-aereo turismo I morti, 8 feriti

BONN — Un caccia-bombardiere Mirage-3 dell'aeronautica francese è precipitato sul villaggio di Berkendorf, presso Tubinga, dopo collisione volo un aereo da turismo, i feriti sono stati trasferiti in una fattoria.

Tutte le forze dei pompieri disponibili nella regione sono per combattere gli incendi e contribuire alla ricerca delle vittime. Nel villaggio tre case sono andate completamente distrutte ed altre quattro risultano gravemente danneggiate.

Il bilancio della sciagura verso sera è stato fornito dalla polizia in otto morti e otto feriti.

Riaperto dopo vent'anni varco di frontiera merci Cina-Unione Sovietica

MOSCA — Il primo luglio, dopo vent'anni, riaperto nella Kirghizija sovietica il filo spinato fra l'Urss e la Cina. A Ribachi, un villaggio di confine, rientrerà funzione un posto di frontiera che sbarrerà per ora il movimento passeggeri, ma che consentirà l'avvio di traffico commerciale: cisterne di benzina e gasolio sovietici in cambio di pellami. notizia è stata data a Pechino, capitale di quella Repubblica sovietica, da Segeler direttore dell'ufficio di pianificazione Kirgizo, a un gruppo di giornalisti occidentali.

Questo primo collegamento con il Xinjiang riflette il miglioramento dei rapporti fra e Pechino. Altri posti di frontiera saranno fra breve aperti a migliaia di chilometri di distanza, lungo il confine orientale fra i due Paesi. Non tutte le perplessità sovietiche sono tuttavia svanite: prova ne che il cerimonia d'apertura della frontiera, agli stessi giornalisti ha confermato il presidente della televisione kirgisa Tokombaev, non riservato attenzioni particolari mass-media.

La torna al festival cinematografico di

— Dopo anni di assenza, la Cina torna a partecipare al Festival cinematografico di Mosca, che si svolgerà il mese prossimo nella capitale sovietica. Lo ha annunciato ieri ad una conferenza stampa Filip Yermash, presidente della commissione cinematografica di Stato, la Goskino, che organizza il Festival.

La Cina presenterà il film «Via del tramonto», in gara il 9 luglio.

A pochi giorni dal viaggio in Urss di Kohl

Missili: riunito oggi a Mosca vertice del Patto di Varsavia

DAL nostro corrispondente

MOSCA — Si riunisce oggi a Mosca il vertice del Patto di Varsavia, sancire in forma unitaria la linea del Cremlino sulla questione degli euromissili, e confermare un fronte compatto attesa della visita Andropov (luglio) del cancelliere Kohl; ma anche, secondo indiscrezioni raccolte in ambienti sovietici, per discutere la situazione in Polonia e dissuadere il generale Jaruzelski da un'affrettata normalizzazione. Di tutto ciò, persino della semplice occasione del vertice già rivelata mercoledì scorso da fonti dell'Europa Orientale, la Mosca ufficiale continua a tacere. Ormai, tuttavia, non vi sono più dubbi.

Ieri mattina è arrivato a Mosca, a quanto hanno rivelato fonti diplomatiche, il ungherese Kadar; nel pomeriggio si sono presentati all'appello (sono state viste le lunghe processioni auto nere con le rispettive bandiere) il romeno Ceausescu e il bulgaro Zhivkov. Ora nella capitale sovietica, e in arrivo a tarda sera, erano il cecoslovacco Husak, il tedesco orientale Honecker e il polacco Jaruzelski. Stamane, Yurij Andropov, daranno il via ai lavori. si conclude così l'agenda ufficiale Tass rivela la notizia alla tarda serata, cioè a conclusione del vertice (se, come si dice, durerà un solo giorno).

L'ultimo vertice del Patto si svolse all'inizio di gennaio, a Praga. Ma da allora, vuoi per il desiderio di Andropov di dare una risposta politica collettiva dell'Est socialista alla dichiarazione occidentale di Williamsburg, vuoi per la necessità di affrontare con una maggior sicurezza interna la sfida militare con l'Occidente, Andropov sempre insistentemente tornato il tasto della coesione politica fra Mosca e i suoi alleati.

I «sette» dell'Est europeo saranno chiamati, il dice a Mosca, a varare la decisione dei Cremlino di installare altri missili (SS-21, SS-22 ed SS-23) nei di prima linea (soprattutto Germania Est e Cecoslovacchia) se gli Usa non procederanno a dicembre con l'installazione dei primi *Pershing-2* e Cruise. Ieri il ministro della Difesa Dmitrij Ustinov in un discorso ai diplomatici accademie militari, ha ribadito che l'Urss non può «assistere con inerzia» l'installazione dei missili Usa, i quali «altererebbero pregiudizievolmente la situazione politico-militare in tutto il mondo».

Fabio Galvano

LABEO commerciale immobiliare

SPECIALISTI IN:
CESSIONE ATTIVITA' COMMERCIALI
AFFITTO VENDITA LOCALI INDUSTRIALI

P1Z4 - VENDO CAPANNONE INDUSTRIALE
Settimo Torinese, a pochi metri dal [redacted] dell'Autostrada TO-MI, immobile di mq 5000 circa coperti suddividibile in 3 campate indipendenti. Pavimentazione industriale pulviscolante, altezza al filo sotto trave di mt 7 con marciolo per il corroponte da 10 T. Accessi carrai per autoarticolati. Terreno cinto ed asfaltato di 15.000 mq. Analizziamo offerte acquisto anche per singole campate. RICHIESTA CON MUTUO O LEASING A SOGGETTI IVA L. 2 MILIARDI 250 MI[redacted].

P1IP - VENDO [redacted]
Alba (CN). Corpo unico di mq 2800 con tamponamento in paramano. Altezza al filo sotto trave mt 9 con marciolo da 10 T. Area totale mq 7500 recintata ed [redacted]. RICHIESTA CON MUTUO O LEASING A SOGGETTI IVA L. 850 MILIONI.

P22K - VENDO MURI NEGOZIO
Liberi in zona [redacted] Barca. Ampio locale unico multisettimale [redacted] costruzione. Adatto a molteplici attività. Ri[redacted] L. 90 MILIONI FACILITANDO PAGAMENTO.

P242 - CEDO ALBERGO
Bar ristorante in provincia Cuneo, fronte importante statale. Area coperta di mq 1300 + parcheggio mq 4000. Attrezzature ultracomplete. Utile di oltre 200 milioni annui. RICHIESTA CON IMMOBILE L. 950 MILIONI EVENTUALE LEASING A SOGGETTI IVA.

P1XG - CEDO CONCESSIONARIA
Veicoli industriali. Esperienza ventinale di mq 2400 + mq [redacted] di piazzale [redacted]to su [redacted]. Officina [redacted] con magazzino ricambi. Buon giro annuo [redacted] possibilità incremento. RICHIESTA PER CESSIONE QUOTE S.R.L. L. 190 MILIONI.

P1KF - [redacted]
Produttivo [redacted] mercato. [redacted] gestione ultraventennale [redacted] ottimo volume [redacted] inalmente [redacted]. Attrezzatura [redacted]ta con personale ridotto. Minimo contante dilazionando pagamento. RICHIESTA L. [redacted].

[redacted] - CEDO [redacted]
[redacted] stampi di [redacted], interessante [redacted] artigianale con buon giro [redacted], [redacted] completa. [redacted] CHIESTA L. 80 MILIONI [redacted] PAGAMENTO.

P29L - CEDO [redacted] CASUAL
Importante cittadina provincia Cuneo. Centralissimo angolo negozio multisettoriale. Arredamento d'avanguardia. Forte giro annuo [redacted] ottimo utile. RICHIESTA L. 100 MILIONI + FONDI VIVI.

P215 - CEDO [redacted]
Tabella I vi XII XIV. Interessantissima zona commerciale. [redacted] attrezzatura nuova. Giro annuo di oltre L. [redacted] milioni. Attuale conduzione familiare. RICHIESTA L. 92 MILIONI.

P2T3 - CEDO PROFUMERIA
Commerciale [redacted] della provincia [redacted] Cuneo. Negozio [redacted] con [redacted], [redacted] di [redacted] rinnovato. RICHIESTA L. [redacted] MILIONI + FONDI VIVI.

SEDE DI TORINO 10143 VIA G. COLLEGNO 18 (011) 746.222

All'estero, [redacted]....

Il diamo un anticipo al volo.

europ assistance

Milano tel. 02/48.38.1
Roma tel. 06/46.28.93 - 46.80.44
Torino tel. 011/54.46.15

monique
MODA
rinnovo [redacted]

stievani s.p.a.
ti consiglia
Candy
grandi ■ piccoli **Elettrodomestici**
vieni in Largo GIACHINO ■ - Tel. 21.66.66
[redacted] ECCEZIONALI

OGGI

STRAORDINARIO DOCUMENTO — **Le foto esclusive di Enzo Tortora e Regina Coeli**

ELEZIONI — **Così hanno votato i personaggi famosi**

IN REGALO — **Il terzo fascicolo della guida pratica a 140 città italiane**

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO D 650.3805 libero 1-2-3 camere bilolo, ossi semiperiferia quasi centrale. Agenti esclusi ragionevole.
CASAMERCATO G 650.3805 libero Settimo via Aldi 2 camere cucina bagno doppi ausil. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Monte Pasubio (Lingotto) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Arsakino Pilo eccellente alloggio composto da camera cucina bagno. Dilazioni.
CASAMERCATO E 650.3805 libero Pinerolese via Torino recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi.
CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Tortona piano alto 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Lombardia piano alto camera tinello cucinino servizi dilazioni.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Lumi (Madonna di Campagna) 2 camere tinello cucinino bagno. Dilazioni.
CASAMERCATO E 650.3805 libero Collegno via Verona 2 camere tinello cucinino servizi L. 59 milioni dilazionabili.
CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Regina Margherita 3 camere cucina servizi L. 74 milioni dilazionabili.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Lavagna (Mirafiori) recente 2 camere tinello cucinino abitabile servizi.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Don Bosco 3 camere cucina servizio servizi L. 56 milioni dilazionabili.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Burlo Silvio 3 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO F 650.3805 libero Gassino via S. Teresa recente signorile camera tinello cucinetta bagno box.
CENTRALE via S. Domenico libero 4 camere servizi da ristrutturare L. 22 milioni trattabili. Selfin 473.03.87.
CENTRALISSIMA signorilissima casa vendesi alloggio mq 350, altri più piccoli, garage terrazzi. Tel. 642.101.

CENTRO [redacted] A 513.831 fraz.ne via [redacted] angolo via Cibrario proprevole casa d'epoca terzo ascensore 3-4 camere cucina bagno.

CENTRO CASA 513.831 libero subito adiacente corso Agnelli moderno ben rifinito 3 camere e cucina doppi servizi grande terrazzo L. 130 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero prestigioso corso Montalcuccio salone 7 camere tripli bagni L. 145 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero subito moderno corso Sirtori luminoso camera tinello bagno L. 82 milioni.
CENTRO in stabile recente signorile vista piazza Statuto libero salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 535.211.
CENTRO libero zona corso Valdocco subito anche ufficio ingresso 3 camere cucina bagno 65 milioni Tel. 741.2674.
CENTRO via V. Amedeo 3 camere e cucina servizi ingresso 85 mq balconi dentro al 1° piano terra ascensore occasione L. 65 milioni. Grimaldi 557 01 05
CHIVASSO libero signorile centrale recente 4 camere cucina box L. 90 milioni British Loc. tel. 011 741 36 54.
CHIVASSO lussuoso appartamento salone 2 camere tinello cucinino servizi. Da Giovanni Immobiliare 491.830 - 493.396.
CIRIÈ vicinanze casa 2 piani 10 vani più portico 150 mq alto 9 mq 700 mq terreno. Tel. 0123 417.424.
COLLEGNO in villetta recente libero salone 2 camere cucina bagno cantina, recente, box terrazzi e giardino. Tel. 443.852.
COLLEGNO signorilissimo soggiorno 3 camere cucina bagno cantina, recente, L. 72 milioni. Cristiano ass. 958.9106.

COLLINARE
residenza zona oltre 6. libero chiavi lavori piscina, privato vende interessantissimi villini allungati in costruzione signorili. Telefonare 640.8812.

COMPRAI vende libero Nichelino corso Moncalieri Agio monolocale con cucinino e bagno a sole L. 23 milioni dilazioni Tel. 1123.
COMPRAI vende piazza Derna recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore portineria privato interessante Tel. 548.133.

CONSULENDILE A 533.322 corso P. Oddone 44 in Madia cedesi 2-3-4 camere cucina ingresso servizi. Prezzi convenienti da L. 24 milioni.

CONSULENDILE 533.322 vende libero adiacente corso Biegio 3 camere cucina ingresso bagno L. 45 milioni.
CONSULENDILE 533.322 libero adiacente corso Umbria in stabile moderno 3 ampie camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio L. 65 milioni.
CONSULENDILE 533.322 libero adiacente via Gregorio in stabile recente camere tinello ingresso bagno L. 33 milioni.
CONSULENDILE 533.322 vende libero Nichelino moderno molto adatto 3 camere cucinino bagno L. 55 milioni.
CORSO Agnelli piazza casa anche libera 2-3 camere cucina servizi da L. 34 milioni volendo box. Grimaldi 508 484
CORSO Cosenza libero seconda costruzione salone 2 camere cucina ripostiglio posto auto. Centro Immobiliare 548.153.
CORSO G. Cesare libero recente ingresso 2 camere cucina bagni L. 83 milioni dilazioni Tel. 443.252.
CORSO G. Savoia libero prestigioso a stile salone 3 camere cucina tripli servizi box auto. Centro Immobiliare 548.153.
CORSO Monciglieri recentissimo piazza Zara 2 camere cucina servizi L. 34 milioni + 10 milioni mutuo. Tel. 383.445.
CORSO Monte Cucco mq 145 praticamente nuovo salone 3 vani, cucina, doppi servizi, libero. Studio Coderi 530.871.
CORSO Montegrappa 6° piano luminosissimo su 2 lati angolare 2 camere tinello e servizi Tel. 779.401.
CORSO Orbassano attico occupato di 90 mq in stabile signorile di 13 anni e L. 61 milioni Tel. Alimotorre 361.332.
CORSO Re Umberto adiacente libero salone 3 camere cucina 2 servizi ripostiglio ai pagamento. C.V.I. 383.870.
CORSO Siracusa signorile libero recente 3 camere salone tinello cucinino bagno con vasca. Condizionato 630.163.
CORSO Turati libero prestigioso salone no 2 camere cucinetta riservati manualistici. Centro Immobiliare tel. 618.238.
CORSO V. Emanuele libero 260 mq stabile d'epoca portineria ascensore riscaldamento autonomo. Studio R.D. 832.711.
CORSO Vercelli angolo via Cavour ingresso 300 soffitti riservato basso laboratorio spaccio box autorimessa o laboratorio. Tel. 598.926.
CROAZIA palazzo libero via Madama Cristina salonino 4 camere cucina lavanderia bagno terrazzo giardino solaio

CROCETTA
attico libero stabile 1971 salonino 2 camere tinello cucinino tripli servizi mq 130 ristrutturato mq 50. Tel. C.V.I. Inc. 606.881.

CROCETTA libero recentissimo appartamento 150 mq salone doppi 2 camere cucina doppi servizi ingresso pavimentazione marmi studio Grimaldi 657.01.05.
CROCETTA libero 2 camere tinello servizi con giardino privato volendo magazzino box auto e box. Finzi 505.691.
CROCETTA libero vendesi 3 camere cucina servizi piano 4° Tel. 538.017.
CROCETTA primo piano 3 camere cucina L. 61 milioni + 10 milioni mutuo Tel. 383.445.
CROCETTA via Pastrengo libero cucina 3 camere no ascensore servizi bagno L. 53 milioni Studio Coderi 530.871.

CROCETTA
via Marco Polo
stabile d'epoca con lusso dettagli ed ascensori
ALLOGGI LIBERI
ad occupanti, elegantemente ristrutturati, di: ingresso, salottino, 2 camere, cucina, uni-bisservizi, volendo con box e posto auto.
DA L. 51.000.000
a L. 120 milioni con possibilità mutui bancari allo permessi.
LA CITTADELLA 619.260

CROCETTA via Pisani vendesi libero di mello angolo ottimi camera bagno. Studio Coderi 530 871
CROCETTA vicinissima isola pedonale adatta 3 camere cucina bagni servizi solo privatamente. Tel 540 980 ore serali
DAVIDIMMOBILIARE vende piazza Statuto corso Corsica recente 3 camere cucinetta servizi box auto attesa Tel. 779.012.
DAVIDIMMOBILIARE vende libero Barriera Milano ingresso camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 779.012.
DAVIDIMMOBILIARE vende libero Parella piano alto luminoso ingresso camera tinello cucinino servizi. Tel. 779.012.
DUE mansarde libere in piazza Gran Madre 7, L. 15 milioni cadauna facilitazioni Torinese 541 419.

EDILCASE A vende centro adiacente corso Vittorio stesa casa appartamenti liberi e occupati ovunque mettere, anche grandi per uffici. Tel. 548.154
EDILCASE B vende Alpignano appartamento libero camera, posto, cantina, ingresso, cucina, bagno, mq 55 ca. L. 36 milioni 300 mila. Tel 548.154
EDILCASE C vende zona Marinaro, piano alto tre camere, cucina, bagno libero, ottimo e dilazioni. Tel. 548.154
EDILCASE D vende libero Porta Palazzo: camera, cucina. Prezzo interessante. Tel. 548.154
EDILCASE E vende in Settimo in palazzina recente con giardino condominiale appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno. Libero all'atto notarile. L. 78 milioni. Volendo box auto. Tel. 548.154
EDILCASE F vende zona corso Brunelleschi appartamento ingresso camera, cucina, bagno, ripostiglio L. 30 milioni. Altro stessa casa 30 milioni 500 mila. Telefonare 548.154
EDILCASE G vende via Borgaro appartamento libero: ingresso 3 camere cucina ripostiglio e bagno. Tel. 548.154.
EDILCASE H vende S. Rita appartamento 3 camere tinello cucinino bagno L. 48 milioni. Tel 548.154.
EDILCASE I vende in S. Rita, via Filadelfia, stesa recente appartamento libero 3 camere tinello cucinino bagno. Tel 548.154

EDILIMMOBILIARE vende splendidamente villa a schiera mq 230 nuova mobili bagni in parco edificio golf piscina visite tranquillità Revò affittano causa trasferimento L. 165 milioni eventuali permuta dilazioni. Telefonare 770.481.
EDIN libero Centro Europa panoramico salone 2 camere cucina ripostiglio ristrutturato. Tel 512.012.
EDIN libero S. Paolo via Monte (66) ampio 3 camere cucina ripostigli. Permuta. Telefonare 512.012.
EDIN Lanzo Vanchiglia via Martiniana soggiorno 2 camere cucina servizi permuta subito zona più piccolo. Tel. 512.012.
EDIN Rivoli nuovo corso Susa piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino giardino 2 servizi L. 85 milioni volendo box. Telefonare 953 «30».

EDILRIVOLI
Rivoli via Roma adiacente 3 camere tinello cucinino servizi volendo box. L. 48 milioni Telefonare 95[redacted].

EUROCASE A 513.661 libero corso Venezia signorile ristrutturato camera tinello cucinetta servizi case d'epoca con travi in vista box pagamento dilazionato.
EUROCASE B 513.735 libero Barriera Milano (via Cremona) adiacente due camere cucinetta servizi dilaz[redacted].
EUROCASE C 547.470 libero S. Rita via Cadorna due camere tinello cucinino servizi case signorili d'epoca dilazionate.
EUROCASE D 548.748 libero [redacted] Milano camera cucina servizi centro 1° piano L. 20 milioni dilazionabili.
EUROCASE 531.000 mansarda libera adiacente corso Ceconi 2 locali servizio 3° piano L. 24 milioni dilazioni.

EUROCASE
A cascina libera panoramico salone 2 camere cucina servizi giardino favorevole box L. 150 milioni. Tel. 505 208.
EUROCASE B precollina epoca ampio soggiorno 3 camere cucina biservizi ingresso L. 230 milioni Tel. 505.208.
EUROCASE C precollina Moncalieri libera 2 camere cucina biservizi terrazzo L. 180 milioni Tel. 505.208
EUROCASE Centro Europa libertà case signorili salonino 2/3 camere cucina servizi box da L. 98 milioni. Tel. 505.208.
EUROCASE Grugliasco libero recente 2 camere tinello cucinino servizi ingresso mq 90 L. 68 milioni. Tel. 505.208.
EUROCASE libero corso Cosenza prestigioso soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso L. 115 milioni Tel. 505.208.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Cavoretto 6. Secondo ingresso camera cameretta cucina bagno, L. 39 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 Barriera di Milano mq 75 ingresso 2 camere cucina bagno. Attesa L. 24 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 corso G. Cesare terzo secondo ingresso camere cucina cameretta bagno 42 milioni.

FIMINTER

FIMINTER SpA libero Largo Cavalli in stabile signorile prestigioso appartamento di 6 camere cucina biservizi ingresso ripostiglio. Tel. 695.71.21.
FIMINTER SpA libero corso Re Umberto in stabile signorile soggiorno camere cucina servizi ingresso ampio terrazzo molto dilazioni. Tel. 695.71.21.
FIMINTER SpA libero via Genova ristrutturato camere cucina servizi ingresso riscaldamento autonomo L. 45 milioni dilazioni. Tel. 695.71.21.
FIMINTER SpA S. Rita corso Orbassano occupato camere cucina servizi ingresso terrazzino piano alto ascensore dilazioni Tel. 695.71.21.
FIMINTER SpA adiacente corso Brin appartamento occupato di 2 camere cucina servizi ingresso termo ascensore L. 33 milioni 600 mila. Tel. 695.71.21.
FIMINTER SpA adiacente piazza Benigno Zaccone ottimi alloggi personali stabile signorile 3 camere cucinette servizi ingresso da L. 33 milioni. Tel. 695.71.21.
FIMINTER SpA adiacente corso Francia ristrutturatissimo alloggi liberi e occupati di 1-2-3 camere tinello cucinino servizi box dilazioni. Tel. 695.71.21.
FIMINTER SpA vicinanze piazza Statuto in villa signorile di 3 piani, giardino e tutto ristrutturato ottimi. Selfin 519.001.
G.E.A. vende via Garibaldi in casa d'epoca alloggio signorile occupato di 2 camere cucinetta servizi. Tel. 519.938 - 541.464.

FIMINTER SpA corso Vittorio Emanuele occupato 5 camere cucina biservizi ingresso box, auto. Tel. 698 71.21.
FIMINTER SpA S. Paolo via Lanzo camera tinello cucinino servizi ingresso L. 43 milioni 600 mila. Tel. 695.71.21.
FIMIT libera via Mercadante recente alloggio monocamera con servizi giardino bassa investimento. Tel. 505.273.
FIMIT liberi via Luigi Rizzo casa nuova 1-2 camere cucina servizi a partire da L. 35 milioni mutuo. Tel. 284.272.
FIMIT libero corso Francia (Rivoli) grazioso salone 2 camere camerella cucina servizi dilazioni. Tel. 505.902.
FIMIT quarto piano corso Agnelli recente signorile salone 2 camere cucina biservizi box mutuo. Tel. 501.070.
FIMIT libero via Conte d'Acaja in stabile ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 34 milioni. Tel. 591.980.
FIMIT libero corso Cosenza recente piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo permuta. Tel. 501.758.
FIMIT libero piazza via G. Peri signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi abitabile mansarda mq 60. Tel. 501.870.
FIMIT libero zona Aeronautica ampio trimbloc camere tinello cucinetta servizi tecnitalgiani. Tel 591 900 - 545.904.
FIMIT occupato presso via Tripoli piano alto camera tinello cucinino servizi mini mq L. 18 milioni. Tel. 599.897.

FRAZIONAMENTO
in signorile palazzina d'epoca Lungo Dora Firenze 67 libero 180 mq e occupati e varie metrature, differenti facilitate. Telefono 749.6886.

FRAZIONAMENTO
Collegno corso Francia in stabile recente alloggi di 2 camere tinello cucinino servizi e salonino 2 camere tinello cucinino doppi servizi volendo box auto. Finzi 505.691.

FRAZIONAMENTO
da L. 34 milioni via Belmonte anche liberi appartamenti e box di 3-4 vani e servizi. Mutuo casa decennale Ecost Grimaldi corso Stupinigi 8 tel. 659.464

GABETTI 5787 vende libero corso Siracusa adiacente piazza Fragata signorile 2 camere cucinetta bagno cantina.
GABETTI 5787 vende Borgo Vittoria via Balbella ristrutturato composto da ingresso monolocale bagno mutuo.
GABETTI 5787 vende libero corso Tirreno adiacente Rebaudengo 51 milioni dilazionabili
[redacted] 5787 vende libero San Salvario via Principe Tommaso assolutamente luminoso salonino 3 camere cucina servizi.
GABETTI 5787 vende libero Crocetta via Tortona ingresso camere cucina bagno cantina, adatto anche uso ufficio.
GABETTI 5787 vende libero Barriera Milano corso Vercelli completamente ristrutturato camere tinello bagno.
GABUNO splendida posizione collinare villa su 2 piani, giardino e tutto ottimamente rifinita. Selfin 519.001.
G.E.A. vende via Garibaldi in casa d'epoca alloggio signorile occupato di 2 camere cucinetta servizi. Tel. 519.938 - 541.464.

GRAN MADRE
vendesi prestigiosa villa unifamiliare di struttura mq 1000 disponibile per cessione. Telefonare 729.462.

GRIMALDI corso Casale stesso caso liberi e occupati camere cucina servizi ed L. 10 milioni 600 mila. Tel. 505.917.
GRIMALDI Crocetta libero in casa d'epoca ascensore 2 camere cucina servizi cantina e solaio. Tel. 505.917.
GRIMALDI libera corso Giambone ingresso 3 camere tinello cucinino servizi ottima stato. Tel. 505 917.
GRIMALDI libero S. Rita ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi cantina dilazioni. Tel. 505 917.
GRIMALDI libero Borgo Po ingresso [redacted] giorno 2 camere cucina servizi cantina facilitazioni Tel 505.917.
GRIMALDI libero S. Paolo ingresso 2 camere cucina servizi L. 42 milioni facilitazioni di pagamento. Tel. 505 917.
GRIMALDI libero adiacente corso Francia piano alto camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 505.917.
GRIMALDI libero centro ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina facilitazioni di pagamento. Tel. [redacted]
GRIMALDI libero Parella ingresso 2 camere tinello cucinino s[redacted] servizi camera dilazioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI S. Salvario recentissimo libero stesso caso ottimo stato di manutenzione da L. 10 milioni. Tel. 505.917.

GRUGLIASCO corso Torino signorile libero salonino camera tinello cucinino servizi terrazzo. Tel. 535.211.
GRUGLIASCO libero via Raffaello angolo via Baracca vendesi alloggio 3 camere tinello cucinino servizi. Ufficio tel. 441.144.
IPIM A Rivalba piazzi corso Scarpanti appartamenti liberi e occupati 1-2 camere tinello cucinino servizi mutui e dilazioni. Tel. 748.718.
IPIM B libero Santa Rita (via Buenos Aires) salone 3 camere cucinino servizi dilazioni. Tel. 748.718.
IPIM C libero prossi corso Monte Cuneo signorile salonino 3 camere cucina servizi tre mutui. Tel 748 718
IPIM D libero prossi largo Francia camere cucina servizi ristrutturato L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 748 718 - 741.28.34.
IPIM E libero prossi Corso Trapani camere cucina servizi parzialmente ristrutturato. L. 34 milioni dilazionabili. Tel. 748.718.
IPIM F libero prossi via Duchessa Jolanda soggiorno camera cucina servizi ottimo uso ufficio. Tel. 516-542
IPIM G libero prossi corso Re Umberto in stabile d'epoca signorile salone soggiorno studio 3 camere cucina biservizi. Telefonare 515.582.
IPIM H libero prossi corso Giulio Cesare (via Cherubini) luminoso camera tinello cucinino servizi Tel. 515.582.
IPIM I libero Rivalta appartamento palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi lavanderia giardino proprietà box doppia dilazioni Tel. 515 582.
IPIM L libero precollina via Castelnuovo appartamento ristrutturato salone 3 camere cucina servizi. Tel. 515.582.
IPIM M libero prossi corso Tassoni salone 3 camere cucina stanza 3 servizi dilazioni. Tel 748 718
IPIM N libero precollina appartamento con ingresso indipendente composto da soggiorno camera cucinotto bagno giardino privato dilazioni. Tel. 515 582.
IL MATTONE libero Collegno massa cartanuova 1-2 camere tinello mutuo fondiario o permuta. Tel. 531.927.
IL MATTONE libero prossi corso Novara cantina tinello servizi antichi ristrutturato ottimo contenuto. Tel. 531.927.
IL MATTONE Rivoli Via Ormea (Valgioiella) signorile recente 2 camere tinello servizi permuta. Tel. 532.760
IMPRESA vende alloggi signorili con materiale a scelta da 4 camere doppi servizi in palazzina con impianto di riscaldamento autonomo a L. 800 mila mq mutuo e dilazioni. Nona, corso Castello 43, telefono 626 887.
IN Via San Marino via Lavazza villetta libera con 2 appartamenti di 2 camere tinello cucinino bagno cantina 7 posti giardino. Giaveni vendo 6767.
IN villetta recente zona Francia Terracina alloggio libero salone 2 camere tinello servizi box. Finzi 505.691.
INVIMMI, vende in via Garibaldi angolo via XX settembre alloggio libero di 190 mq L. 87 milioni. Tel. 515.955.
INVIMMI, vende libero in via Giolitti alloggio di camere cucina ed L. 19 milioni. Telefonare 518.283 - 515.965.

IPI A 511.382 libero Crocetta via Bove in casa d'epoca luminoso appartamento; ingresso 2 camere cucina bagno. Facilitazioni.
IPI 511.382 libero Borgaro via Volpiano recente costruzione: ingresso 3 camere cucina bagno L. 70 milioni
IPI 511.382 libero Campidoglio via Diplotti in casa d'epoca: ingresso 2 camere cucina servizi L. 36 milioni.
IPI 511.382 libero San Paolo via Cumiana in casa d'epoca: ingresso 3 camere cucina bagno. L. 45 milioni.
IPI 511.382 libero via Baccini in casa d'epoca panoramico appartamento: ingresso 3 camere cucina bagno.
IPI 511.382 libero Baldissera villa unifamiliare del 1977 di 500 mq circa con 1300 mq di terreno.
IPI 511.382 libero Parella via Fabchiotti ingresso 3 camere cucina bagno. L. 67 milioni. Facilitazioni.
IPI 511.382 Madonna di Campagna via Ventimiglia in casa d'epoca: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.
IPI 511.382 Pilchallino via Colombatto: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Facilitazioni di pagamento.
IPPODROMO Vinovo in villetta signorile 3 camere cucina doppi servizi vendo Tecnocasa 641.419.
LAPIDE Toscana libero in ottimo stato ampio 3 camere cucinino servizi L. 50 milioni mutuo. Grimaldi 505 484

LEINI'
recentissimo salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi L. 93 milioni mutuo. Maiora 756 925.

LIBERA prossi corso Ferrucci vendo ottimo bagno angolo cottura L. 18 milioni 500 mila. British Loan tel. 741 3054.
LIBERABILE corso S. Maurizio ingresso 2 camere cucina bagno terme L. 26 milioni tagliati. Selfin 437.741.
[redacted] centro [redacted] prossi casa 3 camere cucina servizi in costruzione signorile. Centro Immobiliare tel. 548.153.
LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa abbellimento recente ventennale ottimo prezzo. Dilazioni. Casamercato 650.3805.
LIBERO A corso Mercanti 3 camere cucina bagno 5° piano ascensore, attesa L. 48 milioni dilazionabili. Tel. 439 769.
LIBERO A S. Rita recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 50 milioni + mutuo TC Immobili 671 822.
LIBERO adiacente piazza Statuto Aosta 2 camere tinello cucinino L. 56 milioni dilazionabili. Tel 505 396.
LIBERO Barriera Milano 3 camere cucina servizi ma da terzo ascensore L. 25 milioni più mutuo. Casa-Nova 650 6705.
LIBERO bellissimo casa recente via [redacted] mogli 3 camere tinello cucinino servizio. Tel. 540 518.725 - 634.674.
LIBERO Borgaro recente ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 67 milioni dilazionabili. Selfin 512.012.
[redacted] Buffalora Alta recente in parte mansardata salone 2 camere grande cucina servizi box. Tel. 595.580.
LIBERO con giardino a 5 km Torino soggiorno 2 camere cucina bagno L. 66 milioni + 21 milioni mutuo. Tel. 383.445.
LIBERO corso Francia (Collegno) salone 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni permute. Casa-Nova 650.6705.
LIBERO corso Francia angolo corso Siracusa 2 camere cucina bagno L. 33 milioni dilazioni. Tel. 443.223 441.787.

(continua)

Con AutoCapital la Guida d'Estate in regalo

E' in edicola il numero di Luglio-Agosto.

A112-[redacted] UN PRODIGIO DI CONVENIENZA DAI CONCESSIONARI LANCIA.

[redacted] una A112 [redacted] senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA...

...e il Concessionario Lancia ti fa una riduzione [redacted] 500.000 lire, che equivalgono all'incirca alle spese [redacted] messa in strada...

...inizi a [redacted]po due mesi, con comode [redacted] mensili anche da [redacted] lire*....

...la SAVA [redacted] ti applica una [redacted] straordinaria riduzione: il 35% sugli interessi delle rate. Risparmi 1.500.000 lire* nella rateazione a [redacted] senza quota contanti.

*Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/6/1983, optional esclusi.

PUOI RITIRARE LA TUA A112 NUOVA DA:

AUTOGRUP S.p.A.
C.so G. Cesare 284
Tel. 20.98.33

GAIDANO S.a.s.
Via Ventimiglia 166
Tel. [redacted]

LANCAR S.p.A.
C.so Regina Margherita 170
Tel. 75.19.06

LINCARAUTO S.r.l.
C.so Principe Oddone 68
Tel. 47.20.47

SAVEA S.r.l.
C.so Francia 353
Tel. 71.51.13

S.V.A.T. S.p.A.
C.so Tazzoli 12
Tel. 88.69.63/66.21.82

La sentenza dopo una breve seduta della giuria in Camera di consiglio

Verdetto aperto dei giudici inglesi Resta un mistero la morte di Calvi

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Verdetto «aperto». Per la giuria londinese della Court la morte di Roberto Calvi resta un mistero. Gli elementi acquisiti durante la seconda inchiesta — dieci lunghe, faticose udienze — non sono sufficienti per una sentenza di suicidio né per un verdetto d'omicidio.

Per la famiglia del banchiere italiano l'«open verdict» — il più logico e probabile — è solo una mezza vittoria (Clara Calvi e i figli Anna e hanno insistito sull'omicidio «a sangue freddo» davanti al Coroner Arthur Davies) Ma significativa e importante. Le indagini riconducono. L'assicurazione pagherà i quattro miliardi pattuiti. Soprattutto, la giustizia inglese ha cancellato la sentenza di suicidio emessa giusto un anno fa in questa stessa Corte (ma di un'altra giuria e di un altro Coroner). Ammettendo di aver sbagliato, e non escludendo che la vicenda sia misteriosa e confusa.

La sentenza è arrivata alle 15,53, in un'aula silenziosa e tesa. Il Coroner ha chiesto: *«Signori della giuria, avete raggiunto un verdetto?»*.

«Sì, vostro onore», ha risposto il capo dei giurati.

«Quale verdetto?».

«Aperto».

«Avete preso la vostra decisione in modo unanime?».

«Sì». Nessuno ha fiatato, in piccola, soffocante, affollatissima aula. Poi, la giuria è uscita.

Clara Calvi, che aveva avuto una crisi di pianto poco prima del ha ascoltato la sentenza a occhi chiusi, è scoppiata in nuovo in lacrime. Uscendo dal tribunale, non ha voluto dir nulla. E' stato il figlio Carlo a parlare. *«Ringraziamo il Coroner e la giuria — ha detto —. Questo verdetto toglie ogni macchia dal nome di mio padre. Adesso, cosa farete? «E' presto per dirlo. Dobbiamo riflettere»*.

E' stata una decisione rapida, contrariamente alle previsioni della vigilia: facevano pensare a una discussione lunga e controversa. Il Coroner Davies aveva concluso la lettura delle sue dichiarazioni — il «summing up» — soltanto ore prima. Proprio sul verdetto «aperto» si era soffermato Davies, ricordando ai giurati che una decisione del genere non significa *«che la giuria abbia fallito il proprio dovere»*.

Il Coroner responsabile della precedente inchiesta, David Paul, aveva definito «una facile scappatoia» l'«open verdict», esortando i giurati a evitarlo, per quanto possibile. Anche per queste sue dichiarazioni Paul era stato severamente criticato dal Chief Justice, il magistrato dell'Alta Corte che il 29 marzo di quest'anno aveva annullato quel verdetto.

«Ci sono stati casi — ha detto ieri il Coroner Davies — in cui una sentenza «aperta» è quella giusta».

Davies ha riassunto, in una dichiarazione di due ore, *«testimonianze e fatti»* emersi nelle dieci udienze dell'inchiesta. E ha invitato i giurati a decidere *«tenendo conto solo di prove e fatti»*, senza a *«ipotesi, teorie e possibilità»*.

«Una sentenza di omicidio — ha detto — deve basarsi su prove forti e concrete, e in questo caso mi pare non esistano elementi chiari che suggeriscano Calvi sia stato assassinato».

Quanto al suicidio, l'autopsia eseguita dal professor Keith Simpson sul cadavere del banchiere italiano *«suggerisce che quest'ultimo si sia impiccato»*. ha aggiunto, per emettere un verdetto del genere, *«la giuria deve essere ragionevolmente sicura»*.

Evidentemente, i nove giurati hanno ritenuto le affermazioni fatte da Simpson all'avvocato del Calvi, George Carman, molto più importanti di quelle rese un anno al Coroner Paul. Due settimane fa, alla seconda udienza dell'inchiesta, Simpson ha dovuto ammettere, di fronte alle contestazioni dell'abilissimo legale, che *«il ritrovato presentava obiettive difficoltà»* per un uomo di 63 anni. E che il banchiere *«potrebbe»* essere stato narcotizzato, trasportato dai suoi assassini in barca fino al ponte di Blackfriars e appeso all'impalcatura. (*«La teoria della barca è la più facile, secondo il buonsenso»*, ha detto Simpson, imbarazzato).

Certo, la giuria deve aver tenuto conto anche delle dichiarazioni di Clara Calvi: *«Mio marito, il giorno prima di morire, mi disse che una cosa pazzesca e meravigliosa stava per succedere. Avrebbe cambiato la nostra vita. Altrimenti avrebbe fatto i nomi. Tutti i nomi»*. E deve aver valutato con attenzione i molti punti oscuri della vicenda. Le vistose lacune dei testimoni a favore di Carboni, i loro silenzi, le loro le inspiegabili omissioni di chiave come Silvano Vittor, che fu con Calvi al residence Chelsea Cloister fino alla sera prima della morte.

Ma non ha potuto fare a meno di ricordare le parole degli ispettori responsabili delle indagini, John White e Barry Torbun. *«Dopo dodici mesi — ha detto White in aula venerdì — non trovato una sola evidence che Calvi sia stato ucciso»*. Nessuna prova. E nessuno ha potuto contraddirlo.

Emanuele Novazio

Londra. La vedova di Roberto Calvi, signora Clara, giunge a Milton Court in compagnia di Vittorio Sereno, fidanzato della figlia Anna, per ascoltare il verdetto sulla morte del marito (Tel. Ansa)

Per il professore padovano occorrerà l'autorizzazione a procedere

Toni Negri diventa deputato Che accade ora del processo

Tre le ipotesi: il giudizio potrebbe proseguire senza il maggiore imputato, potrebbe essere rinviato a data fissa o più realisticamente a nuovo ruolo - Se ne parlerà a settembre?

ROMA — L'ultimo dubbio è svanito con la che Marco Pannella ha fatto ieri sera in televisione: il professor Toni Negri può essere inserito ormai ad ogni fra i parlamentari della Repubblica. L'operazione dei radicali, che lo ha incluso nelle loro liste per riaffermare soprattutto il diritto di ogni cittadino ad un processo rapido, ha avuto successo. Si trattava solo di scoprire se il partito avrebbe raggiunto il «quorum» necessario per ottenere alla Camera un solo deputato. Il resto è scontato: Pannella e gli altri hanno da tempo fatto sapere che pronti a firmare dimissioni a favore per consentire l'investitura di anche nel caso in cui il partito risultasse fra i non eletti.

Unico dato certo, a questo punto, è che Toni Negri, grazie al suo nuovo status, dovrà essere scarcerato. Dalle gabbie dell'aula del Foro Italico, lui si è detto pronto a facilitare in ogni modo questa decisione a procedere che a questo punto dovrà essere richiesta da tutti i giudici che in vogliono processarlo (e cioè, oltre ai quelli del «7 aprile», i magistrati di Milano per l'indagine «Rosso», per la nuova indagine sull'Autonomia; di Perugia per la procurata evasione di autonomi e di Trani per la rivolta che coincise con il sequestro D'Urso).

Primo atto di questo inedito copione, la ripresa del processo all'Autonomia organizzata, che è fissata al Foro Italico per venerdì prossimo. I giudici avranno due alternative: prendere atto di quanto è accaduto e attendere, com'è più probabile, che la corte d'Appello della città in cui Negri risulterà eletto ne comunichi ufficialmente l'investitura. A quel punto, non resterà che scarcerare il maggiore imputato, e avviare la procedura che la nuova Giunta per le autorizzazioni non potrà prendere in esame prima del 15-16 luglio prossimi.

E poi sarà: intanto, del processo? Tutti gli autonomi che con Negri hanno dovuto trascorrere quattro anni di carcerazione preventiva, rischiano adesso di veder passare, senza che il processo vada avanti, altri tre, quattro mesi. Le ipotesi sono tre: il giudizio potrebbe proseguire senza Negri, attraverso una «stralcio» della sua posizione (ma che senso avrebbe giudicare l'Autonomia organizzata in assenza del suo personaggio più rappresentativo?); potrebbe essere rinviato a data fissa oppure, forse realisticamente, rinviato a nuovo ruolo. In questi ultimi due casi, è facile prevedere che del processo «7 aprile» non si tornerebbe a parlare prima del prossimo settembre.

A complicare il caso, come anche l'assoluta mancanza di precedenti. Una iniziativa analoga, tentata ai tempi della strage di piazza Fontana per Pietro Valpreda, non ebbe successo, e infiammò se ne rivelò seconda che riguardò il missino Sanucci. ultimo dubbio: Toni Negri — che si è già impegnato a tutti i modi la concessione dell'autorizzazione a procedere — interpreterà il ruolo di deputato solo in chiave processuale, o deciderà anche di sedere in Parlamento?

Giuseppe Zaccaria

Il ministero della categorico

Non ci sono dubbi il fumo è dannoso

ROMA — *«I dati scientifici sui quali si basa il rapporto fra fumo di sigaretta e alterazioni dell'apparato respiratorio e cardiocircolatorio non si riferiscono soltanto a rapporti statistici confermati dalla migliore diagnosi per coloro che smettono di fumare, ma partono da dimostrazioni su animali e sull'uomo di danni diretti e di azione mutagena e cancerogena»*. Lo riconferma, in un comunicato, il Ministero della Sanità in merito ad alcuni articoli di stampa sulla recensione di un libro di un medico australiano che nega i nessi tra campagne contro il fumo di non basarsi su dati obiettivi e di avere come scopo di mascherare le responsabilità dell'inquinamento atmosferico e di altri fattori cancerogeni come radioattività e additivi negli alimenti. Sul rapporto fumo-danni all'uomo, prosegue il ministero, «basta ricordare gli esperimenti su animali condotti da Auerbach negli Anni Sessanta nuovi più recentemente è stata provata l'azione di alterazione di meccanismi naturali di depurazione dell'apparato respiratorio e quella di blocco nella produzione di fattori naturali protezione dalla parte nei confronti dell'aggregazione piastrinica».

Secondo il ministero «non va trascurato il fatto che, a parte l'esempio della Svizzera, Paese di non notevole rilevanza numerica, in il mondo occidentale ad una riduzione nei consumi di sigarette corrisponde una riduzione di mortalità per infarto del miocardio e, in alcuni gruppi di età, anche per tumore del polmone. Nessuno dei Paesi che fanno parte dell'Organizzazione mondiale della sanità trascura le misure di controllo dell'inquinamento atmosferico e nega il contributo che detto fenomeno arreca all'aumento di mortalità per tumore al polmone, assunto che in Italia è stato di 6,3 volte nel 1981 rispetto al 1951. In contrasto con la tendenza alla diminuzione di altri tumori».

Rocciatore strangolato dalla corda

TRENTO — Prima disgrazia alpinistica della stagione nel Trentino. Uno scalatore di Vicenza, Armando Adda di 38 anni è morto strangolato con la corda che gli serviva per scendere lungo il pendio di Cima nelle Dolomiti di San Martino di Castrozza.

Il rocciatore vicentino si trovava assieme a Flavio Falda di Creazzo di Vicenza che è rimasto ferito nella disgrazia. L'incidente è avvenuto lungo il sentiero dei camosci: Armando Adda è scivolato rimanendo strangolato. Il compagno di cordata si è precipitato a chiedere ma egli è spirato.

Il soccorso alpino di Misurina di Castrozza è stato avvertito soltanto a notte

Nove arresti a Palermo

PALERMO — I carabinieri di Palermo hanno nove alcune sorprese in flagranza di reato, altre perché per ordini di cattura della Repubblica.

Due degli arrestati, il venditore ambulante Amedeo Fiorulli, di 18 anni, e l'autista Salvatore di 30, entrambi pregiudicati, sono stati trovati in possesso: il primo di una rivoltella cal. 38, il secondo di una rivoltella cal. entrambe con la matricola cancellata.

L'operazione, disposta dal comando del gruppo dei carabinieri, si inquadra nel dei controlli per la repressione della malavita organizzata.

Ieri il nuovo mandato di cattura

Bustarelle a Savona forse nuovi arresti

SAVONA — Da oggi i magistrati che indagano sulla colossale vicenda di bustarelle che ha portato in carcere l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, ed altre dieci persone, dirigenti ed imprenditori legati al psi, viaggiano su un'Alfetta blindata e sotto scorta. Facile dedurne che hanno ricevuto pesanti minacce e temono per la loro incolumità fisica.

Intanto i giudici Francantonio Granero e Michele Del Osudio hanno firmato un nuovo mandato di cattura, per corruzione ed estorsione che è rimasto senza effetto nonostante le ricerche dei carabinieri. Riguarda un grosso imprenditore e faccendiere legato ad una persona di spicco, a livello nazionale, della politica. Un provvedimento che porta oltre i confini della Liguria.

Fra la documentazione in mano agli inquirenti è parso anche il di un professionista nella villa sarebbe stato in casa Licio Gelli e altri personaggi della massoneria.

I giudici hanno deciso di anticipare ad oggi (era previsto per giovedì) l'interrogatorio di Roberto Siccardi, ex imprenditore e factotum del psi, in carcere con tre mandati di cattura. L'ultimo, per concussione ed estorsione, gli è stato notificato due giorni or sono.

Ieri sono stati interrogati, proprio in merito a questa accusa, i fratelli Damonte di Albenga, titolari dell'omonima impresa. Una delle loro macchine per movimento terra venne fatta saltare in aria sugli argini del fiume Letimbro (Savona) mentre costruivano un ponte. Fra i testimoni interrogati anche i titolari di una delle tante imprese di Lino Lombardini, uno degli imprenditori più in vista della Liguria. Contemporaneamente sono state eseguite nuove perquisizioni a Genova. L'esito sarebbe stato soddisfacente e non si escludono nuovi mandati di cattura in tempi brevi.

b. b.

SAVONA — Rapina all'americana domenica sera sulla superstrada Ligure. Un impiegato dell'Agip, Alessandro Perotti, 50 anni, di Genova Nervi, è stato rapinato della borsa contenente 43 milioni

Il giallo di S. Lorenzo al Mare: fermato complice dell'assassino

Hanno ucciso l'impresario Baratella per acquistare due moto giapponesi

IMPERIA — Hanno assassinato un uomo per procurarsi il denaro necessario all'acquisto di due moto Suzuki e del valore di circa 8 milioni l'una. Il «giallo» di San Lorenzo al Mare è stato risolto.

A sequestrare e uccidere, con due martellate alla testa, Leo Marino Baratella, il settantaquattrenne impresario di San Mauro Torinese, una settimana fa, e ritrovato morto, sabato scorso, in un pozzo di Agaggio Inferiore, in Valle Argentina, sono stati il suo dipendente, Giovanni Caparelli, 21 anni, Cipressa, vico Castello 2, e Dino Lisiotto, 16 anni appena compiuti, S. Lorenzo al Mare, via Pietrabruna. Il primo è in carcere a Imperia. Il complice è in stato di fermo. In Questura, ma dopo averlo interrogato, il procuratore della Repubblica Antonio Penco dovrebbe emettere mandato di cattura anche lui. L'accusa: concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione, omicidio e occultamento di cadavere.

Caparelli il vino del gioco, da un mese e mezzo frequentava assiduamente il Casinò di Sanremo, e aveva contratto alcuni debiti. Anche Lisiotto aveva bisogno di soldi, per poter acquistare una moto di grossa cilindrata. E' stato dunque il bisogno di denaro a spingere i due giovani a compiere l'omicidio, e chiedere poi il riscatto alla famiglia vittima. A permettere la ricostruzione un che appariva piuttosto complesso, è stata la confessione di Caparelli. alle strette, domenica mattina è crollato e ha fatto il nome di Lisiotto: quest'ultimo è stato bloccato appena in tempo: aveva già fatto le valigie, e si preparava alla fuga.

La ricostruzione della tragica vicenda. Sono le 21,45 di lunedì 20 giugno. Leo Baratella, in piazza Mazzini, a San Lorenzo al Mare, con la domestica, Cesarina Formento, 72 anni, affacciata alla finestra dell'alloggio, dove l'uomo abitava temporaneamente. Attende l'arrivo di Caparelli, con il quale deve recarsi a Pietrabruna, per collaudare una lampada dell'impianto di illuminazione, che la ditta ha poco installato nella polveriera militare.

La donna rientra un istante per spegnere il televisore. Quando ritorna Baratella più, ma scorge un'auto che si allontana. E' la Fiat 127 di Caparelli. Questi, che ha già congegnato il piano con il complice, imbocca la provinciale per Pietrabruna. Si ferma dopo qualche centinaio di metri per salire Lisiotto: «*Ci dilungheremo nel lavoro*», spiega al principale. L'amico si accomoda sul sedile posteriore. Scatta l'agguato. I due cercano di imbavagliare Baratella, per trasportarlo nel box che Caparelli aveva preso in affitto a Costarainera.

Ma l'imprenditore lottando si ribella. Lisiotto, secondo le supposizioni della polizia, afferra un martello da carpentiere e lo colpisce un paio di volte al cranio, forse con l'intenzione di stordirlo. Ma Baratella, ferito gravemente, muore quasi subito. I due giovani trasferiscono il cadavere nel bagagliaio poi, dopo aver sparuti le 450 mila lire che l'imprenditore aveva in tasca (Lisiotto se ne servirà per prenotare un giradischi stereofonico), per strade secondarie raggiungono il cantiere abbandonato della diga di Diori, e lo gettano nel pozzo.

Lungo il cammino, a Bussana in mare il martello, che ieri mattina è stato recuperato dai sommozzatori in località Torchietto. Raggiungono Sanremo. Da una cabina di piazza Colombo, telefonano, a mezzanotte, alla famiglia Baratella. A chiamare, seguendo le istruzioni di Caparelli, è Lisiotto: «*Vostro padre è con noi. Se volete salvare e fulminante, preparate un miliardo*». E' una richiesta anomala, gli investigatori insospettiscono: è arrivata troppo presto, e poi perché riferirsi agli affari, anziché alla vita dell'ostaggio?

La versione di Caparelli («*All'appuntamento sono arrivato in ritardo. Baratella c'era, e ne sono andato*» sostenuta) presenta contraddizioni e lacune. Il giovane viene trattenuto in questura, si arrivano altre richieste. Durante una perquisizione nel garage di Caparelli, si trovano poggia una foderina del sedile e un tappetino, macchiati di sangue. E' la svolta decisiva dell'inchiesta.

Stefano Delfino

MOBILI A METÀ PREZZO
una iniziativa straordinaria:
fabbriche mobili riunite affidano per il Piemonte, alle ditte
mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
SUPERMEC DEL MOBILE
CENTRI TORINO E PROVINCIA
LA VENDITA STRAORDINARIA
di camere, soggiorni, salotti, cucine
camerette, armadi ecc...
con SCONTI sino al 50%
• PREZZI CHIARAMENTE ESPOSTI
• RATEAZIONI SINO A 36 MESI
• CONSEGNE OVUNQUE
mobilopoli
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO Corso Potenza 166 Via Lanino 9
ORARIO Str. Torino

biAuto
LA TUA NUOVA CONCESSIONARIA BMW
vendita assistenza ricambi
TORINO VIA CALDINI 44b
TEL. 4433445/6

Valanghe e scariche di sassi hanno convinte a non proseguire

Il vecchio Himalaya non si è piegato all'assalto delle nostre 8 alpiniste

— *«All'aeroporto ci dicevamo che, in fondo, non considerando i legami affettivi di ognuna, avremmo potuto continuare a stare insieme»*: parla, con punta d'ironia. Silvia Metzeltin, una delle otto alpiniste che hanno compiuto una spedizione nell'Himalaya indiano alla conquista del monte Meru (6672 metri) e ritornate domenica in Italia. Non sono riuscite ad arrivare in vetta. Il maltempo della stagione post-monsonica ha troppo pericolosa la montagna. *«Nevicava molto — racconta Metzeltin — e la neve si scioglieva rapidamente, dato che il sole a quelle latitudini è molto forte. Valanghe e scariche di sassi ci hanno convinte a non proseguire»*.

La spedizione si è fermata a quota 5800 metri circa, ma le otto alpiniste non la considerano fallita. E' stata un'esperienza positiva, dicono, e dal punto di vista umano e da quello scientifico. La prima «cordata» italiana tutta femminile, partita il 12 maggio, era composta da Mariola Mascladri, anni, giornalista; Silvia Metzeltin, 44 anni, geologa, la più esperta del gruppo con 30 anni di alpinismo; Annalisa Rocliat, 34 anni, insegnante di lettere; Annalisa Cogo, 32 anni, medico; Oriana Pecchi, 30 anni, medico; Natanni anni, accompagnatrice di trekking; Laura Ferrero, educatrice; Alessandra Gafturi, 21 anni, studentessa in veterinaria.

La di partire è nata in modo «semplice e spontaneo». Le alpiniste che in parte si conoscevano o che avevano sentito parlare l'una dell'altra, tiene a sottolineare Silvia Metzeltin. *«Niente sfida, per carità — dice la geologa — i tempi della sfida per fortuna sono passati. C'era solo la voglia di stare, per una volta, insieme tra donne. Spero adesso che il nostro esperimento dia impulso all'alpinismo femminile»*.

Il gruppo, arrivato nella regione del Garhwal, ha trascorso un primo periodo di acclimatamento. Le sono iniziati i viaggi per trasportare i materiali. Le donne non hanno avuto nessun «portatore»: hanno fatto tutto nella massima autonomia. Due settimane sono trascorse per l'allestimento dei campi alti e per portare le attrezzature nel mezzo della parete, la quale presenta una prima parte «facile» e diventa molto ardua avvicinandosi alla vetta. Ai primi di giugno le alpiniste hanno deciso ad attrezzare la parte, a sistemare cioè le corde fisse per potersi garantire il ritorno. Il brutto tempo le ha bloccate, ma comunque compiute ricerche di fisiopatologia respiratoria e alimentari

Un pensionato di 74 anni a Catania

Si spara sulla tomba della moglie morto

CATANIA — Suicidio, ieri mattina, nel cimitero: un pensionato di 74 anni, Salvatore Marletta, si è sparato una rivoltellata alla tempia, tombe della moglie. E' morto in ospedale.

Da quando, alcuni mesi fa, aveva perduto la consorte, stroncata da cardiocircolatorio, caduto una profonda prostrazione dalla quale non si era più ripreso. Invano i parenti, fra cui l'unico figlio, avevano cercato di confortarlo, di fargli accettare con coraggio la vedovanza. L'anziano pensionato non riusciva a rassegnarsi. Il suo dolore, anzi, aumentava giorno in giorno. Si recava continuamente al cimitero, anche più volte al giorno, e si fermava per ore a piangere sulla tomba della sua compagna.

Anche ieri mattina si è recato nella cappella di famiglia, in tasca aveva una pistola. Poco più tardi se l'è puntata alla tempia e ha premuto il grilletto.

Le fatto accorrere vigili urbani che si trovavano nel camposanto. Marletta veniva trasportato all'ospedale Garibaldi dove spirava poco dopo.

Un altro pensionato, Agatino Savoca, 78 anni, si è sparato alla mentre assisteva a un incontro di calcio visto dalla televisione.

f. a.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO corso Regina 2 camere cucina servizi ingresso 86 mq balconi cantina L. 41 milioni. Grimaldi 657.01.06.
LIBERO corso Massimo D'Azeglio zona Valentino 3 camere cucina ingresso bagno mq 112 vendesi. Telefonare 483.420.
LIBERO Grugliasco bellissimo camera tinello cucinino servizio cantina. Telefonare 518.725 - 635 974.
LIBERO inizio via Ventimiglia ingresso camera cucina bagno ascensore riscaldamento nuovissima ristrutturazione. Fiduciaria Immobiliare tel. 558.866.
LIBERO Mirafiori ampio ingresso 4 camere 2 servizi termo ascensore con box L. 85 milioni. Altissimo Tel. 447 48.44.
LIBERO panoramico corso Sommeiller salone 2 camere cucina biservizi mq 150 lire 150 milioni. Tel. 669 893.
LIBERO Pozzo Strada alloggio piano alto di camera tinello cucinino e servizi L. 47 milioni. Casa-Nova 920.97.06.
LIBERO recente signorile corso Montecucco salone tinello cucinino 2 camere biservizi box auto. Tel. 510.801.
LIBERO ristrutturato corso Duca Abruzzi ultimo piano salone 3 camere cucina 3 bagni levendere mq 180. Tel. 547.476.
LIBERO vero affare tricolo con servizi a L. 21 milioni. De Giovanni Immobiliare tel. 491.550 - 493.398.
LIBERO via Aosta recente mq. 62 alloggio arredato camera soggiorno angolo cottura bagno. Tel. 835.211.
LIBERO via Baracca ingresso 1 camera cucina termo bagno L. 31 milioni dilazionabili. Italimmobili 689.753.
LIBERO via Isonzo 3° piano 3 camere cucinino ingresso bagno riscaldamento centrale. Lux Case 544.100.
LIBERO via Madama Cristina parzialmente mansardato 2 camere servizi L. 16 milioni 500 mila. Tel. 650.30.34.
LIBERO vicinanze via XX Settembre camera cucina servizi completamente rinnovato L. 28 milioni. Tel. 508 395.
LIBERO 2 camere tinello 3° piano ascensore via Mongineuro. Occasione L. 32 milioni. Tel. 650.64.81.
LUCIANA VOLA libero [redacted] Galileo Ferraris signorile salone 4 camere cucina riservizi. Tel. 596.580.
LUCIANA VOLA libero zona Vanchiglia totalmente ristrutturato salone 2 camere cucinotta. Tel. 557 824.
LUCIANA VOLA libero corso Alberto Picco splendida posizione mq 300 box per 4 auto. Tel. 655.580.
LUCIANA VOLA libero collina Moncalieri splendida posizione salone studio 2 camere riservizi terrazzo tavernetta piscina condominiale. Tel. 655.580.

MANSARDA corso Vittorio palazzo signorile libera arredata angolo cottura e bagno. Tel. 562.437 ore 14-15.
MANSARDA Porta Nuova 30 mq con permesso L. 8 milioni 500 mila e 8 milioni dilazioni. Tel. 363 445.
MEDIOCASE Grugliasco via C. Colombo 28 si vendono in palazzina alloggi di 1-2 camere tinello cucinino servizi da L. 25 milioni dilazioni, visite in loco. Tel. 389.753.
MINIATTICO libero S. Rita ingresso camera tinello cucinino servizi terrazzino L. 38 milioni. Tel. Gr.V.Im. 606 861.
MOLINETTE piano alto termo ascensore camera tinello cucinino servizi minimo contanti Grimaldi tel. 596.484.
MONCALIERI centro libero spazioso luminosissimo soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 857.824 - 655.580.
MONCALIERI edilizia convenzionata mutui agevolati impresa vende direttamente alloggi ultimati settembre 1983. Tel. 614 242.
MONCALIERI in precollina libero salone 2 camere cucina biservizi cantina box. Tel. 640 8173.
MONCALIERI libero in recente costruzione salone 2 camere cucinotta servizi cantina vendesi. Grimaldi 640 8326.

NICHELINO AFFARE
libero centrale signorile recentissimo salone 4 camere cucina 2 bagni mq 118 a L. 78 milioni. Gabetti 5767.

[redacted] camera tinello cucinino servizi cantina box vendesi. Grimaldi Moncalieri, tel. 640.8326.
NICHELINO 2 camere cucina costruzione '70 L. 29 milioni più 14 milioni dilazioni. Tel. 363.445.
NONE libero nuovo 2 camere cucina servizi 2 ripostigli box auto giardino L. 50 milioni tel. 749.5000.
NORDIMMOBILI 749.5000 libero S. Rita signorile saloncino camera tinello cucinino box giardino mq 96.
NORDIMMOBILI 740.270 libero corso Traiano [redacted] ampio 2 camere tinello cucinino ripostigli L. 77 milioni.
NORDIMMOBILI 740.270 libero corso Taranto recente 3 camere tinello cucinino servizi ripostigli L. 75 milioni.
NORDIMMOBILI 740.270 libero zona piazza Adriano salone 2 camere cucina servizi L. 77 milioni.
NORDIMMOBILI 749.5000 signorile in villa collina salone 2 camere cucina biservizi terrazzi giardino box L. 160 milioni.

OCCASIONE
vendesi palazzina per attività commerciale su corso di intenso passaggio zona Lucento. Tel. 695.852 - 564 611 ufficio.

PALAZZINA FINE SECOLO
di complessivi mq 500 circa
OTTIMO STATO DI CONSERVAZIONE
composta da tre appartamenti più piano mansarda, 2 box, terrazzo solarium, giardino. L'immobile è adatto per l'insediamento di un gruppo plurifamiliare o quale sede per uffici direzionali.
INFORMAZIONI EDILCASE
telefono 548 184

PARCO Rufino immerso nel verde alloggio libero 2 camere cucina servizi posto auto. Tel. 300 88.00.
PECETTO casa del 700 da ultimare più rustico giardino terreno e garage L. 350 milioni. Tel. 850.8487.
PIANEZZA libero recente 2 camere tinello cucinino bagno volendo box L. 58 milioni. Immobiliaresuperga 443.282.
PIAZZA Massaua adiacente libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi recente piano alto. C.V.I. 363.575.
PIAZZA Sofia presso libero recente camera tinello cucinino bagno L. 40 milioni dilazionabili. Sefim 473.0387.
PIAZZA Sternadia libero recente 2 camere cucina bagno L. 70 milioni, volendo box. Macrìa 749.5669.
PIAZZA Statuto via Cibrario libero 3 camere cucina bagno termo 110 mq L. 55 milioni facilitati. Sefim 667.741.
PIAZZA Statuto vicino corso Francia libero 5 camere cucina bagno signorile. Tel. 380 721 Guer.
PINO alloggi in villa 2/3 camere cucina salone 3 bagni box per 2 auto giardini ed ingressi indipendenti. Tel. 846.591.
PINO Torinese vendesi in villa bifamiliare signorile 2 letto salone cucina 3 servizi tavernetta garage mansarda 2 camere giardino. Tel. 841 876.
PINO Torinese appartamento mq 145 con giardino privato mq 800 in palazzina bifamiliare splendida posizione massima quiete. Prezzo interessante. Mutuo e permute. Immobiliare Italia, tel. 565.638.
PINO Torinese vendesi villa unifamiliare signorile 3 letto salone cucina 4 servizi tavernetta garage mansarda 2 camere giardino. Telefonare 841.878.
PINO Torinese vendesi in villa bifamiliare signorile 3 letto salone cucina 4 servizi tavernetta garage mansarda 2 camere giardino. Tel. 841.878.
PINO villa rifinitissima salone 5 camere 4 servizi cucina taverna lavanderia 2 box giardino mq 2500. Tel. 566.580.
POZZO Strada via De Sanctis libero recente camera tinello cucinino piano alto. Facilitazioni, Sefim 473.0387.

[redacted] COLLINA
[redacted]

PRECOLLINA liberi stessa casa soggiorno 3 camere cucina servizi box auto in signorile costruzione. Tel. 649.158.
PRECOLLINA Valsalice in villa salone tinello camere cucina biservizi giardino condominio mutuo via Pomaretto 5/10 visite mercoledì venerdì ore 14.30-18.
PRIVATAMENTE vendo alloggio camera cucina e servizi 3° piano via Luini L. 32 milioni. Tel. 741.2327 - 596.153.
PRIVATO in palazzina vende libero recente 3 camere cucina bagno e garage in S. Carlo Canavese L. 72 milioni. Telefonare 927 8642 dopo le ore 17.30.
PRIVATO libero nuovo signorile salone 3 letto bagni piscina box 117 milioni, via Rivalta, Piossasco. Tel. 906.7629.
PRIVATO vende a privato alloggio signorilissimo in palazzina a Pino 3 camere salone cucina biservizi giardino privato box. Tel. 906.413 - 830.807.

PRIVATO
vende interno corso Francia in palazzina recente proprio alloggio, soggiorno 2 camere cucina mansarda doppi servizi box. Tel. 506 852 - 564 611 ufficio.

PRIVATO vende a privato alloggio libero camere cucina servizi L. 33 milioni. Telefonare 697 637.
PRIVATO vende a privato corso Lecce alloggio signorile recente costruzione 2 camere salone dinette cucina grande doppi servizi 2 arredi cère 4 piani splendido 2 box ne agenzie. Tel. 953.24.47, ore ufficio.
PRIVATO vende attico mansardato mq 150 finale Po Macchiavelli grande terrazzo mq 90 completamente ristrutturato. Tel. 669 906.
RIVOLI corso Francia libero recente ampio camera tinello cucinotta servizi L. 49 milioni vende Sefim 958 7295.
RIVOLI libero prestigioso 3 saloni 5 camere 3 bagni recente panoramico. Tel. 380.211 Guer.
RIVOLI viale Firenze recente spazioso camera tinello cucinino servizi dilazioni di pagamento vende Sefim 958 7295.
ROBASSOMERO casa da rimettere possibile 4 vani più servizi garage giardino mq 150. Tel. 0123.417.424.
ROBASSOMERO libero recente soggiorno 2 camere cucina biservizi mansarda e box [redacted] affare. Tel. 655.580.
[redacted] appartamento in villa salone 3 camere cucina posto auto mutuo. Tel. 568 1525 Fenn.
S. MAURO libero precollina salone 2 camere cucina biservizi mansarda mq 100 box. Sefim. tel. 912.012.
S. MAURO vede Collina villa libera spaziosa salone cucina 7 camere 3 bagni ampio garage giardino. Gabetti 5787.
S. MAURO vendesi alloggi liberi nuova costruzione 3-4 camere cucina 2 bagni box dilazioni permute. Tel. 830.821.
S. RITA libero 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi anche uso ufficio L. 63 milioni. Tel. 501.821 822.044.
S. RITA libero luminoso recente ampio camera tinello cucinino servizi 40 mq L. 49 milioni. Grimaldi 508.464.
S. RITA libero signorile piano rialzato 3 camere tinello L. 58 milioni. Tel. Moncalieri 351.327.
S. RITA piazza Montanari recenti signorili liberi salone 3 camere cucina biservizi stesso piano 3 camere cucina servizi box dilazioni. Tel. 535.211.
S. RITA vendesi libero 2 camere tinello servizi. Tel. 328 238.
S. SALVARIO libero piano alto soggiorno 3 camere cucina doppi servizi mq 160 dormitorio Centro Immobiliare 510.228.
SANTENA occasione causa trasferimento libero saloncino camera cucina mansarda grande servizi doppi ingressi mq 120 box auto L. 80 milioni. Tel. 951 9195.
SBARRA 513.203 515.727 libero Collegno presso corso Francia case '72 ottimo 2 camere tinello cucinino bagno.
SBARRA 513.203 515.727 libero presso Via Filadelfia salone 3 camere cucina 2 bagni L. 150 milioni box compreso.
SBARRA 546.261 515.727 libero nel verde del Centro Europa salone 2 camere cucina bagno volendo box case '72.
SETTIMO libero centro storico soggiorno camera cucina servizi ristrutturato in parte mansardato. Tel. 657.824.
SETTIMO Torinese libero vero affare 90 mq a soli L. 34 milioni, De Giovanni Immobiliare 491 550 - 493.398.

SETTIMO TORINESE
Edilcase vende appartamenti liberi diverse metrature. Tel. 548.154.

STADIO libero 2 camere tinello cucinino servizi ingresso 80 mq balconi cantina L. 57 milioni. Grimaldi 657.01.06.
T.A.L.T. vende libero centralissimo via Garcoleta mq 90 a L. 48 milioni 400 mila dilazioni. Tel. 506.881.
T.A.L.T. 506.881 libero in corso Lecce saloncino 2 camere cucina ingresso servizi termo centrale L. 62 milioni.
T.A.L.T. 506.881 libero in corso Regina Margherita (via Cigna) camera cucina 2 arie 1° piano a L. 14 milioni.
T.A.L.T. 506.881 libero Borgo Vittoria camera cameretta cucina servizi e grande cantina L. 29 milioni 500 mila.
TOMMASO [redacted] vende libero S. Rita camera tinello cucinino ingresso bagno cantina L. 41 milioni dilazionati. Telefonare 587.592.
TRANA in palazzina signorile vende alloggio nuovo mq 120 box per 2 auto prezzo interessante. Tel. 364 491 - 300.027.
USAV 747.729 vende libero zona corso Moncalieri Giovanni Lanza saloncino 2 camere cucina servizi.
USAV 747.729 vende zona Montecucco Pozzo Strada appartamento alloggi 2 vani tinello e camera tinello 2 posti auto.
USAV 747.729 vende libero zona S. Paolo 2 camere cucina bagno cantina riscaldamento particolare. Rimesso [redacted]
USAV 747.729 vende libero zona Parella piano rialzato stessa casa 1/2 camere tinello cucinino bagno. Dilazioni.
USAV 747.729 vende libero piano alto zona S. Rita 2 camere cucina bagno. Dilazioni.
USAV 747.729 vende libero in Barriera Milano recente saloncino 2 camere cucina cantina servizi.
USAV 747.729 vende in Carmagnola centro villa recente con giardino 9 vani su 2 piani box per 2 auto.
UTIP 547.828 corso Bari 2 camere cucina termo bagno in ottime condizioni L. 37 milioni pagamento facilitato.
UTIP 547.828 libero centrale adiacente corso Stati Uniti 3 camere cucina biservizi 1° piano ottimo per studio.
UTIP 547.828 libero Parella via Pacchiotti 2 camere cucina angolo cottura in ottime condizioni dilazioni mutuo.
VALENTINO vendesi alloggio signorile libero prestigioso formato da salone cucina pranzo 3 camere triplo servizi doppi ingressi. Terren-Case 541 638.
VENARIA libero in stabile d'epoca rimesso a nuovo 2 camere cucina servizi L. 39 milioni 500 mila. Tel. 685.802.
VENDESI alloggio libero camera cucina servizi via Bardonecchia 44. 38 milioni. Tel. 774.792 - 762.839 ore pasti.
VENDESI mansarda libera centralissima con ascensore e servizi alto reddito. Tel. 645.570.
VENDESI ecc. Largo recentissimo signorile 3 camere tinello cucinino liberi eventuale box auto. Tel. 729.932.
VENDO alloggio libero L. 37 milioni trattabili camera soggiorno cucinino termo bagno Barriera Milano. Tel. 857.787.
VENDO libero zona Francia Montecucco appartamento di camera cucina servizi. Tel. 0173 363 707.
VIA Bardi (vicino ospedale S. Anna) monocamera con ingresso bagno ascensore riscaldamento L. 18 milioni. Fiduciaria Immobiliare tel 558 958.
VIA Bellini libero vicinanze piazza Madama Cristina vendesi 3 camere cucina doppi servizi recente costruzione. Tel. 538.017.
VIA Magellano angolo via Asinari di Bernezzo vendesi occupato alloggio di 1 camera tinello servizi. Tel. 441.144.
VIA Monginevro libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 43 milioni. Immobiliaresuperga 443.282.
VIA Nazzaro libero piano 1° 3 camere cucina ingresso doppi servizi cantina semilibera Lux Case vende. Tel. 544.100.
VIA Pozzo Strada per frazionamento stabile vendonsi alloggi liberi ed occupati 1-2 camere servizi. Tel. 441.144.
VIA Quarto dei Mille case recente vendesi mq libero 2 camere tinello cucinino e soli L. 58 milioni. Tel. 519.955.
VIA San Donato libero alloggio camera cucina servizi cantina L. 32 milioni. Mutuo casa Esael Grimaldi tel 596.484.
VIA Villa della Regina in palazzina d'epoca completamente ristrutturata impresa vende appartamenti mansardati di 130/180/60 mq mutuo. Tel. 839.7181.
[redacted] Vinghia Barriera Milano vendesi alloggio 2 camere tinello servizi piano mezzo. Tel. 441.144.
VILLA in Bruino libera recente salone cucina 3 camere 3 bagni garage giardino L. 90 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare tel. 558.958.
VILLA in Piossasco del 1970 libera vista panoramica salone 4 camere cucina 3 servizi garage patio 1600 mq giardino L. 120 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare [redacted].
VILLA libera recente in Cambiano adatta due famiglie 11 camere 2 bagni autorimessa giardino L. 140 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare tel. 558.958.
VILLA panoramica strada Traforo del Pino composta di: piano terreno e alto primo soggiorno tinello cucina 3 letto 2 bagni; 1° piano grande tetto cucinino bagno; cantina, garage, deposito tavernetta vende L. 700 milioni. Telefonare 651.837.
VILLA Pino splendida posizione centrale giardino garage tavernetta vendesi permutasi. Tel. 642.107.
VILLA Piobesi recente 5 camere sala cucina servizi tavernetta giardino libera. Tel. 384 491.
VILLA precollinare Incisa Valentino salone 5 camere cucina servizi garage giardino permuta. Tel. 561.709.
VILLA regione Pasta (Rivalta) recentissima, ampio giardino mq 1500 2 appartamenti, 3 camere cucina e bagno 1 box auto. Fiduciaria Immobiliare tel. 558.958.
VILLA Pavigliasco recente con tavernetta mansarda box giardino prezzo interessante. Tel. 990.405.
VILLA signorile 150 mq oltre 150 mq seminterrato giardino 2100 mq bella posizione in Rivarossa vendo. Tel. 636.801.
VILLA signorile recente mq 300 soggiorno mansarda mq 120 giardino recintato mq 6000 prezzo interessante Lago della Spina Pralormo. Tel. 364.481.
VILLETTA libera Castiglione [redacted] 3 camere cucina bagno grande tavernetta giardino vendesi. Tel. 482.429.
VILLETTA libera ristrutturata integralmente via Crimalbera 3 grandi camere bagno grande box auto riscaldamento (termofoni) L. 80 milioni. Fiduciaria Immobiliare tel. 558.958.
ZONA Nizza vendesi libero camera tinello cucinino bagno. Tel. 636 617.

20 Domande affitto

ABBISOGNAMO per funzionario appartamento o monolocale persona non residente contratto con redditi. Tel. 54[redacted]
DIRIGENTE Fiat cerca in affitto appartamento/villa minimo 200 mq causa trasferimento a Torino. Tel. 534 048.
DIRIGENTE ind[redacted] in affitto appartamento libero salone 2-3 camere servizi periodo breve. Tel. 503.340.
DIRIGENTE media industria cerca casa unifamiliare zona S. Mauro-Gassino dintorni. Telefonare 253.893 - 351.467.
IMMOBILIARE cerca per propria clientela appartamenti [redacted] per uso residenziale e uffici. Tel. 625.234.
IMPRENDITORE cerca alloggio in Torino o cintura mq 120-150 eventuale contratto società. Tel. ore ufficio 738.0061/2.
SOCIETA' ricerca per propria selezionata clientela alloggi ammobiliati uso transitorio 6-12 mesi. Tel. 548.830.

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema abbiamo alloggi stessa case. Tel. 657.935 Immobiliare Lucica.
A. PIED-A-TERRE soleggiati e riservati arredati stessa case a minimo 30mila 140-250 mila uso saltuario. Tel. 561.735.
A. UFFICIO corso Cairoli (Po) 2 ingressi 6 vani doppi servizi eventuale box. Tel. 561.015.
A referenziati affitto uso pied-à-terre monolocale angolo cottura e bagno elegante residence. Tel. 553.329.
[redacted] accoglienti arredato camera tinello servizi termocentro affitto a referenziati. Fubelle Immobil. 761.826.
AFFIAMO arredato bene da L. 330 mila stessa case mono-bicamere [redacted] uso 2° casa. «Ottima casa» 533.434.
ADIACENTE Politecnico, arredato elegante, affittasi studenti o secondo casa camera cucina e servizi. Tel. 614.448.
AFFITTANSI alloggi ammo[redacted] camera tinello servizi e 2 camere tinello servizi stessa casa. Tel. 619.603.
AFFITTASI appartamenti e monolocale ammobiliati in Torino stessa casa e studenti o pied-à-terre. Tel. 757.264.
AFFITTASI adiacente Piazza Carducci miniappartamento arredato bene L. 350 mila uso pied-à-terre. Fino 505 891 - 503.315.
AFFITTASI elegante arredato uso transitorio zona corso G. Cesare 3 camere tinello servizi. Tel. 596 882 ufficio.
AFFITTASI appartamento uso abitazione in corso Dante di 140 mq richiesta Camera Commercio. Tel. 646.525.
AFFITTASI corso Novara piano rialzato ufficio 5 vani e servizi L. 250 mila. Tel. 349.183.
AFF[redacted], Marconosti vicinanze angolo ufficio 5 vani ingresso servizi L. 350 mila. Tel. 360.153.
AFFITTASI corso Cosenza vicinanze ufficio 3 vani servizi L. 280 mila. Tel. 349.183.
AFFITTASI corso Giambone elegante ufficio 3 vani servizi telefono installato. Tel. 349.183.
AFFITTASI esclusivo uso pied-à-terre elegante monolocale arredato. Telefonare [redacted]
[redacted] miniappartamento arredato zona piazza Massaua uso pied-à-terre. Telefonare 441.787 - 443.223.
AFFITTASI miniappartamento adiacente corso M. D'Azeglio signorile L. 850 mila mensili. Studio Codoni, tel. 630.871.
AFFITTASI monolocale angolo cottura servizi arredato a persone referenziate zona centro. Tel. 646.525.
AFFITTASI monocamera servizi telefono in villa 200 mila mensili. Telefonare 774.732, ore pasti 762.839.
AFFITTASI piazza Solferino ufficio mq 100 1° piano casa d'epoca portineria libero Studio Becora. Tel. 728.832.
AFFITTASI precollina arredato uso transitorio 4 vani posto auto L. 800 mila mensili Saturnum Immobili 682.669.
AFFITTASI solo uso ufficio in via XX Settembre mq 200 libero 1° luglio. Tel. 535.742.
[redacted] ufficio corso Peschiera 101 angolo corso Racconigi 5 vani ingresso [redacted] L. 750 mila mese. Tel 585.567.
AFFITTASI via S. Quintino elegante monolocale mansardato arredato con servizi e telefono. L. 400 mila. Tel. 369.183.
AFFITTASI villa in residence prima cintura Torino vuota o ammobiliata nuova. Contratto transitorio. Tel. 589.800.
AFFITTASI zona Mauriziano [redacted] a [redacted] residenze alloggio arredato signorilmente composto da salone 2 camere cucina doppi servizi e doppi ingressi. Per visite tel. 831 081.
AFFITTO alloggio ammobiliato precollina L. 360 mila mensili 2 camere letto tinello cucinino servizi. Tel. 509.390.
AFFITTO presso via Livorno arredato camera tinello bagno L. 250 mila mensili uso pied-à-terre. Tel. 229.0331.
AMMOBILIATO solo uso pied-à-terre 2° [redacted] zona piazza Massaua affittasi L. 300 [redacted] mensili. Tel. 712.350.
[redacted] DATO termocentro signorile affittasi [redacted]. Tel. [redacted]
[redacted] A tinello ingresso bagno bene servizi [redacted] 2° casa o pied-à-terre L. 350 mila mensili. Tel. 650.84.81.
CORSO Adriatico signorile salone 5 vani servizi portineria L. 500 mila mensili contratto 2-3 anni. Tel. 548.530.
CORSO Peschiera adiacente affittasi signorili bilocali stessa case a referenziati uso transitorio. Tel. 518.517.
CROCETTA affittasi alloggio uso ufficio piano rialzato 3 camere biservizi case signorile. Tel. 561.220.
DI SALVATORE 447.153 affitta accogliente monocamera appositamente arredata, portiere discrezione no abitazione.
DOMUS A. 504.113 affitta via Pietro arredato signorile di camera soggiorno cucina termobagno a non residenti.
DOMUS A. 504.113 affitta corso Racconigi arredato di camera sala cucina e termobagno a non residenti.
DOMUS A. 504.113 affitta pied-à-terre signorile riservato centrale di 3 vani e termobagno solo referenziati.
DUE camere gabinetto completamente arredate via Napione stessa case camera servizi 2° abitazione. Tel. 510.786.
ELEGANTE residence via Pietro 82 affittiamo bilocali arredati con servizi alberghieri. Tel. 549 1633.
GRIMALDI 447.48.44 centrale camera tinello cucinino servizi arredato termo ascensore esclusivo referenziati.
GRIMALDI 447.48.44 piazza Rapiani arredato 4 vani servizi possibilità box. Studio ufficio affittasi referenziati.
LUNGO Po Antonelli adiacente affittasi a referenziati elegante monolocale arredato. Tel. 518.617.
MANSARDE in stabile centrale e prestigioso affittasi a referenziati tinelloni alto livello. Tel. 518.517.

MIRAFIORI affittasi ufficio di 5 vani e servizi mq 130 a L. 450 mila mensili. Tel. 679.382.
PIAZZA Sabotino 1° piano affittasi 2 locali e bagno per ufficio o studio medico. Tel. 547.418.
PRECOLLINARE alloggio in villa panoramico vasto parco due camere salone terrazzo cucina doppi servizi affittasi. Tel. 834.595.
RESIDENCE Guido Reni offre in uso moderni monolocali arredati completi ogni conforto e servizi. Tel. 309 6769.
SEDE centrale uffici arredati servizio segreteria recapito postale telefonico sala riunioni centro. Tel. 650.3151.
STUDIO CODONI affitta minialloggi arredati stessa casa signorili L. 300 mila mensili. Tel. 530.871.
STUDIO CODONI affitta uffici messa oltre metrature varie. Telefonare 630.871.
UFFICI arredati centrali segreteria recapito telex locale riunioni esposizione anche indipendenti. Tel. 543.779.

UFFICI [redacted]
arredati signorili segreteria pratiche esperti traduzioni recapito telefonico telex. Tel. 741.2777.

UFFICIO centralissimo 300 mq palazzo signorile 6 ampie camere affitto. Tel. 535.501.
UFFICIO Crocetta con salone tinello ristrutturato stabile signorile con portineria. Tel. 510.746.
UFFICIO presso piazza Adriano salone 4 vani doppi servizi adatto studio medico. Tel. 510.746.
UFFICIO via Giacinto Collegno piano rialzato 3 camere bagno affitto L. 350 mila mensili. Telefonare 856.374.
UFFICIO zona centro corso Vinzaglio mq 110 affittasi. Telefonare 763.949 ore ufficio.
ZONA Statuto affittasi stesso stabile studi uffici 3 e 5 locali deposito. Tel. 905.301.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio, garanzia furgoni. Tel. 667.051 Montalto, via Nizza 33.
AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Tel. 346.777 - 348.807 Veneria.

24 Mobili, arredi

A. AL magazzino del mobile usato vasto assortimento ottime occasioni. Compravendita mobili occasione. Riaspino via Cifra 2, tel. 297.366.
ATTENZIONE: camere matrimoniali L. 486 mila, cucine in laminato L. 338 mila. Pagnone Mobili, via Lagrange 29, Torino.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani montatori pratici di linee operatrici macchine speciali a lasco multiple. Telefonare 454 0095.
DECORAZIONI pareti velocemente serietà competenza lavabile L. 100 mila tappezzeria compresa L. 140 mila trifoli L. 20 mila. Tel. 353.676.
PADRONCINO Fiat 650.50 q.li offresi per trasporti tutti i sabati e pomeriggi. Telefonare 011 418 0353 ore serali.

31 Lezioni, traduzioni

LEZIONI individuali italiano, latino greco matematica preparazione esami [redacted] bre. Tel. 650.59.96.

33 Matrimoniali

PENSIONATA atteante sensibile giovanile conoscerebbe scopo matrimonio max 66enne pari qualità. Scrivere: «Publikompass 5457 — 10100 Torino».
PIEMONTESE 57enne benestante stabile agenzia immobiliare centro Torino cerca signore/ina per signorile matrimonio. Scrivere: «Publikompass 5630 — 10100 Torino».

36 Nautica

[redacted] mese della nautica barche Dobbi Gessa gommoni motori fb-efb per ciclo al prezzo via Tunisi 50 tel. 380.179.
AUTOMAR noleggio mensile canoni cabinate prezzi competitivi. Via Tunisi 50, telefono 396.179.
PRIVATO vende gommone Bat 7 superaccessoriato motore 45 HP carrello Bat, fine prezzo interessante. Tel. 350.938 pasti.
RIMORCHI portabarche zincati, parti auto portanolo, carrelli tende ad appendice, acquistate direttamente in fabbrica. Coarva, via 8oa ore 18, tel. 011 290.085.

37 Campeggio e sport

CORNICA riva mare vendonsi bungalows piazzole attrezzate per caravan Casamassima L. 12 milioni 500 mila con certezza [redacted] 1.698.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO dispone west highland-white scottish terrier shih-tzu yorkshire bassotti pinscer barboncini chow-chow bobtail boxer Lassie. Tel. 011 981 0639.

[redacted] Filatelia, collezioni

ACQUISTO collezioni tutti gli stati di monete e medaglie in oro e argento, Montanegro Euprario, corso Vittorio Emanuele 63/E. Tel. 545.366.

45 Ville, app., cascine, per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A.A.A. VILLETTA ideale per coppia pensionabile in collina Acqui Terme due vie 2 camere salone tavernetta garage servizi giardino non isolata impresa vende L. 70 milioni più mutuo o dilazioni. Tel. 686.300.
A.A.A.A.A.A. IMPRESA vende e permuta ville di civile abitazione nuova costruzione a Villanova d'Asti con alloggi in Torino o al mare o eventualmente terreni con licenza edilizia. Pagamenti dilazionati, tasso 3%. Telefonare 011 988.0065.
A.A.A.A.A.A. LIRE 17.500.000 Casamercato 650.3805 vende a 50 km da Torino rustico giardino antistante servito acqua luce strada. Dilazioni.
A.A.A.A.A.A. LIRE 29.500.000 Casamercato 650.3805 vende nell'Astigiano casetta ristrutturata 2 camere cucina bagno giardino. Dilazioni 60 mesi.
A.A.A.A.A. IMPRESA acquista in Torino stabile da ristrutturare con circa venti alloggi in permuta di ville di civile abitazione nuova costruzione a Villanova d'Asti. Telefonare 011 988.0065.
A.A.A.A. CASALEGNO 839.5444 Cirié casa indipendente trilamiliare in parte rifatta con terreno mq 700.
A.A.A.A. CASALEGNO 839.5444 San Gillio villa unifamiliare a 2 piani, seminterrato e terreno mq 800 circa.
A.A.A.A. CASALEGNO 839.5444 Passerana casetta indipendente soggiorno camera bagno terreno 28 milioni 500 mila.
A.A.A.A. CASALEGNO 839.5444 San Bartolomeo (im) libero recente 200 m mare soggiorno camera bagno. Mutuo.
A.A.A.A. CASALEGNO 839.5444 Frinco (Asti) rustico da ristrutturare su 3 piani; 8 vani e terreno mq 500 circa.
A.A.A.A. CASALEGNO 839.5444 vende casetta uni-trifamiliare con giardino cintura Torino, possibilità mutuo e dilazioni.
A.A.A.A. CASALEGNO 839.5444 Bagnolo rustico indipendente a 2 piani in parte rimesso terreno L. 34 milioni.
A. CASETTA da rifinire Astigiano 4 camere terreno 800 mq vendo L. 19 milioni 500 mila. Tel. 011 640.847.

A L. 13.500.000
Il Punto Immobiliare Spa [redacted] dopo Chivasso rustico con terreno pagamento rateale senza interessi. Telefonare 656.235 - 656 303.

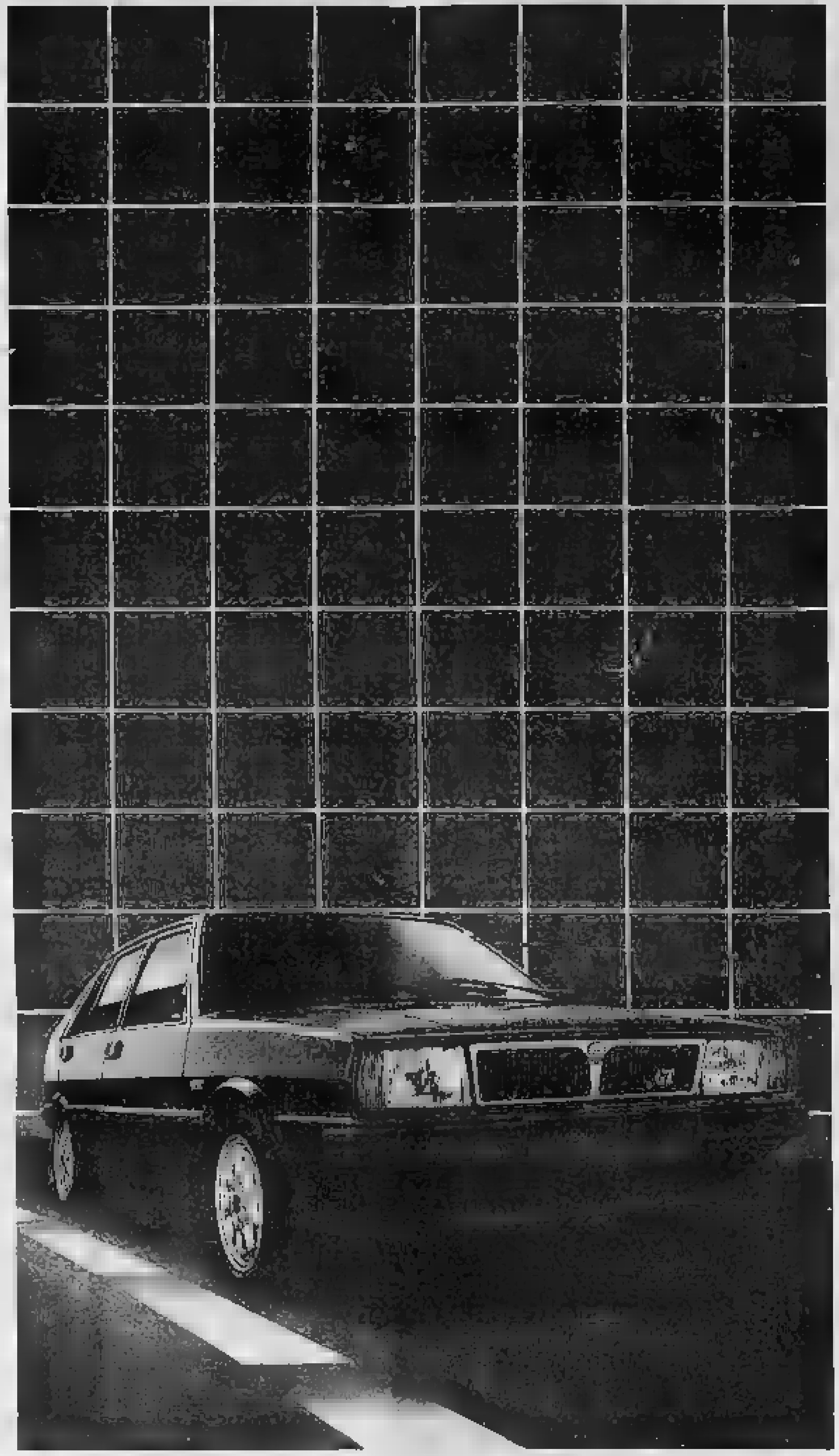
A L. 14.000.000
Il Punto Immobiliare Spa vende a Giaveno rustico con giardino pagamento rateale senza interessi. Telefonare 656.235 - 656.303.

A. LIRE 8 milioni 500 mila vendo rustico da ristrutturare nel comune di Garrone (Vene Po). Tel. 0121 21.017.
A. SABATELLI IMMOBILI 655 309 Benevagienna (km 4 casello Fossano) rustico di 4 camere garage orto strada asfaltata acqua luce L. 13 milioni volendo terreno mq 1000 L. 2 milioni rata senza interessi per 1 anno.
A Albenga Imperia P.M. e Borgio Verezzi impresa Giallombardo vende direttamente alloggi vista mare pronti e in costruzione a partire da L. 42 milioni + mutuo fondiario. Dobbiamo di appartamenti occupati da L. 40 milioni. Possibilità dilazioni. Aperto anche festivi: Albenga, via Dalmazia 17/14, tel. 0182 51.779, Torino 011 707.0856, Vercelli 0161 58.118 - 64.708.
A L. 35 milioni vendesi a S. Bernardo d'Ivrea in casa bifamiliare al 1° piano 4 camere servizi mansarda garage giardino, luce e telefono. Tel. 482.506.
A L. 8 milioni 500 mila facilitati vendo rustico indipendente da ristrutturare presso Cuorgnè. Tel. 647.343.
A S. Antonino vendo condominio in taverna di 5 alloggi e eventuale parte in parco centrale. Tel. 564.9086 serale.
A Valperga vendo casetta di 5 vani e giardino ubicato adatta prima abitazione L. 33 milioni. Tel. 473.0768.

(continua)

POTENTE SULLA STRADA. PERFETTA PER TE.

Se da un'automobile pretendete stile ed eleganza, la Delta è per voi. Perché è difficile trovare, tra le medie cilindrate, un'automobile con uno stile così preciso. Con una linea così personale. Con degli interni così eleganti e funzionali. Con tessuti così prestigiosi. Se da un'automobile non pretendete solo stile ed eleganza, la Delta è per voi. Perché la Delta è anche piacere di guidare un'automobile potente [redacted] prestazionale. Al servizio di questo piacere la versione GT 1600 mette ben 105 CV, un motore trasversale con doppio albero a [redacted] in testa, una velocità di 180 km/h, l'avanzatissima accensione elettronica statica Marelli Digiplex, l'impianto frenante Duplex con 4 freni a disco, le sospensioni indipendenti di tipo Mc Pherson sulle 4 ruote, la equilibratissima trazione anteriore Lancia. Caratteristiche eccezionali per una vettura dall'allestimento eccezionale, con prestigiosi tessuti in lana realizzati in esclusiva per Lancia da Ermenegildo Zegna. [redacted] la versione 1300, con un brillante motore di 78 CV, riserva, oltre all'eleganza e alle presta[redacted] di un'autentica Lancia, tutti i vantaggi della cilindrata contenuta. Potenza, eleganza e stile: c'è solo un'altra cosa che potete pretendere da un'auto. Un prezzo ragionevole.



Delta GT 1600
5 marce; 105 CV
circa 180 km/h
km da fermo in 32 sec.
0-100 km/h in 10,2 sec.

[redacted]
5 marce; 78 CV
160 km/h
km da fermo in 35,3 sec.
0-100 km/h in 14,3 sec.

Delta 1500 Aut.
85 CV; 160 km/h
km da fermo in 35,5 sec.
0-100 km/h in 14,3 sec.

Lancia Delta.

L'esclusività di una Lancia, a partire da L. 11.238.000.*

* Prezzo di listino Delta 1300, IVA compresa, franco fabbrica, optional esclusi.

Un vassoio d'oro per il vincitore

Parigi. Se una distanza di 1 chilometri, 450 camerieri e camariere si sono incontrati nell'immagine sfida che si tiene sulla Opera Avenue. Al vincitore, naturalmente, un vassoio d'oro

Gli stabilimenti Piacenza fondati nel 1733

Biella, un filo di lana lungo 2 secoli e mezzo

Nella moda, ai tratti d'abbigliamento o di tessuti, le famiglie sono una forza che il mondo ci invidia. Notissimi, al [illegible] qua e al [illegible] là dell'oceano, i Missoni, le Pandi, la Gherardini, i Gucci. I Piacenza, proprietari da due secoli e mezzo del lanificio omonimo, stanno emergendo, ora che ne celebrano l'anniversario.

«*Duecentocinquant'anni, forse un record mondiale* — dice Riccardo Piacenza, amministratore delegato — *ma ci interessa meno dell'anniversario, che per noi ha sapore d'orgoglio, ma vuole essere anche un modesto contributo di costruttiva fiducia nei difficili momenti attuali. Se siamo ancora qui dal 1733, vuol dire che impegno, professionalità, inventiva possono superare le situazioni avverse*».

Il 1733. Il primo stabilimento a Pollone ad opera di Pietro Francesco Piacenza, è un anno febbrile per il tessile: John Kay inventa la spola volante, J. Wyatt costruisce una macchina per filare che stira le fibre facendole passare tra una coppia di cilindri [illegible] lati. Un secolo dopo il discendente Piacenza, Giovanni, è il primo a introdurre in Italia la lavorazione del pettinato e disegni svariati, rinnovando l'intero macchinario dello stabilimento.

E' una storia di fabbriche e di diritti di acque per le manifatture laniere, [illegible] operai e la realizzazione della ferrovia Biella-Santhià. La prima [illegible] idroelettrica del Biellese è legata, inizio del 900, a Felice Piacenza, che nell'11 fonda il Lanificio Scuola ancora operante al Centro Studi [illegible] Biella.

Oggi il nuovo stabilimento Piacenza è alle porte di Pollone. [illegible]agement è costituito [illegible] fratelli Giovanni, Riccardo, Emilia e già vi si è inserita la generazione dei figli, [illegible] continuità. Ma la tecnologia più ardita [illegible] si combina con la tradizione, alle macchine elettroniche costruite «su misura» per la produzione Piacenza, si affiancano macchine di antica struttura, da controllare a mano con esperta pazienza, come quelle che incorporano migliaia di cardi [illegible]li autentici, usati [illegible] la finitura dei tessuti di pregio.

«*Un lavoro lunghissimo* — dice Riccardo Piacenza —. *Il risultato però ne vale la pena. Quasi una follia, come costo, ma il "made in Italy" ha preso la strada dell'alta qualità e ci troviamo dalla parte giusta, grazie alle scelte di mio padre Enzo*».

E' appunto il cardo [illegible] di fabbrica dei [illegible] caldi e leggeri, colori naturali o i forti e tenui dello spettro solare per la moda abbigliamento e [illegible] per gli inediti foulard in twill di seta o in cashmere e seta, su disegno di Fulco Pratesi, presidente del Wwf Italia. L'amore per la natura è una tradizione di famiglia, ieri la creazione di uno dei primi parchi naturali, la splendida Burcina, oggi l'Arboretum di Guido [illegible] che ad un passo dalla fabbrica, coltiva [illegible] studioso piante [illegible]ndi e introvabili come le antiche rose.

Amare la natura nel lavoro e nell'ambiente, proteggerla ed esplorarla. Come fece Mario Piacenza che nel [illegible] guidò [illegible] prima spedizione italiana oltre i 7000 metri del Tibet (la sua collezione etnografica è al Museo della montagna di Torino) e [illegible] una sua via sul Cervino, appunto la «via Piacenza». In quanto a Riccardo, [illegible] tradizione continua ad immersione totale: dal cielo, pilotando il suo [illegible] per[illegible] e nel mare, magari accompagnando Folco Quilici per documentari subacquei sui pescecani.

Lucia Bollazzo

Varazze, oggi gara d'asta per i cantieri Baglietto

VARAZZE — E' prevista, per stamane, alle 9, nella sala delle udienze di palazzo S. Chiara, la gara d'asta per i cantieri Baglietto, dichiarati falliti [illegible] scorso inverno [illegible] tribunale di Savona.

Il valore iniziale dei cantieri e degli immobili è stato stabilito in [illegible] e mezzo. Comune e società interessate, ieri mattina, hanno chiesto ai giudici un [illegible] che [illegible] è stato accordato. C'è [illegible] sensazione che il primo appuntamento veramente decisivo per salvare la fabbrica aridrà deserto.

Nessuno sembra infatti intenzionato a presentarsi.

Molte compagnie rifiutano i contratti furto e incendio

Rischi dell'assicurazione per l'auto targata Napoli

Per i partenopei, e per coloro che risiedono nelle zone limitrofe (Pompei, Sant'Anastasia, Torre del Greco, ecc.), diventa sempre più difficile assicurare l'auto contro il rischio del furto. La «piaga» di questo reato, che in Italia è superiore alla media europea, [illegible] ancor più sentita a Napoli e dintorni e le società, o almeno alcune, rifiutano addirittura i [illegible] e fanno condizioni molto pesanti anche [illegible] vecchi [illegible].

Poiché per legge [illegible] vietato rifiutare l'assicurazione obbligatoria per la «rc [illegible]» queste compagnie finiscono col perdere anche molti di questi contratti; ma [illegible] se ne dolgono perché anche [illegible] gli incidenti la Campania [illegible] una delle «zone» più colpite.

Una [illegible] invista agli assicuratori vieta categoricamente agli agenti di «assumere» garanzie per il rischio «furto e incendio» per tutti i veicoli targati «Na» o comunque a persone o società che abbiano la residenza o la sede in provincia [illegible] Napoli, anche se con targa diversa. La sostituzione del veicolo è consentita, ma solo [illegible] i vecchi clienti che non abbiano [illegible] furto [illegible] incendio, anche parziale, negli ultimi tre anni.

[illegible] altro curioso particolare denota come certe [illegible] [illegible] alto prezzo o [illegible] elevate prestazioni siano più ambite dai ladri: anche in questi casi, cioè [illegible] clienti già assicurati che cambiano auto, si prevede [illegible] «tariffa particolarmente elevata (45 mila lire per milione, più tasse. [illegible] una «franchigia» obbligatoria del 15% e comunque con totale scopertura per i danni fino a un milione di lire) per certe marche di veicoli: Alfa Romeo (esclusa Alfasud), Bmw, Ferrari, Maserati, Mercedes, Porsche, Renault (solo Alpine), Volkswagen (solo Turbo e Gti). Per le altre auto c'è sempre la «scopertura» obbligatoria del 10 per cento e col minimo di 300 mila lire.

Non solo la zona di Napoli ha un'alta percentuale di furti veri e propri, ma anche un'altissima percentuale di sospetti, e quasi mai dimostrabili, truffe alle compagnie compiute attraverso simulazioni, sparizioni «combinate», indicazione di danni [illegible]sionati al reale (ad esempio, [illegible] viene rubata [illegible] ruota ci scorta «spariscono» anche le altre quattro ruote consegnate [illegible] ad un gommista compiacente, da cui [illegible] ricomperate sotto costo dalla vittima di un altro furto se [illegible] dello stesso «danneggiato»).

Purtroppo anche gli automobilisti onesti, che sono certo la stragrande maggioranza, devono pagare le spese di questo malcostume: premi più alti, franchigie che in pratica annullano la garanzia dei furti parziali, difficoltà a [illegible] chi assicuri [illegible] vetture. Secondo taluni agenti, [illegible] alti tassi delle assicurazioni furto alimentano la spirale perché c'è sempre chi [illegible] di «rifarsi» in modo illegale.

Può darsi [illegible] la guerra alla camorra organizzata porti di riflesso qualche vantaggio anche in questo settore. Ma probabilmente gioverebbero di più altri provvedimenti, so[illegible]tutto più severi controlli sugli autodemolitori, obblighi di registrazione per [illegible] case provendita di pneumatici «d'occasione» e simili. E ciò non solo in Campania, ma in tutta Italia.

Giuseppe Alberti

Registratori di cassa decreto [illegible] circolare

[illegible] — Il ministero delle Finanze, in merito ad «incertezze» sul nuovo decreto ministeriale relativo ai registratori di cassa, apparse nei giorni scorsi su alcuni quotidiani, circa [illegible] possibilità per tutto il mese di luglio (per chi ha acquistato il registratore [illegible] se non ne è ancora [illegible] possesso) [illegible] procedere secondo il sistema già in atto, precisa che si tratta di un decreto e non di una circolare e che quindi [illegible] valore vincolante e non generale, dispositivo e non [illegible]mente interpretativo.

Il ministero precisa inoltre che «la norma esclude l'obbligo di effettuare la registrazione dei singoli scontrini o la loro emissione manuale balzando invece, sempre per coloro che abbiano effettuato l'acquisto prima del primo luglio, di adempiere alle norme precisatesi e cioè alla registrazione [illegible] totale degli incassi entro il giorno [illegible]sivo».

[illegible] dei [illegible] pubblicati su La Stampa domenica 26 giugno

[illegible] in montagna

L'ordine d'arrivo è il seguente: B, D, E, C, A. Infatti i proprietari degli zaini appoggiati per terra sono B, C, E (A porta lo zaino in spalla. D ne è privo): di costoro Paolo (il cui nome si legge su [illegible] degli zaini) non può che essere [illegible] mentre Gianni (che, essendo arrivato primo, non può essere C) è B. Dunque, in base alle affermazioni di B e E, avremo questo ordine di arrivo: B, D, E, C. Infine, Carlo e Giuseppe, [illegible]inati da A, non possono che essere, per esclusione, C e D. Non importa sapere chi dei due (Carlo o Giuseppe; ciò che conta è che uno dei due (C) è arrivato quarto. Perciò A, che è giunto dopo entrambi, è senz'altro ultimo.

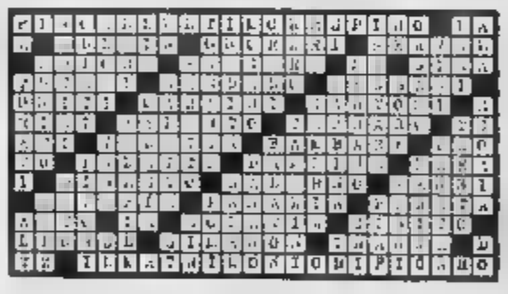
Othello

Il Nero gioca in [illegible] Bianco rimane solo una mossa. La F8, per rimandare la perdita di un angolo, ma la risposta nera in B3 lo costringe alla resa.

Rebus

REBUS (3, 5, 3): Duero 8 - Eros [illegible] è = DUE ROSE ROSSE.

Parole [illegible]



[illegible]

1) ... 16-23!; 2) 28x16, 17-22; 3) [illegible] 15x44; e il Nero vince.

[illegible]

Il Nero ha dato matto giocando [illegible] ... Dg1+!; [illegible] T:g1. Cf2 matto.

[illegible]

La risposta esatta è la seguente: R B B V.

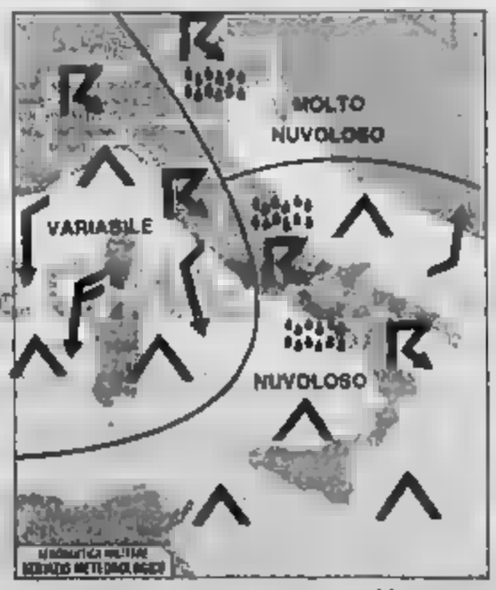
Nubifragio [illegible] incidenti nel Savonese

SAVONA — Un nubifragio si è abbattuto ieri mattina nel Savonese provocando una [illegible]tena [illegible] incidenti su tutte [illegible] strade. Quello più spettacolare, ma per fortuna non grave, si è verificato in pieno centro, dove [illegible] autotreno carico di bottiglie di acqua minerale ha travolto un'autolettiga [illegible] Croce Rossa italiana [illegible] Savona che si stava recando in un seggio elettorale per soccorrere uno scrutatore ritenuto ferito per la rottura di un vetro.

Fortunatamente i due volontari che si trovavano sull'ambulanza sono rimasti feriti e sono stati ricoverati all'ospedale [illegible] Savona.

Un altro incidente è accaduto sulla statale del Colle di Cadibona, nei pressi di Osiro Montenotte: vi è rimasto ferito in maniera piuttosto grave [illegible] motociclista, [illegible] Viglietti di 17 anni, che è stato ricoverato all'ospedale [illegible] Martino- [illegible] Genova [illegible] prognosi riservata. Poco prima delle undici sull'autostrada [illegible] Piori un autotreno ha abbandato per la pioggia e si è posto di [illegible] sulla carreggiata nord.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni nordoccidentali, sulle Venezie, sulle centrali e sulla Sardegna variabilità con residui temporali a tendenza a miglioramento. Sulle regioni orientali molto nuvoloso con piogge a temporali. Sulle [illegible] regioni centrali e meridionali nuvoloso con brevi piogge a temporali.

temperatura: in diminuzione.

venti: intorno a Nord moderati con locali rinforzi.

mari: molto mossi.

città [illegible]

Bolzano	[illegible]	22	[illegible]	17	30
[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	17	30
Trieste	[illegible]	24	[illegible]	18	25
Venezia	[illegible]	24	Bari	22	[illegible]
Milano	18	33	[illegible]	20	[illegible]
Torino	18	33	Palermo	14	[illegible]
Cuneo	15	[illegible]	S. M. di Leuca	20	26
[illegible]	[illegible]	32	R. Calabria	17	[illegible]
Bologna	20	26	Messina	20	[illegible]
Firenze	15	30	Palermo	23	[illegible]
Pisa	14	29	Catania	18	[illegible]
Ancona	18	30	Alghero	18	[illegible]
Perugia	17	34	[illegible]	22	25

città estere

Amsterdam	17	21	sereno	Lisbona	18	24	sereno
Algeri	20	[illegible]	nuvoloso	Londra	18	21	coperto
Bonn	17	28	sereno	Los Angeles	13	25	coperto
Belgrado	16	[illegible]	sereno	Madrid	12	29	sereno
Berlino	11	23	coperto	[illegible]	14	20	[illegible]
Bruxelles	13	21	[illegible]	Montreal	18	27	coperto
Buenos Aires	4	17	[illegible]	Mosca	7	19	nuvoloso
Il Cairo	22	37	sereno	New York	17	27	sereno
Copenaghen	13	21	sereno	Oslo	7	19	sereno
Dublino	10	17	coperto	[illegible]	16	25	coperto
Francoforte	15	28	pioggia	Parigi	20	31	[illegible]
Ginevra	17	26	coperto	Rio de Janeiro	17	[illegible]	[illegible]
Helsinki	12	19	coperto	Stoccolma	11	19	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	31	coperto	Sydney	9	14	coperto
[illegible]	18	30	coperto	Tokyo	18	18	[illegible]
Johannesburg	4	[illegible]	[illegible]	Vienna	14	26	[illegible]

Fedele ai principi e agli ideali di rettitudine e di onestà del padre ogni azione [illegible] suo esempio

Bruno Caccia

Magistrato

è caduto nell'adempimento del suo dovere, lasciando ai suoi cari il ricordo e l'esempio della sua altissima coscienza civile e della sua illuminata fede.

Ne annunciano la moglie Carla Ferrari; il figlio Guido con la moglie Susy Fruttaldo e i piccoli Fritzi Jacopo e Silvia; Paola con il marito Gianni Francaviglia e i piccoli Martina e Lorenzo; Rita, il marito Elio con la moglie Antonella Valfrè di [illegible] la figlia Gabriella con il marito Carlo Morbelli, Carletto e Elisabetta e i parenti tutti. Benedizione in Duomo mercoledì 29 alle ore 10,15; funerale in forma privata alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Cercenasco. Alla Fiom-Cgil Nazionale di Corso Lecce è stata istituita una offerta al Centro ricerca sul cancro

— Torino, 28 giugno 1983

I cugini Cecilia e Giampaolo piangono il carissimo BRUNO.

Ursula e Ines Fazio inginocchiati in cordoglio si dolgono della scomparsa di

Aldo e Elena Ribet abbracciati dal dolore piangono l'amico BRUNO

I cugini Pier Cesare, Alessandro e Maria Borelli partecipano al tragico dolore della famiglia per la scomparsa di

Bruno Caccia

— Torino, 28 giugno 1983

I cugini Ursula e Carlo Gigli con Leonardo Fernanda e Giuliana sono vicini alla carissima Puck e figli

I cugini Carlo, Luigi, Vittorio Perlo con le loro famiglie profondamente addolorati partecipano con compianto l'incommensurabile

dott. Bruno Caccia

— Torino, 27 giugno 1983

I cognati, Federico e Giovanni Cavaria, le nipoti Chiara e Delia con il marito Maurizio, addolorati, piangono la scomparsa del caro BRUNO

I cugini Mario e Gigi Reggiani con i figli piangono angosciati la scomparsa del caro BRUNO.

Magistrati, Funzionari e Personale tutto della Procura Generale della Repubblica si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

[illegible]t. Bruno Caccia

Procuratore della Repubblica

vittima di barbaro assassinio

— Torino, 27 giugno 1983

Il Prefetto di Torino - Commissario di Governo, avv. Luigi Sabatini, nel ricordo della eccezionale virtù e del grande coraggio del

dott. Bruno Caccia

Procuratore Capo della Repubblica

partecipa, con profonda commozione e rimpianto, all'orrendo campagnio per la grave perdita dell'integerrimo Magistrato

Magistrati, Funzionari, Personale tutto del Tribunale di Torino partecipano alla crudele morte per la prostrante angoscia e si dolgono della tragica morte del

dottor Bruno Caccia

Procuratore della [illegible]

— Torino, 27 giugno 1983

Partecipano al dolore della famiglia gli udienziari giudiziari:

Cristina [illegible]
Elena Delorio
Maria Luisa Fabaro
Gloria Pietrini
Claudia Re
Paola Servetti
Luciana Tavelli.

Il Presidente, i Magistrati e il personale del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte si associano commossi al lutto della famiglia, della magistratura e della società civile per la tragica scomparsa del Procuratore Capo di Torino

dott. Bruno Caccia

— Torino, 28 giugno 1983

Si associano al dolore della famiglia gli amici della Corte d'Appello:

Ferdinando Abbate
Mariano Bellini
Ernesto Bernardo Segre
Graziano Blandini
Dante Bianchi
Francesco Bona Tartaglia
Renato Borsagli
Silvio Caccia
Graziana Calcagno
Giovanni Canella
Enrico Ciliberto
Antonio Ciliberto
Angelo Converso
Silvia Fazzone
Libero Fiore
Giovanni Fonaglia
Furio Fiorio
Piero Gamacio
Alessandro Gaiano
Enrico Gallo
Emanuele Gallizia
Barbara Gattanelli
Carlo Maria Grillo
Giancarlo Grippo
Pier Carlo Paolo Hostenelli
Vincenzo Iesce
Aldo Ribet
Giovanni Maria Soffietti
Carlomanno Adinolfi
Angelo Bandinelli
Mario Bacchi
Tommaso Scalia
Vincenzo Saltino
Fortunato Scopelliti
Angelo Sodano
Aurelio Sovereto
Raniero Tadeschi
Michele Tirio
Giuseppe Tucci
Giovanni Vacchelli
Pericle Venditti
Vincenzo Vigo
Gustavo Witzel.

Si associano al dolore della famiglia per la alla scomparsa del

PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI TORINO

cons. Bruno Caccia

I magistrati del suo ufficio

Flavio Tavanelli
Franca Maggiolo
Alberto Benanti
Marcello Maddalena
Piero Mioglia
Bruno Tinti
Giulia Cavalli
Vittorio Corsi
Giuseppe Garbarino
Mario Del Bene
Alberto Rinaudo
Giorgio Vitari
Francesco Saluzzo
Francesco Chiavario
Ugo De Crescenzo
Elisabetta Rizzo
Francesco Pavone
Vittoria Nosari
Francesco Chiliani
Francesco Maria Caglioti
Pier Luigi Zambitto
Paola Borgna
Andrea Beconcini
Chiara De Martino
Anna Maria Lorello
— Torino, 27 giugno 1983

I Dirigente della segreteria, i Funzionari e tutto il Personale della Procura della Repubblica di Torino partecipano al dolore della famiglia per la morte del

cons. Bruno Caccia

Procuratore della Repubblica

— Torino, 27 giugno 1983

I Magistrati del Tribunale per i minorenni di Torino e della relativa Procura, angosciati per il vile assassinio di

Bruno Caccia

che ha segnato con la sua vita esemplare dedizione ai suoi compiti di magistrato, si associano commossi al dolore della famiglia.

— Torino, 28 giugno 1983.

Il Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino già profondo da tragica scomparsa dell'amico, collega e maestro avv. Fulvio Croce, partecipa al dolore dei congiunti e dell'intera giustizia per la vigliacca uccisione del

cons. Bruno Caccia

Procuratore della Repubblica di Torino

cittadino esemplare, fermo assertore della Legge.

— Torino, 27 giugno 1983.

I Magistrati della Procura della Repubblica di Torino partecipano al dolore della famiglia per la morte del

cons. Bruno Caccia

Procuratore della Repubblica

— Torino, 27 giugno 1983.

I Magistrati del Tribunale per i minorenni di Torino e della relativa Procura, angosciati per il vile assassinio di

Bruno Caccia

che ha segnato con la sua vita esemplare dedizione ai suoi compiti di magistrato, si associano commossi al dolore della famiglia.

— Torino, 28 giugno 1983.

Il Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino già profondo da tragica scomparsa dell'amico, collega e maestro avv. Fulvio Croce, partecipa al dolore dei congiunti e dell'intera giustizia per la vigliacca uccisione del

cons. Bruno Caccia

Procuratore della Repubblica di Torino

cittadino esemplare, fermo assertore della Legge.

— Torino, 27 giugno 1983.

Riservato con profondo rimpianto a PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI TORINO

cons. Bruno Caccia

gli amici:

Franco Agostini
Giuseppina Allegretti
Andrea Allemandi
Aldo Almansio
Carla Alteri
Mario Amodeo
Mauro Andrisi
Giampiero Arenella
Martino Argentero
Piergiorgio Arpaia
Quintiliano Asdrubali
Massimo Asti
Paolo Azzarelli
Lido Bacco
Roberto Bandini
Paola e Enrico [illegible]
Luigi Balocco
Bruno Barazzi
Francesco Basso
Franco Batagno
Enrico e Susanna Battaglini
Mauro Bavastro
Pietro Bellezza
Beverly Bernardi
Enrico Bertea
Pasquale Bertolino
Roberto Bertolino
Vilma Bertone
Marina Nolari Bettini
Elena Bianco
Clemente Bianchini
[illegible]
Lidel Chiappero
Romano Ciabatti
Nicola Ciaburro
Giovanni Cavallo
Maria Adelaide e [illegible] Pia
Giuseppe Di Blasi
[illegible] Cristiano Del Punno
Alessio Dogliani
Giulio De Maria
Alberto Del Noce
Carlo Del Nista
Giovanni Di Pasquale
Mario Colombo
Alfredo Franzosetto
Ennio Forlo
Valeriano Ferrari
Antonio Fol
Anna Fubini
Luca Ganelli
Giulio Garbarini
Rosangela Ferrelli
Ilaria Sperlonga
Ursula Gilardi-Rosenkranz
Mariangela Viglino
Cesare Lavezzo
Cesare Giordanengo
Claudio Maria
Alberto Piumatti
Giovanni Legnaro
Roberto Talmone
Guglielmo Maglione
Marcello Tatti
Fernando Soldani De Gin
Antonello Delogu
Pietro Gherardo
Alberto Mittino
Liliana Langlois
Carlo Grassi
Rosanna Viglino
Giuseppe e Antonio Jorfida
Ilaria Gaia
Giovanni Tortonese
Enrico e Susanna Colonna
Mauro Varrone
Remigio Maffiotti
Paola Mercatello
Beverly Perrinelli
Enrico Reggiani
Marinella Ignazio Gallo
Mauro Ramon
Elisa Rubiolo
Dolores Mollon
Catterina Manassero
Costantino Mazzoli
Rosaria Jouvenal
Carla Umberto Minoli
Bruno De Lellino
Salvatore Mazzella
Gian Paolo Zampa
Giampiero Girlanda
Luciana Berta
Alfredo Berta
Carlo Felice Rossotto
Domenico Sarracino
Gian Vittorio Gallo
Il Vigilato Romano
P. Angelo Trisoltoni
Pierluigia Intorre
Luciano Nicolla
Ettore Palma
Carla Montigiano
Sandro Montigiano Lanza
Giuseppe Fiorito
Orietta Varango
Giovanna Valle
Mario Garrapiglia
Renato Guariglia
Giorgio Martorino
Piero Viglietti
Filomena Tripodi
Giuseppe Valente
Giorgio Mazzanti
Giorgio Fazzi
Graziano Mazzoli
Alfredo Maria
Gian Andrea Gastone
Carlo Tagliano
Silvana Ferrari
Luciano Ferrari
Ilaria Negri
Carlo Rocca
Lorenzo Mazzola
Giorgio Martano
Lucio Trovato
Marcello Trevisi
Vincenzo Orifiglio
Giuseppe Fierro
Giovanni Maiuri
Gilberto Lazzi
Mario Zaller
Carla De Pasquale Milano
Francesco Miano
C. Walter De Filippi
Giuseppe Salvadè
Franco Trapoi
Faustino Delmonte
Renato Papurt
Ottilio Tabacco
Mario Chiavenuti
Enrico de la Forge
Paolo di Benedetti
Vittorio Borsoi
Cristina Bassoli
Sergio Bertrone
Rachele Tinello
Pietro Bianchini
Andrea Guglielmetti
Pier Giacomo Guglielmetti
Sergio Barbieri
Alessandra Boullino
Lucrezia Cotta
Giuseppe Scaltriti
Gianfranco Vetenti
Giuseppe Barla
Adriano Lanza
Romolo Morano
Cesare Rolfo
Carlo Bruscoli
Salvatore Pulitò

La Direzione e la Redazione di «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono parte al lutto della famiglia per la tragica scomparsa di

Bruno Caccia

Procuratore della Repubblica di Torino

— Torino, 28 giugno 1983

Il Ministro La Malfa ha preso viva parte al dolore dei familiari per la tragica scomparsa di

Bruno Caccia

Procuratore della Repubblica di Torino

— Torino, 28 giugno 1983

Giovanni e Liliana Giovannini sono vicini nel dolore a tutta la famiglia per la tragica scomparsa del caro amico

Bruno Caccia

— Torino, 28 giugno 1983.

Condividono il dolore per la tragica scomparsa del caro amico

dott. Bruno Caccia

— Torino, 28 giugno 1983.

Colleghi e gestori della [illegible] della Valle Susa sono affettuosamente vicini alla loro insegnante Carla Caccia.

Uniti al dolore di Guido Paola Rita e Fabrizia, piangono l'indimenticabile PAPA' Alberto e Gabry Mazzarelli.

Si associano al dolore di Pupa Guido Paola e Rita Adriga Annamaria Pompei con Aldo e Pompi, Anna Gastaldelli con Paola Claudio Gianni e Michela.

Maddalena e Lorenzo Jorioli (unitamente ai piccoli Daniel) partecipano addolorati al dolore di Pupa e della famiglia tutta per la tragica scomparsa dell'amico

Bruno Caccia

procuratore capo della Repubblica

— Lucerna, 28 giugno 1983.

Claudia ed Enrico Peyronel si associano al dolore della famiglia Caccia.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino partecipa al grave lutto della famiglia e della magistratura e per la perdita del

dott. Bruno Caccia

Procuratore capo della Repubblica di Torino

— Torino, 27 giugno 1983.

Il Direttore, la Giunta Esecutiva, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e tutto il personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al grave lutto per la scomparsa del

dott. Bruno Caccia

Procuratore Capo della Repubblica di Torino

e nel ricordarne l'inflessibile impegno contro ogni forma di criminalità

— Torino, 28 giugno 1983.

I ragazzi della 4ª E partecipano commossi e stringono con affetto alla loro insegnante

Alfredo e Marisa Boccelli
Elio ed Elda Capella
Mario e Giuseppina Mastrilli

esprimono piangendo con la famiglia la scomparsa del amico BRUNO.

Amici da sempre
Beppe Marisa Donatella Margherita
Giorgio Marisa Adilia Rodolfo
Ada Elena Agostino
Beppe Amarilli Alberto

Anna, Eugenio, Angelo Carol non trovano parole come affettuosamente vicini a Kitty Paola, Guido e Carlo condividendo il loro grande dolore.

Laura Amoroso
Elisabetta Balbo
Giuseppe Capriati
Titti Cortese
Laura Deaux
Violetta Ferrari
Ugnol Gerolimo
Carlo e Marcella Mongenet
Adolfo Pautasso
Claudio Viada
Bassano

profondamente commossi piangono la morte del

dott. Bruno Caccia

e si stringono affettuosamente a Cristina e Carlotta e alla loro famiglia in questo difficile momento.

— Torino, 27 giugno 1983.

Clara, Marcella, Antonello Tolfo
Guido Castagliuzzi

partecipano al dolore della famiglia Caccia.

Massimo Giovanna, Paola Chiaverotti partecipano

Paolo e Maria Teresa Balocco con gli amici partecipano al dolore della famiglia Caccia.

I Soci del Rotary Club Torino Ovest partecipano al lutto della famiglia e della magistratura per la perdita dell'amico carissimo

dott. Bruno Caccia

illustre ed integerrimo Magistrato

Marco Alpeza
Vittoria Emanuela Alessandri
Nicola Maria Amorini
Fernando Bacchieri di San Pietro
Alberto Barbarelli
Gildo Barbera
Mario Bosco
Francesco Della Torretta
Gilberto Bosonpo
Sergio Bullio
Gian Paolo Bussa
Giorgio Buscaglione
Antonio Calabrese
Valentino Calderoni
Giovanni Calvino
Federico Cappellazzo
Paolo Campia
Giuseppe Carlo
Bernardo Catrull
Armando Colombini
Emilio Comelli
Camillo De Giorgio
Bartolomeo Di Bartolomeo
Augusto Doglioni
Giorgio Emanuelli
Achille Firpo
Riccardo Fornaca
Ettore Giordano
Giovanni La Manna
Magdalena Ignazzi
Felice Lamberto
Giuseppe Antonio Martino
Fausto Martinengo
Antonino Marino
Vincenzo Maymandi
Carlo Nasoni
Aldo Navarino
Cesare Peraudi
Mario Pellegrini
Carlo Ignazio Pelli Calosso di Sessa Rosolo
Giovanni Pia
Carmelo Piazza
Franco Prati
Giulio Prati
Luigi Preve
Fabrizio Rapetti
Alessandro Rattazzi
Alberto Robaudi
Giovanni Ruggeri Fasanti
Fabio Rossi
Carlo Sarzo
Alberto Scuderi
Andrea Luca Sellari
Giorgio Nicola Sidoretto
Ernesto Toti
Roberto Turotti
Luigi Uccheddu
Eugenio Usseglio
Francesco Vanni Pesi
— Torino, 27 giugno 1983

Francesco Pajetta partecipa commosso al grande dolore della famiglia e di Gino

Giacinto Chiarle e Marina affettuosamente vicini a Carla e famiglia piangono costernati la scomparsa del caro BRUNO

Alberto e Umberto al dolore di Pupa e famiglia per la tragica scomparsa del caro BRUNO

Giorgio, Annamaria Assereggi e figli partecipano commossi al grave lutto

Il Gruppo Consiliare D C al Comune di Torino partecipa al grave lutto della famiglia e ricordando la figura e l'opera del procuratore della Repubblica

dott. Bruno Caccia

— Torino, 27 giugno 1983

Pinuccia e Redentore di Reale (Pepsi) inconsolati si uniscono al dolore e Cristina e famiglia per la [illegible] scomparsa del PAPA'.

Alberto Valitutti di Bonzo e Rosaria Belle sono vicini a Pupa in questo doloroso momento

I Soci del Rotary Club Torino Est sono partecipano commossi al dolore della famiglia Caccia per la tragica scomparsa del

dottor Bruno Caccia

Amici e colleghi di

Bruno Caccia

si associano al dolore della famiglia e ricordano con rammarico affetto i modesti ma costanti esempi di professionalità, di moralità e modesto coraggio di testimoniare in tutti anche nei momenti più difficili il senso di fiducia e serenità.

Luigi Acquaviva
Roberto Barbarisi
Giancarlo e Laura Casalis
Aldo Cena
Mario ed Alma Cipolla
Mario Cordaroli
Franco Giordano
Piergiorgio e Giovanna Gosso
Mario e Giulia Griffey
Vittorio Lanza
Maurizio e Donatella Levati
Marilisa Mantello
Alberto ed Ornella Oggè
Antonino e Rosalba Palato
Lorenzo Peggi
Gianfranco Sampaoli
Sebastiano Serbello
Paolo Tamponi
Francesco Tarlo
Paolo Trevisi
Mario Vaudano
— Torino, 27 giugno 1983

Giulio Cabiati Rino e Silvia partecipano al dolore

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

dott. Bruno Caccia

gli amici di Alba:

Raffaella Castagnone e famiglia
Federico e Giorgia Veglio
Dario e Alda Margaroli
Lisa e Michel Gabriel
Lele Rava
Mariapia e Massimo Tombesco
Elda e Pier Bertilla
Gigliola e Franco Re
Giovanna e Augusto Trabaldo
Adriana e Paolo Bertola
Giuseppe Bernia e famiglia
Mara Pecchenino
Gli amici Bernardi
— Canale d'Alba, 27 giugno 1983

Il Presidente della Provincia di Torino Eugenio Maccari, unitamente ai componenti della Giunta e del Consiglio Provinciale, prende atto e commossa parte al lutto della famiglia e dell'Ordine Giudiziario per la tragica scomparsa del

dott. Bruno Caccia

procuratore della Repubblica di Torino

— Torino, 27 giugno 1983.

I Magistrati della Procura di Alessandria si uniscono al dolore per la tragica scomparsa del

PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

dott. Bruno Caccia

— Torino, 28 giugno 1983.

(Continua a pag. 27)

LUGLIO '83

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali.

- I BTP sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura; le relative cedole sono accettate in pagamento delle imposte dirette.
- Fruttano un interesse del 17%, pagabile in due rate semestrali uguali.
- Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.
- I nuovi buoni di durata biennale offerti al pubblico: in sottoscrizione in contanti e a rinnovo dei BTP scadenti il 1° luglio 1983.
- I risparmiatori possono sottoscriverli o rinnovarli presso gli sportelli della Banca d'Italia o di una azienda di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
- All'atto del versamento dei buoni in scadenza viene corrisposto al presentatore l'importo di lire 0,25 per ogni 100 lire di capitale nominale rinnovato.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dall'1 al 15 luglio

Prezzo di emissione	Durata	Tasso di interesse	Rendimento annuo effettivo
99,75%	2 anni	17%	17,89%

■ in sottoscrizione e a rinnovo

BTP

L'investimento esentasse sempre a portata di mano

RIV-SKF

OFFICINE DI VILLAR PEROSA S.p.A.
Sede in Torino, Via n. 53
Capitale sociale L. 30.000.000.000 i.v.
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 143/22 Reg. Soc.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 5,50% 1962/87

Pagamento

Si avvisano i Sigg. Obbligazionisti che, a partire dal 1° luglio 1983, presso i seguenti istituti di credito: sulle obbligazioni 5,50% 1962/87 contro stacco cedola n. 43.

Il pagamento degli interessi sarà effettuato presso la Cassa della Società, in Torino Via Mazzini n. 53 e presso le sedi e dipendenze dei consorziati istituti di credito incaricati.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SERVIZIO PROVVEDITORATO

Avviso di appalto-concorso

Si comunica che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale esperirà una gara di appalto-concorso per la fornitura e opera di un sistema di archiviazione automatico a funzionamento elettrico da installare nello stabile destinato a uffici della Sede Provinciale di Ferrara, viale Cavour n. 184.

Le modalità e le caratteristiche di tale appalto-concorso sono riportate nel relativo bando di gara pubblicato sul Foglio Inserzioni della Repubblica Italiana in data 23-6-'83, n. 171.

Il Dirigente il Servizio Provveditorato
dott. Giuseppe Pietropaolo

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'INSEGNAMENTO E DELLA RICERCA
INFRASTRUTTURE E DELLE UNIVERSITARIE
VICE-DIREZIONE DEGLI CONTRATTI
A.P./ n. 5.811.1.081.00.02

AVVISO D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 13/83 «SDMC»

Una gara d'appalto internazionale indetta vista dall'acquisto di materiali di MICROELETTRICITA' destinati al Centro Universitario di .

I capitolati d'oneri possono essere ritirati presso la Sede del Ministère de l'Enseignement et de la Recherche Scientifique - Direction de l'Infrastructure et de l'Equipement Universitaire - 1, Rue Bachir Attar, Place du 1er Mai - ALGER.

Le offerte, corredate dei documenti regolamentari, dovranno essere inviate in doppia busta sigillata all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, senza alcuna indicazione che permetta di identificare il concorrente, oltre all'indirizzo del Ministère de l'Enseignement et de la Recherche Scientifique, dovrà portare in maniera ben chiara la seguente scritta: «A.O.I. n. 13/83 SDMC - Acquisition de matériels MICROELECTRIQUES destinés au Centre Universitaire de Sidi-Bel-Abbès - Soumission à ne pas ouvrir».

Tutte le offerte debbono essere accompagnate dai documenti e sociali richiesti dalla circolare n. 21/D.G.C.I./D.M.P. del Ministero del Commercio.

La data limite per il ricevimento delle offerte è fissata a sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di cantoventi (120) giorni dalla data di chiusura del presente avviso.

Eni

Ente Nazionale - P.le E. 1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «ENI 1982/92 INDICIZZATO SEMESTRALE»
DI NOMINALI L. 220.100.000.000

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Il 20 giugno c.a. iniziano a gli interessi del semestre giugno-20 dicembre 1983.
Il tasso di interesse relativo al suddetto semestre è del 9,55% ed è equivalente a quello risultante dalla media aritmetica, maggiorata del margine dell'1,50% e arrotondata allo 0,05 più vicino, dei seguenti tassi di rendimento:

— i tassi di rendimento annuali dei titoli esenti da imposta del comparto: Buoni del Tesoro Pluriennali, delle obbligazioni di aziende autonome, degli enti pubblici e degli enti territoriali, rilevabili dal «Supplemento al Bollettino Mercato Finanziario della Banca d'Italia» o da «Il Sole - 24 Ore» costituiranno il riferimento per il del 50% media sopra indicata.
Specificatamente, il calcolo della cedola avente godimento 20 giugno di ogni anno considererannno i rendimenti dei mesi novembre-dicembre dell'anno precedente e gennaio-aprile stesso anno;

— i rendimento effettivo annuo posticipato semplice riferito all'anno commerciale dei Buoni Ordinari del Tesoro a sei mesi rilevato in occasione delle mensili costituiranno il riferimento per il calcolo del secondo 50% aritmetica sopra indicata.
Specificatamente, per il calcolo della cedola avente godimento dal 20 giugno di ogni anno si considereranno i rendimenti dei mesi novembre-dicembre dell'anno precedente e gennaio-aprile dello stesso anno.

Il pagamento degli interessi sarà effettuato presso gli Credito all'uopo autorizzati dall'ENI. Per i certificati nominativi a taglio variabile, il pagamento effettuato, sempre tramite gli Istituti di Credito autorizzati, dopo che l'ENI - Amministrazione Prestiti Obbligazionari - avrà provveduto ad annotare sui certificati il suo benestare.
Gli interessi corrisposti ai possessori sono tti alla ritenuta di al 1° comma dell'art. 26 del D.P.R. 29/9/73 e successive modificazioni.

COMUNE di SANGANO
Provincia di Torino

progetto di piano regolatore generale comunale avviso di deposito segreteria comunale
Vista la deliberazione consiliare n. 51 del 27-5-1983 «Approvazione progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale».
Visto l'art. 15 comma 7, della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni,

AVVISA

che il Progetto di Piano Regolatore Generale è depositato presso la Segreteria del Comune a partire dal 21-6-1983;
che il Progetto Preliminare è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune a partire dal 21-6-1983 e vi rimarrà per 30 gg. consecutivi;
che il Progetto di P.R.G.C. depositato presso l'Ufficio di Segreteria rimane a disposizione del Pubblico nei seguenti giorni feriali dalle ore 8 alle ore 12,30 e nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 11;
Sangano, li 20-6-1983.
IL SINDACO Mariano Aldo

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

n.
Creditore .
Il giorno 14/7/1983 alle ore 10 avanti al giudice Dr. PINTO si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
In GARBINO TORINESE, piazza Antonio Chiesa 1; casa di civile abitazione costituita da negozio al piano terreno; magazzini adiacenti al negozio; appartamento soprastante a sedima circostante, il tutto in un unico corpo, in Catasto al Foglio 15 n. 182.
Prezzo base L. 78.100.000.
Aumenti minimi L. 600.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 90 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore aggr. di

COMUNE DI PULA
Provincia di Cagliari

Il Sindaco rende noto che l'Amministrazione comunale deve indire una licitazione privata con le modalità di cui all'art. 1 lettera A) legge 2-2-1973 n. 14 per l'appalto dei lavori di «Completamento, ammodernamento e potenziamento dell'impianto di illuminazione pubblica del centro abitato».
Importo a base d'asta L. 420.000.000 finanziati con mutuo della Cassa Depositi e prestiti.
Le imprese e le cooperative interessate idonee per categoria ed importo, iscritte agli Albi Nazionale o Regionale Appaltatori, potranno chiedere di essere invitate alla gara suddetta mediante domanda in bollo da inviare a questo Comune entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del avviso.
Pula, 20 giugno 1983
IL SINDACO
Dott. Ing. Giuseppe Pinedda

TORINO-LEINI'

VENDESI

LIBERO MQ. 2400

divisibile in capannoni da mq 600 - Terreno mq 10.000 parzialmente edificabile
Recentissima costruzione
Prezzo super
(02) 616.9073 - 2743

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO

Si avvertono i Signori Azionisti che, in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria del giugno 1983, a partire dal giorno 29/6/1983, sarà posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1982, nella misura di L. 280 al lordo delle ritenute di legge, previo distacco della cedola numero 25, per ciascuna delle 32 milioni di azioni attualmente in circolazione.
Le operazioni saranno effettuate presso la Società in Roma, Via Calabria 46, presso la STET-Società Finanziaria Telefonica p.A. - in Torino, Via Bertola 28, e in Roma, Via Arenula 31, nonché presso le consuete Casse Incaricate.
Si comunica inoltre che il pagamento del dividendo sulle azioni di nuova emissione relative all'aumento di Capitale da L. 64 miliardi a L. 88 miliardi deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 27/6/1983, avverrà in concomitanza le operazioni di aumento di Capitale. La Società provvederà a darne tempestiva informazione ai Signori Azionisti a mezzo Stampa.

Il Direttore Gen. STET

STET

ALLEANZA ASSICURAZIONI

SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE E DIREZIONE GENERALE IN MILANO - VIALE LUIGI STURZO

ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno 23 giugno presso la del Mediocredito Regionale Lombardo l'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'Alleanza Assicurazioni presieduta dal Prof. Libero Lenti, Presidente della Società.

Gli intervenuti in proprio o per mandato hanno rappresentato 20.197.446 azioni.

Il Presidente ha esposto i seguenti dati fondamentali dell'esercizio 1982:

Premi e incassati	L. 294 miliardi
Capitali complessivamente assicurati	L. 5.596 miliardi
Produzioni in capitali assicurati:	
— emessa	L. 2.062 miliardi
— al netto delle sostituzioni di polizza	L. 1.021
Somme pagate agli assicurati e loro beneficiari	L.
Fondi di garanzia per gli assicurati	L.
Utile dell'esercizio	L. 12 miliardi

Il bilancio dell'esercizio comprende la rivalutazione dei beni immobili urbani per L. 211 ai sensi della Legge 19-3-1983 n. 72.

La partecipazione agli anche quest'anno agli assicurati sotto forma di aumento gratuito dei capitali assicurati è calcolata con aliquota maggiorata di oltre il confronti di quella dell'esercizio precedente.

I risultati delle di assicurazione collegate Covadonga di ed Eurelliance di Parigi soddisfacenti in termini di produzione che d'incasso premi.

L'Assemblea, dopo discussione, cui hanno preso parte diversi Azionisti, ha deliberato:

— di approvare la relazione Consiglio di Amministrazione e il bilancio 1982;

— di nominare carica di Consigliere di Amministrazione i Signori: dott. Adolfo Baldissera, avv. Luigi Chiaraviglio, ing. Giuseppe Chiodi, dott. Aldo Cicoletti, dott. Giulio Colella, dott. Alfonso Desiata, avv. Emilio Dusi, dott. Paolo Iona, prof. Libero Lenti, dott. Fabio Padoa, Enrico Randone, dott. Angelo Saracano;

— di distribuire un dividendo, al lordo delle trattenute di legge, di L. 250 per azione che sarà pagato a partire il 19 luglio presso in Milano nonché presso gli Istituti di Credito incaricati.

Subito dopo l'assemblea il Consiglio di Amministrazione si è riunito ed ha nominato Presidente del Consiglio stesso il prof. Libero Lenti e Vicepresidente l'avv. Enrico Randone.

Il Consiglio inoltre, accogliendo anche le sollecitazioni espresse dall'Assemblea degli Azionisti, ha deciso di porre in studio un'iniziativa in onore del compianto Presidente Onorario dott. Mario Gasbarri, per la valorizzazione di giovani in campo assicurativo.

CITTA' DI TORINO

Avviso di licitazione privata per ristrutturazione, potenziamento e restauro dell'impiantistica sportiva dello Stadio di atletica del Parco Ruffini.

Importo base: L. 797.700.000.
Procedura prevista dagli art. 73/c e 78 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e 1/a della Legge 2-2-1973 n. 14, modificata con Legge 10-12-1981, n. 741.
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per importo non inferiore a quello dell'appalto e per la categoria 5° (Nuova) (Legge 10-2-1962, n. 57) possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo al «Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti» entro il 7 luglio 1983.
Torino, 21 giugno 1983.
Il Segretario Generale
Rocco Orlando Di Stilo
Il Sindaco
Diego Novelli

CITTA' DI TORINO

Avviso di licitazione privata per ristrutturazione edilizia del fabbricato di via S. Dalmazzo n. 11.

Importo base: L. 868.560.000.
Procedura prevista dagli art. 73/c e 78 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e 1/a della Legge 2-2-1973 n. 14, modificata con Legge 10-12-1981, n. 741.
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per entrambe le categorie 2 e 3/A e per importo complessivo non inferiore a quello dell'appalto (Legge 10-2-1962, n. 57) possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo al «Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti» entro il 7 luglio 1983.
Torino, 21 giugno 1983.
Il Segretario
Rocco
Il Sindaco
Diego Novelli

(GRUPPO

BILANCIO 1982

attivo

	(mld lire)
— Cassa e fondi presso l'Istituto di emissione	1.336,6
— Titoli e partecipazioni	3.312,6
— Portafoglio, conti correnti, depositi e riporti	6.991,5
— Altre partite	1.138,0
— Conti impegni, rischi e d'ordine	12.070,6
	23.850,5

passivo

— Capitale sociale, fondi patrimoniali e avanzo utili esercizi precedenti	436,9
— Mezzi di terzi amministrati	10.294,7
— Fondi per accantonamenti e ammortamenti	199,9
— Partite varie	827,1
— Utile dell'esercizio	21,3
— Conti impegni, rischi e d'ordine	12.070,6
	23.850,5

BANCO DI SANTO SPIRITO
FONDATO NEL 1605
sede sociale e direzione centrale in

L'assemblea degli azionisti — riunitasi a sotto la presidenza del cav. del lavoro Cleone Ciapparelli — ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1982 che, effettuati ammortamenti e accantonamenti per 134,8 miliardi, presenta un utile di 21,3 miliardi (14,1 miliardi nel 1981).
L'assemblea ha deliberato la distribuzione di un dividendo del 17½ (14% nell'anno precedente), la destinazione di 3,5 miliardi alla riserva ordinaria, che sale a 80,5 miliardi, e di 2 miliardi in aumento del «fondo acquisto azioni proprie».
I fondi patrimoniali del Banco, nei quali è compresa per 43,2 miliardi la «riserva per conguaglio monetario» costituita ai sensi della legge 19-3-1983, n. 72, ascendono a 448,3 miliardi (+ 21,1%).
A fine 1982 la raccolta complessiva ha raggiunto 10.296 miliardi (+ 22,1%), di cui 8.542 miliardi la raccolta da clientela, aumentata del 21,5% (contro il 16,3% del sistema). Gli impieghi per cassa sono saliti a 6.961 miliardi (+ 18,3%); gli impieghi con la clientela residente a 3.084 miliardi, con un aumento contenuto nel limite del plafond fissato dalla autorità monetaria.
Per il terzo anno consecutivo si è registrato un notevole sviluppo del lavoro estero; in particolare, il movimento valutario, che era aumentato del 40,8% nel 1980 e del 44,1% nel 1981, ha segnato nel 1982 un incremento del 34,2%. Significativa anche l'espansione dell'attività delle consociate estere del Banco, segnatamente del Banco di Santo Spirito (Lussemburgo). Complessivamente, la raccolta in divise del Banco e delle consociate estere ha superato i 1.800 milioni di dollari USA. È in corso di apertura l'ufficio di rappresentanza di Francoforte, che si aggiunge a quelli di Londra e di New York.

Il dividendo è in pagamento dal 21 giugno 1983 presso le filiali del Banco di Santo Spirito e presso le filiali della Banca Commerciale Italiana, del Banco di Roma, del Credito Italiano, della Banca Popolare di Milano, della Banca Popolare di Novara e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino contro stacco della cedola n. 1 per i certificati di nuova tipo e stacco della cedola n. 7 per quelli di vecchio tipo, che saranno ritirati per la sostituzione.

Quattro milioni [redacted] lavoratori sono in [redacted] di un contratto

[redacted] i [redacted], poi i [redacted] dopo il [redacted]

Per quattro giorni [redacted] 10.050 in cassa

MILANO — Diecimila e 50 lavoratori dell'Alfa Romeo saranno messi in cassa integrazione a zero ore oggi, domani, e nei giorni 7 e 8 luglio. Ne ha dato notizia l'azienda con un comunicato in cui dice che «il provvedimento [redacted] reso necessario [redacted] conseguenza del mancato approvvigionamento di particolari da parte dei fornitori».

Rincarano zucchero e metano?

[redacted] — Aumento in [redacted] per [redacted] prezzo [redacted] zucchero e del gas [redacted]ne: la Commissione centrale prezzi (organo consultivo [redacted] interministeriale prezzi, Cip) si riunirà oggi per dare il prescritto parere su una proposta [redacted] aumento di questi prodotti.

Il prezzo dello zucchero al consumo dovrebbe aumentare, in base alla proposta del Cip, di 30 lire al chilogrammo. Il prezzo dell'astuccio di un chilogrammo passerebbe [redacted] 1190 lire a 1260 lire e quello dello zucchero in pacchi [redacted] 1190 a 1220 lire. Il rincaro viene motivato con l'aumento della quotazione dell'Ecu (unità di conto europea).

Quanto al metano, l'aumento dovrebbe essere di 21,75 lire al metro cubo a partire dal primo luglio. Si tratta di un rincaro molto più consistente di quello previsto in un primo [redacted] (13,50 lire al metro cubo), dovuto all'aumento dei costi di distribuzione.

Alla Fondiaria un utile di [redacted]

FIRENZE — L'utile dell'esercizio [redacted] della Fondiaria Assicurazioni di Firenze è ammontato a 18 miliardi e 343 milioni di lire. Lo ha comunicato nel corso della assemblea ordinaria e straordinaria dei soci il presidente Michele Castelnuovo Tedesco, ricolt[redacted] poi [redacted] la carica.

ROMA — Scioperi e [redacted]tive si rincorrono in questa settimana difficile [redacted] dovrebbe [redacted] il segno [redacted] volontà [redacted] parti sociali di chiudere i contratti [redacted] aperti al massimo [redacted] il 20 luglio [redacted] di intensificare il «braccio di ferro» con il duplice rischio di un rinvio a settembre e di un aumento [redacted] della conflittualità.

Metalmeccanici [redacted] edili [redacted] spendono [redacted] per qual[redacted] [redacted] in forma articolata, mentre [redacted] gli [redacted] tavolo negoziale [redacted] prospettive oscure. I tessili quasi certamente [redacted] incontrano domani, i metalmeccanici — salvo con[redacted] — vanno da Scotti giovedì, per gli edili manca [redacted] indicazione dopo [redacted] blocco [redacted] trattative venerdì.

Si tratta, nel complesso, di quasi quattro [redacted] di [redacted] detti che sarebbero ben lieti [redacted] andare [redacted] ferie (dopo tante ore [redacted] sciopero) con il nuovo [redacted] in tasca, senza dover programmare [redacted] tri in autunno [redacted] questioni che trovano [redacted] i sindacati e spesso indifferenti, se non addirittura contrari, gli stessi lavoratori.

L'ago [redacted] bilancia [redacted] questa ennesima fase [redacted] rinnovi sembra essere, sempre, [redacted] vertenza dei metalmeccanici del[redacted] private. La «pausa [redacted] riflessione» suggerita dieci giorni fa dal ministero del Lavoro si conclude mercoledì e per giovedì è atteso [redacted] nimento [redacted] di speranze, ma anche di incognite. Scotti, du[redacted]te provato dalla campagna elettorale e ancor più dal risultato generale delle urne, presenterà alle delegazioni della Federmeccanica e della Flm una «proposta conciliativa» sui sei punti scottanti della controversia: contenzioso del contratto 1979, riduzione dell'orario in riferimento all'intesa del 22 gennaio sul costo [redacted] lavoro, flessibilità, aumento salariale, inquadramento, trattamento di malattia.

Non un lodo, non un arbitrato, ma l'illustrazione di un «percorso» possibile che tiene conto delle posizioni espresse dalle parti su ciascuna questione e dei limiti di compatibilità rispetto al quadro complessivo fissato [redacted] gennaio scorso. Spetterà alle parti decidere se inoltrarsi o meno su questo percorso.

A chi gli sollecitava ieri una previsione sul confronto imminente, Scotti ha replicato con una domanda: «*Lei fa il mestiere di veggente? Se sì, tengo da lei a farmi leggere la mano. Forse così potrei conoscere qualcosa di più*».

Gian Carlo Fossi

Bot, la domanda punta sui titoli a sei mesi

ROMA — Una forte richiesta del mercato per i titoli a sei mesi (il cui rendimento è perciò ulteriormente calato) ha caratterizzato ieri l'asta [redacted] Buoni ordinari del Tesoro (Bot). Il tesoro aveva offerto titoli per 19 mila miliardi di lire; gli operatori hanno acquistato un totale di 17.039 miliardi di lire, superiore al loro portafoglio Bot in scadenza [redacted] era di 15.852 miliardi); i restanti 1961 miliardi di lire [redacted] stati presi dalla Banca d'Italia. I rendimenti per i titoli a tre [redacted] e a dodici mesi sono rimasti uguali a quelli dell'asta di metà mese, mentre il rendimento annuo semplice dei titoli a sei mesi è sceso dal 16,87 per cento di metà giugno al 16,64 per cento di ieri.

Ecco, in dettaglio, i risultati dell'asta:

1 **Bot a tre mesi:** *anche questa volta il Tesoro ha applicato il sistema d'asta competitivo; sui quattromila miliardi di [redacted] offerti gli operatori hanno richiesto 3177 miliardi di lire di titoli e ne hanno ottenuti 2870 miliardi, mentre 1130 miliardi sono stati acquistati dalla Banca d'Italia; la media ponderata dei rendimenti corrisposti a vari prezzi di aggiudicazione è stata pari al 16,32 per cento (come nell'asta precedente), mentre il rendimento massimo concesso è stato pari al 16,53 per cento; le offerte «non competitive» sono state soddisfatte con il rendimento del 15,89 per cento.*

2 **Bot a sei mesi:** *come [redacted] nell'asta di metà [redacted] la richiesta ha superato l'offerta; gli operatori hanno domandato 10.412 miliardi di [redacted] contro diecimila di offerta; il rendimento base [redacted] 16,87 per cento è così sceso al 16,64 per cento.*

3 **Bot a dodici mesi:** *l'offerta era [redacted] cinquemila miliardi di lire; il mercato ha assorbito Bot per 4169 miliardi, mentre il resto è stato acquistato dalla Banca d'Italia: il rendimento è rimasto invariato al 17,94 per cento.*

[redacted]e — Giovanni Pieraccini [redacted] stato riconfermato alla presidenza della [redacted]», Società italiana assicurazioni crediti, per il triennio 1983-'86 dal nuovo consiglio di amministrazione, rinnovato dall'assemblea [redacted] giugno scorso.

[redacted] (1492)

ROMA — Nuova flessione del dollaro sotto «quota 1500». La moneta è stata quotata ieri sul mercato ufficiale dei cambi italiano 1492 lire contro le 1497,50 lire di venerdì scorso. Il dollaro, dunque, ha perso leggermente terreno.

La lira ha ve[redacted] po' di terreno [redacted] al dollaro [redacted] sostanzialmente [redacted] rispetto [redacted] principali valute del sistema [redacted]tario europeo.

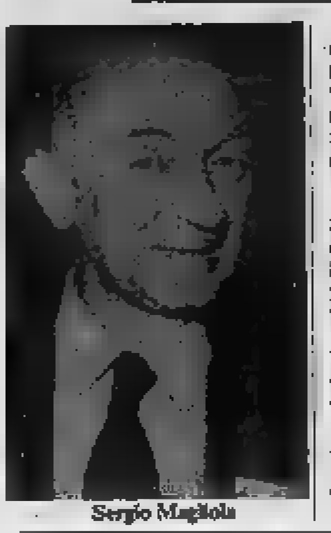
La giornata sul [redacted] del [redacted]vuta, secondo gli [redacted]tori, [redacted] notizie [redacted] calo [redacted] monetaria settimanale Usa. Successivamente però il declino della moneta americana è stato arginato.

Ecco le quotazioni della lira rispetto alle principali [redacted] estere, confrontate con le quotazioni (media ufficiale [redacted] cambi) [redacted] venerdì [redacted] dollaro [redacted] (contro 1497,50 [redacted] di venerdì); [redacted] tedesco [redacted] (582,58); franco francese 197,12 (197,97); [redacted] sterlina 2306,5 (2314,15); franco svizzero 718,19 (717,87).

BRESCIA — L'assemblea ordinaria della «Lucchini Siderurgica» ha ieri approvato il bilancio [redacted] della società al 31 dicembre '82. L'utile è stato di 377 milioni.

[redacted]

Italsider, un [redacted] nero ha perso 1170 miliardi



Sergio Magliola

GENOVA — Disavanzo [redacted] per l'Italsider di 1170 miliardi di lire, inferiore del 31% a quello dell'esercizio precedente, ma per la maggior parte determinato dalla perdita registrata nello stesso esercizio dalla controllata (99,5%) Nuova Italsider, di 1060 miliardi di lire. Questo è il dato principale venuto fuori dall'assemblea [redacted] ieri [redacted] quale è stato approvato [redacted]

Durante l'anno [redacted] Nuova Italsider è riuscita a portare in positivo per 162,6 miliardi il margine operativo lordo, pari al 3,9% [redacted] netto, ma ha dovuto sopportare una perdita [redacted] pesante, una volta dedotti gli ammortamenti di [redacted] miliardi di lire. La copertura [redacted] perdita è stata [redacted]piuta con l'utilizzo di tutte le riserve e la riduzione [redacted] capitale sociale.

Per quanto concerne [redacted] produzione [redacted] società controllata ha conseguito [redacted] buon risultato [redacted] 10,1 milioni [redacted] tonnellate di acciaio e ha [redacted] il fatturato netto [redacted] 4174,6 [redacted] di lire.

Nel corso dell'assemblea il presidente, Sergio Magliola, si è soffermato sulle quote comunitarie di produzione e [redacted] particolare gravità del momento attuale, [redacted] esasperando, con conseguenze per ora imprevedibili, ma certamente pesanti, tutti i problemi aziendali.

Per Pesenti [redacted] cemento più ricavi

[redacted] — L'Italcementi di Pesenti ha venduto [redacted] cemento nel [redacted] del [redacted] (—3,8%) ma ha [redacted] maggiori ricavi: da 773,3 a 869,3 miliardi [redacted] lire, con [redacted] aumento del 12,4%. Ciò è dovuto [redacted] fatto all'aumento del prezzo del cemento, deliberato dal governo [redacted] nel gennaio 1982, oltre che da un maggior utilizzo di carbone, in [redacted]stituzione della [redacted] per le lavorazioni, dalla riduzione del sovrapprezzo termico sull'energia elettrica e da una riduzione delle scorte che hanno impegnato meno finanziariamente sia l'azienda che il gruppo.

Il bilancio 1982 si è chiuso con un utile netto di 12,3 miliardi, contro 8,6 miliardi, dopo ammortamenti che sono stati aumentati da [redacted] a 74,3 miliardi di lire. Il dividendo viene [redacted]to a 1500 lire per le azioni ordinarie ed a 1650 [redacted] per quelle di risparmio. Assemblea il 30 giugno.

[redacted] — [redacted]le di 17 [redacted] 300 milioni di lire, [redacted] di 694 miliardi [redacted] di lire (più 21,1 per cento). Questi i principali risultati del [redacted] della [redacted] autostrade (Gruppo [redacted] approvati dall'assemblea riunitasi ieri a Roma.

Lloyd Adriatico raddoppia il capitale Nel gruppo Toro nasce [redacted] società

TRIESTE — Il [redacted] della compagnia triestina di [redacted] «Lloyd Adriatico» ha chiuso l'esercizio 1982 con un utile di po[redacted] superiore ai sei miliardi di lire e pertanto è stata stabilita l'assegnazione [redacted] un [redacted] di 300 lire [redacted] azione.

L'[redacted] degli azionisti, che si è svolta in un albergo di Trieste, ha approvato il raddoppio del capitale sociale che passa da 12 a 24 miliardi di lire mediante la distribuzione di un'azione gratuita per ogni azione posseduta.

GRUPPO TORO — Le assemblee [redacted] Securitas Esperia e della Preservatrice Assicurazioni, due società [redacted] gruppo Toro, hanno approvato la fusione per incorporazione della prima nella seconda.

Le due società hanno chiuso i bilanci al 31-12-1982 approvati dalle rispettive assemblee ordinarie, con un utile di 511.277.080 lire per la Alleanza [redacted] Esperia e [redacted] per la Preservatrice, destinato, in entrambi [redacted], a riserva.

LATINA — L'utile [redacted] della Compagnia Latina di Assicurazioni è sceso nel 1982 a 25,2 milioni di lire dai 416 milioni dell'81. Tale importo, come ha deciso l'assemblea degli azionisti, viene destinato interamente alla riserva straordinaria mentre viene fatto [redacted] alla riserva sovrapprezzo azioni per la distribuzione, entro luglio, di un dividendo unitario delle azioni ordinarie e privilegiate di 10 lire. L'anno scorso erano state attribuite 10 lire alle ordinarie e 15 lire alle privilegiate.

B[redacted] in [redacted] (1,32%) in attesa dei risultati

MILANO — Prezzi in selettivo rialzo con scambi nutriti. L'indice Comit ha guadagnato l'1,32 per cento, portandosi a quota 203,17. Il mercato, alla vigilia dei risultati elettorali, ha confermato una buona impostazione di fondo. Tuttavia, c'è da tener presente che il lavoro è stato ieri condotto in gran parte su iniziative di ca[redacted] pro[redacted]nale che hanno fatto ampio ricorso al settore dei premi, puntando proprio sulle possibilità di guadagni futuri.

[redacted] investitori più cauti non hanno [redacted] per contro, di pro[redacted] a prudenziali realizzi, soprattutto sulle punte più alte, monetizzando i guadagni acquisiti negli ultimi giorni.

Le iniziative [redacted] denaro hanno spaziato su una rosa più ampia [redacted] valori e al listino consistenti progressi hanno acquisito Montedison +4,9, Cir +4,8, Ciga +4,5, Burgo ord. +4,3, Pirelli spa +4,2, Olivetti priv. +3,1, Pertusola +3, Westinghouse, Pirelli e C., Toro priv., Fiat ord. +2,2, seguite [redacted] Sai, Ut. Comit, Interbanca, Stet, Generali, Fiat priv., Cementir, Gemina e Sip.

Interbanca Cappon presidente

MILANO — Giorgio Cappon è il nuovo presidente di «Interbanca»: lo ha eletto oggi il consiglio di amministrazione, riunitosi al termine dell'assemblea che ha approvato il bilancio '82 e l'emissione di un prestito obbligazionario sino alla [redacted]correnza di 800 milioni.

L'assemblea [redacted] approvato il rendiconto al 31 dicembre scorso, che registra un utile di 12,5 miliardi (+22,5% sull'81). E' stata proposta la distribuzione ai soci di un dividendo di 600 lire, sia per le azioni privilegiate sia per le ordinarie.

REDDITO FISSO

[redacted]	[redacted]	[redacted]
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[illegible]	[illegible]
C. Cr. Tes. 1/10/83	100	100 10
» » » 1/11/83	100 00	100 70
» » » 1/12/83	100 00	100 55
» » » 1/3/84	[illegible]	[illegible] 75
» » » 1/4/84	100 10	100 00
» » » 1/6/84	100	100 10
» » » 1/8/84 II	100	[illegible]
» » » 1/7/84	[illegible]	[illegible]
» » » 1/1/86	[illegible]	[illegible]
» » » 1/3/86	[illegible]	[illegible]
» » » 1/5/86	[illegible]	[illegible]
» » » 1/6/86	100	[illegible]
» » » 1/7/86	[illegible]	[illegible]
B.T.O. 12% 1983	[illegible]	[illegible]
» 12% 1984 I	[illegible]	[illegible]
» 12% 1984 II	[illegible]	[illegible]
» 12% 1984 III	[illegible]	[illegible]
» 12% 1987	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '80 II	[illegible]	[illegible]
» » '90 II	[illegible]	[illegible]
» 7% '72	[illegible]	[illegible]
Enel '81 indiciz.	[illegible]	[illegible]
» '77 indicizz. II	[illegible]	[illegible]
» 12% '79/'89	[illegible]	[illegible]
Enel '80/87 indiciz.	[illegible]	[illegible]
Enel '82 indiciz. III	100	100
Enel '82 IV	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 6% '88	[illegible]	[illegible]
Autostrade 6% '83 I	[illegible]	[illegible]
» 6% '88	[illegible]	72
OO.PP. 6%	[illegible]	[illegible]
» 7%	[illegible]	[illegible]
» Int. Gi. 6% IV	[illegible]	[illegible]
» Int. Gi. 7% IV	[illegible]	[illegible]
» Anas 6% 60	[illegible]	[illegible]
» » 7% 72 I	[illegible]	[illegible]
» Autostr. 7% II	[illegible]	[illegible]
FF.SS. 6% '67	[illegible]	[illegible]
» 7% '72 II	[illegible]	[illegible]
A.F.S. 7% '70	[illegible]	72
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	[illegible]	[illegible]
P.S. Agr. 7% II	[illegible]	[illegible]

Titoli	Torino	[redacted]
ICIPU cont. 6%	77 40	77 40
» » 7% III	[illegible]	[illegible]
[illegible] 6% XXVII	[redacted]	[illegible]
» 7% [redacted]	77 10	77 [illegible]
» 7% XXXVIII	[illegible]	[illegible]
Torino Assic 5,25% '88	[illegible]	[illegible]
» » 5,25% '88	[illegible]	[illegible]
S. Paolo 6%	[illegible]	[illegible]
» » [redacted]	[illegible]	[illegible]
» » 6%	[illegible]	[illegible]
» OO.PP. 6% [illegible] 6%	[illegible]	[illegible]
» » 6%	[illegible]	[illegible]
» » 7%	[illegible]	[illegible]
» » 6%	72	72
» » 6% Eco	[illegible]	[illegible]
F. Piem. Val. AO. 6%	[illegible]	[illegible]
Olivetti 82/87 Lt.	[illegible]	[illegible]
IRV 5,50%	[illegible]	77 10
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	[illegible]
Falck 13% 81/88	—	[illegible]
Generalfin 13% 81/86	—	—
Generali 12% 81/88	[illegible]	[illegible]
[redacted] 81/88	—	[illegible]
Interbanca 6% 75/83	—	[illegible]
Iri Alfa 7% 75/80	[illegible]	[illegible]
Iri Credito 13%	[illegible]	[illegible]
La Centrale 13%	[illegible]	[illegible]
Magona 12% 79/88	—	207
Med. Fidis 13% 81[redacted]	112 10	112 70
Med. Metalli 13% 81/91	[illegible]	[illegible]
Med. Olivetti 12% 79/89	[illegible]	[illegible]
Med. S. Spirito 7% 73/88	[illegible]	[illegible]
Med. Snia 13% 81/88	[illegible]	[illegible]
Olivetti 13% 81/91	[illegible]	[illegible]
Pierrel 13% 81/88	—	[illegible]
Pirelli 13% 81/91	111	[illegible]
S. Paolo Italc. 13% 79/88	[illegible]	[illegible]
S. Paolo Attiv. Imm. 13%	[illegible]	[illegible]
Tranno 12% 79/84	—	412
IFIL 13% 81/87	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo 13% 81/88	[illegible]	[illegible]
Unicem 13% 81/87	122 [illegible]	122 [illegible]

I [redacted] VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 24-6	27-6	Esportazione (Milano) 24-6	27-6	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 24-6	27-6
Dollaro Usa	1482	1480	1497,6	1491,55	1497,5	1492
Dollaro Usa l. p.	1470	1470	—	—	—	—
Marco tedesco	[illegible]	[illegible]	582,60	582,30	582,32	582,50
Franco francese	195,75	197	197,60	197,15	197,87	197,125
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	2300	2310	2314,1	[illegible]	2314,1	2306,15
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1807	1806,75
Corona danese	164,50	164,00	164,60	164,75	164,81	164,75
E.C.U.	—	—	—	1364,47	1365,4	1344,47
Dollaro canadese	1210	1210	1216,1	1214	1216,8	1213,525
Yen giapponese	[illegible]	6,20	6,207	6,200	6,207	6,204
Franco svizzero	715,00	715,00	717,71	718,00	717,87	718,19
Scellino austriaco	[illegible]	[illegible]	84,130	84,007	84,130	84,060
Corona norvegese	205	205,00	[illegible]	[illegible]	205,64	[illegible]
Corona svedese	194	194	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	272	271,00	271,00	271,30	271,74	271,30
Escudo portoghese	12,40	12,25	[illegible]	13	13,065	13,06
Peseta spagnola	10,00	10,00	10,42	10,400	10,415	10,400
Dinaro iugoslavo	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dracma greca	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dollaro australiano	1200	[illegible]	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

[illegible]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
15/6/83	75	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[illegible]	[redacted]
[redacted]	365	[illegible]	17,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 27-6		Rim. Estim.	
Capital Italia	dol.	11,04	—
Fondiitalia	»	21,13	—
[redacted]	»	11,50	—
Int. S. Fund	»	[redacted]	—
[redacted]	»	[redacted]	24,09
[redacted]	»	[illegible]	[redacted]
[redacted]	»	[illegible]	[illegible]
[redacted]	»	14,11	14,20
[redacted]	»	14,00	14,07
[redacted]	lire	11.713	—
Tre R	»	[redacted]	—
[illegible]	»	116.913	—
[redacted]	fr. sv.	[illegible]	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	24-6	27-6
Londra	423,50	416,75
Zurigo	420	416
Parigi	422,72	423,17
New York	420,00	416,00
Milano (lire al grammo)	20.400	20.400
Hong Kong	422	—

Un'oncia troy uguale gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,500	17,750
7 gg	16,875	17,250
15 gg	17,000	17,375
1 mese	17,125	17,500
2 mesi	17,250	17,625
3 mesi	17,375	17,750
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

[redacted]	Zurigo (in fr. sv.) 24-6	27-6	Francoforte (in marchi) 24-6	27-6	Londra (per sterlina) 24-6	27-6	Parigi (in fr. fr.) 24-6	27-6
Dollaro	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	—	—	121,60-121,10*	121,00-121,14*	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco francese	27,40-27,40*	27,40-27,60*	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
Marco	[redacted]	[redacted]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[redacted]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	—	—	11,740-11,764	[illegible]
[redacted]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* [illegible] ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

[illegible]

Titoli	27-6	Variaz.	[redacted]
ALIMENTARI			
Alivar	4320	— 80	8500
Bonifiche Ferr.	26700	—	50
Cavarzere	1650	+ 400	[illegible]
Eridania	8600	+ 200	[illegible]
Ind. Buitoni P.	3112	—	
I. Buit. P. r.	3115	+ 4	3500
Ind. Zignago	1750	+ 330	33000
Milanagr. Vitt.	8848	— 25	300
Perugina	1545	+ 11	23000
Perugina risp.	1670	—	4000
ASSICURATIVE			
Alleanza Ass.	35950	— 50	7300
Ausonia Ass.	1112	+ 7	7000
C. Ass. Mi ord.	11900	+ 80	2250
C. Ass. Mi risp.	8400	+ 20	2100
C. Latina or.	610	+ 15	12000
C. Latina priv.	480	+ 15	[redacted]
[redacted]	3200	—	
[illegible] risp.	790	—	
Generali	136950	+ [redacted]	[redacted]
Italia Ass.	14000	+	
L'Abeille Ital.	[redacted]	+ 250	
La Fondiaria	[redacted]	+ 400	3225
RAS	161500	— 1	10750
[redacted]	13000	+ [redacted]	20050
SAI priv.	13800	+ [redacted]	100
SAI 1/1/83	13050	+ [redacted]	1400
Toro Ass. ord.	12590	+ [redacted]	14000
Toro Ass. pr.	8000	+ 251	[redacted]
BANCARI			
B. Catt. Veneto	6940	+ 40	11700
B. Comm. Ital.	31501	+ 501	3025
Banco Roma	[redacted]	+ 150	[redacted]
Banco Lariano	[redacted]	—	4000
Cred. Italiano	[redacted]	+ [redacted]	19500
Cred. Varesino	4800	+	[redacted]
Interbanca pr.	21400	+ [redacted]	4050
Mediobanca	88550	+ 2450	[redacted]
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2610	+ [redacted]	42250
Burgo priv.	2351	+ 21	[redacted]
Burgo risp.	n.r.	—	
De Medici	1780	+ 10	1000
Mondadori	4770	—	[redacted]
Mondadori pr.	2990	— 10	4000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2600	+ 25	60000
Pozzi-Ginori	111	—	—
Pozzi-Ginori r.	90	—	—
Eternit	400	+ [redacted]	4000
Eternit priv.	401	— 40	—
Italcementi	46200	—	[redacted]
Italcementi r.	46000	+ 1000	200
Unicem	16700	—	1000
Unicem risp.	12440	+ 60	1100
CHIMICI - GOMMA			
Boero	5815	[illegible] 15	—
Caffaro	430	+ 1	5000
Caffaro risp.	413	+ 5	—
Farmit. Erba	11400	— 150	84500
Italgas	995	+ 9	84000
Lepetit	26850	+ [redacted]	1025
Lepetit priv.	20040	— 300	525
Mira Lanza	32000	+ 60	650
Montedison	190	[illegible] 9 00	87230000
Perlier	7790	— 10	—

Titoli	27-6	Variaz.	[redacted]
Pierrel	1500	+ 10	33000
Pierrel risp.	542	+ 17	30000
Rol	1482	+ 22	8000
Snia	6000	— 70	22500
Snia risp.	6210	— 70	[redacted]
Siossigeno	10000	— [redacted]	2300
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	375	+ 3	2300000
La Rinasc. p.	355	+ 5	310000
Sias	1400	+ 10	[redacted]
Standa	[redacted]	— 20	[redacted]
Standa risp.	6480	+ 30	1000
[redacted]			
Alitalia priv.	1000	+ 120	6000
Ausiliare	6400	—	—
Autostr. To-Mi	6000	— 120	5000
Italcable	14000	+ 10	27200
NAI	28	+ 0 50	360000
Nord Milano	3600	—	
SIP	1900	[redacted]	80000
SIP risp.	2184	[redacted]	15000
Tecnomasio	237 50	— 1	—
FINANZIARI			
Acque Marcia	2470	— 1	[redacted]
Agricola	15620	—	3000
Bastogi IRBS	230	—	1222000
Bonif. Siele	32720	+ 120	2600
Borgosesia o.	6010	— 140	2200
Borgosesia r.	2521	+ 21	—
Brioschi	1250	+ 30	1000
Buton	2830	+ 41	1300
La Centrale	1900	+ 10	72000
La Centrale r.	1130	+ 20	27700
La Cent. r. 1/7/83	1150	+ 40	—
CIR	6000	+ 150	10000
CIR risp.	6090	+ 100	5400
Euromobiliare	3736	+ 36	3400
Fidis	2064	+ 24	17500
Fin. Breda	5400	— 5	10000
Finmare	63 25	+ 0 25	—
Finrex	1530	—	[redacted]
Finsider	35	+ 1	[redacted]
Fiscambi	1795	+ 25	300
Gemina	640	+ 4	400000
Gemina risp.	300	+ 2	62500
Generalfin		sospeso	
GIM	3000	—	9000
GIM risp.	1950	+ 60	1600
IFI priv.	6801	+ 51	101000
IFIL	6750	+ 50	5000
IFIL risp.	4750	+ 20	3000
Invest	2000	+ 4	37000
Italmobiliare	76450	— 350	4775
Mittel	1260	+ 10	5000
Partec. Fin.	810	—	
Pirelli & C.	2770	+ 70	81000
Pirelli SpA	1600	+ 60	300000
Pirelli Spa r.	1600	+ 64	14000
Rejna	13100	—	—
Rejna risp.	20000	—	—
Riva Finanz.	5510	+ 60	[redacted]
Sarom	1440	—	3000
Schiapparelli	300	+ 9	18000
SME	742	+ 11	[redacted]
SMI	1790	+ 11	5000
SMI risp.	1447	+ 27	3000
STET	1758	+ 25	81500
Terme Acqui	1130	—	[redacted]

[redacted]	27-6	Variaz.	Quantità trattata
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6350	+ 40	[redacted]
B.I.I. ord.	772 75	— 2 25	[redacted]
B.I.I. risp.	738	+ 12	22000
COGE	575	— 5	8600
COGEFAR	1450	— 10	[redacted]
Cond. Acqua	152	+ 0 50	[redacted]
De Angeli Frua	1800	— 5	1000
G. Imm. Rog.	2250	+ 15	—
Irisalbe Ed.	23300	—	—
ISVIM	14000	—	5000
La Milano C.	5350	— 50	[redacted]
La Milano C. r.	5100	+ 40	[redacted]
Risanamento	6400	— 50	540
SIFA	2250	+ 15	[redacted]
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	3150	+ 70	1134000
FIAT priv.	2310	+ 30	[redacted]
Gilardini	6570	+ 170	[redacted]
Franco Tosi	13250	— 30	[redacted]
Magneti M. or.	535	—	12000
Magneti M. r.	502	— 2	3000
Olivetti ord.	3640	+ 40	[redacted]
Olivetti priv.	2850	+ 80	[redacted]
Olivetti risp.	2630	+ 30	[redacted]
Oliv. r. 1/7/83 Az.	1847	+ 17	[redacted]
Westinghouse	23000	+ 500	300
Worthington	2700	+ 51	12000
MINERARI - METALLURGICI			
[illegible]	505	+ 10	94000
Cant. Metal	4340	— 24	4000
Dalmine	104 50	— 2 50	220000
Falck ord.	1540	+ 5	[redacted]
Falck risp.	1510	+ 5	5000
[illegible]	980	—	
La Magona	4890	—	[redacted]
Pertusola	530	[illegible] 10	[redacted]
Trafilerie	2520	+ 44	[redacted]
TESSILI			
Cant. e Zucchi	21 25	+ 0 75	429000
Cantoni	3800	+ [redacted]	13300
Cucirini	1750	— 11	1000
Cascami Seta	4850	+ 140	[redacted]
Eliolona	1240	+ 40	3000
FISAC	6950	—	—
FISAC risp.	7030	—	—
Linif. e Can. o.	3050	+ 25	13000
Linif. e Can. r.	3100	+ [redacted]	40000
Marzotto ord.	1436	—	[redacted]
Marzotto risp.	1966	— 8	[redacted]
Olcese Veneto	41 50	+ 1	215000
Rotondi	13800	[illegible]	—
Snia Visc. e.	1045	+ 6	1231000
Unione Man.	10000	+ 300	—
Zucchi	3835	+ 35	1000
[redacted]			
Acq. De Ferrari	[redacted]	— 75	1000
Acq. De Ferr. r.	1900	— 13	—
Acque Potabili	3450	+ 50	300
Calzat. Varese	575	+ 35	8200
CIGA Hotels	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]
Jolly Hotel	[redacted]	—	—
Pacchetti	64 75	— [redacted]	[redacted]
Trenno	15370	— 10	1000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	[redacted]	[redacted]
ALIMENTARI		
Alivar	4300	+ 100
Eridania	8600	+ 200
Florio	182	—
Milanagr. Vittoria	[redacted]	—
ASSICURATIVE		
Comp. Ass. Milano ord.	[redacted]	+ [redacted]
Comp. Ass. Milano risp.	[redacted]	+ 80
Comp. Latina ord.	[redacted]	—
Comp. Latina priv.	470	—
Generali	[redacted]	+ 500
RAS	[redacted]	— [redacted]
SAI	13400	+ [redacted]
SAI priv.	[redacted]	+ [redacted]
Toro Ass. ord.	12550	+ 100
Toro Ass. priv.	8000	+ 500
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	[redacted]	+ 500
Banco di Roma	20000	—
Credito Italiano	3400	+ 30
Interbanca priv.	21300	+ 400
Mediobanca	88550	+ 2500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2600	+ 10
Burgo priv.	2100	+ 500
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	107	+ 5
Pozzi Ginori risp.	[redacted]	—
Eternit ord.	[redacted]	+ [redacted]
Eternit priv.	440	—
Unicem	16000	—
Unicem risp.	12300	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	900	+ 15
Mira Lanza	32000	+ 400
[redacted]on	192	+ 2
[redacted]	[redacted]	—
Pierrel	[redacted]	+ [redacted]
Pierrel risp.	[redacted]	+ [redacted]
Snia ord.	6000	— 100
Snia risp.	[redacted]	—
SAIAG	[redacted]	—

Titoli	27-6	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	374	+ 2
Rinascente priv.	350	+ 4
Silos Genova	1400	— [redacted]
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[illegible]	—
Autostrade To-Mi	[redacted]	— 120
Italcable	14200	[illegible] 100
NAI	27 50	— 0 50
SIP	[redacted]	+
SIP risp.	[redacted]	+ [redacted]
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	[redacted]	[illegible] [redacted]
M. Marelli r.	[redacted]	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	230	+ 3
Borgosesia ord.	[redacted]	— 200
Borgosesia risp.	[redacted]	—
Centrale	1900	— 10
Centrale risp.	1150	+ 20
Fidis	2050	+ 20
Finsider	40	—
GIM	3000	—
GIM risp.	1950	—
IFI priv.	6800	+ 10
IFIL	6750	[illegible] 50
[redacted]	4700	+ 40
Invest	2000	—
Mittel	1260	+ 100
[illegible]	[redacted]	—
[redacted]	[redacted]	+ 50
Pirelli S.p.A.	1700	+ 30
Pirelli S.p.A. risp.	1700	+ 50
[redacted]	1400	+ 50
Schiapparelli	301	— 10
SME	750	+ 30
SMI	1700	—
SMI risp.	[redacted]	—
[redacted]	1750	+ 5
STET	[redacted]	+ 100
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	775	+ 10
B.I.I. risp.	730	+ 10
Cond. Acqua	152	+ 2
Par-Co	60	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
Gen. Imm. [redacted]	—	—
I.P.I.	1050	—
ISVIM	14500	—
Risan. Napoli	6400	+ 150
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
[redacted]	1150	—
FIAT ord.	[redacted]	+ 11
FIAT priv.	2282	— 6
Gilardini	6700	+ 200
Olivetti ord.	3650	+ 40
Olivetti priv.	2840	+ [redacted]
Olivetti risp.	2630	+ 40
Olivetti r. 1/7 a. o.	[redacted]	+ [redacted]
Westinghouse	2[redacted]	+
[redacted]		
Dalmine	610	— [redacted]
Ferriere	155	+ [redacted]
Talco Grafite	10000	—
TESSILI		
Cantoni	3800	+ 100
Fisac	7000	—
Fisac risp.	7100	—
Snia Viscosa ord.	1045	+ 6
[redacted]		
Acque potabili	[redacted]	— 50
CIGA	2000	+ 175
CIR	6000	+ 75
CIR risp.	[redacted]	[illegible] [redacted]
Pacchetti	62	— 2
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	244	—
M. Mont. 7% 73/88	79	—
[redacted]	237	—
[redacted] 7% 73/[illegible]	90	—
G.I.I. 12% 80/[illegible]	[redacted]	—
[redacted]	[illegible]	—
Generali 12% 81/88	[redacted]	—
M. Metalli 13%	90	—
M. Snia 13% [illegible]	165	—
Olivetti 13% 81/91	87	—
Pirelli 13% 81/91	[redacted]	—

CALCIO Oggi un'importante riunione mentre si avvia il [illegible] a S. Siro continua il Mundialito

Il sindacato propone un blocco delle firme

MILANO — Ora l'Associazione Calciatori parte di contrattacco e sferra all'apparato federale il suo primo assalto. Blocco delle firme [illegible] tratti, stato di agitazione che potrebbe anche esplodere in sciopero in occasione del primo turno di Coppa Italia. D'accordo, da oggi al 21 agosto, data fissata per l'apertura ufficiale della stagione, c'è tempo per riparlarne e per [illegible] ai ripari ma [illegible] ed i suoi collaboratori potrebbero bloccare le trattative del mercato, [illegible] pre che i loro associati rinuncino a firmare.

Con i calciatori minori l'operazione è [illegible] realizzata come la mettiamo con quei giocatori come Bordon, Oriali, Vignola, Tacconi tanto per citarne alcuni, che hanno messo [illegible] su bianco sul contratto [illegible] rico?

Campana, che si riunirà con i suoi collaboratori nel pomeriggio in un albergo del centro, accusa in pratica Sordillo, Matarrese e Orsatani di violare accordi già raggiunti e che stanno per essere definiti. In una recente trasmissione televisiva «Sport sette», rispondendo alla domanda di Gualtiero Zanetti l'avvocato del calcio ha addirittura parlato di «*illeciti societari fiscali, provvedimenti federali all'orizzonte*» ricordando che Sordillo non poteva partecipare da 18 a 19 anni il contratto professionistico in quanto così facendo si violano accordi già presi. Quanto ai limiti contrattuali, il cui tetto, secondo la Presidenza federale, non può aumentare oltre al 20 per cento, il presidente dell'Aic ha ribadito che soltanto le leghe possono fissare i termini economici. [illegible] la Federcalcio.

«*A questo punto* — ha ricordato ieri Campana — *spieghe[illegible] ai rappresentanti dei calciatori come sono andate effettivamente le cose. A mio avviso è in atto un tentativo di ridimensionamento del sindacato e soprattutto delle conquiste dei calciatori. Federcalcio e leghe hanno la possibilità di colpire il sottobanco, il cosiddetto "denaro nero", di ripettare [illegible] richieste economiche dei giocatori ma non hanno bisogno di leggi speciali, basta che applichino un maggiore controllo sui bilanci societari, [illegible] del resto impone la legge 91*».

g. gand.

Stadi vuoti in Argentina

BUENOS AIRES — Nella terza giornata del campionato argentino di calcio, gli stadi sono rimasti semivuoti nonostante l'assai bel pomeriggio di sole.

Commentando questo fenomeno, il giornale «Cronica» di Buenos Aires [illegible] titolato: «Nemmeno la domenica il pubblico va alla partita di calcio...». E spiega che il fenomeno si deve a varie cause: «L'organizzazione dei tornei (sempre peggio), la situazione economica esistente (caotica) e la mancanza di buoni giocatori...».

Reinaldo al Barcellona?

ORIZZONTE — Il Barcellona e il Flamengo [illegible] Rio de Janeiro sono interessati nell'acquisto del centravanti [illegible], idolo dell'Atletico Mineiro.

Il presidente dell'Atletico Mineiro ha ricevuto una comunicazione telefonica da Juan Rocca, dirigente del Barcellona, che si è interessato per il trasferimento del giocatore per il quale la linea di massima è stato offerto un milione di dollari.

Il dirigente [illegible] ha promesso di recarsi nei prossimi giorni a Belo Horizonte

La Juve tenta di fermare il Peñarol

Paolo Rossi (a sin.) e Platini, goleadores della Juve nella prima partita del Mundialito a S. Siro

Stasera (ore 20) a S. Siro la squadra bianconera affronta gli uruguaiani che guidano la classifica del torneo - Nell'altro incontro Milan contro Flamengo

MILANO — *Sta succedendo di tutto in questo Mundialito, anche certe «sceneggiate» che nessuno si aspettava. Come immaginare* [illegible] *una calda estate di fine giugno una* [illegible] *clamorosa contestazione nei confronti di Fraccoli e del suo «entourage»? Eppure è successo anche questo,* [illegible] *all'una di notte alcune centinaia di tifosi erano* [illegible] *accampati davanti a* [illegible] *Siro a gridare in coro: «Evaristo, Evaristo». In effetti Muller aveva fatto di tutto, poco prima contro il Peñarol, per dare ragione ai «pedissinini»* [illegible] *Boccolini. Neppure un fuorigioco giusto, qualche buona intervento ma nulla di più.* [illegible] *Boccolini* [illegible] *campo contro i brasiliani, invece, si era* [illegible] *po' di spettacolo, qualche apertura geniale, anche se l'Inter era stata costretta* [illegible] *sconfitta, come* [illegible] *nata nella seconda partita. Giustamente qualcuno ha fatto osservare che il Beccalossi* [illegible] *Mundialito,* [illegible] *un torneo amichevole, è* [illegible] *brato diverso* [illegible] *quello un po' grigio del campionato, ma co-* [illegible] *a spiegarlo a certi tifosi?*

Per una fortuna l'Inter stasera riposerà, [illegible] *il campo alla Juventus, chiamata alla sua* [illegible] *prova consecutiva dopo il condannato pareggio* [illegible] *domenica contro il Milan in una gara divertente, sicuramente buona se rapportata a questo periodo che in altre stagioni* [illegible] *già* [illegible] *per i calciatori. Il tandem* [illegible] *ha funzionato* [illegible] *volta, anche se nella ripresa Paolo è sparito per forza di cose però nell'occasione del pareggio. Stasera contro gli uruguaiani, che hanno confermato il loro gioco duro,* [illegible] *sicuramente più difficile che non contro il Milan i cui giocatori comunque non hanno per niente stonato davanti* [illegible] *«signora» del calcio.*

L'acrobata di Cariccia [illegible] *è stato brillante, ma è anche comprensibile: come si fa ad esordire a San Siro con la maglia bianconera* [illegible] *sentire nelle gambe un po' di tremarella? Il ragazzo* [illegible] *un buon* [illegible] *di tutto, prontezza di movimenti,* [illegible] *soltanto ricordarsi che* [illegible] *sognando, il proprio nella Juventus. Pertanto occorre stare sempre* [illegible]

La partita di [illegible] *dovrà essere diretta da Agnolin che si sarebbe così «rappacificato» con la Juventus, anche se la società bianconera* [illegible] *ha nulla* [illegible] *rimproverarsi nella vicenda che coinvolse Bettega e l'arbitro* [illegible]. *Semmai era Agnolin che doveva scusarsi questa occasione per una cordiale stretta di mano, invece ha preferito rinunciare adducendo come motivo di essere stanco dopo una lunga, impegnativa stagione. Al suo posto è stato designato il romano Menegali che teoricamente aveva «chiuso» con lo spareggio dell'Olimpico fra Catania e Cremonese. Probabilmente gli verrà affidato anche il derby di questo Mundialito.*

Il «menù» di stasera prospetta la sfida del calcio sudamericano a Juventus e Milan: una buona occasione per una ricarica, ammesso che gli italiani siano in grado di farlo. In verità brasiliani ed uruguaiani stanno dimostrando una maggiore adattabilità [illegible] *spirito e come spontaneo a questi tornei* [illegible] *nei quali i nostri calciatori sono* [illegible] *oppressi* [illegible] *pesci fuor d'acqua, anche se esistono pur sempre le eccezioni come l'Inter di Bersellini che vinse appunto il primo Mundialito.*

Dopo il travolgente successo delle prime due giornate (120 mila spettatori), stasera negli spalti di San Siro non dovrebbe esserci una gran folla e soprattutto meno biglietti falsi. Domenica davanti a San Siro sono stati sequestrati migliaia di tagliandi irregolari che gli immancabili bagarini [illegible] *smerciando, anzi stavano smerciando. Il Mundialito si è rivelato un boccone appetitoso e così* [illegible] *sono scatenati anche i falsari che ormai* [illegible] *dono puntualmente* [illegible] *grandi appuntamenti*

Giorgio Gandolfi

Inter-Peñarol

[illegible] Bodini; Bergnaio, Cabrini; Furino, Caricola, Scirea; Galderisi, Bonini, Rossi, Platini, Boniek.

12. Carrara, 13. Gentile, 14. Tavola, 15. Prandelli, 16. Koetting.

PEÑAROL: Fernandez; Olivera, Gutierrez; Diogo, Bossio, Morales; Silva, Seralegui, Marina, Valero, [illegible]

12. Abreu, 13. Montelongo, 14. Orlio, 15. Villarreal, 16. Tito.

Arbitro: Menegali.

Inizio ore 20.

Flamengo

MILAN: Nuciari; Tassotti, Evani; Fassanio, Canuti, [illegible] Icardi, Romano Serena, Verza, Incocciati.

12. Pietti, 13. Longobardo, 14. Mandrin, 15. Damiani, 16. Jordan.

[illegible]; Leandro, Mariaba; Figueredo, Junior, Vitor; Robertinho, Andrade, Baltazar, Adilio, Julio Cesar.

[illegible] Cantarele, 13. [illegible] Alberto, 14. Feu, [illegible] Adenor, 16. Vinicius.

Arbitro: Pieri.

Inizio ore 22.

La situazione

Sq.	G	V	N	P	F	S	P
Peñarol	2	2	0	0	3	1	4
Flamengo	1	1	0	0	2	1	2
Juventus	1	0	1	0	2	2	1
[illegible]	2	0	1	1	0	3	1
Inter	2	0	0	2	2	4	0

La Rai non sa che si gioca

La [illegible] Rai ignora nel [illegible] più assoluto il «Mundialito» non offre immagini, [illegible] nottate, [illegible] ragione [illegible] «black-out» e [illegible] troppo evidente, il torneo di calcio milanese è organizzato dall'odiato «Canale 5», concorrente sempre più fastidioso per [illegible] «colossi» [illegible] dalle [illegible] tive.

Il [illegible] buon [illegible] giornalistico imporrebbe di non ignorare un avvenimento [illegible] partecipano alcune delle più grandi squadre [illegible] do, ai quale fanno da corona settantamila persone ogni sera. Il comune senso... del pudore imporrebbe alla Rai, in quanto «servizio pubblico» che pretende un canone, di dare le informazioni necessarie su un torneo anche vero fin che si vuole ma dall'eco molto vasta. Invece vince [illegible] la gretteria e la pigrizia; non in questo modo la Rai fa dell'autentico autolesionismo

Oggi si apre ufficialmente il mercato, intanto arrivano nuovi stranieri

Blissett al Milan, Laudrup alla Lazio

Altobelli e l'Inter [illegible] l'accordo: proposto un contratto triennale (250 [illegible] per stagione)

MILANO — Arrivano nuovi stranieri: Blissett per il Milan e Laudrup per la Lazio, mentre il neopromosso Catania probabilmente punterà su Juary (Inter), ammesso che arrivi Vinicio come allenatore [illegible] posto di Di Marzio destinato al Palermo. Falcao continua [illegible] [illegible] abalestrato da una squadra all'altra. Radio calciomercato registra la possibilità [illegible] Fratzoll, dopo il no del giocatore alla Roma, ritorni alla carica per dimostrare alla piazza nerazzurra che [illegible] è uno «spilorcio» ma potrebbe spuntarla su [illegible] il Napoli [illegible] prima e poi deve pare annunciare [illegible] grosso colpo. Mentre le tre neopromosse in B devono concludere per lo [illegible] [illegible] giovedì prossimo [illegible] giugno, per gli stranieri [illegible] tesserati in Italia ed attualmente [illegible] il termine è quello degli altri calciatori, cioè il 1° luglio. Falcao al pari di [illegible] [illegible] collegati ha tempo per proseguire le proprie trattative.

Oggi il centro [illegible] [illegible] Milano-Pioltello [illegible] Assago sull'autostrada per Genova apre ufficialmente i suoi battenti al calciomercato. Scatteranno anche i controlli del comitato tecnico della federazione chiamato a verificare minuto per minuto i contratti che verranno depositati dalle società. Ammesso che il sindacato non riesca a [illegible]. Stavolta la Lega ha [illegible] tutti i mezzi necessari ad operatori e giornalisti; sono state installate 16 linee telefoniche, oltre [illegible] box le società dispongono anche [illegible] salottini mentre la sala stampa è stata isolata al terzo piano.

[illegible] — Oggi a Londra un emissario del Milan, forse il vicepresidente Nardi, firmerà il contratto [illegible] Elton John per il passaggio dell'attaccante Blissett in maglia rossonera. Dopo Germano arriva un altro calciatore di pelle nera, sicuramente più allettante e più portato al [illegible] visto che [illegible] giamaicano [illegible] ha segnati 27, almeno quelli ufficiali, abbigliandone, dicono, altrettanti al punto che i cronisti sportivi inglesi lo hanno battezzato [illegible] il Blissett». [illegible] «sbaglialo Blissett». Il Milan sborserà 2 miliardi e 200 milioni in due anni più 200 milioni di ingaggio

Assieme a Blissett il [illegible] ha acquistato Manzo dalla Fiorentina e sta trattando per convincere Canuti a restare [illegible] rossonero. Qualora [illegible] stopper accettasse, il [illegible] si presenterebbe nel prossimo campionato con questo schieramento: Nuciari, Tassotti, Evani, Ciersia, Canuti, Franco Baresi, Manzo, Battistini, Blissett, Verza, Incocciati (Damiani).

Laudrup — Anche il danese ha accettato il trasferimento alla Lazio. Oggi Chinaglia farà una veloce puntata a Torino per [illegible] il benestare della Juventus, che possiede un'opzione sul giocatore valida dalla prossima stagione. Considerato che in Danimarca il campionato finisce a novembre, il tratta di anticipare di alcuni mesi la partenza del giocatore con il versamento di 300 mila dollari alla [illegible] società. La Juventus non farà alcuna obiezione per cui l'attaccante Laudrup sarà il secondo straniero della Lazio.

Ieri la Lazio ha acquistato il centrocampista Limido dall'Avellino versando 800 milioni per [illegible] comproprietà. Lo stesso Avellino ha girato Centi al Como [illegible] cambio di Gobbo e 300 milioni mentre il Bologna ha venduto Benedetti al Perugia.

Pesce — La Juventus è vicina all'attaccante [illegible]nese. Per averlo probabilmente Boniperti «sacrificherà» Storgato [illegible] il Verona a sua volta cederà [illegible] alla Roma per avere Iorio che [illegible] rientra più nei programmi di Liedholm. Il Verona nei giorni scorsi ha rinnovato il contratto con lo [illegible] la Canon, che peraltro ha chiesto come garanzia il rinnovo dell'accordo con Direau.

[illegible] — Dopo avere brontolato a lungo, Altobelli è stato [illegible] dall'Inter, [illegible] fronte alla prospettiva di perdere, causa lo svincolo, anche l'attaccante, [illegible] gli ha offerto un contratto di un miliardo e 200 milioni [illegible] valido per tre anni, all'incirca 250 milioni netti all'anno. Probabilmente «Spillo» accetterà e rimarrà così nerazzurro... a vita.

Giorgio Gandolfi

Sempre incerta [illegible] destinazione

Falcao [illegible] al Verona o resta [illegible] Roma?

ROMA — *I rapporti fra la Roma e Colombo, procuratore di Falcao,* [illegible] *sembravano sul punto di ricomporsi, sono tornati di nuovo tesi. All'ottimismo dell'ex consigliere Pesquali, che* [illegible] *condotto una paziente opera di mediazione fino a far balenare un imminente incontro fra Viola e Colombo,* [illegible] *fatto riscontro il duro atteggiamento assunto dal legale brasiliano.*

«Sia chiaro [illegible] volta per tutte — *ha dichiarato Colombo con tono energico* — Paolo non vuole più giocare [illegible] Roma. [illegible] è un problema di soldi. La verità è che non esistono più le condizioni psicologiche e morali per la permanenza di Falcao [illegible] squadra giallorossa».

Il legale continua ad insistere affinché [illegible] *società* [illegible] *visto tratti direttamente lo scambio con altro giocatore di un club italiano, oppure conceda al suo assistito la possibilità di scegliersi liberamente* [illegible] *destinazione che più desidera. E' un atteggiamento che continua* [illegible] *alimentare i sospetti* [illegible] *Colombo tema di incontrare grossi ostacoli, tutt'ora annidati nel mistero, oscuri da Viola per eventuali trattative con altra società italiana.*

Tuttavia pare che il legale abbia allacciato ugualmente [illegible] *serio contatto con il Verona. Sarebbe stato questo il motivo del suo viaggio-lampo, che ha tentato di tenere nascosto, effettuato domenica pomeriggio sul Nord Italia. Colombo ha negato tutto. Ma è stato tradito da una telefonata di Fraccetti che non è sfuggita ai giornalisti presenti.*

Per il brasiliano la giornata è trascorsa fra convulsi contatti telefonici con Pasquali impegnato a ricucire una situazione che [illegible] *in un primo tempo generato un certo clima di distensione.*

Ma Pasquali, nella giornata in cui si è venduta praticamente la sua sola campana brasiliana, di netta chiusura, nell'avvelenato pomeriggio ha fatto sapere che quasi certamente si sarebbe risolto l'annunciato incontro fra Colombo e la Roma.

Al colloquio fissato per la tarda serata, è prevista [illegible] *presenza di un autorevole personaggio che molti hanno indicato nell'on. Andreotti. Ma considerate le vicende elettorali sfavorevoli al suo partito,* [illegible] *esigono impegni ben più importanti di natura politica, è probabile che l'esponente democristiano deleghi un'altra persona di sua fiducia. Durante la* [illegible] *si dovrebbe finalmente conoscere l'epilogo della vicenda.*

m. b.

E' arrivato [illegible] il brasiliano del Genoa: molti tifosi all'aeroporto, calca, ci sono stati anche due feriti

Eloi promette «impegno» e molti gol

Genova. Il brasiliano Eloi con la moglie al suo arrivo all'aeroporto

GENOVA — La pioggia e il ritardo di oltre un'ora del volo [illegible] Germania (dove [illegible] rivato [illegible] mattinata dal [illegible] non hanno fatto perdere l'entusiasmo agli [illegible] duemila [illegible] rossoblù, convenuti ieri pomeriggio all'aeroporto «Cristoforo Colombo» [illegible] per ilustrare il nuovo centrocampista che il Genoa ha acquistato dal Vasco [illegible] Gama, Francisco Chagas Eloia, [illegible] in arte calcistica. La resa all'arrivo al giocatore è stata enorme, della calca hanno fatto [illegible] spese un poliziotto, caduto a terra e un po' calpestato (cinque giorni di prognosi) e un fotografo.

I tifosi genoani [illegible] posizione» attorno all'aeroporto già a mezzogiorno, con largo anticipo sull'ora del previsto arrivo, e il loro numero è andato via via aumentando. Applausi e spiegamento di bandiere hanno salutato Eloi quando [illegible] dalla scaletta dell'aereo, dove lo aspettava il direttore sportivo Giorgio Vitali. Sbrigate le formalità di polizia e dogana, Eloi è stato portato in una saletta dell'aerostazione, dove [illegible] avuto il primo incontro [illegible] i giornalisti. «O Maestro» (con questo soprannome il giocatore è anche conosciuto in Brasile), vestito alla moda «casual», capelli [illegible] e biondi e baffi che lo fanno assomigliare vagamente a Schachner, aveva al fianco la moglie, Aparecida. Al collo, una vistosa sciarpa rossoblù.

«*Sono felicissimo* — ha detto — *di giocare in una squadra come il Genoa, nelle cui file mi dicono vi siano uomini che* [illegible] *un forte carattere e che combattono per tutta la partita. Proprio quello che fa per me. Io, infatti, sono* [illegible] *che si impegna per tutti i novanta minuti, e sono sicuro di non deludere, sotto questo aspetto, i miei nuovi tifosi*».

Eloi, che ha 28 anni, ha poi aggiunto che nella sua carriera ha segnato circa 400 gol, e che conta di aumentare questo bottino nelle file rossoblù. «*Con questo viaggio* — ha detto — *si è finalmente realizzato il mio sogno di arrivare al calcio italiano. Già dopo il Mundialito di due anni fa alcune società mi erano fatte la corte, ma allora dal Brasile non mi lasciarono andar via*».

«Chi [illegible] il migliore dei brasiliani nel prossimo campionato italiano?», gli è stato chiesto.

«*Penso Zico*», ha risposto [illegible] indecisione il [illegible] blù. E poi: «*Siamo tutti bravi, ma io spero di essere la grande sorpresa, come ha previsto Junior in* [illegible] *intervista*».

Questa mattina, smaltite le fatiche della lunga traversata, Eloi [illegible] sottoposto [illegible] rituali [illegible] mediche. Nel pomeriggio sarà ufficialmente presentato alla stampa nella [illegible] della società. Nei prossimi giorni, infine, i dirigenti del Genoa gli mostreranno alcuni appartamenti, nella zona di levante della città, perché [illegible] scegliere [illegible] sua nuova [illegible] genovese. Quindi il giocatore rientrerà [illegible] Brasile per un breve periodo [illegible] vacanza, [illegible] farà ritorno a Genova a metà luglio.

Intanto, in sede, i dirigenti [illegible] si sono incontrati [illegible] pomeriggio [illegible] i rappresentanti dell'Anderlecht, la società belga che aveva avanzato una buona offerta per Vandereycken. Le trattative si sono concluse in serata: il belga torna in patria, in cambio [illegible] 500 milioni il Genoa, che [illegible] dunque optato per Pe[illegible] L'Anderlecht ha rilevato [illegible] contratto, darà a Vandereycken [illegible] milioni annui.

Giorgio Bidone

Maradona show nella partita tra Real Madrid e Barcellona

BARCELLONA — Nella partita di andata della finale della Coppa della Lega professionisti, competizione con la quale si concluderà la stagione, il Real Madrid ha pareggiato a mal partito con il Barcellona (1 a 1, primo tempo 0 a 0). L'incontro, svoltosi alla presenza di circa [illegible] mila spettatori e che ha [illegible] luogo a un incasso dal controvalore di circa 900 milioni di lire, ha visto [illegible] prodigiosa prestazione di Diego Armando Maradona, autore, indirettamente o direttamente, [illegible] entrambe le reti blugranata, realizzate rispettivamente al 51' e al 57'. Il Real ha accorciato le distanze al 62' con Del Bosque e passeggiato al 69' con l'assalto in calcio di rigore.

Il madrileno «El Pais» ha definito l'incontro «Maradona show», ma anche i rimanenti giornali hanno esaltato in sommo grado la prestazione dell'argentino, giunta al suo primo grande trionfo a carattere nazionale [illegible] quando è in Spagna.

Per la partita di ritorno, in programma domani sera nel «Nou Camp» di Barcellona, è prevista un'affluenza di oltre 100 mila spettatori e un incasso non inferiore ad un miliardo di lire.

Il G. P. d'Europa a Brands Hatch

[illegible] — La [illegible] Internazionale sport automobilistici (Fisa) ha dato il suo benestare alla svolgimento di un secondo G. P. mondiale [illegible] in Inghilterra, [illegible] denominato Gran Premio d'Europa, si svolgerà a Brands Hatch il 25 settembre. Il normale G. P. d'Inghilterra si terrà a Silverstone il 16 luglio.

Presentati ufficialmente ieri a Genova il portiere azzurro e il terzino

Bordon e Galia per far grande la Sampdoria

[illegible]VA — *Ivano* [illegible] *e Roberto Galia, portiere e difensore che la Sampdoria ha acquistato, rispettivamente, dall'Inter e dal Como, sono giunti ieri mattina a Genova per le* [illegible] *mediche. L'«erede» di Zoff alla guida della nazionale si è detto soddisfatto del trasferimento* [illegible] *blucerchiato:* «Non [illegible] tratta nulla di un declassamento — *ha detto* —, la Sampdoria ha programmi ambiziosi. Il presidente Mantovani, che ho conosciuto la [illegible] sta costruendo una squadra molto competitiva». *Bordon è stato convinto dall'ex compagno di squadra Scanziani, da due stagioni a Genova, ad accettare l'offerta fattagli* [illegible] *Sampdoria dopo che* [illegible] *era svincolato dall'Inter.* «Sandro — *ha detto il portiere* — mi ha parlato in termini molto lusinghieri dell'ambiente sampdoriano. Da parte mia, mi impegno a dare il massimo perché [illegible] Sampdoria salga ai vertici del calcio italiano».

Quanto a Galia, che sta attualmente concludendo il servizio militare presso [illegible] *compagnie allieti di Bologna, si è detto felice di approdare alla serie B.* «La Sampdoria — *ha detto* [illegible] *conosco* — è la squadra ideale per un giovane che vuole mettersi in [illegible]za. In difesa, con Pellegrini e Vierchowod, si potranno fare grandi [illegible] Credo che daremo soddisfazioni ai nostri tifosi».

g. b.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 69 95
Via Roma 80 - Tel. 65 38 44
Via Maroncelli 37

Agenzie PIEMONTE e [illegible] D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 24 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 651
ARONA 28041 Viale [illegible] 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. (0141) 37 777
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50 832
[illegible] Corso Marconi 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Fel. 63 - Tel. (0161) 60.436 - 62.507 -

Agenzie [illegible]
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 60 - 58 58 33
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - [illegible] (0183) 27 33 71
[illegible]REMO 18036 Via Goltero 47 - Tel. (0184) 88.48.48
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 26 219 - 26 84 85

[illegible] di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 83 - [illegible] (0144) 2529
ALBA 12051 [illegible] Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 117
CASALE MONF. 15033 Via Corso d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 14 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' 12084 Via S. Agostino 19 - Tel. (0174) 40 278

PK
publikompass spa

Il motomondiale continua [redacted] ritmo serrato, però perde i suoi protagonisti

[redacted] salvo, [redacted] tornerà?

Il pilota italiano [redacted] ieri [redacted] fuori pericolo - Ancora in gara Lucchinelli, che però sta meditando [redacted] ritiro - Domenica si corre nuovamente sul circuito belga di Spa, con Roberts in piena rimonta su Spencer

Le notizie dall'Olanda sciolgono [redacted] ultimi dubbi relativi alla salute [redacted] Franco [redacted]. [redacted] campione del mondo non è più in pericolo di vita e si avvia alla guarigione che [redacted] sarà [redacted] breve e facile. Uncini ha ripreso [redacted] scenza non [redacted] [redacted] l'effetto dei [redacted] che gli [redacted] stati somministrati per permettere [redacted] respirazione forzata. [redacted] tornato gradualmente a uno [redacted] [redacted] coscienza ed ha pronunciato qualche parola.

Il dott. Borghi, specialista [redacted] rianimazione mi spiegava domenica che il risveglio non sarebbe stato troppo traumatico ed ha centrato in pieno la «descrizione» [redacted] ventiquattro ore di anticipo: *«Per il malato un [redacted] del genere [redacted] [redacted] un lungo sonno. Ti [redacted] [redacted] naturalmente e sei soltanto un po' stordito. Forse è [redacted] bene che in questi casi si finisca [redacted] [redacted] ricordare poco o nulla [redacted] delle [redacted] che hanno portato al trauma e [redacted] coma».* L'evento si è svolto puntualmente ieri e l'incidente ora si avvia a trovare [redacted] conclusione clinica non tragica.

Le riflessioni si spostano [redacted] piano umano e quello sportivo e non [redacted] può [redacted] di rilevare come [redacted] incidente di questo [redacted] [redacted] insinuare almeno [redacted] [redacted] sulla ripresa [redacted] carriera sportiva. Probabilmente a Franco Uncini [redacted] resteranno segni [redacted] questa brutta avventura. [redacted] quello che noi vediamo è soltanto l'aspetto fisico, non [redacted] [redacted] pilota tiene e [redacted] tiene più dentro. Le motivazioni che caricano [redacted] campione, le spinte al rischio che risultano incomprensibili per molti, quell'equilibrio interiore basato [redacted] quanto [redacted] inalmente potrebbe essere identificato come squilibrio in assoluto, esisteranno [redacted] [redacted] il momento di tornare in sella a una moto, su una pista di gara?

[redacted] ricordiamo che [redacted] Uncini [redacted] passato attraverso [redacted] tremenda esperienza, un travaglio meno traumatico ma non meno profondo sta [redacted] tempo sconvolgendo Marco Lucchinelli, l'altro nostro campione. Poche ore prima della [redacted] sabato, Marco ha ripetuto per l'ennesima volta [redacted] suo monologo d'autore: *«Non posso continuare in questo modo. Sono stato campione del mondo e adesso sono di [redacted] uno qualunque. [redacted] diverto [redacted] più a cantare che a guidare una moto. Non riesco a concentrarmi, non ho paura ma non riesco più ad andare fortissimo, non vivo più bene in questo mondo che pure è il mio mondo. Se trovassi un lavoro che mi garantisse [redacted] milioni al mese, pianterei lì tutto. I soldi che ho già guadagnato non li toccherei più e [redacted] per [redacted] e beneficio di Cristiano».* Sembra un discorso di rinuncia piena, salvo un ritorno di fiamma: *«L'unica soluzione sarebbe tornare [redacted] Gallina, ma lui non mi [redacted] e i giapponesi ancor [redacted] [redacted] allora basta, meglio piantar lì».* Di lì a un'oretta [redacted] rinunciava a proseguire la [redacted] dopo aver visto [redacted] terribile incidente a Uncini. Da quel momento [redacted] lo ha più [redacted] [redacted] scomparso dalla scena, è tornato in Italia a votare, lui che apparentemente è superficiale, e [redacted] [redacted] c'è [redacted] chissà dove, a meditare.

Tra pochi giorni si torna in pista a Spa con ranghi ulteriormente ridotti a dimostrazione [redacted] selettività [redacted] [redacted] sto sport che sconfina nella crudeltà. Abbiamo avuto molti morti, quattro dall'inizio di stagione, ed una riduzione di piloti ufficiali da undici a sei avvenuta in maniera traumatica. Ovviamente il circo vuole continuare lo spettacolo e la [redacted] probabilmente [redacted] vrà proseguire l'attività con il [redacted] gruppo italiano ingaggiando un pilota straniero. Né [redacted] [redacted] Reggiani, quest'ultimo infortunatosi gravemente [redacted] [redacted] [redacted] in apertura di stagione, sono in grado di correre e il modello nuovo arrivato a metà stagione deve [redacted] [redacted] e migliorato: ci sarà forse Barry Sheene a rientrare fra [redacted] «ufficiali», oppure [redacted] meno noto Sergio Pellandini, svizzero ticinese [redacted] ventisei anni, molto vicino [redacted] motociclismo nostrano.

Honda e Yamaha hanno in programma la loro lotta privata che ha per punto d'arrivo il titolo mondiale; e non sono [redacted] [redacted] Roberts e Spencer i [redacted] protagonisti, ma [redacted] è aggiunto anche Katayama nella spartizione [redacted] punte [redacted] alti, quelli che contano. Eppure, due contro uno, i piloti [redacted] Honda [redacted] ce l'hanno fatta contro Roberts, la cui furia [redacted] ben [redacted] secon[redacted] [redacted] moto sembra [redacted] ad avere la meglio. E' per lo meno inconsueto dare come favoriti i secondi in classifica, [redacted] la sensazione generalizzata è che la [redacted] non [redacted] più molto [redacted] sprecare e che Spencer [redacted] per [redacted] arrivato [redacted] riserve [redacted] ad energie [redacted] e psichiche.

Giorgio Viglino

Hu Na ritorna a giocare

Erie (Pennsylvania). Hu Na, tennista cinese, [redacted] in una conferenza stampa, alla presenza di Bob Huang, allenatore e interprete, il suo ritorno alle gare. Si impegnerà a Erie nel suo primo torneo dallo scorso luglio, quando, lasciata la Cina, ha chiesto asilo politico agli Stati Uniti, dando luogo a una parziale rottura dei rapporti sportivi fra i due Paesi

«Azzurra», [redacted] positivo quarto posto [redacted]

Soddisfazione dello skipper italiano Cino Ricci al termine della prima serie di regate

Newport. Quattro membri dell'Azzurra: Corielle, Devoto, Zamorani e il timoniere Pelaschier

[redacted] — *Con l'«Azzurra» in quarta posizione nella classifica provvisoria, si è conclusa domenica sera, ieri mattina in Italia, la prima serie delle regate della «America's Cup», la più prestigiosa competizione di vela del mondo. Il bilancio dello scafo italiano è positivo,* [redacted] *ha dichiarato* [redacted] *Alberini, presidente* [redacted] *consorzio degli* [redacted] [redacted] [redacted] *ventario* [redacted] [redacted] *più* [redacted] *seconda* [redacted] *delle gare,* [redacted] *il 14 luglio prossimo. L'«Azzurra» non è infatti inferiore allo scafo terzo in classifica, il «Victory 83» inglese, sebbene questo vanti 3 punti di vantaggio su di* [redacted]

I gironi [redacted] *complessivamente tre, e le prime* [redacted] *classificate* [redacted] *ciascuno* [redacted] *disputeranno le semifinali di agosto. La vincitrice avrà l'onore di affrontare gli Stati Uniti, che detengono la Coppa* [redacted] *ben* [redacted] *anni, nella finale vera e propria. Gli scafi americani* [redacted] *in gara sono tre, e le loro eliminatorie si svolgono separatamente da quelle degli altri concorrenti.*

Lo skipper dell'«Azzurra», Cino Ricci, ha manifestato tutta la soddisfazione dell'equipaggio ital[redacted] *al* [redacted] [redacted] *giornata di domenica, quando il nostro scafo ha sconfitto prima la «Canada I», e poi la «Advance» australiana.* «Se avessimo avuto la stessa concentrazione e lo stesso coordinamento di oggi — ha [redacted] [redacted] — ci troveremmo più [redacted] in classifica. C'è stato, a metà di questa serie, un periodo [redacted] offuscamento in noi: abbiamo subito qualche battuta d'arresto».

Dopo un attimo di pausa, [redacted] *skipper ha aggiunto:* «Dobbiamo però [redacted] che in almeno [redacted] [redacted] la sfortuna ci ha perseguitato». *Ricci ha messo in rilievo come l'equipaggio italiano, privo di esperienza, sia venuto completando la propria* [redacted] *zione nel corso* [redacted] *regate stesse e ha espresso la speranza che il secondo girone* [redacted] [redacted] *da* «più completo, e quindi in una posizione migliore per imporsi alla maggior parte degli avversari».

Cavallerescamente, Lino Ricci [redacted] *indicato nei* [redacted] *scafi australiani, l'«Australia II» e il «Challenge 12» i competitori più forti,* [redacted] *quali difficilmente l'«Azzurra» riuscirebbe a imporsi. A suo parere, entrambi questi scafi sono in grado di mettere in serio pericolo i detentori americani della Coppa.*

Nelle gare di domenica, l'«Azzurra» ha affrontato prima [redacted] [redacted] *I» e poi l'«Advance». Nella regata della* [redacted] *mattina (la sera inoltrata in Italia) lo scafo* [redacted] *si è* [redacted] *a tre* [redacted] *punto* [redacted] *vantaggio, ma con una magnifica manovra è riuscito a recuperare il terreno perduto e a* [redacted] *l'imbarcazione canadese, tagliando il traguardo* [redacted] *1'42" di anticipo. Nella seconda gara l'«Azzurra», partita magnificamente, ha progressivamente* [redacted] *tato il vantaggio sull'«Advance», concludendo con un distacco nettissimo, 3'21".*

[redacted] classifica

Al [redacted] **della** [redacted] **serie, la** [redacted] **dell'«America's Cup» è la seguente: 1. «Australia II», 11 punti; 2. «Challenge 12», 10 punti; 3. «Victory 83», 8 punti; 4. «Azzurra», 5 punti; 5. «Canada I» e «Francia III», 4 punti ciascuna; 7. «Advance», 0 punti.**

LA [redacted]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo [redacted]
Giovanni Trovati

[redacted] LA[redacted]A S.p.A.
[redacted] [redacted] Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrara (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Pergolotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

[redacted] 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.

[redacted] Tribunale di Torino n. 39

CERTIFICATO N. 368 DEL 23-12-1981

Curren ha eliminato il tennista che vinse [redacted] [redacted] fa

Gran sorpresa [redacted] Wimbledon fuori il campione Connors

LONDRA — *Wimbledon perde il suo «re». Jimmy Con*[redacted] *eliminato negli «ottavi» dal sudafricano Kevin Curren, che dopo la finale persa a* [redacted] [redacted] [redacted] *nella «Cuore Cup» aveva rinunciato ai tornei su terra per prepararsi al meglio proprio per l'erba londinese.*

Nella [redacted] *prestigiosa carriera, Connors solo nel 1976 contro Tanner era già stato eliminato negli «ottavi».*

La partita giocata sul campo n. 2 per l'incompetenza degli organizzatori inglesi ha avuto solo quattromila spettatori, mentre sarebbe [redacted] *stato il massimo di pubblico per la bellezza del gioco e l'agonismo profuso* [redacted] [redacted] *protagonisti. Curren è arrivato al successo soprattutto grazie* [redacted] [redacted] *efficacissimo servizio frutto di un movimento fluidissimo e velocissimo che rende imprendibile la pallina sottoposta ai dovuti tagli per farla schizzare via sull'erba.*

Contro un giocatore come Connors, fortissimo proprio nella risposta, Curren ha tota[redacted] *nei quattro set ben 33 «aces».*

[redacted] *ha lottato con il coraggio* [redacted] *lo ha sempre contraddistinto, ma non è bastato. Sul piano del gioco i due si sono equivalsi,* [redacted] *testi*[redacted] *l'andamento dell'incontro risolto da due tie-break e da due soli break subiti dall'americano,* [redacted] *la differenza l'ha fatta il servizio: da una parte* [redacted] *micidiale, dall'altra* [redacted] *livelli di normale rendimento.*

Anche McEnroe ha dovuto lottare duramente ma alla fine [redacted] *ha p*[redacted] *su Soenion in tre soli set, anche se nel secondo e* [redacted] *terzo, entrambi risolti* [redacted] *tie-break, il rivale* [redacted] *avuto un set-point.*

Negli [redacted] *incontri Mayotte e Sandy Mayer hanno interrotto* [redacted] *serie positive* [redacted] *McCurdy e Leach, giocatori provenienti dalle qualificazioni, mentre* [redacted] *ha infranto* [redacted] *bella avventura di Odizor.*

c. f.

Singolare maschile (ottavi): Curren-Connors 6-3, 6-7, 6-3, 7-6; Mayotte-McCurdy 6-4, 6-2, 6-4; Lewis-Odizor 6-1, 6-3, 6-3; Purcell-Gottfried 6-4, 6-3, 6-3, 6-2; Tanner-Van't Hof 6-2, 6-3, 6-3; Lendl-Cash 6-4, 7-6, 6-3; [redacted] Mayer-Leach 6-1, 7-6, 6-1; McEnroe-Scanlon 7-5, 7-6, 7-6.

Singolare femminile (ottavi): Navratilova-Kohde 6-1, [redacted] Mandlikova 6-7, 6-4, 6-4; Vermaak-Ruzici [redacted] 6-2; Potter-Bhonder 7-6, 6-4; King-Turnbull 7-5, 6-3; Jordan-Hinaldi 6-3, 6-4.

Senza altri record la chiusura dell'incontro Usa-Ddr

Foster più forte del vento

L'ostacolista statunitense ha vinto i 110 in un ottimo [redacted]

LOS ANGELES — Tutto [redacted] logica al termine dell'incontro [redacted] Usa e Ddr: [redacted] statunitensi [redacted] sono infatti imposti in campo maschile [redacted], le tedesche tra le donne (97-57). I [redacted] [redacted] seconda giornata, tuttavia, non sono stati particolarmente significativi, specie quelli delle corse [redacted] [redacted] un forte vento contrario [redacted] [redacted] linea d'arrivo.

Il risultato [redacted] più apprezzabile, [redacted] le condizioni atmosferiche, è [redacted] maturato [redacted] 110 [redacted] [redacted] Greg [redacted] vincitore in [redacted] davanti a Munkelt (13"54). [redacted] anche [redacted] [redacted] del di[redacted] con i quattro protagonisti racchiusi in meno di [redacted] centro: si è imposto Powell (66,58) davanti a Warnemuende [redacted], Schult (66,00) e Plucknett (65,64).

Questi i vincitori delle altre gare. Uomini, 200: Myricks 20"39; 800: Wagenknecht 1'46"06; 5000: Kunze 13'35"47; alto: Stones 2,30; lungo: Grimes 8,04; martello: Haber 79,02; [redacted] 3'02"46; marcia km 20: Gauder 1h28'16"; donne, 200: Woeckel [redacted] [redacted] Schroeder 1'58"83; 3000: Burns 8'57"46; 100 hs: Knabe 12"74; peso: Slu[redacted]nek 21,81; 4x400: Ddr 3'24"89.

A margine dell'incontro si sono disputate altre gare, una delle quali — sul 20 [redacted] [redacted] marcia — è stata [redacted] [redacted] Maurizio Damilano.

Ben 44 azzurri all'Universiade

[redacted] — Quarantaquattro atleti (37 uomini e 7 donne) rappresenteranno l'Italia nell'Universiade di Edmonton. In pratica [redacted] tratta della Nazionale eccezion fatta per qualche «anziano» (Mennea, Simeoni, Urlando).

I principali convocati sono: Grazioli [redacted] [redacted] (800), Patrignani [redacted] Rastello (maratona), Tamberi (alto) [redacted] (lungo), Martino e Bucci (disco), [redacted] (giavellotto), M. [redacted] (marcia) tra [redacted] uomini e [redacted] (100-200), Dorio (1500), [redacted] (400hs) e Quintavalla (giavellotto) tra le donne.

In Nuova Zelanda

Rally: Mouton guida su Roehrl

AUCKLAND — **La «Audi Quattro» [redacted] Michèle Mouton, la sola delle vetture tedesche ufficiali ancora in gara (quella di Blomqvist è stata definitivamente squalificata, quella di Mikkola ha «rotto»), co[redacted] [redacted] classifica del Rally [redacted] [redacted] Zelanda, sesta prova mondiale con quasi cinque minuti di vantaggio sulla «Lancia» di Roehrl, dopo la conclusione [redacted] seconda tappa.**

Resta da correre la terza e ultima tappa. [redacted] chilometri notturni con 13 prove speciali (per oltre 400 [redacted] complessivi).

NOTIZIE FLASH

• **Totip** n. [redacted] Colonna vincente: 2X; 1,2; 1,1; X,2; 1,2; X,X. Le quote: ai 51 «12» vanno L. 6.298.000; ai 1336 «11» vanno L. 234.000; ai 17736 «10» vanno L. 22.000.

• **Sture Petersen**, uno dei quattro fratelli svedesi che conquistarono il titolo mondiale a squadre nel '67, '68, '69, [redacted] morto a Stoccolma. Aveva 40 anni.

• **Il canadese Primrose** ha vinto il titolo mondiale individuale di tiro al piattello fossa con 198 su 200. Al secondo posto lo statunitense Carlisle ed al terzo il sovietico Asanov, entrambi con 197. Degli italiani Conti è 18° con 178, Carneroli 20° (177).

• **Mauro Fortunato** (altoatesino, 3.04, classe '36) è stato ingaggiato dall'Hockey Fabriano. Giocava nel Rosato.

Coppa di hockey in campo neutro

VERCELLI — [redacted] Federazione hockeistica [redacted] deciso di far disputare in [redacted] [redacted] gara la finale [redacted] Coppa Italia [redacted] il [redacted] Anna di Vercelli, [redacted] campione d'Italia, e il [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] commissario [redacted] [redacted] nazionale [redacted]attista Massari. Si giocherà il 9 luglio, sul neutro di Reggio [redacted], con inizio alle 21,30, anziché con il sistema della doppia gara di andata e ritorno.

Maglificio Anna Vercelli e Giovinazzo si [redacted] pure per la finale [redacted] Coppa Cers (la Uefa dell'hockey a rotelle) il 2 ed il 16 luglio, prima a Vercelli, quindi in Puglia.

Stato civile di Torino

24 GIUGNO 1983

NATI — Testa Rebecca; Barattero Enzo; Pallotti Terenzio.

25 GIUGNO 1983

NATI — Reynaldo Ferrario; Barbero Erica; Guidetti Alberto; Sey Emanuela; Bilotti Valentina; Gavello Paolo; Abbona Stefania; Ugazzi Cesare; Guazzoni Marco; Zanoletti Consiglia.

MORTI — Rosso Jacopo, di anni [redacted] nato a Livello, [redacted] abitante in v. Borgaro 87; Mercadante Guido, a 83, Lucca; [redacted] v. Camandona 77; Ramandino Maria, casalinga, a 87, Valparo, pens., v. Vela 46; Castelli Cristina in D'Accurso, a 83, Vinadio, pens., v. Cuneo 30; Galvola Giovanna ved. Bianco, a 75, Gassino; [redacted] c. Pizzo 30; Cestelli Teresa ved. Ghiarra, a 77; Bellone Rosina, pens., v. Valperga 106; Chiesi Francesca ved. Bianco, a 90; Ronzacca, pens., c. Lombardia 115; Basso Giacomo, a 89, Roccaverano, pens., v. Crescentino 20; Cavallo Giovanni, a 70, Caraglio, pens., v. Carale 10; Gallo Maria, a 81, Roma, pens., c. D. Acciaio 36 C; Di Paolo Domenico, a 43, S. Severo, pens., v. Valeriana 15; Lobello Elvira ved. Papa, a 90, Bari, pens., str. D'Harbour 6; Romanello Giovanni, Genova, a 46, Asti, pens., v. Genova 60.

Deceduti in ospedale: Peradio Anna, a 78, Torino, pens.; Perisinot Antonio, a 66, S. Pietro di Cadore, pens.; Costantino Francesca ved. Pavone, a 87, Reggio Calabria, pens.; Caruseri Davide, gg. 3, Torino, infante; Fiero Rosa ved. Tromboni, a 66, Orta Nova [redacted] la, a 90, Pontone, pens.; Pellegrino Angela, a 73, Montevarchi, pens.; Soffrino Sergio, a 58, Torino, meccanico; Bocchio Lucia in Manzon, a 56, Donosa, pens.; Mecelli Giuseppe, a 73, Mezzo, pens.; Gusmaroli Augusta, a 93, Serravalle, pens.; Mazzi Antonio, a 66, Carignano, pens.; Gironi Maria ved. Schiavoletti, a 87, Torino, pens.; Arleggio Lucia, a 74, Gassino, pens.; Di Martino ved. Gianotti, a 37, Pavarra; Bertini Giovanni in Lombardi Donato, a 59, Corte Porticara, pens.; Del Giudice Federico, gg. 4, Torino, infante; Pignat Giovanni, a 57, Rubach, operaio; Zanaga Irma, a 60, Corsalaga, pens.; Tremaglini Enrico, a 94, La Spezia, pens.

Nati 13 - Morti 32

(Segue da pagina 23)

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino profondamente colpito per la tragica scomparsa del
dott. Bruno Caccia
procuratore della Repubblica
partecipa al dolore della famiglia ed è vicino alla magistratura torinese.
— Torino, 27 giugno 1983

Commossi partecipano: Gianni Giovanna, Sergio De Francesco, Carlo Giuseppina, Francesca Modena.

Partecipano al dolore di Papà Renato e Clara Gaidano:
Filippo Battezza
Ottavio Bortoglio
Luigi Prato
Franco Sogno
...

Il Presidente della Corte d'Appello, i Magistrati, Funzionari e Personale tutto, profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del
dott. Bruno Caccia
Procuratore della Repubblica di Torino
— Torino, 27 giugno 1983

Lelio Canavese

Marina Falco ved. Castelli ved. Onnis

Pierina Bollo in Accornero

Giuseppe Gramo
Anziano FIAT

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Coriippo
anni 73

Leo Marino Baratella

[redacted] Fassio

Pietro Fassio

Olga Alteri Sogno

Edgardo Folegatti

Antonio Lanza

Ing. Antonio Pellegrini

Natale Bongiovanni

Milva Dardanelli in [redacted]

Armando Piana

Lina Anselmetti

geom. Ettore Guarena

Luigi Narducci

[redacted] Più ved. [redacted]

[redacted] Benzi ved. Faccio

avv. Ernesto Garino

Giovanni Stella

Corina Fava ved. Porta

[redacted]lo Bertot

grand'uff. Tullio Brustia

Ernesto de' Ghislanzoni

Angela Allocco ved. Gribaudo

rag. Secondino Magrassi

gr. uff. Aurelio Romanazzi

Maria Pia Manigrasso [redacted] Ritella

Andrea Boscione

[redacted]

Jo Cohen

cav. Elia Pellissier

Teralfa Burdese

Pasquale Bertolino e Mamma

Andrija Prija

Guido Gangone

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [redacted]NI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
[redacted] VITTORIO EMANUELE II, 167 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.882

Per la [redacted] su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 65 65
Via Roma 80 - Tel. 65.55.44
Via Marenco 32
publikompass spa

ECONOMICI

45 Ville, app., ceccine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTO direttamente tra Torino-Pinerolo grossa casa villa casetta con terreno. Telefonare 011 567.775 ufficio.
BOLLARO d'Alpi casetta rustica 2 piani 6 camere cantina legnaia parità comunale piccolo orto vendo L. 22 milioni 800 mila. Telefonare 0141 55.575.
ALASSIO. Deposito/i impresa vende alloggi terzo autonomo, ottima posizione a partire da 45 milioni. Telefonare 0182 90.680
ALBENGA alloggi stupendi nuova costruzione sul mare e nel verde. Facilitazioni di pagamento. Tel. 0182 53.585.
ALMESE Borgata Malcrotti 3° posizione panoramica vendesi villetta libera distinzioni di pagamento Sarra 956.7293.

ALTA VALLE SUSA
Impresa prenota
CHALETS UNIFAMILIARI
in solida muratura tradizionale e tetto in pietra.
Posizioni splendide e soleggiatissime.
TEL. 011 502.110

BARDONECCHIA centralissimo vendo appartamento libero 100 mq circa con arredamento. Tel. per informazioni e visite 328.288.
BORGHETTO S. Spirito monolocale con cucinino tinello e veranda vendo arredato lire 380.443.
BOSCONERO privato vendesi villa tutti i comforts Tel. 39 34 87 - 35.79.31.
CALABRIA, a Scalea imprenditore vende direttamente appartamenti sul mare. Per informazioni telefonare 011 567.018 - 0965 200 44.
CALABRIA Jonica vicini Trebisacce spiaggia con piscina arredo panoramici agosto 1983 L. 18 milioni dilazionabili oltre 10 milioni mutuo Tel. 011 761.591 02 790.375.
CALUSO centro casa libera 6 vani cucina balconi lavanderia box affare L. 73 milioni dilazionabili. Tel. 537.409
CANAVESE casetta rimessa a nuovo 2 camere cucina tinello piccolo orto box tenuta attare L. 37 milioni Tel. 756.865.
CANTALUPA vendo casa ristrutturata 3 camere servizi garage Tel. 0121 71.873.
CAP d'All Montecarlo costruttore vende nuova villa singola con giardino in prestigiosa costruzione. Tel. 011 530.085.
CASA libera Romano Canavese 35 km Torino 3 camere ragioni giardino garage L. 32 milioni dilazionabili Tel 361.202.

CASAMERCATO A 011 850 3800 cerca per propria clientela rustici, casette campagna, ville in ogni zona. Pagamenti contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 2 850.38.05 vende rustici, cascine, casette, ville, campagna monferrina, mare Vasto scelta, mutui.
CASCINA (zona Langhe) splendida posizione terreno 57 mila mq coltivato a noccioleto prato vigna. Chiavi immediate L. 95 milioni. Tel 380.231 Quell.
CASCINETTA 40 km Torino centro lavorato 6 vere stalle fienile terreno mq 14.000 L. 50 milioni. Tel 011 974.420.
CASTIGLIONE casa indipendente 6 vani su 2 piani 3 servizi garage giardino vari alberi frutta. Esenti. tel. 512 019.
CHIOMONTE in casetta 4 camere bagno giardino ottima posizione L. 35 milioni Tel 380 231 Quell.
CIRIE' vendiamo appartamenti varie metrature tetto autonomo box mutui personalizzati. Casa-Nova 920.9709.
CIRIE' (vicinanze) cascina 3 camere cucina servizi box giardinetto L. 40 milioni. Tel. 380.231 Quell.
COCCONATO località San Grato bella casa rurale indipendente su 3 lati 2 box 2 cantine 2 cucine 2 servizi 4 camere 2 giardinetto terreno pianeggiante adatta anche per due famiglie L. 82 milioni mila vendo. Telefonare 0141 55 675.

COURMAYEUR
La Chalet du Glacier appartamenti panoramici ad un passo da ville nuova costruzione: soggiorno 1-2-3 camere. Cabinet Tarino 011 5787.

CUNEO Madonna vendiamo villa angolo con giardino a L. 85 milioni, 5 milioni prenotazione. Tel. 541.225 - 543.554.
FINALE Ligure Canale Alta Due vendo ville e alloggi ristrutturazioni vista mare facilitazioni pagamento. Telefonare 0163 825 20 - 0125 488.87
GARETTI Saviano 0184 880 111 zona residenziale nobile Portobello ingresso soggiorno-letto cucinino bagno terreno posto auto 6° milioni 500 mila.
GARETTI Saviano 0184 880.111 Arnaga di Cipressa (im) 100 metri mare vista sulla 4 residenziale con piscina ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzo piscina posto auto 73 milioni.
GRIMALDI Costa Rainera nuova vista mare camere tinello cucina bagno balcone L. 48 milioni Tel 0183 273.211.
GRIMALDI vicinanze 300 mt mare ristrutturato: salone 2 camere cucina abitabile L. 60 milioni Tel. 0183 273.211.
GRIMALDI Inviera al Torre Saracena bivani 70 mt mare terrazzo/giorno da L. 53 milioni pronta. Tel. 0183 273.211.
GRIMALDI S. Lorenzo al Mare splendidi appartamenti appena ultimati giardino privato ottima abitabile da L. 21 milioni 500 mila. Tel. 0183 273.211.
IMPRESA Giordano vende alloggi mansarde-villette. Richiede ottima posizione mutuo fondiario Tel. 01 F1 F8.225.
IPI Valle d'Aosta - Cervinia Cielo Alto vendiamo appartamenti ammobiliati arredato. ingresso, soggiorno, angolo cottura, 1 camera, doppi servizi, balconi, posti auto coperti. L. 136 milioni Tel. 011.382 - Aosta 0165 43 741.
LA Maddalena vendonsi panoramicissimi mono-bilocali pronti, mutuo quando anno Telefonare 02 705 206
LIMONE imprese vendo monolocali sulla pista del Sole, L. 40 milioni Tel 0171 680.155 ufficio, 787.106
LOANO
vendesi villa uni-bifamiliare in zona residenziale, vista mare, di 300 mq su 2 piani, giardino, garages, possibilità mutuo. Tel. 019 671.961/2.

MAZZE' vendo casetta di campagna 4 vani con scala interna cortile bagno e terreni con piccolo giardino. Telefonare 0124 33.370 Vera occasione amatore ed indipendente
MAZZE' vendo monolocale con camera e soffitto ad arco giardino L. 18 milioni Tel. 0124 35.370.
OCCIMIANO ampio casolare adatto 2 famiglie otre Chiusano campeggi con acquedotto. Tel. 0124 312.06 ore pasti
PINEROLO impresa vende in palazzina nuovissimi alloggi varie metrature da L. 800 mila al mq. mutuo. Tel. 0121 77.222.
PINEROLO (Motturino) casetta indipendente finalmente rifinita salone camera cucina lavanderia box giardino 800 mq L. 72 milioni. Tel. 380 231 Quell.
PORTO Maurizio (Im) costruttore vende sui mare alloggi 1+2-3 camere terrazzo servizi posti auto. Tel. 011 630.085.
PRAGELATO in villa pluriennale ristrutturata soggiorno cucina due camere bagno box giardino Gabetti Pinerolo vende. Tel 0121 22.857.
PRIVATO vende bellissima villa con parco 35 km Torino. Tel. ore negozio al 011 630.108.
PUGLIA presso Lecce borgo masseria appartamento da ristrutturare in villa a schiera da 17 milioni più mutuo. Tel 761.891.
REANO vicinissima notevolissima 4 vani grande mansarda garage giardino L. 165 milioni Gennaio Rivoli 953.2133.
RIMINI zona mare tappa antico arredato soggiorno cucinotta camera bagno terrazzo vista mare. Gabetti 5767
ROSTA vendesi villa specialmente mobiliata. Terrazzena 921 1995 - 906 873
RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati, mutuo. Cappuccio 650 3605.
RUSTICI uni-bifamiliari oltre 70 mq proposte cosmo agliarie e zone comprese Torino. Esim 0141 364.078.
S. LORENZO Mare Riviera dei Fiori a pochi minuti dal mare terreno posto vista mare in costruzione ampi locali stanza casa giardino posto auto da 34 milioni 500 mila contanti più 15 milioni mutuo ripartiti pagamento consegna primavera 1984. Gabetti Sanremo 0184 880 111.
S. STEFANO vendo due camere servizi posto macchina riscaldamento autonomo a 70 mt dal mare Tel 011 638.372.
SALICE d'Uzia privato vende vecchio impianto camera soggiorno cucina bagno ingresso Tel 0141 545.715 ore ufficio.
SANREMO centro vendo 2 locali servizi L. 31 mensili volendo affitto mensile L. 55 milioni Tel 0184 82 455.
SANREMO imprima vendo direttamente mono-bilocali terrazzo pluriennale vista mare Gabetti Sanremo 0184 880 111.
SANREMO zona mare tappa antico arredato soggiorno cucinotta camera bagno terrazzo vista mare. Gabetti 5767
SANREMO in parco residenziale locali ingressi indipendenti vendo appartamenti ultimati con giardinetto Tel 011 660 9042.
SARDEGNA appartamenti sul mare in grosso insediamento giardino 18 800 000 disponibili vendesi. Prima consegna. Tel. 906 313 212.
SARDEGNA fronte Porto Rotondo vista su Capocaccia a circa Portisco vende bilocali con angolo cottura arredati a partire da L. 32 milioni. Tel. 011 587.018.
SUSA (vicinanze) casetta ristrutturata indipendente 4 km ampia camere cucina bagno cantina terrazzo panoramico L. 32 milioni. Tel. 380.231 Quell.
TORRE Pellice centro casetta due locali libera ristrutturata vendesi Tel. 0121 22.851 - 77.446.

SICILIA
LE [redacted]
in elegante chiusura residenze villa ultimi alloggi nuovi in villini isolati con splendida vista su Taormina: soleggiata con angolo cottura, camera letto, servizi, disimpegni (da 40 a 70 mq), terrazzi e giardini privati. Possibilità di acquisto anche per soli sei mesi all'anno. Prezzi a partire
DA L. 31.450.000
compreso mutuo e rifiniture. E' una lottizzazione Goldenhour venduta in Piemonte da investimmobili.
Telefonare 011 831.468 - 813.448
(weekend omaggio agli acquirenti)

TAORMINA
VILLETTE INDIPENDENTI
a Sant'Alessio Siculo (a 4 chilometri da Taormina center) sono in vendita splendide panoramiche villette mono-bifamiliari [redacted] giardini di proprietà. Complesso turistico «Sant'Alessio Village»: piscina, tennis, ristoranti, centro assistenza e commerciale, self-service, supermercato, ecc.
PREZZI DA L. 46.000.000
Informazioni a Torino:
Tounet Division
telefono 011 540.218 - 810 414

ULZIO a 300 mt dalla stazione vendo appartamento signorile con box privato ottima posizione Tel. 364.461 - 502.087.
UTP 547 828 vende a 30 km da Torino Viale Lauro, Sport e Canalese casette e ruscelli per weekend ottimi prezzi.
VIII Chisone Usseaux blocco con servizi posto auto da L. 28 milioni Gabetti Pinerolo vendita Tel. 0121 22.851.
VAL Susa nuove in vasto Age (località Giaveno) camere singole ...Nino L. 29 milioni e 12 milioni mutuo Tel. 363.445.
VALLE d'Aosta La Magdeleine a vicinissima impianti vendiamo alloggi varie dimensioni da L. 65 milioni. Tel. 0183 34.553.
VALLE d'Aosta La Thuile panoramica villa di 2 appartamenti 8 vani 3 servizi garage terreno ca 3000 mq Casa-Nova 920.9709.
VENDESI in San Michele Mondovì centro casa anche palazzina Telefonare 011 909.1633.
VERNANTE sul piano centro [redacted] uni bifamiliare subito abitabile recintato con giardino box. Gabetti 011 57167.
VILLA bifamiliare Castelnuovo Nigione recente 720 mq per piano oltre piano mansardato giardinetto garage ottimo L. 138 milioni Tel. 532.478.
VILLE Fiano Remonta Mandria bi-trifamiliari 800 mq abitabili 1300-2000 mq terreno Telefonare 0173 417.424.
VILLETTA uni-bifamiliare presso Castelnuovo Don Bosco in stupenda posizione panoramica composta da 4000 mq di terreno recintato a frutteto e vigna vendesi Tel. 782.583 ore 18-20.

14% FISSO
finanziamento totale per acquisto semi-bifamiliari [redacted] Alpignano e Pianezza Novaro, 90 [redacted] da Torino, 22 impianti di riscaldamento autonomi. Telefonare 011 818.888, via Confienza 8 - Torigia.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Borghetto alloggio ammobiliato vista mare ultimo piano ottima posizione mese luglio settembre Tel. 011 383.284.
ARMENZO Riviera semindipendente appartamento arredato mare 5&6 Posti-Letto. Telefonare 0564 62.455.

AFFITTANSI alloggi Torino Volpiano S. Benigno. Telefonare 305.3181 - 833.877.
AFFITTO condizionati appartamenti luglio agosto stagione nuova giardino Chiambretta Farigliano. Tel. 0121 21.700.
ALBISOLA Mare vicino 3 camere confort semindipendente 2° casa. Tel [redacted] 816.561 festivi 019 40.251 pasti.
ANDORA affittasi alloggio 4-5 posti letto luogo agreste Telefonare 324.407 Torino.
ARMA di Taggia Riviera Ponente appartamenti arredati massimo comfort in residenza tennis-mare giardino parcheggio eleganza tranquillità 300 mt dal mare. Disponibile in tempo le vostre vacanze agenti specializzati interpellasi. Telefonare 011 531.758 - 0184 430.08.
CALABRIA zona Capo Vaticano alloggio nuovo con 3 posti letto affitto mese luglio e settembre Tel. 011 787.437.
DIANO sul mare affitto alloggio 3 posti letto settembre da 18/7 per 2-3 settimane. Tel. 500.828 ore 13-19.
FRONTIERA Costa Azzurra affitto confortevole monolocale quattro posti letto al posto auto, Tel. 011 780.749.
LUGLIO Borgoreve affitto 4 posti monolocale L. 420 mila. Settembre L. 480 mila. Estimbrio 0182 970.348.
PIETRA Ligure (Borgo Verezzi) 50 mt mare ristrutturata Charlie piscina affittasi settimanali. Tel. 019 812.296/7.

AFFITTO alloggi estivi Torino Volpiano S. Benigno. Telefonare 305.3181 - 833.877.
AFFITTO condizionati appartamenti luglio agosto stagione nuova giardino Chiambretta Farigliano. Tel. 0121 21.700.
ALBISOLA Mare vicino 3 camere confort semindipendente 2° casa. Tel [redacted] 816.561 festivi 019 40.251 pasti.
ANDORA affittasi alloggio 4-5 posti letto luogo agreste Telefonare 324.407 Torino.
ARMA di Taggia Riviera Ponente appartamenti arredati massimo comfort in residenza tennis-mare giardino parcheggio eleganza tranquillità 300 mt dal mare. Disponibile in tempo le vostre vacanze agenti specializzati interpellasi. Telefonare 011 531.758 - 0184 430.08.
CALABRIA zona Capo Vaticano alloggio nuovo con 3 posti letto affitto mese luglio e settembre Tel. 011 787.437.
DIANO sul mare affitto alloggio 3 posti letto settembre da 18/7 per 2-3 settimane. Tel. 500.828 ore 13-19.
FRONTIERA Costa Azzurra affitto confortevole monolocale quattro posti letto al posto auto, Tel. 011 780.749.
LUGLIO Borgoreve affitto 4 posti monolocale L. 420 mila. Settembre L. 480 mila. Estimbrio 0182 970.348.
PIETRA Ligure (Borgo Verezzi) 50 mt mare ristrutturata Charlie piscina affittasi settimanali. Tel. 019 812.296/7.

PRACLATO affittiamo stagione estiva 3-4-5 posti letto bagno box soleggiatissimi. Orsa Turismo s.a.s. telefoni 011 631.027 - 540.720
RIVOLI Cascinetta affittasi appartamento arredato lussuoso palazzo salone soggiorno pranzo due camere due bagni cucina bagno e vasi servizio garage. Rolfare, piazza Velasca 4 - Milano.
RIVIERA Adriatica [redacted] Ivglio [redacted] appartamenti 3-6 posti letto. Tel. 543.779.
S. STEFANO [redacted] 8 km da Sanremo affittasi appartamento arredati 4-6-8 posti letto. Tel. 011 518.817.
SANREMO ottimo luglio agosto settembre alloggio indipendente 6 posti letto. Tel. 0184 667.469.
SANREMO affittasi stagione immobili centralissimi da 2-8 posti letto confort. Telefonare 0184 70 701 ore pasti.
BARCELONA affittiamo dintorni Orsa appartamenti villette sul mare arredati. Possibilità luglio/ag Tel. 595 234.
VENTIMIGLIA regione Grimaldi affitto appartamento in villa ammobiliato mesi estivi. Tel. 0121 71.873.
ZONA Lesegno Mondovì collina ruscelli fiumi arredati bene 100 mila solo agosto 350 mila. Tel. 870.293 - 0174/50.106.
500 appartamenti ristrutturati moderni arredati Rimini Riccione Pesaro offerta speciali. Tel. 0541 54.600.

47 Alberghi, pensioni

ALBISOLA Villaggnara Garden Hotels 018 418.45 - 432.53 camere servizi vista mare giardini parcheggio garage.
BELLARIA pensione Bel Soggiorno via Mediterranea ottimo pasto trattamento soddisfacente convenzione 0541 44.888.
CERVIA Hotel Venezuela 0544 971.261 viale mare parcheggio sauna stagione 17.000 media 19.500 alta 23.500.
CESENATICO Pensione Zorloli, tel. 0547 81.840 Familiare tranquillissima, giardino, televisione, ogni confort, pensione completa da L. 17.500 a L. 20 000
MIRAMARE Rimini Hotel Terminus tel. 0541 33.251 sul mare 3° tel. fuso camere bagno telefono balcone piscina giugno, settembre 18.500 luglio 36 500 agosto 39.500.
MIRAMARE Rimini, Hotel Everest, tel. 0541 32 109, modernissimo mare, completamente rinnovato, camere servizi privati, balcone, telefono, cucina curatissima, bassa 18 000-20 000, luglio 24 500
PIETRA Ligure pensione Alberto sul mare giardino ombroso giugno L. 20 mila luglio L. 23 mila. Tel. 019 647 206.
RICCIONE pensione Bellini 0541 600.812 200 m mare cucina abbondante parcheggio escursioni prezzi onnicomprensivi.
RIMINI Hotel Cornelli, tel. 0541 80.762 sul mare camere servizi, balconi, ascensore, cucina ottima, luglio 25 mila.
Rimini Hotel Montreal, tel. 0541 81.171, m 30 mare, moderno piacevole ogni confort, menù vario. Giugno settembre 18.000-18.000, luglio 21 000-22.000.
RIMINI Marebello Hotel Ombrosa, 0541 53.009, ristrutturato mare camere servizi privati moquette cucina. Bassa 17.000-18.000 luglio 21 500 complessive.
RIMINI Pensione Azzurra piazza Tripoli fronte mare ogni confort camere servizi 18.000 luglio. Tel. 0541 23 705.
RIMINI pensione Dalia via Macerata 50 metri mare giardino parcheggio luglio 19.000 agosto 24.500. Tel. 0541 81 718.
RIMINI Pensione Azzurra, piazza Tripoli, tel. 0541 23.709 fronte mare, camere servizi, bassa 12.000, luglio 17 000
RIMINI Riviera Hotel Ercole modernissimo 50 metri mare giugno 18 000 agosti speciali settembre Tel 0541 28 432.
RIMINI San Giuliano Mare, Pensione Adriatica, tel. 0541 27.341 direttamente sul mare, ottimo trattamento, giardino, luglio 17 000, settembre 15.000
RIMINI Viserbella al mare pensione Miranda via Medici 32 luglio 19.000 ogni pensione interpellateci 0541 738 053.
RIVAZZURRA Rimini Hotel 2000 tel. 0541 33.329 nuovo sul mare moderno signorile camere servizi telefono balcone vista mare menù vario giugno 18.500/21 000 luglio 23.500 complessive.

49 Informazioni

ALLA Sfinge investigazioni controlli industriali indagini private commerciali rintracci anonimi. Via Bucchi 8 angolo via Roma. Tel. 534.615.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli industriali. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 611.044 - 638 662.

51 Occasioni

BAROVERO MOBILI
RINNOVA I LOCALI
e vende a prezzi convenientissimi: soggiorni, letti, salotti, lampade, tavoli. Via Stellone 45 angolo via Valperga Canavese.
MERCATINO del Mobile vasto soggiorno camere letto ecc. Sabato del Pertino 34 pomeriggio Tel. 284 949 dopo ore 15.30.
OCCASIONE per trasferimento all'estero privato vende mobili, Telefonare 203.581.
OLIVETTI Auditronic 730 macchine contabili in perfette condizioni di funzionamento vendonsi. Tel. 470.1838.
SVENDITA mobili antichi 8 e 10 in 20. Telefonare ufficio 0121 53 701 - 011 336.483.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli pietre preziose. Corso Peschiera 161, tel. 334 832.
A.A.A. COMPRIAMO argenteria preferibilmente gioielleria vecchia, antica valutazione massima. Tel. 878 327 via Alassini 27.
A.A. ACQUISTO mobili 600 pezzi 900 pezzi antichi tavoli quadri [redacted] appartamento alloggi. Tel 837 840 ore negozio.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutazione immediata. Via Alfieri 47, ore negozio, 888.8081.

ASTROLOGIA personale mediante risolve problemi fortuna personale amore salute matrimonio affari. Tel. 749 8825.
CANTOMANTE Maga medianica realizzatrice risolve fortune comparisata lega passione amata ora. Tel. 308.7758.
DOLLEZIONE argento 925, (Italia in miniature, le varie regioni d'Italia), i pranzi di Natale, vendo. Telefonare 314.548 ore pasti.
GIOVANI soldi facili, pericolo, valorizzati, acquistando dischi nuovi. Telefonare 780.91.14.
DA Nino compro e vendo radio usati in [redacted] e moderni. Pilieri stock telemontani, Via Cuneo 2, telefono 232 417.
DENTIERA rotta? Riparazioni in mezz'ora, confezionamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 749.5782.
DOMESTICA per coppia locali vendo e prezzo veramente di realizzo solo a privati presentati per automotiva. Tel. 361.0902.
LIBRERIE antiche e vile [redacted] lampadari via Principe Amedeo 11 rispondere 1° piano. Tel. 839.1878.
MAGIA aiuta amore lavoro fortuna interessi soluzione successo vincita al gioco. Tel 835.307, via Giangiacomo 45.
MAGIA «Circe» veggente carismatica risolve problemi d'amore vi farà tornare le persone amate lontane e perdonati problemi. Tel. 606.877 ore pasti, via Madama 13 - Torino.
METI a misura! tutte le misure e modelli a richiesta artigianale vendita in fabbrica via Servais 18 tel. 749.5134.

ITALPOSTE
GRUPPO
IRI-ITALSTAT

Ci sono uffici pubblici che funzionano meglio perchè i dipendenti non hanno più il problema della casa

La ITALPOSTE, Società [redacted] Gruppo IRI-ITALSTAT, ha realizzato o ha in corso di realizzazione, per conto dell'AMMINISTRAZIONE PT e dell'AZIENDA [redacted] STATO PER I SERVIZI TELEFONICI, circa 10 mila case di servizio per i dipendenti, [redacted] città italiane dove è più difficile reperire un alloggio.

La ITALPOSTE, in qualità di società concessionaria del Ministero, ha garantito la pronta utilizzazione dei fondi destinati all'iniziativa, evitando l'accumulo di residui passivi e creando lavoro per le imprese private e cooperative.

Il MINISTERO DELLE POSTE, assicurando idonee sistemazioni abitative al personale, ha posto le basi per il rilancio [redacted] funzionalità del servizio, dimostrando come i programmi delle Amministrazioni Pubbliche per l'incremento dell'edilizia patrimoniale si possano tradurre rapidamente in realtà.

ITALPOSTE
GRUPPO
IRI-ITALSTAT

FINO AL 30 LUGLIO

ASSISTENZA QUALIFICATA [redacted] ORIGINALI IN OLTRE 600 CENTRI DI SERVIZIO OPEL [redacted] TUTTA ITALIA

PENSATE

Da oggi chi acquista una Opel diesel risparmia fino a 2.200.000.

LA OPEL RIDUCE IL [redacted] RATE [redacted] ACQUISTO [redacted] KADETT, ASCONA E REKORD DIESEL.

Fino al 30 Luglio, chi acquista a rate una di queste Opel - con finanziamento GMAC - si vedrà ridotto l'onere finanziario fino ad un massimo di L. 2.227.300, a seconda del modello* e del periodo di rateazione preferiti**. Non solo: la quota da versare in contanti è contenuta nella misura del 20%, corrispondente in pratica alla sola IVA.
(Chi preferisce l'acquisto [redacted] contanti, sa già di poter contare, come è consuetudine, su condizioni molto interessanti).

ALCUNI ESEMPI*	Kadett diesel	Ascona diesel	Rekord diesel
Risparmio con rateazione a 36 mesi	1.374.900	1.470.000	1.670.400
Risparmio con rateazione a 48 mesi	1.760.000	1.972.000	2.227.300

(*) Riferiti al prezzo [redacted] modello "media" e con anticipo del 20% del prezzo.

*L'offerta è valida solo ed esclusivamente per i modelli disponibili al momento della stipula del contratto presso i Concessionari.

**Presso i Concessionari convenzionati e subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di solvibilità GMAC.

OPEL
La strada dell'intelligenza.

Anno 117 Numero 151 — Martedì 28 Giugno 1983

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 5541 - Telefono passante: numero 88 88 (dopo le ore 20 chiedere del telefonista) 321.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna contestuale alla posta anno L. 100.000; consegna celere alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 250.000 - Abbonamento Usa: «La Stampa» is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 - Arretrati L. 1000. Stati Uniti Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania DM. 1.80; Grecia dr. 50; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 57; Olanda F. 2,25; Portogallo esc. 60; Spagna pts. 70; Svezia kr. 7; Svizzera fr. 1.60; Svizzera Ticino fr. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Pietro Micca 20 - via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965. 20123 Milano, via G. Negri 8/10 tel. 85 06. Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47 55 904; Genova, via Venezia 33, tel. 562 560, Bologna, via Indipendenza 24 tel. 228 878, Bolzano, via Perathoner 30/A, tel. 21 325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944, Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 65 068. Tariffe: modulo mm 42 x 45: per feriali, posizione di pagina tariffa in parentesi. Commerciali L. 315.000 (378.000) modulo; Commerciali L. 890.000 (1.068.000) - Istituzionali L. 350.000 (420.000), Ricerche personale, Affari, L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 350.000 (420.000) - Necrologi L. 5000 per parola (Famiglie L. 4000) - Extra L. 9000 la linea - Economici vedi la ruchetta - Il giornale si riserva le agni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 19

Quartieri di Beirut Est bombardati Forse cannoni siriani

di Tito Sansa

Siriani nella Bekaa

A PAGINA 21

Verdetto aperto dei giudici inglesi Resta un mistero la [illegible] di Calvi

di Emanuele Novazio

Roberto Calvi

Con il nuovo Parlamento si prospetta un governo più difficile

Voto a sorpresa: netta sconfitta dc (-6) Salgono psi e laici (pri +2) il pci tiene

Cresce la protesta: più schede bianche e astenuti, aumento del msi

I cinque sul filo

Si diceva, un po' tutti, che non sarebbe accaduto niente, e invece qualcosa è successo. Dal 1948 in poi la dc non era mai scesa sotto il 38%, ora alla Camera come al Senato supera di poco il 32.

De Mita come Fanfani? Si corre con la memoria al 1974, ai risultati del referendum sul divorzio, ma Fanfani aveva condotto una battaglia di retroguardia combattuta praticamente da solo. Questa volta, invece, De Mita si è presentato come il fautore della efficienza e del rinnovamento; si è avvicinato ai partiti laici, ha incalzato Craxi, ha cercato i consensi del mondo imprenditoriale.

Un insuccesso di queste dimensioni, nel bel mezzo di un'azione offensiva, è qualcosa di più che un infortunio. De Mita era apparso sul proscenio, raccogliendo applausi più all'esterno che all'interno perché aveva rivendicato il primato politico della dc basato sul principio della maggioranza relativa. Ma da oggi il margine della democrazia cristiana rispetto al partito comunista si è pericolosamente ristretto.

Eppure neanche i comunisti possono esultare. Anzi la seconda novità è proprio questa: lo smottamento di voti che ha messo in crisi il più forte partito italiano, fino a ieri perno del sistema politico, non è a vantaggio delle sinistre. Il pci, sepolto il compromesso storico e l'alternativa, non è riuscito a risalire la china, anzi ha perduto ancora dei voti. La flessione in assoluto è modesta, ma avviene nel momento in cui era in piena crisi il principale antagonista. Un'occasione che non poteva più tanto facilmente a Berlinguer non ne ha saputo approfittare.

Craxi puntava su tre obiettivi: indebolimento di De Mita, fallimento dell'ipotesi centrista (la maggioranza in Parlamento alla dc e ai partiti laici) e una consistente crescita del suo partito. Ha avuto i due primi bersagli, ma ha in gran parte fallito il terzo. I voti perduti da De Mita sono finiti in mille rivoli: sono in aumento i missili, le schede bianche, le liste locali, e della democrazia proletaria è certa vitalità. Tanti modi di protestare, ma con un segno in comune: lo stesso disagio, la stessa insofferenza verso il sistema dei partiti.

I partiti del sistema per ora sopravvivono ma dispongono di un'area ulteriormente ristretta. Mancano i numeri per l'alternativa e quelli necessari per varare una coalizione di centro, escludendo i socialisti. Craxi è ancora determinante per formare qualsiasi governo, ma l'incremento dei voti è modesto. Non può andarsene, non può dettar legge. Democristiani, socialisti, laici dispongono di una maggioranza niente affatto esaltante, ridotta dai tre ai quattro punti rispetto alla scorsa legislatura. Nel momento in cui aumentano le difficoltà, le forze non servono ad affrontarle appaiono ancor più indebolite.

Di solito, a termine di ogni elezione, tutti dicono di aver vinto; ma questa volta sarebbe da incoscienti il solo pensarlo. Laici, socialisti, comunisti commetterebbero un grave errore se si limitassero a gioire della sfortuna di De Mita. Gli elettori hanno colpito la dc ma hanno ammonito anche tutti gli altri.

Si diffonde e aumenta l'insofferenza per il modo con cui si governa. Il successo di Almirante è in parte dovuto alle celebrazioni per il centenario della nascita di Mussolini. E all'interno del pentapartito, chi ha avuto il maggior successo in assoluto (successo clamoroso se si considera la modestia del punto di partenza) è stato proprio Giovanni Spadolini. Ciò è dovuto anche alle sue doti di simpatia, alle sue capacità di mediatore. Ma, guarda caso, il pri è anche il partito meno coinvolto negli scandali e dove più numerose sono le persone perbene.

Gianfranco [illegible]

COME SI E' VOTATO PER IL SENATO

(60.986 sez. su 80.695)

PARTITI	POLITICHE [illegible]			POLITICHE 1979			POLITICHE [illegible]	
	voti	%	seggi	voti	%	seggi	%	seggi
DC	[illegible]	32,6		[illegible]	38,3	138	38,9	135
PCI	7.323.617	31,6		9.855.951	31,5	109	33,8	116
PSI	2.635.010	11,4		3.252.410	10,4	32	10,2	29
PSDI	867.779	3,7		1.320.729	4,2	9	3,1	6
PRI	1.011.602	4,4		1.053.251	3,4	6	2,7	6
PLI	578.400	2,5		691.718	2,2	2	1,4	2
[illegible]	381.267	1,6		[illegible]	1,3	2	0,8	—
DP	232.063	1,0		410.048(1)	1,3	—	—	—
[illegible]	1.634.192	7,0		1.780.950	5,7	13	6,6	15
SVP	114.515	0,5		172.582	0,6	1	0,5	2
[illegible]	661.378	3,7(3)		192.030	1,1	1(2)	1,7	4

(1) Nuova sinistra unita, comprese i [illegible] NSU-P. rad.; (2) Seggio UV-UVP-D. Pop.-Pli; (3): Pli-Pri-Padi 0,3%; Pli-Pri 0,5%; Pli-Padi 0,3; [illegible] Pensionati 1,1%

COME SI E' VOTATO PER LA CAMERA

(21.748 [illegible] su 80.695)

PARTITI	POLITICHE [illegible]			'80	POLITICHE 1979			POLITICHE [illegible]	
	voti	%	seggi	%	voti	%	seggi	%	seggi
DC	2.787.791	31,2		36,9	14.046.290	38,3	[illegible]	38,7	262
PCI	[illegible]	33,1		30,1	11.139.231	30,4	[illegible]	34,4	228
PSI	[illegible]	10,8		12,6	3.596.802	9,8	[illegible]	9,6	57
PSDI	324.007	3,8		4,8	1.407.535	3,8	20	3,4	15
PRI	450.884	5,0		3,1	1.110.209	3,0	16	3,1	14
PLI	[illegible]	2,9		2,6	712.646	1,9	[illegible]	1,3	5
PR	192.147	2,2		—	1.264.870	3,5	18	1,1	4
DP	128.231	1,4		0,9	294.462(1)	0,8	—	1,5	6
PDUP	Con il pci	—	—	1,1	502.247	1,4	6	—	—
[illegible]	559.801	6,3		6,0	1.930.693	5,3	30	6,1	35
SVP	44.203	0,5		0,5	[illegible]	[illegible]	4	0,5	3
Altri	258.650	3,0(2)		1,4	[illegible]	1,2	—	0,3	1

(1) NSU; (2) Partito Nazionale [illegible] 1,5%

Vincitori e vinti

[illegible] — Ha perso la dc. Hanno vinto il pri, il msi e il voto di protesta, comunque espresso e motivato, come l'astensione, la scheda bianca o nulla. E' [illegible] il psi, [illegible] meno del previsto. Ha tenuto il pci, grazie anche all'appoggio del pdup. E' un po' calato il psdi ed è invece aumentato il pli. [illegible] i radicali e dp hanno buoni motivi per [illegible] abbastanza soddisfatti: entrambi questi partiti saranno rappresentati nel nuovo Parlamento della Repubblica.

Per queste elezioni che ormai tutti definiscono storiche, la sorpresa, che nessuno si attendeva, c'è stata e veramente clamorosa: la dc, pur rimanendo il primo partito italiano, ha subito perdite gravi, come mai era avvenuto nel Paese della Liberazione. I dati, per la [illegible] per tutti i partiti, sono ancora provvisori, ma le perdite di quello che rimane, sia pure per poco, il partito di maggioranza relativa, ricordano la frana del '53, dopo il trionfo del '48.

Il pci rimane il secondo partito italiano; ha guadagnato qualche voto alla Camera (dove si è presentato per la prima volta il pdup); al Senato, i comunisti dovrebbero confermare la stessa forza di sempre. All'apparire delle prime proiezioni, i dirigenti del pci quasi non volevano credere alla sostanziale tenuta del loro partito: non è un mistero che al pci c'era molto pessimismo sui risultati ma il tradizionale elettorato ha tenuto, con grande soddisfazione di Berlinguer e Ingrao che hanno voluto la svolta dell'alternativa democratica.

Terzo era e rimane il psi, il partito che a priori rischiava di più perché ha voluto le elezioni. Craxi ha vinto ma non stravinto, come si [illegible]. Per la prima volta dopo tanti anni, il psi ha però avanti di voti e in seggi: l'aumento dovrebbe oscillare tra un punto e punto e [illegible]. Ma la soddisfazione maggiore, per Craxi, è forse un'altra: la sconfitta subita dalla [illegible] dc di De Mita. Nel corso della campagna elettorale, i due leader si è svolto un duello implacabile. Ieri sera in tv, Cra-

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

I disillusi italiani del rifiuto

ROMA — Il fenomeno esiste. Sono [illegible] che hanno deciso di non votare per la Camera sono l'11% degli elettori, una percentuale aumentata dell'1,5% rispetto a quattro anni fa. Quattro milioni e ottocentomila persone: quanto l'intera popolazione d'una capitale molto più affollata di Roma. Non era mai successo prima. E' la cifra d'astensione più alta toccata dalle elezioni politiche nell'Italia repubblicana degli ultimi trentacinque anni: ed è stata specialmente nel Nord, a Torino, a Vercelli come a Trieste, a Milano, a [illegible].

[illegible] che hanno lasciato la scheda bianca, e che l'hanno volontariamente o involontariamente [illegible] nulla, sono secondo le proiezioni Doxa per la Camera il 5,9%, e sono cresciuti dell'1,8%. Due milioni e trecentomila persone circa: quanto l'intera cittadinanza d'una metropoli ben più popolosa di Torino. Sette milioni di italiani che danno un voto di [illegible] rappresentato un [illegible] troppo largo, il segno d'un malessere aspro.

E' il fenomeno cresce. Certo, è meno rilevante che in altri Paesi: ma i conti [illegible] fatti riferendoli agli elettori italiani, da sempre superiori, differenti da quelli europei e americani. Forse è un fenomeno meno vistoso di quanto la cattiva coscienza [illegible] aveva temuto: ma ai cittadini che apertamente hanno detto no, che hanno usato le elezioni per rifiutarle, vanno proporzionalmente aggiunti molti altri. Quelli che [illegible] al movimento sociale italiano un voto non di adesione o di nostalgia ma di pura protesta [illegible] che hanno votato per liste disperate. [illegible] mi colpisce [illegible] l'[illegible] o l'irrilevanza. I tanti [illegible] hanno votato per il partito sempre [illegible] stancamente, per abitudine, per non saper che altro fare, persino con disgusto.

Il [illegible] voto» dal 1948 al 1983

	Votanti % (1)	Astenuti % (1)	[illegible] validi % (2)	Schede bianche % (3)	TOTALE (3)
1948	92,2	7,8	2,2	0,6	10,3
1953	[illegible]	6,2	4,6	1,5	11,9
[illegible]	93,8	6,2	2,9	1,6	10,3
[illegible]	92,9	7,1	3,2	1,8	11,7
1968	92,8	7,2	3,6	1,9	12,9
[illegible]	93,2	6,8	3,2	1,7	11,4
[illegible]	93,4	6,6	2,6	1,5	10,6
1979	90,6	9,4	4,1	2,2	15,1
1983	89,0	11,0			

(1): Percentuale calcolata sugli elettori; (2): percentuale calcolata sui votanti; (3): somma degli astenuti e dei voti non validi e delle schede bianche calcolati sugli elettori

[illegible] la [illegible] delle ideologie e dalla speranza di rivoluzionare democraticamente la società, adesso il fenomeno al nuovo magari di brutta esperienza, di una disillusione stracca e [illegible] del tanti [illegible] non [illegible] rappresentati, di non [illegible] da nessuna parte, di non potere o voler credere ad alcuno: dalle prime notizie pare non siano la maggioranza coloro che hanno scritto sulla scheda precise motivazioni di dissenso politico, sono di più quelli che vi hanno scritto «Voglio Falcao», «Viva Cutolo» o «Scrivo il nome di mio padre perché una persona pulita».

Più [illegible] qualunquista, il fenomeno può portare anche un segno positivo d'individualismo, ma resta la spia di una disaggregazione e polverizzazione politica, di uno scollamento della società civile: una testimonianza di distacco crescente che non si può ignorare né trascurare consolandosi col pensiero che non è andata peggio, facendo finta di niente, dimenticando domattina i sette milioni di italiani del rifiuto.

Lietta Tornabuoni

Terrorismo o malavita? Torino sconvolta dalla feroce «esecuzione»

Assassinio di Caccia: due piste

TORINO — Terrorismo o criminalità comune organizzata: queste le due piste di indagine per l'assassinio del procuratore capo Bruno Caccia, 61 anni, un magistrato «scomodo» per le inchieste che la Procura della Repubblica aveva avviato in questi ultimi anni a Torino.

Lo hanno ucciso, domenica sera, su una «128» rubata un mese fa ad un antiquario, sotto casa in via Sommacampagna 9, ai piedi della collina. Erano le 23,15: Caccia tornava dall'abituale passeggiata col cane: investito da una raffica di pallottole è crollato a terra. Uno degli assassini è sceso e gli ha esploso tre colpi a bruciapelo, alla nuca. I killer hanno sparato 17 proiettili, con due armi, una automatica 7,65 e una 38.

L'omicidio è stato rivendicato dieci minuti dopo con una telefonata ad un cittadino: «Qui Brigate rosse, avvertita subito, se non vuole guai, "La Stampa" che siamo stati noi a eliminare il giudice Caccia».

Ieri, altre telefonate a quotidiani di Milano e Roma hanno attribuito alle Br l'attentato, come «risposta alla cattura del compagno Pietro Vanzi» (arrestato nella capitale giovedì scorso, n.d.r.). Queste rivendicazioni sono prese in esame dagli inquirenti che però non escludono l'ipotesi della vendetta della malavita.

Il ministro di Grazia e Giustizia, Darida, giunto a Torino, dopo un vertice in prefettura ha reso omaggio alla salma del magistrato, nella cappella ardente allestita in un'aula del Palazzo di Giustizia.

Per tutto il pomeriggio e la notte Bruno Caccia è stato vegliato da avvocati e magistrati.

I funerali si svolgono domani alle 15,15 in Duomo alla presenza del Capo dello Stato. Il cardinale Ballestrero benedirà la salma poi, in forma privata, le spoglie di Bruno Caccia proseguiranno per Cervasole d'Alba, ove saranno tumulate nella tomba di famiglia.

ALLE PAGINE DI CRONACA

Un esempio di limpida severità

di A. Galante Garrone

Torino. La moglie e la nuora del procuratore capo della Repubblica Bruno Caccia, barbaramente assassinato, si recano nella camera ardente in Tribunale (Foto La Stampa Adolfo Bodo)

Le reazioni dei partiti sul voto a sorpresa

De Mita: ragazzi che botta E ora tutto è più difficile

ROMA — «Madonna mia, e qui, ecco, [illegible] solenne, *E, adesso, cosa gli diciamo?*». Il portiere all'ingresso di piazza del [illegible] appena fatto il segnale — due squilli di campanello — e il segretario [illegible] Ciriaco De Mita, Rosaria Mosca, [illegible] in piedi stringendosi il viso tra le mani: *«Le avrà viste queste cifre? Io non ci posso credere»*. Ma De Mita le ha viste, e ci crede. Sbuca dall'ascensore, stringe la mano a tutti, si lascia andare su una poltrona del suo ufficio e parla lui per primo: *«Ragazzi, che botta...»*.

Nessuno risponde, solo la Dora, [illegible] Urli sicura, continua a confermare il crollo dc: 31,6 alle 15,45, meno 0,5 per cento. *«Chiamatemi subito Piccoli* — ordina De Mita —: *mi ha cercato qualcuno?»*. Gli ha chiesto di lui pochi minuti fa il professor Pietro Scoppola, la prima telefonata di un pomeriggio infernale, a piazza del [illegible]. *«Un voto incredibile, di protesta antistatale»*, ha detto Scoppola a chi ha risposto al telefono.

Cosa dire non [illegible] a nessuno, in casa dc. De Mita e Piccoli, quando si trovano l'uno di fronte all'altro [illegible] piccolo studio [illegible] segretario dc, si scambiano appena due parole: *«Sta venendo fuori un Parlamento difficile* [illegible] *governare»*. *«E' un voto senza logica, punisce anche altri, ma non premia in modo comprensibile* [illegible] Zitti, i due uomini che governano la dc osservano sullo schermo del *Tg1* il segretario organizzativo Sanese che già al piano [illegible] sotto deve arrabattarsi per primo davanti alle cifre Dosa e cerca di prendere tempo: *«Questo calo mi sembra interessante. Aspettiamo»*. Trascorso, due minuti dopo Sanese sbuca alla [illegible] di De Mita: *«Muoviamoci* — dice il segretario [illegible] — *telefoniamo* [illegible] giro, *facciamo dare le cifre dai nostri»*. Sanese tira fuori dalla giacca un foglio, lo passa a De Mita e se ne va: *«Meno male, il Veneto tiene* — dice Piccoli dando un'occhiata —: *per ora siamo al 32,1 per cento»*.

Ma la Dora è implacabile. Il calo è costante, adesso appare in televisione anche Minucci, [illegible] pci e nella stanza allestita lo [illegible] sente parlare [illegible] «fracollo» democristiano. Arrivano insieme Riccardo Misasi [illegible] e Clemente Mastella, le due ombre [illegible] De Mita, entrambi in maglietta: non dicono una parola. Mastella è [illegible] osserva [illegible] Mita che non stacca gli occhi dalla televisione. [illegible] si apparta in un angolo con Piccoli, parlano [illegible] sondaggi.

«Ma tutta quella piazza piena [illegible] *partito (a ripresa dominique* — chiede Misasi appoggiato [illegible] schienale della poltrona di Piccoli — *che fine hanno fatto? Ci saranno stati sbagliati tutti!»*. *«Risultati* così *non li aveva previsti nessuno* — ricorda De Mita — *L'unica cosa che sentivo nell'aria era il pericolo di un arretramento* [illegible] *noi, ma non di queste dimensioni. Anche qui, non c'è logica: perché questo spostamento a destra proprio mentre ci è stata affibbiata in* [illegible] *campagna elettorale* [illegible] *negativa per la dc, positiva ma non entusiasmante per il psi, e molto confortanti per il pri. Il brusio nella* [illegible] *si placa quando compare il capogruppo alla Camera, on. Battaglia, nel tardo pomeriggio: «I risultati ci dicono che abbiamo avuto un forte successo, quasi il 50% di aumento».*

A Piazza del Caprettari manca il protagonista principe: Giovanni Spadolini infatti ha preferito seguire lo spoglio dei voti nel suo collegio, a Milano. Si attende con impazienza una sua telefonata, un'autovalutazione. Finalmente attorno alle 18, il primo messaggio, che corona il canto di vittoria dei suoi [illegible] di partito. *E' un successo superiore a ogni previsione. E se fosse confermato, supererebbe il record della Costituente, che fu del 6,1 per cento»*. Spadolini tiene conto anche dell'apporto delle liste «miste», nelle regioni in cui il pri si è presentato con altri partiti, [illegible] della possibilità che il pri diventi il terzo partito a Milano superando il psi a livello nazionale il partito dell'edera, afferma il segretario, riproponendo un'ipoteca [illegible] Palazzo Chigi: *«Assumerà la sua naturale funzione storica di massimo punto di riferimento dell'area laica»*.

Marco Tosatti

Berlinguer: è possibile governare senza la dc

ROMA — *«La sconfitta della dc è il risultato più clamoroso e più ricco di novità che esce da queste elezioni. Siamo, in certi casi, di fronte a veri e propri crolli»*. Enrico Berlinguer scende nella sala stampa allestita dal pci al pian terreno della direzione, poco prima delle venti. Non ci sono più dubbi sui risultati. In via delle Botteghe Oscure [illegible] è già riunita una folla di militanti, che ingrossa mentre altoparlanti dal partito diffondono canzoni di Teresa De Sio. Ma i dubbi erano scarsi fin dalle 18 al secondo piano della direzione comunista, dove Berlinguer, con i [illegible] dirigenti [illegible] partito, seguiva [illegible] prime proiezioni Doxa che coincidevano con quelle dell'ufficio elettorale del pci. *«Ed è stato subito entusiasmo. Sì, un grande entusiasmo»*, testimonia Franco [illegible] candidato come indipendente di sinistra nelle liste comuniste.

Scendono in sala stampa i dirigenti, e questo entusiasmo non riescono a [illegible]lo. *«E' una svolta storica. Il dato vero è il crollo della dc* — [illegible] di buon'ora — *la nostra tenuta è ottima. Nelle grandi città stiamo andando in progressione»*. Interviene Vi[illegible] Occhetto: *«Dopo queste elezioni si crea una situazione per cui un governo senza la dc diventa possibile»*. E' il segnale rivelatore del dibattito che si è già aperto [illegible] piani alti di Botteghe Oscure, sul da [illegible] ora, nel dopo elezioni.

Si ripropone il problema che divide il partito: [illegible] ancora coi socialisti perché [illegible] decidano ad alle[illegible] la causa dei governi di alternativa alla [illegible] Oppure appoggiare per l'immediato con l'astensione un governo di centro-sinistra presieduto da Bettino Craxi? *«Se ne discuta, se ne discuta già»*, confermava una [illegible] deputata che [illegible] l'impressione di non gradire affatto concessioni a Bettino.

Berlinguer affronta il problema subito: *«E' [illegible] che non abbiamo ancora le condizioni numeriche* [illegible] *una maggioranza di sinistra, ma per la prima volta* [illegible] *possibile un maggioranza democratica* [illegible] *dc. Questa sola ipotesi, anche se per ora non sembra concretizzata dai partiti intermedi, cambia il quadro politico e dà un colpo al trentennio* [illegible] *predominio democristiano. Si agroso al nostro partito prospettive difficili ma esaltanti»*.

Sembra proprio che queste elezioni siano state per il pci una sferzata di energia. Si dice che c'era stanchezza tra i quadri intermedi, forse ancora disorientamento dopo il fallimento dell'operazione [illegible] storico». Nessuno [illegible] pronostici di sfondamento. Una leggera [illegible] era considerata nel normale ordine delle cose. Ieri sera il pci ha avuto [illegible] prova che tiene solidamente il suo elettorato, e se ha perso qualcosa verso democrazia proletaria, deve anche aver tolto voti all'elettorato operaio della dc. *«L'orientamento dc sostanzialmente orientato con la Confindustria, probabilmente ha fatto rifluire una parte dei lavoratori»*, azzarda Luciano Lama.

Le dichiarazioni si avvicendano. *«E' un cambiamento storico, l'unica onda lunga è la fine del dominio democristiano. Ed è già finito anche l'età delle "prime"»*, dice radicale Luci[illegible] Libertini. *«Chiediamo meno voti per la dc e l'obiettivo è stato raggiunto»*, aggiunge Valerio Occhetto. *«A Sud, a Cagliari, a Nuoro, diventiamo il primo partito»*. *«A Torino avanziamo e il pci cala* — interviene Napoleone Colajanni — *così impariamo a rispettare»*. *«Le giunte, per non dire altro. Il risultato generale è di portata enorme. Ma se vogliamo essere seri, bisogna anche parlare del grave problema che si pone per la democrazia. I voti al msi e ai radicali sono di destra»*.

Berlinguer [illegible] detto anche lui nelle sue dichiarazioni a caldo. Cresce la protesta contro i partiti e bisogna lavorare presto e trovare rimedi. Il problema è come. Intanto, il segretario comunista sportivamente ha rifiutato di commentare la sconfitta del rivale.

Alberto Rapisarda

Gli anarchici bruciano i certificati

MILANO — Nel corso di una «Festa antimilitarista» [illegible] sera [illegible] del «Circolo anarchico Ponte della Ghisolfa», in viale Monza, gli anarchici milanesi, che come loro tradizione si sono astenuti dal [illegible] hanno simbolicamente bruciato i loro certificati elettorali.

Craxi: non c'è alternativa così come non c'era prima

ROMA — Il [illegible] ha guadagnato in percentuale meno di quanto sperasse, ma in potere contrattuale forse più di quanto si attendeva. Così, un pomeriggio convulso nell'ufficio elettorale allestito al terzo piano di via del Corso si riassume, alla fine, in due battute. La prima è di un uomo dell'apparato socialista. A Eugenio Manca, che apparendo dall'ascensore domanda subito come stiano andando i risultati, [illegible]glia: *«Così così, ma per fortuna c'è il crollo democristiano»*. La seconda è di Claudio Martelli, vicesegretario del psi [illegible] quando arrivati sul monitor [illegible] chiare le tendenze del voto, [illegible] *«Adesso la dc dovrà scendere a più "miti" consigli»*. [illegible]no Chigi, forse, è più vicino.

Bettino Craxi non vuol parlare [illegible] di presidenze [illegible] Consiglio quando [illegible] a tarda sera, inseguito per le stanze da un galoppare di fotografi, cineoperatori, giornalisti, cortigiani, militanti di partito festanti, e addirittura entusiasti. Teso e lucido [illegible] ridore sotto i riflettori sono un pugile reduce da un buon match, dice: *«Abbiamo avuto un braccio di ferro e [illegible] vede bene chi ha vinto e chi ha perso. Il conto più grosso l'ha fatto la politica proposta dal segretario della dc agli elettori* [illegible] *linea generale i grandi appelli perché si fosse una scelta centrista sono caduti sul voto. E l'appello rivolto da più parti perché venisse punito il nostro partito non è stato raccolto, perché il pci rafforza le sue posizioni, pur avendo condotto la campagna elettorale in condizioni di straordinaria difficoltà»*.

«Avanziamo in percentuale e seggi. Anche [illegible] *di quanto avremmo voluto»*. E l'ipotesi [illegible] un governo senza la dc, riproposta [illegible] con Berlinguer? *«Vuol dire che non ne esisteranno le condizioni politiche e allo stato delle cose mi* [illegible] *che non* [illegible] *riposto alcun fattore delle nostre analisi»*.

Un nuovo pentapartito? *«Bisogna fare ogni sforzo per arrivare a ragionare senza improvvisazioni* [illegible] *all'ipotesi centrale di garantire il* [illegible] *della legislatura. Non è detto che non ci si possa arrivare attraverso cambiamenti e correzioni* [illegible] *si voto rende necessari»*.

Soddisfazione, ma anche qualche ombra. Il doppio e mezzo cui puntava il psi è ancora lontano; da alcune grandi città [illegible] arrivano notizie di flessioni; e l'ex presidente del Consiglio Spadolini, e il partito repubblicano, sono [illegible] forte. Il confronto con l'amata repubblicana viene spiegato da Valdo Spini, l'altro vicesegretario del partito, in questo modo: *«Forse loro hanno avuto un vantaggio [illegible] termini d'immagine. Quella riconosciuta loro dai mass media è stata negata al psi»*. Quanto di questa immagine [illegible] ritiene alla [illegible] *«Il paragone con il voto repubblicano* — riconosce Spini — *può accentuare il tradimento e migliorare la nostra immagine, con l'attenuazione di sono cherichiari»*.

Tra giurlotti effigiati un [illegible] dovunque, perfino sui bicchieri di carta, Luigi Covatta [illegible]ttimismo sul sigaro e spara a zero [illegible] De Mita che [illegible] meno una settimana fa ha sbattuto la porta in faccia al patto di governo avanzato da Craxi: *«Un segretario come lui [illegible] dc non può permettersele, e [illegible] non come Andreotti che [illegible] all'assemblea degli industriali emiliani e dice che la [illegible] andare all'opposizione»*. La nuova dc, la dc di De Mita, di Carli, di Andreatta, ha perso e i socialisti esultano.

Passato dai numeri che [illegible]palone sugli schermi, il crollo democristiano diventa in casa socialista lo spunto per vendicare affronti ancora freschi e la chiave per leggere il voto. A chi gli chiede se il psi debba poi avere tutti questi motivi di soddisfazione, visto l'aumento inferiore alle speranze, Enrico Manca obietta: *«Per capire l'entità del nostro successo non ci si può affidare solo all'aritmetica ma bisogna guardare al quadro complessivo. Avevamo chiesto all'elettorato due segnali e li abbiamo avuti. Uno, diretto, per noi positivo, l'altro, indiretto, negativo per la dc»*.

E' ormai sera, la saletta ingombra di ospiti. Arriva Emilio Fede, arriva il consigliere aggiunto di Roma Renato Squillante, il magistrato che ha terminato i consiglieri del Csm. Superate le apprensioni dell'inizio, sui volti degli esponenti socialisti si allarga il sorriso. Eppure per il garofano non è andata benissimo: *«L'onda lunga* — dice Marianetti — *è andata un po' [illegible]»*.

Guido Rampoldi

Milano. Il segretario del partito repubblicano, Giovanni Spadolini, calorosamente festeggiato nella sede del partito dagli iscritti per il felice risultato ottenuto nelle elezioni (Telefoto Ansa)

Pri: è una vittoria del «buongoverno»

[illegible] — A piazza dei Caprettari, [illegible] direzione nazionale repubblicana, si respira aria di trionfo sin dalle prime ore del pomeriggio. Le proiezioni Doxa, e le successive rilevazioni dell'ufficio elettorale del pri erano concordi nell'attribuire al partito dell'edera un aumento consistente addirittura «storico» come commenta qualcuno. Nella grande sala della televisione, sotto il busto di bronzo di Ugo La Malfa, i funzionari del [illegible] si scambiano fra di loro, e ne fanno partecipi i cronisti, messaggi di vittoria. *«A Genova siamo* [illegible] *3,2 al 3,3»*.

[illegible] prima delle 17 Oddo [illegible] fa una prima cauta valutazione. Abbronzato, in camicia a righe blu e bianche, accompagnata da una cravatta crema e marrone, con un sorriso a stento trattenuto sulle labbra, il presidente coordinatore della segreteria politica [illegible] che ai dati, già favorevoli delle proiezioni, bisogna aggiungere uno 0,5 per cento in più per le regioni in cui il pri non si è presentato da solo. *«E' un riconoscimento per il lavoro svolto dal buon governo di Spadolini»*.

L'atmosfera [illegible] [illegible] contenuta, come è nello [illegible] del partito, ma assai palpabile, aumenta, man mano che il piccolo schermo conferma le [illegible] negative per la dc, positive ma non entusiasmanti per il psi, e molto confortanti per il pri. Il brusio nella [illegible] si placa quando compare il capogruppo alla Camera, on. Battaglia, nel tardo pomeriggio: *«I risultati ci dicono che abbiamo avuto un forte successo, quasi il 50% di aumento»*.

A Piazza dei Caprettari manca il protagonista principe: Giovanni Spadolini infatti ha preferito seguire lo spoglio dei voti nel suo collegio, a Milano. Si attende con impazienza una sua telefonata, un'autovalutazione. Finalmente attorno alle 18, il primo messaggio, che corona il canto di vittoria dei suoi [illegible] di partito. *E' un successo superiore a ogni previsione. E se fosse confermato, supererebbe il record della Costituente, che fu del 6,1 per cento»*. Spadolini tiene conto anche dell'apporto delle liste «miste», nelle regioni in cui il pri si è presentato con altri partiti, [illegible] della possibilità che il pri diventi il terzo partito a Milano superando il psi a livello nazionale il partito dell'edera, afferma il segretario, riproponendo un'ipoteca [illegible] Palazzo Chigi: *«Assumerà la sua naturale funzione storica di massimo punto di riferimento dell'area laica»*.

Marco Tosatti

Pli: bisogna tornare a una alleanza a 5

ROMA — *«Alla vigilia della campagna elettorale avevo detto che lunedì* [illegible] *ho stati di più e così è stato»*. Valerio Zanone è soddisfatto, ma non raggiante. E' preoccupato per il nuovo mosaico politico che esce dalle urne. Passeggia su e giù per la sua [illegible] con i telefoni che squillano a ripetizione. Sono gli addetti agli uffici periferici, che inviano i risultati dello spoglio mentre sui teleschermi si alternano le previsioni della Doxa, le cifre del ministero dell'Interno. Zanone apre di attenersi intorno al 2,5 per cento con un aumento rispetto alle politiche del '79 di circa un punto. Questo significherebbe avere al Senato quattro senatori invece di due. Alla Camera 13-14 deputati invece di 8.

Quali alleanze scaturiranno alla fine? Zanone non ha dubbi. *«Bisogna ristabilire la solidarietà a cinque. E' stata la nostra linea nel corso della campagna elettorale che oggi esce rafforzata. Ma ci vuole un'azione rapida e intensiva»*. Il segretario del pli, piombato nella sede di via Frattina nel primo pomeriggio, invita alla prudenza vincitori e vinti: *«Niente fanfare trionfalistiche, né ampliare il sentimento di delusione»*. [illegible] non se la sente di dare un giudizio sui risultati, ovviamente definitivi [illegible] ottenuti da De Mita e da Spadolini. Però, fa capire che ha sbagliato chi ha tradizionalmente [illegible] il proprio e chi ha impostato i temi elettorali sulla rissa con gli alleati.

Negli uffici di via Frattina non c'è clamore. Si affacciano il vecchio Malagodi e il giovane Patuelli. E' un viavai di televisioni e di giornali radio. *«L'aumento liberale* — commenta Zanone — *è tanto più significativo* [illegible] *quanto ottenuto senza trattamenti* [illegible] *favore da parte di organizzazioni economiche e editoriali e senza velleità di protagonismo»*. Alla pacata soddisfazione per i risultati fa da contrappeso una marcata preoccupazione per due [illegible] scaturiti da questo verdetto: la crescita dell'astensionismo e delle schede bianche, l'aumento dell'estrema destra, *«che è un'altra espressione di protesta»*. Intanto continuano a squillare i telefoni, il pli sembra andare bene anche in alcune zone del Mezzogiorno, mentre dal bilancio finale bisognerà togliere tutti quei [illegible] di conflitti nelle cosiddette «liste laiche» dove il pli si è presentato ora insieme [illegible] pri ora insieme [illegible] pri. Comunque, invita Zanone, *«sarà un cielo politico non grandi difficoltà»*.

Eugenio Palmieri

Psdi: «E' il momento della riflessione»

ROMA — Pietro Longo [illegible] [illegible] sincerità. *«Non è il risultato che speravamo»*. Ora *«nel partito socialdemocratico si dovrà aprire una seria riflessione»*. Nel momento in cui il segretario del Psdi ha [illegible] di parlare, [illegible] sette meno un quarto di ieri sera, le proiezioni davano il suo partito in calo al Senato, invariato alla [illegible] stanza di via Santa Maria in Via, deve fino a poco prima [illegible] [illegible]ne i parlamentari, si scaverde la speranza nei giovani.

Non è questione di frazioni in più o in meno. Loro, i socialdemocratici [illegible] aspettavano molto di più. Cinque per cento, dicevano sottovoce ancora [illegible] mattina. Sei per cento, buttavano là alcuni dirigenti tornati sufraci dalla campagna elettorale nei collegi; i sondaggi li davano perdenti, ma altre volte non ci avevano azzeccato. Stanno poco sotto o poco sopra il quattro, invece, i repubblicani li sorvalcano, fatto questo che ha il suo peso nella cosiddetta area laica. Due senatori in meno, era il sacrificio concreto previsto a metà pomeriggio dalla Doxa, due su nove.

Longo si è mostrato con più [illegible] un'ora [illegible] ritarda rispetto alle promesse dei suoi seguaci. [illegible] è [illegible] nel salone dei [illegible] accanto al busto bronzeo, pallido e fiero, di Filippo Turati, è subito [illegible] parlato alla televisione, segue, si suggere a dei risultati che anche lui, come tanti altri, non si aspettavano. *«Il quadro politico tradizionale è fortemente mutato»*, e «le possibilità di governare il Paese, mi pare, sono di gran lunga minori». Alla sorte di De Mita *«è scarsamente interessato»*. Per il futuro, c'è un giudizio circospetto: *«Noi l'alternativa di sinistra guidata dal psi o con il psi l'abbiamo esclusa prima del voto e non c'è ragione di cambiare le carte in tavola; non c'è dubbio però che dovremo tener conto della situazione nuova che si è creata, del naturale arricchimento delle prospettive politiche»*.

Dalla prima proiezione Doxa in poi, le facce erano diventate sempre più scure nella sede del Psdi, meta di visite fugaci di amici influenti come il presentatore tv Emilio Fede o il presidente del Banco di Napoli Luigi Cocciolo. Poco prima che Longo arrivasse, era durato [illegible] venti minuti il sollievo della prima stima per la Camera, [illegible] dava il socialdemocratico in lieve crescita rispetto al '79. Poi, basta. Il vicesegretario del partito, il lombardo Ruggero Puletti, se la prendeva con le numerose liste [illegible] a pensionati.

Stefano Lepri

Vincitori e vinti

Milano. Il segretario del partito repubblicano, Giovanni Spadolini, calorosamente festeggiato nella sede del partito dagli iscritti per il felice risultato ottenuto nelle elezioni (Telefoto Ansa)

(Segue dalla 1ª pagina)

ni ha subito voluto far capire che, alla fine, c'è stato un vincitore ed un vinto. Secondo Martelli, la dc convocherà presto un congresso straordinario o un consiglio nazionale.

Tra i partiti laici minori (psdi, pri e [illegible] Spadolini raccoglie i maggiori consensi: in questo, le previsioni non hanno fallito. Mai il partito repubblicano è andato tanto avanti, in voti e [illegible] seggi. L'elettorato non ha premiato soltanto un leader e un gruppo dirigente omogeneo: ha premiato un ex presidente del Consiglio sotto il quale il terrorismo ha subito una [illegible] fitta declassa e l'inflazione è diminuita, sia pure non nel tasso previsto. Spadolini è naturalmente soddisfatto [illegible] Milano il pri è il [illegible] partito] ma assai preoccupato per i futuri equilibri di governo e per [illegible] repentina [illegible] del psi.

Tra i laici, dopo il pri gli elettori hanno premiato il pli. Zanone potrebbe raddoppiare la sua rappresentanza in Senato e alla Camera. Il suo slogan «più libertà in tutto, soprattutto nell'economia» è stato apprezzato. Un dato che [illegible] i laici è la preoccupazione [illegible] il futuro [illegible] ha parlato in termini gravi: *«Dal voto emergono gravi segni di indebolimento nel consenso democratico. In positivo c'è l'aumento dei laici, che si manifesta nelle candidature comunali al Senato»*.

Secondo le previsioni, a questo aumento laico, il maggior contributo avrebbe dovuto darlo, con il pri, il psdi. Invece non è andata così e Longa l'ha [illegible] con molta serenità alla tv. Il psdi ha subito una lieve flessione al Senato; alla Camera tiene e forse guadagnerà qualcosa. *«Certamente non è il risultato che speravamo»*, ha detto Longo, escludendo che le novità del voto possano portare ad una maggioranza di sinistra con «al centro il psi».

Dall'opposizione di destra [illegible] e tradizionale esce il partito che, alla fine, potrebbe guadagnare di più alla Camera e al Senato con il pri: il mal di Almirante. Nel pieno degli Anni 80, a quasi 40 anni dalla Liberazione, il fenomeno può sembrare incredibile, però esiste e non va respinto. Al msi sono sicuramente andati molti voti di quel mondo più anti-comunista della dc, che si è probabilmente sentito tradito dalla serenità dimostrata da De Mita ogni volta che veniva affrontato il problema dell'alternanza con il pci.

Molti elettori [illegible] psi scelto il msi per esprimere la loro protesta contro il cosiddetto «regime della partitocrazia» contro il quale si è battuto non solo Almirante ma [illegible] Pannella. Il leader radicale manda in Parlamento una rappresentanza meno consistente del '79 ma comunque assai combattiva.

Per dp, i favori sono limitati ma sufficienti per far assumere [illegible] Capanna due [illegible] per la sconfitta [illegible] e nuove battaglie nel Paese. Ora, il nuovo grande appuntamento è per il 13 luglio, quando si riapriranno le Camere. Sulla carta, c'è una sola maggioranza: il pentapartito. In realtà, le elezioni hanno creato una situazione ancora più difficile e sapra di quella che, nella scorsa legislatura, ha portato a sei crisi di governo e alle elezioni anticipate.

Luca Giurato

Dp: un senatore forse 4 deputati

ROMA — *«Questo significa la conquista di un seggio senatoriale in Lombardia, e automaticamente almeno quattro deputati alla Camera»*, esclama Franco Russo, della direzione nazionale di dp, battendo il dito contro il vetro di un piccolo televisore all'annuncio che — secondo le fonti del pci — le proiezioni relative a democrazia proletaria le assegnano il 2,5 dei voti. Sono le 16,40. Nella sede del partito ci sono solo pochissimi militanti. Sotto i manifesti che indicano i temi salienti delle lotte [illegible] dp ha portato avanti in questi [illegible] — una marcia contro le installazioni nucleari di Comiso e di Montalto di Castro, un convegno per il diverso futuro dei giovani, manifestazioni per la pace e per il referendum sulle liquidazioni — l'attesa dei risultati diventerà sempre più grossa tensioni, con un profondo sollievo.

Franco Calamida, capolista a Torino, fa un primo commento: *«La sconfitta della dc è una gioia per ciascuno di noi. Ma politicamente indica che questi valori si aprono perché qualcosa cominci finalmente a cambiare e un diverso ascolto venga dai [illegible] bisogni [illegible] parte. Finalmente gli italiani hanno votato guardando ai fatti. Le polarizzazioni non valgono più. E' questo, un [illegible] si farà realtà per tutta la sinistra e l'intera società italiana»*.

Arriva la televisione, a raccogliere dichiarazioni e immagini. [illegible] militante porta un secchiello di plastica con bottino di bibite. Nessuno toglie gli occhi dal televisore. Due giovani stanno incollati al telefono e portano in continuazione i grafici con i dati della Doxa e [illegible] pci [illegible] non telefrancomi, [illegible] sono battute piene di sufficia, quando le direttè d'occasione dicono le loro battute dal teleschermo fra un panzerotto con i numeri e il commento di un politologo. Brucia la definizione di Minucci sui voti [illegible] dati alla sinistra dal pci, come [illegible] una «dispersione». *«Il pci ragioni sulla sua politica e non ritorni a rivivere questa storia da tripolitti, storia ingrata, e così continua a non capire la società, il nuovo, insomma la politica non ne accenna una»*, [illegible] Calamida.

Liliana Madeo

Pr: «Toni Negri va alla Camera»

ROMA — *«Il popolo italiano ha decretato la sconfitta* [illegible] *Toni Negri. E questo avviene per iniziativa del partito radicale»*. [illegible] Pannella dando per scontata l'elezione [illegible] Camera dei professore padovano, principale imputato del processo al «7 aprile». Le parole e il volto ispirato di Marco Pannella vengono trasmessi da un televisore installato al centro di un salone di via di Torre Argentina, di [illegible] a un [illegible] sima e paziente, che ascolta e applaude. I radicali hanno subito incominciato a festeggiare i risultati del voto: *«Un successo eccezionale»*, dicono.

Il [illegible] è calcolato [illegible] mandato i voti [illegible] alle liste radicali, alle schede bianche e nulle, oltre che al numero di non votanti: sono i due fronti su cui il partito si era impegnato, e tutti i risultati a questo proposito vengono dal pr attribuiti a sé come merito e promessa per le azioni politiche future. *«Non ci aspettavamo neppure lontanamente un risultato simile* — dice [illegible] Franco Spadaccia. — *Pensavamo che il nostro elettorato aspettasse di più le indicazioni che avevamo dato all'inizio di annullare la scheda. Invece esiste un elettorato che non si riposta dalla riga del suo partito. Se sommiamo la consistenza* [illegible] *questa base elettorale al partito delle astensioni,* [illegible] *schede bianche e nulle, abbiamo un partito che è il doppio del psi»*.

Qualcuno chiede dove è andata Paola Negri, la moglie del professore. Arriva la frutta per la merenda. Mario Signorino, uno dei cervelli del partito, fa osservare: *«Il pr si è consolidato uno spazio politico nuovo, come punto di riferimento di quanti* [illegible] *respinto le logiche della partitocrazia e dell'occupazione dello Stato fatte da parte dei poteri istituzionali. Torneremo ad essere gli inquilini* [illegible] *del palazzo. Ma, il nostro ruolo non si circoscriverà all'interno di quell'ambito, dei movimenti conosce quello che per sempre* [illegible] *un piccolo partito»*.

Spadaccia è indignato. *«E' scandaloso* — dice — *che ancora non siano stati trasmessi i numeri reali delle astensioni e delle* [illegible] *bianche e nulle.*

L. m.

Msi: i nostri voti contro i comunisti

ROMA — Le prime bottiglie di champagne cominciano a scoppettare intorno alle 17. *«Offro da bere per il compleanno»*, puntualizza il segretario del partito, Giorgio Almirante. Un po' per scaramanzia, un po' per la prudenza che deriva dalla lunga militanza politica (proprio ieri ha compiuto [illegible] anni), certamente per una sorta di diffidenza nei sistemi previsionali e nelle proiezioni, il leader missino non vuole sbilanciarsi. [illegible] lascia andare solo dopo le assicurazioni dei collaboratori.

«Il partito — gli dicono — *è in crescita dappertutto. In Friuli abbiamo raddoppiato i voti, lo stesso nel collegio di Caserta-Aversa»*. Altre notizie, cifre e percentuali continuano a giungere da altri parti d'Italia. La dc è sconfitta, i comunisti tengono, il movimento sociale è in aumento dappertutto. Alla fine Almirante rompe gli indugi e si lascia andare alle dichiarazioni e al flash dei fotografi: sorridente, le braccia [illegible] in segno di vittoria.

Ha scelto ogni riserva verso le cinque del pomeriggio. Fino a quell'ora, Almirante era rimasto rinchiuso nella saletta di una sede provvisoria del partito, in largo Chigi.

Le cifre che via via continuano a scorrere sul video lo confortano, lo incoraggiano, gli danno sicurezza. *«Non, faremo* — dice Almirante alla fine — *gli [illegible] dell'altra volta. Nel '72 abbiamo raggiunto l'8,7 per cento ma una sciagurata interna ridusse a meno della metà la nostra rappresentanza parlamentare compromettendo distanti all'opinione pubblica la nostra credibilità. Questa volta l'otto per cento è tutto nostro e [illegible] voti dei nostri elettori in tre direzioni, così come abbiamo più volte annunciato durante la campagna elettorale. Ci impegneremo, cioè, in tre settori; ordine; contro ogni forma di terrorismo e di criminalità organizzata, rinnovamento istituzionale, per una nuova Repubblica; [illegible] terza via, contro il marxismo da una parte e il capitalismo dall'altra»*. *«Una cosa è certa* — aggiunge poi — *i nostri voti saranno impegnati contro qualsiasi tentativo di maggioranza a sinistra»*.

Ruggero Castellano

Industriali e banchieri cauti i primi commenti

ROMA — Molto muti i giudizi a «caldo» dal fronte economico-industriale.

Cingano (attuale dirig. Banca Commerciale Italiana): «La prima impressione è di preoccupazione. Credo che l'elettorato non ha dato chiara indicazione sulla [illegible] economica da seguire, accentuando invece le difficoltà che il governo futuro si troverà davanti per pilotare la politica economica».

Mandelli (Confindustria): per il vicepresidente [illegible] Confindustria queste elezioni hanno punito i partiti che non hanno con sufficiente forza sottolineato la necessità di una politica di rigore. «Andrà l'ultimo governo — ha detto — e stato [illegible] chiare la questa direzione. Siamo ancora nei pasticci con i rinnovi contrattuali perché viene data dell'accordo sul costo [illegible] lavoro una interpretazione troppo estensiva. Le proposte che discutiamo per i meccanismi e i tessili vanno nel verso di un aggiornamento sensibile [illegible] costo del lavoro, proprio in due settori che soffrono particolarmente nelle esportazioni». Da queste elezioni, comunque, ha [illegible] duto Mandelli, non viene un segnale chiaro in questo [illegible] so, nel senso che non [illegible] indicazioni, almeno a giudicare da questi primi dati, su una nuova politica economica.

Come si è votato nel triangolo industriale

Piemonte, bene i laici Severità per dc e psi

TORINO — Il primo dato significativo è arrivato un'ora e mezzo dopo la chiusura dei seggi: in Piemonte avevano votato l'81,4 per cento degli elettori contro l'85,8 delle precedenti elezioni politiche. Una «proiezione» che arrivava da Roma: le prefetture delle sei province e i centri di raccolta istituiti un po' dovunque compresa la sede della Regione, stentavano a parlare.

Poi ecco un primo dato ufficiale che confermava il crollo dei votanti: i risultati dei 1977 seggi della città di Torino. Per il Senato, su 756.306 elettori hanno votato 616 mila 159: l'81,4 per cento. Nelle precedenti elezioni politiche, nel 1979, i votanti furono il 90,6 per cento degli aventi diritto. Per la Camera 88,84 per cento contro il precedente 93,34.

Sono già cominciate le ferie e la gente è tornata per votare? Così darà. Intanto da Asti arriva un'altra percentuale, 90,46 per cento per il Senato e 91,5 per la Camera. Nel 1979 i votanti complessivi furono il 93,18 per cento. Poi arriva Vercelli: nel complesso della provincia per la Camera contro il 93,9 nel 1979; nel capoluogo la percentuale è del 93,7 contro il 96,8.

Alle 16,54 giungono la Regione i dati provinciali di Novara registrati nei Comuni superiori ai 15 mila abitanti: 81,5 per cento. Anche qui un calo: nel 1979 in tutta la provincia i votanti furono il 94,05 per cento e scesero al 91,39 nelle elezioni regionali del 1980.

Un dato rilievo viene da Novara città, dove lo spoglio delle schede del Senato è oltre metà delle sezioni elevemente dal 5,06 al 6,6.

Cuneo ha un'altra situazione ma i dati relativi a 93 sezioni su 907. Qui va il partito liberale che conquista il 14,95 per cento dei voti; nel 1979 l'8,08 e la dc l'8,80. Va ricordato che nelle ultime politiche Cuneo aveva salvato il pli raggiungendo il quorum dei voti gli aventi l'ingresso in Parlamento.

La dc mantiene il 42,33 (contro il 42,33); il pci passa dal 33,31 al 10,01, il dal 10,43 al 7,16; il psdi quasi crolla dal 7,44 al 3,85; il pri registra un calo: dal 7,06 al 6,15, che è però un recupero rispetto alle regionali quando prese il 5,80.

Nei tre collegi senatoriali dell'Alessandrino: Casale-Chivasso, Acqui-Novi, Alessandria-Tortona, situazione per quanto riguarda i partiti maggiori: della dc i primi due e sostanziale tenuta nel terzo dove invece il pci perde 7 punti. Ma le sezioni scrutinate 1177 su 1737 erano troppo poche per far testo.

Domenico Garbarino

Senato PIEMONTE

PARTITI	VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC				32,4	939.229	35,0	9
PCI	535.348	30,8		31,7	854.527		9
PSI	174.322	10,2		14,2	282.547	10,5	3
PSDI		5,5		6,0	152.946	5,7	1
	132.032	7,6		3,3	124.819	4,7	1
	123.199	7,2		5,9	140.307	5,2	1
PR		2,7		—	79.575	3,0	—
DP	24.832	1,5		0,9			
MSI	68.384			4,0	94.424	3,5	1
Altri	9.532	0,6		1,6	14.360	0,5	—

Liguria: i socialisti pagano il caso Teardo

GENOVA — La democrazia cristiana perde un senatore a vantaggio dei partiti laici; i comunisti conservano i loro 5 seggi, i socialisti riescono a mantenere il loro rappresentante al Senato. Questo sono le proiezioni dei risultati delle votazioni senatoriali in Liguria calcolato sulla metà abbondante dei voti scrutinati. Al di là della ripartizione dei seggi — che per la frigidità delle grandi cifre non svela il volto elettorale della Liguria e che comunque potrebbe essere ancora modificata dal gioco dei resti — i risultati che affluiscono in disordine e con un certo ritardo in prefettura sembrano delineare concreti e fatti nuovi.

La crisi di Genova — porto e Italsider — sembra aver dato ai comunisti la forza mantenere posizioni, non tutto il seguito che il partito aveva: si conto dei voti ripartiti nel 1979 dal pdup — ora nella stessa del pci — si ha infatti un indebolimento dei comunisti. Ha indubbiamente ceduto invece — e con un certo clamore — la democrazia cristi cui non è stata sufficiente l'inclusione nella lista De Mita: si prevede addirittura un calo forse superiore al 7 per cento.

Per i socialisti la vicenda Teardo ha probabilmente fatto perdere gran parte dei vantaggi che sperava ottenere in Liguria: nonostante i quadri abbiano fatto di tutto per sostenere il partito e i suoi candidati, il psi ligure si avvia a una sconfitta, contenuta forse nei numeri e nelle percentuali, grave in confronto alle previsioni.

Gran parte voti della «protesta» sembrano avere imboccato la via dell'msi, potrebbe aumentare i propri suffragi al Senato, forse addirittura del 2 per cento.

Altro importante nuovo il crescere sicuro dei partiti del polo laico, del per e più; che se permetterà a liberali e socialdemocratici catturare tutti assieme un seggio senatoriale, permetterà invece ai repubblicani — che della torta dell'aumento hanno ricevuto la fetta più grossa — di avere rappresentanti nella Camera alta.

I radicali, sempre secondo le proiezioni fatte sulla metà abbondante dei risultati scrutinati, hanno perso almeno l'1 per voti, senza per altro riuscire a dare corpo avrebbe voluto Pannella forza consistente schede bianche che sembrano essere lievemente superiori appena a quelle delle passate elezioni. La diminuzione dei votanti e un aumento delle schede nulle potrebbero invece rivelare una forma di protesta di smarrimento dell'elettore di quantità che tuttavia vengono giudicate «non gravi né drammatiche».

La proiezione dei dati per l'elezione dei deputati — resa più difficile che in Liguria stavolta due deputati in meno — da seggi ai comunisti (posizioni immutate, quindi sui pci), 6 seggi all democrazia cristiana (2 in meno), 2 seggi ai psi in meno), un seggio ciascuno a repubblicani, liberali, socialdemocratici e missini; i radicali infine potrebbero perdere il loro unico deputato. Grosso modo i due seggi in della Liguria li paga democrazia cristiana, mentre i socialisti cedono un loro seggio ai socialdemocratici.

E' presto per anticipare mi sembra di capire che il democristiano non riuscirà potrebbe no che era nella Genova-bene.

Sandro Doglio

Senato LIGURIA

PARTITI	VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79	%	SEGGI
DC	184.263	27,7		30,7	385.723	33,3	4
	250.289	37,2		36,1	416.257	36,2	5
PSI	72.403	10,3		13,4	136.492	11,8	1
PSDI		7,6		4,5	42.528	3,7	—
PRI				3,2	42.493	3,7	—
PLI	46.091	6,4		4,5	38.521	3,3	—
PR	18.699	2,7		—	44.524	3,9	—
DP	9.822	1,4		1,1	—	—	—
	38.627	5,5		4,2	42.967	3,7	—
Altri	12.380	1,9		2,3	4.881	0,4	—

Milano: i repubblicani alle spalle di pci e dc

— Il primo dato che emerge dalla consultazione elettorale nel capoluogo lombardo e quello relativo al numero dei votanti, assolutamente identico, per il Senato, a quello delle amministrative del 1980, quando il fenomeno dell'astensione per la prima volta si manifestò in maniera rilevante. Se si confrontano i dati con quelli delle politiche precedenti, invece, il calo è sensibile, quasi del cinque per cento.

Ma Milano sorprende per il modo in cui ha indirizzato i suoi suffragi, stando almeno ai dati ancora parziali del Senato: il partito socialista Italiano nella sua roccaforte tradizionale cala leggermente in percentuale rispetto alle politiche del '79 e addirittura rispetto alle amministrative frana. In casa socialista si preferisce guardare i risultati nel loro complesso nazionale, ma non c'è dubbio che il risultato sorprende i responsabili locali del partito soprattutto perché vedono scavalcare dal partito repubblicano che, sull'onda di quello che viene chiamato «effetto Spadolini», diventa la terza forza cittadina attestandosi al di sopra del 12 per cento.

Milano che esaspera le tendenze nazionali. che le anticipa, sono i commenti che si registrano più frequentemente a seconda dell'appartenenza politica di chi viene intervistato. Quel che è certo è che al partito dell'edera nessuno attendeva tale crescita così vistosa e nessuno, ma questo nessun partito, si aspettava che democrazia cristiana passasse dal 32 al 22 per cento. Il segretario provinciale della dc Dario Di Gennaro sottolinea il carattere «anti partitocratico» di questo risultato 1983 che punisce il suo partito. «Eppure — precisa — il nostro segretario aveva anche lui formulato critiche a questa partitocrazia: siamo stati svantaggiati dai tempi troppo brevi della campagna elettorale». Di Gennaro spiega l'assenza clamorosa dei repubblicani milanesi con motivi «più sinodonali che razionali, perché se guardiamo ai programmi la politica del rigore loro e la nostra si assomigliano poco. Il fatto è — insiste — che l'azione di rinnovamento di De Mita necessita di tempi più lunghi per essere efficace. La nostra flessione — aggiunge il segretario dc — si riequilibrerà nell'ambito del pentapartito». Di Gennaro ha infine sottolineato come Milano sia sempre un po' in testa rispetto al Paese.

A proposito di aggregazioni nuove c'è da segnalare a Milano la forte probabilità che il partito dei pensionati riesca a «fare il quorum», un risultato che probabilmente neppure i responsabili della piccola formazione si aspettavano. In casa pci le dichiarazioni sono molto caute perché il leggero calo che sembra emergere dal del Senato si trasformerebbe in leggero miglioramento alla Camera. lo spoglio di questi voti è piuttosto indietro. In compresso il segretario regionale del partito comunista Gianni Cervetti dà un giudizio contenutamente positivo dei risultati spiegando che questo impegnarsi di più i comunisti ad intervenire in maniera diversa. Per spiegare come la Milano i fenomeni sono accentuati molto di più che nel resto d'Italia Cervetti ha fatto ricorso alla tradizionale mobilità dell'elettorato maggiore qui che nel resto d'Italia.

Alla federazione del psi, in corso Magenta, sottolineano come crescano le vecchie destre e Msi state punite in nuove. Infatti anche a Milano il msi segna una tendenza al ribasso dell'ordine di un paio di punti.

Marzio Fabbri

Senato LOMBARDIA

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%		REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	833.043	37,8			2.117.789	40,6	21
PCI	467.661	27,8		28,2	1.530.781		15
PSI	207.534	12,4		14,5	620.900	11,9	8
	67.647	4,0		4,5	217.704	4,2	2
PRI	89.308	5,3		2,6			1
PLI	60.777			3,4	156.745	3,0	1
PR		1,8		—	154.257	3,0	1
DP	24.685	1,5		1,7	40.217*	0,8	—
	78.470	4,7		4,4	186.412	3,6	1
Altri	20.979	1,2		1,8	23.074	0,4	—

* PDUP

I risultati delle elezioni nelle Tre Venezie

Veneto: la dc non ha più la maggioranza assoluta

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — La democrazia cristiana non ha più nel Veneto la maggioranza assoluta. E' la prima volta che questo accade nel dopoguerra e, nonostante la lentezza con cui ieri affluivano i dati, la tendenza è stata chiara fin dalle 16, quando è arrivato nelle abigottite segreterie veneti dei partiti il risultato di Cittadella. In questo collegio della provincia di Padova, in una delle aree più tradizionalmente «bianche» del Paese, la dc era passata 64 al 38 per cento.

I dati successivi hanno confermato questa tendenza, sia pure attenuandone l'intensità. Ancora nel '79 la dc, sia pure perdendo molte posizioni, aveva nelle sette province venete il 51,3 per voti per il Senato. Il risultato ieri vede i voti democristiani dappertutto, non soltanto nei collegi che corrispondono alle amministrazioni che vedono la dc partecipare del potere locale, ma anche poche città e comuni che la vedono all'opposizione, come a Venezia, dove la dc ha perduto quasi il 10 per cento dei suffragi.

Il Veneto, roccaforte democrazia cristiana, conferma dunque il nazionale più appariscente di queste elezioni. Anche altre linee tendenza nazionale trovano qui loro verifica. l'accentuata disaffezione. C'è stato, nelle province venete, un aumento dei non votanti che oscilla fra l'1,5 per cento di Rovigo e il 2,6 di Belluno. Perfettamente in linea con la media nazionale, cioè attorno al 6 per cento, la percentuale su coloro che sono presentati alle urne delle schede bianche o nulle.

Qui, come altrove, questo fenomeno ha contribuito a provocare un'imprevedibile redistribuzione in percentuale del voto. Con una differenza significativa: rispetto al dato nazionale è marcata, nel Veneto, l'avanzata missina che si è registrata altrove: del resto da queste parti l'estrema destra ha sempre avuto risultati piuttosto modesti. Un risultato considerevole ha invece registrato la Lega Veneta, raggruppamento di autonomisti.

Per le valutazioni di questo risultato a sorpresa anche qui, come altrove, ci si arrampica sugli specchi. Si parla di voto di protesta, di voto d'insofferenza. Si sottolinea anche un elemento che potrebbe avuto secondario: democrazia cristiana ha perduto perché era creduta in pericolo. Si ricorda come nel '76 una dc data per spacciata di fronte alla prospettiva del sorpasso comunista, riuscì al contrario a migliorare le posizioni. Mentre nel 1979, sia pure in dimensioni meno drammatiche, è avvenuto un po' quello che è avvenuto quest'anno: una democrazia cristiana considerata sicuro ogni insidia ha messo in libertà voti.

I primi voti per Camera cominciano a confermare nelle grandi linee il verdetto elettori veneti per il Senato: ma ogni confronto deve tener conto del che la provincia veneta di Belluno è inserita, agli effetti del voto per Montecitorio, nella circoscrizione come la maggioranza un altro politico è destinato a rimanere un ricordo, la distribuzione 69 parlamentari di questa regione. Di essi, 38 erano democristiani.

Alfredo Venturi

Senato VENETO

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80	POLITICHE '79 VOTI		
DC		43,8		49,4	1.272.142	51,3	14
PCI	539.457	21,4		21,7	559.445	22,6	6
PSI	168.883	10,8		12,1			2
PSDI	64.804	4,1		5,4	125.213	5,1	1
PRI	78.269	4,7		2,5	77.869	3,1	—
PLI	45.582	2,9		2,6	56.617	2,3	—
PR	26.931	1,7		—	53.637*	2,2	—
DP	19.941	1,2		1,0			
MSI	61.791	3,9		3,6		3,1	—
Altri	99.387	6,7		1,8	10.860	0,4	—

* PR e NDU

Trentino, crescono pri e pci flessione della Volkspartei

BOLZANO — Come era nelle previsioni, per questa consultazione elettorale politica la Volkspartei, partito di raccolta dei sudtirolesi, ha dosu due fronti quello sul quale schierati oltranzisti che rinnovavano la richiesta autodeterminazione per l'Alto Adige, e quello formato da una parte «scissionista» del ppti (partito del popolo trentino tirolese).

Le prime indicazioni che vengono dalle operazioni di spoglio dei voti confermano che schieramento condotto da Silvius Magnago attraversa un momento piuttosto inquieto, naturalmente senza perdere funzione di grande rappresentanza della popolazione altoatesina lingua tedesca.

I dati, qui, affluiscono con lentezza, per cui le considerazioni sono necessariamente ancora parecchio approssimative.

I risultati parziali che riferiscono votazioni per il Senato evidenza qualche spostamento nella sinistra nella politica sudtirolese. La campagna elettorale, in provincia Bolzano, si svolta per il comparire sulla scena del «Wahlverband der Südtiroler», quell'associazione per il voto riunisce insieme dall'«Heimatbund», la «Lega patriottica», partecipazione partito degli indipendenti (pdu) e qualche piccolo gruppo di sudtirolesi che continuano a prospettare l'autodecisione per l'Alto Adige. aperto contrasto linea Magnago, tracciata lungo la dello al per la provincia di Bolzano.

Il «Wahlverband» non si presentato elezioni per il Senato. Ma, nel commentare i risultati, bisogna fare i conti anche un certo astensionismo, che da queste parti costituisce una rarità, dato che i sudtirolesi hanno sempre risposto con compattezza al richiamo del «partito raccolta».

La percentuale dei votanti in provincia Bolzano è 91,7 per il Senato, con una diminuzione di due punti rispetto quella '79: per Camera votato il 93,1 per cento popolazione altoatesina, contro il 94,6 delle precedenti elezioni.

Anche non ci sono voti «Wahlverband» per corsa al Senato, pare ci sia stata una certa dispersione nelle vallate dell'Alto Adige a danno della Volkspartei (pur attribuendo una parte astensionismo agli elettori lingua italiana).

A Bolzano, la Svp registra un calo elevatissimo, la flessione circa due punti e mezzo, sono in crescita i socialisti e i repubblicani.

Anche per la Camera, i primi risultati indicano la della Volkspartei, a vantaggio «Wahlverband». Per il partito raccolta sudtirolese, ogni non vi dovrebbero essere molte difficoltà nel condurre la politica altoatesina nei prossimi anni, anche se il nazionalismo ha portato questi attacchi.

Nel Trentino, la situazione sembra evolversi. I dati parrivelano che si aprono delle crepe nella vecchia roccaforte democristiana. In questa zona, dove la dc ottiene una percentuale del 31 per cento nel il partito manifesta la tendenza ad una flessione, che aggira attorno per cento, mentre il pri, ed è in aumento anche il partito comunista.

Giuliano Marcheselli

Senato TRENTINO-ALTO ADIGE

	VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	103.987	34,9		30,4	160.834	33,4	3
PCI	32.442	10,9		8,9	372	11,5	1
PSI	20.807	7,0		6,3	32.960	6,9	—
	7.703	2,6		2,7	14.281	3,0	—
	14.118	4,7		2,3	9.715*	1,9	—
PLI	5.007	1,7		1,5	6.581	1,4	—
	5.541	1,9		—	15.897	3,3	—
	85.902	28,9		—	—	—	—
MSI	6.865	2,3		2,3	11.706	2,4	—
	100.979	34,0		44,4	174.119	36,2	3*

* Con PST e Progr. democratici - (2) SVP

Trieste: la lista del Melone adesso regala voti a tutti

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — *Sotto un cielo che si è fatto improvvisamente plumbeo e sopra il capoluogo di una regione dalla doppia anima (Venezia-Giulia e Friuli sono entità geografiche, etniche, linguistiche ed economiche troppo diverse per amarsi) fa lo spoglio delle urne tenendo un occhio puntato sulle oscillazioni della «lista-orgoglio» del Melone. Tiene? Si sfalda? A chi andranno i voti degli ex arrabbiati autonomisti? In piazza Goldoni, quartier generale della «lista», gli umori sono pessimi: delle sezioni giungono notizie sconfortanti, è un addio al perentorio tetto che sfiorato il 30% del precedente confronto, anno di grazia 1979. Le proiezioni danno un calo secco di 6 punti, il che vuol dire rispetto alle comunali dello scorso anno.*

I risultati arrivano in prefettura con il contagocce. Lunghi silenzi sono intercalati da brevi comunicazioni che provengono da seggi della «fascia» sono carsica, ora dalla città dove più forte la tentazione di privilegiare le forze di destra o del centro.

Da subito, tuttavia, si profila uno scenario che dovrebbe subire variazioni significative, scenario abbastanza anomalo se riferito al quadro nazionale. Perché qui, come, nella intera regione, ad esempio la dc tiene, anzi nel capoluogo giuliano recupera addirittura sulle comunali, attestandosi attorno ad un ottoerotir 22,5% (che però significa 2 punti in rispetto al '79). I comunisti mantengono i loro voti (21 e qualcosa per cento) i socialisti recuperano da 1 a 2 punti e passano quindi oltre quota 5%.

Roma. Berlinguer nella sede del partito (Telefoto Ansa)

Roma. La sala stampa allestita al Viminale gremita di giornalisti in attesa dello spoglio (Telefoto Associated Press)

Senato FRIULI-VENEZIA-GIULIA

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	PROV. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	3.902	27,5		35,7	297.399	38,4	4
	3.011	21,2		27,8	164.582	23,9	2
PSI	860	6,1		11,4	64.872	8,4	1
PSDI	422	3,0		6,9	45.219	5,8	—
PRI	537	3,8		2,7	17.871	2,3	—
PLI	248	1,7		2,0	11.102	1,4	—
PR	371	3,6		—	23.596	3,1	—
DP	144	1,9		0,3	—	—	—
MSI	1.255	8,8		5,0	32.665	4,2	—
Altri	3.442	24,2		12,7	98.733	12,5	—

Dice chi si intende di questioni locali che dal «Melone» stanno pompando voti un po' tutti, dc e laici lato, sul dall'altro. La destra slovena guadagna schede e punto rispetto al '79.

Sorpresa in parte sconfessata per il consenso ai partiti che vedono in testa i repubblicani. L'edera ha preso le distanze dagli irregolari socialdemocratici e liberali. L'effetto Spadolini e qualche briciola della frana Melone porta il pri a superare quota 6%, significa che triplica i voti del '79 e quasi raddoppia quelli comunali.

Psdi a quota 2,5 non si discosta dalle posizioni solite, mentre il psi è in leggera sa. Dimezzati i radicali i sembrano passati in parte ai socialisti e in parte ai laici.

Dall'esterno, Print «bianco», i risultati confluiscono soprattutto nella sede della dc dove attimi di sconforto per quanto il video nazionale ma onda si alternano alle buone notizie, conferma che da quelle parti lo scudo crociato non pare in crisi come altrove (modicamente perde da 2 a 3 punti). Bisogna però la risposta del voto per la Camera e poi, domani, anche quello per il rinnovo del consiglio regionale. Se fossero stati sovrapponibili al FRIULI del voto espresso per il Senato la Regione sembrerebbe a vita molto dura.

L'unico dato che rispetta l'andamento nazionale riguarda la diminuita affluenza alle urne: in totale dal 3 al 4% in meno. Non c'è da stare allegri perché all'allergia da urna va aggiunto un buon schede nulle e bianche, quasi il doppio di quante se n'erano contate nel '79.

Pier Paolo Benedetto

Centro Italia: le «regioni rosse» e il Lazio

Bologna premia il pri pci in calo (– 0,50%)

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Leggera [illegible] sione [illegible] pci, lieve aumento [illegible] psi, netta crescita del pri, forte caduta della [illegible] e rafforzamento dell'estrema destra missina: ecco le linee di tendenza del voto a Bologna, dove la partecipazione è stata del 94,56 per cento, due punti in meno del 1979.

Per quanto riguarda l'intera regione (i dati disponibili non sono stati ancora sufficientemente elaborati) le prime indicazioni confermerebbero l'andamento del voto del capoluogo, ma è possibile che [illegible] fine il pci riesca a guadagnare alcune posizioni, pur senza conseguire quel 48,2 [illegible] cento che rappresentò il brillante risultato [illegible] politiche del 1979.

Queste sono le [illegible] percentuali (su) voto a Bologna rispetto alle politiche del '79 dopo lo scrutinio per il Senato di 567 sezioni su 737: pci —0,50; psi +0,40; dc —5,50; pli +2,80; pli +1,30; psdi —0,95; pr —1. Il partito dei pensionati e dp, non presenti nel '79, hanno l'1,36 per cento e l'1,29.

[illegible] base dei risultati ottenuti [illegible] alcuni seggi-campione [illegible] attorno [illegible] 15 [illegible] stata elaborata [illegible] proiezione del voto bolognese che aveva dato risultati molto sorprendenti, soprattutto per quanto riguarda il pci. Il partito, che in regione vanta la maggioranza assoluta, PRESENTEVE un calo del 3,25 per cento, la dc una perdita del 6,03, i repubblicani un aumento del 4,15. In seguito, l'arrivo di nuovi dati reali ha corretto [illegible] proiezione del voto comunista: [illegible] perdita sembra molto più contenuta di quella prevista [illegible] un primo tempo, anche se non priva di significato in una città come Bologna. Per il resto, l'andamento [illegible] voto risultante dalle proiezioni confermava la linea di tendenza nazionale.

Due [illegible] stati fondamentalmente i motivi dominanti la campagna elettorale bolognese: la [illegible] leader democristiano Benigno Andreatta, che doveva dare maggiore stimolo, vivacità e incisività a un partito da sempre costretto, in Emilia [illegible] magna, a occupare posizioni subalterne; l'impegno di tutti i partiti a conquistare il maggior [illegible] possibile di [illegible] sensi in quella fascia consistente, pervasa da inquietudini [illegible] e malumori, che è rappresentata dai ceti emergenti, colletti bianchi, tecnici operanti nel terziario superiore. Impegno nazionale, [illegible] particolarmente sentito nell'Emilia Romagna dove i ceti emergenti sono molto diffusi.

«Evidentemente — dicono ora al pci commentando i primi risultati — *è stato il partito repubblicano a formulare le proposte politiche più persuasive, più accattivanti. E'un elemento da tenere nel debito conto*».

«Noi — affermano i repubblicani, che non dissimulano la loro euforia — abbiamo operato su tutti i fronti: certo, i ceti emergenti hanno costituito un nostro punto di riferimento, ma non l'unico. C'erano a Bologna fasce di piccoli operatori economici, [illegible] commercianti agli artigiani, soffocati, delusi, scontenti. *Abbiamo prestato loro attenzione e abbiamo ottenuto la loro fiducia. Ecco il motivo della nostra forte avanzata* [illegible] *Emilia Romagna*».

«*I repubblicani* — commenta l'onorevole Paolo Babboni, capolista del pri — *hanno approfittato dell'emorragia di voti dc, noi siamo riusciti a erodere qualcosa al pci e ciò rappresenta il segno di un'onda sociale lunga, destinata a diventare sempre più consistente*».

Il senatore Andreatta, per ora, non commenta. E' giunto attorno [illegible] 15 del suo quartier generale e si è chiuso nello studio. Alla segreteria provinciale dc affermano: «*C'era* [illegible] *protesta diffusa,* [illegible] *un senso di rabbia nei confronti delle istituzioni. Nonostante la nostra buona volontà e l'attivismo di Andreatta, non siamo riusciti a formulare proposte politiche* [illegible]. *Non siamo* [illegible] *stati credibili. La rabbia è rimasta. Non dice nulla la crescita missina, chiara prova di un atteggiamento anti-sistema?*».

Clemente Granata

Senato EMILIA-ROMAGNA
([illegible] sezioni su [illegible])

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
[illegible]	408.089	23,9		25,6	711.580	27,9	6
PCI	803.782	47,0		48,2	1.229.204	48,2	12
PSI	169.631	9,9		10,3	[illegible]	9,6	2
PSDI	66.939	3,9		4,7	110.544	4,3	1
[illegible]	161.130	9,9		4,4	114.278	4,5	1
PLI	39.427	2,3		2,1	39.583	1,6	—
[illegible]	22.099	1,3		—	44.150*	1,7	—
DP	14.046	0,9		1,4			
MSI	54.825	3,2		3,2	68.404	2,7	—
Altri	22.069	1,3(1)		0,1	9.724	0,3	—

[illegible] a NEU). (1) Per [illegible] Pensionati 1,1%

Pensionato muore mentre vota presso [illegible]

PARMA — Un manovale [illegible] pensione, Oreste Quintavalla, 70 anni, è morto [illegible] mattina, stroncato da infarto, mentre si trovava nella cabina elettorale per votare.

Il fatto è accaduto verso [illegible] 10 al seggio n. [illegible] in località Porporano.

Perde forza il psi toscano buon successo comunista

FIRENZE — *Il primo verdetto è arrivato da San Godenzo, Comune montano* [illegible] [illegible] *abitanti, a* [illegible] *chilometri da* [illegible]. *Le 15,51: erano state scrutinate le schede delle tre sezioni per il Senato. Il pci registrava una perdita di un punto, flessione accentuata della dc, scesa del 3,9%, rispetto del psi del 3,2%. Molti l'hanno considerato un esito significativo perché San Godenzo fa parte di quello che chiamano il «Mugello bianco», cioè un feudo democristiano. La perdita democristiana si accentuerà, col passare delle ore e lo spoglio delle schede, in tutta la regione.*

Per il Senato, a sera, verdetto definitivo per Firenze. Il pci ha segnato un aumento dell'1,8% con 112.351 voti e una percentuale del 40,53. La flessione [illegible] [illegible] *aveva un aspetto forse più accentuato che altrove: 72.605 voti pari al 26,15% e una riduzione in percentuale del 7,19.*

«Incredibile», mormorano *nella sede del partito,* [illegible] *Cavour 74, l'avvocato Claudio Fantelli, membro della direzione dc e sto del presidente della Fiorentina nella campagna elettorale aveva tenuto le sue del centro con volantini stampati in rinfa, colore della maglia della squadra di calcio. «Siamo abbastanza soddisfatti — ha aggiunto — Questo risultato rende* [illegible] *più difficile il governo del Paese. Noi avevamo impostato la campagna sviluppando il* [illegible] *ma dal recupero della governabilità mancata in questi ultimi anni. Lo spostamento, sembra capire, è stato soprattutto dal nostro partito al movimento sociale e anche le schede bianche potrebbero avere contenuti di destra. Valutazioni verranno fatte* [illegible] *tardi, ma fin da ora* [illegible] *consolidare i rapporti* [illegible] *i componenti* [illegible] *pentapartito, abbandonando polemiche interne per dare al Paese l'unico governo possibile».*

Intanto il psi, che forse aveva sperato in un grande successo anche qui a Firenze, ora [illegible] *loro euforia — abbiamo operato su tutti i fronti: certo, i ceti emergenti hanno costituito un nostro punto di riferimento, ma non l'unico. C'erano a Bologna fasce di piccoli operatori economici,* [illegible] *commercianti agli artigiani, soffocati, delusi, scontenti. Abbiamo prestato loro attenzione e abbiamo ottenuto la loro fiducia. Ecco il motivo della nostra forte avanzata* [illegible] *Emilia Romagna».*

«*I repubblicani* — commenta l'onorevole Paolo Babboni, capolista del pri — *hanno approfittato dell'emorragia di voti dc, noi siamo riusciti a erodere qualcosa al pci e ciò rappresenta il segno di un'onda sociale lunga, destinata a diventare sempre più consistente*».

Il senatore Andreatta, per ora, non commenta. E' giunto attorno [illegible] 15 del suo quartier generale e si è chiuso nello studio. Alla segreteria provinciale dc affermano: «*C'era* [illegible] *protesta diffusa,* [illegible] *un senso di rabbia nei confronti delle istituzioni. Nonostante la nostra buona volontà e l'attivismo di Andreatta, non siamo riusciti a formulare proposte politiche* [illegible]. *Non siamo* [illegible] *stati credibili. La rabbia è rimasta. Non dice nulla la crescita missina, chiara prova di un atteggiamento anti-sistema?*».

Clemente Granata

Senato TOSCANA
([illegible] sezioni su [illegible])

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	471.824	28,2		28,7	[illegible]	31,0	7
PCI	851.679	47,3		48,6	1.055.528	48,6	11
PSI	203.834	11,3		11,7	234.879	10,4	2
[illegible]	39.160	2,2		3,1	60.882	2,7	—
PRI	[illegible]	4,8		2,8	64.757	2,9	—
[illegible]				1,3	24.797	1,1	—
[illegible]	23.662	1,3		—	38.150*	1,7	—
DP	20.157	1,1		1,1			
MSI	[illegible]	4,3		3,7	75.576	3,5	—
Altri	37.933*(1)	1,8		—	[illegible]	0,3	—

* PR e NEU). (1) Partito rad. pensionati 25.827 1,4%.

Per un errore 14 militari votano anche per il Comune

PORDENONE — Al seggio n. 8 del comune di Zoppola (Pordenone) gli scrutatori hanno consegnato per errore, a 14 militari che dovevano votare soltanto per le politiche, anche le schede per il rinnovo dei consigli comunale e regionale. Tenuto conto che nel comune di Zoppola gli elettori sono 5805, i voti dei militari non dovrebbero comportare spostamenti sostanziali.

A Roma il pci sorpassa Laici, lievi incrementi

ROMA — La prima panoramica sul voto nel Lazio conferma le proiezioni su scala nazionale della «Doxa» e le cifre fornite dal ministero dell'Interno. Si tratta ancora di un campione esiguo di dati, che riguardano un numero limitatissimo di sezioni, appena 55 su 5364, di indicazioni, quindi, che possono essere sensibilmente modificate. La sorpresa più clamorosa, finora, riguarda il [illegible] pci sulla democrazia cristiana. I comunisti, secondo le prime indicazioni, passano dal 30,9 ottenuto nelle politiche del '79 al 32,4, mentre la dc cala dal 36,7 al 31,9.

Contenuto il successo dei socialisti che salgono di un punto — dall'8 al 9,0 —, [illegible] come quella del movimento sociale (dall'8,5 [illegible] [illegible] i laici minori gl'incrementi sono lievi e oscillano dallo 0,4 dei repubblicani, allo 0,2 dei liberali, con i socialdemocratici che accusano addirittura una piccola flessione.

Più veloce della macchina elettorale del Viminale risulta a [illegible] quella del Campidoglio, in grado di fornire, verso le 19, i risultati per il Senato di 1200 sezioni pari al 36,5 per cento. Vediamoli. La dc subisce una pesante battuta d'arresto passando dal 34,80 di quattro anni fa al 29,48. Nella capitale, amministrata dal '76 da una giunta di sinistra, il [illegible] registra un lievissimo incremento, [illegible] 30,73 [illegible] 30,98. Inferiore ai progressi registrati nelle altre grandi città, risulta invece il voto socialista fermo [illegible] [illegible] nel [illegible]. Il movimento sociale, invece, migliora sensibilmente le posizioni consolidandosi come terzo partito romano: dal [illegible] sale all'11,15.

Più che soddisfacente l'avanzata [illegible] repubblicani — dal 2,54 al 5,98 — e dei liberali, saliti dal 2,80 al 3,53. Modesto, infine, l'incremento [illegible] terza forza laica: il psdi passa dal 3,22 al 3,66. I radicali scendono [illegible] 6,20 al 5,58. [illegible] proletaria [illegible]

Senato LAZIO

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	281.991	32,1	34,1	1.026.568	36,8	11
PCI	242.423	28,8	30,7	864.022	30,9	[illegible]
PSI	85.891	10,4	10,6	[illegible]	8,6	2
PSDI	40.288	5,6	5,3	104.739	3,6	1
PRI	31.141	3,8	3,7	101.482	3,6	1
PLI	18.828	2,4	2,7	62.536	2,2	—
PR	36.804	,88	—	124.305	4,5	1
DP	7.223	0,9	1,2	—	—	—
MSI	88.044	10,9	10,1	250.058	8,9	2
Altri	17.988	2,2	1,8	15.036	0,5	—

sull'1,15 (alle precedenti politiche dp non era presente). Infine le altre liste: il partito nazionale dei pensionati, la lista di lotta, l'unione pensionati e l'alleanza civica: in tutto hanno ottenuto finora il 2,3 per cento.

Vediamo ora i risultati per la Camera, sempre a Roma, dopo lo spoglio in 137 su 3640 sezioni. Anche in questo caso la flessione dello scudocrociato è netta: dal 32,85 al 27,64; al contrario, la tenuta dei comunisti risulta ottima, con uno scarto impercettibile (dal 31,56 al 31,57). I [illegible] servano sostanzialmente le posizioni [illegible] [illegible] (dall'8,56 all'8,17). Nella roccaforte del suo l'incremento del partito di Almirante è di quasi due punti, dall'8,51 al [illegible] quello dei socialdemocratici di Longo più contenuto (dal 2,95 al 3,07). Migliorano i repubblicani, con un punto e mezzo [illegible] [illegible] 3,30 al 4,78) e il pli di Zanone, che passa dal 2,13 al 3,10. Quanto ai pr e a dp, il primo scende di tre punti — dal 7,05 al 4,05 — e il secondo conquista l'1,56 per cento dei voti. Le altre liste, infine, si spartiscono il 4,09 per cento.

L'ultima annotazione riguarda la percentuale dei [illegible] tanti [illegible] Lazio, dove ottocentomila elettori, oltre che per le politiche, sono stati [illegible] [illegible] urne per il rinnovo di 72 amministrazioni comunali e dei consigli provinciali di Viterbo. Su quasi quattro milioni di cittadini ha votato l'80,7 per cento, il 2,7 per cento in meno rispetto a quattro anni fa. Nella capitale ha votato l'82,4 per cento (81,9), e nella provincia l'80,5 (82,8 per cento).

Giuseppe Fedi

Sulle schede anche molti «Viva [illegible]»

ROMA — Le prime indicazioni sulle schede annullate a Roma rivelano che sono in numero minore quelle che chiaramente esprimono motivi di ostilità nei confronti dei partiti; la maggior parte sono state deposte nell'urna da elettori che si sono lasciati prendere dal turpiloquio o dal tifo sportivo. Moltissimi i «Viva *la Roma*», «Viva [illegible]», «*Voglio Falcao*», «*Con Maradona e Battista batteremo la Roma*».

[illegible] Monteverde Vecchio [illegible] 78 schede annullate. In quattro seggi, soltanto dieci contenevano motivazioni precise di ostilità verso i partiti; [illegible] tre quelle che raccoglievano l'appello del partito radicale a scrivere «*voglio la casa, le pensioni, il lavoro, la pace, il disarmo*». Su 30 schede annullate nel seggio 283 una sola conteneva [illegible] frase che non apparteneva al copione degli insulti scurrili e degli insaccamenti sportivi.

Il voto nel Mezzogiorno fra i problemi irrisolti

Nella Campania di De Mita la dc crolla: 12% in meno

NAPOLI — In Campania, nella regione di De Mita, i risultati del Senato danno una sconfitta senza precedenti della dc con 12 punti di scarto sulle politiche del '79. A Napoli il risultato è meno pesante ma comunque grave: il 5 per cento in meno. Il mal raccolte l'eredità di Lauro. Arriva, a Napoli, al 21,8 per cento, attestandosi subito dopo la dc che è al 22,5.

Il pci, con il 29 per cento dei voti è al primo posto nella regione. A Napoli vede i suffragi al 32 per cento. Netto stato maggiore comunista, nella federazione di [illegible] *Fiorentini, si* [illegible] *capire quale dc* [illegible] *avuto,* [illegible] *città e in Campania. Le perdite maggiori. A Castellammare, Pattiarca perde il 9 per cento; ad Eboli, D'Arezzo arretra del 6 per cento. Ottaviano, patria di Cutolo, si riconferma democristiana, ma il partito, anche qui, registra una sconfitta.*

Dice Valenzi: «La democrazia cristiana di De Mita e quella di Cava sono state [illegible] tute. A salvare i democristiani, forse, è rimasto Scotti». *Incerti* [illegible] *all'ultimo, i comunisti in Campania adesso parlano di affermazione decisa per il loro partito. Valenzi, sindaco di Napoli,* [illegible] *19* [illegible] *presenta ai comunisti. E' raggiante:* «Adesso — dice — se la democrazia cristiana vuol sciogliere [illegible] il Consiglio comunale di Napoli, noi [illegible] pronti ad andare di nuovo [illegible] elezioni. Ma, è bene dirlo subito, noi comunisti siamo contrari a ripetere il confronto elettorale. Certo, senza paura e senza trionfalismi, siamo sereni».

Accanto a Valenzi, c'è Andrea Geremicca, il parlamentare napoletano che, nella federazione, rappresenta l'unimo del partito: «Il pci — *afferma Geremicca* — diventa il primo partito in Campania, con il crollo secco della democrazia cristiana. [illegible] battuta, a mio giudizio, — *affer-*

Senato CAMPANIA
([illegible] sezioni su [illegible])

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
[illegible]	389.074	23,8		39,0	984.934	39,2	13
PCI	309.893	25,8		24,1	657.744	[illegible]	[illegible]
PSI	137.786	11,5		12,5	256.731	10,2	3
PSDI	54.871	6,2		6,2	118.204	4,7	1
[illegible]	36.147	3,6		3,0	100.214	4,0	1
PLI	[illegible]	2,5		1,7	38.958	1,5	—
PR	17.788	1,5		—	52.679*	2,1	—
DP	16.917	1,8		1,1			
MSI	166.086	14,3		11,3	270.900	10,5	3
Altri	16.168	1,4		1,1	[illegible]	1,3	—

* PR e NEU). (1) Part. Naz. Pensionati 1,2%

ma — la democrazia cristiana di De Mita».

Nel Palazzo comunale, il clima è tranquillo. C'è, nella città, un'ondata di euforia dei nei che supera [illegible] *previsione* [illegible] *prima serata, si attende* [illegible] *sul* [illegible] *per cento* [illegible] *città e sul 17 per cento nella regione.*

I socialisti sono delusi. L'ex vicesindaco [illegible] *Donato, candidato* [illegible] *Camera, afferma:* «De Mita ha sbagliato ad agitare l'albero del moderatismo [illegible] I risultati, sono a favore dei missini». *Sul dato del suo partito,* [illegible] *Donato non vuol parlare:* «E' troppo presto — *dice con convinzione* — Il risultato del Senato, per il partito socialista, non è indicativo».

Socialisti e comunisti si accaniscono sul crollo democristiano: «La dc — dice *Geremicca* — ha condotto, a Napoli, una [illegible] di destra. Ha combattuto l'amministrazione comunista [illegible] Valenzi, ha portato, in questo modo, l'elettorato su posizioni di estremismo. Il movimento sociale è così diventato credibile: ha raccolto il voto del sottoproletariato, dei quartieri poveri, della piccolissima borghesia».

Per i partiti intermedi, non [illegible] *sono sorprese. Dice Valenzi:* «E' crollata, a Napoli, la politica di Francesco Compagna: francamente mi sarei aspettato un successo repubblicano, ma, almeno a Napoli, non si è avuto». *Geremicca aggiunge:* «I partiti intermedi hanno pagato per la loro incertezza».

Francesco Santini

Chiusi in ritardo seggi di sette Comuni nell'Irpinia

AVELLINO — [illegible] [illegible] Comuni della provincia di Avellino le operazioni di voto si sono protratte oltre [illegible] ore 14, essendosi presentati nei seggi gruppi di elettori quasi alla scadenza dell'orario stabilito per la chiusura delle votazioni.

Ciò ha intralciato il [illegible] delle percentuali nell'apposito ufficio elettorale, istituito nella prefettura di Avellino. Interpellato dai giornalisti alle 15,30 il dirigente dell'ufficio elettorale ha detto di aver sollecitato i presidenti dei seggi ad inoltrare i dati relativi agli elettori che hanno votato nei sette Comuni per poter procedere [illegible] calcolo delle percentuali per la provincia di Avellino.

La Puglia va a sinistra Bari, pensionati al 4,8%

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Il voto in Puglia ha avuto un aspetto significativo: l'aumento notevole delle preferenze al pci a Lecce e provincia, da sempre regno incontrastato democristiano. Nei dati parziali [illegible] collegio di Lecce il pci [illegible] già il 40% dei voti, e la stessa percentuale a Taranto. Per il resto, il voto nell'intera regione ha seguito l'andamento nazionale. La sintesi è: calo della dc, aumento di pci, psi, pri e soprattutto del msi.

A Bari il msi in 109 sezioni su 403 per il Senato aveva 5800 voti rispetto agli 8607 della dc, 7285 del pci, 5630 del psi, 2810 del psdi, 1653 del pri, e 967 del [illegible]. Sempre per quel che riguarda [illegible] Madama, in tutta la regione, nei dati parziali [illegible] la dc rispetto al 1979 era a meno 4 punti, il pci a +2, il psi a +2,6, il msi a +3,6, il [illegible] a +0,6, il pri a —0,3 e il pli a +0,1. [illegible] capoluogo, dove il sorpasso [illegible] [illegible] [illegible] già subito ad opera [illegible] [illegible] nelle comunali del [illegible] (iniziò a Bari c'è un'amministrazione comunale [illegible] sindaco socialista, vicesindaco comunista e una giunta composta da pci e psdi), sempre in [illegible] [illegible] dati parziali [illegible] [illegible] (2/3 del [illegible]) il psi risultava [illegible] al 16%, circa 8 punti in più delle politiche del 1979. La dc era sotto di ben 11 punti. Il msi di 3 punti in attivo. Un miracolo del partito dei pensionati: aveva già il 4,8% dei voti.

A Bari città e [illegible] provincia, sembra confermata la [illegible] all'aumento [illegible] laico-socialista, decrescita [illegible] considerevole dc (in 109 se[illegible] [illegible] 400 perdeva 11 punti), crescita del voto missino; tenuta, con aumento relativo, del pci.

[illegible] provincia di Taranto, confermata la tendenza alla lievitazione comunista [illegible] Taranto c'è un'amministrazione retta dal pci.

In attivo, infine, i partiti della sinistra a Lecce. In questa impennata, addirittura storica per una zona tradizionalista come il Salento, deve aver giocato la nota vicenda delle polemiche per i candidati imposti [illegible] segreteria nazionale dc (Vitalone a Trinale e Pagani a Lecce), non graditi ai dc locali. La vicenda, infatti, provocò le dimissioni del segretario provinciale, la protesta pubblica del vescovo di Lecce monsignor Minerva e la minaccia da parte dei dc di boicottare il voto al Senato.

Comunque c'è anche da sottolineare che lo spostamento a sinistra dell'elettorato pugliese in generale è un fenomeno che era stato registrato nelle politiche del 1979 e nelle amministrative del [illegible]. Il professor Giuseppe Vacca, del Comitato centrale [illegible] pci barese, docente all'Università di Bari, ha commentato il voto pugliese come una indicazione dell'elettorato, anche se [illegible] parziale, per [illegible] governabilità alternativa.

Per quanto riguarda l'au[illegible] notevole del voto al msi, Vacca ha detto che si tratta certamente di [illegible] voto [illegible] protesta, che comunque poteva anche [illegible] indirizzato diversamente.

Per ciò che riguarda l'affluenza alle urne i dati di Bari città indicano che hanno votato per la Camera [illegible] degli aventi diritto. Il 2,1% in meno del '79 (anche per il Senato il calo dei votanti è stato del 2,1%).

Per il momento non è possibile fare un'analisi delle schede bianche o nulle

Vito Cimmarusti

Puglia
([illegible] sezioni su [illegible])

PARTITI	POLITICHE '83	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	435.877	[illegible]		42,1	776.234	41,5	9
[illegible]	[illegible]	[illegible]		24,8	516.333	27,7	6
PSI	[illegible]	14,6		13,3	198.106	10,6	2
PSDI	[illegible]	6,8		5,2	97.805	4,7	1
[illegible]	39.278	3,1		2,6	41.981	2,3	—
PLI	[illegible]	[illegible]		1,6	[illegible]	1,3	—
PR	19.036	0,8		—	26.000*	1,4	—
DP	—	—		1,3			
[illegible]	[illegible]	11,8		9,3	188.781	10,0	2
[illegible]	30.959	1,7 (1)		0,1	10.144	0,5	—

* PR e NEU). (1) Part. Naz. Pensionati 1,2%

Calabria, crescita pci-psi avanzano i partiti minori

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — *Le urne in Calabria si pronunciano rispetto alle elezioni* [illegible] [illegible] *un calo* [illegible] [illegible] *della dc pari al 5 per cento; un incremento del pci intorno all'1,5 per cento; un miglioramento comunista che oscilla tra il 2 e il 3,5 per cento; un regresso radicale; un progresso missino pari al 3,5 per cento; un* [illegible] *to dei partiti laici — pli, psi e psdi — intorno al 2 per cento.*

Estremamente casto, [illegible] *munque, il responso delle urne città per città, stando alle segnalazioni giunte nella prefettura di Reggio dalle sedi provinciali calabre. Innanzitutto il dato sugli elettori:* [illegible] *do valutazioni che attendono conferma ufficiale, sono andati a votare 81,2 calabresi su 100. Le schede bianche e nulle sono state il 6,8 per cento (ma anche questo dato attende conferma), probabilmente inflate nelle urne da buona parte dei 200 mila disoccupati della regione, ai quali si aggiungono 70 [illegible] giovani in cerca di prima occupazione.*

Calabria
([illegible] sezioni su [illegible])

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	4.661	27,5		41,2	366.825	40,3	5
PCI	3.999	23,8		24,1	260.501	28,5	3
[illegible]	1.[illegible]	14,5		10,6	[illegible]	[illegible]	2
[illegible]				5,9	22.965	2,5	—
PRI	994	4,1		2,1	[illegible]	1,4	—
[illegible]				0,8	6.152	0,7	—
[illegible]	89	0,5		—	[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	36	0,3		1,1	12.444*	1,4	—
MSI	1.198	8,3		7,1	[illegible]	[illegible]	1
Altri	146	1,2		1,2	7.270	0,8	—

* [illegible]

[illegible] ecco l'orientamento degli elettori secondo voti campioni parziali di scrutini per il Senato. *A Reggio*, i conti relativi a 127 sezioni su 362 danno, [illegible] *la 20,10*, [illegible] percentuale rispetto [illegible] *1979: +1 ai pci, —1 al partito radicale, il 3,63 al partito dei pensionati; —1 ai msi, +5 ai partiti laici presentatisi insieme (psi, pli e psdi), stessa percentuale del '79 ai pci (cioè 10,62), —6,4 alla dc.*

A Catanzaro, [illegible] *sezioni* [illegible] *337 danno questo responso rispetto al* [illegible] *79: pci +4, radicali* [illegible] *—0,6, msi —1,5, psi +2, dc —4.*

A Cosenza: +6,3 ai pci, —0,5 [illegible] *radicali, +10 ai msi, +1,5 ai psi-pli-psdi, —6 ai pci, —3 alla dc.*

Altri risultati parziali giunti da tutte città calabresi danno un'ulteriore [illegible] *delle punte elettorali* [illegible] *questa regione. Sempre rispetto alle elezioni del 1979, valutando le prime sezioni che* [illegible] *sono avviate a concludere gli scrutini, il pci ha registrato +1,5 a Crotone, +1,6 a Lamezia, —6 a Catanzaro Lido, +9 a Vibo; la dc —6,7 a Crotone, —8 a Lamezia, —5,5 a Catanzaro Lido, —6 a Vibo; il psi —0,8 a Crotone, +1,3 a Lamezia,* [illegible] *a Catanzaro Lido, —2 a Vibo; i partiti laici +2,5 a Crotone, +1,5 a Lamezia, +2 a Catanzaro Lido, +1 a Vibo.*

Franco [illegible]

Roma. Da pochi minuti sono stati chiusi i seggi: il presidente toglie lo spoglio (Telefoto Ans. Press)

I risultati nelle due Isole

Aumentano in Sicilia le sinistre e i laici

Forte calo della democrazia cristiana (quasi l'otto per cento) più sensibile a Palermo - Crescono i socialisti e il movimento sociale - Affermazione del partito comunista a Gela

PALERMO — Le prime indicazioni in [illegible] differiscono, a quanto sembra, dai dati nazionali e questa è certo una novità perché l'isola, in vario modo, nelle elezioni ha sempre fatto testo a sé. Comunque, in base ai risultati per il Senato diffusi in serata, ancora parziali, in Sicilia, sua roccaforte, la dc perde in misura consistente, ed il pci invece denuncia qualche limitata flessione, ma secondo le ultime proiezioni sfiorebbe di qualche gradino. In particolare, la dc subirebbe un crollo a Palermo centro dove, con parecchi punti percentuali in meno, [illegible] di perdere due senatori, Paolo Bevilacqua, e Giuseppe Cerami. Il partito socialista registra un aumento di poco inferiore all'1 per cento, più o meno analogo a quello del psi.

L'incremento più consistente, ma va detto sempre con prudenza tenendo conto dei dati «parzialissimi», dovrebbe ottenerlo il pli che ha condotto una campagna elettorale in chiave anti-dc con il ministro Altissimo, capolista nella Sicilia Occidentale, ed il segretario regionale Stefano De Luca, impegnati in una «crociata» contro la democrazia cristiana che, almeno a Palermo città, parrebbe premiante per i liberali.

Il segretario regionale della dc, Giuseppe Campione, commenta a caldo: «*Dalla prima valutazione dei dati, non sembra emergere una perdita della dc a sinistra*». E aggiunge: «*Non ci sembra infatti che siano stati premiati i partiti di sinistra, né che abbia avuto successo la proposta dell'alternativa. Probabilmente la ridistribuzione al centro e alla destra dei voti persi da dc e psi, in Sicilia, ha spiegazioni meno semplici, più complesse, che, ovviamente andranno approfondite*».

In effetti, in questo momento, non è facile stabilire ciò che solo oggi riuscirà relativamente semplice, appena [illegible] noti i risultati definitivi anche per la Camera, dove tradizionalmente, in Sicilia, la dc guadagna rispetto ai voti ottenuti per il Senato e dove le liste acudocrociate vantano «cavalli di razza».

Da ricordare pure che nell'isola si è votato in 118 Comuni per le «amministrative».

Sempre per la Camera bisogna considerare che nella Sicilia occidentale il pci, avendo per capolista il segretario nazionale Enrico Berlinguer, e per numero due Achille Occhetto, conta di [illegible] parecchio. Alla federazione regionale comunista, l'[illegible] è improntata ad un certo ottimismo, anche se a Catania denuncerebbe un calo; qui la dc perde il 6 per cento, mentre il psi sarebbe pure in diminuzione, ma pure irrilevante.

A Gela, dove il disagio dei lavoratori [illegible] Petrolchimico (4500 unità) è salito ultimamente come [illegible] febbre a causa dell'incertezza nell'intero [illegible] chimico italiano, [illegible] un forte calo democristiano farebbe riscontro l'avanzata considerevole del pci.

In compenso, i senatori uscenti nell'isola [illegible] così ripartiti: 12 dc, 6 pci, 3 psi, 3 msi, 1 psdi, 1 pri. Non avrebbe problemi di rielezione il senatore dei psdi Francesco Parrino, sottosegretario ai Trasporti e all'Aviazione civile, mentre pare incerta la rielezione del sen. Giuseppe Avellone, sottosegretario all'Industria.

Antonio Ravidà

Senato SICILIA

[illegible] sezioni su [illegible]

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
[illegible]	481.727	32,9	41,4	[illegible]	40,3	12
[illegible]	358.285	24,9	20,7	519.190	22,4	8
psi	184.880	13,1	13,6	260.893	11,2	3
psdi	78.499	5,8	3,0	127.759	5,5	1
[illegible]	71.883	5,0	4,4	116.287	5,0	1
pli	51.296	3,6	2,2	[illegible]	2,1	—
pri	14.498	1,0	0,2	54.327*	2,3	—
dp	12.929	0,9	1,0	[illegible]	[illegible]	[illegible]
msi	170.993	12,1	8,5	225.356	9,7	3
Altri	76	0,1	4,8	32.956	1,5	—

* PR e PDUP

Condannato un carabiniere che uccise un giovane

PADOVA — Il tribunale di [illegible] ha condannato per [illegible] colposo il carabiniere Giuseppe Margotti, di 29 anni, che tre anni fa, mentre prestava servizio alla stazione di Codevigo (Padova) uccise con un colpo di pistola Rino Roberto Conte, un giovane meccanico di [illegible] di Sacco (Padova), che non si era fermato a un posto di blocco. Margotti è stato condannato a tre anni e [illegible] mesi di reclusione, con il condono della pena di due anni.

Il pubblico [illegible] dott. Milanese, aveva chiesto tre anni e sei mesi, con la concessione delle attenuanti generiche riconosciute equivalenti alle aggravanti contestate nel corso del processo.

Partito sardo d'azione [illegible] successo al Senato

In Sardegna è passato dal 2,1 del '79 al 10 per cento - La dc ha perso circa 5 punti, il pci è cresciuto di uno e il psi dello 0,5 Calo dei msi (uno per cento) e [illegible] radicali (oltre la metà)

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — Il dato più macroscopico [illegible] esce dallo spoglio [illegible] Senato è, per la Sardegna, quello dell'ascesa [illegible] partito sardo d'azione. Era prevista da quasi tutti i partiti, [illegible] certo in questa misura: [illegible] una percentuale regionale [illegible] 2,1 per il Senato nelle elezioni politiche [illegible] '79, i certi gruppi di sezioni si arriva [illegible] a sfiorare il 10 per cento.

Lo stesso segretario «nazionale» Carlo Sanna (nazionale [illegible] perché si riferisce anche al continente, [illegible] perché considera [illegible] nazione) con [illegible] la sua sorpresa. «*Una previsione realistica per noi* — dice — *era di arrivare a un 7-8 per cento, in certe sezioni abbiamo raggiunto il 13. Puntavamo su un deputato, e invece verrà fuori [illegible] un senatore e forse un [illegible] deputato*».

«*Anche in questa regione la dc perde, circa 5 punti, almeno nelle regioni nelle quali si è ultimato lo spoglio sino al momento in cui scriviamo, circa la metà delle [illegible] nell'isola. Il pci cresce circa di 1 punto e il psi dello 0,5; l'unità cala dell'1 per cento, i radicali diminuiscono di oltre la metà passando il 2,2 per cento, ora sono intorno all'1; psi, psdi e pli, che per il Senato sono riusciti in una lista laica, perdono l'1,5 rispetto alla somma dei voti avuti nel '79. Praticamente tornano al livello della precedente lista laica [illegible] avevano fatto nel '79.*

Sentiamo i protagonisti. Carlo Maid, segretario provinciale della dc di Cagliari e membro del consiglio nazionale, ieri mattina prima dello spoglio, prevedeva una stabilità, [illegible] tuttavia Pinuccio Serra, segretario regionale di Cervo: «Se teniamo dobbiamo ritenerci soddisfatti», ma di fronte alla persistente discesa al consolo vedendo che «manteniamo la media nazionale». Aggiunge: «Grandi rimproveri non dobbiamo fornire. Abbiamo fatto la nostra campagna a rimorchio dell'indicazione nazionale, basata sul ripiego e il ripiegamento, che condividiamo in pieno».

Peppino Fiori, senatore comunista uscente e [illegible] candidato al Senato, commenta: «*Mi aspettavo una flessione della dc e una espansione dei sardisti. Ci troviamo di fronte a una caduta catastrofica della democrazia cristiana e a una acquisita intimidazione del P.S. d'Azione*». «*Per la dc è facile spiegarla* — continua Fiori —: *era giudicata eterna, inamovibile, poi, nell'81 è stata espulsa dal governo della Regione e ne è rimasta fuori per [illegible] anno e mezzo circa. Così ha attecchito il discorso dell'alternativa*».

Il senatore Fiori fa un'altra considerazione. La dc, per dimostrare di essere sensibile ai problemi dei sardi, ha [illegible] capolista alla Camera Pietro Soddu, scavalcando anche Mario Segni che, come vicepresidente del gruppo dei deputati dc, avrebbe avuto diritto di precedenza: Soddu, nella sua prima uscita pubblica, ha [illegible] partiti ad un [illegible] condotta che include al primo posto la disoccupazione [illegible] alle segreterie nazionali quando queste avessero [illegible] comportamento contrario [illegible] interessi del popolo [illegible]. «*Il segnale è stato raccolto dagli elettori, i quali hanno notato per quei partiti che della tesi della disoccupazione a Roma hanno fatto il perno della loro propaganda*».

Remo Lugli

La più anziana elettrice d'Italia ha 109 anni

CAGLIARI — La nonnina d'Italia, la signora Damiana Sette che compirà 109 anni il prossimo 6 agosto, ha votato a Villagrande Strisaili, un piccolo Comune [illegible] Nuorese.

L'anziana signora, accompagnata da [illegible] figliola di 79 anni, si è recata [illegible] seggio elettorale allestito nelle scuole elementari [illegible] ha [illegible] il diritto-dovere di elettrice.

Il [illegible] della più anziana elettrice d'Italia [illegible] stato [illegible] forse fino all'ultimo. Infatti, una leggera indisposizione aveva bloccato domenica Damiana Sette nella sua abitazione. Ieri mattina [illegible] insistito con i familiari per recarsi a votare nonostante [illegible] avessero sconsigliato di uscire.

Senato SARDEGNA

(1278 sezioni su 2132)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	[illegible]	36,1		34,2	301.261	39,6	4
PCI	189.232	31,4		29,5	244.427	32,1	3
PSI	[illegible]	[illegible]		12,6	71.999	9,5	1
PSDI				5,4	23.406	3,1	—
PRI	28.370	5,1		3,1	13.496	1,8	—
PLI				2,2	11.078	1,4	—
PR	5.841	1,0		—	16.417	2,2	—
P. Sar. Az.	48.162	[illegible]		—	—	—	—
MSI	22.947	3,7		6,7	51.372	6,8	1
Altri	—	—		6,3	26.721	3,5	—

La più anziana elettrice d'Italia ha 109 anni

CAGLIARI — La nonnina d'Italia, la signora Damiana Sette che compirà 109 anni il prossimo 6 agosto, ha votato a Villagrande Strisaili, un piccolo Comune [illegible] Nuorese.

L'anziana signora, accompagnata da [illegible] figliola di 79 anni, si è recata [illegible] seggio elettorale allestito nelle scuole elementari [illegible] ha [illegible] il diritto-dovere di elettrice.

Il [illegible] della più anziana elettrice d'Italia [illegible] stato [illegible] forse fino all'ultimo. Infatti, una leggera indisposizione aveva bloccato domenica Damiana Sette nella sua abitazione. Ieri mattina [illegible] insistito con i familiari per recarsi a votare

Mario Pani, della segreteria regionale [illegible] pci, non certo [illegible] un'avvenuta. Tuttavia ammetteva che nel partito c'erano punte [illegible] pessimismo, soprattutto a causa della brevità della campagna elettorale.

Remo Lugli

Le elezioni sono a collegio uninominale

Valle d'Aosta conferma per i due «autonomisti»

Al Senato va Pierre Fosson dell'Union Valdôtaine e alla Camera Cesar Dujany, democratico-popolare - Distanziati pci e dc

AOSTA — In [illegible] d'Aosta, dove le elezioni per il parlamento sono a collegio uninominale, [illegible] il senatore Pierre Fosson e il deputato [illegible] Dujany a [illegible] presentare la regione a Palazzo [illegible] e a Montecitorio [illegible] ottenuto [illegible] vittoria che lascia poco [illegible] loro più diretti avversari.

Fosson dell'Union Valdôtaine e Dujany democratico popolare si sono presentati sotto [illegible] simbolo, che comprendeva oltre [illegible] loro due movimenti anche l'Union Valdôtaine Progressiste.

Una [illegible] prettamente regionalista-autonomista, che ha riportato ovunque [illegible] maggioranza. Sono stati distanziati pci e dc, che nei primi dati parziali stanno contendendosi [illegible] seconda posizione.

I due [illegible] sembrano [illegible] tesi avvantaggiati leggermente rispetto [illegible] precedenti [illegible] elezioni, quando mancavano ancora i dati di [illegible] una trentina di Comuni e di alcune sezioni del capoluogo, ma in Valle d'Aosta conta poco arrivare alle spalle del vincitore: il collegio uninominale non consente la «raccolta» dei [illegible] per poterli unire ai voti ottenuti dai partiti nelle altre regioni.

Le cifre hanno valore come proiezione di quanto potrebbe accadere nella avvenuta [illegible] sultazione regionale: lo spoglio delle schede comincia stamane e i risultati [illegible] dovrebbero già conoscersi in serata, [illegible] come per i consigli comunali di La Salle e Arnad.

Ha fatto impressione a tutta prima l'alto [illegible] di schede bianche, [illegible] qui bisognerà attendere i risultati definitivi [illegible] riflessione serena a [illegible] ci si [illegible] perché il fenomeno [illegible] Valle [illegible] stato minore. Si cita [illegible] Cogne con 160 schede bianche e 24 nulle: ma nelle passate politiche, [illegible] per il Senato, furono 238 [illegible] 56. Così a Chambave: 80 schede [illegible] che una cifra che ha fatto impressione sul pubblico che ad Aosta seguiva nel salone [illegible] palazzo regionale i dati sui monitor in diretta dall'ufficio elettorale; in [illegible] nella precedente tornata [illegible] votazioni [illegible] schede bianche a Chambave erano state 51 (sempre per il Senato).

Così si deve dire per Champorcher: 26 in queste elezioni e [illegible] nelle precedenti. A Brissogne invece il dato si ribalta: 35 contro le 10 del 1979. Occorrerà quindi attendere i dati definitivi per avere un quadro esatto e offrire [illegible] valutazione chiara sul fenomeno. Per il Senato le schede bianche dovrebbero però essere diminuite: questo sarebbe [illegible] risposta agli astensionisti e una [illegible] di maturità.

Quanto [illegible] percentuale [illegible] votanti, essa [illegible] stata dell'80 nelle votazioni per il Senato, [illegible] 90,2 per la Camera e dell'89,5 per le elezioni regionali. Lo sfasamento tra quest'ultime e le consultazioni per Montecitorio è dovuto ad alcuni valdostani residenti in Friuli che non potevano votare per le regionali (nel 1979 la percentuale era stata del 91,2 al Senato, 91,9 per la Camera). La percentuale più alta per il Senato dovrebbe essere a Rhêmes Notre Dame con 96,9 (è anche il Comune più piccolo) la più bassa a Pontboset con 77,6. I dati giunti durante la giornata si possono così sintetizzare (sempre per il Senato): l'Union Valdôtaine, l'uvp e i democratici popolari hanno ottenuto 14.898 voti (39,2 per cento; calcoli fatti su 43 Comuni dei 74 con in più 53 sezioni su 55 di Aosta), seguiti pci con 9519, la [illegible] 6954, il psi [illegible] i laici (pli, pri, [illegible]) 2436, il msi 1726.

Lo spoglio è stato [illegible] alcune ore per [illegible] inconveniente [illegible] in una sezione elettorale di Aosta. È evidente che i dati sulla Camera sono la proiezione di quelli ottenuti dalla lista dei movimenti regionalisti-autonomisti al [illegible].

Piero Cerati

Senato VALLE D'AOSTA

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	PARTITI	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	11.239	18,1	—	[illegible]			
PCI	16.113	24,5	—	UV-PLI	[illegible]	59,6	1
PSI	3.846	5,9	—	PCI-PSI PR	19.814	31,9	—
DP-UVP UV	26.544	42,7	1	MSI	1.965	3,2	—
PRI-PLI PSDI	3.339	5,4	—	MSI	[illegible]	3,2	—
				DN-CD	1.339	2,1	—
MSI	1.961	3,2	—				

Rocciatore strangolato [illegible]s corda

TRENTO — [illegible] disgrazia alpinistica della [illegible]one nel Trentino. Uno scalatore di Vicenza Armando Adda di 39 [illegible] è morto strangolato con la [illegible] che gli serviva per scendere lungo il nevaio di Cima Vezzana nelle Dolomiti di San Martino di Castrozza.

Il rocciatore vicentino [illegible] assieme a Flavio Falda di Oreazzo di Vicenza che è rimasto ferito nella disgrazia. L'incidente è avvenuto lungo il sentiero dei camosci: Armando Adda è scivolato rimanendo strangolato. Il compagno di cordata si è precipitato a chiedere soccorsi ma, anch'egli è scivolato [illegible] dosi il fermore sinistro.

Il soccorso alpino di San Martino di Castrozza è [illegible] avvertito [illegible] è [illegible] inoltrata e ieri mattina sia Armando Adda ormai privo di vita che Flavio [illegible] sono stati portati a valle.

Nella regione flessione generalizzata dei votanti

Marche, 7% di schede nulle e crollo dc nel Maceratese

«Tengono pci e radicali, aumentano psi e laici, [illegible] il msi

DAL NOSTRO [illegible]

ANCONA — Nelle [illegible] la prima considerazione [illegible] emerge da un'analisi sommaria di questa consultazione ri[illegible] il [illegible] dell'affluenza [illegible]. La percentuale dei votanti, in tutti e quattro i capoluoghi e nelle relative province ha superato il 90 per cento (la più alta Ancona provincia 95,54, la più bassa Ascoli capoluogo 90,10%), ma è stata tuttavia inferiore alle politiche del '79. Dovunque il numero dei votanti si sono avute differenze in meno oscillanti tra lo 0,92 e il 2,35. Fa eccezione la sola provincia di Ancona dove i votanti sono stati dell'1,57 per cento in più.

Le punte più basse si [illegible] avute nei due Comuni capoluoghi delle Marche meridionali (Ascoli e Macerata), dove la flessione è stata rispettivamente del 2,35 e del [illegible]. Negli ambienti politici marchigiani questi [illegible] vengono commentati con una certa univocità. La flessione di votanti nell'Ascolano e nel [illegible] ografese sarebbe attribuibile al fatto che queste [illegible] province hanno un più alto numero di emigranti. Che non sono tornati a votare. Inoltre sono anche le due province che hanno sopportato di più la crisi economica e in questo senso l'astensione dal voto sarebbe [illegible] una manifestazione di protesta.

Per quanto riguarda i primi dati relativi al Senato [illegible] le Marche mettono in evidenza l'andamento generale manifestatosi fin dalle prime battute [illegible] spoglio: un [illegible] to calo della dc, una sostanziale tenuta del pci e dei radi[illegible] un aumento di socialisti, repubblicani e laici in [illegible]: [illegible] visibile crescita [illegible] movi[illegible] sociale italiano. [illegible]derevole è il numero delle schede bianche e nulle che hanno sfiorato, insieme, il 7% a Macerata capoluogo.

È rilevante il [illegible] della dc in questo Comune — di cui [illegible] hanno i dati [illegible] — considerato tra i [illegible] «bianchi» [illegible] Marche. Il calo [illegible] dell'8,16 per cento. In questo collegio senatoriale, considerato sicuro, la dc, dopo aspre polemiche interne, aveva ricandidato l'ex sottosegretario alle Finanze Rodolfo Tambroni, che non si sa, attualmente, se sarà rieletto.

La frana [illegible] capoluogo è stata [illegible] è andata per contro [illegible] to [illegible] movi[illegible] italiano (+2,57), del partito repubblicano ita[illegible] (+2,91), del partito liberale (italiano (+1,11). Variazioni di poco conto si sono [illegible] le altre liste.

In un grosso Comune «bianco», Fermo, preso come campione, il calo della dc è stato del 5,27 per cento. L'aumento del movimento sociale dell'1,47; per tutti gli altri partiti le variazioni oscillano tra l'1,27% del pci e lo 0,20 in più del psi.

Nelle Marche le votazioni si sono svolte in un clima disteso e tranquillo. Soltanto nel seggio n. 3 di Numana (Ancona) si è verificato un episodio di intolleranza. Un giovane, Nicola Battistoni, 23 anni di Castelfidardo, disoccupato, è stato [illegible] dai carabinieri sotto l'accusa di disordine in seggio elettorale e di oltraggio a pubblico ufficiale per aver offeso il presidente dello stesso seggio e i carabinieri che erano intervenuti per impedirgli di entrare in una cabina elettorale insieme con la sua ragazza, Raffaella Verrazzi.

Ermete [illegible]

Orvieto: il pci vince [illegible] Senato

ORVIETO — Ecco i risultati definitivi per il Senato: DC (28,8-28,8) 26,8; PCI (45,9-45,2) 45,7; PSI (14-13,5) 13,3; MSI-DN (4,5-4,9) 5,7; PSDI (1,9-2,4) 1,3; PRI (1,7-1,6) 1,9; PLI (0,8-0,7) 0,8; PDUP (—, 1,1) —; DEM.PROL. (—, —) 0,7; P.RAD. (1,1, —) 0,7; PART.NAZ.FENR. (—, —) 1,3.

Le maggiori [illegible] a Bologna provincia (96,3%) ed a Viterbo città (99,3%)

Camera, percentuali dei votanti nelle province e nei capoluoghi

Ecco le percentuali dei votanti nelle province e nei capoluoghi per la Camera:

ROMA: 90,0 (89,3); 89,1 (92,7).

Isernia provincia 72,9 (prec. elez. 73,8), capoluogo 84,7 (prec elez. 84,2).

Asti provincia 91,1 (93,2); 91,8 (93,9).

Ravenna 96,7 (97,0); 96 (97,2).

Siracusa 81,8 (82,5); 84,9 (86,3).

Alessandria 92,4 (94,8); 93,6 (95,3).

Belluno 90,4 (94,2); 91 (96,7).

Rovigo 94,7 (95,3); 94,4 (97,6).

Reggio Emilia 93,7 (96,8); 94,9 (97,1).

Pesaro Urbino 90 (92,1); 94,4 (96,3).

Pescara 84,1 [illegible]; 88,1 (89,1).

Cremona [illegible] (96,7); 92 (97,1).

Forlì 94,8 (96,7); 94,7 (96,1).

Piacenza [illegible] (93,3); 89,6 (95,7).

Arezzo 94,1 (96); 92,9 (96,5).

Grosseto 94,9 (96,1); 96,4 (97,9).

Ancona 93 (94,2); 94 (96).

Ascoli Piceno 91,4 (91,6); 90,1 (92).

Foggia 85,6 (86,1); 88,9 (91,7).

Caltanissetta 75,5 (73,7); 83,1 (82,2).

Enna 71,2 (69,1); 80,4 (79,4).

Novara 90,9 (94,1); 93,2 (96,1).

Aosta 80,3 (81,9); 91 (94,4).

Brescia 93,1 (95,4); 92,6 (96,3).

Como 92,2 (94,3); 90,4 (92,4).

Trento 89,4 (92,9); 87,2 (95,5).

Treviso 91,7 (92,9); 95 (97,9).

Venezia 92,1 (94,4); [illegible] (94,3).

Imperia 96,6 (90,5); 91,7 (93).

Ferrara 95,9 (96,8); 96,5 (96,7).

Siena 94,9 (96,8); 94,3 (97,6).

Terni 94,4 (95,9); 93,9 (95,6).

Avellino 71,1 (76); 91 (92).

Nuoro 83,3 (84); 89,6 (92,1).

Oristano 86,9 (86,9); 90,7 (91,6).

Mantova 94,8 (96,6); 93,3 (97,5).

Vicenza 91,9 (93,5); 93,6 (96,4).

Genova 89,2 (91,7); 87,4 (91,6).

Parma 91,6 (93,3); 93,6 (96,3).

Livorno 93,7 (95,8); 91,6 (95,9).

Pisa 95,2 (96,5); 95,6 (98,2).

Macerata 92,9 (94,1); 95,3 (97,7).

Matera 88,7 (88,8); 93,5 (93,4).

Agrigento 73,2 (71,2); 83,2 (84,5).

Cuneo 94,2 (94,2); 93,1 (96,2).

Torino 90,0 (93,4); 88,8 (93,2).

Verona 93,3 (95,8); 91,5 (95,5).

La Spezia 93,1 (94,7); 94,4 (96,4).

Lucca 90,7 (92,7); 91,8 (96,0).

Massa Carrara 91,2 (92,0); 94,1 (95,5).

L'Aquila 79,4 (79,7); 88,0 (89,1).

Teramo 88,2 (88,1); 90,8 (89,8).

Benevento 81,6 (81,0); 88,5 (90,0).

Caserta 87,2 (87,1); 90,1 (94,4).

Taranto 91,2 (92,5); 91,9 (95,2).

Palermo 88,3 (79,7); 77,9 (80,7).

Bergamo 91,0 (94,1); [illegible] (95,0).

Modena 94,9 (96,9); 96,0 [illegible].

Brindisi 89,1 (89,9); 91,5 (94,8).

Trapani 83,3 (83,2); 83,0 (85,5).

Udine 89,3 (91,6); 92,5 (96,2).

Firenze 93,4 (95,9); 91,8 (95,4).

Vercelli 90,5 (92,9); 93,7 (96,9).

Sondrio 96,3 (90,0); 97,1 (91,0).

Gorizia 96,8 (97,2); 94,9 (93,7).

Trieste 90,7 (94,0); 90,4 (93,7).

Pordenone 90,8 (91,9); [illegible] (96,8).

Bologna 94,3 (97,3); [illegible] (97,3).

Frosinone 94,3 (94,5); 91,5 (93,2).

Latina 83,3 (88,0); 89,1 (92,5).

Viterbo 96,6 (96,2); 99,3 (99,3).

Chieti 93,3 (93,5); 93,4 (96,2).

Lecce 83,5 (86,5); 90,3 (92,4).

Sassari 85,9 (87,2); 93,5 (87,1).

Bolzano 93,1 [illegible] (95,4).

Savona 92,3 (94,7); 92,5 (95,0).

Pistoia 92,4 (94,7); 91,2 (95,1).

Rieti 93,0 (94,0); 94,4 (96,4).

Potenza 83,7 (83,9); 91,9 (93,2).

Bari 87,2 (88,4) 89,7 (92,8).

Ragusa 86,6 (86,7); 86,5 (89,5).

Padova 93,7 (95,5); 92,4 (96,6).

Perugia 91,7 (93,6); 93,6 (95,7).

R. Calabria 75,6 (76,5); 81,8 (87,1).

Catania 83,3 (84,6); 83,3 (86,0).

Varese 92,5 (94,9); 88,2 (94,1).

Pavia 94,1 (95,8); 94,5 (96,5).

Salerno 85,9 (88,6); 84,1 (88,6).

Campobasso 77,2 (78,3); 86,5 (87,7).

Napoli 86,8 (87,3); 84,0 (88,7).

Catanzaro 78,3 (78,2); 83,4 (90,1).

Cosenza 79,4 (78,9); 86,2 (86,2).

Messina 85,0 (84,2); 86,8 (86,8).

Milano 92,1 (94,9); 86,5 (93,4); Cagliari 88,2 (89,34); 89,5 (91,0).

Mafia e droga interrogatori a Firenze

FIRENZE — [illegible] complicità nel pomeriggio di ieri gli interrogatori delle 15 [illegible] finora arrestate per l'inchiesta sul traffico di stupefacenti condotta dalla magistratura fiorentina, che ha individuato la rete operativa di una [illegible] che aveva il suo centro a Palermo.

L'operazione portò, nel gennaio scorso, al sequestro di 95 chili di eroina in un calzaturificio di Firenze, gestito [illegible] palermitano Gaetano Giuffrida. Gli ultimi [illegible] sono avvenuti a Palermo.

I magistrati impegnati nell'inchiesta (i sostituti procuratori dottoressa Della Monica e dottoressa Casano e il giudice istruttore dott. Mazzi) hanno fatto un programma di interrogatori che prevede di sentire tutti gli arrestati nel giro di pochi giorni. Per ultimo sarà ascoltato Tommaso Spadaro, di [illegible] anni, considerato il personaggio più importante della banda.

Basilicata Gli eletti al Senato

POTENZA — Per il Senato sono risultati eletti in Basilicata Decio Scardaccione, Saverio D'Amelio, Nicola Lapenta e Angelo Sorrentino per la dc, Giovanni Calice e Raffaele Giordano per il pci e Franco De Cataldo per il psi.

[illegible]

[illegible] sezioni su [illegible]

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	94.661	27,5		27,5	153.413	30,5	2
PCI	138.709	40,1		45,2	233.211	46,3	4
PSI	48.088	13,8		14,3	59.134	11,7	1
PSDI	4.498	1,3		2,6	9.457	1,9	—
[illegible]	9.662	2,8		2,7	12.260	2,4	—
PLI	[illegible]	0,9		1,0	3.585	0,7	—
PR	2.884	0,8		—	6.762	1,3	—
DP	2.883	0,9		1,3	1.912*	0,4	—
MSI	17.530	5,7		5,4	22.331	4,4	—
Altri	5.880	1,7		—	1.780	0,4	—

* NEU

Senato ABRUZZO

(1113 sezioni su 1853)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	171.212	42,8		45,8	312.667	46,3	4
PCI	125.846	31,3		27,5	213.670	31,7	3
PSI	42.183	10,5		10,8	56.568	8,4	—
PSDI	19.493	[illegible]		4,8	[illegible]	2,3	—
PRI	10.919	2,7		2,4	13.577	2,0	—
PLI	[illegible]	[illegible]		1,5	[illegible]	1,0	—
PR	5.396	1,3		—	11.175	1,7	—
DP	—	—		1,3	—	—	—
MSI	28.348	7,1		5,9	38.773	5,9	—
Altri	7.834	1,9		0,2	4807	0,7	—

Senato MOLISE

(286 sezioni su 433)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	48.788	50,2		55,4	95.295	55,4	2
PCI	13.661	17,6		15,7	39.280	22,8	—
PSI				9,4	12.716	7,4	—
PSDI	3.839	4,1		4,9	4311	2,5	—
PRI	2.653	2,8		3,7	3978	2,3	—
PLI	2.309	2,2		4,1	3512	2,0	—
PR	1.835	2,1		—	2430	1,4	—
DP	2.369	2,5		0,8	—	—	—
MSI	6.121	7,0		4,0	6877	5,8	—
Altri	—	—		2,1	883	0,4	—

Senato BASILICATA

(267 sezioni su 518)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	SEGGI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI
DC	76.898	44,6		46,2	133.837	44,6	4
PCI	50.443	29,5		24,9	87.109	29,0	2
PSI	20.015	11,7		13,7	38.176	12,7	1
PSDI	6.899	4,0		5,2	12.007	4,0	—
PRI	2.302	1,3		1,8	3305	1,1	—
PLI	1.838	0,9		1,7	3179	1,1	—
PR	1.382	0,8		—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DP	—	—		0,8	3002*	1,3	—
MSI	11.133	6,4		5,8	18.434	6,2	—
Altri	999	0,6		1,9	—	—	—

* PR e NEU

Roma. Iniziano le operazioni di sgombro in una sezione di via del Lavoratore (Amaforo)

Nei quattro collegi di Alessandria-Asti

In provincia d'Alessandria si profila la sconfitta dc

Senato - Comune [redacted] ALESSANDRIA

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	[redacted]	26,97	24,6	17.779	27,4
PCI	[redacted]	[redacted]	36,0	25.186	38,8
PSI	[redacted]	10,31	20,7	9.110	14,1
PSDI	3.000	4,00	5,1	2.796	4,3
PRI	3.049	5,40	2,3	2.112	3,3
PLI	[redacted]	4,40	4,4	2.902	4,5
PR	1.720	[redacted]	—	1.866	2,9
DP	700	1,20	—		
MSI	[redacted]	4,00	4,5	2.811	4,3
Altri	160	0,30	1,5	280	0,4

Senato - Collegio [redacted] CASALE MONF.-CHIVASSO (su sezioni su 311)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	[redacted]	31,1	33,2	41.200	34,7
[redacted]	[redacted]	31,6	33,4	41.250	34,7
PSI	4.874	11,4	14,8	13.057	11,0
PSDI	[redacted]	3,9	5,3	7.129	6,0
PRI	3.027	7,1	2,5	3.566	3,0
[redacted]	1.080	5,1	5,2	5.674	4,8
PR	936	2,2	—	2.247	1,9
DP	572	1,8	0,3		
MSI	1.374	6,3	3,5	4.183	3,5
Altri	180	0,5	1,0	480	0,4

Senato - Collegio di ALESSANDRIA-TORTONA

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	28.166	25,40	26,7	[redacted]	31,2
PCI	[redacted]	34,01	34,8	45.240	[redacted]
PSI	[redacted]	13,27	17,3	15.420	12,4
PSDI	8.066	7,40	7,1	[redacted]	6,6
PRI	[redacted]	5,30	2,4	3.904	3,2
PLI	[redacted]	4,27	4,3	4.840	3,9
PR	2.700	2,30	—	2.729	2,2
DP	1.475	1,30	—		
MSI	4.870	[redacted]	4,2	5.030	4,0
Altri	[redacted]	0,34	1,4	505	0,4

Senato - Collegio di ACQUI TERME-NOVI LIGURE

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	[redacted]	28,37	31,3	35.862	34,2
[redacted]	34.616	[redacted]	28,6	38.802	37,0
PSI	10.782	11,01	12,2	8.604	8,3
PSDI	6.780	7,17	8,0	8.376	8,0
PRI	[redacted]	4,88	2,2	2.362	2,3
[redacted]	5.532	[redacted]	3,7	3.279	3,1
PR	1.000	1,05	—	1.980	1,9
DP	970	1,04	0,1		
MSI	3.984	4,10	3,0	3.086	2,9
Altri	230	0,24	1,0	[redacted]	0,4

ALESSANDRIA — La de[redacted] cristiana è la grande sconfitta, ma un calo lo registra, sia pure più contenuto, il partito comunista. Vincono i repubblicani [redacted] i missini, contenuto e non stabile da zona a zona, l'aumento del partito socialista italiano, mentre grosso modo resta stabile, o perde poco, il psdi. Radicali e democrazia proletaria si assestano, complessivamente, sul 3-4 per cento, con i radicali che fanno la parte maggiore.

Questo, grosso modo, un primo quadro della situazione mentre ancora stanno per essere completati gli spogli dei voti per il Senato e mancano quasi del tutto i dati sui risultato per la Camera.

Dei Comuni maggiori della provincia, [redacted] eccezione del capoluogo, diciamo nei vari commenti che pubblichiamo a parte. Per Alessandria città, al momento di chiudere questa prima edizione, dobbiamo limitarci ad un [redacted] risultati ancora parziali (praticamente è stato scrutinato soltanto il 50 per cento dei voti) relativi al Senato.

La dc, è fuori dubbio, è [redacted] grande sconfitta anche in città: se la situazione non cambierà (ed appare difficile) il calo si aggira attorno al 7 per cento. Contenuto, invece, il calo comunista: attorno all'uno per cento. I socialisti del psi guadagnano poco, non oltre lo 0,50 per cento (risentono, senza dubbio, dell'assenza [redacted] un candidato locale al Senato), mentre i socialdemocratici che per la prima volta quale candidato senatoriale presentavano il ministro Romita restano sulle posizioni del '79. Stabile anche il partito [redacted].

La grossa vittoria viene [redacted] pri: guadagna oltre il 3 per cento, il che significa che ha in pratica raddoppiato i propri suffragi. Il [redacted] «repubblicano», allora, almeno nel [redacted] confermato [redacted] voto della gente. L'altro partito ad [redacted] rafforzato è il msi: certamente si [redacted] di un voto di protesta, qualcuno che alla vigilia si diceva intenzionato a non votare, oppure a deporre nell'urna scheda bianca, ha probabilmente ritenuto molto più consistente la propria protesta dando la preferenza ai missini. Al comizio di Almirante [redacted] molti giovani, forse questi hanno influito sul risultato.

Le schede bianche, in città e anche [redacted] quasi tutta la provincia, oscillano dal 3 al 4 per cento, una percentuale senza dubbio inferiore a quelli che erano i timori della vigilia. Aumentati, invece, così [redacted]bra da un primo esame, il numero [redacted] voti nulli: bisognerà poi vedere più a fondo il fenomeno, potrebbero anche essere nullità volute, per manifestare protesta.

Le due giornate elettorali [redacted] trascorse in provincia nella massima calma, [redacted] incidente, nulla che abbia potuto turbare la serenità degli elettori. C'è stato — ed era nelle previsioni — un calo nell'affluenza [redacted] urne, ma non così massiccio come qualcuno aveva [redacted].

Per la Camera, in provincia, sono andati [redacted] urne il 92,34 per cento [redacted] elettori, con un calo rispetto al '79 del 2,55 per cento: [redacted] Alessandria città la percentuale è stata del 93,63, [redacted] un calo rispetto al '79 di appena lo 0,34 per cento. Poiché i giovani [redacted] primo appuntamento elettorale hanno votato proprio per la Camera bisogna allora concludere che non è venuto meno il loro impegno.

Per il Senato, nell'intera provincia, la percentuale dei votanti è stata del 91,08, con un calo rispetto all'ultima consultazione politica del 2,53 per cento. Ad Alessandria città la percentuale è stata del 92,82, con un calo del 2,26 per cento. Bisognerebbe, allora, concludere che sono [redacted] piuttosto i meno giovani coloro che hanno dimostrato una certa insofferenza alle elezioni, con conseguente rinuncia del proprio diritto-dovere.

Franco Marchiaro

[redacted] centenari votano in clinica

ALESSANDRIA — Centodue anni lui, centouno lei. Hanno votato domenica alla Clinica Salus, nel seggio appositamente preparato per i degenti. I due più anziani cittadini alessandrini: Luigi Grassano, nativo di Litta Parodi, e Anita Cavaliere.

Alessandria: un seggio nel reclusorio

ALESSANDRIA — Alle 11 di ieri ha votato anche una ventina di detenuti del recclusorio di piazza don Soria: il più «illustre» degli elettori è [redacted] Marco Donat Cattin, rinchiuso nella sezione del supercarcere con [redacted] ex appartenenti alle Brigate Rosse e a Prima Linea e che hanno votato unitamente ed altri [redacted] come lui o superpentiti.

La sezione elettorale più vicina alla casa di pena [redacted] è agevolata nel recclusorio per consentire le operazioni di voto a chi non ha perduto i diritti civili.

Tutto si è svolto celermente, quindi presidente e scrutatori [redacted] fatto ritorno [redacted] seggio [redacted] loro competenza. Sui nomi di chi ha votato — oltre a Marco Donat Cattin — viene mantenuto il massimo riserbo. (s. r.)

Asti, pci al Senato ha sorpassato la dc

[redacted] - Comune [redacted] ASTI

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	[redacted]	28,8	33,7	[redacted]	34,2
PCI	[redacted]	30,3	29,4	14.444	31,2
PSI	[redacted]	10,3	12,6	4.333	9,4
PSDI	[redacted]	9,6	8,9	3.578	7,7
PRI	2.836	6,4	3,9	2.244	4,8
PLI	2.571	6,3	5,0	2.498	5,4
PR	1.530	3,4	—	1.422	3,1
DP	671	1,5	1,6	—	—
MSI	1.976	4,5	3,0	1.539	3,3
Altri	166	0,4	0,8	[redacted]	0,9

Senato - Collegio [redacted] ASTI

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	[redacted]	37,2	41,1	53.266	43,0
PCI	30.000	28,8	26,1	32.976	26,5
PSI	[redacted]	8,5	8,9	[redacted]	7,8
PSDI	[redacted]	[redacted]	8,8	9.440	7,6
PRI	[redacted]	6,0	4,3	5.426	4,4
PLI	6.994	6,8	6,3	6.354	5,1
PR	2.004	2,6	—	[redacted]	2,1
DP	[redacted]	1,3	1,4		
MSI	5.272	4,6	3,0	3.511	2,8
Altri	404	0,4	1,1	916	0,7

[redacted] — *Il novantun per cento degli elettori [redacted] è recato alle urne (domenica con una temperatura afosa, ieri mattina con la pioggia quasi [redacted]nelle): rispetto alle precedenti elezioni politiche c'è stato un calo di elettori del tre per cento.*

Nessun incidente si è registrato nei 334 seggi allestiti nei 120 Comuni della provincia. Nella sala stampa, in Prefettura, i primi dati riguardanti il Senato sono giunti verso le 16,30 è trattato di piccoli Comuni con poche centinaia di elettori, poi solo dopo le 18 altri paesi. I primi [redacted] ad essere completati riguardano i venti Comuni della Valle Bormida che però fanno parte del collegio [redacted] Acqui Terme.

Per il resto della provincia dai dati in possesso (130 sezioni su 344) la dc è in testa con il 36,7 per cento dei voti, seguita dal partito comunista con il 27,7, poi il partito socialdemocratico che secondo le prime previsioni supererà in complesso la percentuale delle passate elezioni senatoriali.

I repubblicani sorpassano di poco i liberali mentre sono in aumento i voti a favore del movimento sociale. Gli altri partiti: i radicali in leggero aumento; stazionari i democratici proletari mentre la lista «Per Trieste» sembra non rappresentare l'uno per cento.

Negli ambienti politici locali i dirigenti della [redacted] sono preoccupati per un possibile calo per quanto riguarda il Senato (candidato è il senatore [redacted] Giuseppe Mitroglio) mentre sperano di aumentare per quanto riguarda Gianni Goria. In casa socialdemocratica, anche se non si hanno ancora dati definitivi, c'è però già chi è convinto che il candidato Giampiero Vigna dovrebbe farcela.

Infatti l'ex sindaco di Asti sta ottenendo un personale successo nel capoluogo e in alcuni centri della provincia come a Castell'Alfero, suo paese natale, è in testa a tutti gli altri candidati.

Una certa delusione per quanto riguarda i socialisti che credevano [redacted] ottenere maggiori [redacted] mentre il partito comunista si conferma senz'altro al secondo posto dopo la democrazia cristiana.

I repubblicani in molti paesi hanno aumentato i voti rispetto alle precedenti elezioni.

Risul[redacted] per il Senato quasi clamoroso, che vede la democrazia cristiana [redacted]bente. Nel collegio di Asti, infatti, la dc da 53.265 voti del 1979 (42,9 per cento) è scesa a 44.177 voti (37,2). Il partito comunista ha superato la democrazia cristiana nel capoluogo. Il candidato del pci, Amos Luzzatto, ha infatti ottenuto 13.080 voti, pari al 28,3 per cento, mentre il candidato della dc, Giuseppe Mirogli, ha riportato 13.061 [redacted] perdendo 2000 voti.

Il terzo partito [redacted] collegio è il partito socialdemocratico che ha battuto di poco il psi. Il candidato socialdemocratico Giampiero Vigna ha ottenuto in tutto il collegio 10.456 voti, pari all'8,8 per cento, aumentando in percentuale dell'1,2 per cento rispetto alle precedenti elezioni. I socialisti hanno ottenuto 10.081 voti (8,5 per cento), circa 400 voti [redacted] più rispetto al '79.

Balza dei repubblicani che dal 4,4 per cento con 5422 voti del '79, sono saliti a 6096, pari al [redacted] per cento. E così [redacted] anche i liberali che [redacted]tano i voti [redacted] (5,8 per cento) contro i 6363 del 1979, pari al 5,1 per cento.

Aumento pure, del tutto imprevisto, per quanto riguarda il movimento sociale, che passa da 3511 voti (2,8 per cento del '79) a 5372 (4,5). De[redacted] proletaria e [redacted] radicale hanno pressappoco ottenuto i voti delle precedenti elezioni. La lista di disturbo per i partiti tradizionali, e precisamente la lista «per Trieste», ha ottenuto 464 voti, pari allo 0,4 per cento.

Vittorio Marchisio

Risultati [redacted] centri minori

VOGHERA - DC: [redacted] voti, 30,60% (1979: 9426, 34,82%); PCI 8470, 32,22% (8704, 33,34%); PSI 3697, 14,01% (3410, 12,44%); [redacted] 888, 3,36% (1070, 3,80%); PRI 1615, 6,13% (970, 3,53%). PLI 1075, [redacted] 2,90%); PR: 447, 1,80% (702, 2,56%). DP: [redacted] 2,14% (—); MSI: 1534, 5,83% (1201, 4,37%); Altri: 27, 0,10% (63, 0,22). Risultati definitivi.

FONTANILE - DC: [redacted] voti, 43,4% (1979: 230, 54,8%); PCI 82, 28,7% (82, 19,4%); PSI 26, 7,1% (25, 5,9%); PSDI 15, 2,8% (28, 6,6%); PRI, 43, 10,8% (18, 4,5%). PLI: 28, 6,9% (25, 5,9%); PR 5, 1,2% (7, 1,7%); DP: 3, 0,7% (—); MSI: 21, 5,4% (2, 0,5%); Altri: 1, 0,2% (3, 0,7%).

MONTABONE - DC: 126 voti, 51,6% (1979 151, 56,9%); [redacted] (67, 24,8%); PSI: 2, [redacted] (9, 2,3%). PSDI: 20, [redacted] (24, 8,9%); PRI: 22, 9,1% (3, 1,1%). PLI 9, 3,7% (1, 2,6%). PR: 2, 0,8% (4, 1,5%); DP: 1, 0,4% (—). [redacted]. 6, 2,5% (5, 1,9%); Altri: 2, 0,8% (—).

CASTELL'ALFERO - DC: 408 voti, 28,1% (1979: 632, 43,9%). PCI 324, 22,3% (412, 29,1%). PSI 78, 5,5% (109, 7,9%). PSDI 462, 31,9% (92, 6,2%). PRI: 46, 3,2% (64, 4,3%); PLI: 24, 1,6% (53, 3,6%). PR: 31, 2,1% (28, 2%); DP: 15, 1%; MSI: 58, 3,9% (61, [redacted]); Altri: 6, 0,4% (13, 0,9%).

CALAMANDRANA - DC: 236 voti, 36% (1979: 266, 38,2%). PCI [redacted] 42,5% (413, 44,2%); PSI: 46, 5,2% (46, 4,9%). PSDI 32, 2,4% (28, 3,1%). [redacted] 3,6% [redacted] 2,2%); PLI: 47, 5,1% (26, 2,8%). PR. 10, 1,1% (10, 1,1%). DP. 10, 1,1%; MSI: 22, 2,5% (16, 1,7%). Altri: —(8, 0,9%).

MONCALVO - DC: 672 voti, 29,7% (1979: 1025, 42,8%); PCI [redacted] 21,9% (583, 25,3%); PSI 156, [redacted] (231, [redacted]); PSDI: 194, [redacted] (193, 8,3%); PRI: 101, 4,6% (43, 1,9%); PLI 170, 7,7% (126, 5,6%); PR: [redacted] 2,2% (43, 1,9%); DP: 26, 1,6%; MSI: 132, 6% (88, 3,8%). Altri 11, 0,5% (18, 0,7%).

MONTECHIARO - DC: 332 voti, 40,1% (1979: 438, 50,3%); [redacted] 285, 34,7% (300, 22,8%). PSI 62, 0,8% (72, 8,3%); PSDI: 56, 6,7% (27, 3,1%); PRI: 40, 5,0% (51, 5,8); PLI: 51, 6,1% (40, 4,6%); PR 12, 1,5% (10, 1,2%). DP 4, 0,4%; MSI: 27, 4,5% (21, 2,4%); Altri 3, 0,3% (3, 0,3%).

REFRANCORE - DC: 282 voti, 27,9% (1979: 422, 44,2%). PCI 251, 26% (281, 29,3%). PSI 120, 12,5% (100, 10,4%). PSDI 78, 8,1% (65, 6,9%). PRI 27, 2,8% (21, 2,2%). PLI 46, 4,9% (34, 3,5%). PR 30, 3,1% (18, 1,9%), DP: 12, 1,2%; MSI 27, 2,8% (12, 1,2%); Altri 8, 0,8% (1, 0,2%).

MONGARDINO - DC: [redacted] voti, 54,3% (363, 66,6%); PCI: 57, 10,8% (74, 12,5%); PSI: 42, 8,7% (25, 4,2%); PSDI: 52, 9,9% (44, 7,4%). PRI: 30, 5,8% (12, 2,2%); PLI 17, 3,3% (14, 2,4%); PR 7, 1,3% (10, 1,7%); DP: 5, 0,3%; MSI: 27, 5,2% (14, 2,0%). [redacted]: 2, 0,4% (5, 0,8%).

Questo il voto nelle altre sedi

CASSINE - DC: 677 voti, 30,3% (1979: 751, 36,5%); PCI 605, 27,1% (703, 34,77%). PSI: 310, 13,9% (170, 8,12%); PSDI 278, 12% (276, 12,84%); PRI: 61, 2,8% (40, 1,81%); PLI: 44, 1,9% (59, 2,80%); PR: 31, 1,3% (38, 1,73%); DP: 20, 0,8%; MSI 71, 3% (52, 2,30%); Altri: 3, 0,13% (10, 0,40%). Risultati definitivi.

SERRAVALLE SCRIVIA - DC [redacted] voti, 27,14% [redacted] 1262, 32,30%). PCI 1336, 40,47% (1578, 40,38%). PSI 375, 8,87% (464, 11,87%). PSDI 185, 4,89 (221, 5,90%). PRI 152, 4,02% (71, 1,81%). PLI 220, 5,82% (110, 2,80%). PR 62, 1,60% (53, 1,35%). DP 45, 1,19% (presentata con radicali); [redacted] 180, 4,76% (114, 2,91%); Altri: 6, 0,15% (16, 0,40%). Risultati definitivi.

CASTELNUOVO SCRIVIA - DC [redacted] voti, [redacted] (1979: 1180, 31,60%); PCI 1304, 34,63% (1308, 34,63%); PSI: 401, 10,65% (338, 9,05%); PSDI: 310, 8,47% (318, 8,54%); PRI: 141, 3,76% (88, 2,42); PLI: 322, 8,57% (162, 4,33%); PR: 53, 1,40% (42, 1,12%); DP: 36, 0,92% (pres. radicali); MSI: 175, 4,64% (207, 5,54%); Altri: 7, 0,19% (10, 0,26%). [redacted] definitivi.

ARQUATA SCRIVIA - DC: [redacted] voti, 27,30% (1301, 32,10%). PCI: 1643, 40,60% (1677, 41,00%); PSI: [redacted]. 10,19% (377, 9,40%); PSDI 186, 4,82% (300, 7,53%); [redacted]. 137, 3,55% (81, 2,03%). PLI: 208, 4,90% (98, 2,40%); PR 70, 1,81% (95, 2,38%); [redacted]: 140 (3,63% (105, 2,63%); Altri: 18 0,38% [redacted] 0,20%). Risultati definitivi.

SALE - DC: 1048 voti, 30,71% (1979: 1201, 30,40%); PCI 741, 28,% (710, 23,60%); PSI 414, 14,53% (771, 23,33%); PSDI 143, 5,01% (87, 3,10%); PRI 91, 3,19% (50, 1,80%); PLI: 112, 3,90% (84, 2,70%); PR: 79, 2,77% (24, 0,76%). DP 101, 3,54% (pres. radicali); MSI: 118, 4,14% (88, 2,80%); Altri: 3, 0,10% (15, 0,40%). Risultati definitivi.

CANELLI - DC 2010 voti 32,1% (1979 2430, 37,7%), PCI 1710, 28,2% (2065, 32,1%), PSI 431, 7,1% (412, 6,2%), PSDI 444 7,3% (460, 7,2%). PRI 410, 6,8% (319, 4,9%), PLI 444, 7,3% (387, 6,0%), PR 110, 1,8% (130 1,9%) DP 72, 1,3% (-), MSI 412, 6,8% (201, 3,1%), Altri 22, 0,4% (53, 0,8%).

NIZZA - DC 1862 voti, 32,5% (1979: 2186, 36,8%); PCI: 1725, 30% (1896,31,9%); PSI: 465, 8,1% (537, 9%); PSDI: 310, 5,4% (445, 7,5%); PRI: 241, 4,2% (108, 2%), PLI: 640, 11,2% (464, 7,8); PR: 131: 2,3% [redacted] 1,4%); DP 53, 0,9% (-); MSI: 298, 5,2% (152, 2,6%); Altri 10, 0,2% (32, 0,5%).

CALOSSO - DC: [redacted] voti, [redacted] (1979: 160, 34,8%); PCI: 176, 18,4% [redacted] 22,3%); PSI: 64, [redacted] (47, 4,8%); PSDI: 76, [redacted] 4,8%); PRI: 73, 7,9% (60, 6,0%), PLI 42, [redacted] (35, 3,4%); PR: 10, 1,0% (16, 1,5%); DP: 8, 0,8%; MSI: 30, 2,9% (14, 1,3%); Altri 1, 0,1% (8, 0,8%).

INCISA SCAPACCINO - DC: 361 voti, 28,7% (1979: 430, 36,3%); PCI: 486, 41,1% (544, 44,3%); PSI 109, [redacted] (94, 7,7%). PSDI 48, 3,7% (49, 4,1%). PRI 38, 2,9% (17, 1,4%). PLI 71, 5,8% (51, 4,1%); PR 16, 1,3% (13, 1,1%). DP: 17, 1,3%. MSI 50, 4,2% (28, 2,4%). Altri 4, 0,4%.

PORTACOMARO - DC: 397 voti, 37,1% (1979 432, 40,8%); PCI: 326, 30,4% (332, 31,4%), PSI: 101, 9,5% (120, 11,3%); PSDI: 87, 8,1% (62, 6%); PRI: 40, 3,7% (26, 2,5%); PLI: 30, 2,8% (40, 2,8%); PR:20, 1,9% (11, 1%): DP: 13, 1,2%; MSI. 42, 4% (22 2,1%); Altri 5, 0,5% (1, 0,1%).

COLCAVAGNO - DC: 34 [redacted], 50,8% (1979: 67, 56,4%); PCI: 18, 14,2% (17, 14%); PSI: 6, 5,7% (11, 9,1%). PSDI: 6, 5,7% (zero); PRI: 10, 8,4% (3, 2,5%); PLI 7, 6,0% (9, 7,4%); PR: 3, 2,5% (12, 9,9%); DP: 2, 1,9%; MSI: 1, 0,8% (2, 1,7%); Altri 1, 0,8%.

BUBBIO - DC: 280 voti, 40,[redacted]: 314, 47,8%): PCI: 110, 17,0% (96, 14,8%); PSI 44, 6,8% (32, 4,9%); [redacted] 105, 16,7% (132, 20,1%); PRI: 24, 3,9% (28, 4,2%); PLI: 30, 4,6% (30, 4,6%); PR: 4, 0,6% (8, 1,2%); DP: 8, 1,3%; MSI: 22, 3,7% (8, 1,2%); Altri: 1, 0,1% (7, 1%).

CASTELN[redacted] BELBO - DC: 111 voti, 15,6% (1979: 171, 23%): PCI:180, 27% (202, 27,2%). PSI: 23, 3,6% (46, 6,2%): PSDI: 270, 39,8% (248, 33%). PRI: 8, 1,3% [redacted] 1,5%); PLI 16, 2,6% (15, [redacted]. PR 16, 2,6% (12, 1,6%); DP: 6, 0,7%; MSI 45, 6,6% (41, 5,5%); Altri 2, 0,3% (2, 0,3%).

CORTANDONE - DC 81 voti, 54,8% (1979: 88, 60,1%) PCI: 22, 14,7% (14, 8,8%); PSI 8, 5,3% (5, 3,1%); PSDI: 4, 2,7% (10, 6,1%); PRI 11, 7,3% (6, 3,7); PLI 14, 9,3% (28, 17,8%); PR 4, 2,7% (1, 0,6%); DP: 1, 0,7 (-), MSI 5, 3,3% (-); Altri - (-).

CAPRIGLIO - DC 72 voti, 32,9% (1979 91, 42,6%) PCI: 23, 10,5% (26, 12,7%); PSI 4, 4,6% (5, 3,4%); PSDI 8, 3,6% (10, 6,8%). PR 4, 2,0% (7, 4,0%). [redacted] 8, 3,9% (10, 6,8%). PR 6, 4,4% (1, 0,7%); DP - (-), MSI 6, 3,0% (2, 1,6%); Altri 6 2,9% (zero).

CORSIONE - DC 56 voti, 54,1% (1979 83, 63,6%); PCI 14, 11,8% (15, 11,6%); PSI: 7, 5,7% (-). PSDI [redacted] 22,9% (21, 16%). PRI 2, 1,7 (4, 3,1%) PLI: 1, 0,8% (2 1,5%); PR 0 (2, 1,5%); PD- 6 (-): MSI. 4, 3,3% (4, 3,1%); Altri - (-).

VINCHIO - DC 217 voti, 61,1% (1979 261, 68,3%); PCI 64, 18,2% (102, 18,6%). PSI 26, 6,6% (10, 2,6%). PSDI, 27, 5,3% (14, 2,5%). PRI 6, 1,7% (7, 1,3%). PLI 27, 5,2% (22, 4,2%). PR 1, 1,2% (1, 1,3%). PD: 7, 1,3% (-); MSI: 16, 2,0% (18, 3,2%); Altri: 2, 0,6% (4, 0,6%).

TONENGO - DC 53 voti, 50,5% (1979 [redacted] 51,7%); PCI: [redacted] 11,4% (11, 9,5%); PSI 3, 2,9% (6, 5,2%), PSDI 18, 17,1% [redacted] 21,6%), PRI 8, 7,7% (6, 5,2%); PLI 1, 0,9% (4, 3,6%); PR: 0 (2, 1,7%); DP 2, 1,9% (-); MSI: 8, 7,7% (2, 1,7%). Altri - (-).

Acqui, crollo dc [redacted] pci Psi 8 per cento in più

ACQUI TERME — Siamo ancora soltanto ai dati del Senato e il [redacted] più clamoroso per la «città delle terme» viene dalla forte sconfitta della democrazia cristiana: perde almeno il 10 per cento dei voti, scendendo dal 30 scarso al quasi 20 per cento. Altro partito a subire una netta sconfitta è il partito comunista italiano, con un calo che si aggira sull'8 per cento: superava di poco il 40 per cento, ora non arriva al 33 per cento.

Due sconfitte che, probabilmente, dovranno far meditare i responsabili dei due partiti. In quanto [redacted] al di là della situazione provinciale e nazionale, sono sconfitte veramente pesanti. La dc per il Senato, nel collegio Acqui - [redacted] - Novi, ha portato un alessandrino, il dottor Giu[redacted] Coltroneo, impegnato a livello politico, conosciuto e con un [redacted] seguito, specialmente tra i meridionali, [redacted] Alessandria, ma certo non figura nota nell'Acquese. A questo, indubbiamente, deve attribuirsi la sconfitta acquese della dc, comunque bisognerà ancora controllare l'andamento dei voti alla Camera per poter dire la parola definitiva.

Lo stesso discorso, grosso modo, vale per il pci. Malgrado i responsabili provinciali abbiano negato quanto era stato scritto, le assemblee delle due sezioni acquesi del pci si erano dichiarate quasi all'unanimità nettamente contrarie alla candidatura dell'on. Carlo Nespolo, che arriva da Alessandria, e chiedevano di poter avere quale candidato l'ex [redacted] Raffaello Salvatore. Non furono ascoltati, certamente oggi il crollo del pci acquese deve [redacted] in grandissima parte attribuito a questa situazione.

Per gli altri partiti si registra un calo abbastanza netto del psdi (perde circa il 3 per cento, sempre al Senato) e invece un grosso incremento del psi (oltre l'8 per cento in più) che, in città, ripete il successo delle elezioni amministrative ultime. Un buon 3 per cento in più al pri e l'1,5 per cento al pli: stabile l'msi.

f. m.

Il pri (a Valenza) sfiora i 1000 voti

VALENZA — *Sono i repubblicani i grandi vincitori delle elezioni [redacted] città, almeno per quanto riguarda i dati relativi al Senato? Hanno superato il tetto dei mille voti (1048) passando percentualmente dal 4,6 al 7,5. Sconfitta in primo luogo la dc che scende dal 27,3 al 23,9 per cento dei suffragi e anche il pci è in perdita, seppur più contenuta (dal 45,5 al 43,8).*

Stabili i socialisti (erano il 9,43, hanno ora il 9,53), calano i socialdemocratici (dal 3,8 al 2,7), crescono di poco i radicali (1,97 contro il 2,44) e in maniera più consistente il movimento sociale (dal [redacted] 5,81). Anche i liberali, sfruttando il «boom» del polo laico, si portano dal 2,77 al 3,86. Discreto l'esordio di democrazia proletaria con 143 voti e l'1,09 per cento.

L'astensionismo è rimasto sui livelli nazionali: calo del due e mezzo per cento del numero dei votanti; calo anche delle schede bianche (da 486 a 456), anche se bisogna tener conto della concomitanza con le elezioni amministrative; è salito invece il numero delle schede nulle da 208 a 262, quasi il doppio.

Euforia, ovviamente, [redacted] commenti di parte repubblicana, cautela invece dagli altri partiti. Tutti [redacted] chiedono ovviamente come [redacted] rifletteranno questi dati a livello comunale. [redacted] chi prevede almeno quattro consiglieri per il polo [redacted] (pri, pli, psdi) mentre potrebbe tornare in Consiglio anche il movimento sociale che [redacted] già avuto un rappresentante due legislature fa. p. b.

Si impicca dopo il voto

VOGHERA — Un imprenditore tessile [redacted] Nazzaro de Burgondi, [redacted] vogherese, si è suicidato, impiccandosi, [redacted] dopo aver votato. Si chiamava Primo Osiride ed aveva 74 anni; era titolare di una azienda con una trentina di dipendenti. Domenica pomeriggio è andato a votare, sembrava sereno, ha parlato con alcuni conoscenti. Però, rientrato a casa, è sceso in cantina e usando una grossa fune si è impiccato.

Il cadavere è stato rinvenuto, qualche tempo dopo.

Novi, Masoero (pli) «ruba» consensi dc

NOVI LIGURE — E' scoppiato il «caso Masoero», come forse poteva essere prevedibile. Questo, ovviamente, per quanto si riferisce al Senato, in quanto sono soltanto tali i dati di cui si è per il momento in possesso Alberto Masoero, acquese di nascita e [redacted] di adozione, giornalista affer[redacted] della Rai-Tv, è [redacted] presentato candidato per il pli nel col[redacted] Acqui-Novi ed in città ha ottenuto circa duemila voti, portando la percentuale [redacted] liberali [redacted] 9,5 per cento, con un guadagno di oltre sei punti rispetto alle elezioni, sempre senatoriali, del '79.

Una vittoria che, probabilmente, spiega anche il fortissimo calo subito dalla dc novese: [redacted] perso all'intorno [redacted] per cento di voti. Una sconfitta troppo pesante rispetto an[redacted] alla situazione di perdita che[redacted] delineandosi in provincia ed in Italia, quindi qui la si potrebbe spiegare con il «caso Masoero»: avrebbe raccolto l'erba [redacted] vicino democristiano.

Una certa perdita [redacted] per il pci, sempre al Senato: circa il tre per cento in meno. Qui, a [redacted] il calo generale dei comunisti in Italia, [redacted]gione potrebbe essere l'inverso della vittoria liberale: si è preferito ad un [redacted]aso le[redacted] — il sindaco Armando Pagella — un parlamentare uscente alessandrino, l'on. Carlo Nespolo, probabilmente questa «delusione» dei comunisti novesi, per lo meno dei novesi che solitamente votano per il pci (e c'è differenza) potrebbe spiegare [redacted] diminuzione dei voti del pci.

[redacted] altri partiti registriamo un leggero calo socialista e, ancora minore, socialdemocratico. Aumenta [redacted] due per cento il partito repubblicano, dell'uno [redacted] cento l'msi, i radicali superano il due per cento, [redacted] proletaria si attesta sull'uno per cento. f. m.

SAN DAMIANO - [redacted]: 2147, 36,4% (1979: 2480, 46,3%); PCI 663, 16,0% (672, 16,3%); PSI 217, 5,6% (144, 3,4%). PSDI 160, 4,0% (186, 4%); PRI: 328, 8,1% (472, 11,4%); PLI: 186, 4,8% (120, 2,9%). PR [redacted] 2,0% (66, 1,1%); DP: 34, 0,8% (—); MSI: 88, 2,1% (52, 1,3%); Altri: 11, 0,3% (18, 0,6%).

Un calo a Tortona per la dc [redacted] il pci

TORTONA — *Sono i democristiani ed i comunisti gli sconfitti a Tortona nelle votazioni, in città, per il collegio senatoriale (Alessandria-Tortona). La dc, che per presentava un candidato locale, l'avv. Giuseppe Alpigini, capo gruppo al Consiglio provinciale, ha perso il 3 per cento rispetto all'identica votazione del '79. Considerato il seguito che Alpigini ha indubbiamente, è da affermare [redacted] il partito ha clamorosamente ceduto.*

Il pci, a sua volta, perde oltre il tre per cento, pur presentando nel collegio il senatore uscente, Carlo Pollidoro, che tra l'altro è tortonese. Difficile dire quali siano le cause della sconfitta comunista, probabilmente la grave crisi occupazionale [redacted] che travaglia la città e la zona ha influito negativamente anche [redacted] sul partito di opposizione governativa ma che [redacted] responsabilità amministrative a livello comunale che provinciale e regionale.

Per il psi c'è stata una conferma nella percentuale [redacted] voti ottenuti, la zona è stata quindi compatta nel votare il candidato [redacted] da fuori, Roberto Cassola, anche se sono all'ultimo [redacted] candidatura naturale per questo collegio era stata quella di Claudio Simonelli.

Buona la affermazione del psdi: il 3 per cento in più. Il Tortonese è sempre stato fedele ai Romita, prima al padre Giuseppe, poi al figlio Pierluigi, ministro uscente. Pierluigi Romita per la prima volta si presentava come candidato al Senato ed il risultato elettorale ha premiato il suo impegno. In aumento anche il pri (il due per cento in più) ed il partito liberale, che ha un buon uno per cento di guadagno. Oltre il due per cento è stato l'aumento dell'msi. f. m.

CASTELLAZZO BORMIDA - DC. 721 voti, 28,18% (1979: 940, 30,40%), [redacted]. 1130, [redacted] (1220, 38,77%); PSI: [redacted]. 11,11% (314, 10,00%); PSDI: 203, 9,70% (262, 8,41%); PRI: 120, 4,70% (135, 4,33%); PLI: 67, 2,90% (80, 2,80%); PR: 54, 1,80% (43, 1,38%); DP: 20, 0,90% (pres. radicali); MSI: 120, 4,10% (74, 2,37%); Altri: 2, 0,10% (10, 0,32%). Risultati definitivi.

La dc mantiene [redacted] Casale Raddoppia i voti [redacted] pri

CASALE — Queste le dichiarazioni di alcuni esponenti politici [redacted] voto espresso [redacted] casalesi per il [redacted]. *«Considero positivi i dati [redacted] loro complesso* — esordisce il sindaco socialista [redacted] Oddone —, *[redacted] da parte nostra non c'è stato risultato, si registra però anche una flessione dei maggiori partiti (pci e dc) e si rafforza invece il polo laico e socialista».*

Per il presidente [redacted] Comprensorio, il dc Carlo Baviera, il «*risultato di Casale è differente [redacted] quello nazionale. In città, infatti, si nota un calo del pci e del psi, mentre la dc ha mantenuto le stesse posizioni, unitamente ai laici. Segno questo che si è capita la nostra candidatura [redacted] Senato ed è stato anche accettato il nostro lavoro svolto a livello amministrativo*».

Per i comunisti: «*Questo risultato deve essere valutato* — afferma Vincenzo Oddone — *nella sua globalità. Ci consideri, in particolare, che la dc ha perso, nonostante il candidato locale e i soldi spesi per la campagna elettorale. Da parte nostra, rispetto alle amministrative regionali dell'80, c'è una inversione di tendenza e un buon ricupero*».

Soddisfazione in casa repubblicana: «*Non possiamo che essere contenti [redacted] questo risultato che vede raddoppiati ampiamente i nostri voti* — afferma Pino [redacted] — *il pri si è rafforzato e contiamo in un analogo solido positivo anche per la Camera*».

Per i liberali il candidato al Senato Piero Bensi afferma: «*Abbiamo mantenuto le nostre posizioni e questo è positivo. Se era quasi scontato il successo del pri, che ha presentato la candidatura di Susanna Agnelli, sorprende invece l'ascesa dei missini, espressione di un voto di protesta*».

«*A Casale abbiamo tenuto più che a livello nazionale, dove abbiamo perso due smalli[redacted]*», conclude Paolo Arrobbio del psdi. g. d.

CASTAGNOLE LANZE - DC 938 voti, 46,0% (1979 1010, 46,1%). PCI 371, 18,2% (394, 18,0%). PSI 131, 6,4 (140, 6%). PSDI. 211, 10,4% (238, 11,1%). PRI: 119, 5,8% (80, 3,9%); PLI 105, 5% (113, 5,3%); PR: 46, 2,3% (28, 1,3%); DP: 20, 1,0% (—); MSI: 89, 4,8% (82, 3%), altri 1, 0,1% (18, 0,8%).

POZZOLO FORMIGARO - DC: [redacted] voti, 31,81% (1979: 786, 38,37%); PCI: 1120, 41,00% (1303, 45,70%). PSI: 313, 11,40% (276, 9,70%); PSDI: 164, 6,02% (153, 5,37%): [redacted] 111, 4,07% (37, 1%); PLI: 132, 4,80% (81, [redacted]. PR: 60, 2,20% [redacted] 3,60%) DP: 60, 2,00% (pres. radicali); [redacted]: 139, 5,10% (112, 3,93%): [redacted]: 12, 0,44% (13, 0,48%).

PONTECURONE - DC: [redacted] voti, [redacted] (1979: 839, 31,73%); PCI: [redacted] 53,27% (1675, 56,91%); PSI: 228, 8,07% [redacted] 7,41%); PSDI 130, 4,62% [redacted] 4,82%) [redacted] 96, 3,30% (115, 3,91%); [redacted] 76, 2,69% (41, 1,39%): [redacted] 64, 2,20% (22, [redacted]). DP 37, 1,30% (pres. radicali), MSI 93, 3,29% (78, [redacted]). Altri 7, 0,24% (8, 0,27%). Risultati definitivi.

OVADA - DC 1738 voti, 31,29% (1979 2181, 38,70%); PCI 4050, 48,90% (4276, 51,27%), PSI 802, 10,81% (708, 8%), PSDI 273, 3,38% (258, 3,40%), PRI 369, 4,50% (225, 2,70%), PLI 217, 2,68% (208, 2,40%), PR 138, 1,59% (151, 1,81%). DP 71, 0,88% (pres. radicali), MSI 250, 3,10% (177, 2,00%), Altri 11, 0,17% (16, 0,18%). Risultati definitivi.

Senato: il voto nella provincia di Cuneo

Senato - Collegio di CUNEO-SALUZZO

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '85 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	48.897	41,5	45,9	56.151	46,5
PCI	15.726	13,5	13,2	17.515	14,5
PSI	13.524	11,6	16,1	16.213	13,4
PSDI	4.797	4,1	7,5	8.058	6,6
PRI	6.375	5,5	3,2	4[illegible]	4,0
PLI	15.629	13,4	6,5	10.727	8,9
PR	2.721	2,3	—	[illegible]	3,3
DP	1.673	1,5	1,3		
MSI	3.569	3,0	2,5	2.518	2,1
Altri	1.163	1,0	1,8	813	0,7

Senato - Collegio di MONDOVI' - FOSSANO

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '85 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	[illegible]	41,4	40,3	47.244	50,9
PCI	10.467	11,3	11,8	11.637	12,9
PSI	6.620	7,3	11,7	6.059	6,5
PSDI	4.661	4,8	6,9	5.086	5,5
PRI	4.724	5,1	3,5	3.284	3,5
PLI	20.741	22,4	13,9	15.714	16,9
PR	1.636	1,8	—	1.646	1,8
DP	1.029	1,1	1,0		
MSI	[illegible]	2,5	1,7	1.335	1,4
Altri	491	0,5	1,2	[illegible]	

[illegible] - Collegio di ALBA - BRA (42 comuni su 207)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '85 %	[illegible] '79 VOTI	%
DC	6.971	53,2	48,9	60.826	54,6
PCI	944	7,4	13,9	17.410	15,6
PSI	[illegible]	6,9	12,7	8.288	7,4
[illegible]	939	7,3	6,4	6.241	5,6
PRI	1.846	14,4	7,2	7.371	6,6
PLI	791	6,2	6,0	6.373	6,7
PR	218	1,8	—	2.055	1,9
[illegible]	105	0,9	0,9		
MSI	296	2,2	2,1	[illegible]	1,6
Altri	46	0,4	1,9	817	0,8

Così in tutta la Granda i dati paese per paese

ACCEGLIO - DC: 69 voti, 49,6% (1979: 119, 61,1%); PCI: 14, 7,8% (23, 9,9%); PSI: 11, 9,8% (23, 9,2%); PSDI: 9, 8% (17, 7,2%); PRI: 8, 3,3% (8, 2,6%); PLI: 25, 14% (12, 5,1%); PR: 2, 1,1% (2, 0,4%); DP: 4, 2,2% (—, —%); MSI: 11, 6,1% [illegible] 4,2%). Altri: 2, 1,1% (1, 0,4%). Risultati definitivi.

CERVASCA - DC: 488 voti, 43,8% (1979: 930, 50,7%); PCI: 218, 11,7% (260, 14%); PSI: 224, 12,2% (208, 11,1%); PSDI: 82, 4,4% (157, 10%); PRI: 157, 8,5% (55, 2,9%); PLI: 238, 12,8% (109, 5,8%); PR: 48, 2,6% (57, 3%); DP: 27, 1,4% (—, —%); MSI: 31, 1,6% (36, 1,3%). Altri: 11, 0,6% (16, 0,8%). Risultati definitivi.

DRONERO - DC: 1788 voti, 43,4% (1979: 2038, 48%); PCI: 569, 14,3% (667, 15,7%); PSI: 361, 9,2% (408, 9,6%); PSDI: 229, [illegible] (343, 8,1%); PRI: 243, 6,2% (123, 2,9%); PLI: [illegible] 14,3% (451, 10,6%); [illegible] 85, 2% [illegible] 2,6%); DP: 87, 1,6% (—, —%); MSI: 88, 2,1% (64, 1,3%). Altri: 30, 0,7% (28, 0,6%). Risultati definitivi.

CARAGLIO - DC: 1534 voti, 47,6% (1979: 1702, [illegible]); PCI: 442, 13,8% (478, 14,7%); PSI: 322, 10,1% (270, 8,9%); PSDI: 62, 1,9% (150, 4,8%); PRI: 130, 4,0% (98, 3%); PLI: 512, 16% (365, 11,3%); PR: 45, 1,4% (66, 2%). DP: 34, 1% (—, —%); MSI: 111, 0,3% (62, 1,9%); Altri: 14, 0,4% (20, 0,6%). Risultati definitivi.

MAGLIANO ALPI - DC: [illegible] voti, 38,8% (1979: 470, 39,2%); PCI: 87, 5,7% (86, 7,1%); PSI: 33, 2,8% (28, 2,3%); PSDI: 12, 1,0% (22, 1,8%); PRI: 31, 2,6% (32, 1,8%); PLI: 626, 54,7% (530, 44,2%); PR: 14, 1,2% (11, 0,9%); DP: 9, 0,7% [illegible]: 23, 1,8% (13, 1,0%); Altri: 5, 0,4% (16, 1,3%).

ROBURENT - DC: 235 voti, 53,5% (1979: 284, 59,2%); PCI: 37, 8,4% (43, 8,9%); PSI: 9, 2,0% (14, 2,9%); PSDI: 4, 0,9% (13, 2,7%); PRI: 19, 4,3% (3, 0,6%); PLI: 108, 24,1% (103, 21,4%); PR: 8, 1,8% (6, 1,2%); DP: 3, 0,4%; MSI: 17, 3,8% (14, 2,9%); altri: 2, 0,4%

MARGARITA - DC: 289 voti, 48,6% (1979: 383, 52,5%); [illegible] 97, 12,5% (112, 15,3%); PSI: 78, 10,9% (63, 8,6%); PSDI: 7, 1,0% (9, 1,2%); PRI: 21, 3,0% (15, 2,0%); PLI: 183, 30,2% (124, 17%); PR: 11, 1,5% (9, 1,2%); [illegible] 5, 0,7%; MSI: 13, 1,8% (12, 1,6%); altri: 4, 0,5% (2, 0,2%).

BRIAGLIA - DC: 89 voti, [illegible] (1979: 95, 48,2%); PCI: 14, [illegible] 9,2%); PSI: 8, 4,5% (10, 5,1%); PSDI: 8, 4,5% (5, 2,5%); PRI: 5, 2,8% (4, 2,0%); PLI: [illegible] 33,1% (57, 29,5%); [illegible] 0 (3, 1,5%); DP: 4, 2,2%; MSI: 7, [illegible] (1, 0,5%); altri: 2, 1,1% (1, 0,5%).

FRABOSA SOPRANA - DC: 250 voti, 47,8% (1979: 488, 50,5%); PCI: 30, 4,0% (37, 4,4%); PSI: 36, 4,7% (30, 3,6%); PSDI: 22, 3,0% (25, 2,7%); PRI: 20, 2,7% (5, 0,6%); PLI: 250, 34% (224, 26,9%); PR: 8, 0,8% (9, 1,0%); DP: 5, 0,6%; MSI: 16, 2,1% (7, 0,8%).

CASTELLETTO UZZONE - DC: 91 voti, 30,3% (1979: 174, [illegible]); PCI: 13, 5,1% (3, 1,0%); PSI: 9, 3,5% (13, 4,8%); PSDI: 22, 8,7% (30, 11,1%); PRI: 18, 6,3% (23, 8,5%); PLI: 23, 9,1% (13, 4,8%); PR: 7, 2,7% (5, 1,9%); DP: 4, 1,5%; MSI: 6, 2,3%; altri: 0 (1, 0,3%).

ALBA - DC: 8705 voti, 34,3% (1979: 9483, 47,2%); PCI: 3174, 12,5% (3265, 16,1%); PSI: 1818, 7,2% (1818, 9,4%); PSDI: 978, 3% (935, 5,1%); PRI: 2038, 12,6% (1894, 10,5%); PLI: 1344, 8,3% (966, 5,5%); PR: 426, 2,2% (408, 2,2%); DP: 220, 1,1% (—); MSI: 537, 2,7% (348, 1,9%); Altri: 92, 0,4 (122, 0,6%)

BORGO S DALMAZZO - DC: 1482 voti, 33,6% (1979: 1782, 39,8%); PCI: 1042, 16,9% (1024, 18,8%); PSI: 919, 14,9% (887, 16,9%); PSDI: 234, 3,8% [illegible] 7%); PRI: 535, 8,6% (180, 3,6%); PLI: 882, 13,9% (527, 10,1%); PR: 172, 2,7% (201, 3,8%); DP: 97, 1,5% (—); MSI: 304, 3,3% (117, 2,3%); Altri: 63, 0,7% (23, 0,6%).

BUSCA - DC: 2221 voti, 42,3% (1979: 2681, 51,7%); PCI: 280, 5,3% (302, 6,3%); PSI: 290, 5,5% (288, 6,1%); PSDI: 118, 2,2% (270, 5,6%); PRI: 138, 2,5% (69, 1,4%); PLI: 1469, 28,3% (1121, 23,5%); PR: 85, 1,6% (71, 1,4%); [illegible] 44, 0,8% (—); MSI: 79, 1,5% (45, 0,9%); Altri: 35, 0,6% (23, 0,5%). Risultati definitivi

CARRU' - DC: 817 voti, [illegible]; 1124, 45,2%); PCI: 282, 10,6% (372, 14,9%); PSI: 185, 6,7% (134, 5,3%); PSDI: 7,2 2,6% (107, 4,3%); PRI: 89, 3,2% (50, 2%); PLI: 838, 30,5% (575, 23,1%); PR: 54, 1,9% (72, 2,9%); DP: 33, 1,2% (—); MSI: 51, 1,8% (42, 1,6%); Altri: 26, 0,9% (20, [illegible]). Risultati definitivi.

CEVA - DC: 1087 voti, [illegible] (1979: 1113, 34,1%); PCI: 480, 14,3% (635, 19,4%); PSI: 216, 6,7% (102, 3,5%); PSDI: 343, 10,6% [illegible] 21,9%); PRI: 93, 2,9% (62, 1,9%); PLI: 818, 25,4% (407, 12,4%); PR: 60, 1,8% [illegible] 2,1%); DP: 32, 1% (—); MSI: 109, 3,4% (88, 2%); Altri: 10, 0,3% (9, 0,2%). Risultati definitivi.

I risultati (non definitivi) danno in [illegible] 7 punti in meno, [illegible] i repubblicani raddoppiano i [illegible]

Calano dc e psi, il pri secondo partito

CUNEO — Non c'è stato «assenteismo elettorale», almeno nelle proporzioni che erano temute: nei [illegible] seggi della «Granda» ha votato per il Senato il 91,28 per cento degli elettori per la Camera il 92,08, a dimostrazione che i giovanissimi hanno risposto in misura maggiore all'appello delle urne. Comunque è evidente il calo costante della percentuale dei votanti: dal 96,5 del 1972, al 6 scesi gradualmente al 95,3 del 1976, al 93 del 1979 e all'attuale 92.

A Cuneo città la percentuale dei votanti è stata leggermente superiore a quella media della Provincia: 92,5 per il Senato, 94,16 per la Camera.

Ovunque le operazioni elettorali si sono svolte nel massimo ordine, con assoluta tranquillità, senza affollamenti e senza alcun incidente di rilievo.

I risultati delle votazioni per il Senato sono cominciati ad affluire poco dopo le 16. In sala stampa della Prefettura sono apparsi sul video terminali del «cervellone» i dati, prima dei piccoli Comuni, poi, man mano, quelli dei centri maggiori.

A Cuneo la democrazia cristiana, secondo la proiezione, e [illegible] non definitivi, ma sufficientemente indicativi, ha perso ottanta sette punti percentuali, scendendo dal 42,8 dei [illegible] Senato), al 35,4 e confermando l'andamento elettorale nazionale. Anche pci, [illegible] e psi hanno sostanzialmente rispecchiato l'andamento nazionale: il pci è sceso dello 0,2 per cento, il psdi dell'1,6 per cento, mentre i [illegible] hanno registrato un incremento del 2,9 per cento, sempre secondo i dati definitivi.

L'aumento più rilevante dei suffragi elettorali l'ha ottenuto il partito repubblicano, che ha praticamente raddoppiato i voti: è passato, infatti, dal 7,9 per cento del 1979, al 14,7 del turno del 1983. Se queste proiezioni saranno confermate — come tutto lascia supporre — dai dati definitivi, il pri diventa il secondo partito della città capoluogo «Granda».

E' probabile — ma si attende conferma dallo spoglio dei dati relativi alla Camera — che il successo repubblicano [illegible] stato [illegible] dalla popolarità del candidato del partito dell'edera nel collegio di Cuneo-Saluzzo, il chirurgo dottor Quintino Gatti.

In casa socialista le cose sono andate, invece, decisamente peggio, sempre rispetto ai dati nazionali: mentre in campo nazionale il psi ha guadagnato attorno al [illegible] per cento, a Cuneo, invece, ha perso l'1,3 per cento, scendendo dal 12,8 del 1979 all'11,5. Anche per i radicali il responso delle urne del capoluogo non è stato favorevole, essendo scesi dal 5,1 per cento del 1979 al 2,8 per cento: una perdita di oltre due punti. E' aumentato dello 0,9 per cento il mst, la lista «Trieste Piemonte» ha ottenuto pochi voti, solo lo 0,8 per cento; democrazia proletaria ha avuto l'1,4 per cento dei voti.

Una flessione eccezionale di democrazia cristiana l'ha subita a Castelletto Uzzone, dove è scesa dal 64,7 per cento al 30,3 per cento: nel 1979 il candidato Baldi aveva avuto 174 voti; ora Franco Mazzola ne ha ottenuti appena 91, con una perdita secca di 121 voti [illegible] validi complessivamente.

g. f.

VINADIO - DC: 172 voti, 34,6% (1979: 180, 32,9%); PCI: 88, 17,7% (162, 27,3%); PSI: 80, 16,1% (107, 18,6%); PSDI: 28, 5,6% (51, 8,6%); PRI: 32, 6,4% (23, 3,8%); PLI: 55, 11,0% (30, 5,4%); PR: 10, 2,0% (9, 1,5%); DP: [illegible] 1,6% (—); MSI: 7, 1,4% (8, 1,5%); Altri: 6, 1,2% (—). Risultati definitivi.

CIGLIE' - DC: 88 voti, 55% (1979: 127, 65,8%); PCI: 10, 6,2% (8, 3,2%); PSI: 4, 2,5% (6, 3,2%). PSDI: 2, 1,3% (3, 1,6%); PRI: 4, 2,5% (—); PLI: 46, 30,0% (36, 19,7%); PR: 2, 1,2% (2, 1,0%); DP: — (—); MSI: 1, 0,6% (2, 1,0%); Altri: 1, 0,6% (—). Risultati definitivi.

Senato - Comune di CUNEO (43 sezioni su 52)

[illegible]	[illegible] VOTI	%	REG. '85 %	[illegible] VOTI	%
DC	5.564	37,5	43,3	14.695	42,6
PCI	[illegible]	12,7	13,3	4.808	14,0
PSI	1.592	10,6	15,2	4.417	12,9
PSDI	696	3,4	7,4	1.706	[illegible]
PRI	2.081	14,5	6,6	2.532	7,3
PLI	1.711	11,9	6,5	3.077	9,0
PR	367	2,7	—	1.764*	5,2
DP	206	1,4	1,1		
MSI	[illegible]	3,7	3,0	1.033	3,0
[illegible]	134	0,9	1,5	[illegible]	

* PR - MSI

Perde anche il pci unito al pdup

Bra, piazza bianca [illegible] dc, più radicali

BRA — Clamoroso calo della democrazia cristiana, sconfitta al Senato, tenuta del pci al Senato e sua flessione alla Camera; il psi stazionario, forte aumento dei liberali, dei repubblicani, del movimento sociale e — solo alla Camera — dei socialdemocratici; buona affermazione dei radicali al Senato e nuovo calo alla Camera.

Questi i dati salienti della consultazione elettorale a Bra, e spoglio ultimato per il Senato, e pianto a circa [illegible] quarto dei seggi per [illegible] Camera.

I risultati ufficiosi dei voti al Senato [illegible] la partita della dc dell'ordine del 9,5 per cento; il pci e il psdi aumentano dello 0,2, il psi diminuisce dello 0,6. L'aumento più consistente lo fa registrare il pli (+3,1), seguito dal pri (+2,3) e [illegible] movimento sociale (2,1). I radicali, non presenti nell'ultima consultazione politica al Senato, conquistano il 1,1, democrazia proletaria l'1,5, la lista per Trieste lo 0,51.

Meno forte, ma sempre clamorosa, la perdita di voti democristiani alla Camera, per la quale, nonostante l'accordo con il psdup, è in calo anche il pci. Sulla base dei risultati di 9 seggi su 40, il computer, installato in via Principi di Piemonte, [illegible] democrazia cristiana un —8,6, al partito comunista un —3,6; il partito repubblicano guadagna il 3,5 per cento, il pli il 2,3, il movimento [illegible] il 2,2, il psdi l'1,8 Stazionari i socialisti con meno punto percentuale in più, in calo i radicali (—1,3) In aumento, come previsto, le schede bianche e nulle.

BERNEZZO - DC: 699 voti, 50,9% (1979: 798, 63,7%); PCI: 238, 19,1% (138, 10,1%); PSI: 147, 12,2% (128, 10,3%); PSDI: 17, 1,4% (72, 6,2%); PRI: 61, 5,4% (21, 1,8%); PLI: 80, 7,4% (46, 3,8%); PR: 25, 2,1% (28, 2,4%); DP: 13, 1% (—); MSI: 31, 1,7% (12, 1%).

MONTEROSSO GRANA - DC: 154 voti, 31,2% (1979: 178, 37,7%); PCI: 117, 37,9% (134, 28,8%); PSI: 60, 18,4% (89, 19,1%); PSDI: 15, 3,3% (25, 5,3%); PRI: 13, 3,1% (9, 1,9%); PLI: 23, [illegible] (13, 2,8%); [illegible] 12, 3,8% (10, 2,1%); DP: 3, 0,6% (—); MSI: 8, 1,9% (5, 1,1%).

Considerando insieme le schede bianche, le nulle e le astensioni dal voto, quasi un quinto dei bruiani non [illegible] espresso un voto valido. g. m.

Due arrestati [illegible] Saluzzo

SALUZZO — Due giovani del movimento non violento sono stati arrestati domenica dai carabinieri per resistenza a pubblico ufficiale. Sono Guido Foglia, 18 anni, abitante in Saluzzo, via Bodoni e [illegible] Vaccaro, 30 anni, residente a Caltanissetta.

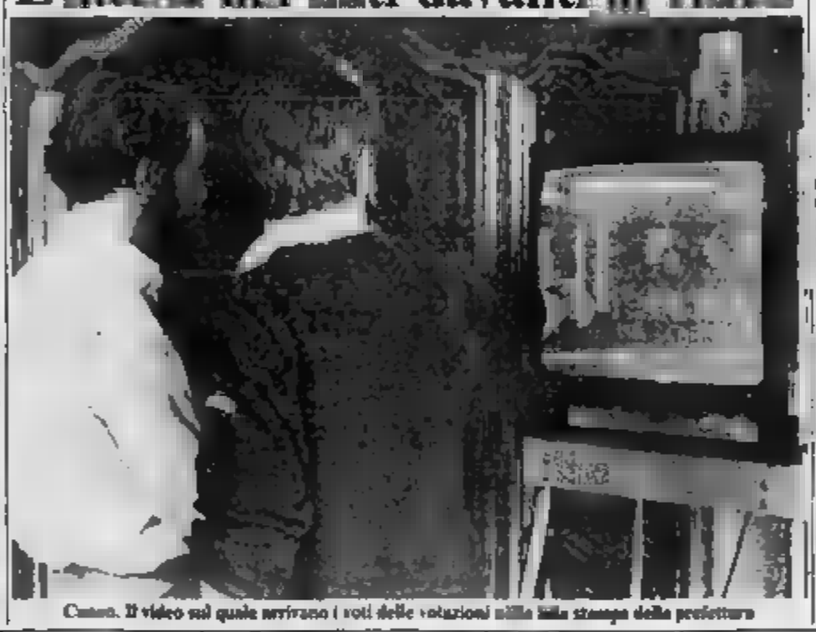
I due si sono opposti [illegible] sequestro dei [illegible] e [illegible] telloni messi sul sagrato della cattedrale per protestare contro l'installazione dei missili nucleari nella base Nato a Comiso in occasione all'artigiano Osvaldo Fresia, che da giovedì è [illegible] d'urto ha effettuato uno sciopero della fame per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della pace.

Secondo l'accusa, i manifestanti posti davanti al Duomo erano chiaramente politici: avrebbero cioè, posto intenzionalmente gli elettori, in violazione alle leggi che regolano la propaganda elettorale.

I carabinieri hanno sequestrato tale materiale su ordine della Procura della Repubblica.

/a. pe./

L'attesa dei dati davanti al video



Cuneo. Il video sul quale arrivano i voti delle votazioni nella sala stampa della prefettura

Flessione per il psi e il psdi

Mondovì, il pli scavalca la dc

[illegible] — Grande avanzata del partito liberale che nella città di Mondovì supera [illegible] cristiana, diventando il primo partito con maggioranza relativa, calo della dc e flessione dei partiti socialista e socialdemocratico: questi i dati più significativi che emergono dallo scrutinio delle schede del Senato quando, alle 18, erano già disponibili i dati dell'ottavo 80% dei seggi.

La maggiore sorpresa è stata la vittoria del partito liberale che nella città di Mondovì ha ottenuto 4783 voti contro 3888 della dc. Al termine della consultazione elettorale del '79 il pli ottenne, sempre con Costa candidato, 3080 voti contro i 5313 voti della dc.

La situazione si è ora ribaltata e i liberali, a consultazione conclusa, hanno la maggioranza relativa. Non è comunque l'unica sorpresa di questa consultazione elettorale.

Nettamente calata, ad esempio, la percentuale dei votanti che nella città di Mondovì è scesa dal 92,01 per cento registrato [illegible] '79 al 90,08 di quest'anno per il Senato.

Per la Camera il calo [illegible] voti è stato ancora superiore: si è infatti passati dal 95,07 del '79 al 91,17% dell'83.

Un calo analogo si è registrato nell'intera circoscrizione monregalese con un meno 3 per cento dei votanti alla Camera e un —2% dei votanti al Senato.

[illegible] quanto concerne i risultati anche [illegible] altri [illegible] Comuni della circoscrizione monregalese si registra la grande ascesa dei liberali. Il calo della dc e del pci, un leggero aumento del repubblicani mentre per il psi i dati sono contraddittori: nettamente in calo in alcuni centri e in leggera ascesa in altri. Aumento dei repubblicani, che nella città di Mondovì raddoppiano i voti.

g. m.

MONDOVI' - DC: [illegible] voti, 30,6% (1979: [illegible], 39,9%); PCI: 1570, 13,1% (1747, 13%); [illegible]: 796, 6% (1189, 8,7%); [illegible]: 245, 1,8% (411, 3%); [illegible] 808, 6,1% (425, 3,1%); PLI: 4785, 36,6% (3680, 27,6%); [illegible]: 248, 1,9% (313, 2,3%); DP: 178, 1,3% (—); MSI: 330, 2,5% (196, 1,4%); Altri: 70, 0,5% (54, 0,4%). Risultati definitivi.

Nonagenaria muore mentre vota

MONBELLO — Non ha resistito alle «stress» del voto la pensionata Maria Albina Di Magistris, 90 anni, abitante in frazione Zenevretta: colta da collasso è spirata nel [illegible] elettorale.

Maria Albina De Magistris si era recata a votare l'altro giorno al seggio numero 1: ed un tratto si è sentita male, prima di entrare in cabina, si è accasciata.

I presenti l'hanno soccorsa, è intervenuto fra l'altro un medico, Renata Picco, ma per l'anziana donna non c'è [illegible] nulla da fare.

Alba: dc -9%, [illegible] aumentano pri e pli

ALBA — Netto calo della democrazia cristiana in una zona che è sempre [illegible] sicuro per lo scudo crociato: è questo il dato più significativo nella analisi dei risultati delle elezioni per il Senato. Alla [illegible] dei democristiani si contrappone l'aumento deciso del partito repubblicano e del partito liberale che hanno notevolmente incrementato i propri voti.

Abbastanza consistente anche l'avanzata [illegible] movimento sociale, mentre gli altri partiti hanno sostanzialmente [illegible] posizioni acquisite nelle precedenti elezioni politiche.

Per quanto riguarda i risultati di Alba (i dati si riferiscono a 40 sezioni su 42) la dc ha totalizzato il 38,46% [illegible] voti mentre [illegible] politiche del 1979 aveva ottenuto il 47,24%. Un calo così consistente è spiegato dagli osservatori, oltre che [illegible] flessione a livello nazionale del partito, anche [illegible] candidatura di Anna Gabriella Ceccatelli, «imposta» dalla direzione nazionale in un collegio considerato sicuro e accolta con qualche mugugno dagli esponenti democristiani locali.

Il partito repubblicano ha invece fatto registrare l'aumento più consistente passando dal 10,84% [illegible] '79 [illegible] attuali elezioni. Un po' meno clamoroso, ma comunque [illegible] evidente il passaggio [illegible] 5,54 per cento del [illegible] al 7,77% di quest'anno. Sensibile anche l'avanzata [illegible] del msi: i missini sono passati dall'1,93% al 3,03%.

Non è invece cambiata molto, stando ai primi dati, peraltro non ancora completi, la situazione degli altri partiti. Leggera avanzata del psdi che è passato dal 5,15% del [illegible] al 5,41% attuale, mentre [illegible] calati tutti gli altri partiti. Il psi ha ottenuto il 17,94% contro il 18,19 % delle precedenti consultazioni politiche; il pri è sceso dall'8,44% all'8,03%.

Il partito radicale, che aveva ottenuto il 2,7% dei suffragi ha avuto un calo brevissimo, passando al 2,15% La lista per Trieste, che si presentava per la prima volta, ha raccolto solamente lo 0,47% dei voti.

Gli elettori sono stati in totale 13.305 (92,76%) [illegible] 13.286 (95% del 1979). Di [illegible] quindi registrato un calo [illegible] oltre due punti.

Nei Comuni più piccoli dell'Albese le operazioni di spoglio hanno fatto registrare una [illegible] lentezza. Anche in queste zone comunque [illegible] confermate a grandi linee le tendenze [illegible] dall'elettorato del capoluogo: la dc appare in flessione sia pure più contenuta rispetto ai dati della città; netto l'aumento di repubblicani e [illegible] un po' ovunque.

[illegible]

I dati sulle prime 3029 schede

A Fossano la dc al 54% dei voti?

FOSSANO — Sono stati più solerti nello spoglio dei dati gli scrutatori delle frazioni che non quelli del capoluogo. Le prime indicazioni, peraltro suscettibili di profonde modifiche e relative a 3029 votanti su 14.455, hanno dato, per Fossano, questi risultati: dc 1521 voti (54,56%), pci 348 (12,39%); psi 127 (4,51%); psdi 69 (2,31%); pri 174 (6,34%); pli 496 (17,73%); pr 46 (1,61%); dp 29 (0,82%); msi 66 (2,31%).

La sorpresa forse [illegible] rilevante si è avuta al comune di Sant'Albano Stura [illegible] democrazia cristiana ha perso circa l'11 per cento dei voti, scendendo dal 69,2% del 1979 al 58,1 per cento di ieri. Questa diminuzione sembra essere ripartita quasi interamente a vantaggio dei liberali che sono saliti dall' 11,8% al 18,2%. Anche i missini hanno guadagnato passando [illegible] 0,57% al 2,59%; leggero incremento pure per socialisti, repubblicani e radicali mentre c'è stata una flessione [illegible] sione per il partito comunista che è sceso dal 5,77% al 5,01%. A Sant'Albano hanno votato 1243 elettori su 1311.

Nel complesso la percentuale dei votanti non ha subito [illegible] rispetto [illegible] ultime [illegible] politiche. In particolare, a Fossano, per il Senato, hanno votato 14.455

La percentuale più alta è quella registrata a Cervasito con il 95,41% (3.269 votanti su 3.426 elettori) seguita da quella di Sant'Albano (94,81%). La più bassa si è registrata a Trinità dove hanno votato [illegible] 1286 su 1389 elettori con una percentuale del 91,21 %.

a. c.

FOSSANO - DC: 6400 voti, 41,1% (1979: 6980, 49,7%); PCI: 2217, 14,8% (2434, 18%); PSI: 991, 7,9% [illegible] 6,6%); PSDI: 617, 3,1% (570, 4,2%); [illegible] 1111, 8,4% (462, 3,3%); PLI: 1948, 14,8% (1767, 13%); [illegible]: 350, 2,6% (306, 2,3%); DP: 148, 1,1% (—); MSI: 670, 3,5% (283, 1,8%); Altri: 80, 0,6% (96, 0,7%).

Calano dc, pci, psi, psdi e radicali

I risultati nel Saluzzese confermano quelli nazionali

SALUZZO — Pesante sconfitta in [illegible] democristiana dove si registra, per il Senato, un calo di 649 voti nelle 23 sezioni cittadine.

In discesa anche il pci [illegible] voti in meno), il psi (240 voti), il psdi (186 voti), i radicali (62 voti in meno).

Forte [illegible] in casa liberale (dove si è passati dal 1316 del '79 agli attuali 1546) e repubblicana (197 voti in più): in aumento anche l'estrema destra con 307 voti al mai, 122 in più rispetto alle ultime consultazioni.

Il Saluzzese, insomma, ha confermato la tendenza nazionale con una forte contrazione dei consensi alla dc e la preferenza crescente verso i partiti di democrazia laica.

Buona la percentuale dei votanti che si è recata alle urne: 90,47% per il Senato e 91,82 per la Camera.

E' sceso il numero [illegible] schede bianche (220 contro le 330 del '79) mentre è salito quello delle schede nulle, 475 contro le 311 delle precedenti consultazioni politiche.

Gli iscritti a votare [illegible] il Senato sono stati 13.044 (70 in più rispetto all'ultima consultazione): di loro hanno votato in 10.230 con 9.522 voti validi.

Nelle segreterie locali dei partiti gli atteggiamenti sono naturalmente diversi: sofferta in casa liberale, riflessioni in casa democristiana e socialista (dove [illegible] ripresentazione a candidato dell'onorevole Marullo Vinci) [illegible] certamente pesato molto in modo negativo).

Rallegramenti invece fra i comunisti per i risultati ottenuti in campo nazionale.

a. ge.

TRINITA' - DC: [illegible] voti, 51,5% (1979: 784, 64%); PCI: 93, 7,2% (94, 7%); PSI: 39, 3,4% (49, 4%); PSDI: 28, 2,3% (43, 3,5%); PRI: 19, 1,5% (34, 3%); PLI: [illegible] 20,1% (194, 16,2%); PR: 15, 1,5% (17, 1,4%); DP: 23, 1,8% (—); MSI: 16, 1,4% (13, 1%); Altri: 8, 0,8% (7, 0,6%).

Leggera crescita dei comunisti

Savigliano: dc -8,5% forte aumento pri

SAVIGLIANO — La democrazia cristiana perde l'8,5 per cento, passando — al Senato — dai 5374 voti del '79 ai 4918 di queste politiche. I punti di percentuale vengono assorbiti dai partiti laici: il pri conquista un +5,1 per cento, mentre i liberali passano dal 6,2 all'8,9 con un aumento del 2,7%.

Salgono anche i comunisti che conquistano [illegible] 0,8 per cento e diminuiscono i socialisti che perdono in questo confronto un punto e [illegible] in percentuale. Anche i socialdemocratici sono in crescita, seppur dello 0,4 per cento.

I dati più rilevanti riguardano senz'altro democristiani e repubblicani. La dc, senza candidati locali (né al Senato né alla Camera), scende oltre il previsto passando dal 46,8 per cento delle politiche del '79 al 38,1.

Ad incamerare il maggior numero di suffragi persi dai democristiani, sono stati i repubblicani che hanno praticamente più che raddoppiato i voti passando dal 3[illegible] [illegible] al 948 attuali (8,5 per cento).

Anche i liberali sono in crescita. Il pli ha ottenuto 878 voti, contro i 718 del '79, passando così dal 6,2 all'8,9, con un incremento del 2,7 per cento.

Il tonfo più consistente, dopo quello democristiano, spetta ai socialisti che perdono una manciata di voti, ma quasi un punto e mezzo.

Ecco i dati definitivi: dc 4218 voti, 38,1 per cento; pci 2418, 21,9; psi 1134, 10,3; psdi 948, 8,5; pri 948, 8,5; pli 978, 8,9; pr 266, 2,3; dp 128, 1,2; msi 260, 2,3; altri 62, 0,5.

f. p.

BENE VAGIENNA - DC: 880 voti, 43,9% (1979: 1381, 64,3%); PCI: 111, 5,5% (118, 6%); PSI: 68, 3,4% (62, 3,1%); PSDI: 48, 2,3% (62, 3,1%); PRI: 35, 1,8% (38, 1,8%); PLI: 450, 20,8% (389, 18,7%); PR: 30, 1,8% (19, 0,9%); DP: 26, 1,3% (—); MSI: 69, 3% (38, 1,2%). Altri 13, 0,6% (9, 0,4%). Risultati definitivi.

I dati definitivi del Senato

Ceva: raddoppio pli la dc mantiene il 33%

CEVA — Raddoppio liberale. [illegible] dei [illegible] cratici. [illegible] SE. Questi il dato [illegible] dell voto per il Senato a Ceva, che [illegible] fatto registrare anche un aumento del psi, del pri, del psdi, e una notevole discesa dei comunisti.

Il successo del pli, che presentava candidato nel collegio di Mondovì-Fossano il deputato monregalese Raffaele Costa, è probabilmente andato oltre tutte le previsioni. I liberali passano da 407 voti del '79 (pari al 13,4 per cento) agli 818 suffragi di questa elezione, che significano il 25,4 in percentuale, e diventano il secondo partito in città, dietro alla dc, scavalcando i socialdemocratici che a Ceva hanno una roccaforte tradizionale.

Tiene abbastanza la dc: il partito di maggioranza relativa perde un meno punto percentuale (dal 34,1 al 33,8) rispetto alle precedenti politiche, ma si conferma al vertice delle forze locali, anche se insidiato più da vicino dai liberali.

Dopo il «crollo» della guerra [illegible] avvenuto [illegible] Comune, con l'avvento di un'alleanza «laica» (psdi, pli, psi) e la dc all'opposizione, si sarebbe forse potuto pensare a un risultato minore della [illegible] tenendo conto che su queste elezioni non [illegible] probabilmente influito gli assetti amministrativi, visto che il psdi, che a Ceva esprime il sindaco, ha perduto [illegible] dei suoi consensi, mancando però di un candidato cebano al Senato, cosa che era avvenuta regolarmente nelle precedenti.

Buono il voto socialista (dal 5,5 al 6,7 per cento) e repubblicano (dall'1,8 al 2,9). Sensibile notevolmente il pci (da 19,4 al 14,3 per cento).

Il voto del Senato potrebbe rivitalizzare l'alleanza «laica» locale, tenuto conto che il deputato liberale Raffaele Costa, vincitore di questa [illegible] si è consigliere.

g. gi.

Novara-Vercelli: i risultati nei collegi

A Novara dc in forte calo Raddoppiano i repubblicani

Senato - Comune [redacted] NOVARA					
Partiti	Politiche '83 voti	%	Reg. '80 %	Politiche '79 voti	%
DC	14.750	[redacted]	31,4	[redacted]	32,8
PCI	10.142	[illegible]	31,6	[redacted]	32,8
PSI	[redacted]	12,7	14,4	7.632	12,3
PSDI	[illegible]	[illegible]	5,7	3.647	5,9
PRI	4.205	7,1	3,2	2.486	4,0
PLI	3.391	[redacted]	5,4	2.986	4,8
PR	1.311	2,2	—	[redacted]*	2,5
DP	750	1,2	—		
MSI	3.775	6,3	5,7	2.825	4,5
Altri	281	0,3	2,0	250	0,4

* PR - NSU

NOVARA — Il voto nel Novarese, per i due collegi senatoriali, rispecchia un po' l'andamento nazionale. [redacted] la democrazia cristiana che nel capoluogo perde quasi l'otto per [redacted] rispetto alle precedenti politiche e il 4,2 rispetto [redacted] regionali [redacted] è in calando anche il partito comunista (—2,24 per cento) e un punto meno rispetto alle regionali mentre [redacted] forte [redacted] il partito repubblicano, che va verso un raddoppio dei voti avendo ottenuto il 7,10 per cento, aumentando del 3,10 [redacted] cento rispetto alle ultime politi[redacted] e quasi del 4 per cento rispetto alle regionali. In forte crescita sono anche i socialdemocratici che sfiorano adesso il 9 per cento [redacted] incremento del 3 per cento. Stazionari i socialisti che si mantengono sul 12,70 per cento con un incremento di mezzo punto e una perdita dell'1,22 per cento rispetto alle regionali dell'80. I liberali si attestano intorno al 5,5 per cento aumentando [redacted] mezzo punto.

Il movimento sociale è aumentato di un punto e [redacted] mentre democrazia proletaria ha raccolto l'1,27 per cento e «Piemont» si è attestata sullo 0,35 per cento. Questi dati sono relativi a 146 sezioni su 150 nel capoluogo, che rispecchiano il 97 per cento del voto espresso a Novara.

In casa democristiana si spiega il forte calo [redacted] la mancata candidatura di un novarese dopo una lunga serie di polemiche che ha portato la direzione del partito a designare Gabriella Ceccatelli al posto di Vittorio Beltrami già indicato dal comitato provinciale. Così qualcuno giustifica questa sconfitta con l'«effetto Ceccatelli». Molti voti democristiani si sono spostati presumibilmente sul candidato repubblicano Romolo Barisonzo e sull'ex sindaco socia[redacted] Maurizio [redacted]gari.

I repubblicani hanno praticamente raddoppiato i voti anche nei maggiori [redacted] Basso Novarese come ad Oleggio (5,19 per cento), Cerano (5,15), Galliate ([redacted]), Bellinzago (4,37), Trecate (4,72).

Non altrettanto si può dire per il candidato socialista Franco Locatelli che, se ha [redacted] registrare un lieve incremento nel capoluogo, è ri[redacted] invece [redacted] nei maggiori centri. Il pci che presentava l'economista Napoleone Colajanni ha perso mediamente il 2 per cento anche nei maggiori centri.

Il voto nel collegio di Novara, a una prima sommaria valutazione, si può dire che ha premiato maggiormente i candidati locali rispetto agli uomini di partito venuti dall'esterno, designati cioè [redacted] direzioni centrali.

Un metodo che si è rivelato perdente così come del resto, soprattutto i democristiani, avevano ampiamente previsto.

Renato Ambiel

E' morta a 103 [redacted] prima del voto

CANNOBIO — [redacted] Ceronetti, la «nonnina» [redacted] Cannobio, non ha potuto votare. E' deceduta infatti poche ore prima dell'apertura dei seggi, all'alba di domenica, nella [redacted] frazione di Socragno. [redacted] dalle figlie e dai genero.

Avrebbe compiuto [redacted] anni il prossimo ottobre. Aveva dedicato la sua lunga vita al lavoro come contadina e operaia frontaliera alle fabbriche dei sigari di Brissago.

Novara: [redacted] d'infarto nella cabina

NOVARA — [redacted] donna di [redacted] anni è stata stroncata da un infarto nella cabina elettorale. E' successo ieri mattina, a Novara, al seggio n. 5 che si trova nelle [redacted] di via Beggiani.

La pensionata [redacted] Anna Nanetti vedova Maltantra, era sofferente di cuore e da tempo era ospite della casa di riposo «San Francesco» di viale Roma.

Ieri mattina è stata accompagnata a votare. Era particolarmente euforica perché tra i candidati, per le comunali, c'era anche il nipote Da[redacted] Bussetti vicesegretario del pli novarese.

Anna Nanetti ha ritirato le quattro schede ed è entrata in cabina. Di lì a poco il presidente ha sentito un tonfo. La pensionata era a terra fulminata da un infarto. A niente sono valsi i soccorsi prestati[redacted] da un medico che le ha praticato un massaggio car[redacted]

OLEGGIO - DC: [illegible] voti, 32,9% (1979: 2817, 41,0%); PCI: 1566, 25,8% (1795, 26,5%); PSI: [redacted] 13,2% (614, 9,0%); PSDI: [redacted] 8,6% (617, 9,0%); PRI: 315, 5,2% (136, 2,1%); PLI: 226, [redacted] (156, 2,3%); [redacted] 1,7%; DP 129, 2,10%; MSI: 308, 5,1% (230, 3,3%); Altri: 23, 0,3% (138, 2,2%). Risultati definitivi.

BELLINZAGO - DC: 2058 voti, 48,7% (1979: 2485, 54,1%); PCI: 896, 22,4% [redacted] 21,5%); PSI: 410, 9,2%); ([redacted] 8,5%); PSDI: 231, 5,2% (244, 5,3%); PRI: 190, 4,3% (95, 2,1%); PLI: 160, 3,8% (101, 2,2%); PR: 74, 1,7% (—); DP: 71, 1,6% (—); MSI: 208, 4,7% (171, 3,7%) Altri: 14, 0,3% (96, 2,1%).

TRECATE - DC: 2698 voti, 31,9% (1979: 3285, 37,7%); PCI: 3128, 37% (3250, 38,9%); PSI: 680, 8,1% (811, 9,6%); PSDI 537, 6,3% (434, 5%); PRI: 390, 4,7% (131, 1,5%); PLI: 209, 2,6% (106, 1,2%); PR: [redacted], 1,6% (—); DP: 117, 1,4% (—); MSI: 420, [redacted] 3,9%); Altri: 22, 0,2% (150, 1,8%).

Senato - Collegio [redacted] NOVARA					
Partiti	Politiche '83 voti	%	Reg. '80 %	Politiche '79 voti	%
DC	38.749	31,4	34,4	56.136	36,2
PCI	38.488	31,0	31,5	[redacted]	32,0
PSI	8.372	11,8	12,9	18.043	11,4
PSDI	8.144	[redacted]	8,2	12.177	7,4
PRI	3.750	[redacted]	2,3	4.511	2,8
PLI	3.800	[redacted]	3,6	5.503	3,4
PR	1.400	1,7	—	3.046	1,9
DP	1.150	1,3	—		
MSI	4.131	4,8	4,8	6.111	3,7
Altri	265	0,4	2,0	[redacted]	0,4

Senato - Collegio VERBANO-CUSIO-OSSOLA					
Partiti	Politiche '83 voti	%	Reg. '80 %	Politiche '79 voti	%
DC	30.384	27,1	32,3	40.530	30,6
PCI	33.494	30,8	31,3	44.750	32,0
PSI	15.000	14,3	15,4	17.844	12,9
PSDI	12.170	11,7	9,2	10.190	7,3
PRI	5.217	4,6	7,5	4.212	3,0
PLI	3.914	3,5	3,4	4.204	3,0
PR	2.117	1,8	—	3.111	2,2
DP	1.300	1,8	—		
MSI	4.851	4,2	4,5	5.046	3,6
Altri	1.400	1,3	2,3	624	0,4

Vercelli, per comunisti e dc «controcorrente» i primi dati

Senato - Collegio [redacted] VERCELLI - VALSESIA ([redacted])					
Partiti	Politiche '83 voti	%	Reg. '80 %	Politiche '79 voti	%
DC	[illegible]	30,2	33,6	43.606	30,4
PCI	[redacted]	33,2	33,9	43.116	30,0
PSI	1.246	9,4	15,0	11.507	8,8
PSDI	617	4,7	[redacted]	5.846	4,7
PRI	[redacted]	2,7	1,6	3.096	2,6
PLI	[redacted]	4,6	5,7	5.760	4,5
PR	161	1,2	—	2.013	1,7
DP	116	0,9	—		
MSI	[redacted]	4,2	4,0	4.362	3,8
Altri	[redacted]	0,2	1,7	478	0,4

[redacted] - [redacted] di VERCELLI					
Partiti	Politiche '83 voti	%	Reg. '80 %	Politiche '79 voti	%
DC	[illegible]	27,3	29,6	11.236	32,6
PCI	12.640	[illegible]	36,2	13.266	38,2
PSI	3.240	[illegible]	14,0	3.304	8,7
PSDI	[illegible]	[illegible]	3,7	1.205	3,7
PRI	[illegible]	4,0	2,1	1.117	3,2
PLI	[illegible]	7,0	6,7	[illegible]	[illegible]
PR	[illegible]	1,0	—	[redacted]	2,0
DP	[illegible]	[illegible]	—		
MSI	[illegible]	[illegible]	6,1	1.640	4,7
Altri	[illegible]	[illegible]	1,7	137	0,4

VERCELLI — A differenza di quanto è successo sul piano nazionale, nessun rivolgimento clamoroso nel Vercellese. I primi dati indicano addirittura una crescita abbastanza sensibile della democrazia cristiana [redacted] passa dal 30,4 per cento del '79 al 30,2. E' vero, tuttavia, che queste prime considerazioni si riferiscono soltanto a 58 sezioni sulle 301 in cui si è votato nel collegio senatoriale Vercelli-Valsesia. Mancano i risultati del capoluogo e di alcuni grossi [redacted] provincia che potrebbero modificare la situazione.

Altri due dati sono particolarmente significativi: il primo (l'aumento di 1,1 per cento del msi) rispecchia l'andamento dell'intero Paese; l'altro (il calo dello 0,3 per cento dei socialisti) va contro le indicazioni emerse nel resto d'Italia. Un calo considerevole ha pure subito il pci che, sempre secondo i dati delle 58 sezioni scrutinate, è passato dal 36 per cento del '79 al 33,2, con una perdita del 2,8 per cento sensibilmente superiore a quella nazionale.

Un esempio eloquente (e abbastanza indicativo di ciò che è avvenuto nell'ambito generale) viene da Trino, dove la dc è scesa del 5,2 per cento, passando dal 35,5 del '79 al 30,6.

Anche il partito comunista, rispetto [redacted] precedenti politiche, è calato dal 48,8 al 46,8.

Questa incerta situazione avrà delle ripercussioni sugli [redacted] parlamentari che ha espresso, nella precedente consultazione, il collegio senatoriale Vercelli-Valsesia? [redacted] cristiana [redacted] rappresentata [redacted] senatore Carlo Boggio che si è ricandidato alla sua [redacted] legislatura: il partito comunista, dal senatore Irmo Sassone che non partecipa però a questa consultazione, sostituito dall'ex sindaco di [redacted] Ennio Bolardi.

Stando alle prime stime, la posizione del senatore comunista dovrebbe essere abbastanza rassicurante mentre più [redacted] appare quella di Boggio perché, [redacted]tante l'aumento nei dati parziali, non sono ancora [redacted] scrutinati i grossi centri dove il partito dello scudo crociato è tradizionalmente meno forte.

Tornando all'esame dei primi risultati, [redacted] da notare la stabilità dei partiti minori dell'area laica. Né perdita né guadagno per socialdemocratici, repubblicani e liberali, tutti attestati sulla loro precedente percentuale che è per il psdi del 4,7 per cento, del pri del 2,7 e del pli del 4,6 per cento.

Radicali e democrazia proletaria che, nel '79, presentandosi in lista unica, avevano ottenuto l'1,7 per cento, hanno avuto un piccolo aumento, passando al 2,1: 1,2 per il pr, 0,9 per dp.

Da queste prime rilevazioni è stato fugato, infine, il timore della vigilia di una consi[redacted] astensione dal voto (comprese le schede bianche e nulle): ha votato il 90,2 per cento e si è registrato il 5,6 per cento di bianche e il 2 per cento di nulle.

Eros Magnan

Troppi ombrelli nel seggio a Gattinara

GATTINARA — Le operazioni di voto si sono svolte senza particolari difficoltà. [redacted] 14 [redacted] ieri, in mattinata, nelle ultime ore a disposizione per esprimere le preferenze, è stata la pioggia a creare qualche problema per gli elettori.

Alcuni hanno infatti oltrepassato le transenne riservate agli scrutatori ed ai presidenti con l'ombrello, contravvenendo alle norme che vietano l'introduzione di oggetti contundenti nell'area in cui sono sistemate le cabine.

Le sviste, determinate [redacted] dal maltempo, sono state in tutti i casi risolte con un invito a lasciare i parapioggia al di là della zona delimitata.

g. p. s.

VALLEMOSSO - DC: 747 voti, 26,30% (1979: 873, 30,72%); PCI 1241, 43,32% (1216, 41,81%), [redacted] 204, 6,83% (230, 7,30%), [redacted]: 137, 4,86% (203, 6,40%); PRI: 182, 6,10% (130, 4,35%); PLI: 200, 6,70% (160, 4,42%); PR: 80, 2,72% (—). DP: 38, 1,29% (—); MSI: 107, 3,64% (74, 2,32); Altri: 5, 0,17% (—).

TRIVERO - DC: 1166 voti, 24,55% (1979: [redacted] 30,56%); PCI: 1591, 33,34% (1780, 34,30%); PSI: [redacted] 10,56% (522, 10,85%); PSDI: 267, 5,10% (500, 9,73%). PRI: [redacted], 6,72% (157, 3,03%); PLI: 460, 9,68% (396, 7,43%); PR: 67, 1,41% (114, 2,19%), DP: 42, 0,88% (—); MSI: 196, 4,12 (124, 2,30%); Altri: 15, 0,30% (12, 0,20%).

VIGLIANO - DC: 1111 voti, 21,84% (1979: 1405, 26,82%); PCI: 1997, 39,30% (2171, 41,46%); PSI: 437, 8,59% (462, 8,39%); PSDI: 214, 4,25% (264, 5,01%); PRI: 396, 7,78% (305, 5,13%); PLI: [redacted] 5,87% (307, 5,86%); PR: 144, [redacted] (—); DP: 70, 1,37% (—); [redacted] 197, 3,87% (124, 2,36%). Altri: [redacted] 0,46%).

[redacted]D - DC: 1636 voti, 19,7[redacted] [redacted]: 2275, 27,46%); PCI: 4221, [redacted] (4535, 46,79%); PSI: 226, 9,02 (1236, 12,76%); PSDI: [redacted] 4,32% (515, 5,31%); [redacted] 436, [redacted] 3,22%); [redacted] 333, 5,72% (379, 3,91%); PR: 274, 3,05% (—); DP: 120, 1,28% (—); MSI: 206, 2,16% (161, 1,76%); Altri: 33, 0,35% (—)

A Crescentino qualcuno voleva votare sabato

CRESCENTINO — Curioso episodio nel seggio n. 5 di Crescentino. Sabato, [redacted] mentre [redacted] stavano vidimando [redacted] per le operazioni elettorali, si è presentata una famiglia che voleva [redacted] perché domenica doveva partire per il week-end.

Nel seggio n. 3 bis costituito all'ospedale [redacted] Spirito in via Belongara, le operazioni di voto sono terminate già alle 15 di domenica.

A Biella scendono dc e pci

BIELLA — Lo scrutinio delle schede, in città, è stato [redacted] lento del previsto: alle 18 erano pervenuti al centro di raccolta [redacted] dati, [redacted] nel[redacted] del palazzo [redacted]nicipale, i risultati [redacted] votazioni per il Senato [redacted] su 66.

Si è delineato un calo, in percentuale, del pci (l'unico senatore biellese uscente è Claudio Napoleoni, indipendente di sinistra, ripresentato [redacted] concorrente).

Accentuata, sempre secondo i dati parziali, l'emorragia subita dalla dc. Il pli ha rafforzato la sua posizione di [redacted] forza». Hanno avuto incrementi anche le percentuali di voti affluiti [redacted] pri, al psi e al msi. [redacted] il psdi.

Rispetto alle elezioni del '79, [redacted] Collegio [redacted] di [redacted] ci sono tre candidati in più, presentati dal partito radicale, da democrazia proletaria e dalla lista «Piemont per Trieste». Quest'ultima non è riuscita a raggiungere nemmeno l'uno per cento, le altre hanno invece [redacted] risultati di prestigio, rosicchiando complessivamente un migliaio di voti, presumibilmente ai partiti di sinistra.

Anche a Biella la percentuale dei votanti è stata sensibilmente al di sotto di quella registrata nel '79. Alla chiusura dei seggi, avevano votato l'89,3 per cento degli elettori per quanto riguarda il Senato (quattro [redacted] fa, 92,80) e l'88,10 per cento per la Camera (94,02). Nella mattinata di ieri c'è stato un «recupero»: al [redacted] del primo giorno di votazione, domenica sera, la differenza in meno era infatti di ben otto punti. Numerose, anche stavolta, le schede [redacted] e nulle.

Tutto si è svolto senza intoppi. [redacted] segnalare soltanto uno screzio verificatosi nella «sezione speciale» dell'ospedale di Biella, probabilmente per un malinteso, fra il presidente e [redacted] scrutatori, a proposito della chiusura del seggio. La questione è ora al vaglio dell'autorità giudiziaria, [redacted] quale sono state presentate, da parte dei contendenti, una denuncia e [redacted] controdenuncia.

Nella tarda mattinata di ieri [redacted] votato anche il secondo dei tre ultracentenari biellesi, Giovanni Antoniotti (101 [redacted]ni, a suo tempo valente [redacted] ferroviario): nonostante un fastidioso raffreddore, che domenica aveva indotto i familiari a tenerlo prudenzialmente in casa, quando ha appreso che la percentuale dei votanti era appunto assai bassa ha insistito perché lo accompagnassero a fare il suo dovere di elettore. Domenica pomeriggio ha votato Maggiorino Coppa, di Pralungo (pure lui di 101 anni, compiuti il 20 gennaio scorso): si è recato al seggio da solo, a piedi.

La prima sezione elettorale a [redacted] i risultati degli scrutini, relativi ad entrambe le votazioni, è stata la 8, attigua al Santuario di Oropa, nel primo pomeriggio di ieri.

Per il Senato sono stati dati 98 voti alla dc, 64 al pci, 63 al pli, 34 al msi, 30 al psi, 25 al psdi, [redacted] di radicali, 3 a democrazia proletaria e uno solo a «Piemont». Per la Camera, la dc ha ottenuto 122 voti, il pci 66, il pli 74, il pri 67, il msi 42, il psi 21, il psdi 14, i radicali 22, il «partito dei pensionati» 15, democrazia proletaria 4 e «Piemont» nessun voto.

p. m.

Senato - Collegio di BIELLA					
Partiti	Politiche '83 voti	%	Reg. '80 %	Politiche '79 voti	%
DC	29.780	24,4	20,1	30.376	25,5
PCI	43.571	35,7	38,2	42.422	37,2
PSI	11.150	9,1	11,3	11.743	8,0
PSDI	[illegible]	[illegible]	8,3	[illegible]	[illegible]
PRI	[illegible]	[illegible]	3,1	6.257	4,8
PLI	12.117	10,0	6,4	10.054	7,9
PR	[illegible]	2,5	—	2.647	2,2
DP	1.601	1,3	—		
MSI	[illegible]	4,6	3,7	[illegible]	2,6
Altri	[illegible]	0,4	1,9	[illegible]	0,5

Negli altri centri del Novarese

VARALLO POMBIA - DC: 830 voti, 26,6% (1979: 827, 34%). PCI: 853, 36,8% (806, 36,9%); [redacted] 308, 12,8% [redacted] 12,0%); PSDI: 254, 10,6% (202, 8,3%); PRI: 87, 3,6% (27, 1,0%); PLI: 47, 1,9% (31, 1,3%); PR: 30, 1,6%; DP: 43, 1,8%; MSI: 127, 5,7% (66, 2,7%); Altri: 8, 0,3% (63, 2,7%).

ROMAGNANO SESIA - DC: 734 voti, 27,9% (1979: 878, 31,3%); PCI: 1132, 43,1% (1218, 43,3%): PSI: 242, 8,7% (301, 10,7%); PSDI: 128, 4,8% (164, 5,8%), PRI: 148, 5,5% (102, 3,6%); [redacted]: 108, 4% (55, 1,9%); PR: 30, 1,5%; [redacted]: 35, 1%; MSI: 65, 2,5% (48, 1,7%); Altri: 12, 0,4% (51, 1,8%).

CARPIGNANO SESIA - DC: 549 voti, 39% (1979: 708, 43,9%). PCI: 430, 30,5% (478, 29,6%); PSI: 104, 8,1% (118, 7,3%), PSDI: 130, 9,1% (98, 6,0%); PRI: 48, 3,3% (34, 2,1%); PLI: 112, 7,2% (80, 4,9%); PR: 24, 1,7%; DP: 0, 0,0%; MSI: 84, 5,8% (63, 3,8%); Altri: 1, 0,0% (42, 2,6%).

CAMERI - DC: 1308 voti, 29,2% (1979: 1760, 35,1%): PCI: 1444, 31,9% (1671, 32,0%); PSI: 628, 13,1% (691, 13,1%); PSDI: 480, 9,3% (404, 8%). PRI: 203, 4,9% (101, 2%). PLI 104, 3,7% (141, 2,7%). PR: 128, 2,6%. DP: 80, 1,6%: MSI: 238, 4,6% (152, 3%); [redacted]: 28, 0,6% (106, 2,1%).

CEPPO MORELLI - DC: [redacted] voti, 78,0% (1979: 144, 73,0%); PCI: 30, 1,1% (36, 22,1%); PSI: 34, 40,0% (32, 5,0%); PSDI: 87, 33,2% (22, 8,3%); PRI: 1, 0,3% (4, 1,0%); PLI: 8, 2,0% (5, 3,4%); PR: —, —% (—, —%). DP: 3, 1,1% (—, —%): MSI: 3, 1,0% (4, 1,0%); Altri: 1, 0,3% (16, 5,0%).

CREVOLADOSSOLA - DC: 589 voti, 23,75% (1979: 739, 32,9%); PCI: 709, 30,11% (698, 30,0%); PSI: 340, 14,4% (324, 14,3%). PSDI: 435, 18,5% (186, 8,3%): PRI: 45, 1,9% (38, 1,9%). PLI: 40, 2,1% (38, 1,7%). PR: 46, 1,9% (—, —%). DP: 30, 1,3% (—, —%); MSI: 60, 2,6% (48, 2%): Altri: 108, 4,5% (63, 2,7%).

MASSIOLA - DC: 14 voti, 40,0% (1979: 62, 41,5%). PCI: 30, 13% (28, 18,6%); PSI: 10, 12% (21, 14,1%); PSDI: 11, 9,7% (15, 10,1%); PRI: 11, 9% (10, 6,7%); PLI: 8, 6,7% (4, 2,7%): PR: —, —% (—, —%); DP: 1, 0,7% (—, —%); MSI: 7, 5,3% (5, 3,4%); Altri: 1, 0,7% (—, —%).

PRATO [redacted] - DC: [redacted] voti, 27,2% (1979: 300, 33,0%); PCI: 447, 30% [redacted] 40,0%), PSI 168, 9,6% (105, 8,5%). PSDI 60, 6% (82, 7%): PRI: 57, 4,8% (26, 2,1%); PLI 38, 3,2% (24, 1,9%); PR: 21, 1,8% (—); DP: 14, 1,2% (—): MSI: 60, 4,3% (26, 2,1%): Altri: 8, [redacted] (33, 2,7%). Risultati definitivi.

VERUNO - DC: [redacted] voti, 37,7% (1979: 384, 38,8%); PCI: 242, 24,1% (302, 30,5%). PSI: 57, 5,7% (81, 8,2%); PSDI: 112, 11,1% (211, 21,0%); PRI: 26, 2,6% (15, 1,5%): PLI: 27, 2,7% (14, 1,4%); PR: 10, 1% (—); DP: 15, 1,5% (—); MSI: 29, 2,9% (26, 2,6%); Altri, 7, 0,7% (6, 0,6%). Risultati definitivi.

GALLIATE - DC: 3150 voti, 27,2% (1979: 2831, 34,7%); PCI: 3063, 33,6% (2905, 36,0%), PSI 990, 11,0% (1018, 12%). PSDI 444, 5,0% (366, 7%), PRI: 425, 5,3% (205, 2,6%). PLI 260, 3,3% (271, 3,2%); PR: 161, 2%; DP: 114, 1,4%; [redacted]: 361, 4,6% (240, 2,9%); Altri: 25, 0,3% (204, 2,4%). Risultati definitivi.

Negli altri Comuni del Vercellese

BORGO D'ALE - DC: 679 voti, 48% (1979: 825, 50,8%): PCI: 317, 21,8% (360, 21,8%). PSI: 86, 6,6% (146, 8,8%). PSDI: 71, 4,8% (86, 5,0%). PRI: 73, 4,8% (34, 2,1%). PLI: 104, 7% (82, 5%): PR: 31, 2,1% (—); DP: 26, 1,7% (13, 0,7%). MSI: 68, 4,7% (64, 3,7%); Altri: 11, 0,8%. Risultati definitivi.

CIGLIANO - DC: 1055 voti, 40,7% (1979: 1333, 46,9%): PCI: 753, 28,3% (853, 30%). PSI: 224, 8,4% (236, 8,7%). PSDI. 105, 3,9% (122, 4,3%): PRI: 130, 4,9% (69, 2,4%). PLI 153, 5,7% (88, 3,1%). PR: 57, 2,1% (53, 1,9%). DP: 25, 0,9% (9, 0,3%); MSI: 120, 4,6% (79, 2,9%), Altri: 12, 0,5%.

RIVE VERCELLESE - DC: 67 voti, [redacted] (1979: 114, 51,1%). PCI: 163, [redacted] (200, 53,7%): PSI: 33, 8,9% (27, 7,2%); PSDI: 4, 1,3% (11, 2,9%). PRI: 8, 2,4% (2, 0,5%). PLI: 24, 7,3% (9, 2,4%): PR: 1, 0,4% (1, 0,4%). DP: 4, 1,2% (—). MSI: 8, 2,6% (6, 1,7%): Altri: — (1, 0,3%). Risultati definitivi.

TRINO - DC: 1746 voti, 30,6% (1979: 7140, [redacted]). PCI 2649, 46,8% (2803, 48,0%): PSI: 360, 6,3% (414, 6,8%): PSDI 166, 2,9% (146, 2,6%). PRI: 218, 3,8% (108, 1,8%). PLI: 171, 3,0% (101, 1,7%). PR: 78, 1,4% (—). DP: 38, 0,7% (—). MSI: 171, 3,0% (157, 2,8%). Altri: 22, 0,4% (—).

SAVENO - DC: 567 voti, 22,3% (1979: 564, 27%): PCI: 818, 31% (808, 24,6%), PSI: 372, 14,1% (304, 13,8%). PSDI: 373, 14,2% (126, 5,7%). PRI: 157, 6,0% (80, 3,7%). PLI: 122, 4,6% (68, 3,1%). PR: 45, 1,7%. DP: 28, 1,1%; MSI: 133, 4,7% (80, 3,7%). Altri: 7, 0,3% (80, 2,6%).

TRICERRO - DC: [redacted] voti, 40,8% (1979: 236, 42,3%); PCI: 175, 36,2% (206, 38,9); PSI 42, 8,6% (58, 10,6%): PSDI: 8, 1,7% (9, 1,7%); PRI: 9, 1,9% (3, 0,6%). PLI: 21, 4,3% (14, 2,5%). PR: 3, 0,7% (4, 0,8%): DP: 1, 0,2%; MSI: 25, 5,2% (26, 4,5%). Altri: 1, 0,2% (2, 0,4%)

FORMIGLIANA - [redacted] 142 voti, 34,8% (1979: 176, 40,1%); PCI: 137, 33,7% (156, 35,3%); [redacted] 38, 9,5% (37, 8,5%); PSDI: 14, 3,4% [redacted] 4,1%); PRI: 20, 4,9% (7, 1,6%): [redacted] 19, 4,7% (13, 3,0%): PR: 4, 0,9% (4, 0,9%). DP: 7, 1,6%; MSI: 20, 4,9% (27, 6,2%); Altri: 5, 1,2% (2, 0,5%).

LANDIONA - DC: 136 voti, 36,1% (1979: 164, 43,6%); PCI: 65, 16,9% (82, 21,8%): PSI: 60, 20,1% (56, 15,2%): PSDI: 22, 6,0% (32, 8,6%); PRI: 8, 2,0% (6, 1,6%); PLI: 4, 1,1% (8, 2,2%); PR: 8, 2,3% (—); DP: 1, 0,3% (—); MSI: 30, 8,7% (28, 6,7%); Altri: — (8, 2,0%).

CERANO - DC 1378 voti, 33,0% (1979: 1720, 41%); PCI: 1313, 32% (1460, 34,7%); PSI: 414, 10,1% (405, 9,6%); PSDI: 250, 6,3% (200, 4,7%); PRI: 211, 5,1% (92, 2,2%); PLI. 118, 2,9% (71, 1,7%); PR: 73, 1,8% (—): DP: 47, 1,1% (—); MSI: [redacted] 6,7% (189, 4,5%).

VILLADOSSOLA - DC: 966 voti, 19,7% (1979: 1236, 28,8%); PCI: 1682, 31,7% (1807, 42,1%); PSI 716, 16,2% (716, 16,6%); PSDI: 613, 14% (186, 4,1%); PRI: 130, 2,9% (100, 2,3%); PLI: 115, 2,6% (57, 1,3%); PR: 46, 1% (—); DP: 42, 1% (—); MSI: 152, 3,4% (130, 3,1%).

S. NAZZARO SESIA - DC: [redacted] voti, 32,7% (1979: 197, 38,6%); PCI: 182, 37,7% (185, 38%). PSI: 40, 8,3% (53, 10,3%): PSDI: 42, 8,7% (21, 4,1%); PRI: 11, 2,3% (6, 1,2%); PLI: 15, 3,1% (7, 1,4%); PR: 6,

Domodossola, crollo degli autonomisti

DOMODOSSOLA — Un grosso successo personale del ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi, un crollo massiccio degli autonomisti, una forte avanzata dei liberali, un vistoso regresso del pci e soprattutto della dc che è calata addirittura di nove punti in percentuale: queste le indicazioni dei risultati definitivi per il Senato nel capoluogo.

I socialdemocratici che, nel collegio dell'Alto Novarese, puntavano sul nome del «loro» ministro in carica, hanno raddoppiato i voti a Domodossola passando dal 5,78 del 1979 al 12,77%. Ne hanno fatto le spese i due partiti maggiori. Il pci al Senato ha perso quattro punti in percentuale scendendo dal 22,9 del 1979 al 18,9% di ieri.

Di proporzioni clamorose il crollo della dc che è scesa dal 36,82 dell'ultima consultazione al 28,01%.

Il candidato autonomista che si presentava con il simbolo della lista per Trieste ha raccolto nel capoluogo ossolano solo 640 voti, pari al 3,60 per cento. Non esiste un raffronto con le precedenti elezioni ma si può ricordare che alle comunali il movimento autonomista dell'Ossola superò abbondantemente i duemila voti.

Fra gli schieramenti laici, in forte aumento i liberali che sono passati dal 2,67 del 1979 al 6,81% di questa consultazione, quasi fermi i repubblicani e i socialisti, inferiore al punto, in percentuale, la crescita dei msi.

Anche a Villadossola, il maggiore centro industriale ossolano, il dato più rilevante al Senato è il calo della dc che ha perso il 6,69 per cento. Il pci ha invece mantenuto intatta la sua consistente quota di elettorato facendo registrare addirittura un lievissimo progresso.

a. b.

Nel Verbano e Cusio impennata pri: +3,2

VERBANIA — I risultati di Verbania, [redacted] Verbano e del Cusio riflettono quelli nazionali. La democrazia cristiana perde a Verbania città il 8,35 per cento, il partito comunista 1,40; i s[redacted] guadagnano il 2,48, i repubblicani il [redacted] Proletaria ottiene un [redacted] 1,77 per cento; i radicali un 1,14, perde [redacted] il partito socialdemocra[redacted] sebbene soltanto lo 0,8.

Ad [redacted] il partito comunista perde lo 0,30; il partito socialista guadagna di circa 1 punto e mezzo; i socialdemocratici guadagnano il 2,77; la democrazia cristiana perde il 6,8.

Stando ai dati, per altro ancora ufficiosi, dell'intero collegio, e dato anche il grosso calo di voti patito, la democrazia cristiana perde il suo senatore ossolano, Fausto Del Ponte; una perdita sia per il partito in sede locale sia per una zona, questa, cui necessitano più che mai rappresentanti [redacted] Parlamento, che l'aiutino a sollevarsi [redacted]

Salvo colpi di scena in altri collegi piemontesi, sembra scontata la riconferma del senatore [redacted] Cornelio Masciadri che ha ottenuto soprattutto nel Verbano un notevole successo personale.

Sconfitto a Verbania, il ministro Franco Nicolazzi si è preso una rivincita in altri centri, soprattutto nell'Ossola e nel Cusio. Per gli altri candidati nulla da fare.

Tornando a Verbania città il partito comunista si riconferma più forte, ma perde in voti e percentuale, anche se la sconfitta più pesante, addirittura clamorosa la subisce con oltre 1400 voti in meno la democrazia cristiana. Pressoché immutata invece la posizione del movimento sociale italiano.

a. c.

A Borgomanero la dc perde il 7 per cento

BORGOMANERO — Nuovo calo della d[redacted] cristiana, che dal 53% del lontano 1948 è via via scesa all'attuale 34,30. L'emorragia di voti scudocrociati è stata questa volta particolarmente consistente. Nei confronti delle elezioni del 1979, la [redacted] è passata dai [redacted] voti di allora ai 3018 di queste votazioni, scendendo dal 41,17% al 34,30 con una perdita di quasi 7% [redacted] suffragi.

Ad approfittarne non è stato però come in passato il psdi, che a Borgomanero è il terzo partito cittadino dopo democristiani e comunisti, e che in ogni elezione ha sempre «rubato» i voti dc. Questa volta, i beneficiati sono il pri e il pli, che hanno raddoppiato i consensi.

I repubblicani hanno ottenuto [redacted] 576 voti contro i precedenti [redacted] 5,40%, inferiore di poco l'aumento dei liberali che dai 237 sono diventati 403, migliorando in percentuale dal 2,81 al 4,41%.

Socialdemocratici e socialisti hanno mantenuto le proprie posizioni. I primi, che nelle elezioni del 1979 avevano per candidato l'ex sindaco Cerutti, hanno subito una leggera flessione scendendo [redacted] 17,71 al 16,88%, che resta comunque una percentuale anomala per il partito di Longo (ma Nicolazzi è di queste parti); i socialisti sono invece rimasti nell'esatta posizione di quattro anni fa, 10,28%.

In diminuzione i comunisti (dal 20,19 al 19,07%), in crescita l'msi che ha guadagnato quasi il 2%. Da parte demo[redacted] si polemizza con [redacted] segreteria nazionale che ha imposto al collegio senatoriale di Novara una candidatura (Anna Gabriella Ceccatelli) di fuori, in luogo dell'omegnese Vittorio Beltrami.

f. m.

Arona, scivolone dc Lo sprint del psdi

[redacted]NA — Grande calo della democrazia cristiana del 7,7 per cento rispetto al 1979, e un incremento notevole dei socialdemocratici, intorno al 5 per cento, questi sono i due elementi di spicco che emergono nella cittadina dai risultati di 24 sezioni su 26 nel voto del Senato.

Conquistando il 13% il psdi è balzato al terzo posto tra i partiti superando i socialisti che hanno invece perduto lo 0,8 scendendo all'11,8.

Anche il partito comunista ha perduto nettamente in voti e percentuali, scendendo dal 25 al 23,5 mentre la dc mantiene il primo posto con il 26,2 per cento dell'elettorato (ma in precedenza aveva il 33).

Insieme al psdi, un significativo incremento hanno avuto i repubblicani passando dal 4 al 7,8 per cento; un punto e mezzo in più anche per la destra nazionale che si è attestata sul 5,8.

Infine i liberali e radicali hanno conquistato rispettivamente il 6 e il 2 e mezzo per cento.

Rilevante anche ad Arona il fenomeno delle schede bianche e nulle che, sempre rispetto alle elezioni del 1979, [redacted] passate dal 5 [redacted] per cento: oltre 800 voti. E' andato alle urne l'88,75 dell'elettorato, contro il 93 delle precedenti politiche.

Nel voto aronese per il Senato, soprattutto per quanto riguarda l'indiscutibile successo dei socialdemocratici, hanno fatto buon gioco anche situazioni locali.

Infine non va sottovalutata la situazione in cui si trova la giunta comunale, dove dc e psi, che formavano la maggioranza, sono entrati nell'ennesima crisi proprio poche settimane prima del voto.

m. b.

A Santhià il 53,3% alle sinistre

SANTHIA' — Se i risultati delle amministrative saranno come quelli di ieri per le politiche, Santhià — dove si è anche votato per il rinnovo del Consiglio comunale — tornerà ad avere una maggioranza di sinistra.

Comunisti e socialisti hanno infatti conquistato il 53,3 per cento dei suffragi, rispetto al 53,9 delle politiche del '79: il pci ha perso l'1,3 per cento passando dal 42,4 al 41,1 per cento, mentre i socialisti, come è avvenuto sull'intero territorio nazionale, sono aumentati dello 0,3 per cento.

Notevole il calo della democrazia cristiana, che è scesa dal 30,6 per cento del 1979 al 26,5 per cento con una perdita superiore ai 4 punti. Nell'area dei partiti laici minori solo il psdi ha avuto una lieve flessione passando dal 4,2 al 3,9 per cento. Repubblicani e liberali hanno avuto, rispettivamente, 1 e 2 punti in più.

(g. c.)

I risultati in Liguria: Savona-Imperia

«Effetto-Teardo» nel psi Conferma per i comunisti

SAVONA - Il pci sicuramente conserverà i suoi due parlamentari Aldo Pastore alla Camera e Giovanni Urbani al Senato. Difficile dire che possano [illegible] eletti senatori il [illegible] Paolo Caviglia ed il democristiano Giancarlo Ruffino.

Sembra anche tramontata ogni possibilità di andare a Montecitorio per l'ex presidente della giunta regionale Alberto Teardo, socialista, in carcere da quindici giorni, assieme ad altre [illegible] persone, per i reati di [illegible] delinquere di stampo [illegible]so, concussione ed estorsione.

Il psi, per fatti strettamente locali legati appunto alla cla[illegible] vicenda Teardo e la dc, hanno registrato una ren[illegible] [illegible] in [illegible] la percentuale che per il partito socialista si è tramutata in un vero e proprio tracollo.

Significativi i risultati avuti a Savona città dove il psi è sceso dall'11,4% al[illegible] mentre la dc ha [illegible] due punti. In questa situazione i repubb[illegible] hanno raddoppiato i loro voti passando [illegible] all'8,41% e diventando in tal modo il terzo partito della città dopo il pci e la dc.

Sempre nel capoluogo sono diminuiti liberali e socialdemocratici che avevano presentato un candidato comune e che hanno perso un punto. In flessione anche i radicali che [illegible] scesi dal 4,5 al 3,04 mentre i comunisti hanno guadagnato [illegible] punto. Sensibile anche l'incremento dei missini che hanno ottenuto il 4,40% contro il 2,8% delle politiche del 1976. Scarsa l'incidenza di democrazia proletaria e del partito [illegible] pensionati. Quest'ultimo, comunque, ha avuto l'1,75%.

Comunque si può dire che la dc abbia tenuto abbastanza nei piccoli centri dell'interno dove, anzi, in diversi casi, ha migliorato [illegible] posizioni mentre il psi, in genere, ha peggiorato ovunque. Da parte loro i comunisti hanno subito qualche flessione nell'entroterra, ma in genere hanno guadagnato quasi ovunque in confronto [illegible] politiche del 1979.

La stessa situazione sembra registrarsi anche per quanto riguarda le elezioni della Camera dei deputati.

I commenti, ovviamente, riflettono i risultati delle votazioni. Nella dc si cercano giustificazioni, nel pci c'è euforia, i repubblicani sono più soddisfatti per i risultati di Savona e per quelli, al rialzo, ottenuti in molti Comuni della Provincia, mentre i socialisti non rilasciano dichiarazioni e ora si attendono l'arrivo del commissario.

E' un fatto però che la rappresentanza parlamentare della provincia di [illegible] continuerà ad essere exigua e che sarà costituita [illegible] dal Senatore e dal dupulato comunisti.

Contro l'elezione di un deputato dc hanno giocato anche altri candidati di Imperia e di Genova che hanno raccolto numerose preferenze in provincia di Savona.

Nicolò Siri

[illegible] - Collegio [illegible] SAVONA

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	[illegible] %	[illegible] VOTI	%
DC	[illegible]	31,06	31,3	53.958	33,5
PCI	[illegible]	37,64	37,2	[illegible]	37,3
PSI	13.694	8,69	14,4	19.501	12,1
PSDI	7.713	5,0	4,2	6.219	3,9
PLI			4,6	[illegible]	2,7
[illegible]	10.906	7,1	3,3	5.788	3,6
PR	3.896	2,64	—	5.815	3,7
[illegible]	1.794	1,17	1,0	—	—
MSI	7.337	4,79	3,3	4.553	2,8
Altri	2.851	1,8	0,9	671	0,4

Senato - Comune di SAVONA

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	11.664	25,17	25,3	13.780	27,6
PCI	20.056	43,35	42,0	21.122	42,4
PSI	3.522	7,6	15,0	5.700	11,4
PSDI	2.339	5,05	3,7	1.826	3,7
PLI			4,2	2.100	4,2
PRI	3.895	8,4	4,0	1.450	2,9
PR	1.467	3,04	—	2.255	4,5
DP	971	1,23	1,3	—	—
MSI	2.040	4,40	3,6	1.387	2,8
Altri	819	1,75	0,9	194	0,6

STELLA - DC: 539 voti, 39,6% (1979: 607, 44,6%); PCI: 294, 22,8% [illegible], 21%); [illegible]: 247, 18,1% [illegible] 21,4%); PSDI-PLI: [illegible] 2,9% (PSI) 41, 3%; PLI 26, 1,9%); PRI: 62, 6% (29, 2,1%); PR: 27, 1,9% (34, 2,5%); DP: 23, 1,6% (0, 0%); MSI: 57, 4,1% (34, 2,5%); Pens.: 21, 1,5% (8, 0,6%).

BASSELLO - DC: [illegible] voti, 49,7% (1979: [illegible] 52,4%); PCI: 321, [illegible] (276, 30,7%); PSI: 130, 10,9% (171, 12,8%); PSDI-PLI: 48, 4% (PSDI 59, 4,9%; PLI 33, 2,5%); PRI: [illegible], 5,3% (47, 3,5%); PR: 15, 1,2% (32, 2,4%); DP: 13, 1% (0,0%); MSI: 21, 1,7% (14, 1%); Pens.: 18, 1,5% (3, 0,2%).

ALBISOLA S. - DC: [illegible] voti, 28,7% (1979: 3462, 30,6%); PCI: 2877, 37,6% (3063, 37,8%); [illegible] 798, 10,4% (1130, 14,0%); PSDI-PLI: 376, [illegible] (PSDI 939, 4,2%; PLI 192, 2,4%); PRI: 634, 8,9% (330, 4,1%); PR: 194, 2,5% (309, 3,8%); DP: 88, 1,1% (—); MSI: 314, 4,1% (221, 2,7%); PENS.: 163, 2,1%.

ALBISOLA M. - DC: 865 voti, 22,1% (1979: 1124, [illegible]); PCI: 1331, 34,1% (1443, 36,0%); PSI: 228, 5,8% (446, 11,1%); PSDI-PLI: 172, 4,4% (PSDI 114, 2,8%; PLI 137, 3,4%); [illegible]: 814, 23,4% (430, 11,7%); PR: 107, 2,7% (176, 4,4%); DP: 40, 1,0% (—); [illegible] 173, 4,4% (117, 2,9%); PENS.: 73, 1,8%.

Senato - Comune di ALASSIO

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	2.389	30,0	37,9	3.167	36,8
PCI	[illegible]	30,7	30,5	2.759	32,1
PSI	628	7,9	11,4	[illegible]	6,2
PSDI	615	8,0	4,5	385	4,2
PLI			5,5	440	5,1
PRI	663	8,3	3,5	[illegible]	4,1
PR	282	3,5	—	[illegible]	4,0
DP	106	1,3	1,2	—	—
MSI	241	[illegible]	4,8	[illegible]	4,7
Altri	183	2,3	—	—	—

Senato - Comune di ALBENGA

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	3.942	31,2	33,5	[illegible]	37,3
PCI	4.800	38,4	38,4	4.740	38,8
PSI	[illegible]	8,5	10,3	1.111	9,6
PSDI	826	6,5	3,7	[illegible]	3,1
PLI			4,8	511	4,0
[illegible]	741	5,8	4,1	346	2,7
PR	323	2,55	—	460	3,6
[illegible]	170	1,3	1,0	—	—
MSI	786	6,3	3,1	445	3,4
Altri	169	1,2	1,1	63	0,5

Cala la dc, tiene il pci gran salto di pri e msi

IMPERIA — *E' lì calo la dc, qualcuno pri e msi, tiene il pci nell'entroterra, ma perde qualcosa nei centri della costa: sono le indicazioni emerse dall'esame dei primi risultati del Senato e, in parte, alla Camera, per quanto riguarda la provincia di Imperia.*

C'è stato un regresso nei votanti, ma non massiccio come si prevedeva. Alle urne, per la Camera, si sono recati in 165.479, pari all'89,56% degli elettori (nel '79, erano stati 90,75%); nel solo capoluogo, sono stati 30.851, il 91,69% (quattro anni fa, erano stati il 93,02%).

Una situazione analoga si è ripetuta al Senato: 165.188 i votanti (88,29%: due punti in meno rispetto al '79, mentre a Imperia città l'affluenza alle urne è stata ancor più soddisfacente: 27.118 i votanti, pari al 91,68% (quattro anni fa, 93,93%). La flessione della dc al Senato è dovuta forse alle beghe intestine, che avevano portato all'esclusione della candidatura [illegible] Amadeo e di Verda, a favore di quella del ministro del turismo e dello spettacolo, Nicola Signorello. Pare che i «fedelissimi» dei due uomini politici locali, abbiano boicottato il partito, per ritorsione contro la decisione della direzione centrale. Il divario tra i suffragi ottenuti alla Camera e al Senato è apparso evidente soprattutto in alcune località dell'entroterra: a Pieve di Teco, ha conquistato 492 voti, mentre, alla Camera, è salito a 613. A Molini di Triora lo abeto è stato simile, da 210 a 206.

Ancora una volta, il [illegible] dalo imperiese destinato a ottenere il maggior numero di preferenze, dovrebbe essere il Sottosegretario al Tesoro, Manfredo Manfredi: dalle «proiezioni» della Camera, è in testa nella sua lista, e precede [illegible] altro deputato uscente, Alessandro Scafola, e il segr[illegible] del partito liberale, capolista in Liguria, [illegible] soprattutto nei paesi dell'interno che Manfredi, già presidente della Provincia, ha rastrellato voti.

Non sembra, invece, che molte preferenze abbia ottenuto, nel ponente ligure, l'ex vicepresidente della Regione, Alberto Teardo, coinvolto nello scandalo delle tangenti di Savona.

Sensibile è l'aumento registrato dal msi: un ripurgito [illegible] destra insospettato in una zona decorata con la medaglia al valor militare per la lotta partigiana.

E' specialmente a Bordighera e Ventimiglia, che [illegible] partito di Almirante ha avuto un sensibile incremento: nella prima cittadina è salito [illegible] 5,45 al 10,5%, nell'altra, dal 5,62 all'8,61%.

Di rilievo, un po' ovunque, l'insuccesso dei repubblicani, ai quali ha forse giovato l'iniziativa di Spadolini, primo presidente laico del governo: ancora a Bordighera, sono [illegible] scesi [illegible] 3,65 al 2,1%, mentre a Ventimiglia sono crollati dal 3,52 al 2,59%. Stazionaria, invece, per il momento, le altre forze politiche.

Stefano Delfino

Senato - Collegio di IMPERIA

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	63.516	33,7	36,7	63.552	37,8
PCI	48.170	25,4	27,9	48.958	29,1
[illegible]	15.440	9,7	13,6	20.428	12,1
PSDI	12.241	7,7	6,8	7.826	4,7
PLI			4,6	6.591	3,9
PRI	11.183	7,0	2,7	6.725	4,0
PR	1.139	2,6	—	[illegible]	3,5
DP	2.460	1,5	1,2	—	—
MSI	11.882	7,6	4,5	7.228	4,3
Altri	2.762	1,7	3,2	1.082	0,6

Senato - Comune di [illegible]

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	[illegible] %	POLITICHE '79 VOTI	%
[illegible]	7.314	30,1	35,1	8.259	32,6
PCI	8.178	33,7	33,1	8.778	34,6
[illegible]	2.092	8,6	10,4	2.343	9,3
PSDI	1.904	7,8	4,9	[illegible]	3,6
[illegible]			5,6	1.038	4,1
PRI	1.660	6,8	2,8	1.679	6,6
PR	701	2,8	—	1.135	4,5
DP	386	1,6	1,1	—	—
MSI	1.532	6,3	[illegible]	1.190	4,7
[illegible]	471	1,9	2,0*	—	—

* Nuova Riviera 1,5%

Senato - Comune di FINALE [illegible]

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
[illegible]	2.937	34,0	[illegible]	[illegible]	37,4
PCI	[illegible]	30,6	29,4	2.769	30,2
PSI	982	11,1	15,8	1.152	12,6
PSDI	448	5,1	4,9	353	3,9
PLI			3,1	246	2,7
[illegible]	590	6,5	3,9	398	4,3
[illegible]	185	2,1	—	388	4,2
DP	121	1,4	0,6	—	—
[illegible]	626	7,1	4,4	402	4,4
Altri	129	1,5	[illegible]	35	0,3

Senato - Comune [illegible] LOANO

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	[illegible]	38,6	37,0	[illegible]	38,7
PCI	1.865	24,8	27,8	2.424	27,1
PSI	[illegible]	10,1	12,1	1.023	11,4
PSDI	547	7,3	6,1	399	4,5
PLI			6,5	411	4,6
[illegible]	578	7,7	3,4	[illegible]	4,8
PR	185	2,5	—	433	4,8
DP	86	1,2	0,9	37	0,4
MSI	633	8,5	5,4	376	4,2
Altri	124	1,7	0,6	121	1,5

Cedono i partiti maggiori a favore delle liste laiche

CAIRO — In tutti i centri della [illegible] Bormida, piccoli e grandi, i tre partiti maggiori, dc, pci e psi, hanno accusato una leggera [illegible] a vantaggio [illegible] liste laiche, che hanno compiuto un passo in avanti.

Anche in Valle Bormida la vicenda Teardo [illegible] avuto ripercussioni sui psi che ovunque è retrocesso. A Cairo Montenotte, il maggiore centro della zona, i socialisti hanno perso il 2 per cento rispetto alle elezioni del 1979. «Non sappiamo ancora se considerarla una vittoria — dice a caldo il segretario della locale sezione Massimo Sangalli — *in fondo abbiamo perso solo il 2 per cento di voti contro il 4 per cento del comune* [illegible] *Savona*».

C'è euforia invece in casa comunista, dove, dopo il cambio di guardia sulla poltrona [illegible] sindaco di Cairo (al posto del comunista Oscar Assandri è andato due mesi fa il sindaco socialista Osvaldo Chebello) c'era il timore della reazione della base. Al Senato però i comunisti hanno perso solo lo 0,5 per cento.

«*Meglio di così non poteva andare* — [illegible] Mauro Camoirano assessore alla Pubblica istruzione — *abbiamo perso qualche voto, è [illegible], ma [illegible] è [illegible] in confronto ai colpi accusati dai democristiani e dai socialisti. C'è da tenere conto di un altro fatto: abbiamo recuperato i voti dei giovani e questo per il nostro partito è più che positivo*».

Senato - Comune di CAIRO M.

PARTITI	[illegible] VOTI	%	[illegible] %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	2.052	23,3	25,4	2.400	23,2
PCI	4.031	45,7	44,4	4.670	45,1
PSI	1.167	13,2	17,9	1.589	15,3
PSDI	315	3,6	5,0	342	3,3
PLI			1,4	146	1,4
PRI	454	5,1	1,2	[illegible]	2,2
PR	[illegible]	3,6	—	551	5,3
DP	123	1,4	0,8	32 (1)	0,3
MSI	295	3,3	2,7	[illegible]	2,3
Altri	149	1,7	1,2	159	1,6

(1) Nuova Riviera 1,1

Sen[illegible] - Comune di VADO LIGURE

PARTITI	[illegible] VOTI	%	[illegible] %	[illegible] VOTI	%
DC	1.226	22,0	22,1	1.372	23,4
PCI	3.172	57,0	57,2	3.315	56,5
PSI	[illegible]	7,2	9,1	586	10,0
PSDI			4,9	163	2,8
PLI	[illegible]	2,6	1,2	65	1,1
PRI	[illegible]	[illegible]	2,3	[illegible]	2,1
PR	112	2,0	—	134	2,3
DP	57	1,0	0,7	—	—
MSI	[illegible]	2,6	1,8	94	1,6
Altri	77	1,3	0,7	[illegible]	0,2

La conferma viene [illegible] Carcare dove il pci, che [illegible] il Comune, ha aumentato i suoi voti del due per cento.

Delusi anche i democristiani che per il Senato hanno aumentato i voti (due punti ai danni [illegible] pci solo a Millesimo. La roccaforte [illegible] Carlo Ruffino che ha totalizzato 1065 voti contro i 956 del 1979. Fu proprio a Millesimo che Ruffino tenne l'occasione, quella volta, di tornare in Senato.

g. p. c.

Ma nella «roccaforte bianca» c'è [illegible] sconfitta inaspettata

Senato - Comune di SANREMO

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	[illegible]	33,4	35,5	14.773	[illegible]
PCI	8.573	24,0	22,6	[illegible]	25,4
PSI	3.443	9,5	14,1	5.472	14,1
PSDI	2.482	6,9	[illegible]	1.416	[illegible]
PLI			5,5	1.904	5,0
PRI	[illegible]	9,9	3,5	1.687	4,4
PR	986	2,7	—	1.524	3,9
DP	594	1,6	1,6	—	—
MSI	3.552	9,8	[illegible]	2.156	5,5
Altri	776	2,1	5,5*	—	—

* Nuova Riviera 5,9%, Psdp 0,7

Senato - Com[illegible] [illegible] VENTIMIGLIA

PARTITI	[illegible] VOTI	%	[illegible] %	[illegible]79 [illegible]
DC	[illegible]	28,7	28,9	5.010 29,9
PCI	4.021	28,4	29,1	[illegible] 29,1
PSI	1.477	10,43	17,4	2.699 16,0
PSDI	1.739	12,28	12,2	1.854 11,0
PLI			3,8	731 4,3
PRI	806	5,69	2,8	568 3,6
PR	[illegible]	2,71	—	— —
DP	[illegible]	2,18	—	— —
MSI	1.131	8,01	4,9	851 5,0
Altri	230	1,62	0,9	182 1,0

SANREMO — Anche a Sanremo, da sempre [illegible] roccaforte, la dc ha perso terreno. Per il Senato e per il suo rappresentante, il ministro al Turismo e spettacolo Nicola Signorello, la dc ha raccolto 18.083 voti. La percentuale è stata [illegible] 33,40%: rispetto alle elezioni del 1979 ha registrato un calo del 4,07%.

Nessuno dei fedelissimi dello scudo crociato si aspettava di perdere un [illegible] così [illegible] di voti. In piazza Bresca, quartiere generale della dc, il segretario cittadino Dino Sarti non riesce a nascondere gesti di sconforto.

«*Lo spoglio non è ancora finito* — dichiara — *ma anche da lì si sta registrando un calo, anche se più contenuto [illegible] quello nazionale. Quali i motivi? E' difficile fare delle analisi immediate. Comunque penso che è la prima volta che la dc [illegible] una politica seria, ma l'elettorato non l'ha capita. Speriamo che questa non ci porti ad una ingovernabilità. Sarebbe veramente tragico*».

Sempre per il Senato a Sanremo il pci (Nedo Canetti) [illegible] avuto [illegible] voti, pari al 24,02%. Rispetto alle elezioni del 1979 ha registrato un calo dell'1,25%. Il pr (Lucio Marcelli) 976 voti, pari al 2,70%. Il movimento sociale italiano (Carlo Ratto) 3552 voti, pari al 9,84%, (rispetto [illegible] 1979 c'è stato [illegible] incremento del 4,33%). Il psi (Marcellino Cappanti) 3589 voti, pari al 9,88% (incre[illegible] del 5,55%). Il psi (Giuseppe Lanza) ha avuto 3413 voti, pari al 9,53%, con un calo del 4,45%; il partito [illegible] pensionati ha ottenuto 709 [illegible] (1,12%); la [illegible] unificata psdi-pli (Mario Rossi) 3482 voti (9,67%); democrazia proletaria 504 voti.

Il segretario del psi di Sanremo, Aldo Gonnella, nella sua prima analisi del voto ha evidenziato che «*il fatto nuovo è rappresentato dalla sconfitta, in loco, della dc e del calo del psi. Il pci — ha detto — rispetto alle elezioni del 1979 ha perso è vero l'1,25% ma rispetto a quelle provinciali e regionali del 1980 ha recuperato 2 punti*».

A Taggia, quarto Comune della provincia di Imperia, la dc per il Senato ha perso, rispetto alle elezioni del 1979, il 2,6%. Il ministro Signorello ha infatti ottenuto 2758 voti. A Ventimiglia la dc ha preso [illegible] voti. A Bordighera Signorello ha ottenuto 2216 voti, pari al 37,01%. A Taggia il pci ha ottenuto 2583 voti, pari al 30,8%. Rispetto al 1979 ha perso lo 3,3%. Il psi ha ottenuto 1115 voti, pari al 13,4%. Il partito di Craxi a Taggia ha tenuto bene registrando un leggerissimo calo: 0,2%.

Il pri ed il msi, invece, lungo l'arco della Riviera dei Fiori hanno registrato notevoli incrementi.

Roberto Basso

I voti per il Senato nella Riviera di Levante

Senato - Comune di CHIAVARI

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	5.991	36,41	40,0	7.757	39,8
PCI	4.218	21,41	22,9	4.823	24,7
PSI	2.089	10,60	13,1	1.974	10,1
PSDI	1.572	7,98	5,0	912	4,7
PLI			6,2	1.271	6,5
PRI	2.026	10,28	4,3	845	4,5
PR	396	2,01	—	748	3,8
DP	206	1,04	1,0	—	—
MSI	1.325	5,62	5,3	973	5,0
Altri	404	2,06	2,2(1)	203	1,1

(1) Partito dei pensionati 1,4%

Senato - S. MARGHERITA LIG.

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	2.371	29,5	35,6	2.955	37,0
PCI	2.238	27,8	29,4	2.465	30,7
PSI	568	6,4	10,5	721	9,0
PSDI	630	7,8	7,0	334	4,1
PLI			4,9	423	5,3
PRI	575	6,4	3,6	364	4,5
PR	155	1,9	—	265	3,5
DP	104	1,3	0,6	—	—
MSI	667	8,5	5,5	413	5,1
Altri	141	1,7	2,5(1)	63	0,8

(1) Partito dei pensionati 1,2%

Senato - Comune [illegible] RAPALLO

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLI[illegible] '79 VOTI	%
DC	5.816	33,26	43,3	6.827	38,8
[illegible]	4.472	25,57	24,1	[illegible]	25,9
PSI	[illegible]	7,88	7,9	1.558	8,4
PSDI	1.434	8,20	5,0	[illegible]	5,5
PLI			5,5	1.102	5,9
PRI	1.521	8,7	3,1	[illegible]	4,5
PR	[illegible]	2,53	—	[illegible]	4,3
DP	216	1,23	[illegible]	—	—
MSI	1.790	10,16	7,6	[illegible]	7,3
Altri	462	2,64	2,6(1)	268	1,4

(1) Partito dei pensionati 1,3%

Senato - Comune di [illegible] LEVANTE

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	[illegible]	[illegible]	38,1	5.179	37,2
PCI	[illegible]	38,1	[illegible]	5.244	37,7
PSI	[illegible]	12,0	15,8	1.911	13,7
PSDI	[illegible]	3,8	2,1	300	2,2
PLI			2,0	296	2,1
PRI	542	[illegible]	1,3	232	1,7
PR	217	1,5	—	349	2,5
DP	214	[illegible]	2,0	—	—
MSI	920	5,9	3,2	367	2,6
Altri	139	1,0	1,5	42	0,3

Senato - Comune di RECCO

PARTITI	[illegible] VOTI	%	REG. '80 %	[illegible] VOTI	%
DC	1.710	27,8	30,6	2.112	32,0
PCI	1.461	23,8	22,4	1.562	23,7
PSI	[illegible]	11,8	14,7	1.096	16,6
PSDI	866	[illegible]	7,2	305	4,6
PLI			11,3	554	8,4
PRI	539	8,8	3,2	266	4,0
PR	201	3,2	—	307	4,7
DP	82	1,3	1,1	—	—
MSI	447	7,2	6,7	360	5,5
Altri	170	2,7	2,8	60	1,0

Senato - Comune di CAMOGLI

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	1.372	33,6	39,1	1.825	41,0
PCI	688	16,8	17,4	780	17,7
PSI	506	12,3	12,0	528	11,9
PSDI	801	19,3	11,4	438	9,8
PLI			5,0	257	5,0
PRI	263	6,1	3,2	168	3,8
PR	72	1,7	—	145	3,3
DP	36	0,8	0,9	—	—
MSI	357	8,6	7,1	272	6,1
Altri	61	1,4	2,9	34	0,8

Senato - Comune di LAVAGNA

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	2.453	29,3	35,6	3.227	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	29,8	2.747	31,2
PSI	[illegible]	10,3	15,3	1.075	[illegible]
PSDI	633	7,6	3,7	342	3,9
PLI			5,0	499	5,7
PRI	639	7,6	2,9	260	3,0
PR	191	2,1	—	301	3,4
DP	98	1,0	0,9	—	—
[illegible]	516	6,2	3,9	310	3,5
Altri	167	1,8	1,9	47	0,5

Senato - Comune di PORTOFINO

PARTITO	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
[illegible]	[illegible]	33,4	40,0	[illegible]	43,[illegible]
[illegible]	62	12,9	17,2	[illegible]	19,6
PSI	[illegible]	9,2	[illegible]	49	10,1
PSDI	55	11,5	6,7	17	[illegible]
PLI			10,9	52	10,9
PRI	50	10,4	4,2	18	3,9
PR	[illegible]	2,5	—	24	5,0
DP	3	0,6	1,1	—	—
MSI	43	9	7,3	17	3,5
Altri	1	0,2	2,7	2	0,4

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE

[redacted] NAZIONALE DI TRIVELLAZIONE E.N.A.F.O.R.

AVVISO DI [redacted] D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE N. [redacted] 83.20

ENAFOR indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

— Cinque (05) campi [redacted] [redacted] sahariani.

Questa gara d'appalto [redacted] rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge N. 78.02 dell'11 Febbraio 1978, relativ[redacted] al monopolio dello Stato [redacted] Commercio Estero.

I formulari interessati possono ritirare [redacted] capitolato d'oneri presso ENAFOR - Département Achats - 1 Place Bir Hakeim - [redacted] - ALGER, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in sei (06) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato, la busta esterna anonima, senza intestazione, sigla o [redacted] del concorrente e [redacted] alcuna iscrizione indicante la sua origine, con la [redacted] scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL N. [redacted] 83.20 - CONFIDENTIEL - A [redacted] PAS OUVRIR» all'Attention de [redacted]. Le Chef [redacted] Département Achats, dovranno pervenire al più tardi il 13 agosto 1983, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà respinta.

Il termine [redacted] opzione [redacted] di 120 giorni dalla data di chiusura [redacted] la [redacted] d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

[redacted] DELL'INSEGNAMENTO E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
DIREZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE UNIVERSITARIE
VICE-DIREZIONE DEGLI AFFARI E C[redacted]
A.P./ n. 5.611.1031.00.02

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 14/83 «SDMC»

Una gara d'appalto internazionale è indetta in vista dell'acquisto di materiali scientifici per laboratori di specializzazione del Centro Universitario [redacted] Sétif.

I capitolati d'oneri possono essere ritirati presso la Sede [redacted] Ministère de l'Enseignement et [redacted] la Recherche Scientifique - Direction [redacted] l'Infrastructure et de l'Equipment Universitaire - 1, Rue Bachir Attar, Place [redacted] 1er Mai - ALGER.

Le offerte, corredate dai documenti regolamentari, dovranno essere inviate in doppia busta sigillata all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, [redacted] alcuna indicazione che permetta [redacted] identificare il concorrente, oltre all'indirizzo del Ministère de l'Enseignement [redacted] de la Recherche Scientifique, dovrà portare [redacted] [redacted] niera ben chiara la seguente scritta: «A.O.I. n. 14/83 SDMC - Acquisition de matériels Scientifiques destinés [redacted] Centre Universitaire de SETIF - Soumission à ne pas ouvrir».

Tutte le offerte debbono essere accompagn[redacted] documenti fiscali e sociali richiesti dalla circolare n. 21/D.G.C.I./D.M.P. [redacted] Ministero del Commercio.

La data limite per il ricevimento delle offerte è fissata a sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di centoventi (120) giorni dalla data di chiusura [redacted] presente avviso.

..comunque gabetti.

Per acquistare o vendere in tutta Italia un appartamento o una villa, un rustico, un intero stabile, un immobile industriale o agricolo. Un buon investimento, comunque.

CORSO BRUNELLESCHI angolo C.so Francia **LIBERO**, ampia metratura camera livello, cucinino, ingresso bagno, ripostiglio, cantina

CORSO [redacted] GIAMBONE - LIBERO, spaziosa, pi[redacted] ingresso 2 camere, cucino bagno, ripostiglio, cantina. L. 49.000.000 dilazionabili

SAN SALVARIO - Via Berthollet. **LIBERO** in casa d'epoca ottimamente ristrutturata, primo e alto, ingresso, soggiorno, 2+ camere, cucinotta, bagno, cantina.

PIAZZA VITTORIO - [redacted] RO, spazioso, con ascensore e riscaldamento centrale 3° piano, 2 camere, cucinotta ingresso, bagno, cantina.

LUCENTO - Via Asiago. **LIBERO**, spazioso, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina, L. 51.000.000 dilazionabili

SANTA RITA - Via Cagliero. In costruzione 1983, eccellente 3° piano: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, [redacted] geo, cantina.

BORGO VITTORIA - Via T Guidi. **LIBERO**, con ascensore e riscaldamento centrale, ampia metratura: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Lire 58.000.000 dilazionabili

CROCETTA - C.so Rossini. **LIBERO**, in signorile e recente costruzione: ingresso, salone, 3 camere, cucina, spogliatoio, ripostiglio, doppi servizi, cantina

VANCHIGLIETTA-V Montalto, adiacenze C. Belgio. **LIBERO**, ingresso, cameta, tinello, cucinino, bagno, cantina L. 39.000.000 dilazionabili

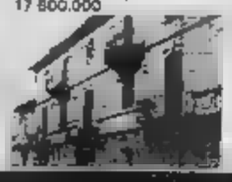
V.LE MADONNA DI CAMPAGNA - LIBERO, signorilmente ristrutturato su due piani dispo[redacted] 2 camere, studio, grande salone, doppi servizi più attico, collegato con scala interna di 2 camere bagno e terrazza di mq 100

PIANO - LIBERE ville uni e bifamiliari in centro paese, di recente costruzione, ottima esposizione, con giardino alberato e orto.

CORSO CANAVESE - LIBERA villetta unifamiliare su 2 piani: salone, 4 camere, cucina, disservizi, terrazzi, ampio parco con laghetto irriguo

FAVRIA CANAVESE - Borgo Autare. LIBERA casetta indipendente mq 278 su 2 piani con terreno [redacted]

[redacted] Corso Racconigi, in stabile di solida costruzione: camere, cucina e servizi da Lire 10.000.000 dilazionabili. magazzini da Lire 9.000.000, box [redacted] Lire 17.500.000



gabetti
TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

ECONOMICI

La ferita è di L. 6500 la riga. Rubriche di Operai/impiegati L. 3000, tecnici L. 6100, dirigenti L. 9100. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa e numerati: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o numerati: il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati e inviati telefonando al seguente numero 650.2165 (2 linee ricerche automatiche). Il relativo addebito dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In fase di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
[redacted] Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecarie) e mutui su alloggi, ville, terreni.
[redacted] **FID**
Sede centrale
via Cernaia 18
telefoni 530.645 - 542.834

A.A.A.A. A chiunque in un'ora consentiamo prestiti. Telefonare 011 882.5081.

A.A.A.A. CONSULFIN autofinanziamenti senza garanzia a dipendenti statali in pensione con massima riservatezza.
CONSULFIN
Corso Vittorio 52. Tel. 443.496

A.A.A. EUROFINSARDA spa concede prestiti con rate agevolate post consenso a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 091 780 - 506.366 via Sassari 58

A.A. PRESTITI concediamo a tutti senza cauzioni, dilazioni anche 2° grado.
FIDET s.a.s.
piazza Statuto 19, tel. 539.175 - 546.837
Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. FINANZIAMO da sempre con [redacted] za e professionalità. Dal privato all'industriale. Si informi. Fidati: via Garibaldi 59 Tel. 518.250 - 536.422.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonate 011 636.369 ore ufficio.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari riservati esclusivamente artigiani commercianti piccole e medie industrie. via S. Teresa 33. Telefonare 539.020

CENTRALFIN
l'unica finanziaria che concede ratei al tasso del 18,65% valori finanziamenti 8anni cambiali leasing. Tel 746 722

FIAT legami amanti su autovetture o immobili. Celauti, specialista. Ideal modello. Torino, via Avogadro 19 telefoni 510 138 - 530 797

FINANZIARIA TORINESE S.p.A. presta a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe Tel. 011 832.433 ore ufficio.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI [redacted]
proponendoti la soluzione migliore [redacted] tassi più vantaggiosi, prestiti riduzioni su auto senza ipoteca in 24 ore a tutti

IPIFIM
Torino, corso Vittorio 40
telefoni 546 221 - 517.005
Cuneo, corso Nizza 1, tel. 0171 58.347
Biella, via Montegrappa 1, tel. 015 23.100
Vercelli, via Garibaldi 44, tel. 53.183
Novara, viale Dante 2, tel. 0321 399.520

PRESTITI fiduciari a dipendenti con rateazione anche a 10 anni senza cambiali anche dopo protesto bancario Credem Torino, via A. Doria 15 tel. 549.822, via Roma 5/A tel. 839.3367

PRIVATO concede finanziamenti artigiani commercianti in misura minima 5 milioni. Per informazioni e appuntamento tel. 857 837.

PRIVATO vuol'a immediatamente grande banca polizza commercianti dalla Società e risparmiatori. Tel 503 702.

ECONTIAMO attuali e domiciliamo annunci artigiani presso la 24 ore Sicurezza Telefonare 650.7779

S.FIN.GE.
con rapidità. Finanziamenti personali, ipotecari, leasing. Corso Re Umberto 12, tel. 839.764 - 838.647 (ore 9-13,30 / 14,30-18,30). Disponibile.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 650 21 75 compravendite [redacted] di ogni genere e prezzo

A. BALVOLDI cede Vanchiglia avviato negozio carta da pacchi [redacted] locale buonissimo passaggio pedonale. Tel 656 2168

A L. 78.000.000
cedesi negozio ottima posizione garanzia di assegno buona clientela tabella XII volendo anche meno. Tel. 695 852

ABAMEC 638.038 macelleria tabella IX + X + XIV zona Centro affitto pluridecennale cede L. 70 milioni compresa merce

ABAMEC 638.038 pizzeria bar supermercato zona Sud, posizione grande passaggio, giro affari annuo L. 240 milioni adatta famiglia cede completamente

ABAMEC 638.038 prestigiosa concessionaria combustibili, conduzione trentennale occasione unica cede

ABAMEC 638.038 apparecchiature collaudatissimi elettriche (Bezza Pellegrini) cede dilazione 20 anche cede L. 57 milioni.

ABAMEC 638.038 negozio tabelle X,XI XIV articoli tempo libero valenza stagionale 30 km Torino buon incasso per cambio attività cede adeguatamente

ABRUZZO importa liquore decotto Sorrisi Italia vendesi cerchia compartecipazione anche minima persone referenziate. Telefonare 0864 62.450

AFFARE bimbo Trofarello locale commerciale e laterizi stoccaggio merci vendesi ottimo Occasione Telefonare 447 4544

AFFARE pluriennale centro Torino avvia la raccolta 5 milioni nelle vendesi accanto 30 milioni, eventuale associazione. Scrivere: «Pubblicambio 8631 — 10100 Torino».

AFFITTO azienda locali centralissimi con licenza tabelle IX e XIV zona attissima commerciale. Contesto affitto d'azienda. Scrivere «Pubblicambio 8631 — 10100 Torino».

ATTIVITA' artigianale vuole zona centro locali multiuso. Attività nuova. Richiesta L. 27 milioni. Frana 511 090.

[redacted] carpenteria metallica [redacted] per necessità di ampliamento con reddito annuo netto dimostrabile di L. 90 milioni cede proprietà di macchinari presse ed attrezzature varie. Telefonare immediatamente 839 093.

[redacted] elettronica produttrice alimentatori regolatori casse tuoni ced cede L. 95 milioni Lafeo 746.222.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende minimarket a Mercatini locali di 220 mq buon reddito giornaliero dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende [redacted] Alimentari dotazioni Cassone Vica tab. X XI XIV, Dilazioni di pagamento.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende Riviera ligure Albenga rinnovata potenza. Richiesta dilazionabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende bar super in S. Salvario ampi locali 50 mq minimo contante e dilazioni.

[redacted] **MARKET** 650.2175 vende supermercato in Vanchiglia 10 licenze ampi locali elevato fatturato. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende drogheria in zona Bellia locale di 80 mq buon giro affari annuo. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende centrale ovvista pizzeria ristorante terrazzo per 50 coperti. Dilazioni.

BAR pizzeria in gestione centrale ottimi introiti nuovissimi locali ampi vende Aziendal Market 650.2175.

BAR corso Francia angolare ottima posizione richiesto L. 300 mila al giorno previsti anche festivi. Tel. 383 298.

BAR cremeria pasticceria centrale lavoro mq 450 L. 1 miliardo 500 mila giorno cede a persone competenti anticipo L. 80 milioni. Telefonare 648 231.

BAR intorno piazza zona Stadio cedesi per mezzo affitti, ottimo introiti. Telefonare 389.056

BAR super posizione angolare su corso alloggio incluso L. 900 mila giorno cedo anticipo L. 35 milioni Tel 548.231.

BAR super incasso L. 400 mila giornaliere con alloggio zona Re Rita cedo anticipi cedo L. 20 milioni Tel 637 213 - 517.260.

BAR super locanda trattoria cedo L. 95 milioni 500 mila anche [redacted] Ignazio 637.212 - 517.260.

[redacted] super zona centrale incasso L. 180 mila giorno cedo [redacted] L. 16 milioni vera affare. Telefonare 648.231.

BELLETTI cede bar angolare !, 500 mila giornaliere alloggio Tel 533 267

BIANCHERIA cresciuta titolare in posizione città provincia Cuneo cediamo a L. 65 milioni. Lafeo 746.222.

CAMPEGGIO Piazza Matteotti ottima posizione buon reddito affittasi [redacted] Tel 393 398.

CARTOLERIA privata cede L. 20 milioni Tel 266 878 ore pasti.

[redacted] **LIBRERIA** moderna molto attiva ottimo giro d'affari incrementabile eccellente posizione commerciale cedesi per motivi di età Tel 685 258 pasti.

CAVIT cede articoli sportivi prima chiusura 220 mq L. 100 milioni avviamento dilazioni di pagamento Tel. 638.8421

CAVIT cede bar zona Mirafiori chiusura serale e festiva L. 250 mila al dì anticipo L. 40 milioni Tel 638.8421

CAVIT cede bar [redacted] nuovo chiusura serale L. 220 mila al dì L. 60 milioni, eventuale anticipo Tel 638 8421

CAVIT cede cartoleria zona Stadiuss Torino scuola adatto una persona L. 35 milioni dilazioni Tel 638 8421

CAVIT cede completo zona commerciale 80 mq giro affari L. 80 milioni grandi dilazioni programma Tel 638 8421

CAVIT cede Ristoranti fabbrica causa salute locale condizionato L. 300 mila al dì dilazioni Telefonare 638 8421

CAVIT cede minimarket. A Ceresa con alloggio L. 600 mila al dì fisse vitto dilazioni programma Tel. 638.8421

CAVIT cede S. Rita investasi poco con alloggio adatto una persona anticipando L. 18 milioni Tel 638 8421

CAVIT cede S. Mauro ottima attività a attrezzatura nuova incasso ottimo conto dilazioni. Tel 638 8421.

CAVIT cedesi zona Orbassano attrezzatura unica in zona forte giro affari L. 80 milioni dilazioni. Tel 638 8421.

CAVIT cede zona Mercati Generali sempre vendemmia L. 600 mila al dì L. 43 milioni dilazioni Tel 638 8421.

CAVIT cede zona commerciale cedesi per metà dietro giro affari [redacted] dilazionabile. Tel. 638.8421

CAVIT cede zona piazza Cimarosa bar angolare 5 vetrine L. 350 mila al dì anticipo L. 35 milioni. Tel 638.8421.

CEDESI lavanderia vendesi attrezzata zona commerciale, ottima clientela, prezzo e condizioni assolute interessa. Tel. 5e-da 011 797 035.

CEDESI pasticceria macchine esposizione zona commerciale L. 800 mila giornaliere esame e Affidabile Tel. 610.304.

CEDESI pizzeria ristorante molto adatta attorno scolastici permessi. Finanziamo [redacted] via Stefano 22, Torino

[redacted] prestigioso negozio abbigliamento via Lagrange adiacente [redacted] mq 300 tabelle IX X XI XIV adatto anche diverse persone fare local. Scrivere «Pubblicampass 486 — 10100 Torino».

[redacted] prestigioso negozio abbigliamento Porta Nuova mq 400 licenze tabelle IX X XIV adatto anche diverse persone fare local. Scrivere: «Pubblicampass 486 — 10100 Torino».

CEDESI supermercato mq 530 in centro commerciale, semi periferia, spazio via avviata, causa ritiro Tel. 335.8457.

CEDESI tipografia artigianale zona commerciale buon reddito Tel 011 205.2966 ore ufficio

CEDO rivendita pane tabelle IX e VII adatta 1 persona incasso L. 250 mila annuo L. 10 milioni. Telefonare 648.231.

CENTRALISSIMO negozio calzature e abbigliamento possibilità comperare casa con locale commerciale. Rivolgersi Studio Provasio. Tel 700 292.

DISCOTECA CLUB
zona Centro cedesi, 100 posti con sala ristorante e bar, Affarone. Immobiliare S. Rita. 745.665.

F. ZANONCELLI 011.894 cede [redacted] elettromeccaniche riparazione motori gru L. 120 milioni, mitta inclusa.

F. ZANONCELLI 581.894 cede a [redacted] azienda elettraggio a guido [redacted] macchina movimentazione clienti.

F. ZANONCELLI 581.894 cede attrezzatura 110 pezzi minima con attrezzature buoni risultati dimostrabili

F. ZANONCELLI 581.894 [redacted] socio operante per negozio ferramenta e modellismo.

F. ZANONCELLI 581.894 [redacted] in zona prossima Cuneo articoli sportivi ampio negozio centrale gira oltre L. 450 milioni, buon reddito dimostrabile.

GERRENZA affitto ristorante bar pasticceria più pasticceria e eventuale vendita. Tel. 637 313 - 517.260.

GIOCATTOLI
ZONA SIGNORILE
mq 170 tre vetrine
incasso L. 270 milioni anno
tabelle IX XI XIII XIV cedesi
Frana, tel. 511.090

INGROSSO produzioni pane tradizione Piemonte e Valle d'Aosta, possibilità investimento, cedesi fisionomia 100 milioni avviamento più fondi più Scrivere «Pubblicampass 9185 — 10100 Torino».

INGROSSO vendita articoli auto zona [redacted] 100 clienti, incasso L. 200 milioni, cedo L. 20 milioni. Frana 511 090.

ISTITUTO di bellezza su corso cerchiamo [redacted] estetista cedo. Di Giovanni centro commerciale 401 550 - 482.388.

LATTERIA corso Francia punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi Tel. 340.110.

LIBRERIA adiacenze via Roma tabella XIV stampa cedesi locale mq 80 cede L. 120 milioni. Lafeo 746.222.

Macchine ufficio
ZONA S. RITA
vasta esposizione
affitti economici, vasta lottizzazione, richiesta L. 105 milioni, cede
FRANA 545.129

MACELLERIA ceduta tabella II su corso con buon passaggio ottimo incasso cede L. 36 milioni Lafeo 746.222.

MACELLERIA presso corso Raffaello forte giro cedesi immediatamente ceduta L. 67 milioni. Lafeo 746.222

MARIA Vittoria via prossi piazza S. Carlo mq [redacted] oggetti d'arte 150 mq minimo garantito cede Agenzia 638.038.

MONCALIERI centro commerciale prossimo negozio tabelle IX X XIV 12 cedesi arredato alloggio volendo anche mobili casetta piccola 624 Moncalieri To.

PANIFICIO rinomata lavorazione alloggio L. 485 mila giornaliere pro vitto cede L. 105 milioni. Frana 511.090.

PIANEZZA alimentari con alloggio incasso L. 300 mila giornaliere cedo. Da Giovanni editore commerciale 481.550.

PRIVATO vende bar bionta cedo 240 milioni minimo anticipo. Facilitazioni di pagamento. Tel. 685.642 ore ufficio

PRIVATO vende officina avviata completa in tutto zona centrale cedesi age-volazioni pagamento. Tel 707.2027.

PROFUMI Borgo Vittoria grande locale adatto estetica. Quon ugo. Richiesta L. 25 milioni. Frana 511 090.

RE! A cedo ala ristoro di bar ristoranti settore ecc., finanziamento chiavi in mano nuova sede. Via Lamarmora 37, tel 548.503

RE! cede ad [redacted] Porta Nuova [redacted] ne con ristoro pasto famiglia [redacted] completa con ampia disponi. Via Lamarmora 37, tel. 548.503.

RE! cede bar super angolare mq 250 zona centrale a commerciale. Via Lamarmora 37, tel. 548.503.

RISTORANTE bar con licenza cedesi per motivi familiari ottimo giro affari annuo. Tel. 858.120

RISTORANTE in famosa località balneare, ampi locali, buon giro annuo, cede L. 00 milioni Lafeo 746.222.

S. RITA in via Tripoli ceduto negozio angolare di ferramenta giocattoli con tabelle XII XIII XIV adiacenti. Originale 353 000.

SAVONA cedesi autofficina posizione eccezionale autorizzata casa vincolo L. 75 milioni. A.L.G. Commerciale Savona tel 019 204 31.

SELF servizio bar zona uffici adiacenze incasso L. 250 milioni affitto mille cede L. 250 milioni. Frana 511.090.

SUPERMERCATO mq 400 2 piani interessante. 350 milioni prima vendesi L. 80 milioni parlarne 23 contanti. Tel. 741 3035.

TABACCHERIA cedesi, alla periferia, ottimo settimanale 10 milioni Per informazioni tel 201.084 - 353.1721

TABACCHI cedesi centralissima posizione incasso L. 450 milioni annuo chiusura Torino cede Frana 511.090 - 545.129

TABACCHI tabella L. 7 milioni zona S. Rita incasso L. 680 milioni annui cede L. 190 milioni. Frana 545.129.

TABACCHI grandissimi tabella L. 7 milioni 500 mila Torino Sud buon utile cedesi permutando con alloggio. Frana 511.090

VENDO tabaccheria giornali vicinanze Carmagnola. Tel. dopo le 21 al 0172 86.584 signor Ferrari.

4 Terreni

ACQUISTO terreno chiuso non progetto [redacted] per villetta eventuale permuta [redacted] Torino. Tel. 855.088.

[redacted] su strada panoramica terreno di 8 pianata con casamento ristrutturato di 400 mq Cissa-Reva 820 6705.

PERMUTO appezzamento di terreno prima cintura Torino 35 mila mq volendo anche meno con alloggio e stalla. Tel. 0124 312 01 - 318.53 ore ufficio.

PINOLI terreno agricolo 4300 mq adiacenze unico corpo servito da strada ottime posizioni Cadeoli vendo 858.5480.

TERRENO con progetto approvato a Villa e schiera zona Ferriere (Avigliana) Mattia 706.825.

TERRENO con progetto approvato [redacted] ville in Pinoli (corso De Gasperi) acquisto mq preposizioni anche per singoli lotti 400 e 500 mq. Fabrizia immobiliare tel. 556.956.

TERRENO con progetto approvato per 6 appartamenti angolo corso Francia vendo con cambio camper-Scrivere «Pubblicampass 500 — 10100 Torino».

TERRENO edificabile su grande bosco zona Luserna possibilità 1900 mc per uso Bed negozi soluzioni. Cadeoli 5787.

5 Locali e negozi

domande

MAZZONIA CASE da 25 anni gerenza di un nome solo in Torino acquistano alloggiamento e abitano locali in genere particolari negozi. Tel 781 499

offerte

A L. 27 milioni vendiamo in Carignano
LOCALE MQ 40
PIANO CORTILE
posizione centrale, costruzione signorilissima. Possibilità mutuo dilazione
LABEO [redacted]
specialisti vendita attici locali

A Torino zona industriale vendo mq 950 coperti L. 380 milioni, residuo 10%. Tel. 010.341

AFFARE centralissima, via Mazzini, negozio e magazzino. Palazzina signorile. Tel. ufficio/abitazione 540 761

AFFARE privato vende magazzino laboratorio libero mq 400 dintorni di Milano. Telefonare 251 088 negozio.

AFFITTASI a Porino capannone [redacted] strale 1000 mq più 400 mq di uffici e villa 180 mq. Tel. 801.5116.

AFFITTASI capannone Pianezza mq 900-1200, terreno mq 6000 vicino uscita Fiano. Tel. 967.9845.

AFFITTASI locale mq 1000 uso deposito Settimo corso G. Cesare zona ristrutturando doppio comodo. Tel. 831.883.

AFFITTASI Marsiano prestigioso locale industriale mq 1000 più 500 di uffici Tel. 810.341.

AFFITTASI Mirafiori locale industriale mq 1000 oppure 500. Tel. 810.341.

AFFITTASI palazzina capannone mq 400 tronia strada statale con uffici e ampio parcheggio. Cedesi 011 802 518 - 803.[redacted]

AFFITTASI vendesi Torino Nord locale industriale mq 1000 più 500 di uffici. Tel. 810.341

AFFITTASI via Pisani locali uso negozio ed ufficio mq 100 Telefonare ore ufficio 519 822.

AFFITTASI via Sospello uso magazzino industriale mq 1100 più 150 uffici. Tel. 810.341

AFFITTASI zona Rivoli locale più ufficio mq 400 recentissimo uffici cortile luminoso 343.761 - 344.665.

BELLETTI vende suo negozio adatto bar caratteristico. Tel 519.204.

BOX studi via Re Sancio vicinato abitazioni affare pag L. 18 milioni 500 mila giustificato. Tel. 447.48 ai Quintino.

BOX liberi 1 posto auto L. 15 milioni cadauno Caselle Vica vendesi Studio Cogoni. Telefonare 530 871.

BOX libero un posto auto L. 23 milioni via Viberti corso Peschiera volendo ottimo scambio «Primo Casa» 553.128.

BOX vendesi via Sannovino 95. Telefonare 733.708 ore negozio.

CAPANNONI nuovi artigianali o vendonsi a Caselle Vica vero affare da 2000 a 3000 mq e cortile. Tel. 733.822.

COLLEGNO impresa vende box zona Lungodora ai Cacciatori Nohel N.11. Tel. ore ufficio al 537 400.

CORSO Traiano vicino box per 2 auto, anche ad uso ufficio e magazzino con finestre L. 37 milioni Tel 506 291

DI SALVATORE 057.183 affitta [redacted] gio stupendo locale mq 650 più uffici mq 100 palazzina mq 150 cortile lemo.

FIMINTER S.p.A.
VENDE
PRESSI CORSO TRAIANO
NEGOZIO DI 50 MQ
SOPPALCABILE CON
RETRO E SERVIZI.
PREZZO INTERESSANTE.
TEL. 696.7121

FIRMO Fiduciaria 8. Pietro apre ufficio adiacenze corso V. Emanuele (zona Fiat Mirafiori) locali su 3 piani ed ufficio moderna proposta negozio e uffici per compravendita mq 743 anche frazionabili. Telefonare 613.283 - 618.881 int. 28.

GABETTI 5757 vende Borgata Vittoria via Vidar negozio recente con reale obbligo garantito totali mq 52 milioni.

GABETTIMARK affitta fantastica vicinanze capannone mq 2000 uso deposito con terreno adiacente canone annuo L. 72 milioni Tel 011 8767.

GABETTIMARK affitta via Ferrari negozio mq 160 più prima piano mq 150 più seminterrato mq 100 collegati. Tel. 8767.

GABETTIMARK vende Borgaro capannone chiuso su tre lati h 8 mq posto coperto mq 2500 più 300 mq uffici adatto terreno circostante da adattare. Tel. 8767.

GRIMALDI angolo via Asti libero adiacenze corso Casale Porta Susa L. 18 milioni. Frana 511.090. Tel. 505.917.

MQ Lanzi stabile 450, ottimi capannone con annesso uffici di mq 1300 e cortile mq 850 Tel. 696.9451

NEVIANI [redacted] Grazioso mutuo negozio 4 camere servizi [redacted] L. 40 milioni. Tel. 518.283 - 518.945

VENDO tabaccheria giornali vicinanze Carmagnola. Tel. dopo le 21 al 0172 86.584 signor Ferrari.

LABORATORIO ARTIGIANO
[redacted] Stura
libero (comodo mq 500
più due vetrine alloggio [redacted] 2 camere cucina doppi servizi cantina
L. 190 MILIONI
sufficienti L. 78 milioni contanti più L. 1 miliardo 850 mila mensili per quindici anni
TASSO 18%
Sabatelli [redacted]

LIBERO corso Regina ottimo [redacted] negozio 140 mq in c[redacted] rena L. 98 milioni più mutuo fondiario L. 18 milioni. Tel. 859.958.

LIBERO via Cellarua mq 350 buono laboratorio garage forno passo carrabile e ufficio-negozio. 230 milioni. Tel. 836 992.

LOCALE negozio con soppalcato magazzino piano cantina indipendente mq 300 zona centrale vendo Tel. 530 088.

LOCALI zona Dogana mq 150 uffici mq 360 di magazzino 2 box altrimi L. 1 milione 700 mila mensili. Tel 530 374.

MAGAZZINO ideale recente via S. Donato (via Madama) 150 mq piano terreno [redacted] ed cortile mutuo. Galotto 741.3131.

[redacted] **NO** libero piazza Benefica superbo mq 150 con servizio e cortile, due accessi carrai, vendo Sedini 519 801.

[redacted] Generali vendo locali negozio abbigliamento con 2 vetrine a L. 10 milioni 900 mila. Tel Mentelone 857 332.

MONCALIERI via Maria Brenta vendesi libera ingrosso con retro mq 110 tel [redacted] 441.164

NAZIONALCASE occasione prima da L. 2000 mq Torino e cinture capannoni varie metrature privati. Tel. 747.748

NEGOZIO adiacenze con magazzino adiacente complessivi mq 80 via Cibrario angolo Lux Cesare vendo. Telefonare 548 478

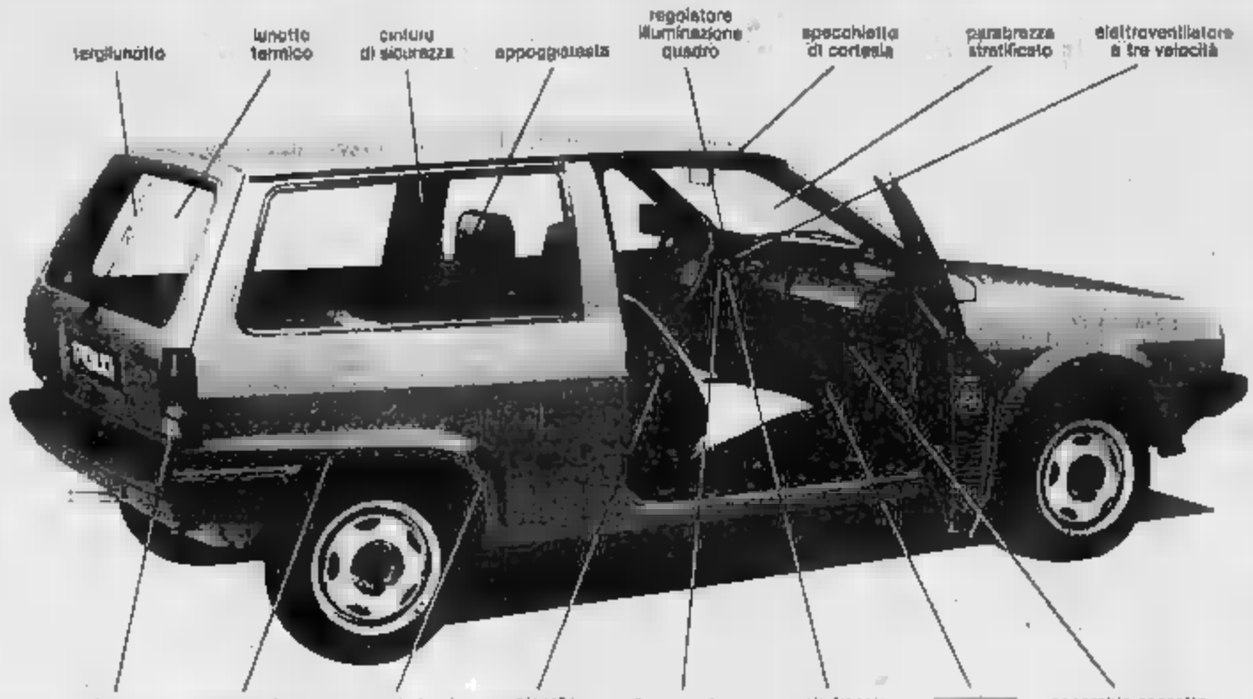
via Ormea angolo via Galliari vendesi negozio occupato mq 70 RI tel. 441.164

VIA Pinerolo vendesi negozio 1 vetrina più retro wc interno e cantina Lux Cesa 644.100

VIMODRONE capannoni [redacted] 1250 mq ap[redacted] ufficio prezzi[redacted] richiedi prove.

(continua)

POLO la "mille" che ha tutto di serie



Polo C: 7.296.000 [redacted] IVA inclusa.

fate il confronto!

Polo C-CL-GL 1043cmc e 40CV, 135kmh. Consumo a 90kmh: 17,5km/l.
Polo Formula "E" 1093cmc a 50CV, 148kmh. Consumo a 90kmh: 20,8km/l.
Polo [redacted] 1272cmc e 60CV, 155kmh. Consumo a 90kmh: 16,9km/l.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

I.V.A. punto di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

RESIDENZA COLLE DI CASTIGLIONE

- Un'isola tutta verde, amena e tranquilla, accogliente e riservata, [redacted] 12 km da Torino, piazza Vittorio. Un poggio sovrastante la città, con folto parco naturale, viale e prati.
- [redacted] Tre incantevoli ville nascoste una all'altra, integralmente ristrutturate e razionalmente suddivise, che propongono altrettanti gusti architettonici. Quella rustica, ad un solo piano, offre 4 appartamenti composti da grande salone, 3 camere, cucina, [redacted] bagni, tavernetta e garage. Quella moderna, ad un solo piano, ospita 6 appartamenti comprendenti: salone, 2-3 camere, cucina, [redacted] bagni, tavernetta e garage. Quella ottocentesca, splendida costruzione d'epoca, si compone di 10 appartamenti su uno o due piani, con salone o soggiorno, 2-3 camere, cucina, 2 bagni [redacted] garage. Ciascuna unità offre la gioia di un giardino privato.
- Spazi aperti e privacy per adulti, bambini e animali. Svago e salute grazie [redacted] 140.000 mq di parco recintato, [redacted] tennis, alla piscina attrezzata, [redacted] solarium e alla sala-giochi bimbi. Servizio portineria centralizzato. Negozi, scuole e servizi pubblici a due passi.

[redacted] una esclusiva [redacted] **palazzo del bono**

agente immobiliare professionale - corso [redacted] 11 - 10122 torino - Tel. (011) 54.04.05 - 54.28.08

Camera: primi dati nei capoluoghi di provincia

Camera - Comune ■ ALESSANDRIA

(78 sezioni su 144)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	■ %	■ VOTI	%
DC	7.377	21,02	24,6	19.569	28,5
PCI	■	35,13	35,9	■	37,3
PSI	5.452	15,53	20,7	10.578	14,3
PSDI	1.640	4,67	5,1	2.731	3,7
PRI	■	6,85	2,3	2.328	3,1
PLI	1.561	■	4,4	2.774	3,7
■	1.262	3,59	—	3.268	4,4
DP	■	1,39	—	554*	0,8
MSI	2.474	7,05	4,6	3.331	4,5
Altri	117	0,33	1,5	1.247	1,7

* NSU

Camera - Comune di ASTI

(57 sezioni su 106)

■	VOTI	■	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	12.661	30,7	33,7	16.124	33,9
PCI	11.859	28,8	29,4	16.135	30,2
PSI	6.013	12,1	12,6	5.844	9,8
PSDI	2.554	6,9	9,5	■	5,7
■	2.529	5,1	3,8	■	4,4
PLI	2.169	5,3	5,0	2.485	4,6
PR	1.492	3,6	—	2.382	4,4
■	821	2,0	1,6	644*	1,2
MSI	1.589	4,6	3,1	1.746	3,2
Altri	152	0,4	1,2	1.166	2,6

* NSU

Camera - Comune di GENOVA

(845 sezioni su 955)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	97.263	22,35	25,2	153.300	27,6
PCI	165.679	38,08	■	208.424	37,8
PSI	44.969	10,31	13,3	66.654	12,0
PSDI	15.463	3,55	4,6	18.093	3,3
PRI	28.789	6,62	3,4	19.816	3,5
PLI	24.080	5,53	5,4	21.049	3,8
PR	15.905	3,66	—	33.101	6,8
DP	7.085	1,63	1,3	4.767	0,8
MSI	22.765	5,24	4,8	22.328	4,0
Altri	13.173	3,03	2,0	6.850	1,20

Camera - Comune di NOVARA

■	POLITICHE '83 ■	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 ■	%
DC	■	25,8	31,3	22.555	31,5
PCI	14.352	26,5	31,5	22.033	30,8
PSI	6.1■	12,2	13,9	8.314	11,6
PSDI	3.838	7,8	6,7	3.953	5,5
PRI	3.903	7,5	3,2	2.626	3,7
PLI	■	5,3	5,3	2.969	4,2
PR	1.410	2,8	—	3.135	4,5
■	569	1,1	—	401*	0,5
MSI	■	6,3	■	3.248	4,5
Altri	1.134	2,2	2,3	2.121	3,0

* NSU

Camera - Comune ■ CUNEO

(43 sezioni su 91)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	■ VOTI	■
DC	5.825	37,1	43,3	17.421	44,0
PCI	2.089	13,3	13,3	5.516	14,4
PSI	1.541	9,8	15,3	4.134	10,5
PSDI	619	3,9	7,4	1.699	4,3
PRI	1.970	12,5	5,9	2.805	7,1
PLI	1.054	12,4	■	■	■
PR	573	3,6	—	2.435	6,1
DP	325	2,0	1,1	■	1,2
MSI	637	4,0	3,5	1.254	3,1
Altri	164	1,0	1,5	874	1,6

* NSU

Camera - Comune di VERCELLI

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC			29,6	12.509	31,4
PCI			36,2	14.275	35,9
PSI			14,9	3.914	9,8
PSDI			3,7	1.387	3,5
PRI			2,1	1.241	3,1
PLI			6,7	■	4,5
PR			—	1.467	3,7
DP			—	171*	0,4
MSI			5,1	1.812	4,8
Altri			1,7	1.136	■

* NSU

Camera - Comune di ■■■■■

(39 sezioni su 121)

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC	2.366	■	25,3	14.405	25,7
PCI	17.685	42,1	42,0	■	41,6
PSI	3.185	7,6	15,6	6.333	11,3
■■■	■	2,2	3,7	1.905	3,4
PRI	3.484	8,3	4,0	2.432	4,3
PLI	1.669	4,0	4,2	1.789	3,2
PR	1.468	3,5	—	■	6,3
DP	541	1,3	1,3	444*	0,8
■	1.645	4,6	3,6	1.644	3,0
■	1.297	3,1	■	774	1,4

* NSU

Camera - Comune ■ IMPERIA

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC			35,1	10.079	35,1
PCI			33,1	9.478	32,9
PSI			10,4	2.581	8,9
PSDI			4,9	960	3,3
PRI			2,8	1.052	3,6
PLI			5,6	1.096	3,8
PR			—	1.697	5,8
■			1,1	177	0,6
MSI			4,0	1.100	3,8
Altri			3,0	608	2,2

Camera - Comune di LA SPEZIA

PARTITI	POLITICHE '83 VOTI	%	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%
DC			30,7	28.042	31,6
PCI			40,9	36.252	40,8
PSI			13,3	9.975	11,3
PSDI			2,7	1.879	2,1
PRI			4,6	3.908	4,4
PLI			2,3	1.474	1,7
PR			—	3.235	3,7
DP			1,0	—	—
MSI			4,5	3.842	4,3
Altri			—	—	—

I parziali Milano-Pavia

Circoscrizione Milano-Pavia (10 sez. su 6200): DC 1.290 22,6 (33,4 32,1); PCI 1.014 28,8 (33,1 31,5); PSI ■ 11,9 (11,2 10); MSI-DN 202 5,1 (4 4,5); DN CD — — (0,5 —); PSDI 128 2,2 (4 4,6); PRI 388 9,2 (3,5 3,2); PLI 187 4,7 (3,1 3,9); PDUP — — (1,9 1,5); DEM. PROL. 85 2,1 (— 2,1); P. ■■■ 118 2,9 (4,8 —);

NUOVA SIN. UNITA — — (1,4 —); P.O.E. 2 0,1 (0,1 0,1); PART. NAZ. PENS. 49 1,2 (— —); LISTA TRIESTE 3 0,1 (— 0,2); VIV. LIB. 1 — (— —); LEGA COM. RIV. — — (— —); LEGA SOC. RIV. — — (— —); L. CIVICA MENEGH. — — (— —); PART. POP. IT. — — (— 0,1).

I primi voti di Brescia ■ ■ergamo

Circoscrizione Brescia-Bergamo (55 Sez. su 2549).

DC 7.307 32,1 (51,1 51,2); PCI 6.307 27,7 (31,8 21,5); ■■■ 9,4 (9,9 11,2); MSI-DN 1.504 7,0 (3,1 3,6); DN-CD — — (0,5 —); PSDI 788 3,4 (3,8 4,5); PRI 2.059 9,1 (2 1,9); PLI 1.175 5,2 (2,1 2,5); PDUP — — (2,1 1,7);

DEM. PROL. 41 1,9 (— 1,2); P. RAD. 849 3,7 (2,8 —); NUOVA SIN. UNITA — — (0,9 —); P.O.E. 27 0,1 (0,1 0,1); LISTA TRIESTE 42 0,2 (— 0,1); LEGA ■■■. RIV. — — (— 0,1); P. CRIST. AZ. SOC. 55 0,2 (0,2 0,2).

In provincia di Firenze

FIRENZE — Risultati parziali della provincia di Firenze, di 141 sezioni su 1880, per la Camera: DC: 19.335, 23,3% (29, 27,1); PCI: 23.853, 53,6% (48,3, 49,8); PSI: 4266, 9,6% (9,2, 11,1); MSI-DN: 1413, 3,2% (2,5, 3,1); DN-CD — (0,3, —); ■■■ 1.8 (2,1, 2,9); ■■■: 1403, 3,2 (2,5, 2,4); PLI: 502, 1,1 (1,0, 1,4); PDUP: — (1,4, 1,2); DEM. PROL.: 625, 1,2 (—, 1); PR: 712, 1,6% (2,0, —); NSU: — (0,9, —); PNP: 466, 1,3 (—, —); LT: 30, 0,1 (—, —).

Parziali Camera per Bologna

BOLOGNA — Fra parentesi i risultati del 1979: PCI (47,22) 48,95; PSDI (4,14) 3,35; PR (4,57) 2,07; PLI (3,32) 3,56; PNP (—) 1,70; UPPI (—) 0,35; MSI (3,40) 4,73; DP (—) 1,77; LISTA TS (—) 0,10; PRI (4,39) 7,07; PSI (7,93) 6,73; DC (29,94) 18,53.

Cuneo Alessandria e Asti per la Camera

Seconda circoscrizione Cu■ ■■■■■ Asti (207 sez. su 2036).

DC: 2.8453, 34,5% (41,4%, 39,8%); PCI: ■■■ 28,0 (24,7, 24,1); PSI: 8270, 10,0 (9,7, 13,3); MSI-DN: 4023, 4,9 (2,7, 2,6); DN-CD: — (0,7, —); PSDI: 0■■ 7,3 (5,5, 7,3); PRI: 4270, 5,2 (3,0, 3,7); PLI: 4733, 5,8 (5,8, 6,6); PDUP — (1,4, 1,0); DEM. PROL.: 1091, 1,3 (—, 0,7); P. RAD.: 2151, 2,6 (3,5 —); NUOVA SIN. UNITA: — (0,7, —); Lista TRIESTE: 330, 0,04 (—, 0,5).

Parziali Camera Torino, Novara ■ Vercelli

Prima circoscrizione Torino Novara Vercelli (295 sez. su ■■■■):

DC: 23.574, 26,6% (31%, 29,6%); PCI: 37.975, 31,6 (32,6, 34,6); ■■■ 8918, 10,1 (10,6, 14,5); MSI-DN: 4958, 5,6 (3,9, 4,4); DN-CD: — (0,06); PSDI: 4377, 5 (4,9, 5,5); PRI: 6484, 7,3 (4,3, 3,2); PLI: 5102, 5,8 (4, 5,7); PDUP: — (1,8, 1); DEM. PROL.: 1675, 1,8 (—, 0,9); PR: 2870, 3,2 (3,0, —); NUOVA SIN. UNITA: — (1,0); ■■■■■ 3.9 (3,49); DP 7.637 (1,59); P.RAD. 16.668 (2,50); PART.NAZ.PENS. ■■■■ (2,75); LISTA PER TRIESTE 924 (0,19).

Terza circoscrizione Genova - Imperia - La Spezia - Savona (1147 sez. su 2673 sez.).

DC 123.461 25,5 (32,2 30,7); PCI 181.901 37,6 (35,6 36,1); PSI 49,180 10,2 (11,5 13,4); MSI-DN 24.745 5,1 (3,7 4,2); DN-CD — — (0,5 —); PSDI 15.770 3,3 (3,3 4,5); PRI 29.760 6,1 (3,4 3,2); PLI 22.330 4,6 (3,4 4,5);

PDUP — — (0,9 1); DEM. PROL. 7.478 1,5 (— 1,1); P.RAD. 15.458 3,2 (4,8 —); NUOVA SIN.UNITA — — (0,5 —); PART. NAZ.PENS. 13.257 2,7 (— —); LISTA TRIESTE 890 0,2 (— —); LEGA COM. RIV. — — (— 0,1); U.P.P. — — (— 0,9); ■■■■ Riviera — — (— 0,3).

Genova provincia

(969 Sezioni ■ 1427): DC 114.407 (23,77); PCI 180.977 (37,42); PSI ■.029 (10,31); MSI-DN 24.538 (5,10); PSDI ■■■■ (3,49); PRI 30.731 (6,39); PLI 22.330 (4,64); DP 7.637 (1,59); P.RAD. 15.668 (3,50); PART.NAZ.PENS. ■■■■ (2,75); LISTA PER TRIESTE 924 (0,19).

PROVINCIA DI VERCELLI - DC: 14.850 voti, ■.9% (1979: 90.521, 32,3%); ■■■ 18.780, 35,8% (99.869, 34,5%); PSI: 4432, ■■■ (25.081, 9,1%); PSDI: 949, 2,1% (14.211, 5,1%); PRI: 2449, 5,2% (9265, 3,3%); PLI: 2285, 4,9% (14.763, 5,3%); PR: 1111, 2,3% (10.131, 3,6%); DP: 695, 1,5% (1330, 0,5%); MSI: 2079, 6,3% (9495, 3,4%); Altri: 188, 0,4% (1507, 0,5%). Risultati di 152 sezioni su 390.

D■■■■■ - DC: 3119 voti, 24,23% (1979: 4211, 30,7%); PCI: 3878, 30,1% (4269, 31,6%); PSI: 1455, 11,3% (1435, 10,6%); PSDI: 1128, 8,7% (817, 5,9%); PRI: 558, 4,3% (451, 3,2%); PLI: 686, 5,3% (612, 4,4%); PR: 353, 2,5% (779, 5,6%); DP: 185, 1,4% (—); MSI: 670, 5,2% (534, 3,8%); Altri: 680, 4,5% (—). Risultati definitivi.

Genova provincia

(969 Sezioni ■ 1427): DC 114.407 (23,77); PCI 180.977 (37,42); PSI ■.029 (10,31); MSI-DN 24.538 (5,10); PSDI ■■■■ (3,49); PRI 30.731 (6,39); PLI 22.330 (4,64); DP 7.637 (1,59); P.RAD. 15.668 (3,50); PART.NAZ.PENS. ■■■■ (2,75); LISTA PER TRIESTE 924 (0,19).

Terza circoscrizione Genova - Imperia - La Spezia - Savona (1147 sez. su 2673 sez.).

DC 123.461 25,5 (32,2 30,7); PCI 181.901 37,6 (35,6 36,1); PSI 49,180 10,2 (11,5 13,4); MSI-DN 24.745 5,1 (3,7 4,2); DN-CD — — (0,5 —); PSDI 15.770 3,3 (3,3 4,5); PRI 29.760 6,1 (3,4 3,2); PLI 22.330 4,6 (3,4 4,5);

PDUP — — (0,9 1); DEM. PROL. 7.478 1,5 (— 1,1); P.RAD. 15.458 3,2 (4,8 —); NUOVA SIN.UNITA — — (0,5 —); PART. NAZ.PENS. 13.257 2,7 (— —); LISTA TRIESTE 890 0,2 (— —); LEGA COM. RIV. — — (— 0,1); U.P.P. — — (— 0,9); ■■■■ Riviera — — (— 0,3).

VERBANIA - DC: 4829 voti, 21,3% (1979: 2214, 27,43%); PCI: 7286, 33,65% (7843, 34,6%); PSI: 3289, 15,2% (3085, 13,6%); PSDI: 905, 4,1% (1017, 4,5%); ■■■ 1552, 7,2% (600, 2,3%); PLI: 844, 3,9% (525, 2,3%); PR: 791, 3,6% (1009, 4,7%); DP 403, 0,4%); ■■■:

1387, 6,3% (1733, 5,4%); Altri: 800, 2,2% (373, 1,8%).

VILLADOSSOLA - DC: 917 voti, 17,6% (1979: 1307, 25,3%); PCI: 2006, 39% (2121, 41,8%); PSI: ■■■ 13% (693, 15,5%); PSDI: 925, 10,2% (222, 4,3%); ■■■: 179, 2,5% (153, 2,9%); PLI: 93, 1,8% (74, 1,4%); PR: 179, 3,5% (179, 3,3%); DP: (—); MSI: 192, 3,7% (169, 3,1%); Altri: 100, 2,2% (63, 0,9%). Risultati definitivi.

STRESA - DC: ■■■ voti, 25% (1979: 1139, 31,5%); PCI: 612, 17,1% ■■■, 19,9%); PSI: 325, 9,1% (308, 8,5%); PSDI: 672, 18,8% (599, 16,6%); PRI: 328, 9,2% (234, 6,5%); PLI: 347, 9,7% (221, 6,1%); PR: 80, 2,2% (103, ■■■; DP: 55, 1,5% ■■■, 1,6%); MSI: 188, ■■■% (156, 4,3%); Altri: 69, 1,9%. Risultati definitivi.

CASALE - DC: 7232 voti, 24,61% (1979: 8898, 27,79%); PCI: 9806, 32,89% (10.022, 34,33%); PSI: 3473, 11,82% (4171, 13,48%); PSDI: 1376, 4,68% (1163, 3,76%); PRI: 1983, 6,74% (886, 2,86%); PLI: 2130, 7,25% (1829, 5,91%); PR: 1053, 3,58% (1270, 4,12%); ■■■: ■■■, 1,38% (165, 0,53%); MSI: 2004, 6,82% (1303, 4,60%); Altri: 120, 0,40% (836, 2,71%). Risultati definitivi.

Novara. S'inizia lo spoglio delle schede alla sezione delle scuole elementari San Martino (Tel.)

Annunci Economici Facili

Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

cuss

Il responso delle urne per le elezioni politiche nei 1677 seggi allestiti in città

Senato e Camera, il voto dei torinesi

Al Senato, rispetto al 1979, la dc perde un quarto dei suffragi; i repubblicani diventano il terzo partito di Torino sorpassando il psi - Il pci è stabile - Notevole [illegible] del pli e avanzata del msi - In regresso psdi e pr

In città due grosse sorprese

[illegible] il voto per il [illegible]

PARTITI	POLITICHE 1983 Totale città VOTI	%	POLITICHE 1979 Totale città VOTI	%	POLITICHE [illegible] Totale città VOTI	%
DC	131.182	29,0	192.579	27,8	216.453	29,9
PCI	222.645	35,5	245.997	35,6	[illegible]	39,5
PSI	55.683	8,9	69.565	10,0	68.562	9,5
PSDI	20.182	3,2	[illegible]	4,3	27.024	3,8
PRI	71.182	11,3	47.017	6,8	44.817	6,2
PLI	45.024	7,2	35.819	5,2	24.585	3,4
PR	23.675	3,8	32.193(1)	4,7	13.624	1,9
DP	11.238	1,8			—	—
MSI	[illegible]	5,5	35.178	5,1	41.192	5,7
Piemont. / per Trieste	[illegible]	0,6	—	—	—	—
Altri(2)	—	—	3817	0,5		
TOTALE			691.646	100	723.471	100

(1) Nel '79 [illegible] con PR - (2) Nel '79: Dem. Naz.

In città, in base ai risultati definitivi non ufficiali per il Senato, le sorprese di rilievo sono due: la democrazia cristiana ha perduto, rispetto al 1979, un quarto dei voti ed i repubblicani sono diventati il terzo partito torinese strappando questa posizione ai socialisti che ora sono al quarto posto. I repubblicani hanno incrementato i loro suffragi di due terzi ed i socialisti hanno visto ridursi di [illegible] il loro elettorato.

I comunisti si sono confermati, di gran lunga, il primo partito di Torino conservando la percentuale del 1979, con una insignificante flessione (0,16 punti in meno).

I liberali sono, come nel 1979, il quinto partito torinese: però hanno accresciuto il loro elettorato di quasi il 40 per cento. I missini, sesto partito della città, hanno aumentato di un terzo i loro voti.

[illegible] settimo posto ci sono i radicali con un quinto di suffragi in meno in confronto al 1979. I socialdemocratici [illegible] rimasti all'ottavo posto [illegible] subendo però la perdita di un quarto [illegible] loro elettorato. Democrazia proletaria, che si presentava per la prima volta da sola al Senato, è al nono posto. Al decimo e ultimo la lista «Per Trieste» che ha avuto un risultato insignificante.

In sintesi sono arretrati i democristiani, i socialisti, i socialdemocratici ed i [illegible] andati avanti repubblicani, liberali, missini.

L'affluenza alle urne in città per il Senato è stata dell'89,40 per cento (3,39 punti in meno del 1979). Dall'analisi risulta che sono state le donne a votare in meno per il Senato mentre i maschi sono stati più assidui. Per la Camera l'affluenza alle urne è stata ancora più bassa di quella per il Senato (88,84 per cento) con una diminuzione di 4,40 punti rispe[illegible].

Cioè [illegible] elettori con meno di 25 anni hanno disertato le urne in proporzione maggiore degli adulti. Comunque la percentuale [illegible] per la Camera è analoga a quella nazionale (nel 1979 l'affluenza alle urne in città era stata superiore alla media italiana). Per la Camera, a scrutinio quasi completo, la situazione può essere così schematizzata:

Pci. E' stabile e si conferma il primo partito. Bisogna però tenere conto che questa volta nelle liste comuniste c'erano anche esponenti del pdup.

Dc. E' il secondo partito, ma la perdita per la Camera è ancora più forte che per il Senato (il 26 per cento dei voti in meno rispetto al 1979).

Pri. I repubblicani strappano il terzo posto ai socialisti e accentuano il loro successo rispetto al Senato, aumentando dell'87 per cento i loro voti.

Psi. Scendono al quarto posto ma migliorano rispetto al Senato limitando all'8,78 per cento la perdita di voti rispetto al 1979.

Pli. Quinto partito torinese con un successo più accentuato che al Senato: l'incremento è del 53 per cento.

Msi. Aumento di un terzo dei suffragi come al Senato.

Pr. Settimo partito con il 32 per cento dei voti in meno.

Psdi. Perdita inferiore (12 per cento in meno) rispetto al Senato.

Pensionati. Sono il nono partito, con un risultato non trascurabile.

Dp. Ha aumentato i suoi voti del 52 per cento.

Trieste. E' l'undicesima formazione, con un risultato meno che modesto.

In sostanza per la Camera, come già per il Senato, la minore affluenza alle urne ha inciso sul risultato dei radicali (che patrocinavano l'astensionismo) ma ha danneggiato anche la dc.

Sergio Devecchi

Il voto per la Camera [illegible] città di Torino

PARTITI	1983 (1.538 sezioni su 1.677) Voti	%	REGIONALI 1980 Voti validi	%	POLITICHE 1979 Voti validi	%	POLITICHE 1976 %
DC	129.168	19,6	[illegible]	24,7	213.660	26,7	29,6
PCI	226.824	34,3	278.001	36,7	272.815	34,1	40,0
PSI	[illegible]	8,1	109.480	14,7	[illegible]	9,9	9,3
PSDI	[illegible]	3,5	33.016	4,5	31.934	4,0	3,6
[illegible]	[illegible]	16,3	[illegible]	4,0	44.415	5,5	4,9
PLI	48.449	6,9	51.708	7,1	36.333	4,6	2,9
[illegible]	[illegible]	4,8	—	—	53.597	6,7	2,4
DP	14.978	2,1	8.843	1,2	*11.457	1,4	1,9
PDUP	[illegible]		5.163	0,7	11.043	1,4	
MSI	43.962	6,6	42.547	5,8	40.436	5,0	5,3
Piemont. / per Trieste	2.118	2,7	3.156	0,4	—	—	—
Pensionati	17.753	2,7	—	—	—	—	—
Altri (1)	—	—	1.506	0,2	8.006	0,7	0,1

* Nel '79 era Nau - (1) Nel 80: LCR-LSR; nel '79: Dem. Naz.-Pp; nel '76: Pos

Il pci in testa nelle due carceri

Il pci ha conseguito il maggior numero di voti nel seggio allestito alle Nuove. Secondo partito votato, la dc, [illegible] dal pri. Ecco il [illegible] dei 316 detenuti: pci 77 (24,3), pr 26 (8,2), dp 5 (1,5), psi [illegible] (7,5), psdi 46 (14,5), msi 21 (6,6), pri 20 (6,3), psdi 19 (6,1), L. Trieste 2 (0,63), dc 69 (21,5). Schede bianche 12, nulle 36.

Anche tra i detenuti delle Vallette il pci ha avuto i maggiori consensi. Risultati: pci 124 (33,3), pr 11 (3,3), dp 10 (3,06), psi 8 (1,8), psdi 15 (4,6), msi 30 (9,3), psi [illegible] (10,1), psdi 7 (2,1), L. Trieste 2 (0,61), dc [illegible] (25,5). [illegible] 334 votanti, le schede bianche sono state 6, le nulle 26.

Primi risultati per il Senato nei tre collegi della città

PARTITI	COLLEGIO TORINO CENTRO Anno 1983 Voti	%	Anno 1979 Voti	%	Anno 1976 Voti	%	COLLEGIO TORINO FIAT Anno 1983 Voti	%	Anno 1979 Voti	%	Anno 1976 Voti	%	COLLEGIO TORINO DORA Anno 1983 Voti	%	Anno 1979 Voti	%	Anno 1976 Voti	%
DC	29.146	23,2	31.145	31,0	37.468	34,6	68.335	26,8	101.266	27,9	114.209	30,2	41.969	18,9	60.158	26,3	64.776	27,3
PCI	34.316	28,0	27.768	27,7	[illegible]	31,0	108.770	33,2	121.603	33,5	142.772	37,8	86.405	41,8	96.606	42,2	109.977	46,3
PSI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7,7	7.903	7,3	30.465	8,3	39.065	10,8	37.970	10,0	19.278	9,1	22.805	9,9	22.689	9,6
PSDI	2.348	2,7	3.417	3,4	3.328	3,1	10.848	3,3	15.928	4,4	15.623	4,1	6.966	3,2	10.348	4,5	8.973	3,8
PRI	11.045	12,7	8.481	8,4	9.191	8,5	40.757	12,5	27.804	7,7	25.335	[illegible]	18.063	8,9	10.732	4,7	10.291	4,3
PLI	[illegible]	12,2	9.472	9,4	5.926	5,5	27.736	7,3	18.046	5,0	12.583	3,3	10.545	5,9	8.301	3,6	6.077	2,6
PR	[illegible]	3,8	*5.196	5,2	2.189	[illegible]	13.365	4,1	*17.856	4,9	7.760	[illegible]	7.203	3,4	*9.141	4,0	3.767	1,6
DP	1.685	1,8	—	—	—	—	5.827	1,8	—	—	—	—	2.788	1,6	—	—	—	—
MSI	7.196	8,3	6.629	[illegible]	6.786	6,0	22.777	6,9	18.774	5,2	21.641	5,8	12.787	6,1	9.773	4,3	10.765	4,5
Piemont. / per Trieste	415	0,5					[illegible]	0,6					1.056	0,5				
Altri (1)	—	—	614	0,6	—	—	—	—	2.031	0,6	—	—	—	—	1.172	0,5	—	—

* Nel '79 Nau era con Pr. - (1) Nel '79: Dem. Nau

Comune e Regione: verso giunte di sinistra

Questa l'ipotesi più probabile alla luce dei risultati elettorali - Reazioni dei partiti: entusiasmo in [illegible] quasi tutte le sedi, tranne che alla dc («E' un indebolimento che non gioverà al Paese») e al psdi («Abbiamo fatto scelte sbagliate»)

Bianco fiore davvero avvizzito a Torino e falce martello sugli scudi. Ma chi ha vinto con uno slancio imprevisto persino dagli interessati è l'edera sempre più verde di Spadolini e La Malfa, che ha ottenuto un balzo tale da sfiorare il 12 per cento dei consensi contro il 6,8 del 1979. Soddisfatti i liberali, cupi socialdemocratici e socialisti: i primi che non si attendevano l'arrotondamento, i secondi che lo temevano sperando tuttavia di farcela, grazie alla cosiddetta «onda lunga» di Craxi.

Contenti anche i radicali. «Nonostante tutto», afferma, a caldo il dirigente Paolo Chicco. Volti sereni, su versanti opposti, in [illegible] Rolando sede di dp e in corso Francia quartier generale missino.

Questo il panorama politico cittadino, [illegible] pomeriggio e nella notte più lunghi davanti ai televisori per [illegible] e vittorie e sconfitte elettorali: risultati che per Torino e per il Piemonte valgono doppio, visto che serviranno come indicazione per il futuro delle giunte di Pa[illegible] Civico e Palazzo Lascaris.

Nel sotterraneo di via Chiesa della [illegible]ia, dove è stata allestita la sala stampa, il segretario provinciale Piero Fassino [illegible] tradisce emozioni, la gioia [illegible] si coglie dal commento: *«Il risultato delle elezioni a Torino — afferma — è molto soddisfacente. Al Senato avanziamo, alla Camera abbiamo recuperato non solo i nostri voti, ma tutti quelli del pdup. La sconfitta della dc è netta, così come è netta la sconfitta del psi in città».*

«Da questo voto — conclude — traiamo conferma di aver seguito una linea giusta, sia a Torino, sia a Roma [illegible] il futuro delle amministrazioni, questo voto dimostra che [illegible] c'è nessun'altra possibilità se non quella di giunte di sinistra».

Sorrisi e ancora sorrisi in via Giannone, sede del pri. L'on. Giorgio La Malfa spiega [illegible] entusiasmo. «E' un risultato straordinario che premia un partito serio che ha fatto il proprio dovere [illegible] tutti quelli [illegible] di esso l'opinione pubblica ha giustamente riposto fiducia in un momento particolarmente difficile. Siamo impegnati a mantenerla».

In [illegible] gran ressa [illegible] attivisti e candidati. Tutti esprimono ottimismo sui dati nazionali e cautela sui quelli torinesi. *«Preceduti da una vicenda amara che ha visto molte responsabilità* — precisa Giuliano Amato —, *ma solo i socialisti sul banco degli imputati, queste elezioni non [illegible] facili per [illegible] a Torino. E in città — come prevedevamo — il prezzo l'abbiamo pagato. E' un prezzo contenuto che, proprio per questo, non mette in discussione la politica e le proposte su cui ci siamo impegnati».*

Sul futuro [illegible] giunte [illegible] sulla previsione, solo una battuta del capogruppo a Palazzo civico, Giorgio Cardetti. Sorridendo dice: *«Potremmo sostenere un tricolore repubblicano. Visti i risultati...».*

In via Carlo Alberto pare quasi che lo scudocrociato sia travolto. Solo facce scure, volti tirati: *«Non me lo aspettavo. Nessuno se lo aspettava»*, abolla il segretario provinciale Paolo Sibille. Pui più pacato: *«La dc a Torino mantiene grosso modo l'andamento nazionale: perde voti che si ritrovano nell'area laica. E' un indebolimento che [illegible] gioverà al Paese. Forse gli elettori non hanno avuto il tempo di capire e di accettare la validità di [illegible] proposta politica di rigore e di efficienza che, se non era forse popolare, aveva però il pregio della chiarezza».*

E per le giunte di Torino e del Piemonte? *«La ricostituzione di maggioranze [illegible] sinistra, a nostro giudizio — [illegible] clude [illegible] —, risulta più difficile, poiché in Piemonte il pci è leggermente arretrato e il psi ha perso quasi il 2 per cento».*

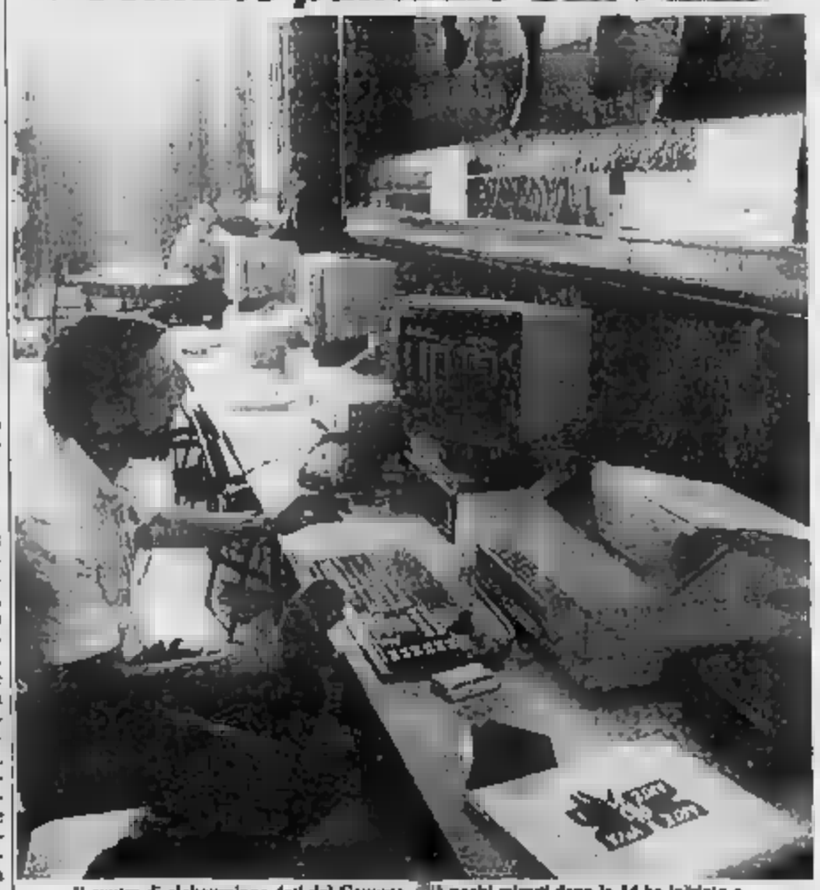
In corso Fiume si fanno già i primi brindisi con il ministro Altissimo, poiché Zanone [illegible] a Roma. *«Siamo soddisfatti* — dice il consigliere comunale Dondona —, *siamo andati avanti nonostante il successo del pri [illegible] questo dimostra la maturità della scelta laica, fatta dai torinesi».*

Amarezza nei psdi, dove si spera in un risultato positivo: L'[illegible] Magliano è cauto: *«Avremo* — chiarisce — *quel che pensavo, non quel che speravo. E adesso bisogna lavorare per il recupero, perché la politica fatta in città [illegible] non risponde alle esigenze degli elettori. Quale giunta? Non c'è nessun dubbio, in Comune dovremo fare il pentapartito».*

Da corso Francia ancora un messaggio felice: il quello dei missini, in [illegible] «nonostante tutto». [illegible] Ugo Martinat e Maria Minervini, la reggente della federazione. Così i radicali, dove Paolo Chicco [illegible]: *«Il primo risultato del pr»*, nonostante i silenzi della stampa. Infine dp, dove [illegible] respira l'aria della «vera alternativa», incominciata. [illegible] «abbastanza bene».

Giuseppe Sangiorgio

Il Comune puntuale [illegible] dati



Il centro di elaborazione dati del Comune. [illegible] fornire i primissimi dati per poi comunicare i risultati definitivi nel corso della serata

A pochi minuti dopo le 14 ha iniziato a sfornare i primissimi dati per poi comunicare i risultati definitivi nel corso della serata

Episodi curiosi, incidenti, perplessità nelle 1677 sezioni cittadine; un arresto a Nole

E dopo il voto, ha fotografato la scheda

E' accaduto nella scuola «Vittorino [illegible] - Percentuali dei votanti molto vicine a quelle del 1980 (amministrative) ma inferiori alle politiche [illegible] - Alto il [illegible] dei certificati non ritirati: 29.795 (nell'80 furono 22.564)

E' consentito entrare nella cabina elettorale con la macchina fotografica e scattare un'istantanea sulla propria scheda? Ci ha provato un elettore recatosi ad esercitare il suo diritto-dovere in un seggio della scuola «Vittorino da Feltre» in via Finalmarina, quartiere Lingotto. Ritirate le due schede, il cittadino è entrato in cabina.

Improvvisamente l'aula è stata illuminata da un flash. Stupore e imbarazzo dei presenti. Il lampo proveniva dalla cabina. Il presidente del seggio s'è avvicinato all'uomo, gli ha chiesto spiegazioni. Con candida ingenuità l'elettore ha ammesso: *«Che cosa c'è di male? Ho portato con me la macchina fotografica con il flash, ho scattato una foto sulla mia scheda. Forse è proibito?».*

Presidente e [illegible] hanno preferito non chiedere il motivo della singolare iniziativa. Chissà, forse il cittadino voleva mostrare con prove di fatto che lui [illegible] votato un certo partito e un certo candidato. Dopo un'ampia discussione, il presidente del seggio ha chiesto e ottenuto dall'elettore la consegna del rullino con impressa l'immagine della scheda.

Ecco uno dei tanti episodi curiosi registrati domenica e ieri nei 1677 seggi cittadini. Una tornata elettorale all'insegna della calma e dell'ordine trascorsa [illegible] improvvisi [illegible] e una [illegible] pioggerellina.

La percentuale dei votanti in città merita qualche precisazione.

Domenica e ieri si sono presentati alle urne [illegible] per cento per la Camera e [illegible] per il Senato, percentuali molto vicine all'89,60 dei votanti nelle amministrative del 1980 ma inferiori a quelle delle politiche del 1979 quando si recarono a votare il 92,24 per la Camera e il 92,79 per il Senato.

La tendenza al ribasso del numero di votanti è confermata anche dalla quantità di certificati elettorali non ritirati: alla 14 di ieri erano giacenti 29.795 (di cui 8231 residenti all'estero) contro i 23.713 del '79 e i 22.564 dell'80. Il dato è più significativo se si considera che in queste elezioni gli aventi diritto al voto erano circa 26 mila in meno rispetto al '79.

Il confronto dei [illegible]

CAMERA 1983 [illegible]	*CAMERA 1979* [illegible] 1987
Iscritti [illegible]	Iscritti [illegible]
maschi [illegible] (47,16%)	maschi 421.821 (47,16%)
femmine [illegible] (52,84%)	[illegible] 472.386 (52,82%)
Votanti 771.486 (88,94%)	[illegible] 889.817 (93,24%)
maschi 371.120 (48,10%)	maschi [illegible] (47,84%)
femmine [illegible] (51,90%)	femmine [illegible] (52,16%)
SENATO 1983	[illegible] *1979*
Iscritti 768.306	Iscritti 788.314
maschi 361.553 (46,48%)	maschi 383.098 (46,53%)
femmine 404.753 (53,52%)	femmine 417.216 (53,47%)
[illegible] 676.189 [illegible]	Votanti 784.877 (92,79%)
maschi 321.024 (47,63%)	maschi 341.524 (47,17%)
femmine 354.135 (52,37%)	[illegible] 382.553 (52,83%)

temperatura di ieri

[illegible]	+ 23,4
minima	+ 17
media	+ 20,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 63 per cento. Cielo coperto. Temperatura: massima +21,2; minima +15,8; media +18,3. Previsioni nuvolosità variabile con addensamenti cumuliformi e possibilità di isolati temporali. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 5,44; tramonta alle 21,30.

Specchio dei tempi

Tra pessimismo e ottimismo di fronte all'inflazione - «Perché, allora, metterli al mondo?» - Il vero senso della riforma sanitaria - Tempo di ricorso, 30 giorni; attesa, un anno - Nessuno ha rubato in tv svizzera

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera dal bent rifugio di L. De Ciovanni su Specchio dei tempi del 21 giugno.

«1) Bisogna tenere conto che occorre anche vivere, vestirsi, mandare i figli a scuola ecc..., per cui se i suoi beni di rifugio, titoli, oro, brillanti, case, la salvano dalla svalutazione, come può però far fronte a queste spese?

«2) Tenga conto che cento milioni di titoli fruttano circa dieci milioni ogni sei [illegible]

«3) Infine mi ricordo che già 50-60 anni fa mio nonno sfogliando un giornale d'allora diceva: "Questo governo faticce, non può tirare avanti", con questi debiti, invece, siamo ancora tutti in piedi».

Augusto Giannotti

Una lettrice ci scrive:

«Sono tragiche le lettere dei due ragazzi che hanno, in poche parole, riassunto tutta la loro disperazione. Ho 50 anni e sono mamma di un ragazzo di 15. Da un anno separata e non un unico scopo, quello di non far soffrire oltre il necessario il mio ragazzo.

«Vorrei avere però una risposta dalle gentili signorine che oggi, così facilmente, si innamorano di uomini sposati, con posizione, per sapere: la loro coscienza non ci fa mai sentire? Mi si contesterà che, eventualmente, [illegible] colpa è di due persone ma avete mai analizzato la stupidità maschile nell'età del climaterio?

«Sono troppi i giovani oggi ad avere ragione di gridare la loro disperazione, ma pare che tutto stia precipitando sempre più in basso, non esistono principi, pochi sentono il peso delle loro responsabilità, [illegible] gioca con la vita di tanti giovani che non hanno chiesto di far parte di questo mondo.

«Non consideratelo, questo, uno sfogo della "solita moglie abbandonata". Personalmente non mi lamento: ho un lavoro indipendente [illegible] permette una vita agiata e piena di soddisfazioni, un figlio non disadattato, prova ne è che fa superato brillantemente lo scoglio della 3ª liceo, [illegible] a sconvolgermi sono le testimonianze [illegible] questi giovani.

Fernanda Riccardi

Un gruppo [illegible] pediatri [illegible] base ci scrive:

«Vorremmo rispondere alla signora che si preoccupa per una eventuale ipotetica chiusura dei Consultori pediatrici dell'Usl 1-23. Dice la lettrice: "Dal pediatra ci andiamo quando il bambino è malato e dove potremmo andare per avere delle precise risposte riguardo l'allevamento del bambino?".

«Il pediatra della mutua, oggi, è pediatra di base. La differenza non è terminologi[illegible] ma vuole significare che egli si prende cura del bambino e lui affidato. Avere cura non vuol dire solo "curare quando è malato", ma significa seguire lo sviluppo e l'accrescimento dello nascita in poi. In concreto, significa dare precise risposte ai vari problemi che sono posti dalle mamme: controllare la crescita e lo sviluppo psicomotorio, dare informazioni sulla dieta, essere di aiuto in tutti i sensi. Il pediatra di base è innanzitutto un puericultore (cioè lavora perché lo sviluppo del bambino sia il più armonico possibile), ed è solo al momento della malattia (che è un evento accidentale nella vita del bambino) che diventa pediatra che cura.

«Si rivolga perciò la signora al suo pediatra per avere le risposte che desidera, anche quando il bambino sta bene.

Seguono cinque firme

Un lettore ci scrive da Moncalieri:

«A causa di un incidente stradale avvenuto circa dieci anni fa, ho riportato una frattura alla spina [illegible] che mi ha lasciato uno paralisi completa agli arti inferiori e sono costretto a vivere su una carrozzina a rotelle.

«Nel 1980 il governo ha emanato una legge in cui alle persone completamente invalide venga riconosciuta una indennità [illegible] accompagnamento.

«Ho seguito il normale iter burocratico, ma nonostante la mia invalidità completa, la Commissione medica di Torino mi riconosce soltanto l'80% di invalidità. Per questa motivazione, ho avuto risposta negativa sull'indennità stessa a luglio del 1982. Tempo di ricorso 30 giorni al: la prefettura di Torino oppure al ministero degli Interni. A quest'ultimo ho prodotto il ricorso, ma a distanza di circa un anno [illegible] ancora non ho avuto alcuna risposta».

Oma[illegible] Pedeli

Il direttore artistico di Erreuno Tv ci scrive:

«A proposito [illegible] una lettera pubblicata il 29-5-83, ci sentiamo in dovere di puntualizzare che Erreuno Tv che trasmette da Alba con caratteristiche regionali non ha "rubato" la Tv Svizzera, ma in base a precisi accordi integra il palinsesto milanese con produzione propria puntando soprattutto sulle dirette che abbiamo una decina a settimana) nell'intento di stabilire un filo diretto e continuo con i telespettatori piemontesi ai cui problemi della regione e con tutta la professionalità possibile.

«Dobbiamo necessariamente dire che il successo della formula Tvl-Erreuno Tv trova l'unanime consenso [illegible]

Paolo Todisco

Si è completato nella notte lo spoglio delle schede per il Senato e la Camera

I risultati nei 315 Comuni della provincia

Nei venti centri del Torinese dove [illegible] elettori sono stati chiamati ad eleggere gli amministratori locali lo scrutinio verrà [illegible] questa mattina

Ivrea

[illegible]

IVREA - DC: 3153 voti, 20,3% (1979: 4372, 25,6%); PCI: 4451, 28,6% (5011, 29,3%); PSI: 1625, 10,4% (2013, 11,8%); PSDI: 1308, 8,4% (1488, 8,7%); PRI: 2450, 15,8% (2179, 12,7%); PLI: 784, 5% (584, 3,3%); PR: 502, 3,2% (734, 4,3%); DP: 342, 2,2% (—); MSI: 862, 5,5% (737, 4,3%); Piemont 94, 0,6% (—).

CUORGNÈ - DC: 1310 voti, 23,1% (1979: 1996, 30,1%); PCI: 1666, 29,4% (2246, 33,9%); PSI 1070, 16,9% (960, 14,5%); PSDI: 294, 5,2% (300, 4,5%); PRI: 468, 8,0% (303, 4,6%); PLI: 336, 5,9% (230, 3,5%); PR: 141, 2,4% (301, 4,5%); DP: 66, [illegible] (54, 0,8%); [illegible] 268, 4,7% (236, 3,6%); PIEMONT 34, 0,6.

CASTELLAMONTE - DC: 1165 voti, 21,7% (1979: 2097, 34,3%). PCI 1153, 21,5% (1682, 27,4%); PSI. 1786, 33,3% (1282, 20,8%); PSDI 79, 1,5% (208, 3,4%); PRI: 206, 3,8% (208, 3,4%); PLI 642, 11,9% (202, 3,3%); PR: 68, 1,3% (173, 2,8%); DP: 44, [illegible] (31, 0,5%); MSI: 205, 3,8% (223, 3,6%); PIEMONT 17, 0,3%.

S. MAURIZIO C. - DC: [illegible] voti, 20,9% (1979: 1637, 37,1%); PCI: 1115, 29,1% (1207, 28,1%); PSI 570, 14,9% (622, 15%); PSDI: 187, 4,9% (272, 6,6%); PRI: 238, 6,2% (118, 2,8%); PLI: 210, 5,5% (162, 3,9%); PR: 118, 3,1% (87, 2,1%); DP 60, 1,5% (—); MSI: 156, 4,1% (141, 3,4%); Piemont 28, 0,8% (—).

GASSINO T. - DC: 1503 voti, 24,45% (1979: 1860); PCI: [illegible], 31,03% (2002); PSI: [illegible] 14,08% (875); PSDI 161, 2,94% (184); PRI: 325, 5,28% (151); PLI: 270, 4,39% (136); PR: 211, 3,43% (231); DP: 75, 1,22% (45); [illegible] 253, 4,11% (203); Piemont: 118, 1,93%.

SETTIMO - DC: 4669 voti, 18,5% (1979: 5874, [illegible]; PCI: 11.157, 46,7% (11.168, 47,0%), PSI: 2835, 11,9% (2656, 11,3%); PSDI: 816, 3,4% (1046, 4,5%); PRI. 1258, 5,3% (578, 2,9%); PLI: 908, 3,8% (577, 2,4%); PR: 686, 2,9% (658, 2,8%); DP: 380, 1,6% (—); MSI: 1038, 4,3% (807, 3,5%); [illegible]mont 136, 0,6% (—).

LEINÌ - DC: 1669 voti, 27,2% (1979: 2142); PCI: 2086, 33,4% (2216); PSI 714, 11,4% (668); PSDI 225, 3,6% (273); PRI: 414, 6,6% (215); PLI: 360, 5,8% (210); PR: 203, 3,2% (319); DP: 84, 1,3% (70); MSI: 401, 6,4% [illegible] PIEMONT: 41, 0,6%.

RIVAROLO C. - DC: 2190 voti, 35,1% (1979: [illegible]); PCI: 1480, 23,8% (1827); PSI: 870, 14% (766); PSDI: 226, 3,6% (360); PRI: [illegible] [illegible] (379); PLI:411, 6,5% (337); PR: 3, 0,04% (261); DP: 90, 1,4% (75); MSI: 306, 4,9% (262); PIEMONT 43, 0,6% (—).

FAVRIA - DC: [illegible] voti, 34% (1979: 860, 40,3%). PCI: [illegible] 32,1% (731, 33,5%); PSI: 229, 11% (206, 9,5%); PSDI: 53, 2,6% (770 3,5%): PRI: 106, 4,6% (71, [illegible]); PLI: 160, 7,4% (103, 4,8%). PR: 54, 2,5% (49, 2,2%); DP: 32, 1,5% (—); MSI: 75, 3,5% (64, 2,9%); PIEMONT: 8, 0,4% (—).

FELETTO - DC: 447 voti, 35,8% (1979: 529, 42,5%); PCI: 412, 33% (404, 32,5%); PSI: 156, 12,5% (149, 12%); PSDI. 42, 3,4% (54, 4,3%); PRI: 69, 5,5% (31, 2,5%); PLI: 28, 2% (30, 2,4%); PR: 31, 2,5% (22, 1,8%); DP: 20, 1,6% (—); MSI: 30, 2,4% (25, 2%); PIEMONT: 5, 0,4% (—).

FORNO C. - DC: 582 voti, 28,8% (1979: 703, 32,8%); PCI: 791, 35,5% (819, 37,8%); PSI: 228, 10,2% (185, 7,8%); PSDI: 113, 5,1% (105, 4,8%); PRI: 141, 6,3% (123, 5,3%); PLI: 160, 7,2% (120, 5,1%); PR: 28, 1,3% (44, 1,9%); DP: 17, 0,8% (—); [illegible] 140, 6,3% (88, 3,8%); PIEMONT: 19, 0,9% (—).

VAUDA - DC: 320 voti, 49,8% (1979: 349, 53,7%); PCI: 96, 14,9% (122, 18,8%); [illegible] 104, 16,2% [illegible] 15,1%); PSDI: 13, 2% (27, 4,2%); PRI: 32, 5% (20, 3,1%); PLI: 24, 3,7% (17, 2,6%); PR 13, 2,1% (1, 0,2%); DP: 9, 1,4% (—); MSI: 15, 2,2% (15, 2,3%); PIEMONT: 5, 0,8 (—).

S. MAURO - DC: 2150 voti, 24,8% (1979: 2791, 31,4%); PCI: 3021, 34,8% (2908, 32,8%); PSI: 914, 10,5% (1095, 12,4%); PSDI: 274, 3,2% (384, 4,3%); PRI: 801, 9,2% (385, 4,5%); PLI: 626, 7,2% (317, 3,6%); PR: 270, 3,1% (501, 5,7%); DP: 125, 1,4% (92, 1%); MSI: 448, 5,2% (380, 4,3%); Piemont: 47, 0,5% (—). Risultati definitivi.

VOLPIANO - DC: 1706 voti, 28,7% (1979: 2184 35,1%); PCI: 1896, 31,9% (1821, 29,3%); PSI: 701, 11,7% (643, 10,3%); PSDI: 256, 4,3% (269, 4,3%); PRI: 463, 7,7% (238, 3,8%); PLI: 305, 5,1% (190, 3%); PR: 172, [illegible] (392, 6,3%); DP [illegible] 1% (—); [illegible] 365, 6,1% (287, 4,6%); Piemont: 25, 0,4% (—).

[illegible] - DC: 488 voti, 35,4% (1979 628, 43,6%): PCI: 384, 28% (406, 28,2%); PSI: 187, 13,4% (137, 9,5%); PSDI: 54, 3,9% (83, 5,8%); PRI: 53, 3,8% (34, 2,4%); PLI: 116, 8,3% (86, 6,0%); PR: 40, 2,9% (12, 0,8%); DP: 17, 1,2% (—); MSI: 58, 4,1% (33, 2,3%); Piemont: 15, 1,1% (—).

ROCCA C.SE - DC: 391 voti, 43,7% (1979: 460, 50,1%); PCI: 265, 29,6% (300, 32%); PSI: 51, 5,7% (46, 4,9%); PSDI: 38, 4% (50, 5,3%), PRI: 46, 5,1% (26, 2,8%); PLI: 45, 5% (24, 2,6%); PR: 15, 1,6% (0, 0,0%); DP: 8, 0,9% (—); MSI: 32, 3,6% (16, 1,7%); PIEMONT: 8, 0,7% (—).

FRONT - DC: 251 voti, 32,3% (1979: 279, 36,2%); PCI: 183, 23,6% (261, 33,8%); PSI. 136, 17,5% (109, 14,1%); PSDI: 37, 4,7% (41, 5,3%); PRI: 16, 2% (14, 1,8%); PLI: 22, 2,8% (23, 3,0%); PR: 15, 1,9% (12, 1,5%); DP: 10, 1,2% (—); MSI: 23, 2,9% (25, 3,2%): PIEMONT: 4, 0,5% (—).

PIVERONE - DC: 213 voti, 30,7% (1979: 281, 37,2%); PCI: 132, 19,1% (150, 19,9%); [illegible] 78, 11,2% (103, 13,6%); PSDI: 48, 6,9% (61, 8,1%); PRI: 68, 9,8% (81, 10,7%); PLI: 74, 10,7% (42, 5,6%); PR: 19, 2,6% (16, 2,1%); DP: 13, 1,9% (—); MSI: 33, 4,8% (19, 2,5%); PIEMONT: 14, 2% (—).

STRAMBINO - DC: 1452 voti, 27,2% (1979: 1768 voti); PCI: 896, 23% (1045); PSI: 403, 10,3% (461); PSDI: 121, 3,1% (170); PRI: 238, 6,1% (201); PLI: 161, 4,1% (147); [illegible] 2,2% (137); DP: 56, 1,4% (60); MSI: 110, 2,8% (117); PIEMONT: 7 (—).

BORGOFRANCO D'IVREA - DC: 468 voti, 31,7% (1979: 614, 38,7%); PCI: 302, 30,1% (612, 38,1%); PSI: 211, 10,3% (196, 8,2%); PSDI: [illegible], 4,2% (136, 6,4%); PRI: 232, 11,4% (143, 6,7%); PLI: 75, 3,7% (60, 2,8%); PR: 43, 2,1% (63, 3%); DP: 37, 1,8% (—); MSI: 107, 5,2% (110, 5,1%); Piemont 12, 0,7% (—).

INGRIA - DC: 27 voti, 34,1% (1979: 37, 48,8%); PCI: 11, 13,9% (21, 28,5%); PSI: 23, 29,1% (23, 31,0%); PSDI: 3, 3,7% (5, 6,2%); PRI: 1, 1,2% (—, —); PLI: 2, 2,5% (1, 1,2%); PR: 3, 3,7% (9, 11,3%); DP: —, — (—, —); MSI: 3, 3,7%.

Voto per [illegible] nei collegi di Pinerolo, [illegible] e Ivrea

PARTITI	Collegio di Pinerolo 1983 (parz.) Voti	%	1979 Voti	%	1976 Voti	%	Collegio di Susa 1983 (parz.) Voti	%	1979 Voti	%	1976 Voti	%	Collegio di Ivrea 1983 (parz.) Voti	%	1979 Voti	%	1976 Voti	%
DC	[illegible]	33,4	86.311	39,0	89.530	40,7	44.333	[illegible]	74.851	30,8	80.123	31,8	46.800	[illegible]	60.876	35,0	62.057	35,3
PCI	21.715	23,4	65.156	29,5	[illegible]	31,6	60.346	24,3	93.389	38,1	104.900	41,5	[illegible]	30,4	53.880	31,0	59.182	[illegible]
PSI	12.150	8,8	21.769	9,9	22.589	10,3	28.634	11,8	28.158	11,5	[illegible]	11,7	23.864	14,0	24.620	14,2	23.206	13,2
PSDI	[illegible]	4,1	11.957	5,4	11.562	5,2	9.640	4,0	13.375	5,5	11.474	4,5	7.116	4,2	9.406	5,4	[illegible]	4,6
PRI	[illegible]	12,3	[illegible]	4,3	8.033	3,7	13.158	7,5	9.979	4,0	[illegible]	3,6	13.163	7,8	9.307	5,4	12.062	6,9
PLI	[illegible]	8,1	11.766	5,3	9.531	4,3	10.830	6,2	8.590	3,5	6.780	2,7	6.842	[illegible]	5.648	3,2	4.790	2,7
PR	[illegible]	[illegible]	*6.798	3,1	[illegible]	1,2	5.148	2,9	*7.898	3,2	3.383	1,3	4.330	2,5	*4.597	2,6	1.684	0,9
[illegible]	2.715	2,0	—	—	—	—	2.839	1,8	—	—	—	—	2.407	1,5	—	—	—	—
MSI	[illegible]	4,0	6.226	2,8	[illegible]	3,0	8.286	4,7	7.400	3,0	7.741	3,1	7.880	4,5	4.760	2,7	4.904	2,8
Piemont per Trieste	[illegible]	0,6					1.283	0,8					864	0,6				
Altri (1)	—	—	1.605	0,7	—	—	—	—	1.373	0,6	—	—	—	—	907	0,5	—	—

* Nel '79 Nsu era con Pr. - (1) Nel '79, Dem. Naz.

Così si è votato nella Valle di Susa

[illegible]

SUSA - DC: 1161 voti, 29,10% (1979: 1502, 36,18%); PCI: 1005, 25,24% (1164, 28,04%): PSI: 290, 8,53% (299, 7,20%); PSDI: 682, 17,13% (230, 5,54%); PRI: 170, 4,27% (403, 9,70%); PLI: 272, 6,83% (200 4,90%); PR: 112, 2,81%; DP: 33, 0,83%; [illegible] 232, 5,83% (200, 4,81%): Piemont: 34, 1,30%.

COLLEGNO - DC 6442 voti, 18,8% (1979: [illegible] 22,9%); PCI: 11.232, 42,5% (11.344, 42,5%); PSI: 3060, 11,6% (3276, 12,2%); [illegible] 785, [illegible] (1300, 4,9%); PRI: 2471, 9,4% (1322, 4,9%); PLI: 1550, 5,9% (938, 3,5%); PR: 930, 3,5% (1116, 4,2%); DP: 430, 1,6%; MSI: [illegible], 5,1% (875, 3,3%); Piemont: 191, 0,7%.

BARDONECCHIA - DC: 462 voti, 27,07% (1979: 709, 39,50%); PCI: 289, 16,50% (343, 19,11%); PSI: 161, 9,07% (163, 9,08%); PSDI: 144, 8,27% (83, 4,62%); PRI: 145, 8,32% (98, 5,46%); PLI: 348, 19,98% (246, 13,70%); PR: 34, 1,95% (65, 3,62%); DP: 26, 1,49% (—); MSI: 111, 6,37% [illegible] 4,90%); Altri: 12, 0,69%.

RIVALTA - DC: [illegible] voti, 23,1% (1979: 2305, 31,1%); PCI: 2618, 35,8% (2622, 36,9%); PSI: 826, 11,3% (775, 10,9%); [illegible] 236, 3,2% (270, 5,3%); PRI: 747, 10,2% [illegible] 4,5%); PLI: 399, 5,5% (250, 3,5%); PR: 244, 3,3% (269, 3,8%); DP: 135, 1,8% (—); MSI: 385, 5,3% (282, 4%): PIEMONT 37, 0,5% (—).

BUSSOLENO - DC: 934 voti, 25,10% (1979: 1210, 30,62%); PCI: 1294, 34,88% (1433, 36,26%). PSI: 464, [illegible] (505, 12,80%); PSDI: 251, 6,77% (174, 4,40%); PRI: 234, 6,31% (204, 5,16%): PLI: 160, 4,31% (121, 3,06%); PR: 105, 2,83% (—); DP: 56, 1,51% (—); MSI: 139, 3,75% (100, 2,53%); PIEMONT 53, 1,43%.

ORBASSANO - DC: 1973 voti, 19,3% (1979: 2790, 26,6%); PCI: 3930, 38,4% [illegible] 38,7%); PSI: 1670, 16,3% (1550, 14,8%); PSDI: 391, 3,8% (504, 4,8%); PRI: 476, 4,6% (319, 3,1%); PLI: 477, 4,7% (350, 3,4%); PR: 333, 3,2% (302, 2,9%): DP: 177, 1,7% (—); MSI: 541, 5,3% (391, 3,8%); [illegible] 54, 0,6% (—).

PIANEZZA - DC: 1756 voti, 30,1% (1979: 2117, 38,8%); PCI: 1989, 34,1% (2006, 34,9%); PSI: 554, 9,5% (670, 11,7%); [illegible] 231, 4% [illegible] 5,1%); PRI: 481, 8,4% (183, 3,2%); PLI: 344, 5,9% (181, 3,1%); PR: 124, 2,1% (131, 2,3%); DP: 75, 1,3% (—); MSI: [illegible], 4,1% (166, 2,9%); PIEMONT 27, 0,5%.

CIRIÈ - [illegible] [illegible] voti, 29,4% (1979: 3710, 37,6%); PCI: 3237, 32,2% (3414, 34,6%); PSI: 1071, 10,6% (913, 9,2%); [illegible] 308, [illegible] (508, 5,0%); PRI: 603, 6,0% (328, 3,3%); PLI: 770, 7,7% (370, 3,7%); PR: 266, 2,6% (281, 2,8%): DP: 164, 1,6%; MSI: 423, 4,2% (356, 3,6%); Piemonte: 57, 0,6%.

PIOSSASCO - DC: 1635 voti, 22,7% (1979: 2267, 29,8%); PCI: 2924, 38,1% (2770, 36%); PSI: 1034, 12,8% (897, 11,7%); PSDI: 284, 3,5% (467, 6,1%). PRI: 606 8,0% (350, 4,6%). PLI: 460, 6% (357, 4,6%); PR: 267, 3,3% (244, 3,2%): DP: 119, 1,5%; MSI: 414, 5,1% (313, 4,5%); Piemonte: 38, 0,5%.

CASELLETTE - DC: 419 voti, 31,77% (1979: 475, 36,43%); PCI: 428, 32,45% (460, 34,90%); PSI: 132, 10,01% (178, 12,10%); PSDI: 33, 2,50% (45, 3,40%); PRI 95, 7,20% (67, 5,11%); PLI: 66, 5,67% (44, 2,58%): PR: 33, 2,50% (52 voti); DP: 16, 1,21% (8 voti); [illegible] 70, 5,31% (50, 3,09%); Piemont: 5, 0,38%.

VILLARBASSE - DC: 428 voti, 27,5% (1979: 496, 36,1%); PCI: [illegible] 18,7% (277, 21,7%); PSI. 113, 7,6% (114, 8,9%); PSDI: 48, 3,1% (62, 4,8%); PRI: 322, 14,5% (92, 7,2%); PLI: 171, 11,2% (76, 6,3%); PR: 54, 3,5%; [illegible]: 22, 1,4%; MSI: 50, 3,3% (33, 2,5%); Piemont: 0,4%.

VILLARFOCCHIARDO - DC: [illegible] voti, 23,43% (1979: 319, 28,80%); PCI: 342, 31,06% (393, 33,86%); PSI. 192, 17,44% (229, 18,95%); PSDI. 83, 7,54% (84, 7,40%); [illegible]: 60, 5,45% (54, 5,86%); PLI: [illegible] 4,54% (28, 2,79%); [illegible]: 31, 2,82% (49, 4,5%); DP: 21, 1,91% [illegible], —); MSI: 44, 4% (35, 2,82); Piemont 20, 1,82% (—, —).

CASELLE - DC: 1513 voti, 33% (1979: 2185, 30,8%); PCI: 2154, 32,9% (2609, 36,8%); [illegible] 880, 13,4% (797, 11,3%); PSDI: 619, 9,4% (619, 8,8%); PRI: 376, 5,7% (223, 3,1%); PLI: 453, 6,9% (220, 3,1%); PR: 188, 2,9% (180, 2,5%); DP: 79, 1,2% (—); MSI: 270, 4,1% (228, 3,4%); Piemont: 43, 0,8% (—).

CHIANOCCO - DC: 197 voti, 23,29% (1979: 283, 27,43%); PCI: 434, 49,10% (432, 47,53%); PSI: 79, 8,94% (67, 6,88%); PSDI: 42, 4,75% (45, 5,07%). PRI: 39, 4,41% ([illegible] 3,67%); PLI: 30, 3,39% (23, 2,52%); PR: 13, 1,47% (42 voti); DP: 25, 2,83% (34 voti); MSI: 16, 1,81% (13, 1,10%): Piemont: 9, 1,02%.

BALME - DC: [illegible] voti, 31,8% (1979: 44, 48,3%); PCI: 38, 36,8% (25, 27,4%); PSI: 6, 6,6% (7, 7,7%); PSDI: 5, 5,5% (6, 6,6%); PRI: 4, 4,4% (2, 2,2%); PLI: 5 5,5% (1); [illegible]: 3, 3,3% (2, 2,2%); DP: 3, 3,3%; MSI: 4, 4,4% (2, 2,2%).

CHIOMONTE - DC: [illegible] [illegible] 31,58% (1979: 295, 42,[illegible]); PCI: 158, 26,33% (179, 28,10%): PSI: 39, 6,62% (41, 6,55%); [illegible] 61, 13,55% (28, 5,08%); PRI: 23, 3,90% (36, 5,73%); PLI: 40, 6,79% (34, 5,57%); PR: 14, 2,38% (30 voti). DP: 12, 2,04% (15 voti); MSI: 27, 4,58% (30, 5,83%); Piemont: 9, 1,53%.

CESANA - DC: [illegible] voti, 25,1% (1979: 237, 45,5%): PCI: 78, 15% (81, 15,9%); PSI: 40, 7,7% (29, 5,6%); PSDI: 133, 25,6% (31, 5,8%); PRI: 48, 9,3% (54, 10,5%); PLI: 48, 9,3% (42, 8,1%); PR: 19, 3,7% (13, 2,5%); DP: 5, 1% (—); MSI: 18, 3,5% (23, 4,3%); Piemont, —.

GIAGLIONE - DC: 103 voti (1979: 121); PCI: 50 (56); PSI: 221 (226); PSDI: 23 (9); PRI: 8 (11); PLI: 6 (7); PR: 5 (4); DP: 3; MSI: 12 (8); Piemont: 5.

ROBASSOMERO - DC: 358 voti (1979: 483); PCI: 465 (459); PSI: 205 (210); PSDI: 44 (60); PRI: 165 (56); PLI: 84 (43); PR: 43 (40); DP: 32; MSI: 81 (65); Piemont: 10.

LA CASSA - DC: 125 voti, 22,5% (1979: 173, 31,6%); PCI: 246, 44,3% (241, 44%); PSI: 60, 10,8% (64, 11,7%); PSDI: 23, 4,1% (22, 4%); PRI: 30, 5,4% (15, 2,7%); PLI: [illegible], 5,8% (12, 2,2%); [illegible] 8, 1,4% (11, 2%); DP: 6, 1,1% (—); MSI: 22, 4% (10, 1,8%).

BRUZOLO - DC: 208 voti, 29,4% (1979: 285, 33,3%); PCI: 315, 44,5% (345, 41,4%); PSI: 64, 9% (87, 10%); PSDI: 25, 3,5% (40, 4,6%); PRI: 7, 1,0% (27, 4,3%); PLI: 25, 3,5% (16, 1,4%); PR: 11, 1,5% (26, —); DP: 9, 1,2% (10, —); MSI: [illegible] 2,0% [illegible] 2,1%); Piemont: 4, 0,5%.

VALLO T.SE - DC: 132 voti, 32,1% (1979: 179, 44,7%); PCI: [illegible], 11,2% (57, 14,2%); PSI: 171, 41,6% (134, 33%); PSDI: 9, 2,2% (16, 4%); PRI: 17, 4,1% (14, 3,5%); PLI: 17, 4,1% (3, 0,7%); PR: 4, 0,9% (6, 1,5%); DP: 2, 0,5%; MSI: 9, 2,2% (1, 0,2%): Piemont: 4, 0,9%.

SALBERTRAND - DC: 84 voti, 35,7% (1979, 100, 51,3%); PCI: 35, [illegible] (50, 16,8%); PSI: 21, 8,9% (26, 7,6%); PSDI. 48, 20,4% (10, 2,5%); PRI: 11, 4,6% (6, 5,8%); PLI: 15, 6,3% (16, 4,8%); PR: 11, 4,6% (24, —); DP: 2, 0,85% (1, —); MSI: 12, 5,1% (13, 2,2%); Piemont: 6, 2,5%.

VENARIA - DC: 2952 voti, 20,1% (1979: 3825, 26,08%); PCI: 6246, 42,5% (6258, 45%); PSI: 1867, 12,7% ([illegible], 11,3%); PSDI: 834, 5,7% (889, 6,4%); PRI: 734, 5% (318, 2,2%); PLI: 532, 3,6% (282, 2,0%); PR: 491, 3,3% (443, 3,1%); DP: 277, 1,9%; MSI: 718, 4,9% (464, 3,3%); Piemont: [illegible] 0,4%. Risultati definitivi.

Nei centri del Chivassese

Senato

CHIVASSO - DC: 3729 voti, 24,1% (1979: 4798, 30,4%); PCI: 4600, 29,7% (4942, 31,4%); PSI: 1896, 12,2% (1940, 12,3%); PSDI: 590, 3,8% (791, 5%); PRI: 1174, 7,5% (512, 3,2%); PLI: 668, 4,3% (664, 4,2%); PR: 332, 2,1% (334, 2,1%); DP: 220, 1,4%; MSI: 875, 5,6% (590, 4,2%): Piemont: 82, 0,5%.

BRANDIZZO - DC: 843 voti (1979: 1230); PCI: 1702 (1812); [illegible] 427; PSDI: 130 (133); PRI: 136 (72); PLI: 211 (104); PR: 88 (120); DP: 54 (22); MSI: 139 (123); PIEM 14.

[illegible]ZOLO - DC: 113 voti, 45,6% (1979: 140, 49,3%); [illegible] 42, 16,9% (45, 15,8%); PSI: 18, 7,0% (29, 10,2%); PSDI: 16, 6,4% (22, 7,7%). [illegible] 17, 6,8% (5, 1,8%); PLI: 23, 9,2% (24, 8,5%); PR. 4, 1,6% (7, 2,5%); DP: 3, 1,2% (—); MSI: 11, 4,4% (11, 3,9%): Piemont 1, 0,4%.

CAVAGNOLO - DC: 349 voti, 30,4% (1979: 396, 36,4%); PCI 341, 29,7% (306, 28,1%); PSI: 119, 10,4% (121, 11,1%); [illegible]: 61, 5,3% (68, 6,2%); PRI: 72, 6,3% (22, 2%); PLI: 77, 6,8% (47, 4,3%); PR: 33, 2,9% (15, 1,4%); DP: 14, 1,2% (—); MSI: 77, 6,7% (116, 10%); Piemont 6, 0,5%.

SCIOLZE - DC: 258 voti, 40,4% (1979: 297); PCI: 113, 17,8% (108); PSI: [illegible] 14,8% (90); PSDI: 13, 2% (20); PRI: 49, 7,7% (20); PLI: 41, 6,5 (27); PR: 24, 3,8% (30); DP: 7, 1,1% (6); MSI: 29, 4,6% (16): Piemont 8, 1,3%.

PAVAROLO - DC: [illegible] voti, 39,8% (1979: 176); PCI: 73, 20,7% (48); PSI: 19, 5,4% (33); PSDI: 8, 2,3% (1); PRI: 39, 11,1% (8); PLI. 29, 8,2% (12); PR: 15, 4,3% (12); DP: 7, 2% (3); MSI: 22, 6,3% (12).

LOMBARDORE - DC: 234 voti, 31,8% (1979: 286, 36,3%); PCI: 265, 36,2% (257, 32,7%); PSI: 72, 9,8% (102, 13%); PSDI: 13, 1,8% (27, 3,4%); PRI: 38, 5,2% (19, 2,4%): PLI: 43, 5,8% (43, 5,5%); PR: 24, 3,3% (27, 3,4%): DP: 10, 1,4%; MSI: 34, 4,6% (26, 3,3%): Piemont: 1, 0,1%.

LESSOLO - DC: 283 voti, 34,4% (1979: 332, 39,3%); PCI: 236, 28,6% (260, 30,8%); PSI: 104, 13% (174, 15,3%); PSDI: 58, 4,7% (118, 10,4%); PRI: 56, 6,6% ([illegible], 7,0%); PLI: 25, 2,2% (24, 2,1%); PR: 23, 2,2% (20, 2,6%); DP: 18, 1,7%; [illegible]: 30, 3,3% (21, 1,9%): Piemont: 2, 0,2%.

COSSANO - DC: 188 voti, 57,2% (1979: 217, 60,3%); PCI: 65, 18,8% (56, 15,4%). PSI: [illegible] 11,3% (39, 10,6%); PSDI: 11, 3,2% (20, 5,5%); PRI: 6, 1,7% (9, 2,5%); PLI: 8, 2,3% (4, 1,1%); PR: 6, 1,7% (11, 3,1%); DP: 8, 2,3%; MSI: 4, 1,2% (2, 0,6%): Piemont: 1, 0,3%.

Il voto per la Camera nei maggiori [illegible] della provincia di Torino

Partiti		Pinerolo Voti	%	Ivrea Voti	%	Chivasso Voti	%	Carmagnola Voti	%	[illegible] Voti	%	Orbassano Voti	%	San Mauro Voti	%	Rivarolo Voti	%
DC	Pol. '83	6.640	27,4	3.400	18,2	1.208	[illegible]	3.394	37,8	1.344	10,7	873	[illegible]	2.327	33,1	2.427	32,3
	Reg. '80	[illegible]	36,1	4.686	25,3	4.826	27,8	6.385	43,7	2.580	22,9	2.770	23,7	[illegible]	31,3	2.840	30,0
	Pol. '79	8.958	35,3	4.988	26,4	5.351	30,7	6.739	45,6	[illegible]	24,3	[illegible]	24,8	2.791	[illegible]	3.089	41,2
	Pol. '76	9.764	37,0	5.276	25,8	5.609	31,6	7.340	50,3	2.911	26,5	7.127	44,2	[illegible]	33,5	3.356	44,4
PCI	Pol. '83	6.170	25,4	5.323	27,5	1.100	26,1	3.290	[illegible]	[illegible]	40,8	1.742	28,4	[illegible]	33,2	1.746	23,2
	Reg. '80	6.302	26,5	5.286	28,6	5.497	31,6	3.306	22,6	4.881	43,4	4.300	36,8	3.108	34,2	1.898	23,3
	Pol. '79	6.596	[illegible]	6.457	27,8	5.636	32,3	3.398	23,0	[illegible]	42,9	4.449	36,9	2.909	32,3	1.827	24,4
	Pol. '76	7.889	29,9	6.975	34,1	6.881	38,8	3.746	25,7	[illegible]	48,6	5.230	32,5	3.509	38,8	2.123	26,1
PSI	Pol. '83	[illegible]	8,6	2.780	14,5	887	11,8	1.247	8,7	[illegible]	12,1	786	16,1	1.108	16,8	[illegible]	11,8
	Reg. '80	2.785	11,7	2.774	15,0	3.575	20,8	1.659	11,3	[illegible]	18,8	[illegible]	21,7	1.431	15,7	883	12,1
	Pol. '79	2.382	9,4	2.250	11,3	2.335	13,4	1.182	8,0	1.389	12,1	1.864	15,4	1.095	12,1	766	10,2
	Pol. '76	2.382	9,9	2.456	12,0	2.212	12,4	1.086	7,4	1.242	10,9	1.770	11,0	992	10,9	663	8,8
PSDI	Pol. '83	[illegible]	3,9	861	5,2	180	3,9	[illegible]	4,6	[illegible]	3,2	322	4,6	221	3,1	286	3,9
	Reg. '80	1.248	5,2	1.727	9,3	680	3,9	1.208	8,2	457	4,0	749	6,4	410	4,5	[illegible]	6,8
	Pol. '79	1.199	4,7	1.045	5,8	783	4,6	732	4,9	470	4,1	727	6,0	384	4,2	368	4,9
	Pol. '76	1.385	5,2	926	4,5	685	3,9	635	4,3	433	3,8	537	3,3	347	3,8	320	4,2
[illegible]	Pol. '83	2.816	11,6	2.780	14,4	321	7,5	840	8,8	800	7,2	320	6,7	623	9,1	734	9,7
	Reg. '80	962	4,0	1.605	8,7	[illegible]	3,3	[illegible]	1,6	222	1,9	256	2,1	263	2,9	452	6,2
	Pol. '79	1.435	5,6	[illegible]	11,5	[illegible]	3,4	363	2,4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,7	[illegible]	4,3	379	5,0
	Pol. '76	1.288	4,8	2.426	11,8	[illegible]	3,6	311	2,1	283	2,4	[illegible]	2,2	296	3,2	382	5,0
PLI	Pol. '83	1.790	7,3	[illegible]	4,8	[illegible]	3,8	[illegible]	6,4	283	4,3	180	3,9	600	6,9	432	5,7
	Reg. '80	1.008	8,0	850	4,6	825	4,7	874	5,9	396	3,5	[illegible]	2,9	413	4,5	455	6,2
	Pol. '79	1.381	5,4	[illegible]	3,3	635	3,6	717	4,8	[illegible]	2,4	377	3,1	317	3,5	337	4,5
	Pol. '76	1.084	4,0	508	2,4	412	2,3	424	2,9	235	2,0	269	1,6	230	2,5	298	3,3
[illegible]	Pol. '83	1.087	4,2	718	3,7	121	2,9	511	3,6	272	4,3	170	3,6	300	3,7	264	3,5
	Reg. '80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pol. '79	1.433	5,8	1.203	6,1	637	3,8	[illegible]	3,3	526	4,8	[illegible]	4,0	[illegible]	5,5	[illegible]	3,4
	Pol. '76	411	1,5	422	2,0	215	1,2	125	0,8	187	1,6	166	1,0	156	1,7	85	1,1
DP	Pol. '83	836	3,4	400	2,8	[illegible]	2,1	318	2,2	186	2,1	104	2,1	173	1,7	127	1,6
	Reg. '80	711	3,0	367	1,9	166	0,9	177	1,2	119	1,0	132	1,1	94	1,0	94	1,2
		Pdup 210	0,8	Pdup 180	0,9	Pdup 158	0,9	Pdup 126	0,8	Pdup 71	0,6	Pdup 97	0,8	Pdup 88	0,9	Pdup 71	0,9
	Pol. '79	625	2,4	387	1,0	[illegible]	1,1	213	1,4	152	1,3	142	1,1	92	1,0	75	1,0
		Pdup 435	1,7	Pdup 327	1,1	Pdup 330	1,9	Pdup 221	1,5	Pdup 153	1,3	Pdup 203	1,6	Pdup 131	1,4	Pdup 111	1,4
	Pol. '76	1.107	4,2	508	2,4	278	1,5	407	2,7	231	2,0	225	1,4	149	1,8	126	1,6
MSI	Pol. '83	1.118	4,6	1.178	6,2	228	5,4	730	5,1	267	4,1	280	5,4	600	5,6	287	6,1
	Reg. '80	824	3,4	903	4,8	919	5,3	518	3,5	360	3,1	424	3,6	343	3,7	237	3,2
	Pol. '79	747	2,9	911	4,6	784	4,5	520	3,5	324	2,8	384	3,1	310	3,5	214	2,8
	Pol. '76	816	3,0	806	4,3	736	4,1	475	3,2	321	2,8	400	2,4	307	3,4	200	2,6
Piemont per Trieste	Pol. '83	[illegible]	0,3	64	0,3	17	0,4	60	0,4	20	0,8	22	0,5	36	0,3	24	0,2
[illegible]	Pol. '83	570	2,3	404	2,0	137	3,2	280	1,9	117	1,0	90	2,0	132	1,8	170	2,2
Altri (1)	Reg. '80	201	0,8	106	0,5	101	0,5	117	[illegible]	68	0,6	74	0,6	62	0,9	50	0,6
	Pol. '79	177	0,7	113	0,5	123	0,7	177	1,2	73	0,6	95	0,7	72	0,8	55	0,7
	Pol. '76	44	0,1	20	0,1	[illegible]	0,1	17	0,1	4	0,1	7	0,1	14	0,1	5	0,1

(1) Per l'80 [illegible], Lar, Lsr; per il '79 Dem. Naz. e Pps, per il '76 Pps

Pinerolo

Senato

PINEROLO - DC: 5.887 voti, 27,3% (1979: 7.888, 36,1%); PCI: 5.345, 25,8% (6.027, 27,8%); PSI: 1.727, 8,3% (2.085, 9,5%); PSDI: 759, 3,6% (1.089, 5,0%); PRI: 3.253, 15,7% (1.404, 6,9%): PLI: 1.649, 7,9% (1.468, 6,7%). PR: 687, 3,3% (1.017, 4,6%). DP. 613, 2,9% (—); MSI: 862, 4,1% (730, 3,3%); Piemont: 131, 0,6% (—).

POIRINO - [illegible]: 1800 voti, 42,4% (1979: 2369, 50,8%); PCI: [illegible], 20,1% (811, 17,6%); PSI: 264, 6,2% [illegible] 5,2%); PSDI: 376, 8,8% (348, 7,7%); PRI: [illegible], 7,2% (91, 2%); PLI: 254, 6,1% (130, 2,8%); PR: 109, 2,6% (138, 3%); DP: 37, 0,9% (27, 0,6%); MSI: 222, 5,2% (164, 3,6%): Piemont 21, 0,5%.

CARIGNANO - DC: 1734 [illegible], 25,1% (1979: 2987, 44,6%); PCI: 1130, 22,4% (1203, 22,5%), [illegible] 487, [illegible] (443, 8,9%); PSDI: 357, 7,1% (656, 12,3%); PRI: 513, 10,3% (164, 3,1%); PLI: 360, 7,2% (220, 4,1%); [illegible] 104, 2,1% (108, 2%); DP: 74, 1,5% (—); MSI: 185, 3,8% (168, 3,1%); Piemont: 29, 0,6% (—).

LUSERNA S. GIOV. - DC: 1237 voti, 28,6% (1979: 1589, 35,6%); PCI: 1037, 24,03% (1237, 27,8%); PSI: [illegible] 8,5% (544, 12,2%); [illegible] 177, 4,1% (261, 6,3%). PRI: 545, 13,5% (203, 4,6%). PLI: 361, 9,4% (326, 7,3%); PR: 240, 5,6% (—); DP: 129, 3,1% (—), MSI: 135, 3,3% (121, 2,7%); Piemont: 24, 0,6% (—).

SANTENA - DC: 1776 voti, 33% (1979: 2301, 42,7%); PCI: 1634, 30,4% (1608, 29,8%); PSI: 414, 7,7% (445, 7,2%): PSDI: 312, 5,8% (414, 7,7%): PRI: 399, 7,4% (143, 2,3%); PLI. 303, 5,6% (209, 3,9%); PR: 181, 3,4% (141, 2,6%); DP: 72, 1,3% (—); MSI: 247, [illegible] (176, 3,3%): Piemont: 38, 0,7 (—).

VILLASTELLONE - [illegible]: 888 voti, 35,4% (1979. [illegible] 46,0%); PCI: 721, 28,8% (736, 28,5%); PSI: [illegible] [illegible] (221, 8,6%): PSDI: 53, 2,1% (124, 4,8%); [illegible]: 252, 10% (66, 0,8%): PLI: 153, 6,1% (118, 4,6%). PR: 103, 4,1% (48, 2,0%); DP: 47, 1,9% (—); MSI: 78, 3,1% (46, 1,8%); Piemont: 14, 0,6% (—).

NICHELINO - DC: 4465 voti, 18,3% (1979: 6709); PCI: 10.736, 46,1% (12.546); PSI 2946, 12,7% (3197); PSDI: 772, 3,3% (1200); PRI: 1340, 5,8% (550); PLI: 760, 3,3% (611); PR: 722, 3,1% (1217); DP: 397, 1,7% (369); MSI: 1.038, 4,5% (1061); Piemont 105, 0,5% (—).

MONCALIERI - DC: 7341 voti, 21,2% (1979. 12.015); PCI: 11.801, 34,0% (14.339): PSI: 3431, 9,9% (4429); PSDI: 1191, 3,4% (1796); PRI: 3987, 11,5% (1897); PLI: 2573, 7,4% (1751); PR: 1243, 3,6% (3422). DP: 555, 1,6% (422); MSI: 3100, 9% (1614); Piemont 178, 0,5% (—).

VINOVO - DC: 1676 voti, 28,7% (1979: 2349, 39,0%); PCI: 1705, 27,4% (1673, 29,4%); PSI: 600, 10,1% [illegible] 10,7%); PSDI. 268, 4,1% (327, 5,7%); PRI: 794, 12,18% [illegible], 3,2%); PLI: 441, 7,1% (224, 3,9%); [illegible] 182, 2,9% (162, 2,6%): DP: 84, 1,2%); [illegible] 360, 5,5% (171, 3%); Piemont 28, 0,6%.

CHIERI - DC: [illegible] voti, 34,3% (1979: [illegible], 43,8%); PCI: 4006, 25,3% (4780, 27,1%); PSI: 1617, 9,9% (1661, 9,5%); PSDI: [illegible], 3,1% (787, [illegible]); PRI: 1691, 10,4% (701, 4%); PLI: 1018, 6,0% (819, 4,7%); PR: 482, 2,9% (433, 2,5%): DP: 247, 1,5%; MSI: 898, 5,5% (4,8%); Trieste 105, 0,6%. Risultati di 36 sezioni su 37.

BRICHERASIO - DC: 802 voti, 37,6% (1979: 1109, 50%); PCI: 345, 16,1% (307, 15,5%); PSI: 150, 7% (123, 6,2%); [illegible] 122, 5,7% (95, 4,8%); PRI. 224, 10,5% (86, 4,3%); PLI: 293, 13,7% (157, 7,9%); PR: 94, 4,4% (47, 2,2%); DP: 27, 1,2% MSI: 65, 3% [illegible], 2,8%); Trieste 11, 0,5%.

CAVOUR - DC: 1469 voti, 51,8% (1979: 1934, 64,4%); PCI: 358, 12,3% (283, 9,7%); PSI: 135, 4,6% (152, 5,1%); PSDI: 186, 6,4% (181, 6%); PRI: 197, 6,8% (95, 3,1%). PLI: 348, 12,0% (219, 7,3%); PR: 48, 1,6% (80, 2%); DP: 43, 1,6%; MSI: 74, 2,5% (68, 2,2%). Trieste 17, 0,5%.

CUMIANA - DC: [illegible] voti, 35,2% (1979: 1455, 41,5%); PCI: 730, 21% (885, 25,2%); PSI: 327, 9,2% (362, 10,3%); PSDI: 117, 3,3% (151, 4,3%); PRI: 379, 10,8% (104, 2,9%); PLI: 421, 12% (371, 10,5%); PR: 90, 2,5% (66, 1,8%); DP: 34, 0,9%; MSI: 141, 4,2% (108, 3,1%). Trieste: 19, 0,5%.

PINO T.SE: DC: 1011 voti, 22,7% (1979: 1574, 36,1%); PCI: 695, 15,6% (811, 18,6%); PSI 276, 6,2% (341, 7,8%); PSDI: 117, 2,6% (122, 2,8%); PRI: 1187, 26,7% (644, 14,8%); PLI: 681, 15,3% (477, 11%); PR: 131, 3% (164, 3,8%); DP: 34, 0,8%. MSI: 290, 6,7% (122, 5,1%); Piemonte: 20, 0,5%.

VILLAFRANCA PIEMONTE - DC: 1135 voti, 45,0% (1979: [illegible], 58,4%); PCI: 328, 13,0% (328, 12,2%); PSI: 280, 10,3% (290, 10,9%): PSDI: 88, 3,6% (184, 7,1%); PRI: 280, 10,2% (88, 3,4%); PLI: 258, 10,2% (152, 5,7%); PR: 62, 2,5% (51, 1,9%); DP: 45, 1,8% (—): MSI: 72 [illegible] (51, 2,2%); Piemont 17, 0,7% (—).

CAMBIANO - DC: 902 voti (1979: 1383); PCI: 781 (920): PSI: [illegible] (278); P[illegible]: 133 (159); PRI. 275 (87); PLI: 222 (104); PR: 103 (180); DP: 41 (25). MSI: 161 (116); Piemont: 19 (—).

PEROSA A. - DC: 772 voti, 31,7% (1979: 974, 36,3%); PCI: 651, 26,7% (821, 30,6%); PSI: 280, 11,5% (312, 11,6%); PSDI: 92, 3,8% (175, 6,5%); PRI: [illegible] 14,4% (166, 6,2%); PLI: 121, 5% (109, 4%); PR: 54, 2,2% (74, 2,8%); DP: 62, 2,5%; MSI: 47, 1,9% (45, 1,7%): Piemont 10, 0,4%.

BIBIANA - DC: 796 voti, 45,0% (1979: 868, 50,0%); PCI: 240, 13,6% (227, 14,2%); PSI: 133, 8% (93, 5,8%); PSDI: 98, 5,7% (135, 7,8%); PRI: 154, 8,7% (52, 3,3%); PLI 126, 8,1% (102, 6,6%); PR: 32, 2,1% (46, 2,9%); DP: 22, 1,4%; MSI: 40, 3,1% (60, 3,7%); Trieste: 16, 1%.

AIRASCA - DC: 466 voti, 31,1% (1979: 568, 41,4%); PCI: 444, 30,0% (412, 30%); PSI: 157, 10,6% (131, 8,8%); PSDI: 41, 2,7% (46, 3,5%); PRI: 130, 8,8% (23, 1,6%); PLI: 135, 8,8% (99, 7,2%); PR: 36, 2,3% (40, 3,0%); DP: 46, 3,0%; MSI: 42, 2,8% (54, 3,7%); Trieste: 6, 0,4%.

CERCENASCO - DC: 408 voti, 42,5% (1979: 536, 53,2%); PCI: 130, 13,4% (165, 16,4%); PSI: 46, 4,8% (67, 6,6%); PSDI: 20, 2,1% (45, 4,4%); PRI: 104, 11,1% (23, 2,2%); PLI: 162, 16,2% (123, 12,2%); PR: 24, 2,5% (14, 1,4%); DP: 16, 2%; MSI: 22, 2,3% (33, 3,1%); Trieste: 6, 0,6%.

Ricostruito il mortale agguato al procuratore Caccia: delitto di un commando delle Br?

Sdegno per il vile assassinio

Gli inquirenti non escludono nessuna pista, mentre i terroristi hanno rivendicato l'uccisione con più telefonate

Una raffica, poi tre colpi alla nuca

Lo hanno fumando una sigaretta, a bordo di un'auto rubata un mese fa, nella penombra di via Sommacampagna, una stradina ai piedi della collina. E quando Bruno Caccia, 65 anni, procuratore capo della Repubblica, è uscito dal portone al numero 9, «Coki», il cockerino fulvo scodinzolante al guinzaglio, hanno estratto di tasca le pistole, hanno seguito con lo sguardo, le armi in pugno, pallottole in canna.

Lui, «*il procuratore di ferro*» (come affettuosamente lo indicavano alcuni stretti collaboratori), «*l'uomo coraggioso*» (come lo ha definito ieri il sindaco Novelli), «*l'uomo giusto, vero tutore della legge*» (come lo ha ricordato il dott. Marzachì, procuratore aggiunto), calzoni scuri, un giubbotto sulle spalle a causa leggera di una domenica piovosa, ha imboccato la «*scaletta*». Sono le chiamano i ragazzi del quartiere, pochi gradini che portano ad un giardinetto.

Il magistrato voleva far correre Coki, quello era uno dei rari momenti della giornata in cui poteva stare tranquillo, come ricorda la famiglia. E poi è tornato sui suoi passi. Erano le 23,15. L'auto si è mossa, lentamente. Gli assassini hanno affiancato e, ripetuti, hanno esploso 16 colpi. Bruno Caccia è caduto, a pochi metri dal portone di casa. Uno dei killer è avvicinato e gli ha sparato tre proiettili alla testa. Poi la vettura si è allontanata.

Su un secondo piano della palazzina, dove abitava il procuratore capo, c'erano la moglie Carla Ferrari e Kitty, l'ultimogenita, 22 anni, studentessa. Il crepitare dei colpi, «*sembrava una mitraglietta*», diranno poi alcuni coinquilini, ha fatto scendere in strada parecchie persone. Il primo ad inginocchiarsi accanto al corpo di Bruno Caccia, Attilio Rossi, consigliere alla Corte di Cassazione: «*Era ancora vivo, gli ho sfilato gli occhiali. L'ho chiamato per nome*». Poi il procuratore della Repubblica De Crescienzo (abita anche lui nello stesso palazzo): «*Ho capito che era successo l'irreparabile*». E infine Kitty: «*Non credere, papà, papà cosa è accaduto?*».

Una corsa all'ospedale Molinette, la sirena dell'ambulanza che squarcia il silenzio della notte. E' tutto inutile.

S'iniziano le indagini, vengono sentiti gli inquilini degli stabili vicini, ricostruiti gli ultimi attimi di vita del dott. Caccia. E' uscito alle 23, sul portone ha incontrato Vittoria Ci, collaboratrice domestica di un suo collega, altro magistrato, il dott. Romano. Ha salutato la donna, si è attardato qualche istante: «*Ho saputo, signora Vittoria, che sta per andare in vacanza*». Lei: «*Sì, in Calabria*». Lui: «*Fa bene, sono posti bellissimi*».

Poi gli inquirenti ascoltano i testimoni. Una donna ha visto l'auto, una 128 verdolina con a bordo due giovani, berretto calato sul volto. Alcuni ragazzi, 15-20 anni, che erano seduti sulla «scaletta»: hanno incrociato l'alto magistrato, con il cocker fulvo, hanno sentito il crepitare dei colpi e, subito dopo, la vettura verdolina che si allontana. La loro testimonianza è drammatica: «*Dal finestrino abbassato dell'auto è affacciato il conducente. Stava ridendo, l'indice teso, il pollice alzato, ci ha fatto "pum pum". Erano in due, continuando a ridere se ne sono andati*». Su queste e altre testimonianze i carabinieri hanno fatto un «*identikit*». Il volto di uno dei presunti killer.

La verdolina viene ritrovata più tardi, in via Verga. Una ragazza vede i due «*mentre l'abbandonano e salgono su una Citroën CX*». Passa mezz'ora, al centralino de «La Stampa» giunge una telefonata concitata. E' un lettore: «*Non capisco — spiega — stavo dormendo, è squillato il telefono, una voce d'uomo, secca, metallica, mi ha detto di telefonarvi subito e dirvi che loro, le Brigate hanno ucciso il dott. Bruno Caccia, un nome del genere, non mi ricordo chi sia. Ma dirsenti, è uno sbaglio?*». Poi, ieri mattina a due quotidiani a Roma e alla Rai Milano telefonate delle Br che rivendicano l'attentato di Torino.

Di queste «comunicazioni», gli inquirenti sono scettici ma, aggiungono, «*non possiamo affermare il contrario*». Domenica notte sono state compiute alcune perquisizioni nel carcere delle Vallette, dove sono rinchiusi i terroristi delle Br e di Prima linea, che in questi giorni vengono processati a Torino il dott. Toninelli, procuratore giurato più anziano che ha assunto temporaneamente l'incarico di procuratore capo e che coordina personalmente l'inchiesta alla quale partecipano tutti i sostituti procuratori, aggiunge: «*Tutte le ipotesi sono valide*».

Ieri mattina, un collegio di periti (Balma-Boidone, Gilli, Portigliatti e Nebbia) hanno compiuto l'esame necroscopico sul cadavere del dott. Caccia. Drammatica conferma: hanno sparato due armi, una automatica e una a tamburo. La prima, una 7,65, con rapida successione (tanto che qualcuno l'ha scambiata per una mitraglietta) potrebbe essere una Beretta bifilare, di quelle in dotazione alle forze dell'ordine. Diciassette i colpi esplosi, tre calibro [illegible], raggiunto il procuratore capo della Repubblica al capo e a un fianco. Poi i tre alla nuca, da distanza ravvicinata, calibro 7,65.

Ezio Mascarino

E' stato crivellato dai colpi a pochi metri dalla sua abitazione

Un esempio di limpida severità

Conoscevo Bruno Caccia dal suo primo ingresso in magistratura, tanti anni fa. Quel che sempre lo distinse, fu anche all'ultimo giorno, fu una serietà intransigente, puntigliosa, quasi sdegnosa di tutto ciò che non fosse l'esclusivo adempimento della legge. Un'inflessibilità assoluta, che gli aveva creato la fama di uomo radicalmente ostile a qualsiasi cedimento o allettamento.

Ideologie, culture, passioni civili sembravano estranee al suo intimo sentire. Tutto rivolto alla difesa aspra — a tutti i costi — della legge. Gli avvocati e i giudici del Piemonte, vecchi e giovani lo sapevano, lo sanno. E pareva anche il suo riserbo, quel suo lavorare in silenzio, la sua insofferenza delle luci della ribalta.

Si è parlato molto in questi ultimi giorni, con una formula felicemente suggestiva — ma a mio parere anche fuorviante — di un «*partito della legge*», quasi contrapposto agli altri partiti, intorno al quale si dovrebbe coagulare una parte notevole dell'opinione.

Ci pare più appropriato parlare di «*impero della legge*», nel senso voluto e praticato da Caccia: e cioè un impero totale — dei cittadini come dei pubblici poteri — perché la legge dello Stato prevalga, non a parole ma nei fatti «*al di sopra di tutto e di tutti*».

Non leggi speciali, misure eccezionali, pena di morte: ma l'inesorabile applicazione delle leggi esistenti, troppo spesso gabellate, insidiate, infiacchite, e persino vilipese in chi le deve strenuamente applicare, senza riguardi per nessuno.

Non osequio formale voglioso i giudici della stoffa di Caccia (e per fortuna ce ne sono ancora molti), ma piena libertà di iniziative coraggiose, contro i subdoli attacchi e le pretese di condizionamento politico; e larghezza di mezzi, che troppo spesso difettano: e il caldo sostegno della gente onesta.

Ma un'esigenza prioritaria su tutte le altre, se vogliamo essere degni dell'esempio di incontaminata severità che Caccia ci ha lasciato: un rigore assoluto, che non dia scampo alcuno al delitto. Non il rigore di cui si sciacquano la bocca tanti uomini politici, pronti a scendere nella pratica quotidiana; ma rigore in tutte le direzioni.

Chi ha ucciso il magistrato? terroristi? mafiosi? camorristi? trafficanti di droga? E' quello che ci si chiede in queste prime ore. Tutto è possibile, perché tanti erano i gravi processi che affluivano nel suo ufficio. E del resto, sono più un mistero gli intrecci che legano il terrorismo alle altre non meno ripugnanti forme di delinquenza organizzata.

In ogni caso, e ancora una volta, contro ogni clemenza e permissività, e proposte di amnistia o di agevolazione nei confronti di chi si limiti a dissociarsi dal male senza collaborare con la giustizia, e di fronte ai tentennamenti e alle tentazioni di venire a patti con qualche fraglia almeno della delinquenza organizzata — terroristica o meno —, c'è una sola via da battere: la severità.

Solo a questo prezzo, su una linea di imperterrita durezza, si può pensare di salvare la nostra democrazia, lo Stato di diritto. E' l'ultimo comandamento che dobbiamo raccogliere dal magistrato coraggioso e probo vilmente assassinato a Torino.

Galante Garrone

«Uomo integerrimo, magistrato coraggioso»

«Bruno Caccia era un uomo integerrimo, un magistrato coraggioso che applicava la legge senza guardare in faccia nessuno». *Il presidente del tribunale Luigi Conti ricorda commosso l'amico di vecchia data trucidato l'altra notte sotto casa. Un'opinione la sua che, al di là delle frasi di circostanza pronunciate in queste occasioni, trova tutti concordi. Teso e pallido, il presidente degli avvocati Gianvittorio Gabri dice: «Caccia rappresentava il rispetto della legge, il senso dello Stato e lo faceva senza sussulti in ogni circostanza». Lapidario il commento dell'avv. Geo Dal Fiume: «E' caduto perché fermo assertore della legge». Una frase che sembra un epitaffio.*

Ma chi era Bruno Caccia? Di origine cuneese dove nacque nel novembre del '17, il procuratore capo ucciso si laureò in Legge nel '39, e l'anno dopo in Scienze politiche. Nel '41 incomincia la carriera giudiziaria: uditore, sostituto procuratore a Torino fino al '58, un intervallo di tre anni alla procura di Aosta poi il rientro a Torino come sostituto procuratore generale fino all'80 quando è nominato procuratore capo della Repubblica.

Una carica che Bruno Caccia interpreta in maniera esemplare. Gabri: «Ha dimostrato di essere il vero pubblico accusatore che va avanti per la sua strada senza esitazioni e compromessi». Il dovere viene prima di tutto e questa inflessibile impronta è una vitalità a tutto l'ufficio. Organizzatore nato, creò un pool di magistrati che si «specializzano» sul terrorismo, altri affrontano i metodi di vita della criminalità organizzata. Il procuratore capo non trascurò nulla, segue passo dopo tutte le inchieste e pm Pietro Milletto: «Non ci lasciava soli, ogni volta un'indagine si approfondiva fino in fondo. E grazie all'organizzazione voluta da lui che siamo riusciti a fare veramente grosse inchieste sui fenomeni organizzativi (terrorismo, droga etc.)

Ed ora cosa succederà. Da la replica di Milletto: «Si continuerà a lavorare, è l'unico modo per rispondere agli assassini. La loro sconfitta sarà in questo nostro impegno prima che nella loro cattura». Il collega Gianfrotta: «Ha dato una gestione unitaria all'ufficio, la sua presenza nei processi si sentiva». Teso il pm Rinaudo che ricorda commosso: «Il miglior magistrato che abbia conosciuto, equilibrato, preparatissimo, con forte senso dello Stato. Se potesse parlare so già quello che ci direbbe: "Su forza, dobbiamo fare le udienze non aspettano, bisogna continuare, andare avanti!"».

Rinaudo confida anche l'ultimo ricordo del suo capo: «L'ho incontrato mentre portava a spasso mia figlia. Lui ha accarezzato la bambina poi mi ha detto di fare attenzione». Il giovane pm fatica a fare forza a se stesso per superare la commozione. Gli altri giudici sono troppo tesi per fare commenti. Nei loro occhi c'è rabbia e costernazione, ma nessun cedimento, proprio come li avrebbe voluti lui: lucidi.

Nino Pietropinto

Bruno Caccia da tre anni dirigeva la Procura della Repubblica

Tante inchieste: petroli, terrorismo, mafia, droga

Due stanze spaziose, arredate con un tocco d'eleganza, al quarto piano di via Milano 13. Qui per tre anni ha vissuto la maggior parte del suo giornale il procuratore capo Bruno Caccia. Arrivava alle 6, ne usciva sempre la sera tardi. Adesso l'ufficio è regno del buio, del silenzio, del vuoto. Per un giorno i segreti della vita giudiziaria torinese, le tante inchieste che il magistrato seguiva, tutto, personalmente, dormiranno negli schedari e nei pilchi di carta accatastati in ordine sulla scrivania e nei cassetti degli armadi.

Segreti grandi e piccoli di cui il solo Caccia (oltre naturalmente i suoi sostituti procuratori da lui designati a capo d'ogni singole indagini) conosceva ogni sfumatura. Segreti nati prima o poi, dopo lungo e paziente lavoro di ricerca delle prove e di testimonianze, a sviarsi attraverso avvisi di reato, ordini di cattura e requisitorie con richieste di rinvio a giudizio.

Bruno Caccia, infaticabile inquirente, ha svelato nella sua carriera moltissimi di tali segreti. Eredità del predecessore La Marca e nuovo impulso alla inchiesta che fece esplodere lo scandalo dei petroli: il magistrato e i suoi sostituti (ai quali concesse sempre incondizionata fiducia) giunsero a provare la rete di corruzioni nel mondo economico e politico sfidando l'impopolarità nell'ambiente del potere, cozzarono contro un muro di denunce, ostacoli, assenza e minacce.

Ma andarono sempre avanti, portando alla scoperta verità sconfinanti in tante marcianze. Fino a domenica sera. Bruno Caccia si addolò anche nelle indagini sul traffico della droga. In tre anni ha inferto colpi durissimi al «mercato della morte», grazie a lui non passa settimana senza che in tribunale non sia celebrato almeno un processo contro trafficanti. Negli stessi tempi il procuratore capo era riuscito a far luce su alcune grandi organizzazioni mafia, soprannominandole ha provocato al «business» degli stupefacenti perdite di miliardi. Attualmente tali inchieste, difficili e pericolose, erano ancora in piedi, dal «big» dell'eroina sembra che il magistrato stesse giungendo all'«intoccabile», alle connivenze cioè con il traffico dei insospettabili centri della finanza e della politica.

Oltre al recente delle tangenti di esponenti di partito, Bruno ha contribuito a portare alla luce i grandi segreti Al triennio di dirigenza della appartengono tutti i successi contro Br e Pl da un decennio, quando ancora sostituto procuratore, combatteva la lotta armata. Fu lui il primo giudice a indagare sul nucleo storico Brigate rosse: e il primo, ricostruendo le carte istruttorie, a comprendere, già nel 1974, quando l'eversione non uccideva né feriva, la tragedia del terrorismo.

Claudio Giacchino

Folla di giudici, amici, autorità attorno alla bara nella camera ardente

L'estremo omaggio nel suo Tribunale

Nell'austera aula della prima Corte d'Appello la veglia si è protratta per tutta la notte

Nella camera ardente a Palazzo di Giustizia si alternano alla veglia funebre magistrati e avvocati

Ha vissuto trent'anni a palazzo di Giustizia. Ieri, il procuratore capo Bruno Caccia è tornato, una notte marrera chiaro. Ad accoglierlo nella camera ardente, allestita nell'aula della prima corte d'appello, una folla di magistrati e avvocati, poliziotti e carabinieri che avevano lavorato con lui. In un angolo, anche il barista e la cassiera di via Milano dal quale Caccia era solito prendere un caffè a metà mattina. Il primo turno di veglia è toccato a due magistrati, il consigliere istruttore Palaja e il sostituto procuratore Chillemi, e a due avvocati, il presidente dell'Ordine, Gabri, e Geo Pitone.

Il furgone funebre è entrato nell'atrio del palazzo tra due ali di persone silenziose, tra carabinieri, agenti di polizia e finanzieri in alta uniforme. A bordo dell'auto del feretro della veglia le hanno tracciate nella cancelleria.

A chi ha vissuto i lunghi anni di terrore a Torino, l'atmosfera sembra la stessa, cupa e greve di quella che si respirava all'indomani dell'assassinio del presidente dell'ordine degli avvocati Fulvio Croce, la prima vittima delle Br nella città, a cui ne sarebbero seguite molte altre.

Nessuno ha pronunciato discorsi di fronte a quella bara. Lo ha fatto il ministro di Grazia e Giustizia Darida, che è accompagnato dal vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura De Carolis e dal prefetto Sparano. Il generale dei carabinieri Attilio Boldoni, comandante la prima divisione Pastrengo, quella che fu già di ordini del generale Dalla Chiesa, ha sostato a lungo davanti alla salma. Sulla porta, l'ufficiale s'è trovato di fronte il presidente della corte d'assise Guido: i due uomini si sono guardati a lungo, in silenzio.

Al secondo piano del palazzo di Giustizia, il procuratore generale Severino Rosso riceve magistrati e funzionari, coordina le indagini, si occupa di tutto. Il volto è segnato dall'angoscia per il collega ucciso e dalla preoccupazione dei giorni difficili che attendono la procura di Torino.

Nella camera ardente si affacciano e sostano per qualche attimo i sostituti procuratori che hanno lavorato con Bruno Caccia, fianco a fianco nelle più difficili inchieste: Milletto, Saluzzo, i giudici istruttori Vaudano, Caselli e Laudi, i sostituti procuratori generali Silvestro e Pautasso. Al termine della prima ora di veglia altri due magistrati. Il sostituto procuratore Rinaudo e il giudice istruttore Ognissanto e due avvocati. Altara e Siracusano si alternano accanto alla salma.

Per tutta la notte l'omaggio è proseguito, con magistrati e avvocati sempre presenti accanto alle spoglie di un uomo che ha pagato con la vita il rigore morale cui ha sempre ispirato la sua esistenza.

Claudio Ceravolo

Il dolore della moglie e dei figli del magistrato

Era una famiglia serena

Il primogenito, raggiunto dalla notizia a Bogotà, rientrerà oggi

Il dolore della vedova e della nuora accorse in ospedale

Il gesto vile di un commando assassino ha improvvisamente spezzato anche l'esistenza di una famiglia serena. Bruno Caccia viveva da un paio d'anni in nuovo appartamento al secondo piano di via Sommacampagna 9. Prima, per anni, i Caccia avevano abitato in via Napione 15, sull'altra sponda del Po.

Il futuro procuratore capo aveva conosciuto la moglie, Carla Ferrari, in età non più giovanissima e dalla loro unione erano nati Guido, Paola e Maria Cristina. Guido, 30 anni, è da tempo funzionario della Martini e Rossi: si occupa essenzialmente dei rapporti con le consociate in tutti i Paesi del mondo. Proprio domenica, dopo aver votato, era partito alla volta di Bogotà: la triste notizia l'ha raggiunto allo scalo di Caracas da dove è già ripartito alla volta dell'Italia. Dovrebbe essere nuovamente a Torino nella tarda mattinata di oggi. Guido è sposato da quattro anni con una ragazza tedesca, hanno due bambini.

Neppure Paola, 26 anni, si trovava a Torino al momento dell'agguato. Era a Donoratico, un piccolo centro balneare toscano, dove aveva portato i suoi due figli: l'ultimo, Lorenzo, nato appena due mesi fa. E' tornata a Torino nel pomeriggio di ieri. Paola si è sposata un paio d'anni fa con un ingegnere.

L'unica in via Sommacampagna l'altra sera era Maria Cristina, 22 anni, per tutti «Kitty». La più giovane dei procuratore ha appreso distintamente gli spari, ha intuito quanto accadendo e si è precipitata in strada, a soccorrere il padre. Ha fatto solo pochi perché è stata bloccata e riportata in casa dove, pur cosciente di quanto era accaduto, ha cercato di tranquillizzare la madre: «*L'avranno solo colpito alle gambe*». Poi, all'ospedale, la tragica verità.

Carla Ferrari ha saputo reagire all'assassinio del marito con grande fermezza. Dopo aver avuto una crisi di sconforto alle Molinette, ha dato un esempio di forza d'animo, recandosi ieri mattina e poi verso le 14,30 nei locali di via Santena dove è stata compiuta l'autopsia. Ha accompagnato il feretro del marito nel tragitto verso la camera ardente allestita in Tribunale. Più volte, come su quello di Kitty, accanto alla disperazione anche un filo di fierezza: quella che merita un uomo che è stato ucciso per la sua colpa di essere giusto.

Angelo Conti

Rognoni: «E' un duro colpo»

Il ministro Darida: «La magistratura non si lascerà intimidire»

Il ministro dell'Interno Rognoni ha presieduto un vertice in Prefettura: c'erano il procuratore generale Severino Rosso, alcuni magistrati (tra cui Marzachì e Caselli), il questore Pariello, il comandante del gruppo di Torino dei carabinieri, col. Rossanigo, il sindaco Novelli. L'incontro è durato circa un'ora. Il ministro è ripartito dai cronisti. Poche battute: «*Un duro colpo, la magistratura è sotto tiro*». Mafia o terrorismo? «*Non è possibile per ora dare una risposta precisa. Un episodio gravissimo*». Poi, dal sindaco ha reso omaggio alla salma del dott. Caccia, ripartendo subito dopo per la capitale.

Il ministro Rognoni

Verso mezzogiorno, da Roma, è giunto il ministro della Giustizia, Darida, accompagnato da alcuni funzionari dell'Ucigos. Dopo un vertice in prefettura, ha visitato la camera ardente a Palazzo di Giustizia, dove da ieri pomeriggio si rende l'estremo omaggio alla salma di Bruno Caccia.

Avvicinato dai cronisti, Darida ha detto: «*Tra i Paesi occidentali la magistratura italiana è quella che paga il più alto prezzo nella difesa delle istituzioni. Qualunque via la causa dell'assassinio, che accerteranno i magistrati, anche se la più probabile sembra quella matrice terroristica, sottolineare l'alto tributo pagato dalla magistratura. Venendo a Torino ho inteso sul viso dei giudici la ferma determinazione di proseguire con la massima severità la lotta al terrorismo e a qualsiasi forma di criminalità organizzata*».

Pertini domani ai funerali

Alle 9,30 in via Corte d'Appello la commemorazione ufficiale

I funerali del dott. Bruno Caccia si svolgeranno domani in forma pubblica e privata. Alle 9,30 in Tribunale ci sarà la commemorazione e l'addio dei colleghi magistrati e degli avvocati. Alle 10,15 in Duomo il cardinale Ballestrero benedirà la salma. Sarà presente il presidente della Repubblica Sandro Pertini. La salma sarà poi consegnata alla famiglia che in forma privata l'accompagnerà a Cereseto d'Alba. Messa e benedizione nella parrocchia prima della tumulazione nel cimitero del paese.

Ieri per tutta la giornata si sono susseguiti i messaggi di cordoglio. Alle 18, alla presenza del ministro della Giustizia Darida, si sono riuniti in seduta straordinaria congiunta i Consigli regionale, provinciale, comunale. Il presidente della Regione, Beniì, ha detto: «*Non esistono parole per condannare questo gravissimo attentato*». L'assessore anziano Viglione ha dichiarato a nome della giunta «*la disponibilità a collaborare per ogni azione tesa a liquidare i residui eversivi, mafiosi, camorristici*».

Fra i primi messaggi di condoglianze, i telegrammi di Sandro Pertini, di Nilde Jotti, del presidente della Corte Elia, del sen. Spadolini, dell'on. Pannella e dell'Associazione Magistrati Militari.

La federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil e la segreteria regionale hanno in due comunicati «*lo sdegno per la spietata esecuzione*». Magistratura democratica sottolinea: «*Il fatto è gravissimo segno di ripresa di attività terroristica*». Tuttavia di fronte ad esso «*occorre ribadire che il terrorismo è irrimediabilmente perdente, per l'isolamento della popolazione e per la risposta istituzionale che va ulteriormente intensificata continuando garanzia e rigore*».

La federazione torinese del pci osserva che l'assassinio del Procuratore della Repubblica, «*non è avvenuto a caso mentre sono in corso i processi contro Nuova e Brigate rosse*».

La segreteria regionale, provinciale, cittadina del pci rileva tra l'altro «*appello ai militanti, alle forze del lavoro, ai partiti democratici per la mobilitazione e difesa delle istituzioni democratiche*».

Di più giudica l'assassinio di «*una sfida alla democrazia, che si non si ripeterà*».

L'mil-dn è la debolezza del sistema incapace a reprimere definitivamente le bande eversive».

La tragedia dello Statuto [illegible] lo sciopero dei doppiatori hanno aggravato [illegible] circa 4 [illegible] di spettatori in [illegible]

Cinema '83: conti in rosso e un filo di speranza

Nei mesi scorsi sono mancati gli «incassi d'oro» italiani: Fellini, Scola, Leone, Wertmüller, Lizzani, Rosi che saranno i protagonisti dell'83-84 - I nuovi film di Moretti, Arbore, Verdone

Tre film significativi dell'83: «Segreti di segreti» di Vanzina in una foto di gruppo con Virna Lisi, Calà, Marina Suma, De Sica; E.T. «incassa» anche lì; «Io, Chiara e lo Scuro» con la De Sio e Nuti

ROMA — Nelle «prime visioni» delle grandi città il cinema ha perso in questa stagione circa quattro milioni di spettatori. Un calo che non si può, per ora, quantificare con esattezza per il [illegible] che fino allo scorso anno le «città campione» dell'Agis erano sedici e avevano totalizzato nelle quaranta settimane [illegible] in effetti compongono la stagione cinematografica 36 milioni e mezzo di presenze, mentre adesso le città leader sono [illegible] ridotte a dodici (decisamente Trieste, Venezia, Messina e Palermo) e nel periodo agosto '82 - giugno [illegible] sono stati venduti poco più di 31 milioni di biglietti.

[illegible] situazione è dunque pesante per le imprese che gestiscono le sale, tanto è vero che gli esercenti romani hanno già [illegible] giudiziaria contro le [illegible] distributrici che alimentano la programmazione cinematografica delle emittenti televisive private. La protesta è stata formulata nei giorni scorsi in un'infuocata assemblea degli esercenti della capitale e del Lazio, i quali addebitano la responsabilità del disaffezionamento dello spettatore [illegible] sale pubbliche in egual misura alle televisioni private, [illegible] l'alto numero di pellicole trasmesse, ed alle case distributrici che vendono «all'ingrosso» pellicole [illegible] non hanno ancora maturato quattro anni di sfruttamento nel circuito cinematografico.

Il problema [illegible] fondo rimane, però, la regolamentazione dell'attività delle televisioni private che dovrà [illegible] affrontata [illegible] corso della nuova legislatura. Anche perché mai come quest'anno le leggi della concorrenza televisiva hanno messo le ali ai piedi a una programmazione massiccia (e spesso di qualità) da parte [illegible] network e [illegible] Rai: «Via col [illegible]», «Love story», «La città delle donne», «Ricominciò da tre», «Hair», «Superman», «King Kong», «Il cacciatore», i due «Padrini» e [illegible]mamente «Guerre stellari» (Retequattro).

Con le «Giornate professionali del cinema» (da oggi a [illegible]edì a Roma) che offrono agli esercenti l'opportunità di visionare e [illegible] i film che vedremo in circolazione «dopo Venezia», termina praticamente la stagione iniziata [illegible] nell'agosto dello scorso anno. [illegible] stagione il cui bilancio si chiude per la produzione italiana in rosso.

Ci sono, però, [illegible] attenuanti che fanno sperare... nella prossima stagione. L'annata 1982-83 è stata infatti vittima nel pieno dell'«alta stagione» [illegible] drammatica sciagura di Torino — l'incendio del cinema Statuto — la cui eco ha provocato per alcune settimane un crollo nell'affluenza di spettatori sull'intero territorio nazionale; inoltre [illegible] periodo febbraio-aprile c'è stato il lungo sciopero [illegible] doppiatori che ha [illegible] l'uscita di alcune grosse opere d'importazione come «Tootsie» e «La scelta di Sophie».

E poi — riconosciamolo — hanno «tradito» il botteghino parecchi autori d'oro. Altri invece torneranno in competizione [illegible] nell'annata '83-'84: da Federico Fellini («E la nave va») a Ettore Scola («Le bal»), da Sergio Leone («C'era una volta l'America») a Lina Wertmüller («Scherzo»), [illegible] Damiani («La piovra») a Francesco Rosi («Carmen») a [illegible] Lizzani («La casa del tappeto giallo»). Tra le novità in produzione figurano anche i nuovi film [illegible] Carlo Verdone, Renzo Arbore, Nanni Moretti, Maurizio Ponzi, Terence Hill (debutta nella regia con «Lo chiamavano Don Camillo»), Carlo Vanzina (l'autore di «Sapore di mare» affronta adesso un thriller) e Mario Monicelli che presenterà per Natale «Don Oblomov» e Bruno Corbucci e Bruno Corbucci (Bud Spencer e [illegible] per febbraio «Bertoldo, Bertoldino e... Cacasenno» (Tognazzi, Bordi, Nichetti e Arena).

«Se non si farà verificata la sciagura di Torino — sostiene Carmine Cianfarani, presidente dell'Associazione degli industriali cinematografici — non si sarebbe fermata la ripresa dell'affluenza di pubblico cominciata nella stagione '81-82. Numericamente in Italia si sono prodotti meno film ma nella maggioranza dei casi erano opere di un certo impegno, quindi più "lavorate", per cui non c'è stata flessione nell'occupazione. Oggi nel panorama [illegible] cinema italiano scorreggio il film medio che [illegible] volta manteneva [illegible] pieni [illegible] nemo [illegible] fuori splende il [illegible] e soprattutto alla domenica che [illegible] il giorno d'oro per gli incassi.

Quest'anno la stagione cinematografica italiana si chiude [illegible] due «campioni d'incasso» americani: «E.T. l'extraterrestre» che ha già quasi raggiunto i trenta miliardi (un record) e «Rambo», l'autentica sorpresa, che ha largamente superato i venti miliardi. Le pellicole italiane [illegible] invece notevolmente distaccate. Nella hit-parade «Grand Hotel Excelsior» è al terzo posto seguito da «Amici miei atto secondo» che nella prossima stagione avrà un seguito «firmato» da Pasquale Festa Campanile.

Al box office [illegible] produzione italiana detiene ovviamente il primato con il 47,6 per [illegible] degli incassi seguita da [illegible] americana che ha raggiunto il 38 per [illegible]. Un clamoroso risultato: lo scorso anno gli americani erano a quota 32,3 e la produzione nazionale assorbiva il [illegible] per cento degli introiti del botteghino. D'altra parte nella passata stagione la borsa-film era dominata [illegible] Celentano («Innamorato pazzo»), Sordi («Il marchese del Grillo»), Montesano-Pozzetto («Culo e camicia») e Pozzetto-Muti («Nessuno è perfetto»), [illegible] «I predatori dell'arca perduta» — kolossal Usa — era solo sesto.

Oggi osservando [illegible] classifiche dei film italiani che si sono salvati emergono due sole sorprese: «Sapore di [illegible]» di Carlo Vanzina, revival degli Anni Sessanta, e «Io, Chiara e lo Scuro» [illegible] Maurizio Ponzi, che ha consolidato la notorietà di Francesco Nuti e Ottavia [illegible] De Sio. Exploit dovuti e «aiutati» dalla stanchezza che il grosso pubblico ha dimostrato nei confronti delle ennesime riproduzioni di accoppiate e «filoni», ormai logori.

Ernesto Baldo

E quest'anno l'extraterrestre ha battuto Celentano

Questi sono i film campioni d'incasso [illegible] «prime visioni» dell'ultimo trimestre

LUGLIO '82		LUGLIO [illegible]		GIUGNO '83	
1)	Il bisbetico domato	5.051.500.000	Innamorato [illegible]	[illegible]	E.T. l'extraterrestre	2.330.000.000
2)	Ricominciò da tre	4.125.720.000	Il marchese del Grillo	3.186.017.000	Rambo	2.254.620.000
3)	Fantozzi contro tutti	2.234.600.000	Il tempo delle mele	3.139.500.000	Grand Hotel Excelsior	[illegible]
4)	L'impero colpisce [illegible]	2.082.311.000	Culo e camicia	2.238.350.000	Amici miei: atto II	[illegible]
5)	[illegible]	1.918.559.000	Nessuno è perfetto	[illegible]	In viaggio con papà	2.278.754.000
6)	Il Pap'occhio	1.894.420.000	I predatori dell'Arca perduta	2.764.710.000	Scusate il ritardo	2.532.532.000
7)	Mia moglie è una strega	1.815.662.000	Eccezionale veramente	[illegible]	Bingo Bongo	1.948.921.000
8)	Lagaan [illegible]	2.814.826.000	Excalibur	2.368.555.000	Tutto e troppo	[illegible]
9)	Il ritorno di [illegible]	1.558.447.000	Fracchia la belva umana	2.295.852.000	[illegible] di mezzo	[illegible]
10)	Shining	1.537.407.000	I fichissimi	2.284.617.000	Tootsie	2.208.419.000

La classifica si riferisce [illegible] numero degli spettatori delle sale di prima visione delle città «campione» dell'Agis non essendo tutti eguali i prezzi [illegible] «prime visioni» può accadere che certi film, come «Amici miei» e «Tootsie», abbiano incassato di più delle pellicole che li precedono in graduatoria.

Canali [illegible] al avviano alla [illegible] 1

MILANO — Quanti [illegible] dati Isted (indagine d'ascolto televisiva) relativi al mese di maggio (fascia [illegible] 20,30-23):

Rai 1 7.864.000.
Canale 5 7.238.000.
Rai 2 4.738.000.
Rete 4 2.887.000.
Italia 1 1.707.000.

[illegible] risultati rivelano un progressivo avvicinamento [illegible] all'ascolto medio della prima rete Rai, dopo avere superato quello della seconda.

L'indagine [illegible] è svolta da quattro fra i più importanti istituti di ricerca [illegible] (Doxa, Abacus, Lem Janna, Makrolab) ed ha per committenti, oltre alla [illegible], tutte le più importanti televisioni commerciali.

PARIGI — Durante una lite, un [illegible] di 21 anni ha sparato sabato vera al proprio fratello di 25. Ragione del contendere: «Dallas». I due erano in disaccordo sulla scelta del programma: l'uno voleva assolutamente seguire [illegible] puntata del serial americano; l'altro uno show musicale di produzione locale.

Televisioni private in Piemonte

O.R.F.

Ore [illegible] «Bingo» col Quartetto Cetra. 1 Film Il terrore dell'isola dell'amore; 2.30 Film Il delitto del diavolo; 4 Film Perché i gatti; 5.30 Film Una carabina per Schut.

Videogruppo

Ore 20,30 Film Carosello napoletano con Paolo Stoppa, Sofia Loren. 22,15 Telefilm Selvaggio West; 23 Videonotizie; 23.30 Film della notte.

Quarta Rete Elefante

Ore 20,35 Film [illegible] freddo [illegible] E M Salerno, Rada Rassimov; 22,30 Telefilm L'eva di Eva; 23 Film La spada e [illegible] croce; 0,30 Film Il coraggioso, lo spietato, il traditore.

Quinta Rete

[illegible] 20.30 Telefilm I giganti toccano il cielo; 22,15 Telefilm Il cacciatore; 23,15 Film Bug l'insetto di fuoco; 0,45 Film Due svedesi a Parigi.

Telecapriccio

Ore 21 Commedia [illegible] zia la baronessa; 23,30 Film La furia dei Wasi, con Rod Cameron, Rory Calhoun.

RTA

Ore 20,15 Film La [illegible] moglie con Robert Young, Betty Drake. 22 Telefilm; [illegible] Film L'ammazzatina [illegible] Paola Quattrini, Erika Blanc, Pino Caruso.

Telecity

Ore 20,25 Film Fuoco per l'inferno con G. Peppard, Raymond Burr. 22,10 Incontri di catch; 0,10 Film [illegible] mio [illegible] con [illegible].

Videosesto

Ore 20,15 Telefilm I pionieri [illegible] Bigoa Bay; 20.45 Telefilm Collaboratori; 21,35 Film La tigre del [illegible] nero; 23,15 Film A cuore freddo.

La non-stop sulle tre reti Rai con tabelloni, interviste, squadroni di ospiti e showmen

Tutto il voto in tv, minuto per minuto

Difficile parlare di altre trasmissioni che non siano quelle sui risultati elettorali. La giornata di ieri, sino a notte, è stata occupata dai giganteschi non-stop della Rai che hanno alternato i tabelloni [illegible] alle interviste con squadroni di ospiti in studio e agli intermezzi di varietà sfoltiti di cantanti e attori.

Stamattina si ricomincia molto presto (ore 7,30) da parte della rete 3 e della rete 2 con [illegible] altro non stop che va avanti per tutta la mattina sino a collegarsi con i Tg [illegible] 1); in mezzo — l'elemento spettacolo fa sempre da sfondo e da intervallo — film, telefilm, canzoni.

Direi però che oggi, nel settore del compendio e dell'analisi [illegible] dati definitivi [illegible] tali a ciascuna regione, il [illegible] lo preminente lo sostiene la rete 3 che, salvo due programmi, è totalmente impegnata da stamattina alle 10 sino a stanotte nel far comparire sul video tutti i dati delle elezioni «regionali», e ordinati in modo tale da offrire un quadro dettagliato di come gli italiani hanno votato città per città, circoscrizione per circoscrizione, dalle Alpi alla Sicilia.

Di fronte ad una elaborata organizzazione [illegible] penso i networks si sono ritrovati nell'impossibilità di esercitare una qualsiasi controfferta, e hanno proseguito nella loro normale programmazione, badando a non sprecare le rarissime concorrenze [illegible] migliori. Invece alcune tv più piccole, specie se appartenenti all'area di un partito, si sono affiancate intrepidamente alla colossale kermesse Rai e hanno varato ieri (con appendici oggi) i loro non-stop riguardanti soprattutto l'informazione elettorale [illegible].

Stasera — tolta l'eccezione della rete 3 — la valanga delle cifre e delle percentuali si esaurisce per far posto a trasmissioni di intrattenimento, anche se sulla rete 2 le elezioni faranno ancora la parte [illegible] leone con una Tribuna — moderata per l'ultima volta da Jader Jacobelli che va in pensione — dove i rappresentanti dei partiti commenteranno vincite e perdite (ma [illegible] mill ammette la sconfitta).

Comunque stasera, fra l'altro, è previsto sulla rete 1 l'esordio della seconda serie [illegible] «Macario», [illegible] un comico», sempre a cura [illegible] Mario Amendola e del regista [illegible] Molinari; sono sette puntate, che seguono le sette andate in onda nel gennaio scorso, in [illegible] il popolare attore è ricreato affettuosamente, ma anche criticamente, attraverso brani di spettacoli fin quella puntata la rivista con «Non sparate al reverendo», e lo [illegible] dell'Improvviso - Yves [illegible] ieri e oggi

12,30 **Meridiana** - Informazioni, testimonianze, consigli e materiali d'uso per chi sta in casa e fuori

13,30 **D.S.E.: Verso nuove tecnologie**, di M. Finamore (3ª p.) «Tecnologie [illegible] la [illegible] nica»

14 — **La lanterna verde**, Comica di Charlot

14,20 **Dorsemon**, Cartoni animati

14,30 **I famosi Tin-Tin e Minou: Il lago degli squali**, Lungometraggio a cartoni animati di Hergé

15,40 **La crociera nel deserto**, Documentario

16,15 **Le più belle favole [illegible] mondo**, cartoni animati

[illegible] **Follow me** - Corso di lingua inglese

17 — Il [illegible] Merlin, Telefilm

17,50 **I luoghi dove vissero: Vivaldi a Venezia**. Regia di Sarah Hellings

18,40 **Tg2 - Sportsera**

18,50 **Mangiamania**, di Leone Mancini e Carla Urban [illegible] di Ludovica Baressi. Conduce Carla Urban

[illegible] **L'ultimo colpo** [illegible] film di Jerry Thorpe, con Glen Ford, Arthur Kennedy, John Anderson, Paul Fix, Nino Minardos, Royal Dano

22,16 **Tribuna elettorale** [illegible] di Jader Jacobelli. Dibattito [illegible] nazionali

RETETRE'

Telegiornale: 20,30
10-12-16,30 **Tg3 - Elezioni**
17 — **In tournée - Cronaca di** [illegible] **appuntamento rock «Gianni Morandi» - Regia** [illegible] V. Oliveri (1ª e 2ª parte)
20,05 **D.S.E.: Le civiltà delle cattedrali** (7ª parte): Dalla regola all'arbitrio
20,30 **Tg3 - Speciale elezioni**

Clair, Clint [illegible] Agatha

Cosa succede [illegible] [illegible] che da un caro amico defunto riceve quotidianamente [illegible] giornale [illegible] giorno dopo, quindi con le precise notizie dei fatti che devono ancora accadere? E' lo spunto del narrativamente divertente film [illegible] René Clair «[illegible] domani» (1944) che va in onda su Montecarlo: girato a Hollywood durante la guerra, unisce la fantasia, la tenerezza e l'ironia tipiche di Clair a [illegible] dinamiche e buffonesche [illegible] che sembrano rifarsi alle comiche della vecchia America (rievocate con una bella ambientazione principio '900). Nel cast [illegible] Fawell, Jack Oakie.

Si passa invece su Italia 1 alla violenza e alla [illegible] con il binomio Don Siegel regista e Clint Eastwood interprete in «L'uomo dalla cravatta di cuoio» (1968), ritratto di un poliziotto dai metodi spicci, [illegible] limiti della legge.

La Rete 4 propone un film che sarebbe attraente per il titolo, «Il segreto di Agatha Christie», per il buon mestiere del regista Michael Anderson che l'ha realizzato nel 1978, e per la presenza di due interpreti del calibro [illegible] Vanessa Redgrave e Dustin Hoffman: ricostruzione, non si sa fino a che punto verisimile, di una misteriosa scomparsa per dieci giorni della celebre scrittrice di gialli; in realtà il presunto enigma [illegible] luogo ad una storia un po' allacciata e grigia.

Fracci apre «Vignale danza» Un trionfo con seimila fans

VIGNALE — Una folla mai vista, valutata in circa seimila persone che hanno gremito la piazza e le strade adiacenti, [illegible] salutato [illegible] inaugurale di Vignale [illegible] '83, accogliendo trionfalmente lo spettacolo [illegible] Carla Fracci. Venti minuti di applausi al termine della serata e interminabili chiamate [illegible] proscenio.

Per il quinto anno del festival, Beppe Menegatti ha curato una serata che ha voluto intitolare appunto «Omaggio a Vignale», che era anche un omaggio a Carla Fracci, esemplandone la varia tastiera interpretativa [illegible] repertorio, partendo [illegible] brici romantiche che ne contrassegnano [illegible] inizi [illegible] carriera, per giungere a una drammatica caratterizzazione di danzatrice-attrice per lei approntata da un famoso coreografo dei nostri giorni.

Le [illegible] pagine romantiche incluse nel programma appartenevano [illegible] protagonisti dei «ballet blanc», con il probabilissimo ottocentesco *La Sylphide* di Bournonville nella ricostruzione di Harald Lander, offerto [illegible] un piccolo [illegible]mento, praticamente un passo a due, da lei scavernente eseguito con il suo abituale partner attuale, l'italiano romano Gheorghe Iancu, l'altro trionfatore della serata. L'elegante virtuosismo del danzatore gli ha procurato accoglienze lervidissime e un lungo assedio finale per gli autografi.

Non è mancato neppure il cavallo [illegible] battaglia della Fracci, Giselle, nella coreografia originale di Coralli e Perrot. Qui il personaggio lunare [illegible] è stato declinato dalla popolare ballerina [illegible] immutata classe.

Poi è venuto un [illegible] capolavoro che contrassegna le nuove aperture di Diaghilev per la danza nel nostro secolo, l'*Après midi d'un faune* [illegible] giuto integralmente nella versione di Nijinsky [illegible] le mimie come nell'originale. Protagonista è Gheorghe Iancu nel ruolo storico che fu di Nijinsky, [illegible] ora ambiguo fascino.

Infine la [illegible] John Butler su musica di Samuel Barber, preceduta da un *Chorus from Medea* coreografato [illegible] Loris Gai, come funzionale preludio. In un drammatico passo a due viene rivisitato il mito sanguinoso e si può ben dire che [illegible] Fracci ha qui il «filo tragico» come si scrisse della Callas quando impersonò l'omonima opera di Cherubini. Il parimenti incisivo lancio come Olasone. Nel «coro introduttivo è intervenuto co[illegible] [illegible] inquietante [illegible] fato il forte caratterista Ludwig Dursi, circondato da Aurora Benelli, Maria Jose Boné, Luisa Markuson, Isabella Bollazzi e Antonella Biroppa.

[illegible] finale tutto basato sulla «modern dance» [illegible] risvolti culturali e richiami al [illegible] greco mirabilmente allusi [illegible] costumi [illegible] Luisa Spinatelli [illegible] poteva pensare dunque non [illegible] [illegible] un pubblico popolare come questo della piazza monferrina. Ed invece è stato accolto con un entusiasmo raramente riscontrato.

Luigi Rossi

Alle televisioni

Italia 1

14 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
14,30 **Il pianto degli innocenti**, film [illegible] Taylor, Joanna Pettet
16 — **La grande vallata**, telefilm
22,15 **Italia 1 Flash - Speciale elezioni**
22,30 **L'uomo dalla cravatta di cuoio**, film con Clint Eastwood, Lee J. Cobb, regia di Don [illegible]
0,30 **Cannon**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23; 23,55
18,10 **I ragazzi dell'isola**
18,50 **Disegni** [illegible]
19 — **La [illegible] del club** telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Mark, il vigile buono**, con Kevin [illegible]bson, Peggy McKay. Regia di Gunnar Hellstrom
23,10 **Jazz club** lo Swiss [illegible] Quintetto al Festival Jazz [illegible] Montreux [illegible]

Canale 5

9,20 **Il milionario**, film
13,30 **Sentieri**
14,30 **Il ricatto più vile**, film con Glenn Ford, Donna Reed, regia di Alex Segal
18,30 **Popcorn**
19,30 **Kung Fu**, telefilm
20,25 **Khartoum**, film con Charlton Heston, Laurence Olivier, regia di Basil Dearden
22,35 **Speciale elezioni**
24 — **Il caso Millard**, [illegible] con Peter Graves, Katherine Justice

Capodistria

Telegiornale: 17,55
18 — **Il golf** sono «Salut, champion!»
18,45 **Dossier dei** [illegible] **giorni**
[illegible] **Criminal story** film di Claude Chabrol, con Jean Seberg, Maurice Ronet
22,15 **Tg** tutteggi
22,35 **Vetrina** vacanze in collaborazione con [illegible] Kompas Jugo[illegible]
22,40 **Zeit im bild - Il tempo in immagini**

Rete quattro

12,30 **I bambini del dot[illegible] Jamison**, telefilm
14 — **Agua viva**, novela
14,45 **Guerra** [illegible] **e** [illegible]**ce**, film con Paul Newman
20,30 **Il segreto di Agatha Christie**, film di Michael Apted, con Dustin Hoffman, Vanessa Redgrave
22,20 **La dottoressa sotto il lenzuolo**, film con Karin Schu[illegible]. Orchidea De [illegible]

Montecarlo

Telegiornale: 18,40; 23,30
14,30 [illegible] **hospital** telenovela
15,50 **In Eurovisione e in diretta** [illegible] **Wimbledon Campionato di tennis**
20 — **Victoria hospital** telenovela
20,30 **Avvenne... domani** film con Dick Powell, Linda Darnell. Regia René Clair
22 — **Passing** presentano: Paola Pitagora e Simona Izzo

Eurotv

13,50 **Laura**, telenovela
14,15 **Cuore selvaggio**, telenovela
14,40 [illegible] **di Giovanni Episcopo**, film [illegible] da Alberto Lattuada
16 — **Cocktail**
19,30 **Il dopo elezioni**
20,30 **Feroe** [illegible] **l'inferno**, film [illegible] John Guillermin, protagonisti George Peppard, Raymond Burr
22,15 **L'ispettore Hagan**, telefilm

Rete A

Telegiornale: 13,15; 18; 19,40; 22,55
13,30 **Furia**, telefilm
15,30 **L'impero del crimine** film di [illegible] e Richard [illegible] Kahn
19,45 **Anche i** [illegible] **piangono**, telenovela
20,15 **La seconda moglie**, film di [illegible] V. Kern con Robert Young, Betsy Drake
23 — **L'ammazzatina**, film di Dolce

Carla Urban conduce «Mangiamania» musica, interviste, ricette e quiz alimentare, tv dom, 18,50

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
Onda verde 6,10; 6,58; 7,58; 8,58; 11,58; 12,58; 14,58; 16,58; 18; 18,58; 20,58; 22,58.
6 Segnale [illegible]. [illegible] Elettroni; 9-11,34 Speciale sulle elezioni; 11,34 Giullari [illegible] Oo 12,03 [illegible] Arzago Tenda; 14 Gli Elezioni; 15 [illegible] ieri oggi; 17,25 Globetrotter; 18,30 Check-up per un vip: Beethoven; 19,28 Radiouno Jazz '83; 20 Su e giorno; 21 Musiche di Vivaldi; 21,57 Alibi; 22,27 Ammutinati Equipaggi.

RADIODUE

Giornali radio: 6,06; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 19,30; 22,30. Dall Tuttoblanco '83. Risultati e commenti.
19,13 [illegible] luna sul piano; 19,30 70 giorni sull'Orient Express. 12,48 Un'isola da trovare. [illegible] Fenlan la Tulipe; 19,42 Concorso per [illegible] drammi; 19,52 Perché non ci parliamo?; 19,59 Una finestra sulla musica. 20,56 Sera d'estate.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.
6 Preludio; 6,55; 8,30; 11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 14,30 Un certo discorso; 17,30; 19 Spaziotre. 21,10 Appuntamento con la scienza; 21,40 M. Rimski Korsakov; 22,30 Catalogo degli uccelli canori; 23 Il jazz.

VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 57, tel. 547 007): **Caligola... La storia mai raccontata**, David Caiff, Laura Gemser, Oliver Finch. Col Vm. 18 Or. 16,40, 18,30, 20,30, 22,25

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 548.147): **Sulle orme della Pantera rosa**, Peter Sellers, David Niven, Joanna Lumley (brillante). Or. 15,45, 18,40, 20,40, 22,40

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 887.190): **Suspiria** di Dario Argento con Jessica Harper, Stefania Casini, Miguel Bosé. col Vm 14. Or. 16,45, 18,40, 20,35, 22,30

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 249, tel. 530.714) chiuso per lavori

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540 116): **Il re dei giocatori di Marvin**, di B. Rakeman con J. Incheleon. E. Burstyn. Corbi Or. 15,30, 17,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 4[illegible] (rinnovazioni)

CRISTALLO (via Bonzo 6, tel. 660-71.00) chiuso per lavori

DORIA (via Cravero 9, tel. 542.422): **Il peccato può attendere**, Warren Beatty, Julie Christie, James Mason (drammatico). Or. 16,50, 18,40, 20,40, 22,40

EUCLIDE (via Cernaia 47, tel. 650.762): **Madonna che silenzio c'è stasera**, Francesco Nuti, Edy Angelillo. Comic. Non vist. Or. 16,00, 18,30, 20,30, 22,30

IDEAL (corso Racconigi 4, tel. 541.523): **L'ultima vergine americana**, Cybill Shepherd, Richard Gere. Comic. Vist. 14. Or. 16,10, 17,50, 19,30, 20,50, 22,30

LUX (via Ag. Settembre 15, tel. 537.100): **Tootsie**, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante) Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 988.354) chiuso per ferie Riaperura il 15 luglio

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.10): **Bassel Dream** (Usa 1982). Monique Caldin, Virgin Nicholas. Vist. 18. Col Ap. 14.30, all. 22.30

NEI CINEMATOGRAFI

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 537.448): **Tootsie**, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante) Or.: 15,45; 18; 20.15, 22.30.

ORFEO (piazza Carina, tel. 839.67.01): **Lezioni segrete di piacere**. Novità Usa Vietato ai 18 Ap. 15, all 22.30

PRINCIPE (via Pinelli d'Acaja 45, tel. 749.99.51): **Il nido dell'uccello**. Novità Usa Vietato ai 18 Ap. 15, all 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 534.885): **Vizioso e perverso** Vist. 18 Ap. 16, ultimo ??

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Spartaco**, regia di Paul Verhoeven Techn. Vist. 18 Or. 10, 16.10, 20.20, 22,30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 010.745): **Nostalghia** di Tarkovskij (Il premio a Cannes '83). Colori. Non vist Or. 15, 18, 20.15, 22.30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 839.50.51): **La scelta di Sophie** di Alan J. Pakula, con Meryl Streep (Oscar '83 miglior attrice protagonista), ed., non vist. Ingr. 4500. Alace 2500 Orario 17, 19,45, 22,30

TORINO (via Borgaro 6, tel. 430.765): **La superpolizia detective** (5 P.M. Hard + p.), col Vist. 18 Ap. 14,30, all 22.30

VITTORIA (via Roma 356, tel. 547.756): chiuso per lavori.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Cesare della Salute 17, tel. 797.197): chiuso in attesa di nomina della Commissione provinciale di vigilanza. Riapertura imminente

ANGO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.671): **Storia di Piera** di Marco Ferreri con Hanna Schygulla, Isabelle Huppert, Marcello Mastroianni. Vist. 18 Ap. 20, all 22.30

LA PERLA (corso Da Cadorna 28, tel. 394.751): **Ip, Cidara e la fiamma**, Fran-

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel. 541.203): Attenzione e paranoia, Nastja Kinski. Vist. 18. Or. 14,00 re 16, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30

CONTINENTALE (via Nizza 349, tel. 667.068): chiuso per riposo

FORTINO (via Cigna 47, tel. 466.580): chiuso per riposo. Domani: Il fantasma della Cina colpisce ancora

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 740.33.63): **I predatori dell'arca perduta**, un film di Steven Spielberg ed un soggetto di George Lucas con Harrison Ford e Karen Allen. Musiche di John Williams registrate in Hi-Fi Dynamic Bytelock. Orario: «Prossimamente» Ap. 20 usl 22.20

ZONA C

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5-1, tel. 544.177): Film dal Museo di Mario Vinca di Carlo Venturello e Susanna Francesconi. Settimanali di Valerio Festi e Carlo Rodriguez. Il sentiero di avorio già visto di Mario Bava. Signora Morte di Antonio Tibaldi, con Lou Castel. Proiezioni ore 20 e 22,30.

CINECLUB (via Calandra 16, tel. 447.28.89): dalle 14,30 alle 24 continuato Mario Isodiana frequentatissimo. Nuova tessera. Ingresso [illegible] soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Cecchi 65, tel. 587.715): **Blu notte**, di A. Pottenza, con J. Bisconte

GENERALDO d'Essai (via Torino 97, tel. 329.90.37): **Quadrophenia** di Mario Peckham, con Phil Daniels Sting, musiche dei Who. Ore 20.15, 22.30

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 69, tel. 749.29.07): **Il ritorno di Dolly Dolly**, di E. Hershkin, con B. Bieraue Or. 20,30, 22,30 Ultimo giorno

[illegible] - S. PARCO

MARON (largo G. Cesare 105, tel. 797.974): **La signora del quarto piano**. V. 18 Ap. 15, usl 22.30

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Alberto e ore. V. 18
CHIVASSO
POLITEAMA: Ragazze in amore
MICHELINO
SUPERGA: Chiuso per ferie
PINEROLO
ITALIA: Body ghiacci mortali, V. 18
NUOVO: Amityville horror. V. 14
RITZ: Vietri Vietorio.
SETTIMO
CARIGNANO: Alessandro Mag.
VALPERGA
ALMORA: Dracu sss.
VENARIA
DANTE: Sinbad e la [illegible]

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA (via Accademia Albertina 8): Mostra «Carlo e Torino 1946-1953» a cura di Regione Piemonte, Provincia e Torino Accademia Albertina. Dal 30 maggio al 17 luglio, tutti i giorni esclusi la domenica. Orario 9-13 15-19

ARTE ANTICA (L'): (v. Vonza 16): esempi originali dal XV al XIX sec.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: in passeggiata al Cavino (orario: ve feriali 20-24)

DAVICO: Corso Vercelli 141 Torino

DORIA: Castello Sonci (Torino)

L'ARIETE: Chiusura estiva di primo circuito contemporaneo

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 3641 Stabilimento a Pagni. Ore 15.30-19.30

PRISMA - Corso Inghilterra 9, Di Genio

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra Balbo 83.

CAVOUR - Mercatali Dello Pasquale

DOCUMENTA: Corso Moncalieri

GMAN (piazza Solferino 7, tel. 534.473): pittori italiani del XX secolo

LA BUSSOLA (v. Po 9): arte contemporanea

LE IMMAGINI: Felice Casorati [illegible] (529.980). Campigli, De Chirico, De Pisis, Fato Strom

MUSEO DELLA MARIONETTA (B. Tavarnelle 5, 650.2361) ore 10-12, 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-18

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA Estate 9-12.30, 14.30-18.30 Inverno 9.30-12.30, 14.30-18.30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18, domenica 9.30-12 15-19 ingresso libero

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13 venerdì chiuso

MUSEO D'ARTE [illegible] E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, ingresso libero

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9.30-12.30, 15-19, chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) 9-14 domenica 9-13, lunedì chiuso

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12; 14.30-17.30

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavalieri di Vittorio Veneto 23 bis) 9-12 - 15-18, Giovedì 9-14, lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» - Caserma dei Cappuccini, tutti i giorni, 9-12.30, 14.30-18

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA - Mole Antonelliana (Galleria), martedì e giovedì 9-13.30; sabato e domenica 9-12.30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) Durante lavori 9-12; domenica 9-13 lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello): aperti dalle 9 alle 13.30 la domenica dalle 9 alle 12.30 Giovedì riposo

MUSEO DI STORIA NATURALE «G. GENOVA» (viale Thovez 37) domenica 9-12

L'ingresso gratuito è limitato per: Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2 e 4 giovedì del mese; per Armeria Reale, Palazzo Reale, [illegible] di Agliè, Parco di Cavi, via 2ª e 4ª domenica e il 1 e 3 giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO (Mole Antonelliana): orario 9-23, festivi 10-20, lunedì chiuso

GIOVANNI [illegible] E LA COLLEZIONE [illegible] STAMPA E [illegible] (Galleria Subalpina, via Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13 lunedì chiuso

ARTE A TORINO 1958-1983 (Accademia Albertina via Accademia Albertina 6) tutti i 17 luglio, 9-12, 15-19 Domenica chiuso

ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini) tutti i giorni feriali, tutti i giorni 9,45-12.15, 14.45-19.15

LE BATTAGLIE DEL [illegible] SUGLI ALTARI DI J. HUCHTENBURG (Galleria Subalpina, via Accademia delle Scienze) dal 28 aprile

LA MOLE ANTONELLIANA mostra permanente sulla storia della famosa monumentalità (ingresso da cortile via Montebello).

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - «PIGNALE DANZA 83» V Festival internazionale, fino al 7/8 stagione, incontri spettacoli (ini e dur. tel. 0142-923.421 - 011-680.564

NUOVO - **SALA VALENTINO**: dal 21 spettacolari aperte al pubblico dal Centro di formazione teatrale presso la Mostra Scambio (ini. tel. 880.668

PUNTO FISSO: Scuola di Teatro di Movimento a Torino. Prenot. ore 19/23 tel. 370.643 richiesti dai 18 [illegible]

BELLE ARTI: 15.30-21 Bello Nero

CLUB 84: dalle 19.30-21 danza

LA PERLA del VALENTINO: 21 Rudy

SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 2, tel. 532.497): Bernard Thomas, Schiena Dei Sergio Cardoni

SHAKER DISCOTECA: dalle 21

SIR FRANCIS DRAKE PUB (via Monginevro 82 - area pedonale)

il ROMANO
rinvia la chiusura estiva per raccogliere le richieste di chi ama il grande cinema
ULTIMI 6 GIORNI
IL FILM PIU' PREMIATO AL FESTIVAL DI CANNES
Gran Premio Speciale della Giuria per il Cinema di Creazione
Premio FIPRESCI
Premio della Giuria Ecumenica

OGGI al Cinema REGINA
Grande prima di
VIZIOSE E PERVERSE
Film solo per adulti - Vietato ai minori di anni 18
Apertura ore 10 - Ultimo ore 22 - Corso Regina Margherita 123 - Tel. 530.895

DOMANI al GIOIELLO

ARISTON
Un nuovo divertentissimo film di
BLAKE EDWARDS
DORIA
Il capolavoro di
WARREN BEATTY
IL PARADISO PUO' ATTENDERE
STUDIO RITZ
MERYL STREEP
Premio Oscar
LA SCELTA DI SOPHIE
(Sophie's Choice)

notizie dalle aziende

Il Gran Premio E. Bocconi sponsorizzato dalla Atkinsons

Fabio Feresin ha vinto con il suo [illegible] il Premio E. Bocconi, la competizione di maggior prestigio riservata ai gentlemen del galoppo che quest'anno è stata sponsorizzata dalla Atkinsons, la nobildma Casa di profumi, da sempre vicino al mondo del puro sangue. Nella foto: Mibi Orsi, responsabile dell'Ufficio Stampa Atkinsons, procede alla premiazione del vincitore e del 2°-3° arrivato (Cesare Rivio e Jeanne Morro) presenta [illegible] Dott. Clemente Papi Presidente dell'Associazione Gentlemen Riders.

Il nuovo nato della linea Atala

Si è tenuto a Bologna in un noto albergo cittadino un Convegno per la presentazione di una linea di ciclomotori Atala. Il modello presentato porta il nome di Atalaino e si caratterizza per [illegible] particolarmente gradevole che si accompagna alla tradizionale efficienza tecnologica di tutta la produzione Atala.
Dal convegno organizzato dalla Direzione della Società e dai collaboratori alle vendite sono emersi [illegible] consensi e la fiducia di un notevole successo per il nuovo nato della linea Atala.

Ocean: [illegible] brillanti anche nell'82

La tradizionale riunione della forza di vendita Ocean si è svolta quest'anno a Roma, presso l'Hotel Parco dei Principi. La Direzione della Società ha potuto annunciare anche questa volta il conseguimento di risultati economici di tutto rilievo e lasciare, in conseguenza, obiettivi di consolidamento per il 1983.
Il Direttore Commerciale, sig. Luigi Romor, anche a nome del Presidente, sig. Franco Nocivelli, ha elencato i positivi traguardi raggiunti nel 1982, pur nel contesto di una situazione di mercato generale e specifica alquanto depressa. La Ocean ha chiuso complessivamente il 1982 con 72 miliardi di fatturato, contro i 60 dell'81, con un incremento del 21%, di cui quasi 28 miliardi conseguiti in Italia.
La Ocean si è riconfermata leader del mercato dei congelatori, con una quota del 13%, e rappresenta, con la stessa quota, una delle marche più importanti anche nel settore crescente dei combinati. Occupare uno spazio sempre più ampio in questo segmento della congelazione domestica sarà appunto, per l'83, uno degli obiettivi principali della Ocean, più [illegible] presenterà anche, nel corso dell'anno, nuovi modelli e nuove estetiche.
Il dr. Pennacchio, Direttore Vendite Italia, ha [illegible] commentato, area per area, i risultati raggiunti insieme ai rispettivi agenti e ha illustrato i traguardi quantitativi dell'83; ha infine preannunciato l'avvio di una massiccia [illegible] promozionale, denominata «Occasione d'oro», che coinvolgerà, durante tutto l'anno, gli agenti e i numerosi rivenditori italiani della [illegible].
Il dr. Re dell'agenzia Orion ha infine illustrato i risultati della campagna pubblicitaria dell'anno scorso e ha preannunciato i temi e l'articolazione della campagna prevista per il corrente anno.

AUTOMOBILI DIVERSE
Un'organizzazione di vendita e di assistenza 24 ore su 24 unica, dal controllo personalizzato delle singole vetture, ufficiale autorizzato e personale tecnico di livello internazionale
SAAB
TURBO APC
Il primo turbo della seconda generazione
Fiorauto 2
Torino - Sede Centrale
Corso Unione Sovietica 322
Tel. (011) 590747
SERVIZI: ESAMI
Via Marcello Malpighi 14 Tel. (011)

Per pianisti

Premio Ciani a Lucchesini (18 anni)

MILANO — La quarta edizione del concorso pianistico «Dino Ciani» ha visto primo classificato un [illegible] toscano di 18 anni: Andrea Lucchesini. Al secondo posto [illegible] è piazzato un musicista francese, Jean-Marc Luisada; terzo, Dan Atamanin, cittadino romeno.

Sabato scorso alla Scala, Andrea Lucchesini ha eseguito il concerto n. 1 di Ciaikovsky [illegible] Orchestra diretta da Pierluigi Urbini. Luisada si è cimentato nel primo concerto di Brahms e Atamanin in «L'imperatore» di Beethoven.

3ª SETTIMANA
IDEAL

A Milano il chitarrista [illegible] gruppo ha presentato il nuovo lp

Summers dei Police: «Partiamo per una tournée-giro del mondo»

MILANO — Conferenza stampa di Andy Summers, il chitarrista dei *Police* [illegible] mattina, in un gran hotel vicino alla stazione. L'incontro con i cronisti è programmato nell'ambito della campagna pubblicitaria per il lancio del quinto lp del gruppo intitolato *Synchronicity*.

Perché si chiama così? «Sting, Copeland e io abbiamo cominciato a leggere Young e ce ne siamo appassionati; abbiamo scoperto che ci [illegible] nei momenti magici [illegible] cui l'inconscio viene in superficie, e abbiamo deciso di rendere omaggio a Young e alla sua ipotesi della "sincronicità".

In quanto tempo [illegible] registrato e con quali difficoltà?

«In due mesi, il periodo più lungo rispetto ai precedenti lp. A livello creativo dolore e fatica [illegible] sono sempre; non solo, ma poiché siamo in tre, [illegible] ha idee che non sempre coincidono con quelle degli altri; in più, appena entriamo negli studi, scattano la tensione di produrre qualcosa che risulti migliore dell'opera precedente».

In questo lp il suono sembra più forte, più «diretto», e anche semplificato rispetto ai dischi del recente passato: è un'impressione che risponde [illegible] vero? In questo modo intendete forse anche rendere più difficili i tentativi di imitarvi? «Il sound più limpido e netto è stato una precisa scelta; ci auguriamo pure che serva [illegible] arginare le imitazioni, ma non abbiamo molte speranze in merito. Basta un piccolo episodio a dare un'idea della situazione: il nostro gruppo esiste dal 1977 e qualche anno fa a New York ci capitò [illegible] sentirci rimproverare perché nelle nostre prime produzioni avevamo [illegible] lo spirito "reggae"; ci dissero che copiavamo la musica dei negri. La sera stessa, però, [illegible] un club ci imbarcarono in un africano che cantava il nostro repertorio, e [illegible] quei giorni scoprì che la "Canada Band" presentava esclusivamente nostri pezzi».

Progetti di lavoro? «Una tournée per sei mesi, prima negli Stati Uniti e [illegible] ottobre in avanti in Europa. Cominceremo in luglio e le date esatte [illegible] ancora da definire. Questo per quanto concerne il gruppo. A partire dal prossimo gennaio invece per un certo periodo ognuno [illegible] dedicherà ai propri interessi: Sting e Copeland al cinema, io alle fotografie e magari alla registrazione [illegible] dischi per mio conto».

I Police sono miliardari. «Ma — dice il chitarrista — lavoriamo con una tale intensità che non ci rimane il tempo per spendere i soldi». **g. r.**

I tre Police da sinistra Sting, Andy Summers, Stewart Copeland

Chi sono Cosa suonano

Prima [illegible] Police c'era il rock'n'roll. I tre giovanotti inglesi sono già la storia, e ar[illegible] è costata la fatica di pochi anni soltanto. Nella seconda metà del Settanta si arrangiavano all'ombra della New Wave, un gran fracasso di musiche rapide e dure dentro i giri cerebrali delle metropoli; Sting, il bel biondone con gli occhi d'acciaio, aveva fatto anche del jazz, ma i riff dei loro strumenti erano sempre di gran vigore, senza tentazioni di delicatezza.

Poi, lentamente, scoprirono che potevano fare anche un'altra musica, più «soft», che s'allungava in qualche svenevolezza caraibica senza perdere la forza e la ricerca del rock. Erano ancora tempi difficili comunque, e per andare a suonare negli Usa il loro «Outlands d'amour» viaggiarono sull'Atlantico con gli «Skytrain» di Laker, come tre [illegible] e corte di quattrini.

Fu però [illegible] investimento saggio, perché ne ne tornarono con la fama e qualche milione di dischi venduti. I Police fanno una musica che [illegible] scina al ballo, lavorando sulla partitura con uno straordinario [illegible] di gruppo: gli interventi solistici si fluiscono dentro il supporto della band, e la ritmica del rock non prevale mai sulla ricerca di [illegible] sorità raffinate, eleganti.

Avevano fatto un paio d'anni fa un disco che sembrava mostrarli un po' spenti (ora «Zenyatta mondatta», che in giapponese significa più o meno «Voglio tanti soldi»), ora arrivano con un lavoro tirato davvero a lucido, curato attentamente in studio: il titolo è «Synchronicity», e li accompagna in una mostruosa tournée che girerà il mondo fino alla primavera dell'84. Il loro mito [illegible] si è ancora consumato, il loro stile [illegible] sempre scuola: «Synchronicity» ci aggiunge un pizzico di stranissimo rinnovamento, e c'è un sacco di gente che già tira su le orecchie per apprendere e copiare. **m. v.**

Leslie Caron giurata al Mystfest

ROMA — Sarà Leslie Caron a presiedere la giuria internazionale del «MystFest» di Cattolica (festival del giallo e del mistero) che apre oggi i battenti per concludersi il 5 luglio.

L'attrice francese, che ritorna [illegible] Italia dopo [illegible] lunga assenza (ma chi ha dimenticato i successi come Gigi, Papà Gambalunga, Fanny, La scarpetta di vetro, Il padre di famiglia, "Parigi brucia?"), avrà accanto nella giuria cinematografica della quarta edizione del festival Gian Maria Volonté, Vania Traxler e Giovanna Gagliardo, in rappresentanza dell'Italia, [illegible] Trolinghan per la Gran Bretagna, Charo Lopez per la Spagna, René Soutendijk per l'Olanda, Reinhardt Hauff (il regista di Colletti in tesla) per [illegible] Repubblica Federale tedesca e [illegible] giornalista Helton Davis per gli Stati Uniti.

Nel frattempo il direttore del MystFest, Felice Laudadio, ha comunicato i titoli degli ultimi film che completano il programma.

[illegible] tratta di Juego de poder, *Spagna*, diretto da Fausto Canel e di *L'indiscrétion de Pierre Lary (Francia)* per [illegible] corso ufficiale, di *Le démon dans l'île* con *Anny Duperey* e *Jean-Claude Brialy (Francia)*, e «Halloween III» di *Jacky Lee Thompson (America)* per la rassegna «Paura a mezzanotte» e di [illegible] occhi [illegible] di *Fausto Acutalni* e *Lucia Colicelli* che completa il calendario delle proiezioni della [illegible] zione informativa.

L'Espresso
SARA' IN EDICOLA DOMANI CON
Servizi sulle elezioni e risultati del voto
Valutazioni e commenti sugli spostamenti elettorali
Possibili [illegible] della prossima legislatura e delle prospettive di governo
Camorra: dossier-rivelazione [illegible] Cirillo e dintorni
Esame di maturità: [illegible] del buon esaminatore
Cile: l'assalto a [illegible]
I mari d'Italia: [illegible] tesori sommersi.
domani in edicola

CINEGIORNALI DEL TEMPO FASCISTA

Tiranni al cinema

Quale immagine il cinema ci ha dato di Hitler e di Mussolini? O meglio, quale immagine di se stessi Hitler e Mussolini hanno voluto imporre ai contemporanei e tramandare ai posteri, quello che cinquant'anni fa era il mezzo di comunicazione più diffuso, il cinema? Sono domande che da diverso tempo si son poste gli storici della società contemporanea e alle quali studiosi di *mass media* hanno dato diverse risposte. E tuttavia sono domande attuali, che ancora ci coinvolgono ogni volta che — come accade in questo periodo di celebrazioni e ricorrenze fasciste (il centenario della nascita di Mussolini, il cinquantenario dell'ascesa al potere di Hitler) — ci capita di vedere o rivedere film, documentari e cinegiornali di allora.

Si sa che Mussolini sovrintendeva personalmente alla selezione del materiale cinematografico da inserire settimanalmente nei cinegiornali Luce. Come ricordò, a suo tempo, Luigi Freddi, che era stato Direttore Generale della Cinematografia sotto il fascismo: «Finita la proiezione del "giornale", Mussolini esprimeva i suoi giudizi: togliere questo, accorciare quest'altro, sviluppare quell'avvenimento, modificarne il commento parlato, scrivere. Ciò quasi sempre in lui come un senso di insoddisfazione. Evidentemente non si rendeva ben conto di quel che si doveva o si poteva fare, non capiva che i "giornali" erano inaffondabili e monotoni. Generalmente si sfogava dando ordine di ridurre il materiale che lo riguardava personalmente».

Anche Hitler, dal canto suo, conosceva molto bene la «potenza» del cinema. Aveva affidato la regia del Congresso del Partito, tenutosi a Norimberga nel settembre del 1934, alla documentarista Leni Riefenstahl — sua fervente ammiratrice —, la quale ne aveva ricavato un film, *Il trionfo della volontà*, che ancor oggi appare un modello di propaganda politica, uno straordinario monumento cinematografico al dittatore nazista.

Ed anche in Germania, sotto lo sguardo vigile e professionalmente attento di Goebbels, passava settimanalmente sugli schermi una nuova *Wochenschau* che mostrava spesso l'immagine di Hitler in questa o quella occasione, secondo le direttive del ministro della propaganda. Il quale si era vantato una volta con un gruppo di registi di aver saputo utilizzare il sole come mezzo cinematografico (riportano l'episodio Manvell e Fraenkel nella loro Biografia del gerarca nazista: «*Prima di presentare Hitler all'enorme pubblico* (il 1° maggio 1933) *Goebbels si era accorto che il sole usava per farsi strada fra le nubi, e regolò la lunghezza del proprio discorso in modo che la "luce di Dio" mandasse Hitler proprio nel momento in cui saliva sul podio*»).

Questa «luce di Dio», un fascio luminoso che doveva isolare la figura del dittatore dal resto della scena, aveva la funzione d'un «primo piano» cinematografico. Ed è infatti attraverso i primi piani, opportunamente alternati alle inquadrature della folla in un montaggio contrappuntistico facile quanto efficace, che i cinegiornali fascisti e nazisti presentarono per molti anni l'immagine di Mussolini e di Hitler come capi carismatici e nuovi dèi d'una religione laica.

In questa prospettiva propagandistica, legata ai modi e alle forme del costume sociale dell'epoca, ciò che oggi può apparire ridicolo, esagerato, grottesco (la mascella volitiva di Mussolini, lo sguardo spiritato di Hitler), acquista invece un valore storico notevole. Basta ripassare le molte immagini dei cinegiornali Luce alla ricerca dei motivi profondi di certe scelte — come ha fatto recentemente Gianpaolo Bernagozzi in *Il mito dell'immagine* (ed. Clueb, Bologna) — per rendersi conto dell'importanza d'un volto, d'un gesto, d'un atteggiamento.

Non è vero, come è stato detto, che *solamente il diaframma fra il Capo e la folla, avvicinato così familiarmente al suo volto in primo piano, l'oratoria muscolosamente e rudemente ad istrioniche di bassa lega, a demagogia di quart'ordine* (E.G. Laura, citato da Bernagozzi). Per il pubblico di allora, quel volto, quell'oratoria, quell'istrionismo — non molto diversi da certi modelli cinematografici del tempo — significavano un messaggio propagandistico chiaro e inequivocabile: la «presenza» fattiva del duce, la sua «monumentalità» quotidiana.

Charlie Chaplin nei panni di Hitler in una caricatura di Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

D'altronde lo stesso Freddi ammetteva: «*E' necessario ricordare che questo pubblico, in quanto massa, reagì sempre con trasporto quando sullo schermo apparve lui*». Un trasporto che riceveva proprio dall'eliminazione del diaframma tra il capo e la folla. E poco importava che il suo istrionismo potesse far sorridere *certo pubblico di allora*.

* *

Anche Chaplin aveva colto degli atteggiamenti di Hitler. Lo ricorda nella sua autobiografia: «*Vanderbilt mi spedì una équipe di fotografi perché catturassero Hitler durante un discorso. Il tema era sufficientemente comico: una brutta copia del mio stile, con i suoi assurdi baffetti, le lunghe code ridicole e una bocciofila disgustosamente sottile. Non volevo a prendere sul serio. Ogni caricatura ne illustrava una falsa diversa: una con le mani strette sul cuore, mentre arringava la folla, un'altra con un braccio levato e l'altro lungo il corpo, come un giocatore di cricket che sta per lanciare la palla, e un'altra con le mani strette dietro a sé come se stesse sollevando un manubrio immaginario. Il saluto con la mano rovesciata all'indietro sulla spalla e col palmo rivolto all'insù mi faceva venir voglia di mettere sopra un cuscino di piuma sperduto*».

Ma quando volle farne il ritratto nel *Grande dittatore*, questi atteggiamenti ridicoli e grotteschi — che non erano affatto per il pubblico tedesco «in quanto massa» — si caricarono di nero, rivelando appieno, dietro la bravura di Chaplin attore e imitatore, la loro allucinata e allucinante istrionismo faceva messaggio di morte, veicolo di violenza e di sopraffazione. I discorsi di Hitler in primo piano, come quelli di Mussolini, erano due modelli diversi, ma complementari, d'una dittatura in atto. Il pubblico ne subiva il fascino, perché era uno dei nuovi divi — come quelli di Hollywood, anch'essi in primo piano — della politica intesa come spettacolo.

Di fronte all'immagine di Hitler e di Mussolini che ci hanno tramandato i cinegiornali, i documentari, i film fascisti e nazisti, torniamo alla memoria le illuminanti osservazioni di Walter Benjamin. «*Il fascismo tende conseguentemente a un'estetizzazione della vita politica. Alla violenza sottratta sulle masse, che vengono schiacciate nel culto di un divo corrisponde la violenza da parte di un'apparecchiatura, di cui esso si serve per la produzione di valori culturali*». Era il 1936, l'anno del *Trionfo della volontà*. Di parecchio tempo i volti e i gesti di Hitler e di Mussolini avevano invaso gli schermi di tutto il mondo.

Gianni Rondolino

BOSTON: ESCONO DAGLI ARCHIVI LE BOBINE RISERVATE DELLA CASA BIANCA

I nastri segreti di Kennedy

Teneva il microfono appiccicato a una gamba e, a un segnale, la segretaria avviava i registratori - Molti colloqui sul Vietnam o sui missili a Cuba sono «off-limits» - Quelli noti, dalla Baia dei Porci ai problemi dell'economia e dell'integrazione razziale, rivelano la fermezza e il senso dell'umorismo del giovane presidente - E la grandezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Come Nixon, e prima di lui — ma Lyndon Johnson e Franklin Roosevelt —, il presidente Kennedy usava registrare le conversazioni e le telefonate nel suo ufficio della Casa Bianca. Attivava il registratore la fedele segretaria, Evelyn Lincoln, a un segnale convenuto, l'accensione di una «spia» luminosa sulla propria scrivania. Kennedy teneva il microfono nascosto sotto il tavolo, nel famoso studio ovale, incollato alla meglio a una gamba. Se una conversazione o una telefonata lo interessavano particolarmente, premeva un tasto e la luce di Lincoln si accendeva. «Non seguì alcuna registrazione, né il presidente mi chiese mai di riascoltarla» ha dichiarato la donna. «Alla fine, chiudevo il nastro a chiave nel mio armadio. Finiva tutto lì». In apparenza, lei, il presidente e suo fratello, il ministro della Giustizia Robert Kennedy, erano al corrente della faccenda.*

Evelyn Lincoln scrittura solo l'umore della storia spingerà il presidente a tanta scorrettezza nel comportamento. Non ricorda se Kennedy subì l'idea a Roosevelt, il quale faceva stenografare da una stanza accanto, mancando ancora di un registratore. «Il presidente — ha affermato la segretaria — non aveva secondi fini. Ordinò le registrazioni nel luglio '62, diciotto mesi dopo il suo ingresso alla Casa Bianca. Diceva che sarebbero servite a lui e ai suoi biografi per la corretta descrizione di un importante capitolo della storia americana».

Ingenuità

Lincoln sottolinea che nascondere il microfono sotto il tavolo fu un'ingenuità. «Ingigantiva il rumore dei passi e dei passi dei presenti: vi sono brani di discussione in cui non si capisce nulla». Mi-ror, che secondo la donna nascondeva invece «fini sinistri» sotto la propria condotta, possedeva un sistema computerizzato: la registrazione incominciava automaticamente a semplice accenno di una voce.

L'esistenza dei nastri di Kennedy fu resa pubblica nell'73, all'apice del Watergate, per una caratteristica contraddizione americana venne relegata in secondo piano dallo scandalo. Polemiche a scoppio ritardato disseminarono un paio di anni fa, quando i nastri furono donati alla «Kennedy Library» di Boston. Questa biblioteca ne ha pubblicata una parte la scorsa settimana, il 5 per cento del totale.

Si tratta di 450 minuti di registrazione, sette ore e mezzo, equivalenti a 285 pagine di dattiloscritto. Il totale delle conversazioni e delle telefonate in possesso della «Kennedy Library» è di 260 ore, ossia decine di migliaia di pagine, e include non solo gli incontri nell'ufficio ovale, ma anche quelli nel salone del gabinetto. Intervistata telefonicamente nella sua casa del Maryland, vicino a Washington, Evelyn Lincoln ha asserito che «occorrerà probabilmente alcuni anni per decifrare tutto». «Sono sicura — ha aggiunto — che i collaboratori del presidente potrebbero portare un grande contributo all'opera di interpretazione di questo materiale».

Oltre 70 giornalisti sono a Boston, alla biblioteca, mercoledì, con la speranza di mettere le mani su documenti inediti concernenti la crisi missilistica di Cuba dell'ottobre '62 e l'inizio della guerra nel Vietnam. Ma il direttore degli archivi, Dan Fenn, ha precisato che questa parte del materiale è «off-limits».

«Il 75% di esso — ha poi precisato il segretario di Stato. Circa un anno fa, l'ho mandato al Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, con la preghiera di consentire la pubblicazione almeno di alcuni passi; ma finora non ho ricevuto risposta».

«I nastri disponibili — ha concluso tra la delusione generale «riguardano l'integrazione razziale nel Mississippi, in particolare l'ingresso del James Meredith nell'Università di Oxford, e il programma di Kennedy per ridurre le tasse per il rilancio dell'economia. Altri, faranno seguito di qui a 6 mesi anno».

Conferme

Sebbene limitato, il contenuto dei nastri è però illuminante. In primo luogo, fornisce due importanti conferme storiche, una è il tentativo di invasione di Cuba alla Baia dei Porci da parte della Cia, permesso da Kennedy nei primi giorni della sua presidenza, l'altro è la sua determinazione a farsi rieleggere nel '64. Inoltre mette in luce la fermezza del giovane capo di Stato nelle crisi più gravi (egli sta inviando la polizia militare nel profondo Sud per stroncare il razzismo) e il senso di umorismo e del fratello.

Dal esce un ritratto inedito dei Kennedy, di due uomini uniti allo stesso credo politico oltre che da vincoli di sangue, e abituati ad alleviare la tensione scherzando di loro. La registrazione più vivace è quella del 30 settembre del '62, il giorno in cui la polizia militare del generale Creighton Abrams, che anni più tardi comanderà le truppe nel Vietnam, fu inviata all'Università di Oxford.

Il contingente di soldati è fermo a Memphis, a 150 km di distanza, e non muove. Il Presidente freme. «Quanto tempo vuole per preparare questa gente?» esclama. «Esercito dannato: dirci se partiti o». Il ministro della Giustizia Kennedy chiama al telefono il generale Abrams: «Per quale motivo siete in ritardo?» chiede. «Signor Presidente, non i dettagli» replica il generale. «Nelle circostanze, questo sembra il meglio che riescono a fare».

Kennedy è preoccupato perché a Oxford la folla dei ribelli viene infiammata da un generale in riposo, Edwin Walker, che pure nel '57, ai ordine di Eisenhower, aveva presieduto all'integrazione delle scuole a Little Rock nell'Arkansas, segnando una svolta cruciale nella vicenda degli Stati Uniti. Il Presidente lo maledice. E infatti, il giorno dopo, si apprenderà che torbidi antecedenti l'arrivo della polizia militare due persone sono state uccise e centinaia ferite.

E' qui che i fratelli Kennedy dimostrano un of humor. Pensando evidentemente alla reazione negativa dell'elettorato sudista all'intervento della polizia militare, Robert mette a sciorinottare un cronista radiofonico che annuncia le sue dimissioni. Esclama: «Non ho vissuto un periodo così interessante dai giorni della Baia dei Porci».

Dal tono del presidente è chiaro che prendendo in giro solo per l'orrore comune. Come racconta il suo biografo Arthur Schlesinger, quei giorni stati i più bui della sua amministrazione. Kennedy ha evitato il più grosso disastro politico della sua carriera e ne paga il prezzo. Enormi dimostrazioni si svolgono il 21 aprile in tutte le principali metropoli statunitensi. Una di esse è capeggiata dallo scrittore Norman Mailer. Tra i dimostranti, una giovane poetessa, con lunghissimi capelli neri, inalbera un cartello con un scritto «Jacqueline vous avez perdu vos artistes». E' la rivolta più amara per il presidente: gli intellettuali che lo hanno portato al potere, lo denunciano come un traditore.

Le registrazioni del dibattito sull'economia hanno una curiosa eco contemporanea. E' la prima volta che un capo di Stato Usa ricorre allo strumento della spesa fiscale per accelerare la ripresa dell'economia. In quel momento, il bilancio federale è in deficit, e il rimedio appare controproducente a molti elettori. Ma il consigliere di Kennedy, Walter Heller, insiste, e i fatti gli daranno ragione. E' in quella circostanza che egli conia la famosa frase: «Bisogna insegnare l'economia agli americani».

Molte delle argomentazioni catturate dai nastri verranno riprese un ventennio più tardi da Reagan. Senonché, le condizioni sono cambiate: la «reaganomics» oggi si trova ad affrontare un deficit del bilancio statale parecchie superiore a quello kennediano (siamo nell'ordine dei 170 miliardi di dollari, circa mila miliardi di lire) e un tasso di inflazione, sebbene notevolmente ridotto negli ultimi tempi, molto più elevato. La fiducia che accompagna l'opera presidenziale nel 1962 è ben diversa dallo scetticismo che intralcia quella del 1983.

A poco a poco, dall'ascolto dei nastri, il più carismatico dei leader statunitensi del dopoguerra ritorna in tutta la sua statura, con qualche lato breve presidenza Kennedy è oggetto di critica. Col senno di poi, il ragazzo prodigio del partito democratico, di cui nessuno ha saputo raccogliere l'eredità, viene giudicato un conservatore e responsabilizzato della tragedia del Vietnam e della folle corsa al riarmo. Le registrazioni segrete hanno veramente l'effetto di lui sperato. Dimostrano quale forza riformatrice egli rappresentasse per quei tempi: quale spinta abbia dato alla soluzione del problema razziale, quale merito abbia avuto nel primo autentico miracolo economico e come in tempo di pace dalla fine della seconda guerra mondiale, a quale consapevolezza nutrisse del pericolo rappresentato dall'incipiente espansionismo sovietico.

Ennio Caretto

Washington. Il presidente John F. Kennedy gioca con i figli nella famosa Stanza Ovale, dove erano nascosti i registratori

Daniele Del Giudice
Lo stadio di Wimbledon

«Il nuovo romanziere esce vittorioso dalla prova, ha toccato, è no, il traguardo?
La mia risposta è: Certo che sì» (Paolo Milano)

«Nuovi Coralli», pp. 117, L. 8500
Einaudi

E' MORTO IL FAMOSO SCENOGRAFO, COLLABORATORE DI G. & G.

Coltellacci e il musical italiano

ROMA — E' domenica mattina, dopo una lunga degenza in clinica, lo scenografo Giulio Coltellacci, specialmente noto per la sua attività nel settore della rivista leggera. Aveva 67 anni, essendo nato a Roma nel 1916. I funerali sono fissati per stamane alle 9 in piazza del Popolo.

A pochi istanti dalla notizia della sua scomparsa, viene istintivo accoppiare il nome di Giulio Coltellacci a quello di Pietro Garinei e, nel doloroso ricordo, di Sandro Giovannini: e fissare i tre nomi in una stagione teatrale di trent'anni fa, quel 1952 che segnò, senza dubbio, una svolta per lo spettacolo italiano del dopoguerra: la nascita della «nostra» commedia musicale sulla scia dei *musical* americani. La premiata ditta G. & G. sfornò, in quella stagione, due allestimenti-chiave: *Gran Baraonda*, con Wanda Osiris e Carlo Dapporto, modellato sul *musical Carousel*, e *Alleanza* di Garinei, Rascel, in cui i due autori, fatto rapidamente loro il modello americano, lo corredarono loro più schietta ispirazione, quella della fiaba intrisa in un tenero

Trentaseienne (era nato a Roma nell'aprile 1916), Coltellacci era in quella stagione «storica». A fianco di Garinei e Giovannini, costumista e scenografo pienamente maturo, all'insegna di sicura eleganza, nemico d'ogni pacchianaria sfarzosa, incline, all'opposto, a mantenersi nei binari di una sorridente signorilità. I tratti di questo suo inconfondibile stile, che era dato riconoscere ad ogni levar di sipario, erano balzani in maniera determinante al successo del «capolavoro» della ditta, — con l'eccezione di *Rugantino* — si addensano tutti in quel primo, straordinario decennio.

C'era, in ciascuno d'essi, una scena almeno siglata Coltellacci non potevi più dimenticare: la palestra olimpica o il ballo a Montmartre di *Giove in doppiopetto* con Carlo Dapporto; il gran spaccato della sala da gioco ne *La granduchessa e i camerieri* con la Wandissima; l'astratta Broadway de *La padrona di Raggio di luna* con la Pagnani.

E quando non erano le invenzioni d'atmosfera ad affascinare, erano i macchinismi scenotecnici a lasciar ammirati, come quel «doppio girevole» di *Buonanotte Bettina* con Rascel e Lauretta Masiero (Teatro Alfieri, prima nazionale, 14 novembre 1956, 4 milioni e duecentomila lire — d'allora — di incasso), da cui sarebbero poi scaturiti il girevole a tutto tondo, la Roma a sezione di cerchio, deliziosamente burina, di *Rugantino*.

Ma sarebbe un errore e un'ingiustizia confinare la personalità e l'opera di Coltellacci al pur magnifico sodalizio trentennale con G. & G. Pochi lo sanno. Fuori della ristretta cerchia degli addetti ai lavori, ma questo artista al di distinto per un eclettismo ben più largo e generoso. Fu, per cominciare, un elegante illustratore, messo precocemente sotto contratto d'esclusiva da «Vogue» a Parigi, tra il '46 e il '50: fu, dalla giovinezza, un pittore dall'ispirazione segreta e gelosa, pittore delle bambole, inquiete bambine con nel vuoto); un arredatore di gusto squisito, che amava sperimentare di continuo materiali nuovi, dalla lacca all'acetato; un architetto teatrale di solida esperienza, chiamato ancora di recente da Mitterrand, insieme ad altri specialisti, a progettare una nuova Opera per Parigi.

Per tornare a scenografia e costumistica, che erano certo le sue passioni più profonde, occorre almeno ricordare, accanto ai lavori per il teatro di rivista, quello per il teatro di danza e prosa. Scenografo prediletto di Roland Petit, che lo chiamava di continuo, da quando, nel '52, aveva assunto la direzione del balletto dell'Opera di Marsiglia, a collaborare alle coreografie, firmava un notevole curriculum anche sul

Era stato lo scenografo quasi esordiente Squarzina (*Detective Story*, 1951), lo scatenato Guasman (*Kean*, del giovane Strehler). Il Piccolo di via Rovello, tra il '48 e il '52 e, risalendo a ritroso nella sua carriera fino a soprattutto, il collaboratore prima regista «moderno» italiano, quel Guido Salvini (scomparso nel 1964, a settantun anni) di cui, un giorno o l'altro, bisognerà scrivere la storia.

Di questo illustre passato Coltellacci parlava con molta misura: non soltanto per discrezione, ma per una sua attitudine a vivere, infaticabile, nel presente, ad esaurire, una dopo l'altra, le più disparate esperienze. Il destino crudele ha fatto ghermire quel suo oscuro, contro cui, purtroppo, siamo tutti, allo stesso modo, indifesi.

Guido Davico Bonino

UN TRIO FAMOSO NEL RICORDO DELL'UNICO SUPERSTITE

Garinei: trent'anni di amicizia

— *Pietro Garinei, trent'anni e oltre di lavoro a fianco di Giulio Coltellacci con il quale, insieme a Sandro Giovannini, ha firmato i più degli spettacoli della rivista italiana, rimasto solo al timone del «Sistina», ricorda così l'amico e il professionista la cui perdita gli arreca «uno strazio indicibile»*.

«Giulio Coltellacci? Un genio. Aveva qualcosa di diverso da tutti. Uno spettacolo prima di essere disegnato da lui sulla attraverso l'ideazione delle scene e i bozzetti dei costumi veniva immaginato nella sua testa fin nei più minuti particolari. Il piacere per gli accostamenti impossibili, il buon gusto naturale per le cose della vita, una inestinguibile capacità creativa erano lì sempre in difesa attiva del suo lavoro. Noi, Sandro ed io, lo avevamo casualmente scoperto grazie a una copertina rivista francese *Vogue* per la quale allora lavorava: aveva disegnato tratto elegante tanti trentini. Immediatamente capimmo che quel disegnatore sconosciuto poteva e doveva essere il nostro scenografo. E a Parigi è rimasto legato tutta la vita. Una volta, ricordo, mentre eravamo a a una rivista per alcuni giorni. Aveva saputo che il treno sotto il nostro albergo portava a Parigi e non era riuscito a vincere la tentazione di salire e partire anche lui».

«Diceva che la sua passione non era il teatro ma la pittura: dipingeva bambole bellissime, le chiamava, oppure dipingeva monumenti esplosi, come colpiti da una improvvisa deflagrazione. In realtà aveva un amore ancora più privato ed era il piacere di arredare case. Nell'arredamento delle sue tante case romane tutto quanto aveva guadagnato. Coltellacci prendeva un appartamento in affitto, lo trasformava completamente una sua straordinaria e poi l'abbandonava per daccapo l'esperimento. Di sé non era riuscito ad avere che una casa a picco sulla montagna a Castel San Pietro, il paese dove è nato e dove voleva essere sepolto».

Urss rilascia dopo 5 anni i pentecostali

MOSCA — La famiglia Vashchenko, che era stata rifugiata anni nell'ambasciata americana a Mosca per ottenere il permesso di lasciare l'Unione Sovietica, è partita con un volo per primo pomeriggio di ieri per Vienna.

I Vashchenko, che pentecostali, avevano chiesto fin da anni fa di trasferirsi nello stato di Israele in quanto terra di Gesù Cristo.

Cinque anni fa il capofamiglia Pyotr Vashchenko, che ora ha 55 anni, si rifugiò nell'ambasciata con la moglie, tre figli e i membri di un'altra famiglia di pentecostali.

La figlia maggiore di 32 anni, potè partire per Israele il 6 aprile dopo aver fatto, due anni fa, uno sciopero della fame.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
E DELLE ATTREZZATURE
DEGLI CONTRATTI
A.P./ N. 5.611.31.031.88.01

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 11/83 «SDMC»

Una d'appalto internazionale in vista dell'acquisto di materiali scientifici ad attrezzare i Laboratori pedagogici di Ricerca all'Istituto di dell'Università di Constantine.

I capitolati d'oneri possono essere ritirati alla casa del Ministère de l'Enseignement de la Recherche Scientifique - Direction de l'Infrastructure et de l'Equipement Universitaire - 1 Rue Bechir Attar, di - ALGER.

Le offerte, corredate dei documenti regolamentari, dovranno essere inviate in doppia busta sigillata all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, senza alcuna indicazione che permetta di identificare il concorrente, oltre all'indirizzo del Ministero dell'Enseignement et de la Recherche Scientifique, dovrà portare, ben chiara la seguente scritta: «A.O.I. N. 11/83 - SDMC - Acquisition de matériels scientifiques destinés à l'équipement des pédagogiques de Recherche à l'Institut de Physique, Université de Constantine - Soumission a pas ouvrir».

Tutte le offerte debbono essere accompagnate dai documenti fiscali e sociali richiesti dalla Circolare N. 21/D.G.C.I./D.M.P. del Ministero del Commercio.

La data limite di ricevimento delle offerte è fissata a sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti resteranno vincolati dalla loro offerta per un periodo di centoventi (120) giorni dalla data di chiusura del presente avviso.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'INSEGNAMENTO E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
DIREZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE UNIVERSITARIE
DEGLI E
A.P./

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 9/83 «SDMC»

Una gara d'appalto internazionale è indetta in vista dell'acquisto di materiale scientifico destinato ad attrezzare:

— Laboratorio di dielettricità
— Laboratorio di soluzioni solide
— Laboratorio di fisica atomica
— Laboratorio di strati sottili e semi-conduttori dell'Istituto di Fisica all'Università delle Scienze e Tecniche HOUARI BOUMEDIENE ad Algeri.

I capitolati d'oneri possono essere ritirati presso la Sede del Ministère de l'Enseignement et de la Recherche Scientifique - Direction de l'Infrastructure et de l'Equipement Universitaire - 1 Rue Bachir Attar, Place du 1er Mai - ALGERI.

Le offerte, corredate dei documenti regolamentari, dovranno essere inviate in doppia busta sigillata all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, senza alcuna indicazione che permetta di identificare il concorrente, oltre all'indirizzo del Ministère de l'Enseignement et de la Recherche Scientifique, dovrà portare in maniera ben chiara la seguente scritta: «A.O.I. N. 9/83 C - Acquisition des matériels scientifiques pour l'équipement des Ateliers pédagogiques de l'Institut de Physique de l'U.S.T.H.B. - Soumission à ne pas ouvrir».

Tutte le offerte debbono essere accompagnate dai documenti fiscali e sociali richiesti dalla circolare n. 21/D.G.C.I./D.M.P. del Ministero del Commercio.

La data limite per il ricevimento delle offerte è fissata a sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti rimarranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di centoventi (120) giorni dalla data di chiusura del presente avviso.

Repubblica Democratica e Popolare

DELL'INSEGNAMENTO E DELLA RICERCA
DIREZIONE
A.P./ n. 5.611.31.031.00.01

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 10/83 «SDMC»

Una gara d'appalto internazionale è indetta in vista dell'acquisto di materiale scientifico per progetti di attrezzare i pedagogici di ricerca di dall'Università delle e Tecniche HOUARI BOUMEDIENE ad Algeri.

I capitolati d'oneri possono essere ritirati presso la Sede del Ministère de l'Enseignement et de la Recherche Scientifique - Direction de l'Infrastructure et de l'Equipement Universitaire - 1, Rue Bachir Attar, Place du 1er Mai -.

L'offerta, corredata dei documenti regolamentari, dovranno essere inviate in doppia busta sigillata all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, senza alcuna indicazione che permetta di identificare il concorrente, oltre all'indirizzo del Ministère de l'Enseignement et de la Recherche Scientifique, dovrà portare in maniera ben chiara la seguente scritta: «A.O.I. n. 10/83 SDMC - Acquisition de matériels Scientifiques pour l'équipement des Ateliers Pédagogiques de Recherche à l'Institut de Chimie de l'U.S.T.H.B. - Soumission à ne pas ouvrir».

Tutte le offerte dovranno essere accompagnate dai documenti fiscali e sociali richiesti dalla circolare n. 21/D.G.C.I./D.M.P. del Ministero del Commercio.

La data limite per il ricevimento delle offerte è fissata a sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti rimarranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di centoventi (120) giorni dalla data di chiusura del presente avviso.

Repubblica Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'INSEGNAMENTO E DELLA SCIENTIFICA
DIREZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E
ATTREZZATURE UNIVERSITARIE
VICE-DIREZIONE DEGLI AFFARI E CONTRATTI
A.P./ 1.1.031.00.02

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 12/83 «SDMC»

Una gara d'appalto internazionale è indetta in vista dell'acquisto di scientifico per progetti di Ricerca Applicata:

— Dipartimento di Ingegneria-Chimica
— Dipartimento di Elettrotecnica
— Laboratorio pedagogico di Ingegneria-Meccanica
— Laboratorio pedagogico di Ingegneria-Sismica e di Dinamica delle strutture finanziato all'Ecole Nationale Polytechnique di Algeri.

I capitolati d'oneri possono essere ritirati alla sede del Ministère de l'Enseignement et de la Recherche Scientifique - Direction de l'Infrastructure et de l'Equipement Universitaire - 1 Rue Attar, Place du Ter Mai - ALGER.

Le offerte, corredate dei documenti regolamentari, dovranno essere inviate in doppia busta sigillata all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, senza alcuna indicazione che permetta di identificare il concorrente, oltre all'indirizzo del Ministère de l'Enseignement et de la Recherche Scientifique, dovrà portare in maniera ben chiara la seguente scritta: «A.O.I. N. 12/83 . Acquisition de matériels scientifique pour projets di Recherche Appliquées destinés à l'E.N.P. - Soumission à ne pas ouvrir».

Tutte le offerte debbono essere accompagnate dai documenti fiscali e sociali richiesti dalla Circolare n. 21/D.G.C.I./D.M.P. del Ministero del Commercio.

La data limite per il ricevimento delle offerte è fissata a (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti rimarranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di centoventi (120) giorni dalla data di chiusura del presente avviso.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

TORINO 3. Piazza vendesi negozio 3 vetrine + 3 magazzino e posto auto occupati Luv Casa, telefono 548.478.

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fat

OFFRESI referenziata base corso collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830.581 - 877.374.

commessi, baristi

APPRENDISTA commesso qualificazione

impiegati

AMMINISTRATIVA precisi lavori interni ufficio esperienza plurimensile offresi seria ditta. Tel. 372.304

INGEGNERE civile recentemente stabilmente residente di Torino Tel. 210.466 ore ufficio.

SEGRETARIA dattilografia esperienza 5 anni fatturazione iva lavori ufficio offresi a ditta. Tel. 335.1842.

SEGRETARIA diplomata esperienza pluriennale pratica lavori ufficio offresi serio ditta passaggio diretto. Tel mattino 508

diplomata non ultimo impiego in stato disoccupata ufficio acquisti conoscenza inglese offresi seria ditta. Telefonare 736.247.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. A 350.000 settimanali più premi cercansi ragazzi e studenti da studenti Via Silvio Pellico 33/A.

A.A.A.A.A. CERCANSI ragazzi e per lavoro facile alto guadagno via Pio Foà 44 bis corso Puccini Candiolo, ore ufficio.

A.A.A.A.A. CERCHIAMO ragazzi/e ottimo guadagno lavoro organizzato. Presentarsi ore ufficio corso Novara 98/A.

A.A.A.A.A. 40 imbosso giovani anche se studenti ottimo orario guadagno Via Montebello 4 Furgoni via Po

A.A.A.A.A. ALTISSIMO guadagno su oltre a ragazzi/e per facile lavoro via S. Francesco da Paola 3 ore ufficio

AGGIUSTATORE cercasi con esperienza stampi, termoplastica e pressofusione Telefonare 736.817.

CERCANSI operai elettricisti per impianti borse macchine utensili impianti gassosi industriali cablatori per periodo lavoro (anche artigiani) Tel. 901.8206.

CERCANSI per periodo ferie manutentori meccanici tubisti pneumatici elettricisti carpentieri. Tel. 901 8258.

CERCASI giovane collaboratrice familiare a tempo pieno provincia di Alessandria. Offresi vitto alloggio trattamento familiare ed adeguato compenso. Scrivere, «puntoilcompasso 5402 — 10100 Torino».

CERCASI ragazza/o fresk corso collaboratrice domestica presso famiglia stipendiando. Tel. 830.581 877.374

CERCASI signora assistenza anziano invalido Chieri alloggio e vitto Telefonare

CERCO signora per pulizia alloggio tre volte la settimana. Tel. 519.1992 ore serali.

COPPIA giardiniere e custode villa ristrutturata cercasi per villa periferia Torino buona retribuzione e sistemazione chiederasi buone referenze referenze controllabili e grande disponibilità. Telefonare ore ufficio 724.748

DOMESTICO patente cercasi. Telefonare Pinerolese 011 900.4068.

SERIA e solida ditta cerca giovane dinamico per interessante aggiornamento lunga esperienza, conoscenza inglese. Telefonare, ore ufficio 393.672

impiegati

ASSUMIAMO giovane diplomato da subito all'ufficio commerciale preferibilmente proveniente dal settore macchine utensili. Inviare curriculum a «Puntoilcompasso 5464 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale offre interessanti opportunità di lavoro anche a studenti nel periodo estivo. Si richiede età indicativa 18-25 anni, presenza e preparazione culturale livello scuola media superiore. Si offre retribuzione composta da fisso più incentivi. Possibilità di carriera per i migliori. Presentarsi per un colloquio informativo oggi ore 16-12 / 15-18 in via Pietro Micca 10 2° piano) ufficio Segreteria.

CERCASI commerciale Mondialfarm zona Pinerolese regionale 2° impiego preferibile Olivetti BCS 3030 offresi affidabile e volenteroso. Mangeshyere curriculum. Achille C.P. 1286 — 10100 Torino.

CALEMERCATO ricerca funzionario ufficio acquisizione per apertura nuova Mostra in Torino. Tel. 55 881.

DOTTORE commercialista due anni esperienza per studio e società dintorni Chieri. Telefonare 612.718

IMMOBILIARE cerca acquisitori-trici anche part-time. Si richiede conoscenza mezzi e conoscenza Tel.

Società di consulenza

CERCA

analisti per la progettazione di programmatore elettronico corso previa di specializzazione.

Per colloqui a Torino telefonare

02 204.3386 - 02 670.0729

oppure scrivere: Società Internazionale via Palestrina 35 - 20124 Milano

SOCIETA' operante in campo nazionale nel settore dei servizi cerca per propria filiale di Torino personale da avviare a mansioni di tecnico-venditore. Inviare domanda dettagliando curriculum a Puntoilcompasso 9154 — 10100 Torino.

SOCIETA' ricerca personale max serietà per incarico trimestrale. No vendita Telefonare 767.255.

SOCIETA' ricerca studenti per incarico trimestrale. No vendita. Telefonare ai 756.670

STUDIO immobiliare assume giovane max serietà preferibilmente passata esperienza settore vendita appartamenti. Telefonare 591.220

tecnici

STUDIO tecnico cerca disegnatori tecnici con minimo 5 anni di esperienza 5° E' inutile inviare curriculum vitae a «Puntoilcompasso 514 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AGENDA Alcita commerciale ricerca agenti/rappresentanti per vendita libri contatto diretto guadagno oltre L. 30 milioni anno auto aziendale Enciclopedie Per informazioni mercoledì mercoledì ore 10-18 corso Sommeiller 23

CERCANSI RAPPRESENTANTI

Artemania azienda industriale abbigliamento femminile ricerca rappresentanti già introdotti nel settore per la vendita al dettaglio per il Piemonte. Tel. 0331 681.050.

IMPORTANTE società e consolidata nazionale per ampliamento rete Piemonte assume 3 agenti di vendita preferibilmente provenienti dal settore tecnico. Si richiede auto propria. Presentarsi, dietro appuntamento telefonico, in un'azienda moderatamente organizzata. Disponibilità immediata inizio attività. Offresi compenso provvigionale elevato, premi produzione, rimborso spese, premi fine incentivi, vacanze/premio e legge. Per appuntamento telefonare telefono allo 011 309 0348

ORGANIZZAZIONE assicurazioni seleziona rappresentanti per provincia di Torino e Piemonte settentrionale di vendita preferibilmente diplomati con precedente esperienza nel settore vendita persone. I prescelti avranno il compito di visitare esclusivamente persone richiedenti informazioni sui nostri corsi professionali e scolastici. Richiediamo presenza, predisposizione al dialogo, capacità organizzative, disponibilità iniziale di tempo pieno ma tanta serietà, sarà premiata. Offriamo: sicurezza, continuità lavoro, possibilità, incentivi e provvigioni per un guadagno complessivo medio da L. 25 e 40 milioni anno. Inquadramento Enasarco. Presentarsi presso Scuola Lavoro, via Principessa Clotilde 11/F - Torino oppure telefonare al 480.343.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFINANZIA 2 sedi corso Francia 341 e corso Trapani 118: Autoclassici garantite 12 mesi chilometro anche sino 300 mila 128, Panda, 127, Uno, Ritmo Ritmo Diesel, 131, Argenta. Le autoaccasioni più belle di Torino. Vi aspettiamo con confronto e consulta in corso Francia 341 e corso Trapani 118 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi tutte le gamme modelli 1983, vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 30 ore. Usatissimo corso Principe Oddone 58, telefono 472.047 (aperta anche il sabato tutto

A.A. AUTOVENDITA auto nuove non richieste, massimi sconti, pagamento rateale, massimi sconti, pagamento rateale, pagamento Immediato Automotor Concessionaria Fiat via Cassini 48, mercato Crocetta, tel. 505.858 (aperta sabato pomeriggio).

ACQUISTA Autoglass grosso grosso cerca fornitura semestrale a ribasso pagamento contanti, corso Unione 35, tel 491 874

ACQUISTA vettura pagando il massimo contanti anche semestrali. Tel. 738.2104 piazza Vittorio 18 angolo corso Cosenza

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione, rapidità Pagamento contanti. Via G. Cibrario 32, tel. 877.242 (aperto il sabato).

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche incidentata. Valutazione personale. Telefonare 351 257

ACQUISTIAMO pagando massimo 1.5 Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, A4, A6, R14. Corso Rubino 31 tel 656 001.

ACQUISTIAMO Ritmo benzina 60 3 porte pagamento contanti corso Tiepolo 118, tel 230 018

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti Lineauto, corso P. Oddone 58 (sempre aperto) Tel. 472 047

ALFA ROMEO DUETTO 1.6

grigio metallizzato unico proprietario tenuto a bollo e lubrificazione come nuovo meccanica revisionata buona carrozzeria. Torino Auto vendo corso U. Boncinelli 85 tel 832.525. sabato aperto

ARO 244 diesel Hard Top Diesel 1981 nuova targhe nuova libera accessoriata vendo Bepi Koelliker Automobili 5p6 via Garibaldi 133, tel. 353 636/718.

AUDI 200 turbo maggiorata perfetta vera occasione. Motodati corso Ferrucci

AUTOCITY

vendiamo autoritmo Fiat Lancia Autobianchi oltre venti assortimento usato garanzia ai migliori prezzi. Pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteche fino 36 mesi valuta bene la tua auto. Via Pianezza 202, tel 738.8025.

AUTOVIA usate in pronta pure le diverse disponendo anche 36 mesi senza anticipo Torino, via S. Mauro 51 241.781.

A112 elegant colorino di moto. Condizioni imperdibili Lineauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 58 e Lineauto corso Orbassano 72 (anche il sabato tutto il giorno).

BEDFORD furgone Peugeot 304 famiglia, Escort, Taunus, Golfs, Simca 1307, Ziz, R16 Matra, Rancho D Rancho D cerchiamo Furgone 50 NC-D via Cigna 3.

BMW 520 del '78 bellissima unico proprietario ben accessoriata antifurto Becchi vendo L. 4 milioni. Tel. 564.675

CAMIONCINA Fiat ribaltabile furgo chiusi 40 quintali 51 doppio 1980 e diversi occasioni, come nuova privata vendo Lit. 15 milioni Tel 470 1835

COUPE' Bella 1300 77 e Lancia 1600 80 come nuova, inoltre 1800 '81 Executive e 22 più come nuova Bella Beltna 1300 anno 78 bellissima. Bella berlina 1600 attenuato '79. 1500 Beta Montecarlo 78 '83 perfetta vende Lancia, corso R. Margherita 370, tel 751.666

FIAT 500 126 1981 128 1978 Panda 45 1982 Panda 45 1985 Indycento Mini 90 SL 1979 Mini De Tomaso 1978 1979 1983 vende Bepi Koelliker Automobili Spa via Garibaldi 133 Tel. 353 636/718

FIORINO furgone Tc2 . L. 8 nuovo, Fiorino combinato con gas Tc2 . L. 4 nuovi 800 mila 900, furgone tetto intermedio Tc2 . L. 4 milioni 200 mila, prezzo contenuto no limiti garanzia 1 anno Fiat ed carrozzeria e meccanica tutti con pochi km anche con pagamento dilazionato in leasing. Tel 790.410

LANCIA Gamma 2000 TcU . Inoltre bellissima motrizzata vittorio vendo vendo L. 5 milioni 600 mila eventuale permuta. Telefonare 631 965.

LAND ROVER DIESEL

nuovo furgo tetto rigido gamma nuove meccaniche pedalina diretta interessante Torino Auto vendo. Corso Unione Sovietica 85, telefono 632 505.

LINCARAUTO di corso Orbassano 72 Rivoli concessionaria Lancia Autobianchi consegna immediata condizioni eccezionali vasto assortimento vetture d'occasione tutte le marche Corso Orbassano 72 anche il sabato

L'USATO MAGICO

per le scelte delle Vostre auto d'occasione c'è Sauna Auto. Vi offriamo automobili con garanzia fino a 36 mesi anche rateizzate anche senza anticipo. Sauna Auto corso G. Cesare 180. Tel 205 1977 - 205 2006.

MECCANICO vende Ritmo 60 L Renault R5 Gtl 1100 Fiat 128 spider. Tel 721 983.

MECCANICO vende Delta 1600 aprile Fiat 1500 spider Renault 18 Lancia coupè Tel. 722 408.

MERCEDES 500 SE azzurro metallizzato accessoriatissimo anno 1980 vendo blandamente corso Tunisi 93, tel. 501 314

OSART OCCASIONI

offre Alfetta 2000 turbo diesel, Peugeot 604 GRD, Audi 100 CD, Ritmo D, tutte rigorosamente di prima mano condizioni e fino al 30 luglio regalo a superbollo per 1 anno. Via Frejus 12, telefoni 442.260 - 442.357

PANDA 45 super semestrale ottimo prezzo vendo. Tel. 536.124 ore ufficio

PORSCHE Carrera 2700 anno 1975 esame in perfette condizioni vendo Mondialcar corso Turati 63 tel. 501.314.

PORSCHE 911 SC gialla metallizzata tetto apribile come nuova vendo Mondialcar. Corso Turati 63, tel. 501.314

RANGE Rover 1975 unico ultimo condizioni meccaniche e carrozzeria vende Tepi Khakiker Automobili Spa via Garibaldi 133, telefoni 353 636/718.

SAAB turbo 4 stupenda metallizzata dicembre 80 buone condizioni vendo rateali. Tel. 85.79 80 - 850.51 86

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda 112, Ritmo, 131, Alfa (tranne Delta, Alfetta, corso Rubino 2, tel. 656.001.

VOLVO 245 GLE Diesi tetto accessoriatissima perfetta manutenzione 1981. Motodati, corso Ferrucci 24.

131 Super 1300 anno '78-'79-'81 e 1600 anno '81, 131 CL 1600 anno '81 aprile, 132 1600 '81 giallo metallizzato come nuova e 2000 '81 blu perfetta vende Lancia, corso Regina Margherita 370, telefono 751.606

TRIBUNALE DI

N. 119/83 R.G. N. 8/83 Sent.

Con decreto penale del 18-5-1983, divenuto esecutivo il 24-5-1983, il Pretore ha condannato Dicati Bruno Paolo, nato il 14-11-1961 a Pozzolo Formigaro, residente a Novi Ligure, Strada Stradella n. 57, alla pena di L. 200.000 di multa, ordinando la pubblicazione del decreto penale per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino, quale colpevole del reato di cui all'art. 498 C.P. per essersi indebitamente qualificato come appartenente alla polizia, in Gavi il 25-1-1983.

Estratto conforme all'originale.

Serravalle Scrivia, li 16-5-1983

N. DIRETTORE
DELLA CANCELLERIA
(Dr. Raffaele Palermo)

VOLVO
la grande protagonista.

DIESEL, BENZINA, TURBO
la prima Turbo-Wagon a benzina del mondo.

Una personalità esclusiva, 4 posti e 120 m³ di bagagliaio contenuti nell'eleganza e nelle dimensioni esterne della berlina VOLVO. Altrettanta maneggevolezza, a qualsiasi condizione di carico, altrettanta «Sicurezza Dinamica», e tutti i vantaggi tipici della Qualità VOLVO.
Questo è oltre per il lavoro e per il tempo libero: la VOLVO Station Wagon — automatica e manuale — nella sua gamma di versioni Diesel, Benzina, Turbo. Oggi la Qualità VOLVO ti offre anche i vantaggi del servizio di assistenza 24 ore su 24 «VOLVO TELE SOS» realizzato in collaborazione con

VOLVO
Qualità e Sicurezza

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO monolocamera o bicamera ideale anche mansardina, pagamento contanti. Telefonare 011 660.3074 - 650.0644.

IL CONTANTI paga il miglior prezzo di mercato alloggi liberi occupati liberi stabili Torino e cintura anche da ristrutturare Castellania 839.6441

A. PROFESSIONISTA acquista alloggio zona signorile 1-2 vani servizi pagamento contanti Tel 359 234.

ACQUISTASI in Torino alloggio libero camera cucina bagno pagamento contanti Tel 741 3125

ACQUISTEREI in Torino centro-semicentro box o 3 camere salone cucina servizi pagamento contanti Tel. 535 181.

ACQUISTO alloggio centro non libero subito purchè garantito acquisto novembre/ dicembre pagamento 50% subito saldo prossimo ghiaia. Tel. 517.591 sig. Orso.

ACQUISTO direttamente stabile in blocco o singolo appartamento vendita definitiva. Tel. 5[illegible]

ACQUISTO preliminarmente camere libere Torino e Moncalieri tel 538 722 negozio tel 640.7437 pasto

ACQUISTO villetta con terreno eventuale permuta alloggio in Torino Tel 526 066.

ALLOGGIO stabile vuole nuclei casalinghi in ogni zona? Chiamateci pagamento preferenziale contanti Abaco sabato pomeriggio 011 660.3805, corso Matteotti 23

ALLOGGIO libero signorile acquisto per urgente matrimonio zona desiderata pago contanti. Tel 751.443.

CASETTA libera Torino o prima cintura anche da ristrutturare acquisto per contanti Telefonare 752.442.

CASETTA libera zona Collegno 4 vani bagno garage termoautonomo giardino vendo. Telefonare Riva 985.333.

A. AFFARE Borgo Vittoria in casetta 2 camere cucina servizio cantina, L. 18 milioni gtaranzatissimi Bergi 372.142.

A. LIQUIDIAMO mio trasferimento, via Alfieri 2 camere cucina wc a L. 14 milioni. Lucrezia tel. 344.478.

A. ORVIM. A 506 661 corso M. d'Azeglio (Molinette) libero recente signorile salone 4 camere libero cucinino 3 servizi ringhiera mq 200 box auto

A. ORVIM. B 506 641 corso Svizzera 5 bella recente salone 3 camere cucina pluriservizi mq 200 L. 250 milioni.

A. ORVIM. C 506 881 via Madama Cristina 11 libero soggiorno 2 camere cucina, lavori eseguendi L. 112 milioni.

A. ORVIM. D 506 641 via Trilussa libero soggiorno 2 camere cucina terrno bagno accessorio L. 80 milioni.

A. ORVIM. E 506 881 corso Unità libero recente salone 2 camere ripiano cucinino bagno servizi 2° piano L. 112 milioni.

A. SABATELLI IMMOBILI 696.369 splendente corso Regio Parco libero 2 camere cucina bagno L. 47 milioni

A. SERIA 447.4374 vende libero a Gassino centro in palazzina nuova tripartimo salone/2 camere cucina box giardino.

A. SERIA libero corso Massimo d'Azeglio signorile spazioso salone 3 camere cucina camera servizio 3 bagni ingressi volendo divisibile Tel. 519.801.

A. SERIA libero Santa Rita zona Stadio conveniente camera cucina servizio ingresso. Facilitazioni. Tel. 519.801.

A. SERIA libero via Lanzarmore in signorile stabile d'epoca salone/3 camere cucina doppi servizi, Tel. 519.801.

A. SERIA vende libero primi corso Cervino recente spazioso camere ripiano cucinino bagno Tel. 519.801

A. VIA Gioberti 80 mq 2 camere bagno cucinino cantina. Tel. 506.398.

A. VIA Nicomede Bianchi 173 camere cucina bagno terrno prezzi convenienti. Lux Case vende. Tel 544.100

ADIACENTE corso Telesio libera 2 camere cucina bagno L. 47 milioni vendo Cantinedile tel. 532.409.

ADIACENTE corso Marconi libero ampio 2 camere cucina bagno altare L. 39 milioni più mutuo Tel. 447.741

ADIACENTE corso Racconigi libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 38 milioni più mutuo. Tel 755 863.

ADIACENTE corso Montevecchio recente salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi box piano alto. Tel. 506.661.

ADIACENTE corso Cosenza libero ampia signorile luminoso 2 letto tinello e servizi vero altare Tel. 597 834

ADIACENTE piazza Gran Madre libera camere cucina servizio L. 18 milioni 500 mila vendo Cantinedile 530.183.

ADIACENTE piazza Carducci libero camere cucina servizio L. 31 milioni discutibili Cantinedile 530.183.

ADIACENTE Piazza Statuto libero composta cucina bagno terrno accessorio L. 35 milioni Cantinedile 530.183.

ADIACENTE piazza Rivoli libero 2 camere tinello cucinino bagno terrno altare L. 26 milioni più mutuo Tel 719.882.

ALLOGGIO libero corso Regina recente signorile 2 camere tinello bagno L. 35 milioni più mutuo. Tel. 755 863.

ALLOGGIO libero V. Goyeltecca (zona Stadio) particolare soggiorno 2 letto tinello servizi tel 347.478.

ALLOGGIO bocquadro mq 90 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno via Agosti (S. Donato) vendo L. 45 milioni. Immobili Italia. Tel. 590.836.

ALLOGGIO (via Cavour) ingresso, grande camera cucina bagno L. 16 milioni 500 mila rateando Tecnicasa 541 418

ALLOGGIO 150 mq circa 3° piano signorile via Alessandria panoramico mansarda garantite tenute L. 205 milioni Tel. 630.5300

ALPIGNANO centrale ampio 2 camere a nello cucinino servizi vendo box subito L. 47 milioni più box Fiat 500 991

ATTICO libero, via Brandizzo, camere cucinotta bagno terrazzino Tel. immobiliare 549 781 - 553 904.

AVIGLIANA centro case libere in 3 camere cucina 2 ingressi centro Gabetti Rivoli 858 9489 vendo vero affare.

BARRIERA di Milano libero 2 camere cucina bisservizi camera L. 30 milioni più mutuo. Grimaldi 698.484.

BARRIERA via Cigna 3 camere cucina servizi L. 18 milioni più mutuo vendo Selfin. Tel. 447.741

BERNARDO libero ingresso camere tinello servizi rateazione Ce Debiamo immobiliare. Tel. 491.880 - 493.366

BILOCALE

mansardato con servizi L. 22 milioni e 13 milioni mutuo. Tel. 383.445.

BORGO Vittoria via Breglio libero 3 camere cucina bagno 1° piano L. 33 milioni più mutuo Gelmi. Tel 473.0087.

BRANDIZZO alloggi liberi in palazzina nuova costruzione 2-3 camere tinello cucinotto bagno mutuo. Selfin 818 807

BUTTIGLIERA Alta libero corso Dante 2 camere ripiano cucinino bagno terrazzo 2 piano libero piano mutuo L. 58 milioni. Tel. 741.30 64

CAFASSE casa da ristrutturare su 3 piani 1 alloggio per piano 2 portici terreno mq 700. Tel. 0123 617.456.

CASA libera indipendente composta da Giaveno e Sciolze vil e o attendere mq 180 edificabile più mansarda vendo permuta con terreno Gabetti 6767.

CASA padronale del '700 con terreno rustico garage con lavori da fare a Pecetto posizione incantevole. Tel. 850.94 61.

CASA recente in Torino 4 alloggi di mq 115 cadauno mq 1000 di corpile doppia pesso corrido, libera. Tel. 364.491.

CASELLE libero piazza Sabaudia ampio camere cucina servizio 2 ing L. 18 milioni trattabili. Tel. 827.834.

CASELLE Torre nuova libero adiacente con terreno cucinotto 2 camere bagno L. 80 milioni più mutuo. Tel. 755.863.

CASELLE via Po libera grande luminosa mansarda di 70 mq prezzo interessante da vero realizzo Tel. 827.834.

CASELLE corso Taranto piano alto adiacente 2 camere cucina bagno camino L. 68 milioni, Cristiana ore 858 9100.

AFFARE 618.988 ottimo libero zona corso Peschiera case 1950 rimesse a nuovo camere libere cucinino terrazzo.

AFFARE 618 988 libero signorile recente corso Marconi salone luminosissimo 5 camere cucina 3 servizi possibilità box.

AFFARE «Le Fronde» Gattinara Alta villa 4 camere su 3 piani in parco recentissima posizione panoramica, totale mq 280, eventuali permute e rateazioni. Tel. 379 481.

AFFARE libero Corso Denia ultra vendesi case libere casa signorile 4-5 camere cucina libera mq signorile, Tel. 384.483.

AFFARE mansarda libera centrale vendesi L. 3 milioni più mutuo. Tel. 756.863.

AFFARE via M. Cristina in costruzione d'epoca 2 camere libero cucinino servizi mq 90. Centro Immobiliare 515.229.

AFFARE via Monginevro libero 50 mq camera cucina angolo cottura bagno L. 13 milioni più mutuo Selfin 873 0387.

AFFARE via Pizzo libero servizi vano 2 camere cucina bagno terrno L. 42 milioni più mutuo Selfin 447.741.

AFFARISSIMO libero zona Statuto 2 camere servizi L. 18 milioni dilazionabili. Tel 850.30.84 - 850.86.84.

ALLOGGIETTO corso San Maurizio libero camera cucina servizio L. 21 milioni dilazionati Centrale 533 408.

ALLOGGIETTO Nichelino libero ingresso camera cucinino terrno bagno L. 12 milioni più mutuo. Torlocasa 541.418

ALLOGGIO corso Trieste libero camera tinello cucinino bagno terrno altare L. 26 milioni più mutuo Tel 719.882.

ALLOGGIO libero corso Regina recente signorile 2 camere tinello bagno L. 35 milioni più mutuo. Tel. 755 863.

ALLOGGIO libero V. Goyeltecca (zona Stadio) particolare soggiorno 2 letto tinello servizi tel 347.478.

ALLOGGIO bocquadro mq 90 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno via Agosti (S. Donato) vendo L. 45 milioni. Immobili Italia. Tel. 590.836.

ALLOGGIO (via Cavour) ingresso, grande camera cucina bagno L. 16 milioni 500 mila rateando Tecnicasa 541 418

ALLOGGIO 150 mq circa 3° piano signorile via Alessandria panoramico mansarda garantite tenute L. 205 milioni Tel. 630.5300

ALPIGNANO centrale ampio 2 camere a nello cucinino servizi vendo box subito L. 47 milioni più box Fiat 500 991

ATTICO libero, via Brandizzo, camere cucinotta bagno terrazzino Tel. immobiliare 549 781 - 553 904.

AVIGLIANA centro case libere in 3 camere cucina 2 ingressi centro Gabetti Rivoli 858 9489 vendo vero affare.

BARRIERA di Milano libero 2 camere cucina bisservizi camera L. 30 milioni più mutuo. Grimaldi 698.484.

BARRIERA via Cigna 3 camere cucina servizi L. 18 milioni più mutuo vendo Selfin. Tel. 447.741

BERNARDO libero ingresso camere tinello servizi rateazione Ce Debiamo immobiliare. Tel. 491.880 - 493.366

BILOCALE

mansardato con servizi L. 22 milioni e 13 milioni mutuo. Tel. 383.445.

BORGO Vittoria via Breglio libero 3 camere cucina bagno 1° piano L. 33 milioni più mutuo Gelmi. Tel 473.0087.

BRANDIZZO alloggi liberi in palazzina nuova costruzione 2-3 camere tinello cucinotto bagno mutuo. Selfin 818 807

BUTTIGLIERA Alta libero corso Dante 2 camere ripiano cucinino bagno terrno 2 piano libero piano mutuo L. 58 milioni. Tel. 741.30 64

CAFASSE casa da ristrutturare su 3 piani 1 alloggio per piano 2 portici terreno mq 700. Tel. 0123 617.456.

CASA libera indipendente composta da Giaveno e Sciolze vil e o attendere mq 180 edificabile più mansarda vendo permuta con terreno Gabetti 6767.

CASA padronale del '700 con terreno rustico garage con lavori da fare a Pecetto posizione incantevole. Tel. 850.94 61.

CASA recente in Torino 4 alloggi di mq 115 cadauno mq 1000 di corpile doppia pesso corrido, libera. Tel. 364.491.

CASELLE libero piazza Sabaudia ampio camere cucina servizio 2 ing L. 18 milioni trattabili. Tel. 827.834.

CASELLE Torre nuova libero adiacente con terreno cucinotto 2 camere bagno L. 80 milioni più mutuo. Tel. 755.863.

CASELLE via Po libera grande luminosa mansarda di 70 mq prezzo interessante da vero realizzo Tel. 827.834.

CASELLE corso Taranto piano alto adiacente 2 camere cucina bagno camino L. 68 milioni, Cristiana ore 858 9100.

AFFARE 618.988 ottimo libero zona corso Peschiera case 1950 rimesse a nuovo camere libere cucinino terrazzo.

AFFARE 618 988 libero signorile recente corso Marconi salone luminosissimo 5 camere cucina 3 servizi possibilità box.

AFFARE «Le Fronde» Gattinara Alta villa 4 camere su 3 piani in parco recentissima posizione panoramica, totale mq 280, eventuali permute e rateazioni. Tel. 379 481.

AFFARE libero Corso Denia ultra vendesi case libere casa signorile 4-5 camere cucina libera mq signorile, Tel. 384.483.

CASELLE libero signorile corso Torino 3 camere cucina servizi 3° piano L. 125 milioni. Tel. 831.008.

CASELLE 831.310 libero ristrutturato corso Brescia camera cucinotta servizi L. 33 milioni pagamento rateale.

CASELLE 850.3805 libero corso Chamberi signorile salone 3 camere cucina bagno. Mutuo fondiario. Gilardini. Aperto sabato pomeriggio.

(continua)

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificato!

PROGRAMMATORI OPERATORI
AUTOMATICI
MECCANICI

Per informazioni sui corsi

S.D.C.
Corso MATTEOTTI 3 bis
TORINO - tel.
Via Pisa di Bruno 72
Alessandria - tel. 445.346

Corsi di registrazione su macchine INFOREX
Pratica effettiva su elaboratore elettronico
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate

Nel momento in cui tre inviati del presidente Usa arrivano nel Libano

Quartieri di Beirut Est bombardati nella notte: forse cannoni siriani

I tiri d'artiglieria pesante sono durati quattro ore - Ingenti danni, ma secondo le prime notizie nessuna vittima - I commenti dei libanesi: qualcuno non vuole la pacificazione di questo Paese - I [illegible] Arafat sono sempre circondati dai carri armati nella Bekaa - Cerimonia di pacificazione a Beirut cristiani-musulmani

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — La capitale libanese si è svegliata bruscamente ieri dal sonno notturno, mossa da boati di esplosioni. Era da poco passata l'una, la notte era magnifica benché afosa, la luna splendeva piena nel cielo e illuminava il mare e le colline. Ma molta della luce non era lunare, era dovuta a incendi che si vedevano nella periferia orientale della città. Dopo una breve pausa, la conferma quando gli scoppi e le esplosioni hanno ripreso.

Era in corso un bombardamento della periferia Nord-Est di Beirut, quella abitata in maggioranza da cristiani. Lanciati da lontano, proiettili di artiglieria pesante continuavano a piovere sulle case e nelle strade, sbrecciando edifici, appiccando incendi, scavando crateri nell'asfalto. Impaurite migliaia di persone hanno abbandonato i letti e hanno cercato riparo nei rifugi. I danni sono ingenti, le autorità libanesi non hanno detto quanti proiettili caduti ma [illegible] che fortunatamente non ci sono vittime. Succede sovente — dice un funzionario — quando i bombardamenti avvengono di notte: le strade sono deserte e le case di cemento sono una buona protezione.

Al levar del sole, intorno alle cinque, il bombardamento di quattro ore è cessato. E' allarmante perché è il primo dopo oltre due mesi di tregua. Certamente — dicono i residenti — è da mettere in correlazione con l'arrivo nel Medio Oriente degli inviati del presidente americano, Philip Habib, Horace Draper e Richard Fairbanks, quest'ultimo ex emissario americano alle conversazioni tripartite (Israele, Stati Uniti ed Egitto) sull'autonomia palestinese. Fairbanks, un nome nuovo per molti in Occidente, è — secondo fonti libanesi — l'uomo «della speranza», in quanto non sgradito neppure ai siriani. «Ogni volta che Habib arriva per ricominciare una missione di pace — dicono al ministero dell'Informazione — il [illegible] monta». C'è «qualcuno» che non ha interesse alla pacificazione di questo Paese martoriato.

Chi sia questo qualcuno ufficialmente non si dice. Le cannonate della notte passata [illegible] sono partite dalle montagne. Secondo taluni, da quelle del Chouf, dove giusto da un anno (dal 25 giugno 1982) i falangisti cristiani massacrarono i drusi musulmani si scatenarono per straparsi, gli uni e gli altri, la terra contesa da secoli. Secondo le statistiche diffuse ieri, i morti in dodici mesi sono stati 612, i feriti 582 e 985 sono le persone scomparse, prese prigioniere dall'una o dall'altra dei contendenti.

Secondo un'altra fonte, invece, autori del massiccio bombardamento notturno di artiglieria [illegible] proiettili «Grad» di fabbricazione sovietica sarebbero state le truppe siriane che dalle montagne di Sannin dominano la fascia costiera abitata dai libanesi cristiani. Sospese momentaneamente le contese [illegible] i palestinesi fedeli di Arafat, tuttora circondati dai carri armati siriani nella valle della Bekaa. I siriani avrebbero voluto fare un'azione dimostrativa [illegible] il ritorno dei negoziatori americani. Hassan portavoce ufficiale [illegible] parlava di «provocazione», comunque, i soldati di Damasco.

I falangisti cristiani accusano i drusi musulmani, costoro in una breve dichiarazione parlano di «provocazione da parte dei cristiani, per i quali la guerra è un fatto normale». I drusi hanno intanto consegnato un appello agli ambasciatori [illegible] e di Francia [illegible] affinché i rappresentanti dei Paesi che garantiscono la pace nella città di Beirut intervengano per pacificare anche la loro regione.

Per non turbare l'atmosfera che è stata [illegible] definita ufficialmente «relativamente tranquilla», anche ieri notte i libanesi si sono astenuti dal rispondere al bombardamento. Ciò avrebbe provocato una escalation pericolosa. «I nostri armamenti — mi dice un [illegible] — si possono esprimere in tre modi: irritazione, impotenza, provocazione».

Non ci sono solo notizie cattive a Beirut e nel Libano. Oltre a quelle solite di imboscate e attentati contro pattuglie israeliane nel Sud (una dozzina negli ultimi due giorni), oltre a quelle di dimostrazioni di palestinesi a favore di Arafat (ieri hanno occupato una [illegible] a Sidone, nella Bekaa, protestando contro la «ingerenza straniera» e minacciando di prender le armi), oltre alle solite sparatorie notturne tra palestinesi fedeli di Arafat e palestinesi ribelli filo-siriani, accade anche altro.

A Beirut, l'unica isola di pace relativa in tutto il Paese, ieri l'altro c'è stata una dimostrazione congiunta di musulmani e di cristiani, che dopo essersi separatamente pregato [illegible] cattedrale ortodossa di San Giorgio e nella moschea Al Omari; sono sfilati per le [illegible] del [illegible] terminali per [illegible], raccogliendosi infine [illegible] piazza Al Nijmeh, una delle più devastate [illegible] guerra. Qui il sacerdote ortodosso Elias Audah, metropolita di Beirut, al sono dato il «bacio della pace». In nome dell'unità nazionale, sotto le bandiere rosso-bianco-rosso con il cedro del Libano nel mezzo, agitate [illegible] fedeli delle due religioni. Nell'occasione il presidente della Repubblica Gemayel ha detto che «l'unità nazionale non è mai stata [illegible] forte come oggi».

Intanto, mentre a Beirut i rappresentanti delle religioni si abbracciavano, nella montagna [illegible] lo Chouf cristiani e musulmani continuavano a scannarsi, con duelli di artiglieria da breve distanza, e i carri armati israeliani hanno dovuto intervenire per dividere i contendenti. E poche ore più tardi, nel cuore della notte, i musulmani hanno ripreso a bombardare i quartieri [illegible] dai cristiani.

Così il Libano, ogni giorno: la [illegible] è apparente, un agguato, un attentato può nascondersi dietro ogni angolo. La vita nella capitale è normale. Siamo nel pieno del ramadan, il digiuno di un mese dei musulmani terminerà il 10 luglio. I fedeli di Maometto lo rispettano dall'alba al tramonto. Anche durante le ore di lavoro, particolarmente faticoso per il sole e per l'afa. Lavorano molto, lo si [illegible] dapperlutto ieri, per esempio, sono stati inaugurati in città due nuovi ponti sopraelevati, nel porto è un andirivieni di navi [illegible] carico, all'aeroporto di Khaldé, protetto dalle truppe americane, i quadrigetti delle maggiori compagnie mondiali si succedono a brevi intervalli.

Vito Sansa

Un computer all'Università

Il computer entra in [illegible] grande stile [illegible] Università americane - L'applicazione degli elaboratori elettronici [illegible] sempre più incentrata sulle discipline scientifiche, anche dove indispensabile per i calcoli e i disegni sui videoterminali - La società Ibm, una dei colossi mondiali del settore, [illegible] annuncia che lancerà sul mercato per 40 milioni di lire a 20 atomi (Telefoto Ap)

Per la prima volta dopo il viaggio del Papa [illegible] Polonia

Walesa duramente attaccato dal giornale dell'esercito

L'ex leader di Solidarnosc accusato di essersi «venduto [illegible] sovversione occidentale» «Divenne un uomo [illegible] ricco in [illegible] diciotto mesi» - L'attacco sembra essere provocato dalla popolarità conservata [illegible] sindacalista - Criticato anche il Papa

VARSAVIA — L'organo ufficiale dell'esercito polacco *Zolnierz Wolnosci* ha duramente attaccato ieri Lech Walesa, accusandolo di essersi arricchito «vendendosi» alla sovversione occidentale. «E quello che è il primo attacco di un organo di stampa governativo a Walesa dopo l'incontro di giovedì con Papa Giovanni Paolo II. Il giornale afferma che «grazie a Solidarnosc Walesa diventò un uomo molto ricco in appena diciotto mesi». I ripetuti riferimenti a Walesa nelle trasmissioni delle emittenti occidentali *Radio Europa Libera* e *Voce dell'America* continua il giornale, costituiscono la prova tangibile che «ciò significa onori e premi ammontanti a decine di migliaia di dollari e marchi tedeschi che piovono su Walesa come manna dal cielo». In Polonia, [illegible] radio sono continuamente denunciate come strumenti miranti alla sovversione dello Stato.

L'attacco all'ex leader di Solidarnosc sembra motivato dal fatto che la sua popolarità è sempre molto viva. Walesa, insomma, è un personaggio [illegible] bisogna ancora fare i conti. Per accorgersene è sufficiente recarsi a Danzica e parlargli, vedere la gente che lo segue dappertutto come in un film, costringendolo a scappare, appena può, da solo o con la famiglia a pescare per potersene stare in pace almeno un po'.

Domenica nella parrocchia di Santa Brigida, per una messa in occasione dell'onomastico della moglie Danuta ad aspettarlo, oltre ai giornalisti che, dandosi il cambio non lo lasciano mai, c'era una grande folla entusiasta ed alla sua entrata nella grande chiesa gremita, una levata di mani nel segno della vittoria. Dopo la messa [illegible] folla ha aspettato impaziente sotto il sole che il suo leader uscisse dal cortile della sagrestia [illegible] minibus [illegible]. E dopo una lunga inutile attesa, Padre Jankowski, amico e [illegible] re di Walesa, ha informato la gente che Lech era uscito da un'altra parte. Un attimo di delusione poi tutti se ne sono andati soddisfatti, [illegible] senza scandire qualche «slogan», ma in sordina.

Non solo a Danzica Walesa continua ad essere un simbolo ma anche in altre parti della Polonia. E questo nonostante le autorità vogliano ridurlo ad un «privato cittadino» con cui non dover fare i conti.

Intanto anche il Papa è oggetto di critiche da parte delle autorità. Il membro della segreteria e dell'ufficio politico del Pc polacco Marian Orzechowski ieri ha polemizzato con [illegible] dei [illegible] pronunciati da Wojtyla durante la sua visita in Polonia in un articolo pubblicato sul quotidiano [illegible] *Trybuna Ludu*.

Nell'articolo, dedicato al «Pron» (Movimento patriottico per la rinascita nazionale) ed all'accordo nazionale Orzechowski critica il Papa quando ha citato in un discorso ai giovani a Czestochowa, francesi, tedeschi e americani, come esempio di popoli che godono di libertà. «La libertà — scrive Orzechowski — è grande parola che deve essere sempre riempita di un contenuto concreto. Questa forse è dominio di dieci mila famiglie di dirigenti, grandi industriali o banchieri, ma certamente non di milioni di disoccupati o degli abitanti delle bidonville che pensano [illegible] soprattutto al domani».

Dopo le dimissioni del vicedirettore don Levi

Il Vaticano deciso a sciogliere i nodi dell'Osservatore Romano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Giovanni Paolo II, dopo l'«incidente» in cui è [illegible] «Osservatore Romano» con l'articolo che indicava l'uscita [illegible] sonia politico-sindacale polacca di Lech Walesa, sembra intenzionato a risolvere rapidamente e drasticamente [illegible] crisi in cui da tempo si dibatte l'organo vaticano.

In relazione alle dimissioni di don Virgilio Levi, vicedirettore [illegible] dell'«Osservatore» e autore dell'articolo «incriminato» (il da porre infatti, con ogni probabilità, il colloquio che lunedì mattina il Papa ha avuto con mons Alfons Stickler, «prefetto» della Biblioteca Apostolica.

Mons Stickler che è un prelato di origine austriaca settantaduenne, salesiano, esperto [illegible] diritto canonico e già [illegible] del pontificio ateneo [illegible] Roma, da un paio di anni per diretto mandato [illegible] Giovanni Paolo II sta lavorando [illegible] una ipotesi di riorganizzazione e di ristrutturazione del complesso editoriale del quotidiano ufficioso della Santa Sede.

Mons Stickler [illegible] un anno fa aveva compilato e fatto pervenire «in alto» un ponderoso dossier sui problemi irrisolti dell'«Osservatore Romano», gli elementi da lui raccolti, con certosina pazienza, non potranno non entrare sul piatto della bilancia allorché Giovanni Paolo II dovrà provvedere a nominare il sostituto di [illegible] Levi.

Al tempo stesso va ricordato che il direttore responsabile Valerio Volpini, pur firmando [illegible] «perenea» dell'«Osservatore Romano» da più di un anno, non è stato ufficialmente riconfermato.

Da diverso tempo infine, l'«Osservatore Romano» si trova al centro di voci riguardanti una riorganizzazione tesa a migliorare l'incisività dell'intero settore delle comunicazioni sociali [illegible] Vaticano.

In Vaticano, e all'interno dello stesso «Osservatore Romano» non [illegible] tuttavia colore che difendono don Virgilio Levi, la cui «colpa» sarebbe di aver scritto da giornalista libero, senza cioè le direttive della Segreteria di Stato, che pure aveva sollecitato [illegible] Cinque giorni prima che [illegible] il viaggio di Giovanni Paolo II [illegible] Polonia (16-23 giugno scorsi) don Levi, [illegible] scio dell'importanza storica della visita e [illegible] implicazioni politiche che comportava, aveva scritto al Sostituto della Segreteria di Stato, [illegible] Eduardo Martinez Somalo, chiedendo un incontro o, quanto meno, suggerimenti [illegible] linea del giornale vaticano. Non ebbe risposta [illegible] alcun genere, né questa venne nei giorni a seguire durante tutto il viaggio papale. Don Levi, allora, si dedicò personalmente alla stesura dei commenti e alla impaginazione di tutto quanto riguardasse il viaggio del pontefice in Polonia, con risultati tipografici e contenutistici raramente visti prima sul compassato quotidiano della Santa Sede.

Senza dirlo apertamente Mosca abbandona Arafat

Nella guerra interna Olp L'Urss ha scelto la Siria

MOSCA — Il Cremlino osserva neutralità — ma non certo indifferenza — di fronte alla spaccatura dell'Olp. Nel primo [illegible] ufficiale silenzio [illegible] violenza, un editoriale pubblicato ieri dalla *Pravda*, l'Unione Sovietica evita di schierarsi apertamente [illegible] Arafat [illegible] con i suoi avversari; [illegible] si considera l'incondizionato appoggio che la Piazza Rossa ha sempre dato al leader palestinese, tuttavia, appare evidente che [illegible] a Mosca qualcosa è cambiato e, in ambienti diplomatici, ciò è attribuito soprattutto al desiderio della leadership sovietica di non urtare [illegible] alleato siriano.

Della lettera che Andropov ha indirizzato nei giorni [illegible] ad Arafat, [illegible] *Pravda* né la *Tass* hanno finora dato [illegible] notizia, di silenzio è stata avvolta anche la breve visita a Mosca, la settimana scorsa, di Abu Iyad, [illegible] maggiori collaboratori del leader palestinese, che era già stato al Cremlino — ma ufficialmente — pochi giorni prima. L'articolo lamenta invece che «purtroppo», non solo gli Stati Uniti e Israele, ma anche «alcune figure arabe» [illegible] di spaccare l'Olp e che, «come malauguratamente accade con il frequente in Medio Oriente, il dibattito sia diventato così amaro da spingere all'uso delle armi». Una lotta sottolinea *Pravda* «a il gioco dei nemici dell'Olp, che hanno l'obiettivo [illegible] distruggere la Siria».

Mosca non dipinge in [illegible] la sua gravità il conflitto tra Arafat e Damasco, e la *Pravda* indica semmai l'allarme del Cremlino per i «ballons d'essai di Washington» verso la Siria: quasi un ammonimento, secondo osservatori occidentali, a un alleato non sempre rigidamente osservante dei voleri sovietici ma che, almeno per ora, «comprende la duplicità della politica americana». Il Cremlino vuole una rapida fine della crisi, e in questi termini — a quanto ha riferito lo stesso Arafat — si sarebbe espresso Andropov nella sua lettera, una lettera che sarebbe seguita la fine dell'esplicito appoggio sovietico ad Arafat.

f. gal.

Ieri a Tunisi, oggi a Algeri

Arafat [illegible] un sostegno nel Maghreb

TUNISI — Yasser Arafat è stato ricevuto ieri dal presidente della Tunisia [illegible] Burghiba col quale ha discusso la crisi dell'Olp e i dissidi con i dirigenti siriani.

Come ha riferito lo [illegible] leader palestinese, dopo l'incontro, si è parlato anche della situazione [illegible] alto nel Libano settentrionale e dei guerriglieri a lui fedeli accerchiati [illegible] dai carri armati [illegible] nella valle della Bekaa. Burghiba ha assicurato a Arafat il [illegible] «fermo» sostegno e ha promesso assistenza al *fedayn*. Oggi Arafat compirà una breve visita a Algeri.

In orbita altri due cosmonauti sovietici

[illegible] — Otto settimane dopo il fallito esperimento della «Soyuz T-6», altri due cosmonauti sovietici sono stati lanciati ieri in orbita attorno alla Terra e resteranno oggi di agganciarsi [illegible] grande [illegible] stazione spaziale «Salyut-7».

Secondo quanto ha riferito l'agenzia «Tass», la nuova navicella spaziale sovietica, la «Soyuz T-9», è stata lanciata dal cosmodromo di Baikonur, nell'Asia centrale, alle 13,12 (11,12 ora italiana) con il preciso scopo di «agganciarsi al complesso orbitale rappresentato dalla "Salyut-7" e dal satellite "Kosmos 1443"» per continuare la serie degli «esperimenti tecnico-scientifici e medico-biologici».

Sulla «Soyuz T-9» si trovano i cosmonauti Vladimir Lyakhkov, di 42 anni, e Alexander Alekxandrov di [illegible] anni, le cui condizioni di salute sono state definite «buone».

La «Salyut-7» a [illegible] della quale i due si dovrebbero trasferire oggi è già in orbita attorno [illegible] Terra da [illegible]

Per il Senato ha votato solo il 57% degli elettori, la percentuale più bassa del dopoguerra

Voto giapponese: Nakasone rafforzato Il partito socialista grande sconfitto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Alti stabilità e indifferenza l'elettorato giapponese ha premiato con una netta vittoria e più ampia maggioranza assoluta il partito [illegible] governo, il liberal-democratico, e ha punito i socialisti principale partito [illegible] opposizione. Domenica scorsa si è votato qui per rinnovare [illegible] del Senato (Camera [illegible] consiglieri) in una consultazione politica nazionale e i risultati hanno fotografato [illegible] perfetta immagine di una società tranquillista, sostanzialmente in pace con se stessa, e sempre meno appassionata [illegible] politica. Ha votato appena il [illegible] degli elettori, [illegible] percentuale più bassa dalla fine della guerra cioè da quando in pratica si svolgono consultazioni realmente democratiche, e i liberal-democratici del premier Yasuhiro Nakasone hanno conquistato almeno 68 seggi su 126 in palio.

Soprattutto delusi sono i socialisti, [illegible] eterni secondi della politica giapponese, che hanno visto ridursi ancor [illegible] più la loro rappresentanza e hanno perduto tre dei loro 25 senatori. Solido il terzo partito di opposizione, il Komeito un gruppo legato alle maggiori sette buddhiste che ne anni conduce una campagna [illegible] ralizzatrice di «risanamento» politico, non lo stesso numero [illegible] senatori (19). Stabile ma piccolo, il partito [illegible] che dopo avere ambito, negli Anni 70, a diventare il terzo partito di opposizione oggi corre confuso nel gruppo dei minori, con 6 seggi, quanti ne hanno i socialdemocratici, e l'8% circa del voto popolare.

Secondo la Costituzione nipponica, fortemente ispirata [illegible] a quella americana, il Senato si rinnova per metà ogni tre anni, e quindi i senatori rimangono in carica sei anni. Aggiungendosi ai seggi non in ballottaggio, i [illegible] conquistati domenica dal partito di governo, rafforzano la sua maggioranza assoluta, portando a [illegible] su 246 la sua forza a pochi giorni dal presidenza di tutte [illegible] commissioni senatoriali. Un risultato previsto e scontato, forse lievemente inferiore alle speranze [illegible] leader [illegible] partito, ma [illegible] considerare comunque schiacciante.

E non essendo [illegible] stata in dubbio la riconferma [illegible] liberal-democratici, l'interesse di queste elezioni si appuntia oggi sopra altri elementi come [illegible] disfatta dei socialisti molto più grave di quel che indichino le cifre. Il maggior partito di opposizione ha infatti perduto seggi e voti, proprio nelle grandi città (Tokyo, Osaka, Nagoya, Kyoto) che [illegible] la sua tradizionale base [illegible] forza.

Ma il voto di protesta anti-governativo comincia a disertare i socialisti, trascura i comunisti e si orienta verso una miriade [illegible] nuovi piccoli partiti [illegible] cercano di coagulare [illegible] istanze concrete le sacche di malcontento esistente. Così, si è visto conquistare il suo primo seggio il «partito degli handicappati» una formazione che chiede soltanto più interesse, più cura, più umanità per i [illegible] fisici ed è guidato da un ex attore paraplegico. Ben due seggi ha preso un altro gruppo nuovissimo il «partito degli stipendiati», [illegible] chiede senza perifrasi la riduzione delle tasse per i lavoratori dipendenti. Sorprende anche la fedeltà del voto popolare nei confronti dell'ex primo ministro Tanaka, coinvolto nello scandalo Lockheed e ormai prossimo a una sentenza [illegible] quasi certa condanna: tutti i candidati che apertamente si riconoscono nella sua corrente dentro il partito di governo sono stati facilmente rieletti.

Ma per ora, le [illegible] hanno a pieni voti il ministro Nakasone, e la sua politica estera, impostata su un «alto» profilo, che sta portando il Giappone sempre più vicino — politicamente e militarmente — agli Usa e [illegible] Nato. Il gruppo che raccoglie va vari spezzoni di neutralisti, pacifisti, ecologici - riedizione nipponica dei «verdi» — ha raccolto appena [illegible] mila voti, su quasi 50 milioni espressi, e [illegible] seggio.

Vittorio Zucconi

Riserve dei sindacati di Seguel, si spacca il fronte anti-regime?

Cile, sciopero dei camionisti sospeso In settimana trattative con Pinochet

SANTIAGO — I proprietari di autocarri e [illegible] federazioni sindacali hanno proclamato domenica sera la fine [illegible] sciopero in Cile esprimendo la speranza che il regime militare del generale Augusto Pinochet accolti le loro richieste per miglioramenti economici e per un alleggerimento [illegible] pressione politica.

Lo sciopero durato quattro giorni [illegible] la sola partecipazione [illegible] auto-trasportatori, si è concluso dopo che l'episcopato [illegible] del Paese aveva esortato Pinochet ad aprire un dialogo con i suoi oppositori.

Adolfo Quinteros, presidente [illegible] confederazione nazionale dei proprietari [illegible] autonezzi [illegible] trasporto, ha detto di avere [illegible] contatti indiretti e informali con il ministro degli Interni e con i due generali, ed ha aggiunto che spera di avviare trattative dirette con il regime questa settimana.

Il portavoce dei grandi sindacati [illegible] fanno capo al «Comando [illegible] dei lavoratori», presieduto da [illegible] Seguel (attualmente in esilio). È stato esplicito [illegible] dopo l'annuncio [illegible] sione dello sciopero, nell'affermare che l'unità delle forze sindacali sarà rispettata nella [illegible] in cui ciò [illegible] significhi, in nessun caso, rinuncia dei lavoratori e degli studenti alla soluzione dei rispettivi problemi economici, sociali e culturali.

La posizione di [illegible] assunta dal «Comando [illegible] dei lavoratori» è interpretata [illegible] un chiaro avvertimento ai camionisti, se mai dovessero cedere alla tentazione di fare il doppio gioco.

Secondo alcune versioni, il leader [illegible] autotrasportatori, Adolfo Quinteros, sarebbe disposto a patteggiare con i generali al potere e con il sindacalismo alleato [illegible] governo, nella speranza di imporre una soluzione corporativista, attraverso la mobilitazione delle classi medie, a scapito degli impegni assunti [illegible] le forze dell'opposizione. [illegible] spiegherebbe la lotta che si [illegible] sviluppando fra Quinteros e Seguel.

Quinteros — in attesa [illegible] processo [illegible] prudentemente lasciato a piede libero dalle autorità — non si sbottona [illegible] presunte divergenze con il «Comando dei lavoratori» e [illegible] parlare [illegible] rappresentati. I quali sostengono sottovoce l'esistenza [illegible] contrasti ideologici.

[illegible] alcuni analisti li tacito accordo raggiunto domenica sera fra Quinteros e il governo assicura a quest'ultimo un interlocutore «ragionevole».

Collisione Mirage-aereo da turismo 7 morti, 8 feriti

BONN — Un caccia-bombardiere Mirage-3 dell'aeronautica [illegible] è precipitato [illegible] villaggio di Berlin-dorf, presso Tubinga, dopo collisione in volo con un aereo da turismo, i cui ruttanti sono stati travolti in una foresta.

Tutte le forze dei pompieri disponibili nella regione sono [illegible] per combattere [illegible] incendi e contribuire alla ricerca delle vittime. Nel villaggio tre case sono state completamente distrutte ed altre quattro risultano gravemente danneggiate.

Il [illegible] della sciagura verso sera è stato fornito dal [illegible] sono morti e otto feriti.

Riaperto dopo vent'anni varco di frontiera merci Cina-Unione Sovietica

MOSCA — Il primo luglio, dopo vent'anni, sarà riaperto nella Kirghizija sovietica il filo spinato fra l'Urss e la Cina. Il Ribachi, un villaggio di confine, rientrerà in funzione un posto di frontiera che escluderà per ora il movimento passeggeri, ma che consentirà l'avvio di un [illegible] traffico commerciale: cisterne di benzina e gasolio sovietici in cambio di pellami. La notizia è stata data a Frunze, capitale di quella Repubblica sovietica, da Begeley Sopobek, direttore dell'ufficio di pianificazione kirgiso, a un gruppo di giornalisti occidentali.

Questo primo collegamento con il Xinjiang cinese rifletta il miglioramento dei rapporti fra Mosca e Pechino. Altri due posti di frontiera saranno fra breve aperti a migliaia di chilometri di distanza, lungo il confine orientale fra i due Paesi. [illegible] tutte le perplessità sovietiche sono tuttavia [illegible] ante: prova ne sia che la cerimonia d'apertura della frontiera, come agli stessi giornalisti ha confermato il presidente della televisione kirgisa Assambek Tokombaev, non riceverà attenzioni particolari [illegible] dai mass-media.

[illegible] Cina torna al festival cinematografico di Mosca

MOSCA — Dopo anni di assenza, la Cina torna a partecipare al Festival cinematografico di Mosca, che si svolgerà [illegible] prossimo nella capitale sovietica. Lo ha annunciato ieri ad una conferenza stampa Filip Yermash, presidente della commissione cinematografica di Stato, la Goskino, che organizza il Festival.

La Cina presenterà il film «Via del tramonto», in proiezione il 9 luglio.

A pochi giorni dal viaggio in Urss [illegible] Helmut Kohl

Missili: riunito oggi a Mosca vertice del Patto di Varsavia

DAL NOSTRO [illegible]

MOSCA — Si riunisce oggi a Mosca il vertice del Patto di Varsavia per sancire in forma unitaria la linea del Cremlino sulla questione delle [illegible] nucleari [illegible] particolare degli euromissili, e confermare un fronte comune e compatto in attesa della visita ad Andropov (4 luglio) del cancelliere Kohl; ma anche, secondo indiscrezioni raccolte in ambienti sovietici, per discutere [illegible] situazione [illegible] Polonia e dissuadere il generale Jaruzelski da un'affrettata normalizzazione. Di tutto ciò, persino della semplice convocazione del vertice [illegible] rivelata mercoledì [illegible] da fonti dell'Europa Orientale, la Mosca ufficiale continua a tacere. Ormai, tuttavia, [illegible] vi sono più dubbi.

Ieri mattina è arrivato a Mosca, a quanto hanno rivelato fonti diplomatiche, il leader ungherese Kadar; nel pomeriggio si sono presentati all'appello (sono state viste le lunghe processioni di auto nere con le rispettive bandierine) il romeno Ceausescu e il bulgaro Zhivkov. [illegible] nella capitale sovietica, o in arrivo a tarda sera, erano il cecoslovacco Husak, il tedesco orientale Honecker e il polacco Jaruzelski. Stamane, con Jurij Andropov, daranno il via ai lavori. Non si esclude che l'agenzia ufficiale Tass riavvii la notizia [illegible] tarda [illegible] e conclusione [illegible] vertice (se, come si dice, durerà un solo giorno).

L'ultimo vertice del Patto si svolse all'inizio di gennaio, a Praga. Ma da allora, vuoi per il desiderio di Andropov di dare una risposta politica collettiva dell'Est socialista alla dichiarazione occidentale di Williamsburg, vuoi per la necessità [illegible] affrontare con [illegible] maggior [illegible] la grida militare con l'Occidente, Andropov ha [illegible] instancabilmente toccato il [illegible] della crociera politica fra Mosca e i suoi alleati.

I «sette» dell'Est [illegible] saranno chiamati, [illegible] a Mosca, a [illegible] la decisione militare del Cremlino di installare altri missili (SS-20 SS-22 [illegible] SS-23) nei Paesi [illegible] prima linea (soprattutto Germania [illegible] e Cecoslovacchia) se [illegible] [illegible] procederanno a dicembre con l'installazione [illegible] primi *Pershing-2* e Cruise. Ieri il ministro [illegible] Difesa Dmitrij Ustinov, [illegible] discorso ai diplomatici delle [illegible] militari, [illegible] ribadito che l'Urss non può «osservare con indifferenza» l'installazione dei missili Usa, i quali «altererebbero gravemente la situazione politico-militare su tutto il mondo».

Fabio Galvano

LABEO s.r.l.
commerciale - immobiliare
SPECIALISTI IN:
CESSIONE ATTIVITA' COMMERCIALI
AFFITTO VENDITA LOCALI INDUSTRIALI

P1Z4 - VENDO CAPANNONE INDUSTRIALE
Sonico, a pochi metri dal casello dell'Autostrada TO-MI, di mq 5000 circa coperti suddivisibile in 3 campate indipendenti. Pavimentazione industriale pulitrip, altezza al fioccatura di mt 7 con mensola per il carroponte da 10 T. Accesso carrai per autoarticolati. Terreno circulo od asfaltato di 15.000 mq. Analizziamo offerte anche per singola campata. MUTUO o LEASING A SOGGETTI IVA L. 8 MILIARDI 250 MILIONI

P11P - VENDO CAPANNONE
Alba (CN). Corpo unico di mq 2600 con lampanamento in prefabbricato. Altezza al fioccatura mt 9 con mensola da 10 T. Area totale mq 7500 recintata ed asfaltata. RICHIESTA CON MUTUO O LEASING A SOGGETTI IVA L. 850 MILIONI

P22K - VENDO MURI NEGOZIO
Lotto in zona La Barca. Ampio locale unico multiuso/negozio di mq 300 circa costruzione. Adatto a molteplici attività. RICHIESTA L. 90 MILIONI FACILITANDO PAGAMENTO.

P242 - CEDO ALBERGO
Bar ristorante in provincia Cuneo, fronte importante stazione. Area coperta di mq 1300 + parcheggio mq 4000. Attrezzature ultracompleta. Utile di oltre 200 milioni annui. RICHIESTA CON IMMOBILE L. 950 MILIONI EVENTUALE LEASING A SOGGETTI IVA.

P1XG - CEDO CONCESSIONARIA
Veicoli industriali. Esposizione vetrinata di mq + 7000 di piazzale asfaltato. Stabile interno trattoria. Officina attrezzata con magazzino ricambi. Buon giro annuo con possibili incremento. RICHIESTA PER CESSIONE QUOTE S.R.L. L. 150 MILIONI

P1KF - CEDO INDUSTRIA
Produttrice interessanti articoli sul mercato. Sana gestione ultraventennale con volumi affari facilmente incrementabile. Attrezzature adeguate con ottimali stabile. Ottimo contanto dilazionando pagamento. RICHIESTA L. MILIONI

P2AD - OFFICINA
Produzione stampi ed attrezzature. Interessante ambientale con buon giro affari. Attrezzature complete. RICHIESTA L. 80 MILIONI FACILITANDO PAGAMENTO.

P2SL - CEDO JEANS & CASUAL
Importante cittadina provincia Cuneo. Centralissimo ampio negozio mq. Arredamento d'avanguardia. Ottimo annuo con ottimo utile. RICHIESTA L. 100 MILIONI + FONDI VIVI

P215 - CEDO SALUMI E FORMAGGI
Torino I VI XII XIV. Interessantissima zona commerciale. Ampio negozio con attrezzature a nuova. Giro annuo di oltre L. 240 milioni condizione familiare. RICHIESTA L. 90 MILIONI

P2T3 - CEDO PROFUMERIA
Commerciale cittadina della Cuneo. Negozio caratteristico con interessanti. Arredamento di classe appena rinnovato. RICHIESTA L. 80 MILIONI + FONDI VIVI

SEDE: TORINO - VIA G. COLLEGNO 10 ... 222

All'estero, se.....
ti diamo un anticipo al volo.
europ assistance

monique
ALTA MODA
per rinnovo locali
SETTEMBRE 54
MONIQUE TRICOT Via S.r.l.

stievani s.p.a.
ti consiglia
Candy
grandi e piccoli Elettrodomestici
vieni in Largo GIACHINO 93 - Tel. 21.86.66
PREZZI ECCEZIONALI

OGGI
DOCUMENTO
ELEZIONI
Le foto esclusive di Enzo Tortora e Luglio Coeli
Così hanno votato i personaggi famosi
Il primo fascicolo della guida pratica a 240 città italiane

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 8 650.3805 libero 1-2-3 camere ingr.to cass. semiarredate quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO D 650.3805 libero ristrutturato via Asti 2 camere cucina bagno posto auto. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Monte Pasubio (Lingotto) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Rosolino Pilo ottimo alloggio composto da camera cucina bagno. Dilazioni.
CASAMERCATO E 650.3805 libero Passaseo via Torino recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi.
CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Toscana piano alto 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Lombardia piano alto camera tinello cucinino servizi.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Lauro (Madonna di Campagna) 2 camere tinello cucina bagno. Dilazioni.
CASAMERCATO E 650.3805 libero Collegno via Verona 2 camere tinello cucinino servizi L. 59 milioni dilazionabili.
CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Regina Margherita 3 camere cucina servizi L. 71 milioni dilazionabili.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Lavagna (Marinetto) recente 2 camere tinello cucina abitabile servizi.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Don Bosco 3 camere cucina semiarredate L. 50 milioni dilazionabili.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Duprè Istituto 5 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO F 650.3805 libero Collegno via B. Tanaca recente signorile camere tinello cucinino bagno box.
CENTRALISSIMA via B. Galvani libero 4 camere servizi da ristrutturare L. 27 milioni facilitazioni Sahm 473 03 87.
CENTRALISSIMA signorilissima casa vendesi alloggio mq 330, altri più piccoli, garage interpol. Tel. 842 101.

CENTRO CASA 511.631 Trattativa via Cesana 4 angolo via Cavaglià proponiamo casa d'epoca tutto ristrutturata 3-4 camere cucina bagno.

CENTRO CASA 515.837 libero ampio soleggiato corso Agnelli moderno ben rifinito 3 camere e cucina doppi servizi grande terrazzo L. 130 milioni.
CENTRO CASA 515.831 libero prestigioso corso Montecucco salone 2 camere tinello bagni L. 145 milioni.
CENTRO CASA 515.831 ottimo moderno corso Grosseto ristrutturato camere tinello bagno L. 92 milioni.
CENTRO in stabile recente signorile vista piazza Statuto libero salone 2 camere cucina riservati Tel 535.217.
CENTRO libero zona corso Valdocco ottimo anche ufficio ingresso 3 camere cucina bagno 55 milioni Tel 741 2874.
CENTRO via V. Amedeo 3 camere e cucina servizi ingresso 85 mq balconi cantina 4° piano terzo soleggiato occasione L. 65 milioni Grimaldi 557 01 05.
CHIVASSO libero signorile centrale recente 4 camere cucina box L. 90 milioni British Leonise. 011 741 30 54.
CHIVASSO luminoso appartamento soleggiato 2 camere cucina ripostiglio servizi. Da Giugno immediato L. 45 milioni. Rif. 555/385.
CIRIE' vendiamo casa 2 piani 10 vani più porzione 150 mq area 5 mila mq terreno Tel 0123 417.424
COLLEGNO in villetta recente ottimo salone 2 camere cucina balconi camera box ripostiglio cantina. Tel 443 252.
COLLEGNO residenziale soleggiato 2 camere cucina bagno cantina, recente, L. 75 milioni. Chiamare ore 956 9106

COLLINARE
residenza sono alba S. Mauro club tennis piscina, privata vende bilocali ultimi alloggi in palazzina signorile. Telefonare 660.3612.

COMPAI vende libero Michelino corso Molise Agip metrocamera con cucinino e sole L. 23 milioni doppio. Tel.

COMPAI vende prima libera recente signorile 3 camere ingr.to cucinino bagno piano alto ascensore box/auto posto auto possibilità Tel 548.121

CONSULEDILE A 633 372 corso P. Ogliona 44 in palazzina decoroso 2-3-4 camere cucina ingresso servizi. Prezzi convenientissimi da L. 24 milioni.
CONSULEDILE 533 372 vende libero soleggiato corso Belgio 2 camere cucina ingresso Lingotto L. 42 milioni
CONSULEDILE 533 372 libero soleggiato corso Umbria in stabile moderno 2 ampie camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio L. 55 milioni
CONSULEDILE 533 372 vendesi corso Cairoli soleggiato camere cucinotta ingresso bagno libero sito con esposizione a mezzogiorno cantina L. 48 milioni
CONSULEDILE 533 372 vende soleggiato via Breglio in stabile recente camere tinello cucinino bagno L. 33 milioni.
CONSULEDILE 515 322 vende libero trilocale mezzanino molto spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 55 milioni.
Agenzia stessa casa prima locazione cucina servizi da L. 34 milioni ristrutturando box. Granaldi 296.654.
CORSO Cosenza libero recente costruzione lusso salone 2 camere cucina riservati posto auto. Centro immobiliare 548.153.
CORSO G. Cesare libero recente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno 55 milioni Tel 741 2874.
CENTRO via V. Amedeo 3 camere e cucina servizi ingresso 85 mq balconi cantina 4° piano terzo soleggiato occasione L. 65 milioni Grimaldi 557 01 05.
CHIVASSO libero signorile centrale recente 4 camere cucina box L. 90 milioni British Leonise. 011 741 30 54.
CHIVASSO luminoso appartamento soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi. Da Giugno immediato L. 45 milioni. Rif. 555/385.
CIRIE' vendiamo casa 2 piani 10 vani più porzione 150 mq area 5 mila mq terreno Tel 0123 417.424
COLLEGNO in villetta recente ottimo salone 2 camere cucina balconi camera box ripostiglio cantina. Tel 443 252.
COLLEGNO residenziale soleggiato 2 camere cucina bagno cantina, recente, L. 75 milioni. Chiamare ore 956 9106

CORSO Re Umberto adiacente libero ottimo 3 camere cucina 2 servizi facilitazioni di pagamento. C.V.I. 340.870
CORSO Siracusa signorile libero recente 2 camere soleggiate tinello cucinino balcone vendo Castelvecchio 530 183
CORSO Turati libero prestigioso soleggiato 2 camere cucinotta balconi posto auto. Centro immobiliare 516.329
CORSO V. Emanuele libero 260 mq stabile d'epoca porzione ristrutturata possibilità appartamento Studio R.D. 332.711.
CORSO Vercelli angolo via Cervino soleggiato libero. Ristrutturato grandi vetrine mq 300 comode ricavabili bassi laboratorio abitazione uso indifferenziato o laboratorio Tel 556 956
CRIMEA 585.601 libero via Madama Cristina luminoso 4 camere cucina lavanderia bagno cantina cantina soleil.

CROCETTA
attico vicino stabile 1971 soleggiato 2 camere tinello cucinino balconi mq 100 ristrutturato 30. Tel. Dr.V.Im. 505.981
CROCETTA libero luminoso appartamento 150 mq signorile ufficio 2 camere cucina doppi servizi ingresso parzialmente mobilgardino Grimaldi 557 01 05.
CROCETTA libero 3 camere tinello cucinino con piacevole privato vendo magazzino posto auto e box. Rif. 505.981.
CROCETTA libero vendesi 3 camere cucina servizi piano 4° Tel. 535.017.
CROCETTA primo piano 2 camere cucina L. 51 milioni a 10 milioni meno. Tel 383.445
CROCETTA via Pigafetta libero cucina 2 camere ne occasione terzo bagno L. 55 milioni. Studio Cedern 530 871.

CROCETTA via Marco Polo
VENDESI FRAZIONATO
stabile d'epoca con ascensore portineria presso
ALLOGGI LIBERI
ad occupati, eleganremente ristrutturati, di ingresso, salottino, 2 camere, cucina, uni-bisenvizi, arredo con box a posto auto.
DA L. 51.000.000
a L. 100 milioni con possibilità mutui bancari e/o personali.
LA CITTADELLA 519.290

CROCETTA via Pisani vendesi libero ottimo angolo cortile 3 camere bagno. Studio Cedern 530 871.
CROCETTA vicinanze libera recentissima signorile 3 camere cucinotta bagno box. Studio Cedern 530 871.
DAVIDIMMOBILIARE vende prego corso Corsica recente 3 camere cucinotta doppi servizi box auto affare Tel 779.012.
DAVIDIMMOBILIARE vende libero Galliera Milano ingresso camera tinello cucinino servizi dilazioni Tel 779 012
DAVIDIMMOBILIARE vende stabile Perosa piano alto luminoso ingresso camera tinello cucinino servizi Tel. 779.012.
DUE monolocali liberi in piazza Gran Madre 7, L. 15 milioni cadauno facilitazioni. Tommaso 541 419

EDILCASE A vende centro adiacenze corso Vittorio grossa casa composta da appartamenti liberi e occupati diverse metrature, anche grandi per uffici. Tel. 548.154.
EDILCASE B vende Mirafiori appartamento libero camera, tinello, cucinino, bagno, mq 63 ca. L. 35 milioni 500 mila. Tel 548.154.
EDILCASE C vende zona Martinetto, palazzo anni 60 camere, cucina, bagno libero. Nuovo e dilapone Tel. 548.154.
EDILCASE D vende libero Porta Palazzo camere, cucina. Prezzo interessante. Tel. 548.154.
EDILCASE E vende in Settimo in palazzina recente con giardino condominiale appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno. Libero all'atto notarile. L. 74 milioni. Volendo box auto. Tel 548.154.
EDILCASE F vende zona corso Grosseto appartamento ingresso, camera, cucina, bagno, ripostiglio L. 90 milioni. Altro stesso casa 30 milioni 500 mila. Telefonare 548 154.
EDILCASE G vende via Borgaro appartamento libero ingresso 2 camere cucina ripostiglio e bagno Tel. 548.154.
EDILCASE H vende S. Rita appartamento 2 camere tinello cucinino bagno L. 48 milioni Tel 548.154
EDILCASE I vende in S. Rita, via Fusinato, casa recente appartamento libero 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.154.

EDILIMMOBILIARE vende appartamento in villa a schiera mq 250 ristrutturato parte in parco piscina golf piscina Lasca tangenziale Nord ottima occasione trasferimento L. 750 milioni eventuali permuta diluizioni, Telefonare 774.461.
EMMA libera Centro Europa panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda box. Tel. 812.012.
EMMA libero S. Paolo via Arona 1961 salone 2 camere cucina servizi. Permuta. Telefonare 812.012.
EMMA libero Vanchiglia via Napione soggiorno 2 camere cucina servizi permuta appartamento periferia. Tel. 812.012.
EMMA Rivoli libero corso Susa piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino balconi L. 65 milioni vicendo box. Telefonare 963 4307

ERRI RICCHI
libero via Roma occasione. 2 camere tinello cucinotta servizi volendo box. L. 48 milioni Telefonare 928.5456.

EUROCASE A 512.621 libero corso Venezia signorile soleggiato camere tinello cucinotto servizi case nuove ascensori volendo box pagamento rateizzato.
EUROCASE B 513.725 libero Settimo Milanese (via Cremona) luminoso due camere cucinotta
EUROCASE C 547 470 libero S. Rita via Cadorna due camere tinello cucinino servizi case signorili dilazionabili
EUROCASE D 546.743 libero Settimo Milanese camere cucina servizi cantina 1° piano L. 25 milioni dilazionabili.
EUROCASE 531.003 mansarda libera adiacenze corso Cairoli 2 locali servizio 3° piano L. 30 milioni giugnoni
EUROCASE
A debita libero appartamento salone 2 camere cucina servizi giardino recentissima box L. 150 milioni. Tel. 505.208.
EUROCASE B precollina libero salone soleggiato 2 camere cucina bisenvizi immersi L. 230 milioni Tel. 505.208.
EUROCASE C precollina Moncalieri libero 2 camere cucina bisenvizi terreno L. 166 milioni. Tel. 505.208.
EUROCASE Centro Europa hotel casa signorile salone/no 2/3 camere cucina servizi box da L. 98 milioni Tel. 505.208.
EUROCASE Giugliasco libero recentissimo 2 camere tinello cucinino servizi ingresso mq 90 L. 66 milioni. Tel. 505.208.
EUROCASE libero corso Cosenza prestigioso soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso L. 115 milioni. Tel. 505.208.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Crocetta 3 decoroso ingresso camera cameretta cucina bagno. L. 39 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 Borgata di Mezzo mq 75 ingresso 2 camere cucina bagno Attuale L. 24 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 corso G. Cesare Ottimo appartamento ingresso cucina abitabile bagno 42 milioni

FIMINTER SpA libero corso Re Umberto in stabile signorile soleggiato camere cucina servizi ingresso ampio terrazzo mobile disponibile. Tel. 696.71.21.
FIMINTER SpA libero via Genova ristrutturato camere cucina servizi ingresso riscaldamento autonomo L. 48 milioni dilazioni Tel. 696.71.21.
FIMINTER SpA S. Rita corso Orbassano occupato camere cucina servizi ingresso ripostiglio posto auto ascensore. Tel. 696.71.21.
FIMINTER SpA adiacenze corso Sirtori appartamento occupato 2 camere cucina servizi ingresso ascensore L. 33 milioni 500 mila. Tel. 696.71.21.
FIMINTER SpA adiacenze corso Peschiera ristrutturato alloggi liberi e occupati di 1-2 camere tinello cucinino servizi box giardino. Tel. 696.71.21.
FIMINTER SpA libera collina villaggio Cuneo villa signorile su due piani salone 5 camere tinello cucina tripli servizi box giardino mq 1800. Tel. 696.71.21.

FIMINTER SpA corso Vittorio Emanuele occupato 5 camere cucina riservati ingresso box auto. Tel. 696.71.21.
FIMINTER SpA S. Paolo via Ivrea camere tinello cucinino servizi ingresso L. 43 milioni 500 mila. Tel. 696.71.21.
FIMM libera via Mercadante recente signorile mobilgardino box servizi giardino doppio ingresso. Tel. 505.273.
FIMM libero corso Francia (Grugliasco) ampio salone 3 camere completo cucina servizi riservati. Tel. 505.902.
FIMM libero primi corso Agnelli signorile salone 2 camere cucina bagno. Tel. 505.902.
FIMM libero via Cuneo camere cucina servizi ingresso 65 mq balconi cantina 4° piano terzo soleggiato occasione L. 65 milioni Grimaldi 557 01 05.
FIMM libero zona corso Valdocco ottimo anche ufficio ingresso 3 camere cucina bagno 55 milioni Tel 741 2874.
FIMM libero via V. Amedeo 3 camere e cucina servizi ingresso 85 mq balconi cantina 4° piano terzo soleggiato occasione L. 65 milioni Grimaldi 557 01 05.
FIMM libero via Lauro (Madonna di Campagna) 2 camere tinello cucina bagno. Dilazioni.
FIMM libero Collegno via Verona 2 camere tinello cucinino servizi L. 59 milioni dilazionabili.
FIMM libero via Don Bosco 3 camere cucina servizi L. 71 milioni dilazionabili.
FIMM libero via Lavagna (Marinetto) recente 2 camere tinello cucina abitabile servizi.
FIMM libero via Don Bosco 3 camere cucina semiarredate L. 50 milioni dilazionabili.
FIMM libero via Duprè Istituto 5 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.
FIMM libero Collegno via B. Tanaca recente signorile camere tinello cucinino bagno box.
FIMM libero via Cuneo camere cucina servizi ingresso 65 mq balconi cantina 4° piano terzo soleggiato occasione L. 65 milioni Grimaldi 557 01 05.
FIMM libero via Lauro (Madonna di Campagna) 2 camere tinello cucina bagno. Dilazioni.
FIMM libero Collegno via Verona 2 camere tinello cucinino servizi L. 59 milioni dilazionabili.
FIMM libero via Don Bosco 3 camere cucina servizi L. 71 milioni dilazionabili.
FIMM libero via Lavagna (Marinetto) recente 2 camere tinello cucina abitabile servizi.
FIMM libero via Don Bosco 3 camere cucina semiarredate L. 50 milioni dilazionabili.
FIMM libero via Duprè Istituto 5 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.
FIMM libero Collegno via B. Tanaca recente signorile camere tinello cucinino bagno box.

FRAZIONAMO Collegno corso Francia in stabile recente alloggi di 2 camere bagno cucinino servizi a pedonino 2 camere tinello cucinino doppi servizi vendo box auto. Rif. 505.981.

FRAZIONAMENTO
da L. 34 milioni via Belfiore anche liberi appartamenti a box di 3-4 vani e servizi. Mutuo casa decennale Ezeli, Grimaldi, corso Eduardo 6 bis, 506.494.

GABETTI 5787 vende libero corso Siracusa adiacente piazza Peschiera signorile 2 camere cucinotta bagno cantina.

GABETTI 5787 vende Borgo Vittoria via Cigna ristrutturato composto da ingresso monolocale bagno nuovo.

GABETTI 5787 vende zona Borgo Rebaudengo 3 camere tinello cucinino servizi cantina abitazione. Tel. 505.917.

GABETTI 5787 vende libero Santa Rita via Principe Tommaso spaziosa luminosa soleggiata 3 camere cucina servizi.

GABETTI 5787 vende libero via Torricelli ingresso camera cucina bagno cantina adiacenze uso ufficio

GABETTI 5787 vende libero Barriera Milano corso Vercelli completamente ristrutturato camere tinello bagno.

GABETTI splendida posizione soleggiata via su 2 piani, giardino e alimentari. Barre 613.809.

G.E.A. vendesi via Carnovali in casa d'epoca alloggio signorile composto di 2 camere cucinotta servizi. Tel. 519.039 - 541.484.

GIAVENO corso Torino signorile libero appartamento camera cucina servizi terrazzo. Tel. 936 211
GRUGLIASCO libero via Rattazzi angolo via Baracca ventilato alloggio 3 camere bagno servizi tel (ufficio) 441.144
IFIM A libero prossimi corso Siracusa appartamento libero a soggetto 1-2 camere tinello cucinino servizi mutuo il dilazioni. Tel 748.718
IFIM B libero Santa Rita (via Buenos Aires) soggiorno 2 camere cucinino servizi dilazioni Tel 748.718.
IFIM C libero prossimi corso Monte Cucco signorile soleggiato 3 camere cucina servizi box mutuo. Tel. 748.718
IFIM D libero prossimi corso Francia camere cucina servizi ristrutturato L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 748 718 - 741 28.34
IFIM E libero prossimi Corso Trapani camere cucina servizi parzialmente ristrutturato L. 38 milioni dilazionabili Tel. 748.718.
IFIM F libero prossimi via Duchessa Jolanda soggiorno camera cucina servizi ottimo stato affare. Tel 515.582
IFIM G libero prossimi corso Re Umberto in stabile signorile ristrutturato soggiorno studio 3 camere cucina doppi servizi Telefonare 515.582.
IFIM H libero prossimi corso Giulio Cesare (via Chieri/ini) luminoso camere tinello cucinino servizi Tel. 515.582.
IFIM I libero Rivoli appartamento palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi taverna giardino di proprietà box doppio dilazioni. Tel 515.582.
IFIM L libero prossimi via Casalegno appartamento mansarda salone 3 camere cucina servizi. Tel 515.582.
IFIM M libero prossimi corso Novara camere tinello servizi ancora ristrutturato ottimo contanto Tel. 531 927
IL MATTONE libero Carignano stanza casa nuova 1-2 camere tinello mutuo fondiario o permuta. Tel. 531.927.
IL MATTONE libero prossimi corso Novara camere tinello servizi ancora ristrutturato ottimo contanto Tel. 531 927
IL MATTONE libero Via Ormea (Valentino) splendido recente 2 camere tinello servizi cantina 1 box. 550.783.
IMPRESA vende alloggi signorili con materiali a scelta da 4 camere doppi servizi in palazzina con impianto di riscaldamento autonomo a L. 650 mila mq chiavi a dilazioni. None, corso Castello 43, telefono 629 887
IN Via San Marino via Lavagna villetta libera con 2 appartamenti di 2 camere tinello cucinino bagno cantina 3 locali giardino. Dilazionabile 6767.
IN villetta recente zona Franca Tamagno alloggio libero salone 2 camere tinello cucinino. Prezzi 505.981.
INVIAMI, vende in via Garibaldi angolo via XX settembre alloggio libero di 180 mq L. 67 milioni. Tel. 518.885.
INVIAMI, vende libero in via Chiberti alloggio di camere cucina ecc L. 70 milioni. Telefonare 518.782 - 518.085.

IPI A 511.382 libero Crocetta via Bove in casa d'epoca luminoso appartamento: ingresso 2 camere cucina bagni. Facilitazioni.
IPI B 511.382 libero Borgaro via Volpiano recente costruzione. Ingresso 3 camere cucina bagno L. 70 milioni
IPI C 511.382 libero Campidoglio via Deprete in casa d'epoca. Ingresso 2 camere cucina abitabile L. 36 milioni.
IPI D 511.382 libero San Paolo via Cumiana in stabile d'epoca. Ingresso 2 camere cucina bagno L. 45 milioni.
IPI E 511.382 libero via Sacchi in casa d'epoca panoramico appartamento. Ingresso 5 camere cucina bagno.
IPI F 511.382 libero Belgirate villa unifamiliare del 1977 di 500 mq cinta con 1300 mq di terreno
IPI G 511.382 libero Rivalta via Pecchetto. Ingresso 3 camere cucina bagno. L. 67 milioni. Facilitazioni
IPI H 511.382 Madonna di Campagna via Varuna in casa d'epoca ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.
IPI I 511.382 Nichelino via Colombano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Facilitazioni di pagamento.
IPPODROMO Vinovo in villetta signorile 3 camere cucina doppi servizi vendo Torino casa 641.419.
LARGO Toscana libero in ottimo stato ampio 3 camere cucina servizi L. 50 milioni più mutuo. Gennaio 650.464

'Lotto'
ristrutturato salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi L. 93 milioni meno mutuo. Madre 758 928.

LINEA prossi corso Fiumali vendo camere bagno angolo cortile L. 18 milioni 520 mila. Enough Uomini 741.3084.
LITERABLE corso S. Maurizio ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo L. 28 milioni ipotecario Satun 487.741
LUSSO caratteristica libera casa 3 camere cucina servizi in costruzione signorile Centro immediata tel 548 183
LIBERO 4-5 camere cucina servizi casa abbisognante recente ristrutturata piano prezzo dilazioni Casamercato 650.3805.
LIBERO A corso Marconi 3 camere cucina bagno 5° piano ascensore, affare L. 48 milioni ristrutturabili Tel. 489.789
LIBERO A S. Rita recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 50 milioni e mutuo. TG Immobili 471 522.
LIBERO adiacenze piazza Statuto recente 2 camere tinello cucinino L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 506.296.
LIBERO Barriera Milano 2 camere cucina servizi mq 60 terzo piano box L. 25 milioni più mutuo. Casa-Nova 920 9706.
LIBERO immediato casa recente via Cigliegi 2 camere tinello cucinino servizio. Tel 546 518.765 - 635.014
LIBERO Borgaro recente ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi, L. 57 milioni dilazionabili Elim 612.012.
LIBERO Buttigliera Alta recente in parte ristrutturata 2 camere grande cucina servizi box. Tel 555 580
LIBERO con giardino a 5 km Torino soggiorno 2 camere cucina box L. 35 milioni e 21 milioni mutuo. Tel. 383 445
LIBERO corso Francia (Collegno) salone 2 camere tinello cucinino ampio mutuo dilazioni permute Casa-Nova 920 9706.
LIBERO zona Francia angolo corso Svizzera 3 camere cucina doppi L. 33 milioni dilazioni. Tel 443 223 441.797.

(continua)

Con AutoCapital la Guida d'Estate in regalo

E' in edicola il numero di Luglio-Agosto.

A112-SAVA UN PRODIGIO DI CONVENIENZA DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Ritira una A112 nuova senza lire di anticipo. Neppure per l'IVA...
... e il Concessionario Lancia ti fa una riduzione di 500.000 lire, che equivalgono all'incirca alle spese di messa in strada...

...inizi a pagare dopo due mesi, con comode rate mensili anche da 210.000 lire*....
...la SAVA applica straordinaria riduzione: il 35% sugli interessi delle rate. Risparmi 1.600.000 lire* nella rateazione senza quota contanti.

*Per versione A112 Junior, prezzi in vigore 1/6/1983, optional esclusi.

PUOI RITIRARE LA TUA A112 NUOVA

AUTOGRUP S.p.A. C.so G. Cesare 384 Tel. 20.28.38
LANCAR S.p.A. C.so Regina Margherita 270 Tel. 75.10.00
SAVEA S.r.l. C.so Francia 333 Tel. 71.31.10
GAIDANO S.a.s. Via Ventimiglia Tel. 89.03.36-68.65.85
LINCARAUTO S.r.l. C.so Principe Oddone Tel. 47.29.47
S.V.A.T. S.p.A. C.so Turati 12 Tel. 58.59 60-69.21.52

La sentenza dopo una breve seduta della giuria in Camera di consiglio

Verdetto aperto dei giudici inglesi Resta un mistero la morte di Calvi

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Verdetto «aperto». Per la giuria londinese della Milton Court la morte di Roberto Calvi resta un mistero. Gli elementi acquisiti durante la seconda inchiesta — dieci lunghe, faticose udienze — non sono sufficienti per una sentenza di suicidio né per un verdetto d'omicidio.

Per la famiglia del banchiere italiano l'«open verdict» — il più logico e probabile — è una mezza vittoria (Clara Calvi e i figli Anna e Carlo hanno insistito sull'omicidio con passione davanti al Coroner Arthur Davies). Ma significativa e importante. Le indagini possono ricominciare. L'assicurazione pagherà i quattro miliardi pattuiti. Soprattutto, la giustizia inglese ha cancellato la sentenza di suicidio emessa giusto un anno fa in questa stessa Corte (ma da un'altra giuria e di fronte a un altro Coroner). Ammettendo di essersi sbagliata, e non escludendo che la vicenda resta misteriosa e contorta.

La sentenza è arrivata alle 18,58, in un'aula silenziosa e tesa. Il Coroner ha chiesto: «*Membri della giuria, siete raggiunto un verdetto?*».

«*Sì, vostro onore*», ha risposto il capo dei giurati.

«*Quale verdetto?*».

«*Aperto*».

«*Avete preso la vostra decisione in modo unanime?*».

«*Sì*». Nessuno ha fiatato, nella piccola, affollatissima aula. Poi, la giuria è uscita.

Clara Calvi, che aveva avuto una crisi di pianto poco prima del verdetto, ha ascoltato la sentenza a occhi chiusi. Poi, è scoppiata di nuovo in lacrime nel tribunale, non ha voluto dir nulla. E' stato il figlio Carlo a parlare. «*Ringraziamo il Coroner e la giuria* — ha detto —. *Questo toglie ogni macchia dal nome di mio padre*». E adesso, cosa farete? «*E' ancora presto per dirlo. Dobbiamo riflettere*».

E' stata una decisione rapida, contrariamente alle previsioni della vigilia, che faceva-no a una discussione lunga e controversa. Il Coroner Davies aveva concluso la lettura delle sue dichiarazioni finali — il «summing up» — soltanto un'ora prima. Proprio il verdetto «aperto» si era soffermato Davies, ricordando ai giurati che una decisione del genere non significa «*che la giuria non faccia il proprio dovere*».

Il Coroner responsabile della precedente inchiesta, David Paul, aveva definito «*una facile scappatoia*» l'«open verdict», esortando i giurati a evitarlo, per quanto possibile. Anche per queste sue dichiarazioni, Paul era stato severamente criticato dal Lord Chief Justice. Il magistrato dell'Alta Corte che il 26 marzo di quest'anno aveva annullato quel verdetto.

«*Ci sono fatti così* — ha detto ieri il Coroner Davies — *in cui una sentenza "aperta" è quella giusta*».

Davies ha riassunto, in una dichiarazione di quasi due ore, «*testimonianze e fatti*» emersi nelle dieci udienze dell'inchiesta. E ha invitato i giurati a decidere «*tenendo conto solo di prove e fatti*», senza badare a «*ipotesi, teorie e possibilità*».

«*Una sentenza di suicidio* — ha detto — *deve basarsi su forti e concreti, e in questo caso mi pare che non esistano elementi chiari che suppongano che Calvi sia stato assassinato*».

Quanto al suicidio, l'autopsia eseguita dal professor Keith Simpson sul cadavere del banchiere italiano «*rapperisce che quest'ultimo si sia impiccato*». Ma, ha aggiunto, per emettere un verdetto del genere, «*la giuria deve essere assolutamente sicura*».

Evidentemente, i giurati hanno ritenuto le affermazioni fatte da Simpson all'avvocato dei Calvi, George Carman, molto più importanti di quelle rese un anno fa al Coroner Paul. Due settimane fa, alla seconda udienza dell'inchiesta, Simpson ha dovuto ammettere, di fronte alle contestazioni dell'abilissimo legale, che «*il suicidio presentava notevoli difficoltà*» per un uomo di 62 anni. E che il banchiere «*potrebbe*» essere stato narcotizzato, trasportato dentro sacconi in barca fino al ponte di Blackfriars e appeso all'impalcatura. («*La teoria della barca è la più facile, secondo il buonsenso*», ha detto Simpson, imbarazzato).

Certo, la giuria deve aver tenuto conto anche delle dichiarazioni di Clara Calvi: «*Mio marito, il giorno prima di morire, mi disse che una cosa pazzesca e meravigliosa stava per succedere. Aveva cambiato la nostra vita. Altrimenti avrebbe fatto i nomi. Tutti i nomi*». E deve aver valutato con attenzione i molti punti oscuri della vicenda. Le lacune dei testimoni a favore di Carbenti, i loro silenzi, le loro contraddizioni, le inspiegabili omissioni di chiave come Flavio Emilio Vitor, che fu con Calvi al residence Chelsea Cloister fino alla sera prima della morte.

Non ha potuto fare a meno di ricordare le parole degli ispettori responsabili delle indagini, John White e Barry Torbun. «*Dopo dodici mesi* — ha detto White in aula venerdì — *non abbiamo trovato nessuna evidenza che Calvi sia stato ucciso*». Nessuna prova. E nessuno ha potuto contraddirlo.

Emanuele Novazio

Londra. La vedova di Roberto Calvi, signora Clara, giunge a Milton Court in compagnia di Vittorio Sensa, fidanzato della figlia Anna, per ascoltare il verdetto sulla morte del marito (Tel. Ansa)

Aumentano gli arresti (ieri altri tre a Napoli) e i pentiti

Ormai i camorristi parlano tutti manca soltanto la voce di Cutolo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Aumentano gli arresti, aumentano i «pentiti»: altre tre persone accusate da Pasquale Barra di far parte della «Nuova organizzazione» sono state in carcere con l'accusa di concorso in omicidio. E nel frattempo si parla di altri quattro esponenti di rilievo dell'organizzazione che, in varie carceri italiane, hanno chiesto di incontrarsi coi giudici. Anche loro sembra abbiano qualcosa da dire, prima di essere definitivamente coinvolti nel crollo dell'Organizzazione di Raffaele Cutolo.

La dimostrazione, commentano a Napoli, di quanto le dichiarazioni dei sostituti Di Pietro e Di Persia abbiano colto nel segno. Il «pentimento» ormai comincia ad apparire (ala pure in mancanza di precise norme di legge) l'unica soluzione a molti esponenti di rilievo dell'organizzazione. E, a questo punto, potrebbe davvero essere quella di Cutolo l'unica «confessione» che manca alla lunga catena.

Già domenica e ieri, l'inchiesta napoletana ha fatto registrare novità di rilievo: a pieno ritmo, hanno proseguito sole le due sezioni del «tribunale della libertà», che hanno continuato ad esaminare i ricorsi presentati a valanga. Negli ultimi giorni, ne sono stati accolti soltanto due, che riguardano personaggi minori. Finora, le posizioni dei coinvolti dal «blitz» del esaminate dall'organo di verifica sono circa un centinaio. Nei prossimi giorni, resteranno da discutere altri

Fra e ieri, si è chiarito un altro dei casi di che, fino ad oggi, hanno costituito l'unico vero ostacolo col quale le indagini della Procura di Napoli hanno dovuto misurarsi. E tornato in libertà anche il secondo dei tre Salvatore Parisa finiti in carcere dieci giorni fa come presunti camorristi. Sabato scorso era toccato in libertà la prima delle tre persone arrestate dai carabinieri, quel Parisa che fa l'imprenditore a Pavia, e che per sua sfortuna portava sul polso sinistro una cicatrice simile al «segno della camorra», e invece vecchio ricordo del di un cane. L'altro ieri è toccato a un Salvatore Parisa originario di Cerella, in provincia di Catanzaro, e da tempo trasferito al Nord per lavoro. Anche lui una cicatrice, questa volta dito della mano destra. E non solo: oltre al nome e al cognome, il dividevo con il quasi omonimo quegli delle che i magistrati cercavano, anche l'età e il del padre.

Per un innocente che torna in libertà, tre camorristi veri che sono andati ad ingrossare le file di quelli già in carcere. I loro nomi: Antonino Cutolo, 25 anni (non è parente del capo della «NOO»), Petroso, di 22, e Francesco Saviano, vent'anni. Anche i loro nomi compaiono nelle lunghissime confessioni di Pasquale Barra, ma le loro posizioni erano state «stralciate» dall'inchiesta principale, in quanto collegate ad un'altra indagine già in corso da tempo all'ufficio istruzione di Napoli. Per questo i provvedimenti non sono stati firmati dai sostituti Persia e Di Pietro, ma dal giudice istruttore Giuseppe Cosentino.

I tre sono accusati dell'omicidio premeditato di Salvatore Tamarisco, di 26 anni, un «cutoliano» che i suoi sospettavano di aver avuto contatti con esponenti della «Nuova famiglia». Il clan opposto a quello di don Raffaele. La sera del sei novembre dello scorso anno, Tamarisco era stato affiancato da un'auto mentre, alla periferia di Torre Annunziata, si trovava alla guida di una motocicletta. Dai finestrini della vettura spararono in quattro: Salvatore Tamarisco cadde ucciso, sotto gli occhi di decine di passanti. Le prime battute dell'inchiesta avevano condotto all'arresto di due presunti sicari, Angelo Aurichio e Gennaro Esposito. Le rivelazioni fornite da Barra, a questo punto, porteranno però probabilmente a una revisione delle accuse nei loro Dall'indagine parte un altro episodio: l'irruzione che, poche ore dopo l'omicidio di Tamarisco, alcuni carabinieri fecero in un stabile di Castellammare di Stabia, durante la quale (forse per una «vendetta incrociata») rimase ucciso il figlio di un luogotenente di Cutolo, Ciro Galli.

Nove arresti a Palermo

PALERMO — I carabinieri di Palermo hanno nove persone: alcune sorprese in flagranza di altre perché ricercate per ordini di cattura della procura della Repubblica.

Due degli il altro ambulante Fiorilli, di 18 anni, e l'autista Salvatore Grado, di trambi pregiudicati, sono stati trovati in possesso: il primo di una cal. 38, il secondo di una rivoltella cal. 32 entrambe con la matricola cancellata.

L'operazione, disposta dal comando del gruppo dei carabinieri, si inquadra nei periodici controlli per la repressione organiz-

■ ministero della Sanità categorico

Non ci sono dubbi il fumo è dannoso

ROMA — «*I dati scientifici sui quali si basa il rapporto tra fumo di sigaretta e alterazioni dell'apparato respiratorio e cardiocircolatorio non si riferiscono soltanto a rapporti statistici confermati dalla migliore diagnosi per coloro che fumare, ma partono da dimostrazioni su animali e sull'uomo di danni diretti e di azione mutagena e cancerosa*». Lo riconferma, in un comunicato, il ministero della Sanità in merito ad alcuni articoli di stampa sulla pubblicazione di un libro di un medico australiano che sostiene i sostenitori della campagna contro il fumo di non basarsi su obiettivi e di avere scopo di mascherare le responsabilità dell'inquinamento e di altri cancerogeni come radioattività e additivi negli Sul rapporto fumo-danni all'uomo, prosegue il ministero, «*basti ricordare gli esperimenti sugli animali condotti da Auerbach negli Anni Sessanta mentre più recentemente il provato l'azione di alterazione di meccanismi naturali di difesa dell'apparato respiratorio e quella di blocco della produzione di fattori naturali di protezione della parete delle arterie nei confronti dell'aggressione piastrinica*».

Secondo il ministero «non va trascurato il fatto che, a parte l'esempio della Svizzera, Paese di non notevole numerico, in tutto il mondo occidentale ad una riduzione nei consumi di sigaretta ha corrisposto una riduzione di mortalità per infarto del e, in alcuni gruppi di età, anche per tumore del polmone. Nessuno dei Paesi che fanno parte dell'Organizzazione mondiale della sanità trascura la misura di controllo dell'inquinamento atmosferico e il contributo che fenomeno arreca all'incidenza di mortalità per tumore al polmone, mentre che l'Italia è stato di 6,3 volte nel 1981 rispetto al 1951, in contrasto con la tendenza alla diminuzione di altri tumori».

Ieri il mandato di cattura

Bustarelle a Savona forse nuovi arresti

SAVONA — Da oggi i magistrati che indagano sulla colossale vicenda di bustarelle che ha portato in carcere l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, ed altre dieci persone, dirigenti ed imprenditori legati al psi, viaggiano su un'Alfetta blindata e sotto scorta. Facile dedurne che hanno ricevuto pesanti minacce e temono per la loro incolumità fisica.

Intanto i giudici Francantonio Granero e Michele Guadio hanno firmato un nuovo mandato di cattura, per concussione ed estorsione, che è rimasto finora ineseguito nonostante il massiccio dispiegamento dei carabinieri. Riguarda un grosso imprenditore e faccendiere legato da una parentela di spicco, a livello nazionale, della politica. Un provvedimento che porta oltre i confini della Liguria.

Fra la documentazione in agli inquirenti è comparso anche il nome di un professionista nella villa sarebbe di casa Licio Gelli e altri personaggi della

I giudici hanno anticipare ad oggi (era previsto per giovedì) l'interrogatorio di Roberto Biccardi, ex imprenditore e faccendiere del psi, in carcere con tre di cattura. L'ultimo, per concussione ed estorsione, gli è stato notificato due giorni or sono.

Ieri sono stati interrogati, proprio in merito a questa accusa, i fratelli Damonte di Albenga, titolari dell'omonima impresa. Una delle loro macchine per movimento terra venne fatta saltare in aria sugli argini del fiume Lemmo (Savona) mentre costruivano un ponte. Fra i testimoni interrogati anche i titolari di una delle tante imprese di Licio Lombardini, uno degli imprenditori più in vista della Liguria. Contemporaneamente sono state eseguite numerose perquisizioni a Genova. L'esito sarebbe stato soddisfacente e non si escludono nuovi mandati di cattura in tempi brevi.

b. b.

SAVONA — Rapina all'americana domenica sera sulla superstrada di Vado Ligure. Un impiegato dell'Agip, Alessandro Perotti, 50 anni, di Genova Nervi, è stato rapinato della borsa contenente 42 milioni.

Il giallo di S. Lorenzo al Mare fermato un complice dell'assassino

Hanno ucciso l'impresario Baratella per acquistare due moto giapponesi

IMPERIA — Hanno assassinato un uomo per procurarsi il denaro necessario all'acquisto di due moto Suzuki e del valore di circa 8 milioni l'una. Il «giallo» di San Lorenzo al Mare è stato risolto.

A sequestrare e uccidere, con due martellate alla testa, Leo Marino Baratella, il settantaquattrenne impresario di San Mauro Torinese, scomparso una settimana fa, e ritrovato morto, sabato scorso, in un pozzo di Aggio Inferiore, in Valle Argentina, sono stati il suo dipendente, Giovanni Caparelli, 21 anni, Cipressa, vico Castello 2, e Dino Lisiotto, 18 anni appena compiuti, S. Mare, via Pietrabruna. Il primo è in carcere a Imperia, il complice è in stato di fermo, in Questura, ma, dopo averlo interrogato, il procuratore Repubblica Antonio Penno dovrebbe emettere mandato di cattura anche contro di lui. L'accusa: concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione, omicidio e occultamento di cadavere.

Caparelli è stato del gioco, un mese frequentava assiduamente il Casino Sanremo, e aveva contratto alcuni debiti. Anche Lisiotto aveva bisogno di soldi. per poter acquistare una moto di grossa cilindrata. E' stato dunque il bisogno di denaro a spingere i due giovani all'omicidio, e chiedere poi il riscatto alla famiglia della vittima. A permettere la ricostruzione di un mosaico che appariva piuttosto complesso, è stata la confessione di Caparelli. Mezza mattinata è crollato e ha fatto il nome di Lisiotto; quest'ultimo è stato tutto il tempo; aveva già fatto le valigie, e si preparava alla fuga.

La ricostruzione della tragica vicenda. Sono le 21,50 di lunedì 20 giugno. Leo Baratella, in piazza Mazzini, a San Lorenzo Mare, conversa con la domestica, Cesarina Formento, 72 anni, affacciata alla finestra dell'alloggio, dove l'uomo temporaneamente. Attende l'arrivo di Caparelli, con il deve recarsi a Pietrabruna, per collaudare una lampada dell'impianto di illuminazione, che la sua ditta aveva da poco installato nella polveriera militare.

La donna rientra un istante per televisore. Quando finestra Baratella non c'è più, ma scorge un'auto che si allontana. E' la Fiat 127 di Caparelli. Questi, che ha già congegnato il piano con il complice, imbocca la provinciale per Pietrabruna. Si ferma dopo qualche centinaio di metri per far salire Lisiotto: «*Ci aiuterà nel lavoro*», spiega al principale. L'amico si accomoda sul sedile posteriore. Scatta l'agguato. I due cercano di imbavagliare Baratella, per trasportarlo nel box che Caparelli aveva preso in affitto a Costarainera.

Ma l'imprenditore torinese si ribella. Lisiotto, secondo le supposizioni della polizia, afferra un martello da carpentiere e lo colpisce un paio di volte al cranio, forse con l'intenzione di stordirlo. Ma Baratella, ferito gravemente, muore quasi subito. I due giovani trasferiscono il cadavere nel baule dell'auto poi, dopo essersi spartiti le 480 mila lire che l'imprenditore aveva in tasca (Lisiotto se ne servirà per prenotare giradischi stereofonico), secondo raggiungono il cantiere abbandonato della diga di Diori, e lo gettano nel pozzo.

Lungo il cammino, a Sussana, scagliano in mare il martello, che ieri mattina è stato recuperato dai sommozzatori in località Torchietto. Raggiungono Sanremo. Da una cabina di piazza Colombo, telefonano, a mezzanotte, alla famiglia Baratella. A chiamare, seguendo le istruzioni di Caparelli, è Lisiotto: «*Vostro padre è con noi. Se volete salvare azienda e falegnameria, preparate un miliardo*». E' una richiesta anomala, gli investigatori si insospettiscono: è arrivata troppo presto, e poi perché riferirsi agli affari, anziché alla vita dell'ostaggio?

La versione di Caparelli («*All'appartamento sono arrivato in ritardo. Baratella non c'era, e me ne sono andato*» sostenerva) presenta contraddizioni e lacune. Il giovane viene trattenuto in questura, si Baratella non arrivano altre richieste. Durante una perquisizione nel garage di Caparelli, si trovano un pegiatesta, una fodertna del sedile e un tappetino, macchiati di sangue. E' la svolta decisiva

Stefano Delfino

MOBILI A METÀ PREZZO
una iniziativa straordinaria:
fabbriche mobili riunite affidano per il Piemonte, alle ditte
mobilopoli
LA CITTÀ DEL
SUPERMEC DEL MOBILE
4 CENTRI IN TORINO E PROVINCIA
LA VENDITA STRAORDINARIA
di camere, soggiorni, salotti, cucine camerette, armadi ecc...
con SCONTI sino al 50%
• PREZZI CHIARAMENTE ESPOSTI
• RATEAZIONI SINO A 36 MESI
• CONSEGNE OVUNQUE
mobilopoli
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 100 Via
CHIVASSO C.so Aeroporto Km 17
PROSSIMA APERTURA SU Torino 244
biAuto
LA TUA NUOVA CONCESSIONARIA BMW
vendita assistenza ricambi
TORINO VIA CALDINI 44/b
TEL. 443344/5/6

Valanghe e scariche di sassi hanno convinto a non proseguire

Il vecchio Himalaya non si è piegato all'assalto delle nostre 8 alpiniste

MILANO — «*All'aeroporto ci dicevamo che, in fondo, non considerando i legami affettivi di ognuna, avremmo potuto continuare a stare insieme*»: così parla, una punta d'ironia, Silvia Metzeltin, una delle otto alpiniste che hanno compiuto una spedizione nell'Himalaya indiano alla conquista Meru (6672 metri) e rientrate domenica in Italia. Non sono riuscite ad arrivare in vetta. Il maltempo della stagione post-monsonica ha reso troppo pericolosa la scalata. «*Nevicava molto* — racconta Metzeltin — *e la neve si scioglieva rapidamente, dato che il sole a quelle latitudini è molto forte. Valanghe e scariche di sassi ci hanno convinto a non proseguire*».

La spedizione si è fermata a quota 5800 metri circa, ma le otto alpiniste non la considerano fallita. E' stata un'esperienza positiva, dicono, e dal punto di vista umano e da quello scientifico. La prima «cordata» italiana tutta femminile, partita il maggio, composta da Mariola Maciadri, 32 anni, giornalista; Silvia Metzeltin, 44 anni, geologa, la più esperta del gruppo con 30 anni di alpinismo; Annalisa Rochat, 34 anni, insegnante di lettere; Annalisa Cogo, 32 anni, medico; Oriana Pecchi, 30 anni, medico; Nadia Bulla, 26 anni, accompagnatrice di trekking; Laura Perrero, anni, educatrice; Alessandra Gaffuri, 21 anni, studentessa in veterinaria.

La decisione di partire è nata in «semplice e spontaneo» tra alpiniste che in parte si conoscevano e che avevano sentito parlare l'una dell'altra. Tiene a sottolineare Silvia Metzeltin. «*Nessuna sfida, per carità* — dice la geologa — *i tempi della sfida per fortuna sono passati. C'è solo la voglia di stare, per una volta, insieme tra donne. Spero adesso che la nostra esperienza dia impulso all'alpinismo femminile*».

Il gruppo, arrivato nella regione del Garhwal, ha trascorso un primo periodo di acclimatamento. Poi sono iniziati i viaggi per trasportare i materiali. Le donne non hanno avuto nessun «portatore» hanno fatto nella massima autonomia. Due settimane sono trascorse per l'allestimento dei campi alti e per portare le attrezzature nel mezzo della parete, la quale presenta una prima parte «facile» e diventa molto ardua avvicinandosi alla Ai primi di giugno le alpiniste hanno attrezzare la parete, a sistemare cioè le corde fisse per potersi garantire il ritorno. Il brutto tempo le ma sono compiute ricerche di fisiopatologia respiratoria e alimentari.

Un pensionato di 74 anni a Catania

Si spara sulla tomba della moglie morto

CATANIA — Suicidio, ieri mattina, nel cimitero: un pensionato di 74 anni, Salvatore Marietta, si è sparato rivoltellata alla tempia, tomba della moglie. E' morto in ospedale.

Da quando, alcuni mesi fa, aveva perduto la consorte, stroncata da collasso cardiocircolatorio, Marietta era caduto in una profonda prostrazione dalla quale non si era più ripreso. Invano i parenti, tra cui l'unico figlio, avevano cercato di confortarlo, di fargli accettare con coraggio la vedovanza. L'anziano pensionato non riusciva a rassegnarsi, il dolore, sì, di giorno in giorno. Si continuamente il cimitero, anche più volte al giorno, e si fermava per ore a piangere sulla tomba della sua compagna.

Anche ieri mattina si è recato nella cappella di famiglia, in tasca aveva una pistola. Poco più tardi se l'è puntata alla tempia e ha premuto il grilletto.

La detonazione ha fatto accorrere alcuni vigili urbani che si trovavano nel camposanto. Marietta venne trasportato all'ospedale Garibaldi dove spirava poco dopo.

Un altro pensionato, Agatino Savoca, 73 anni, si è sparato alla testa mentre assisteva a un incontro di calcio trasmesso dalla televisione.

r. a.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO corso Regina 2 camere cucina servizi ingresso 56 mq balconi cantina L. 41 milioni. Gabetti 657.01.05

LIBERO corso Massimo D'Azeglio terzo 3 camere cucina ingresso bagno mq 117 ripostigli. Telefonare 483.429.

LIBERO Grugliasco bellissima camera tinello pensione servizio cantina. Telefonare 918.729 - 636.974

LIBERO subito via Ventimiglia ingresso camera cucina bagno ascensore riscaldamento modernissima ristrutturazione. Finanziamento immediato no 556.954

LIBERO Mirafiori ampio ingresso 5 camere 2 servizi primo accettabile con box L. 95 milioni, dilazioni Tel. 447.48.44

LIBERO panoramico corso Sommeiller salone 2 camere cucina balconi mq 130 tre 150 milioni Tel. 889.683.

LIBERO Piazza Statuto alloggio piano alto 4 camere ingresso cucinino e servizi L. 47 milioni Casa Nova 562.97.05

LIBERO recente signorile corso Montegrappa salone tinello cucinino 3 camere bagni no con auto Tel. 510.901

LIBERO Lanzo turrito corso Duca Abruzzi ultimo piano salone 3 camere cucina 2 bagni lavanderia mq 180 Tel. 547.478.

LIBERO vera villetta bifamiliare con servizi a L. 2 milioni. De Giovanni immobiliare tel. 491.550 - 443.298

LIBERO via Assisi recente no ascensore alloggio mansardato camera soggiorno angolo cottura bagno. Tel 538.211.

LIBERO via Baretti ingresso 3 camere cucina terzo bagno L. 31 milioni palazzina Helimmob. 309.782

LIBERO via Nizza 3° piano 3 camere cucina ingresso bagno ristrutturamento centrale Lux Casa 544.100

LIBERO via Madama Cristina per palazzinari mobilissimo 2 camere servizi L. 18 milioni no Immobiliare 890.30.24.

LIBERO rivalta mq 90 2° piano camera cucina servizi completamente rimodernato L. 28 milioni. Tel. 908.396

LIBERO 2 camere bravo 3° piano ascensore via Mompantero Occasione L. 72 milioni Tel. 850.84.81

LUCIANA VOLA libero soleggiato completo Galileo Ferraris signorile salone 4 camere cucina tre servizi Tel 655.560

LUCIANA VOLA libero corso Vercelli completamente ristrutturato ascensore 2 camere cucinotta Tel 857.824

LUCIANA VOLA libero corso Alberto Picco splendida proprietà no 300 box per 4 auto Tel 655.560

LUCIANA VOLA libero collina Moncalieri in splendida posizione signorile studio 2 camere impianti speciali servizi piscina condominiale Tel 655.560

MANSARDA corso Vittorio palazzo signorile libera arredata soggiorno cottura 1 bagno. Tel 882.427 ore 14-15.

MANSARDA Porta Nuova 30 mq con camino L. 6 milioni 500 mila e 8 milioni dilazioni Tel 380 445

MEDIOCASE Giaglione via C. Colombo 56 si vendono in palazzina alloggi di 1-2 camere ingresso cucinino servizi da L. 25 milioni dilazioni, visite in loco Tel. 389.183.

MINIATTICO libero 6. Rita ingresso camera tinello cucinino servizi ristrutturato L. 38 milioni Tel. Di Vim. 508 881.

MOLINETTE piano alto legno ascensore camera tinello cucinino servizi cantina completo. Richiesta lire 55 mila

MONCALIERI centro libero splendido rimodernato soggiorno 2 camere cucina bagno Tel 657 625 - 645 580

MONCALIERI edilizia convenzionata mutuo agevolato vendesi direttamente alloggi ultimati settembre 1983. Tel. 814 240

MONCALIERI in precollina libero ascensore 2 camere cucina balconi cantina box. Tel 642.6173

MONCALIERI libero in recente costruzione salone 2 camere cucinotta servizi cantina vendesi. Gabetti 640.8326

NICHELINO AFFARE
libera corrente signorile panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni mq 115 a L. 78 milioni. Gabetti 6787.

NICHELINO libero camera tinello cucinino servizi cantina box vendesi. Gabetti Moncalieri tel. 64[illegible].

NICHELINO 2 camere cucina abitabile mq 70 L. 28 milioni più 14 milioni affidabile Tel 620 445

NOVE libero nuovo 2 camere cucina servizi 2 ripostigli box auto giardino L. 50 milioni tel 740 5000

NORDIMMOBILI 80 749.5000 libero 3 fine signorile secondo camera tinello cucinino tide giardino mq 85

NORDIMMOBILI 80 740.270 libero corso Tassoni signorile secondo camera tinello cucinino ripostigli terrazzo garage box L. 77 milioni

NORDIMMOBILI 80 740.270 libero corso Taranto recente 3 camere tinello cucinino ripostigli terrazzo L. 74 milioni.

NORDIMMOBILI 80 740.270 libero zona piazza Adriano salone 2 camere cucina servizi L. 77 milioni

NORDIMMOBILI 80 749.5000 signorile villa corso salone 2 camere cucina balconi terrazzi giardino box L. 180 milioni

OCCASIONE
vendesi palazzina per attività commerciale su corso di intenso passaggio zona Lucento. Tel. 595.852 - 564.811 ufficio

PALAZZINA FINE SECOLO
di complessivi mq 500 circa
OTTIMO [illegible] DI CONSERVAZIONE
composta da tre appartamenti più parte mansarda, 2 box, terrazza soleggiata, giardino. L'immobile è adatto per l'insediamento di un gruppo di rappresentanza o quale sede per Uffici direzionali
INFORMAZIONI EDILCASE
telefono 548.154

PARCO Rubino ristrutturato nel verde ampio libero 2 camere cucina servizi posto auto Tel. 329 66 00

PECETTO casa del 700 da ristrutturare più rustico giardino terreno e garage L. 350 milioni Tel 650 6481

PIAZZA libero recente 2 camere cucina tinello cucinino bagno vendesi box L. 58 milioni Immobiliare Grassi 443.757

PIAZZA Massaua adiacente libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi ascensore piano alto. C.M.I. 383.570

PIAZZA Sofia prestigioso recente camera tinello cucinino bagno L. 40 milioni dilazioni Balm 473 0387.

PIAZZA Statuto via Cigna libero recente 2 camere cucina bagno L. 70 milioni vendesi box. Marone 749.3888

PIAZZA Statuto via Cigna libera 3 camere cucina bagno terrazzo 110 mq L. 56 milioni lavorini Balm 487 741

PIAZZA Statuto primo corso Francia ampio 5 camere cucina bagno signorile. Tel 380 271 (ore)

PINO alloggi in villa 3/3 camere cucina salone 3 bagni box per 2 auto giardino ed ingressi indipendenti. Tel. 640.361

PINO Torinese vendesi in villa prossima signorile 2 lotti salone cucina 3 servizi taverna garage mansarda 2 camere giardino Tel 841 878.

PINO Torinese appartamento mq 145 con giardino privato mq 800 in palazzina primarie splendida posizione panoramica quota. Prezzo interessante. Mutuo e permuta immobiliare. Tel 585 630

PINO Torinese vendesi villa indipendente signorile 3 lotto salone cucina 4 servizi taverna garage mansarda 2 camere giardino Tel 841 878.

PINO Torinese vendesi in villa indipendente signorile 3 lotto salone cucina 4 servizi taverna garage mansarda 2 camere giardino Tel 841 878.

PINO via Andezeno palazzina 3 camere 2 servizi cucina taverna lavanderia 2 box giardino mq 2500 Tel 805 586

POZZO Strada via De Gasperi libero recente camera tinello cucinino piano sup. Facilitazioni. Balm 473.0387.

PRECOLLINA
vendesi a corso Casale in villa sul Sanatorio grande villa di 600 mq. abitabili oltre parco privato non pignolo. Gabetti 6787.

PRECOLLINA libera libera casa soggiorno 3 camere cucina servizi box auto in autonoma costruzione Tel 548 163.

PRECOLLINA Valsalice in villa salone incamera cucina balcone giardino separato mutuo no Permanente 5/10 rate mensili vendesi no 14.30-18.

PRIVATAMENTE vendo alloggio camera cucina 4 servizi 2 piano via Lanzi L. 32 milioni. Tel Tel 2127 - 596 165

PRIVATO in palazzina vendo libero recente 3 camere cucina bagno e garage in S. Carlo Canavese L. 75 milioni. Telefonare 877 6532 dopo le ore 17.30.

PRIVATO libero nuovo signorile salone 2 lati bagni bidet box 111 milioni. via Rivoira. Possesso. Tel. 606 7857

PRIVATO vendo a privato alloggio signorile in costruzione a Pino 2 camere salone cucina balconi giardino giardino box. Tel. 896.413 - 850.807.

PRIVATO vendo villetta 2 camere cucina servizi 2 ripostigli box auto giardino L. 50 milioni tel 740 5000

PRIVATO vendo villetta Rivalta mq 140 finita Pp libera cucina grande terrazzo mq 80 box 2 camere bagni 2 servizi Tel. 953 24 47. ore ufficio.

PRIVATO vendo attico Rivalta mq 150 finito Pp libero cucina grande terrazzo mq 80 box 2 camere bagni 2 servizi Tel. 953 24 47. ore ufficio.

PRIVATO vendo attico Rivalta mq 150 finito Pp libero cucina grande terrazzo mq 80 box 2 camere bagni 2 servizi Tel. 953 24 47. ore ufficio.

RAGUSA 515 203 515.721 libero Collegno primo libero Francia casa 72 ottimo 2 camere tinello cucinino bagno

RAGUSA 613 203 515.721 libero prossimi Via Fiastella salone 3 camere cucina 2 bagni L. 150 milioni box pomeriggio.

RAGUSA 545.281 516.727 libero nel vicolo del Carmine Europa salone 2 camere cucina bagni volendo box casa 72

RETTIMO libero centro storico soleggiato camera cucina servizi ristrutturato in parte rimodernato. Tel. 667.524.

RETTIMO Torinese libero vero stile 90 mq 4 ooh L. 54 milioni. De Giovanni immobiliare 491 550 - 493 398.

RETTIMO TORINESE
Edificanda vendesi appartamento libero diverse metrature Tel 548 154

RIVOLI libero 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio 60 mq balconi cantina L. 67 milioni Gabetti 657 01 05

RIVOLI vicolo Fiorito ristrutturato tre camere 2 bagni recente panoramico. Tel. 680.231 Gori

RIVOLI vicolo Fiorito ristrutturato tre camere 2 bagni recente panoramico. Tel. 680.231 Gori

ROBILANTE casa da ristrutturare possibilità 4 vani più servizi garage giardino mq 1500 Tel. 0173 417.434

ROMA [illegible] libero recente soggiorno 2 camere cucina [illegible] Tel. 850.880.

ROSTA libero appartamento in villa salone 3 camere cucina posto auto mutuo Tel 558 1525 Elen

S. MAURO libero precollina salone 2 camere cucina balconi mansarda mq 100 box. Gabetti tel 512 012.

S. MAURO valle Quieta villa libera soleggiata salone cucina 2 camere 2 bagni ampio garage giardino Gabetti 6787.

S. MAURO vendesi alloggi liberi nuova costruzione 3-4 camere cucine 2 bagni box dilazioni permute Tel. 630 821.

S. RITA libero 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi ascens uso ufficio L. 43 milioni Tel 501.821 623 044

S. RITA libero luminoso recente ampia camera tinello cucinino ascens 60 mq L. 49 milioni. Gabetti 508 454

S. RITA libero signorile piano rialzato 3 camere tinello L. 58 milioni. Tel Monteverde 351 302

S. RITA piazza Montanari recente signorile salone 3 camere cucina balconi terrazzo box. Tel 538 211.

S. RITA vendesi libero 2 camere tinello servizi Tel. 328 238

S. SALVARIO libero piano alto soleggiato 3 camere cucina doppi servizi mq 160 centrale Centro immobiliare 518 229

SANTENA occasione causa trasferimento libero splendida camera cucina matrimoniale doppi servizi doppi ingressi mq 120 box anche L. 60 milioni. Tel 087 9195

SAVIGLIANO 513 203 515.721 libero Collegno primo libero Francia casa 72 ottimo 2 camere tinello cucinino bagno

SAVIGLIANO 613 203 515.721 libero prossimi Via Fiastella salone 3 camere cucina 2 bagni L. 150 milioni box pomeriggio.

SAVIGLIANO 545.281 516.727 libero nel vicolo del Carmine Europa salone 2 camere cucina bagni volendo box casa 72

SETTIMO libero centro storico soleggiato camera cucina servizi ristrutturato in parte rimodernato. Tel. 667.524.

SETTIMO Torinese libero vero stile 90 mq 4 ooh L. 54 milioni. De Giovanni immobiliare 491 550 - 493 398.

SETTIMO TORINESE
Edificanda vendesi appartamento libero diverse metrature Tel 548 154

STAZIONE libero 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio 60 mq balconi cantina L. 67 milioni Gabetti 657 01 05

T.A.I.T. vendo libero centralissimo tre Garibaldi mq 80 a L. 60 milioni 400 mila dilazioni. Tel 506 607.

T.A.I.T. 506 681 libero in corso Lecce soleggiato 2 camere cucina ingresso servizi terzo centrale L. 62 milioni

T.A.I.T. 506 681 libero in corso Regina Margherita (Via Cigna) camere cucina 2 ore 1° piano L. 14 milioni

T.A.I.T. 506 681 libero Borgo Vittoria salone camere cucina servizi e giardino cantina L. 78 milioni 300 mila

TORRIONE SARACENA vendo libero 8. Rita camera tinello cucinino angolino bagno cantina L. 43 milioni dilazionati. Telefonare 862 882.

TRANA in palazzina signorile vendo alloggio nuovo mq 120 box per 2 auto prezzo interessante Tel 864.491 - 800.027

USAV 747 729 vendo libero zona corso Monte del Giovane Lenci soleggiato 2 camere cucina servizi

USAV 747 729 vendo zona Montevecchio Pescheria appartamento stiglio 2 vani 8° piano 2 camere tinello 2 posti auto.

USAV 747 729 vendo libero zona 8. Rita in 3 camere cucina bagno cantina recente rimodernato panoramico. Richiesta 4 milioni.

USAV 747 733 vendo libero zona Parella piano rialzato ampia casa 1+2 camere tinello cucinino bagno Dilazioni

USAV 747 729 vendo libero piano alto zona S. Rita 2 camere cucina bagno. Da ristrutt.

USAV 747 729 vendo libero in Barriera Lanzo recente panoramico 2 camere cucina servizi

USAV 747 729 vendo al Cambasio centro zona recente con giardino 2 vani su 2 piani in tre no 2 camere tinello cucinino bagno

UTIP 547 828 Corso Brin 2 camere cucina terzo bagno in corso condizioni L. 37 milioni ragionevole lacluso.

UTIP 547 828 libero centrale adiacente corso Siati Unni 3 camere cucina bagni 2° piano ottimo per studio

UTIP 547 828 libero Parella via Pacchiotti 2 camere cucina angolo cottura in corso condizioni ottimo reddito.

VALENTINO vendesi alloggio signorile libero piccolo ma formato da ampia cucina, balcone 3 camere letto servizi doppi ingresso. Tenax-Casa 841.838.

VENARIA libero in grazioso stabile signorile a nuova 2 camere cucina servizi L. 39 milioni 500 mila. Tel. 085 907

VENDESI alloggio libero camere cucina servizi via Bardonecchia 44, 38 milioni Tel 770 700 - 752 620 ore pasti

VENDESI mansarda libera centralissima con ascensore 4 servizi alto reddito. Tel 545 570

VENDESI in Lanzo recentissimo signorile 3 camere tinello cucinino libero in luglio box auto. Tel. 728 832.

VENDO alloggio libero L. 32 milioni trattabili camere soggiorno cucinino servizi bagno Barriera Milano. Tel 857 797.

VENDO libero zona Francia Montegrappo appartamento di camere cucina servizi. Tel. 0173 363 727

VIA Baussi vicino ospedale S. Anna2 mansarde con ingresso bagno stabile ben tenuto/ristrutturato L. 18 milioni. Fiduciaria Immobiliare tel 534 864.

VIA Gaetani libero recente palazzina Madama Cristina vendesi 3 camere cucina doppi servizi ascensore posteriore. Tel. 538 017

VIA Magadalidi angolo via Asinari di Bernezzo vendesi occupato soleggio di 4 camere tinello servizi da rist. 441 144.

VIA Monginevro libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 43 milioni immobiliare Lanzo 443.757.

VIA Nizza 3 libero piano 1° 3 camere cucina ingresso doppi servizi camera servitù Lux Casa vendo. Tel 544.100.

VIA Porta Stirale per ristrutturamento stabile vendesi alloggi liberi ed occupati 1-2 camere servizi Italia 441 144

VIA Quarto dei Mille casa recente vendesi libero 2 camere tinello cucinino e solaio L. 38 milioni Tel 619 963

VIA San Donato libero vicino camera cucina servizi cantina L. 32 milioni Alpina casa Ernani Gabetti tel 668 884

VIA Villa della Regina in palazzina d'epoca completamente ristrutturata signorile vende appartamenti composti di 130/160 mq medi. Tel. 538.7181.

VIA Virgilio Camera Milano vendesi libero stiglio 7 camere tinello servizi piano rialzato Italia 441 144

VILLA in Brunetta libera recente salone cucina 3 camere 2 bagni garage giardino L. 80 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare tel 534 956

VILLA in Provenza per 1970 libera vista panoramica salone 4 camere cucina 2 servizi garage posto 1600 mq giardino L. 120 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare tel. 534 956.

VILLA libera recente in Carignano adatta due famiglie 11 camere 2 bagni autonomi giardino L. 140 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare tel. 534 956.

VILLA panoramica adatta Trattoria due piano composta di piano terreno ampio parcheggio ampio cucina 3 letti 2 bagni, 1° piano grande sala cucinino camere, cantine, garage coperto laverebbe vendo L. 700 milioni, Telefonare 467.537.

VILLA Pino splendida posizione cerchio giardino garage lavanetta vendesi permutiamo Tel 642 101.

VILLA Robassomero 3 camere sala cucina servizi lavanderia giardino libera Tel 384.481.

VILLA precollinare fronte Valentino panoramica 4 camere cucina servizi garage giardino cantina. Tel 581.759.

VILLA regione Pasta (Rivalta) recentissima, ampio giardino mq 1600 3 accamerato 2 camere cucina 2 bagni 3 box Fiduciaria Immobiliare tel. 534 956.

VILLA Rivoli libero recente con lavanderia ristrutturata non giardino prezzo interessante. Tel. 680 405

VILLA signorile 180 mq cinta 180 mq semirecinta giardino 2100 mq bella posizione in Rivoli vera villa. Tel. 538 601.

VILLA signorile recente mq 300 soleggiata panoramica mq 120 giardino recintato mq 8000 prestito impegnativo Lago della Bourre Piobesi Tor. Tel. 964.891.

VILLETTA libera Castiglione Torinese 3 camere cucina bagno grande lavanetta giardino vendesi Tel 441 429

VILLETTA libera ristrutturata integralmente via Cristoforo 3 grandi camere bagno volendo box auto rapidissimo trasferimento L. 80 milioni. Fiduciaria immobiliare tel 534.956.

ZONA Nizza vendesi libero camera tinello cucinino bagno. Tel. 538.017.

20 Domande affitto

ABBIGLIAMO per funzionario appartamento o mansarda arredata non ammobiliata contratto anche 3+2 Tel. 545 870

DIRIGENTE Fiat cerca in affitto appartamento/villa minimo 200 mq causa trasferimento a Torino Tel. 534 948.

DIRIGENTE industriale cerca in affitto appartamento bene salone 2-3 camere servizi periodo breve Tel 522-340.

DIRIGENTE medio industriale cerca casa ammobiliata [illegible] 3-4 camere confort Telefono [illegible]

IMMOBILIARE cerca per propria clientela appartamenti ammobiliati e no per lei varie tipologie e zone Tel. 545.234.

INDIPENDENTE cerca alloggio in Torino o cintura mq 120-150 ammobil. contratto inizio 3+2 Tel. ufficio 738.009/12.

SOCIETÀ ricerca per propria selezionata clientela alloggi ammobiliati uso foresteria 6-12 mesi. Tel. 542 630.

21 Offerte affitto

A. INTERMELLADI ex ge ale ricerca di alloggio Cerchiamo di risolvere il vostro problema adesso alloggi stesso canone Tel 857.825 Immobiliare Lunice.

A. PIED-A-TERRA posti a ridosso arredati pesso casa a ridosso 30mila 140-200 milioni affittasi. Tel 581.735.

A. UFFICIO corso Cairoli (Po) 2 ingressi e vani doppi servizi eventuale box. Tel 651.918.

A referenziati affitto villa pied-à-terre ridotissimo angolo cottura e bagni. Meglio se residente. Tel. 885 329.

ABBIANO accoglienza arredato camera uneto servizi ammobiliato affitto a referenziati Ruolino immobili 882.828.

ABBIAMO in affitto bene da L. 230 mila stanze case ammobiliate servizi uso 2° casa «Bono case» 833 434.

ADIACENTE Politecnico, arredato signorina, affittasi studente o coppia pasti in Casa Paolotti. Tel. 812 406.

AFFITTIAMO alloggi ammobiliati camere tinello servizi e 2 camere tinello servizi stesso caso Tel 515.850

AFFITTIAMO appartamento a monolocale ammobiliato in Torino stesso caso a chi compri pied-à-terre Tel 757.284.

AFFITTIAMO Accademia Piazza Carducci miniappogio arredato zona L. 250 mila uso pied-à-terre Fino 505 991 - 503.518.

AFFITTIAMO elegante arredato uso pied-à-terre zona corso O. Cesare 2 camere cucina servizi. Tel 505.662 ufficio

AFFITTIAMO appartamento uso abitazione in corso Dante di 140 mq composto Camera Cameretta Tel. 545.525.

AFFITTIAMO corso Novara piano rialzato [illegible] 3 vani e servizi L. 290 mila Tel. 360.143.

AFFITTIAMO corso Mercantile ristrutturato arredo villino 3 vani ingresso servizi L. 380 mila. Tel. 360.183.

AFFITTIAMO corso Cosenza ristrutturato ufficio 3 [illegible] servizi L. 360 mila. Tel. 380 183

AFFITTIAMO corso Giambone elegante ufficio 3 vani servizi telefono riscaldato. Tel. 380 183

AFFITTIAMO [illegible] pied-à-terre elegante monolocale arredato. [illegible] no 617 196.

AFFITTIAMO monolocale arredato zona Galleria Nazionale uso pied-à-terre. Telefonare 441.787 - 443.222.

AFFITTIAMO miniappogio arredato corso Re D'Azeglio signorile L. 280 mila mensili. Giulio Cesare Immobiliare 520.571.

AFFITTIAMO monolocale angolo cottura servizi arredato a persone referenziate zona centro. Tel. 545.526.

AFFITTIAMO monolocale servizi telefono in via 200 mila mensili. Telefonare 774.702, ore pasti 752.536.

AFFITTIAMO piazza Solferino ufficio mq 100 1° piano casa d'epoca portoncino Barbo Studio Galleria Tel 728.833.

AFFITTIAMO precollina arredato uso transitorio 4 vani posto auto L. 600 mila mensili. Balsamo Immobiliare 882 806.

AFFITTIAMO posto uso ufficio in via XX Settembre mq 200 libero 1° luglio. Tel. 536 743.

AFFITTIAMO ufficio corso Peschiera 191 angolo corso Racconigi 3 vani ingresso servizi L. 750 mila mese. Tel. 596.587.

AFFITTIAMO via E. Quintino signorile monolocale arredato con servizi ascensore L. 400 mila Tel. 366.183.

AFFITTIAMO villa in residenziale prima collina Torino vuota o ammobiliata nuova. Contratto impegnativo. Tel. 885.802.

AFFITTIAMO zona Mercantile solo a referenziati alloggio arredato appartamento composto da salone 3 camere cucina doppi servizi e doppi ingressi. Per visite tel. 631 091.

AFFITTO alloggio ammobiliato precollina L. 380 mila mensili 2 camere letto tinello cucinino servizi Tel. 508.396.

AFFITTO presso via Livorno arredato camera letto bagno L. 250 mila mensili uso pied-à-terre. Tel. 329.9337.

AMMOBILIATO solo vari pied-à-terre 2° [illegible] Massaua privati L. 200 mila mensili [illegible] 512.380

ARREDATO semicentro signorile affittasi esclusivamente a non residenti. Tel. 510.748.

CAMERA tinello ingresso bagno parte arredata con 2° casa o pied-à-terre L. 350 mila mensili. Tel. 850.84.81.

CORSO Adriatico [illegible] salone 3 vani servizi portiere L. 800 mila mensili contratto 6+3 anni. Tel. 649 630.

CORSO Peschiera adiacenze affittasi ampio [illegible] bagni stanza letto e referenziati uso transitorio Tel. 518.817.

CROCETTA affittasi alloggio [illegible] signorile. Tel. 591.320.

DI SALVATORE 547.183 offre accogliente monolocale appositamente arredato, contratto disdettabile no abitazione.

DORIA A. 504.113 affitta via Pallo arredato signorile di camera soggiorno cucina termoautonomo a non residenti.

DORIA A. 504.113 affitta pied-à-terre signorile ripostiglio camera letto bagno autoriscaldamento.

DUE camere giardino completamente arredate via Napione ottimo uso camera servizi 2° abitazione. Tel. 510.758

ELEGANTE residence via Piave 62 affitta mono recente arredo con servizi alberghieri. Tel 545.6333.

ERMELLO 447.48.44 centrale camera soggiorno cucinino servizi arredata terzo ascensore riscaldamento referenziati.

GIANNALDI 447.48.44 piazza Statuto soggiorno 4 vani servizi possibilità box, studio ufficio arredati referenziati.

LUNGO Po Antonelli adiacenze affittasi a referenziati soggiorno monolocale arredato. Tel. 818.817.

MANSARDA in stabile centrale a pregevole arredo affittasi a referenziati ingresso alla Scala. Tel. 818.817.

MIRAFIORI affittasi ufficio di 5 vani e servizi mq 130 a L. 480 mila mensili. Tel 678.313.

PIAZZA Statuto 1° piano affittasi 3 locali bagno per ufficio o studio medico. Tel 547.470.

PRECOLLINARE soleggio in villa panoramica vasto parco due camere salone terrazza cucina doppi servizi affittasi. Tel. 834.566.

RESIDENCE Guido Reni otto in uso moderni monolocali arredati completi ogni comfort e servizi Tel 306 6788.

SEDE centrale uffici arredati servizio segreteria, recapito postale telefonico sale riunioni centro. Tel 650 2181.

STUDIO CODONI affitta monolocali arredati stessa casa signorili L. 300 mila mensili. Tel. 530 871.

STUDIO CODONI affitta uffici stessa casa metropolitana. Telefonare 530 871.

UFFICI arredati centrali segreteria recapiti telex locali riunioni esposizione anche indipendenti. Tel. 542 776.

UFFICI CENTRALI
arredati signorili segreteria postale telex esperti traduzioni recapito telefonico telex. Tel. 741.3717.

UFFICIO centralissimo 200 mq palazzo signorile 6 ampie camere ariosa Tel. 535 301

UFFICIO Crocetta con saletta ampia reception stabile signorile con portineria. Tel. 510 745

UFFICIO piazza piazza Adriano salone 4 vani doppi servizi ideale studio medico. Tel 510 745

UFFICIO via Giacinto Collegno piano rialzato 3 camere bagno vuota L. 380 mila mensili Telefonare 558.374.

UFFICIO zona centro corso Vinzaglia mq 110 arredati Telefonare 783 949 ore ufficio.

ZONA Statuto affittasi ottimi stabile studi uffici 3 e 6 locali decorati Tel 505 301

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI secondi prezzi modici smontaggio rimontaggio, garanzia Aeroni. Tel 657 093 ufficio, via Pinerolo 33

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Tel 348 777 - 348.607 Valsania.

24 Mobili, arredi

A. AL magazzino [illegible] mobile usato vasto [illegible] offerte occasione. Compra vendita mobili occasione Rapone via Ormea 2, tel. 887.368

ATTREDIAMO: camere matrimoniali L. 680 mila, cucine in laminato L. 320 mila. Pagliona Mobili, via Lagrange 29, corso.

ARREDATO semicentro signorile affittasi esclusivamente a non residenti. Tel. 510.748.

CAMERA tinello ingresso bagno parte arredata con 2° casa o pied-à-terre L. 350 mila mensili. Tel. 850.84.81.

CORSO Adriatico [illegible] salone 3 vani servizi portiere L. 800 mila mensili contratto 6+3 anni. Tel. 649 630.

CORSO Peschiera adiacenze affittasi ampio [illegible] bagni stanza letto e referenziati uso transitorio Tel. 518.817.

CROCETTA affittasi alloggio [illegible] signorile. Tel. 591.320.

DI SALVATORE 547.183 offre accogliente monolocale appositamente arredato, contratto disdettabile no abitazione.

DORIA A. 504.113 affitta via Pallo arredato signorile di camera soggiorno cucina termoautonomo a non residenti.

DORIA A. 504.113 affitta pied-à-terre signorile ripostiglio camera letto bagno autoriscaldamento.

DUE camere giardino completamente arredate via Napione ottimo uso camera servizi 2° abitazione. Tel. 510.758

ELEGANTE residence via Piave 62 affitta mono recente arredo con servizi alberghieri. Tel 545.6333.

ERMELLO 447.48.44 centrale camera soggiorno cucinino servizi arredata terzo ascensore riscaldamento referenziati.

GIANNALDI 447.48.44 piazza Statuto soggiorno 4 vani servizi possibilità box, studio ufficio arredati referenziati.

LUNGO Po Antonelli adiacenze affittasi a referenziati soggiorno monolocale arredato. Tel. 818.817.

MANSARDA in stabile centrale a pregevole arredo affittasi a referenziati ingresso alla Scala. Tel. 818.817.

A.L. 12.000.000
Il Punto Immobiliare [illegible] Baldo dopo Chieri rustico con terreno pagabile rateale senza interessi. Telefonare 948.705 - 926 305.

A.L. 18.000.000
Il Punto Immobiliare [illegible] vende a Gassino [illegible] Telefonare [illegible]

A. LIRE 9 milioni 500 mila vendo villetta da ristrutturare nel comune di Bernezzo (Valle Po) Tel 0125 51 017.

A. RAMATELLI (MONCRI) 655.959 Bernezzo (km 4 casello Fossano) rustico di 4 camere garage orto strada asfaltata acqua luce L. 13 milioni volendo terreno mq 1000 L. 2 milioni resa lavoro interessati ore 1 ennio.

A Alpignano imperia P.M. e Borgo Vercelli ristrutt. Gallaneranda vende direttamente in alloggi vista mare pronti e in costruzione a partire da L. 82 milioni + mutuo fondiario. Occasione di appartamenti occupati anche locazione garantita di 3 anni e sbloccato. Aperto anche festivi. Alpignano, via Don Bosco 17/14, tel. 0119 51 772, Torino 011 707 0858, Venaria 0161 58 116 - 54 706.

A. A. 35 milioni vendesi a S. Bernardo cirrea in casa indipendente al 1° piano 4 camere servizi mansarda garage giardino luce e telefono Tel 482 805.

A. L. 9 milioni 500 mila trattabili vendo rustico nel paradiso da ristrutturare privati Cuneo, tel. 547.343.

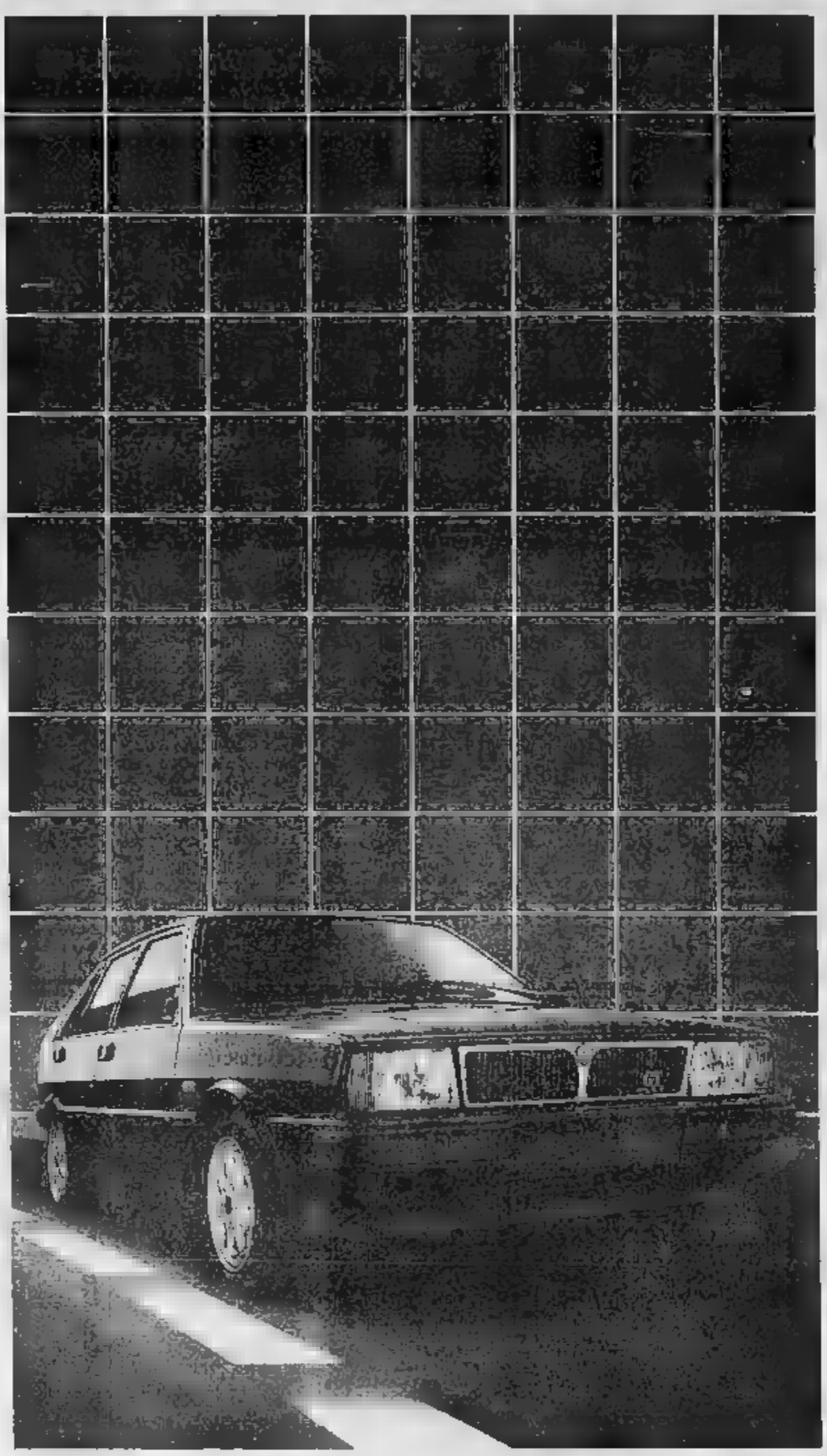
A S Antonino vendo condominio in piccolo di 6 alloggi a ristrutturare parte in pietra centrale Tel. 864 9005 serale.

A Valperga vendo casetta di 6 vani e giardino ottimo per estate parte abitabile L. 37 milioni. Tel. 472.0766.

(continua)

POTENTE SULLA STRADA. PERFETTA PER TE.

Se da un'automobile pretendete stile ed eleganza, la Delta è per voi. Perché è difficile trovare, tra le medie cilindrate, un'automobile con uno stile così preciso. Con una linea così personale. Con degli interni così eleganti e funzionali. Con tessuti così prestigiosi. Se da un'automobile non pretendete solo stile ed eleganza, la Delta è per voi. Perché la Delta è anche piacere di guidare un'automobile potente e prestazionale. Al servizio di questo piacere la versione GT 1600 mette be[illegible] 105 CV, un motore trasversale con doppio albero a camme in testa, una velocità di 180 km/h, l'avanzatissima accensione elettronica statica Marelli Digiplex, l'impianto frenante Duplex con 4 freni a disco, le sospensioni indipendenti di tipo Mc Pherson sulle 4 ruote, la equilibratissima trazione anteriore Lancia. Caratteristiche eccezionali per una vettura dall'allestimento eccezionale, con prestigiosi tessuti in lana realizzati in esclusiva per Lancia da Ermenegildo Zegna. E la versione 1300, con un brillante motore di 78 CV, riserva, oltre all'eleganza ■ alle prestazioni di un'autentica Lancia, tutti i vantaggi della cilindrata contenuta. Potenza, eleganza e stile: c'è solo un'altra cosa che potete pretendere da un'auto. Un prezzo ragionevole.



Delta GT 1600
5 marce; 105 CV
circa 180 km/h
km da fermo in 32 sec.
0-100 km/h in 10,2 sec.

Delta 1300
5 marce; 78 CV
160 km/h
km da fermo in 35,3 sec.
0-100 km/h in 14,8 sec.

Delta 1500 Aut.
85 CV; 160 km/h
km da fermo in 35,5 sec.
0-100 km/h in 14,3 [illegible].

Lancia Delta.

L'esclusività di una Lancia, a partire da L. 11.238.000.*

* Prezzo di listino Delta 1300. IVA compresa, franco fabbrica, optional esclusi.

Un vassoio d'oro per il vincitore

Parigi. [redacted] una distanza [redacted] 8 chilometri, 450 [redacted] e cameriere si sono incontrati nell'annuale sfida che si tiene sulla Opera Avenue. [redacted] vincitore, naturalmente, un vassoio d'oro

Gli stabilimenti Piacenza fondati nel 1733

Biella, un filo di lana lungo 2 secoli e mezzo

[redacted] moda, ai tratti d'abbigliamento o di tessuti, le famiglie sono una forza che il mondo ci invidia. Notissimi, al di qua e al di [redacted] dell'oceano, i Missoni, le Fendi, le Gherardini, i Gucci. I Piacenza, proprietari da due secoli e mezzo del lanificio omonimo, stanno emergendo, ora che ne celebrano l'anniversario.

«Duecentocinquant'anni, forse un record mondiale — dice Riccardo [redacted] [redacted]ministratore delegato — *ma ci interessa meno dell'anniversario, che per noi ha [redacted] d'orgoglio, [redacted] vuole [redacted] anche un modesto contributo di costruttiva fiducia [redacted] difficili momenti attuali. Se siamo [redacted] qui [redacted] 1733, vuol dire che impegno, professionalità, inventiva possono superare le situazioni avverse».*

Il 1733, il primo stabilimento a Pollone ad opera di Pietro Francesco Piacenza, è un anno [redacted] per il tessile: John Kay inventa la spola volante. J. Wyatt costruisce una macchina per filare che [redacted] le fibre facendole passare fra una coppia [redacted] cilindri scana[redacted]. Un [redacted] dopo [redacted] discendente Piacenza, Giovanni, è il primo a introdurre in Italia la [redacted] del pannilana a disegni svariati, rinnovando l'intero macchinario dello stabilimento.

E' una storia di fabbriche e [redacted] diritti di acque per la manifattura laniera, trecento operai e la realizzazione della ferrovia Biella-Santhià. La prima centrale idroelettrica [redacted] Biellese è legata [redacted] del 900, a Felice Piacenza, che nell'11 fonda il Lanificio Scuola ancora [redacted] al Centro Studi di Biella.

Oggi il nuovo stabilimento Piacenza è alle porte di Pollone, il management è costituito dai fratelli Giovanni, Riccardo, Emilia e già vi si è inserita la generazione dei figli, [redacted] di continuità. Ma la tecnologia più ardita vi si combina con la tradizione, alle macchine elettroniche co[redacted] «su misura» per la produzione Piacenza, [redacted] affiancano macchine di antica struttura, da controllare a mano [redacted] esperta pazienza, [redacted] q[redacted] che incorporano migliaia [redacted] [redacted] vegetali autentici, usati per la finitura dei tessuti di pregio.

«Un lavoro lunghissimo — dice Riccardo Piacenza —, *il risultato però ne vale la pena. Quasi una follia, [redacted] costo, ma il "made in Italy" ha preso la strada dell'alta qualità e ci troviamo dalla parte giusta, grazie alla scelta di mio padre Enzo».*

E' appunto il tardo il marchio di fabbrica dei tessuti caldi e leggeri, colori naturali o i forti e tenui dello spettro solare, per la moda abbigliamento [redacted] e [redacted] per gli inediti foulard in twill di seta o in ca[redacted] e seta. [redacted] disegno [redacted] Fulco [redacted] presidente del Wwf Italia. L'amore per la natura è una tradizione di famiglia, ieri la creazione di uno [redacted] primi parchi naturali, la splendida Burcina, [redacted] l'Arboretum di Guido Piacenza che ad un passo dalla fabbrica, coltiva da studioso piante inusuali e introvabili come le antich[redacted].

Amare la natura nel lavoro e nell'ambiente, proteggerla ed esplorarla. Come fece Mario Piacenza che nel [redacted] guidò la prima spedizione italiana oltre i 7000 metri del Tibet (la sua collezione etnografica è al Museo della montagna di Torino) e segnò una [redacted] via sul Cervino, appunto [redacted] Piacenza». [redacted] quanto a Riccardo, la tradizione continua ad immersione totale: dal cielo, pilotando il suo aereo personale, o nel mare, magari accompagnando Folco Quilici per documentari subacquei sui pescicani.

Lucia Sollazzo

Varazze, oggi gara d'asta per i cantieri Baglietto

VARAZZE — E' prevista, per stamane, alle 9, nella sala delle udienze [redacted] palazzo S. Chiara, la gara [redacted] per i cantieri Baglietto, dichiarati falliti nello scorso inverno dal tribunale di Savona.

Il valore iniziale dei cantieri e degli immobili è stato stabilito in 2 miliardi e mezzo. Comune e società interessate, ieri mattina, hanno chiesto ai giudici [redacted] rinvio che non è stat[redacted] accordato. [redacted] la sensazione che il primo appuntamento veramente decisivo per salvare la [redacted] andrà deserto.

Nessuno sembra infatti intenzionato a presentarsi.

Molte compagnie rifiutano i contratti furto e incendio

Rischi [redacted] per l'[redacted] targata Napoli

Per i partenopei, e per coloro che risiedono nelle [redacted] [redacted] (Pompei, Sant'Anastasia, Torre del Greco, ecc.), diventa sempre più difficile assicurare l'auto contro il ri[redacted] [redacted] furto. La piaga [redacted] questo reato, che in Italia è superiore alla media europea, è ancor più sentita a Napoli e dintorni e le società, o almeno alcune, rifiutano addirittura i contratti e fanno condizioni molto pesanti anche [redacted] vecchi assicurati.

Poiché per legge è vietato rifiutare l'assicurazione obbligatoria per la «rc auto» queste compagnie finiscono col perdere anche [redacted] di questi contratti; ma non se ne dolgono perché anche negli incidenti la Campania è una delle «zone» più colpite.

Una circolare inviata agli assicuratori vieta categoricamente agli agenti di «assumere» garanzie per [redacted] rischio «furto e incendio» per tutti i veicoli targati «Na» o comunque a persone o società che abbiano la residenza o la sede in provincia di Napoli, anche se con targa diversa. La sostituzione del veicolo è consentita, ma solo per i vecchi clienti che [redacted] abbiano subito furto o incendio, anche parziale, negli ultimi tre anni.

Un altro curioso particolare denota come certe auto di alto prezzo o di elevate prestazioni siano più ambite dai ladri: anche in questi casi, cioè di clienti già assicurati che cambiano auto, [redacted] prevede una tariffa particolarmente elevata (46 mila lire per milione, più [redacted] [redacted] una «franchigia» obbligatoria del 15% e comunque con totale scopertura per i danni fino a un milione di lire) per certe marche [redacted] veloci: Alfa-Romeo (esclusa Alfasud), Bmw, Ferrari, Maserati, Mercedes, Porsche, [redacted] (solo Alpine), Volkswagen (solo Turbo e Gti). Per le [redacted] auto c'è sempre [redacted] «scopertura» obbligatoria del 10 per cento e col minimo di 300 mila lire.

Non solo la zona [redacted] Napoli ha un'alta percentuale di furti veri e propri, ma anche un'altissima percentuale di sospette, e quasi mai dimostrabili, truffe alle compagnie compiute attraverso simulazioni, sparizioni «combinate», indicazione di danni sproporzionati al [redacted] [redacted] esempio, se viene rubata [redacted] ruota [redacted] scorta «spariscono» anche le altre quattro ruote consegnate ad un gommista compiacente, da cui verranno ricomperate sotto costo dalla vittima di un altro furto se non dallo stesso «danneggiato».

Purtroppo anche gli automobilisti onesti, [redacted] [redacted] la stragrande maggioranza, devono pagare le spese di questo malcostume: premi più alti, franchigie che in pratica annullano la garanzia dei [redacted] parziali, difficoltà a tro[redacted] [redacted] assicuri la vettura. Secondo taluni agenti, gli alti [redacted] delle assicurazioni furto alimentano la spirale perché c'è sempre chi cerca di «rifarsi» in modo illegale.

Può darsi che la guerra alla camorra organizzata porti di rifl[redacted] qualche vantaggio anche in questo settore. Ma probabilmente gioverebbero di più altri provvedimenti, soprattutto più severi controlli sugli autodemolitori, obblighi di registrazione per la compravendita di pneumatici «d'[redacted] e [redacted] E ciò non solo [redacted] Campania, ma in tutta Italia.

Giuseppe Alberti

Registratori di cassa decreto non circolare

ROMA — Il ministero delle Finanze, in merito ad «inesattezze» sul nuovo decreto ministeriale relativo ai registratori di cassa, apparse nei giorni scorsi su alcuni quotidiani, circa la possibilità per tutto il mese di luglio (per chi ha acquistato il [redacted]tore anche se non ne è ancora in possesso) di procedere secondo il sistema già in atto, precisa che si tratta di un decreto e non di una circolare e che quindi ha valore vincolante e non generale, dispositivo e non meramente interpretativo.

Il ministero precisa inoltre che «la norma esclude l'obbligo di effettuare la registrazione dei singoli scontrini o la loro emissione manuale bastando invece, sempre per coloro che abbiano effettuato l'acquisto prima del primo luglio, di adempiere alle norme preesistenti e cioè alla registrazione del totale degli incassi entro il giorno successivo».

Soluzione [redacted] giochi pubblicati su La Stampa domenica [redacted] giugno

[redacted] in montagna

L'ordine d'arrivo è il seguente: B, D, E, C, A. Infatti i proprietari degli zaini appoggiati per terra sono B, C, E (A porta lo zaino in spalla, D ne è privo): di costoro Paolo (il cui nom[redacted] legge su uno degli zaini) non può che essere E, mentre Gianni (che, essendo arrivato primo, non può essere C) è B. Dunque, in base alle affermazioni di B e E, avremo questo ordine di arrivo: B, D, E, C. Infine, Carlo e Giuseppe, nominati da A, non possono che essere, per esclusione, C e D. Non importa sapere chi dei due sia Carlo e chi Giuseppe: ciò che conta è che uno dei due (C) è arrivato quarto. Perciò A, che è giunto dopo entrambi, è senz'altro ultimo.

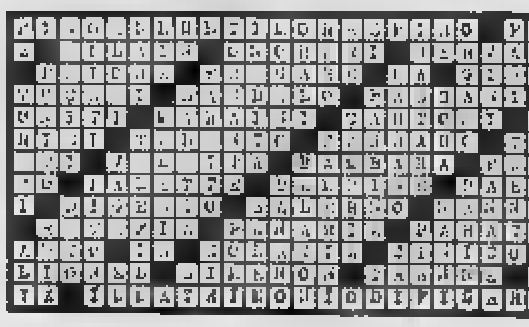
Othello

Il Nero gioca [redacted] D8; al Bianco rimane [redacted] una mossa, la F8, per rimandare la perdita di un angolo, ma la risposta nera in B2 lo costringe alla resa.

Rebus

REBUS (5, 5, 5): Duero S - Eros S è - DUE [redacted]

[redacted]arole [redacted]rociate



[redacted]

1) ..., 18-23!; 2) 28x15, 17-22; 3) 37[redacted], 15x44; e il Nero vince.

Scacchi

Il Nero ha dato matto giocando 32. ... Dg1+!; 33. T:g1, Cf2 matto.

Master [redacted]

La risposta esatta è la seguente: R B S V.

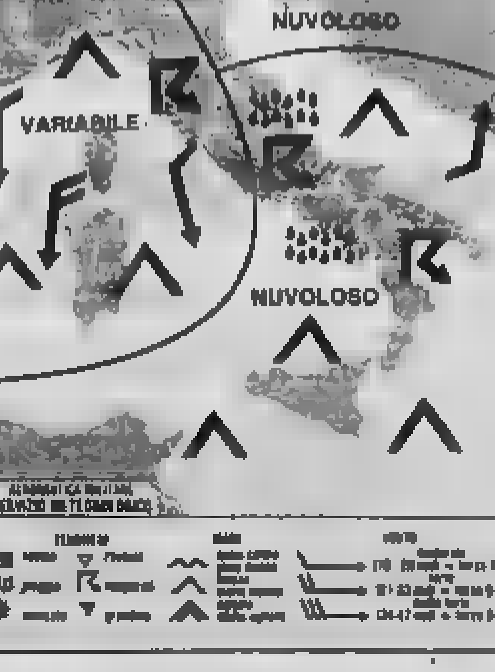
Nubifragio e incidenti nel Savonese

SAVONA — Un nubifragio si è abbattuto ieri mattina nel Savonese provocando una catena [redacted] incidenti su tutte le strade. Quello più spettacolare, ma per f[redacted] non grave, si è verificato in pieno centro, dove un autotreno carico di bottiglie [redacted] acqua minerale ha travolto un'autolettiga della Croce Rossa italiana di Savona che si stava recando in un seggio elettorale per soccorrere uno scrutatore rimasto ferito per la rottura di un vetro.

I [redacted] volontari [redacted] si trovavano sull'ambulanza [redacted] ri[redacted] feriti e sono stati ricoverati all'ospedale di Savona.

Un altro incidente è accaduto sulla statale del Colle di Cadibona, nei pressi di Cairo Montenotte: vi è rimasto ferito in maniera piuttosto grave un motociclista, Marco Viglietti di 17 anni, che è stato ricoverato all'ospedale [redacted] Martino di Genova con prognosi riservata. Poco prima delle undici sull'autostrada dei Fiori un autotreno ha sbandato per la pioggia e si è posto di traverso sulla carreggiata nord.

Il tempo [redacted]ggi



tempo previsto: [redacted] regioni nordoccidentali, sulle tirreniche, sulle centrali e sulla Sardegna variabilità con residui temporali e [redacted] a miglioramento. [redacted] regioni orientali molto nuvoloso con piogge e temporali. Sulle restanti regioni centrali e meridionali nuvoloso con brevi piogge e temporali.

temperatura: in diminuzione.

venti: intorno a Nord moderati con locali rinforzi.

mari: molto mossi.

città italiane

Bolzano	14	22	Pescara	17	28
Verona	17	22	Roma	17	28
Trieste	21	24	Campobasso	16	28
Venezia	19	24	Bari	20	[illegible]
Milano	16	[illegible]	Napoli	20	[illegible]
Torino	16	[illegible]	Potenza	14	[illegible]
Cuneo	16	20	S. M. di Leuca	20	25
Genova	20	22	R. Calabria	17	[illegible]
Bologna	20	25	Messina	20	[illegible]
Firenze	16	20	Palermo	23	[illegible]
Pisa	14	20	Catania	16	[illegible]
Ancona	15	[illegible]	Alghero	16	[illegible]
Perugia	17	[illegible]	Cagliari	22	[illegible]

città estere

Amsterdam	11	21	[redacted]	Lisbona	16	30	[illegible]
Atene	20	30	[redacted]	[redacted]	19	21	coperto
Beirut	17	30	[redacted]	Los Angeles	19	[illegible]	coperto
Belgrado	15	31	[illegible]	Madrid	13	[illegible]	[illegible]
Berlino	11	22	[redacted]	C. del Messico	14	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	12	21	[redacted]	Montreal	12	17	coperto
Buenos Aires	4	17	[illegible]	Mosca	7	16	[illegible]
Il Cairo	20	37	[illegible]	New York	17	27	[illegible]
Copenaghen	18	21	[redacted]	Oslo	7	19	[illegible]
Dublino	10	17	[redacted]	Parigi	14	22	coperto
Francoforte	18	20	[redacted]	[redacted]	20	30	[illegible]
Ginevra	17	30	[redacted]	[redacted]	17	24	[illegible]
Helsinki	13	19	coperto	[redacted]	11	19	[illegible]
Hong Kong	26	31	coperto	Sydney	5	14	[illegible]
Gerusalemme	15	26	[illegible]	Tokyo	15	19	coperto
Johannesburg	—4	9	[redacted]	Vienna	16	26	[illegible]

Fratelli e amici di sempre e tutti quanti sono vicini ai suoi cari nel dolore per la scomparsa di

Bruno Caccia

Magistrato

è caduto nell'adempimento del suo dovere, lasciando ai suoi cari il ricordo e l'esempio della sua [redacted] allo Stato [redacted] Giustizia. Affranti lo annunciano la moglie Carla Ferrari, i figli Guido con la moglie Suzy Treichsler e i piccoli Franz Joseph e Silvia; Paola con il marito Gianni Frascolone e i piccoli Martina e Lorenzo; Kitti; il fratello Elio con la moglie Andreina Vallè di Bonze, la figlia Gabriella con il marito Carlo Mellone, Carlotta e Elisabetta e i parenti tutti. Benedizione in Duomo mercoledì 29 alle ore 10,15, funerali in forma privata alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Ceresole d'Alba. Non fiori ma offerte al Centro ricerca sul cancro.

— Torino, 27 giugno 1983.

I cugini Cesare e Elisabetta piangono il carissimo BRUNO.

Ubaldo e Ines Paola costernati si uniscono al dolore della famiglia Caccia.

Aldo e Elena Ribet affranti dal dolore piangono l'amico BRUNO.

I cugini Pier Cesare, Alessandro e Maria Beretti partecipano al tragico dolore della famiglia per la scomparsa di

Bruno Caccia

— Torino, 28 giugno 1983.

I cugini Livelia e Carlo Gigli con Lorenzo Fernando e Giuliana sono vicini alla carissima Pupa e figli.

I cugini Carlo, Luigi, Vittorio Fenoglio con le loro famiglie, profondamente afflitti, ricordano con rimpianto l'indimenticabile

dott. Bruno Caccia

— Torino, 27 giugno 1983.

I cognati Federico e Bianca Capone, le nipoti Chiara e Carla con il marito [illegible], addolorati, piangono la scomparsa [redacted] BRUNO.

I cugini Maria e Gin Reggeri con i figli piangono angosciati la scomparsa del caro BRUNO.

Magistrati, Funzionari e Personale tutto della Procura Generale della Repubblica si associano al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Bruno Caccia

Procuratore della Repubblica

vittima di feroce assassinio.

— Torino, 27 giugno 1983.

Il Prefetto di Torino - Commissario di Governo, avv. Luigi Spirito, nel ricordo delle eccezionali virtù e del tenace impegno del

dott. Bruno Caccia

Procuratore Capo della Repubblica

partecipa, con profonda commozione e rimpianto, all'unanime cordoglio per la grave perdita dell'integerrimo Magistrato.

Magistrati, Funzionari, Personale tutto del Tribunale di Torino partecipano allo sdegno per la proditoria aggressione e al dolore della famiglia per la morte del

dottor Bruno Caccia

Procuratore della Repubblica

— Torino, 27 giugno 1983.

Partecipano al dolore della famiglia gli uditori giudiziari Cristina Dianetti, Elena Daloiso, Maria Luisa Fabbro, Gloria Piastri, Claudio Re, Fabio Sarvelo, Luciana Tardil.

I Presidente, i Magistrati e il personale del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte si associano commossi al lutto della famiglia, della magistratura e della società civile per la tragica scomparsa del Procuratore Capo di Torino

dott. Bruno Caccia

— Torino, 28 giugno 1983.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici della Corte d'Appello: Ferdinando Alesclo, Mariano Battisti, Ernesta Bechiso Sapey, Graziano Biondelli, Guido Bisceti, Francesco Maria Tortorio, Renato Bonagi, [redacted], Elvio Fassone, Ubaldo Festa, Giovanni Fenoglio, [redacted], Alessandro Giolino, Enrico Salvatore Gomina, Silvio Iannelli, Camillo Lessona, Carlo Lucio di Dorlastringhi, Domenico Melchiorri, [redacted], Aldo Montinari, Emanuele Neilore, [redacted], Pier Carlo Pazzè Frascarelli, Vincenzo Pelizzi, Aldo Ricci, Giovanni Maria Barbante, Bartolomeo Rivelli, Angelo Romagnoli, Mario Seculi, Tommaso Sorlini, Vincenzo Sorbino, Fortunato Scapellaci, Angelo Sodano, Aurelio Squarzoni, Raniero Tortorelli, Michele Tiu, Giuseppe Tucci, Giovanni Vendittelli Casoli, Rodolfo Venditti, Vincenzo Vitti, Gustavo Viteri.

Si associano al dolore della famiglia per il vile assassinio del

PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI TORINO

cons. Bruno Caccia

i Magistrati del suo ufficio: [redacted] Tartaull, Franco Marteschi, [redacted], Bruno Tinti, Giulia Combelli, [redacted], Giorgio Vitari, Francesco Salamo, Francesco Giordotto, Ugo De Crescienzo, Elisabetto Rizza, Francesco Fassio, [redacted], Francesca Chillemi, Francesco Maria Gallardi, Pier Luigi Zanabelli, Paolo Borgna, Andrea Beccari, [redacted].

— Torino, 27 giugno 1983.

Il Dirigente della segreteria, i Funzionari e tutto il Personale della Procura della Repubblica di Torino partecipano al dolore della famiglia per la morte del

cons. Bruno Caccia

Procuratore della Repubblica

— Torino, 27 giugno 1983.

I Magistrati del Tribunale per i minorenni di Torino e della relativa Procura, angosciati per il vile assassinio di

Bruno Caccia

che ha pagato con la vita la costante dedizione ai suoi compiti di magistrato, si associano commossi al dolore della famiglia.

— Torino, 28 giugno 1983.

Il Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino già provato da tragiche esperienze, unanime nella esecrazione del crimine, partecipa al dolore dei congiunti e dell'Ordine giudiziario per la scomparsa del

cons. Bruno Caccia

Procuratore della Repubblica di Torino

esempio perenne di fermo assertore della Legge.

— Torino, 27 giugno 1983.

Ricordano con profondo rimpianto il PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI TORINO

cons. Bruno Caccia

gli avvocati: Franco Agostini, Giuseppino Angelotti, [redacted], Carlo Aliara, Mario Almondo, [redacted], Martino Anglesio, Pierangelo Anselmo, Gianmaria Andreis, [redacted], Paolo Azzarelli, Lodo Barale, Roberto Bonetti, Paolo e Sabina Bonese, Luigi Bulaeca, Bruno Bonaful, Francesco Bosio, Franco Boiocco, Francesco Calorina, Silvio Chiaberto, Pasquale Castellani, Roberto Cavallero, Vittorio Chiusano, Marina Natari Rietova, Elena Longoni, Clemente Ciochino, Renato Cominetti, Luigi Chiappero, [redacted], Giovanni Cerabio, Maria Adelaide e Claudio Dal Piaz, Giuseppe Di Biasi, [redacted], Aldo Dosignoni, Giulio De Maria, Alberto Del Noce, Carlo Del Noce, Giovanni Di Pasquale, Mario Dolando, Alfredo Frascarolo, Ernia Festa, Valeriano Ferrari, Antonio Fei, Anna Fussot, Luca Gionni, Giulio Bertaconi, Rosangela Foroli, Elena Spertero, Ubaldo Giuliani-Balestrino, Mariangela Viglino, Cesare Zaccone, Cesare Giordanengo, Claudio Marra, Alberto Piccoli, Giovanni Loprieni, Roberto Trinchero, Guglielmo Guglielmi, Marinella Tardy, Fernando Scalmi De Sie, Amerigo Dabbene, Fulvia Cianella, Alberto Antonio, Liliana Longhetto, [redacted] Viglioni, Giuseppe e Antonio Jorfida, Ettore Bado, Giovanni Tortarossa, Ennio e Andrea Galasso, Mauro Vergano, Rosalaria Mallotti, Paolo Mondello, Severio Forsetti, Enrico Reggeri, Marcello Iannello Gallo, [redacted], Elso Rubino, Federica Mollog, Caterina Montanaro, Costantino Marri, [redacted], Giuseppe [illegible], Luciano Borra, Alfredo Arola, Carlo Felice Rossotto, Domenico Serravalle, Gian Vittorio Gabri, S. Raffaele Sivestre, F. Angelo Trindinero, Ferruccio Infrena, Luciano Nizzole, Ettore Pelta, Carla Mormellone, [redacted], Mario Garavaglia, Renato Guaraldo, Giorgio Morterra, Piero Vignolo, Francesco Traversi, [redacted], [illegible] Marin, Gian Andrea Giordano, Carlo Foglieno, Silvano Perello, Luciano Perelli, Elena Negri, Carlo Rossa, Lorenzo Mazzola, Giorgio Martore, Lucio Traverso, Marcello Travelli, Vincenzo Orlando, Giuseppe Flaviano, Gianera Inlaul, Gilberto Lucci, Mario Zeller, Carlo De Pasquale Mazzo, Francesco Mauro, C. Walter De Filippi, Giuseppe Cattaneo, Franco Treinei, Faustino Dalmasso, Renato Pappero, Guido Tarasso, Mario Giordanotti, Enrico De la Ferenzi, Paolo de Benedetti, Vittorio Strada, Erasmo Baccari, Sergio Baraccone, Renato Tosetto, Franco Bevilino, Pietro Bianchi, Andrea Guglielminotti, Pier Giacomo Guglielminotti, [redacted], Alessandro Boselino, Loicetta Cabu, Giuseppe Scaraini, Gianfranco Valetti, Giuseppe Bellè, Adriano Losco, Remigio Marengo, Cesare Bella, Carlo Baccone, Bartolomeo Perga.

Le Direzioni e le Redazioni di «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono parte al lutto della famiglia per la tragica scomparsa di

Bruno Caccia

Procuratore della Repubblica di Torino

— Torino, 28 giugno 1983.

L'Editrice La Stampa Spa prende viva parte al dolore dei familiari per la tragica scomparsa di

Bruno Caccia

Procuratore della Repubblica di Torino

— Torino, 28 giugno 1983.

Giovanni e Liliana Giovannini sono vicini nel dolore e nello sdegno alla famiglia del caro amico

Bruno Caccia

— Torino, 28 giugno 1983.

Costernati piangono i AMICO fraterno Ernesto Lilia Nicola con Paolo, Laura, Guido, Andrea, Tommaso, Nino Piedono, Piero, Caterina Maurelli.

Alunni e genitori della III B della scuola media Ippolito Nievo sono affettuosamente vicini alla loro insegnante Carla Caccia.

Uniti al dolore di Guido Paolo Kitty e mamma, piangono l'indimenticabile PAPÀ Alberto e Gabry Mascarelli.

Si uniscono al dolore di Pupa Guido Paola e Kitty, Arrigo Annamaria Fusaro con Ada e Renzo, Anna Mascarelli con Paola Claudia Olanda e Marcello.

Maddalena e Lorenzo Jarach (vicina alla famiglia) partecipano commossi al dolore di Pupa e delle figlie, tutte per la tragica scomparsa dell'amico

Bruno Caccia

procuratore capo della Repubblica

— Losanna, 28 giugno 1983.

Claudio ed Enrica Peyronel si uniscono al dolore della famiglia Caccia.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino partecipa al grave lutto della famiglia e della magistratura per la perdita del

dott. Bruno Caccia

Procuratore capo della Repubblica

presso il Tribunale Civile e penale di Torino.

— Torino, 27 giugno 1983.

Presidi Collegio Consiglio d'istituto Personale non docente Studenti Genitori partecipano al dolore della prof.ssa Carla Caccia per la tragica scomparsa del [redacted].

Partecipano [redacted] al dolore di Kitty [redacted] amici: [redacted], Roberta Gol, Tiziana Dominoni, [redacted], Martin Servetti, Federico Tosini.

Giuliana Crosio partecipa con infinita tristezza al dolore di Carla Ferrari Caccia e figli.

La Martini & Rossi si associa al grave lutto che ha colpito il dott. Guido Caccia per la tragica scomparsa del padre

dott. proc. Bruno Caccia

— Torino, 27 giugno 1983.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Martini & Rossi prendono viva parte al dolore del dott. Guido Caccia per la perdita del padre

dott. proc. Bruno Caccia

— Torino, 27 giugno 1983.

Sono affettuosamente vicini al dott. Guido Caccia i colleghi della Direzione Esportazione: [redacted], Caterina Cogno Vallino, Franca Castini, Caterina Crosio, Leonardo [redacted], Filippo [redacted], Carlo [redacted], Adriano Mollo, Roberto Murru, Franco Negro, Ettore Caldero, Augusto Rivalli, Ferdinando Tolarico, Laura Zoppinelli.

Leonardo ed Elisabetta de Nardis commossi partecipano al dolore di Guido e della sua famiglia per la scomparsa del padre

dott. proc. Bruno Caccia

— Torino, 27 giugno 1983.

Partecipano al dolore del dott. Guido Caccia: Elisabetta Bagnasco, Francesco Bosio, Giovanni Franzoni, [redacted], Gianni [illegible], Giovanni Pollotino, [redacted].

Si uniscono al dolore del dott. Guido Caccia: [redacted] e Paola Ardea, [redacted], Stefano Baroncelli, Francesco Borla, [redacted], Anna Maria Billot, Antonio Caldi di Borgallo, Lorenzo Cattaneo, Rinaldo Chiaveno, Giuseppe Crosio Dino, Cecilia Da Lao Rey, Giorgio Gianbelli, Luciana Lorvia, Annamaria Lessurbato, Maria Grazia Longo, Bruno Lovera, Giuseppe e Rosina Mattino, [redacted], Adriano Piana, [redacted] Grazia Rollo, [redacted], [redacted] Boffari.

I condomini di via [redacted] 8/8 partecipano al [redacted] famiglia.

[redacted] della scuola media Ippolito Nievo sono affettuosamente vicini alla prof. Carla e partecipano commossi al suo dolore per la [redacted] rito padre

Bruno Caccia

— Torino, 28 giugno 1983.

Aldo e Marilena Ghidini prendono viva parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

dott. Bruno Caccia

— Torino, 28 giugno 1983.

Costernati sono affettuosamente vicini a Guido e famiglia gli amici: Antonietta, Franca, Marco Innocenti Tenivi, Dino Spinosa, Giovanna Pignatti, Teresa, Gianfranco Beltramo, Albertina Sofisti, [redacted], Luca Gherardi, Costanzo, Paolo Noceti, Ida Barsano, Guido Scorcolo, [redacted], Giovanna, Giulio Gramaglia, Lisa, Claudio Marengo, Gloria, Marzano Podrecca, [redacted].

[redacted], Franco, Sandro e Lillo Degiletti partecipano al dolore di Carla e famiglia per la [redacted] del caro BRUNO.

[redacted] Costernata angosciata dal tragico lutto che ha colpito la famiglia Caccia partecipa con altr[redacted] e tanto dolore.

Bruno... partecipano e sono affettuosamente vicini a Pupa e figli gli amici: Carlo Rosanna Antonal, Eugenio Franca Crosio, Gian Pier Licata, Riccardo Anna Martinasi, Carla Maria Matilde Paolo, Clelia Gianmaoli, Giorgina Tedros.

[illegible] Pinardi partecipa affettuosamente al dolore della famiglia Caccia.

Pupa e Liliana Barbieri, profondamente addolorati, partecipano al dolore di Pupa e della sua famiglia.

Direzione Regionale Piemontese, Presidente e Cittadina di Torino del Partito Liberale Italiano si inchinano riverenti alla memoria del

dott. Bruno Caccia

Procuratore Capo della Repubblica di Torino

e ne ricordano l'infaticabile impegno contro ogni forma di criminalità.

— Torino, 28 giugno 1983.

I ragazzi della II E profondamente commossi si stringono con affetto alla loro insegnante.

Adriana e Marisa Bonetti, Ella ed Elda Caretto, Maria e Giuseppina Malerba costernati piangono con la famiglia la perdita dell'amico BRUNO.

[redacted], Beppe Azzariti Allora.

Anna, Eugenia, Angelo Giuli con Marinella e Stefi sono affettuosamente vicini a Kitty, Paola, Guido e Carla carissimi[redacted].

Laura Senese, [redacted], Titti C[redacted], Laura C[redacted], [redacted], Carla [redacted] Marchesano, Alfredo [illegible], Claudio Vitali, [redacted] profondamente commossi piangono la tragica scomparsa del

dott. Bruno Caccia

e si stringono affettuosamente a Cristina e Corrado e alla loro famiglia in questo difficile momento.

— Torino, 27 giugno 1983.

Ciro, Mariella, Antonio Tosio, Giulia Carbonino partecipano al dolore della famiglia Caccia.

[illegible] Giovanna Pier Giuseppe commossi partecipano.

Paolo e Maria Teresa Rossano partecipano profondamente al dolore della famiglia Caccia.

I Soci del Rotary Club Torino 45° parallelo [redacted] al lutto della famiglia e della magistratura per la [redacted] dell'amico carissimo

dott. Bruno Caccia

vittima del barbaro terrorismo. [redacted], Alfonso Barbera, [redacted], [redacted] Tortella, [redacted], Ugolino Cappellanese, Paolo Corsas, Giuseppe Carle, Bernardo [illegible], Armando Colombieri, Emilio Corradi, [redacted], Bartolomeo Di Bartolomeo, [redacted], Ettore Giordano, Giovanni Lo Russo, [redacted], Giuseppe Antonio Meirino, [redacted], Vincenzo Mercuri, [redacted], Cesare Pastore, Mario Pellerelli, Carlo Ignazio [redacted], [redacted], Corrado Piana, Franco Prati, Giulio Prati, Luigi Prone, Fabrizia Napoli, Alessandro Rachini, Antonio Rebecchi, Giovanni Ruggero Fasoli, Felice Rossi, Carlo Savio, Alberto Vicino, Andrea Luca Soffert, Giorgio Nicola Sinisobrio, [redacted], Eugenio Lagrossi, Francesco Viani Papi.

— Torino, 27 giugno 1983.

Francesco Pigneta partecipa commosso al grande dolore della famiglia e di BRUNO.

Gustavo Cattelli e Marina affettuosamente vicini a Carla e famiglia piangono costernati la scomparsa del caro BRUNO.

Affranti si uniscono al dolore di Pupa la famiglia Bay, Bellati, Ferrero, Galli, Lucarini, Lugli, Melotti, Racconati, Guardone.

Giorgio, Annamaria Rossaglio e figli partecipano costernati al grave lutto.

Il Gruppo Consiliare D.C. e Comunale di Torino partecipa al grave lutto della famiglia ricordando la figura e l'opera del procuratore della Repubblica

dott. Bruno Caccia

— Torino, 27 giugno 1983.

Direzione e Redazione di Radio Proposta Incontri si uniscono in preghiera a Cristina e famiglia per la tragica scomparsa del PAPÀ.

Alberto Vallè di Bonze e Rosaria Sapio sono vicini a Pupa in questo dolore. [redacted]

I Soci del Rotary Club Susa Val Susa partecipano commossi al dolore della famiglia Caccia per la tragica scomparsa dell'amico

dottor Bruno Caccia

— Torino, 27 giugno 1983.

Amici e colleghi di

Bruno Caccia

si uniscono al dolore della famiglia e ricordano con incancellabile affetto l'amico cordiale ed intelligente, il magistrato di impareggiabile virtù professionali e morali. Il riserbo capace di trasfondere in tutti, anche nei momenti più difficili il senso di fiducia e serenità. Luigi [redacted], Roberto [redacted], Giampiero e Laura [redacted], Aldo Cirea, Mario ed Alma Cirio, [redacted], Franco Giordano, [redacted], [redacted] Lauri, Martinez Macaruso, [redacted] ed Oreste Daga, [redacted] e Teodoro Falzola, Lorenzo Pepe, Gianmario Scovini, Sebastiano Garbolio, Paolo Tassano, Francesco Tagle, Paolo Traverti, Mario Vacchero.

— Torino, 27 giugno 1983.

Giulio Curlal Rino e Silvia partecipano al dolore.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

dott. Bruno Caccia

gli amici di Aosta: Egilberto Dapaltero e famiglia, Federico e Giorgia Veglio, Dario e Ada Margarod, Lea e Michel Gonnet, Lele Reno, Mariapia e Nicolino Tacchetto, Sesia e Pier Bertino, Virginia e Franco Rao, Giovanna e Augusto Thiebat, Adriana e Paolo Sariola, Giuseppe Bernié e famiglia.

— Aosta, 27 giugno 1983.

Colpiti dalla tragica scomparsa di

Bruno Caccia

uomo integro e integerrimo magistrato Emilio e Pietro Boscarlo con i figli e le rispettive famiglie partecipano con immenso dolore e si stringono a Pupa e ai suoi figli.

— Savona, 27 giugno 1983.

Guido e Cristina Boscarlo si uniscono al dolore dei familiari per la perdita di

Bruno Caccia

— Savona, 27 giugno 1983.

Gino e Emma Trinelli si uniscono al dolore di Elio e della famiglia per la scomparsa del

dott. Bruno Caccia

— Pinerolo, 28 giugno 1983.

Franco Truzzo e famiglia partecipano commossi al grave lutto.

Mary Tatoch e Nicola Lia Sandro Zampagna sono vicini a Pupa e figli con tanto affetto.

L'Amministrazione Comunale di Ceresole d'Alba partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

dott. Bruno Caccia

— Ceresole d'Alba, 27 giugno 1983.

Partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. Bruno Caccia

Vilo e Rosi [redacted], Giorgio Raspino, [redacted], [redacted] Fagiolo, Giuseppe Lisa, Michelina e Antonio Odisdalsi, Piero Penchierino, [redacted].

— Ceresole d'Alba, 27 giugno 1983.

Il Presidente della Provincia di Torino [redacted], unitamente al vicepresidente [redacted] e dal Consiglio Provinciale, prende viva e commossa parte [redacted] della famiglia e dell'Ordine Giudiziario per la tragica scomparsa del

dott. Bruno Caccia

procuratore della Repubblica di Torino

— Torino, 27 giugno 1983.

I Magistrati della Pretura di Moncalieri si uniscono al dolore per la tragica scomparsa del

PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

dott. Bruno Caccia

— Torino, 28 giugno 1983.

(Continua a pag. 27)

LUGLIO '83
BTP

Buoni del Tesoro Poliennali.

● I BTP sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura; le relative cedole sono accettate in pagamento delle imposte dirette.
■ Fruttano un interesse annuo del 17%, pagabile in due rate semestrali uguali.
■ Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.
● I nuovi buoni di durata biennale sono offerti al pubblico: in sottoscrizione in contanti e a rinnovo dei BTP scadenti il 1° luglio 1983.
■ I risparmiatori possono sottoscriverli o rinnovarli presso gli sportelli della Banca d'Italia e di ogni azienda di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
■ All'atto del versamento dei buoni in scadenza viene corrisposto al presentatore l'importo di lire 0,25 per ogni 100 lire di capitale nominale rinnovato.
■ Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dall'1 al 15 luglio

Prezzo di emissione	Durata	Tasso di interesse	Rendimento annuo effettivo
99,75%	2 anni	17%	17,89%

■ in sottoscrizione
e ■ rinnovo

BTP

L'investimento esentasse sempre a portata di mano

RIV-SKF

OFFICINE DI VILLAR PEROSA S.p.A.
Sede in Torino, Via Mazzini n. 53
Capitale sociale L. 30.000.000.000 i.v.
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 142/22 Reg. Soc.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 5,50% 1962/87

Pagamento interessi

Si avvisano i Sigg. Obbligazionisti che, a partire dal 1° luglio ..., saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni 5,50% 1962/87 contro ritiro della cedola n. 43.

Il pagamento degli interessi sarà effettuato presso la ... della Società; in Torino Via Mazzini n. 53 e presso le sedi e dipendenze dei consueti Istituti di credito incaricati.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SERVIZIO PROVVEDITORATO

Avviso di appalto-concorso

Si comunica che l'Istituto Nazionale della Previ... esperirà ... di appalto-concorso per la fornitura in opera di un ... di archiviazione automatico a funzionamento elettrico da installare nello stabile destinato a uffici della Sede Provinciale di Ferrara, viale Cavour n. 164.

Le modalità e le caratteristiche di tale appalto-concorso sono riportate nel relativo ... di gara pubblicato sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. ... del 23-6-'83, n. 171.

Il Dirigente il Servizio Provveditorato
dott. Giuseppe Pietropaolo

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'INSEGNAMENTO E DELLA RICERCA
DIREZIONE DELLE ... E DELLE ATTREZZATURE UNIVERSITARIE
VICE-DIREZIONE DEGLI AFFARI E CONTRATTI
A.P./ n. ...

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 13/83 «SDMC»

Una gara d'appalto internazionale è indetta in vista dell'acquisto di materiali di MICROELETTRICITA' destinati al Centre Universitaire di Sidi-Bel-Abbès.

I capitolati d'oneri possono essere ritirati presso la Sede del Ministère de l'Enseignement et de la Recherche Scientifique - Direction de l'infrastructure et de l'Equipement Universitaire - 1, Rue Bachir Attar, Place du 1er Mai - ALGER.

Le offerte, corredate dei documenti regolamentari, dovranno essere inviate in doppia busta sigillata all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, senza alcuna indicazione che permetta di identificare il concorrente, oltre all'indirizzo del Ministère de l'Enseignement et de la Recherche Scientifique, dovrà portare in maniera ben chiara la seguente scritta: «A.O.I. n. 13/83 SDMC - Acquisition de matériels MICROELECTRIQUES destinés au Centre Universitaire de Sidi-Bel-Abbès - Soumission à ne pas ouvrir».

Tutte le offerte debbono essere accompagnate dai documenti fiscali e sociali richiesti dalla circolare n. 21/D.G.C.I./D.M.P. del Ministero del Commercio.

La data limite per il ricevimento delle offerte è fissata a sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di centoventi (120) giorni dalla data di chiusura del presente avviso.

Eni

Ente Nazionale Idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei, 1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «ENI 1982/92 INDICIZZATO SEMESTRALE».
DI NOMINALI L. 220.100.000.000

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Il 20 giugno c.a. iniziano a maturare gli interessi relativi al semestre 20 giugno-20 dicembre 1983.
Il tasso di interesse relativo al suddetto semestre è del 9,55% e il equivalente a quello risultante dalla media aritmetica, maggiorata di un margine dell'1,50% e arrotondata allo 0,05 più vicino, dei seguenti tassi di rendimento:

— di rendimento annuali dei titoli esenti da imposta da comparti: Buoni del Tesoro Pluriennali, delle obbligazioni di aziende autonome, degli enti pubblici e degli enti territoriali, rilevabili dal «Supplemento al Bollettino, Mercato Finanziario della Banca d'Italia» o da «Il Sole - 24 Ore» costituiranno il riferimento per il calcolo del 50% della media aritmetica sopra indicata.
Specificatamente, per il calcolo della cedola avente godimento dal 20 giugno di ogni anno si considereranno i rendimenti dei mesi novembre-dicembre dell'anno precedente e gennaio-aprile dello stesso anno;
— i tassi di rendimento effettivo annuo posticipato semplice riferito all'anno commerciale dei Buoni Ordinari del Tesoro a sei mesi rilevato in occasione delle aste mensili costituiranno il riferimento per il calcolo del secondo 50% della media aritmetica sopra indicata.
Specificatamente, per il calcolo della cedola avente godimento dal 20 giugno di ogni anno si considereranno i rendimenti dei mesi novembre-dicembre dell'anno precedente e gennaio-aprile dello stesso anno.

Il pagamento degli interessi sarà effettuato presso gli istituti di Credito all'uopo autorizzati dall'ENI. Per i certificati nominativi a taglio variabile, il pagamento sarà effettuato, sempre tramite gli Istituti di Credito autorizzati, dopo che l'ENI - Amministrazione Prestiti Obbligazionari - avrà provveduto ad annotare sui certificati stessi il suo benestare.
Gli interessi corrisposti ai possessori non soggetti alla ritenuta di cui al 1° comma dell'art. 26 del D.P.R. 29/9/73 n. 600 e successive modificazioni.

---

di ...
Provincia di Torino

progetto di piano regolatore generale comunale inviato al deposito nella segreteria comunale.
Visto l'art. 15 comma 7° della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni,

AVVISA

che il Progetto di Piano Regolatore Generale è depositato presso la Segreteria del Comune a partire dal 21-6-1983.
che il Progetto Preliminare è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune a partire dal 21-6-1983 e vi rimarrà per 30 gg. consecutivi;
che il Progetto di P.R.G.C. depositato presso l'Ufficio di Segreteria rimane a disposizione del Pubblico nei seguenti giorni festivi dalle ore 9 alle ore 12,30 e nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 11.

Bangano, li 20-6-1983.

IL SINDACO Stefano Aldo

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 259/80 contro: CIRELLA Giovanna.

Il giorno 14/7/1983 alle ore 10 avanti al giudice Dr. PINTO si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
in GIAVENO TORRERE, piazza Antonio Chiesa 1, villetta civile abitazione costituita da negozio al piano terreno; magazzini adiacenti al negozio; appartamento soprastante e cortile circostante, il tutto in un unico corpo. In Catasto al Foglio 15 n. 192.
Prezzo base L. 78.100.000.
Aumenti minimi L. 500.000.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutioni.

Il Direttore aggiunto di Cancelleria
Dr. UMBERTO PLATANIA

COMUNE DI PULA
Provincia di Cagliari

Il Sindaco rende noto che l'Amministrazione comunale deve indire una licitazione privata con le modalità di cui all'art. 1 lettera A) legge 2-2-1973 n. 14 per l'appalto dei lavori di «Completamento, ammodernamento e potenziamento dell'impianto di illuminazione pubblica del centro abitato».

Importo a base d'asta L. 420.000.000 finanziati con mutuo della Cassa Depositi e prestiti.

Le imprese e le cooperative interessate idonee per categoria ed importo, iscritte agli Albi Nazionale o Regionale Appaltatori, potranno chiedere di essere invitate alla gara suddetta mediante domanda in bollo da inviare a questo Comune entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Pula, 20 giugno 1983

IL SINDACO
Dott. ing. Giuseppe Piredda

TORINO-LEINI'

CAPANNONE MQ. 2400

divisibile in capannoni da mq 600 - Terreno mq 10.000 parzialmente edificabile
Recentissima costruzione
Pizzo super sfizzo
Tel. (02) 688.3973 - 688.3748

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1982

Si avvertono i Signori Azionisti che, in conformità alle deliberazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria del 27 giugno 1983, a partire dal giorno 29/8/1983, sarà posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1982, nella misura di L. 280 al lordo delle ritenute di legge, previo distacco della cedola numero 25 per ciascuna delle ... milioni di azioni attualmente in circolazione.
Le operazioni saranno effettuate presso la Società in Roma, Via Calabria 46, presso la STET-Società Finanziaria Telefonica p.A. - in Torino, Via Bertola 28, in Roma, Via Aniene 31, nonché presso le consuete Casse incaricate.
Si comunica inoltre che il pagamento del dividendo sulle azioni di nuova emissione relativo all'aumento di Capitale da L. 64 miliardi a L. 88 miliardi deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 27/6/1983, avverrà in concomitanza con le operazioni di aumento di Capitale. La Società provvederà a dame tempestiva informazione ai Signori Azionisti a mezzo Stampa.

(Firmato) STET

STET

ALLEANZA ASSICURAZIONI

SOCIETA' ... AZIONI CON SEDE IN DIREZIONE GENERALE IN MILANO - VIALE LUIGI STURZO 33

ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno 23 giugno presso la Sede del Collegio Regionale Lombardo si è tenuta l'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'Alleanza Assicurazioni presieduta dal Prof. Libero Lenti, Presidente della Società.

Gli intervenuti in proprio o per delega hanno rappresentato n. 20.197.446 azioni.

Il Presidente ha esposto i seguenti dati dell'esercizio 1982:

Premi e diritti	L. 294 miliardi
Capitali complessivamente assicurati	L. ... miliardi
Produzioni in vita assicurati:	
— emessa	L. 2.062 miliardi
— al netto delle sostituzioni di polizza	L. 1.021 miliardi
Somme pagate agli assicurati e loro beneficiari	L. ... miliardi
Fondi di garanzia per gli assicurati	L. 1.798 miliardi
Utile dell'esercizio	L. 12 miliardi

Il bilancio dell'esercizio comprende la rivalutazione dei beni immobili urbani per L. 211 miliardi effettuata ai sensi della Legge 19-3-1983 n. 72.

La partecipazione agli utili concessa anche quest'anno agli assicurati sotto forma di aumento gratuito dei capitali assicurati è stata calcolata con aliquote maggiorate di oltre il ... nei confronti di quelle dell'esercizio precedente.

I risultati delle Società di assicurazione collegate Covadonga di ... ed Eurallianz di Parigi sono stati soddisfacenti sia in termini di produzione che d'incasso premi.

L'Assemblea, dopo esauriente discussione, ... preso atto di diversi Azionisti, ha deliberato:

— di approvare la relazione del Consiglio di ... e il bilancio dell'esercizio 1982;
— di nominare alla carica di Consiglieri di Amministrazione i Signori: dott. Adolfo Baldissera, avv. Luigi Chiaraviglio, ing. Giuseppe Chiodi, dott. Aldo Cicoletti, dott. Giulio Colella, dott. Alfonso Desiata, dott. Emilio Dusi, dott. Paolo Iona, prof. Libero Lenti, dott. Fabio Padoa, avv. Enrico Randone, dott. Angelo Sanseverino;
— di distribuire un dividendo, al lordo delle trattenute di legge, di L. ... per azione che sarà posto in pagamento a partire dal 19 luglio 1983 presso la Sede della Società in Milano nonché presso gli Istituti di Credito incaricati.

Subito dopo l'Assemblea il Consiglio di Amministrazione si è riunito ed ha nominato il Consiglio stesso il prof. Libero Lenti e Vicepresidente l'avv. Enrico Randone.

Il Consiglio inoltre, accogliendo anche le sollecitazioni espresse dall'Assemblea degli Azionisti, ha deciso di porre allo studio un'iniziativa in onore del compianto Presidente Onorario dott. Mario Gasbarri, per la valorizzazione di giovani in campo assicurativo.

CITTA' DI TORINO

Avviso di licitazione privata per ristrutturazione, potenziamento e restauro dell'impiantistica sportiva dello Stadio di atletica del Parco Ruffini.

Importo base: L. 797.700.000.
Procedura prevista dagli art. 73/c e 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e 1/a della Legge 2-2-1973 n. 14, modificato con Legge 10-12-1981, n. 741.
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per importo non inferiore a quello dell'appalto e per la categoria 6ª (Nuove) (Legge 10-2-1962, n. 57) possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo al «Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti» entro il 7 luglio 1983.

Torino, 21 giugno 1983.

Il Segretario generale
Rocco Orlando Di Stilo

Il Sindaco
Diego Novelli

... TORINO

Avviso di licitazione privata per ristrutturazione edilizia del fabbricato di via S. Domenico n. 11.

Importo base: L. ...
Procedura prevista dagli art. 73/c e 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e 1/a della Legge 2-2-1973 n. 14, modificato con Legge 10-12-1981, n. 741.
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per entrambe le categorie 2 e 3/A e per importo complessivo non inferiore a quello dell'appalto (Legge 10-2-1962, n. 57) possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo al «Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti» entro il 7 luglio 1983.

Torino, 21 giugno 1983.

Il Segretario generale
Rocco Orlando Di Stilo

Il Sindaco
Diego Novelli

(GRUPPO ...

BILANCIO 1982

(mld. lire)

attivo

— Cassa e fondi presso l'Istituto di emissione	...
— Titoli e partecipazioni	3.312,8
— Portafoglio, conti correnti debitori e riporti	8.991,3
— Altre partite	1.139,0
— Conti impegni, rischi e d'ordine	12.070,6
	23.850,5

passivo

— Capitale sociale, fondi patrimoniali e avanzi utili esercizi precedenti	436,9
— Mezzi di terzi amministrati	10.294,7
— Fondi per accantonamenti e ammortamenti	199,9
— Partite varie	827,1
— Utile dell'esercizio	21,3
— Conti impegni, rischi e d'ordine	12.070,6
	23.850,5

BANCO DI SANTO SPIRITO
FONDATO NEL 1605

... codice e direzione centrale in roma

L'assemblea degli azionisti — riunitasi a ... sotto la presidenza del cav. del lavoro Giosuè Ciapparelli — ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1982 che, effettuati ammortamenti e accantonamenti per 134,6 miliardi, presenta un utile di 21,3 miliardi (14,1 miliardi nel 1981).
L'assemblea ha deliberato la distribuzione di un dividendo del 17% (14% nell'anno precedente), la destinazione di 9,6 miliardi alla riserva ordinaria, che sale a 30,6 miliardi, e di 2 miliardi in aumento del «fondo acquisto azioni proprie».
I fondi patrimoniali del Banco, nei quali è compresa per 43,2 miliardi la «riserva per conguaglio monetario» costituita ai sensi della legge 19-3-1983, n. 72, ascendono a 448,3 miliardi (+ 21,1%).
A fine 1982 la raccolta complessiva ha raggiunto 10.296 miliardi (+ 22,1%), di cui 8.542 miliardi la raccolta da clientela, aumentata del 21,5% (contro il 18,3% del sistema). Gli impieghi per cassa sono saliti a 5.981 miliardi (+ 16,3%); gli impieghi con la clientela residente a 5.064 miliardi, con un aumento contenuto nel limite del plafond fissato dalla autorità monetaria.
Per il terzo anno consecutivo si è registrato un notevole sviluppo del lavoro con l'estero; in particolare, il movimento valutario, che era aumentato del 40,9% nel ... e del 64,1% nel 1981, ha segnato nel 1982 un incremento del 34,2%. Significativa anche l'espansione dell'attività delle consociate estere del Banco, segnatamente del Banco di Santo Spirito (Lussemburgo). Complessivamente, la raccolta in divisa del Banco e delle consociate estere ha superato i 1.500 milioni di dollari USA. È in corso di apertura l'Ufficio di rappresentanza di Francoforte, che si aggiunge a quelli di Londra e di New York.

Il dividendo è in pagamento dal 21 giugno 1983 presso le filiali del Banco di Santo Spirito e presso le filiali delle Banche Commerciale Italiana, del Banco di Roma, del Credito Italiano, della Banca Popolare di Milano, della Banca Popolare di Novara e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino contro stacco della cedola n. 6 per i certificati di nuovo tipo e stacco della cedola n. 7 per quelli di vecchio tipo, che saranno ritirati per la sostituzione.

Quattro milioni di lavoratori sono in attesa di un contratto

Domani i tessili, poi i meccanici dopo il voto si torna a trattare

Per quattro giorni

All'Alfa 10.050 in cassa

MILANO — Diecimila e 50 lavoratori dell'Alfa Romeo saranno messi in cassa integrazione a zero ore oggi, domani, e nei giorni 7 e 8 luglio. Ne ha dato notizia l'azienda con un comunicato in cui dice che «il provvedimento è stato reso necessario in conseguenza del mancato approvvigionamento di particolari da parte dei fornitori».

Rincarano zucchero e metano?

ROMA — Aumento in vista per il prezzo dello zucchero e del gas metano: la Commissione centrale prezzi (organo consultivo del comitato interministeriale prezzi, Cip) si riunirà oggi per dare il prescritto parere su una proposta di aumento di questi prodotti.

Il prezzo dello zucchero al consumo dovrebbe aumentare, in base alla proposta del Cip, di 50 lire al chilogrammo. Il prezzo dell'astuccio di un chilogrammo passerebbe così da 1190 lire al 1240 lire e quello dello zucchero in pacchi da 1180 a 1230 lire. Il rincaro viene motivato con l'aumento della quotazione dell'Ecu (unità di conto europea).

Quanto al metano, l'aumento dovrebbe essere di 31,75 lire al metro cubo a partire dal primo luglio. Si tratta di un rincaro molto più consistente di quello previsto in un primo momento (13,20 lire al metro cubo), dovuto all'aumento dei costi di distribuzione.

Alla Fondiaria un utile di 18 miliardi

FIRENZE — L'utile dell'esercizio 1982 della Fondiaria Assicurazioni di Firenze è ammontato a 18 miliardi e 343 milioni di lire. Lo ha comunicato nel corso della assemblea ordinaria e straordinaria dei soci il presidente Michele Castelnuovo Tedesco, riconfermato poi nella carica.

ROMA — Scioperi e trattative si rincorrono in questa settimana difficile che dovrebbe dare il segno della volontà delle parti sociali di chiudere i contratti ancora aperti al massimo entro il 20 luglio o di intensificare il «braccio di ferro» con il duplice rischio di un rinvio a settembre e di un aumento sensibile della conflittualità.

Metalmeccanici ed edili sospendono il lavoro per quattro ore in forma articolata, mentre oggi gli alimentaristi tornano a sedersi al tavolo negoziale con prospettive mature. I tessili quasi certamente si incontrano domani, i metalmeccanici — salvo contrordine — vanno da Scotti giovedì, per gli edili manca qualsiasi indicazione dopo il blocco delle trattative verificatosi venerdì.

Si tratta, nel complesso, di quasi quattro milioni di addetti che sarebbero ben lieti di andare in ferie (dopo tante ore di sciopero) con il nuovo contratto in tasca, senza dover programmare altri scontri in autunno su questioni che trovano divisi i sindacati e spesso indifferenti, se non addirittura contrari, gli stessi lavoratori.

L'ago della bilancia di questa ennesima fase dei rinnovi sembra essere, sempre, la vertenza dei metalmeccanici delle aziende private. La «pausa di riflessione» suggerita dieci giorni fa dal ministero del Lavoro si conclude mercoledì e per giovedì è atteso un avvenimento carico di speranze, ma anche di incognite. Scotti, duramente provato dalla campagna elettorale e ancor più dal risultato generale delle urne, presenterà alle delegazioni della Federmeccanica e della Flm una «proposta conclusiva» sui sei punti scottanti della controversia: contenzioso del contratto 1979, riduzione dell'orario in riferimento all'intesa del 22 gennaio sul costo del lavoro, flessibilità, aumento salariale, inquadramento, trattamento di malattia.

Non un lodo, non un arbitrato, ma l'illustrazione di un «percorso» possibile che tiene conto delle posizioni espresse dalle parti su ciascuna questione e dei limiti di compatibilità rispetto al quadro complessivo fissato dall'accordo del gennaio scorso. Spetterà alle parti decidere se inoltrarsi o meno su questo percorso.

A chi gli sollecitava ieri una previsione sul confronto imminente, Scotti ha replicato con una domanda: «*Lei fa il mestiere di veggente? Se sì, vengo da lei a farmi leggere la mano. Forse così potrei conoscere qualcosa di più*».

Gian Carlo Fossi

Bot, la domanda punta sui titoli a sei mesi

ROMA — *Una forte richiesta del mercato per i titoli a sei mesi (il cui rendimento è perciò ulteriormente calato) ha caratterizzato ieri l'asta dei Buoni ordinari del Tesoro (Bot). Il tesoro aveva offerto titoli per 19 mila miliardi di lire; gli operatori hanno acquistato un totale di 17.039 miliardi di lire, superiore al loro portafoglio Bot in scadenza (che era di 15.452 miliardi); i restanti 1961 miliardi di lire di Bot sono stati presi dalla Banca d'Italia. I rendimenti per i titoli a tre mesi e a dodici mesi sono rimasti uguali a quelli dell'asta di metà mese, mentre il rendimento annuo semplice dei titoli a sei mesi è sceso dal 16,87 per cento di metà giugno al 16,64 per cento di ieri.*

Ecco, in dettaglio, i risultati dell'asta:

1 **Bot a tre mesi:** *anche questa volta il Tesoro ha applicato il sistema d'asta competitivo; sui quattromila miliardi di lire di titoli offerti gli operatori hanno richiesto 3177 miliardi di lire di titoli e ne hanno ottenuti 2870 miliardi, mentre 1130 miliardi sono stati acquistati dalla Banca d'Italia; la media ponderata dei rendimenti corrisposti a vari prezzi di aggiudicazione è stata pari al 16,32 per cento (come nell'asta precedente), mentre il rendimento massimo concesso è stato pari al 16,63 per cento; le offerte «non competitive» sono state soddisfatte con il rendimento del 16,89 per cento.*

2 **Bot a sei mesi:** *come già nell'asta di metà giugno, la richiesta ha superato l'offerta; gli operatori hanno domandato 10.412 miliardi di lire di Bot contro diecimila di offerta; il rendimento base di 16,87 per cento è così sceso al 16,64 per cento.*

3 **Bot a dodici mesi:** *l'offerta era di cinquemila miliardi di lire; il mercato ha assorbito Bot per 4169 miliardi, mentre il resto è stato acquistato dalla Banca d'Italia; il rendimento è rimasto invariato al 17,94 per cento.*

Siac — Giovanni Pieraccini è stato riconfermato alla presidenza della «Siac», Società italiana assicurazioni crediti, per il triennio 1983-'86 dal nuovo consiglio di amministrazione, rinnovato dall'assemblea straordinaria del 22 giugno scorso.

Il dollaro scende ancora (1492)

ROMA — Nuova flessione del dollaro sotto «quota 1500». La moneta è stata quotata ieri sul mercato ufficiale dei cambi italiano 1492 lire contro le 1497,50 lire di venerdì scorso. Il dollaro, dunque, ha perso leggermente terreno.

La lira ha recuperato un po' di terreno rispetto al dollaro ed è rimasta sostanzialmente stabile rispetto alle principali valute del sistema monetario europeo.

La giornata sui mercati valutari è stata caratterizzata da una iniziale debolezza del dollaro dovuta, secondo gli operatori, alle notizie sul calo della massa monetaria settimanale Usa. Successivamente però il declino della moneta americana è stato arginato.

Ecco le quotazioni della lira rispetto alle principali monete estere, confrontate con le quotazioni (media ufficiale dei cambi) di venerdì scorso: dollaro 1492 lire (contro 1497,50 lire di venerdì); marco tedesco 582,90 (582,88); franco francese 197,13 (197,07); lira sterlina 2306,5 (2314,15); franco svizzero 718,10 (717,67).

BRESCIA — L'assemblea ordinaria della «Lucchini Siderurgica» ha ieri approvato il bilancio della società al 31 dicembre '82. L'utile è stato di 377 milioni.

La campagna delle assemblee è ormai entrata nella fase rovente

Italsider, un '82 nero ha perso 1170 miliardi

Sergio Magliola

GENOVA — Disavanzo 1982 per l'Italsider di 1170 miliardi di lire, inferiore del 31% a quello dell'esercizio precedente, ma per la maggior parte determinato dalla perdita registrata nello stesso esercizio dalla controllata (99,5%) Nuova Italsider, di 1040 miliardi di lire. Questo è il dato principale venuto fuori dall'assemblea di ieri dell'Italsider nella quale è stato approvato il bilancio 1982.

Durante l'anno la Nuova Italsider è riuscita a portare in positivo per 182,6 miliardi il margine operativo lordo, pari al 2,9% del fatturato netto, ma ha dovuto sopportare una perdita molto pesante, una volta dedotti gli ammortamenti di 456,8 miliardi di lire. La copertura della perdita è stata compiuta con l'utilizzo di tutte le riserve e la riduzione del capitale sociale.

Per quanto concerne la produzione la società controllata ha conseguito un buon risultato di 10,1 milioni di tonnellate di acciaio e ha realizzato il fatturato netto di 4174,5 miliardi di lire.

Nel corso dell'assemblea il presidente, Sergio Magliola, si è soffermato sulle quote comunitarie di produzione e sulla particolare gravità del momento attuale, che sta esasperando, con conseguenze per ora imprevedibili, ma certamente pesanti, tutti i problemi aziendali.

Per Pesenti meno cemento più ricavi

MILANO — L'Italcementi di Pesenti ha venduto meno cemento nel corso del 1982 (—3,8%) ma ha realizzato maggiori ricavi: da 773,5 a 869,3 miliardi di lire, con un aumento del 12,4%. Ciò è dovuto di fatto all'aumento del prezzo del cemento, deliberato dal governo nel gennaio 1982, oltre che da un maggior utilizzo di carbone, in sostituzione della nafta per le lavorazioni, dalla riduzione del sovrapprezzo termico sull'energia elettrica e da una riduzione delle scorte che hanno impegnato meno finanziariamente sia l'azienda che il gruppo.

Il bilancio 1982 si è chiuso con un utile netto di 12,2 miliardi, contro 9,8 miliardi, dopo ammortamenti che sono stati aumentati da 38,6 a 74,5 miliardi di lire. Il dividendo viene aumentato a 1300 lire per le azioni ordinarie ed a 1650 lire per quelle di risparmio. Assemblea il 30 giugno.

AUTOSTRADE — Utile di 17 miliardi 300 milioni di lire, fatturato di 694 miliardi 500 milioni di lire (più 21,1 per cento). Questi i principali risultati del bilancio 1982 della società autostrade (Gruppo Iri-Italstat) approvati dall'assemblea riunitasi ieri a Roma.

Lloyd Adriatico raddoppia il capitale
Nel gruppo Toro nasce una nuova società

TRIESTE — Il bilancio della compagnia triestina di assicurazioni «Lloyd Adriatico» ha chiuso l'esercizio 1982 con un utile di poco superiore ai sei miliardi di lire e pertanto è stata stabilita l'assegnazione di un dividendo di 300 lire per azione.

L'assemblea degli azionisti, che si è svolta in un albergo di Trieste, ha approvato il raddoppio del capitale sociale che passa da 12 a 24 miliardi di lire mediante la distribuzione di un'azione gratuita per ogni azione posseduta.

GRUPPO TORO — Le assemblee straordinarie dell'Alleanza Securitas Esperia e della Preservatrice Assicurazioni, due società del gruppo Toro, hanno approvato la fusione per incorporazione della prima nella seconda.

Le due società hanno chiuso i bilanci al 31-12-1982 approvati dalle rispettive assemblee ordinarie, con un utile di 511.277.068 lire per la Alleanza Securitas Esperia e di 822.012.931 per la Preservatrice, destinato, in entrambi i casi, a riserva.

LATINA — L'utile netto della Compagnia Latina di Assicurazioni è sceso nel 1982 a 25,2 milioni di lire dai 416 milioni dell'81. Tale importo, come ha deciso l'assemblea degli azionisti, viene destinato interamente alla riserva straordinaria mentre viene fatto ricorso alla riserva sovrapprezzo azioni per la distribuzione, [illegible] luglio, di un dividendo unitario delle azioni ordinarie e privilegiate di 10 lire. L'anno scorso erano state attribuite 10 lire alle ordinarie e 15 lire alle privilegiate.

Borsa in rialzo (1,32%) in attesa dei risultati

MILANO — Prezzi in selettivo rialzo con scambi nutriti. L'indice Comit ha guadagnato l'1,32 per cento, portandosi a quota 203,17. Il mercato, alla vigilia dei risultati elettorali, ha confermato una buona impostazione di fondo. Tuttavia, c'è da tener presente che il lavoro è stato ieri condotto in gran parte su iniziative di carattere professionale che hanno fatto ampio ricorso al settore dei premi, puntando proprio sulla possibilità di guadagni futuri.

Gli investitori più cauti non hanno mancato, per contro, di procedere a prudenziali realizzi, soprattutto sulle punte più alte, monetizzando i guadagni acquisiti negli ultimi giorni.

Le iniziative del denaro hanno spaziato su una rosa più ampia di valori e al listino consistenti progressi hanno acquisito Montedison +4,9, Cir +4,8, Ciga +4,5, Burgo ord. +4,3, Pirelli spa +4,2, Olivetti priv. +3,1, Pertusola +3, Westinghouse, Pirelli e C., Toro priv., Fiat ord. +2,2, seguite da Sai, Ifi, Comit, Interbanca, Bassi, Generali, Fiat priv., Cementir, Gemina e Sip.

Interbanca Cappon presidente

MILANO — Giorgio Cappon è il nuovo presidente di «Interbanca»: lo ha eletto oggi il consiglio di amministrazione, riunitosi al termine dell'assemblea che ha approvato il bilancio '82 e l'emissione di un prestito obbligazionario sino alla concorrenza di 800 milioni.

L'assemblea ha approvato il rendiconto al 31 dicembre scorso, che registra un utile di 12,5 miliardi (+22,5% sull'81). E' stata proposta la distribuzione ai soci di un dividendo di 500 lire, sia per le azioni privilegiate sia per le ordinarie.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	41 50	45 00
C. Cr. Tes. 1/10/83	100	100 10
» » » 1/11/83	100 50	100 70
» » » 1/12/83	100 50	100 55
» » » 1/3/84	99 80	99 75
» » » 1/4/84	100 10	100 00
» » » 1/6/84	100	100 10
» » » 1/6/84 II	100	99 75
» » » 1/7/86	99 60	99 55
» » » 1/1/86	99 90	99 90
» » » 1/3/86	99 75	99 75
» » » 1/5/86	99 65	99 60
» » » 1/6/86	100	99 85
» » » 1/7/86	99 95	99 90
B.T.O. 12% 1983	98 60	98 85
» 12% 1984 I	97 75	98 10
» 12% 1984 II	96 80	96 85
» 12% 1984 III	93 75	93 75
» 12% 1987	84 75	84 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '88 II	86 20	86 90
» » '88 II	80 50	72 50
» 7% '73	86 40	88 80
Enel '81 indicizz.	99 20	99 10
» '77 indicizz. II	138 80	140 30
» 13% '78/88	90 50	91 50
Enel '80/87 indicizz.	98 30	97 90
Enel '82 indicizz. III	100	100
Enel '82 IV	102 70	102 75
I.R.I. 6% '85	84 80	86 90
Autostrade 6% '88 I	78 40	79 80
» 6% '89	71 10	72
OO.PP. 6%	86 75	87 60
» 7%	84 40	82 90
» Int. Ol. 6% IV	75 80	75 80
» Int. Ol. 7% IV	86 70	87 00
» Anas 6% 88	83 80	84 00
» » 7% 72 I	82 00	83 10
» Autostr. 7% II	83	83
FF.SS. 6% '67	80 25	81 50
» 7% '72 II	80 80	80 80
A.F.S. 7% '70	80 80	72
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	72 50	73 60
P.S. Agr. 7% II	88 25	88 20

Titoli	Torino	Milano
ICIPU sett. 6%	77 40	77 40
» » 7% II	82	88 20
IMI 6% XXVI	77 60	78 10
» 7% XXIX	77 10	77 60
» 7% XXXVIII	94	94 20
Torino Asm 5,50% '80	90	90 50
» » 5,50% '82	90	90 50
S. Paolo 5%	88	88
» » 6% cons.	88 50	88
» » 8%	82 40	82
» OO.PP. 5% ex 5%	48	48
» » 6%	50	50
» » 7%	67	66
» » 8%	72	72
» » 9% Enel	98	98 70
F. Piem. Val. AO. 6%	48	49
Olivetti 82/87 i.v.	100 60	100 60
RIV 5,50%	79 30	77 10
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 13% 79/84	—	232
Falck 13% 81/86	—	88 50
Generalfin 13% 81/88	—	—
Generali 12% 81/88	284	288
IBP 13% 81/88	—	98 70
Interbanca 8% 75/82	—	230
Ifi Alis 7% 73/88	88	88 40
Ifi Credito 13%	88 60	88 60
La Centrale 13%	88 80	80 40
Magona 12% 79/88	—	267
Med. Fidis 13% 81/91	112 10	112 70
Med. Metalli 13% 81/91	88 50	87 80
Med. Olivetti 13% 79/88	242 80	243
Med. S. Spirito 7% 73/88	318 38	322
Med. Snia 13% 81/90	103 80	104 80
Olivetti 13% 81/91	88	88 60
Pierrel 13% 81/88	—	101 80
Pirelli 13% 81/91	111	110 80
S. Paolo Italc. 12% 78/88	262	258
S. Paolo Alfin. Imm. 14%	181	181 80
Tramno 13% 79/84	—	412
IFS 13% 81/87	222	226
Cart. Burgo 13% 81/88	81 50	82 70
Unicem 14% 81/87	122 80	123 30

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 24-6	27-6	Esportazione (Milano) 24-6	27-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 24-6	27-6
Dollaro Usa	1482	1486	1497,4	1491,85	1497,5	1492
Dollaro Usa l.p.	1470	1470	—	—	—	—
Marco tedesco	580	580	583,00	582,80	582,88	582,90
Franco francese	196,75	197	197,08	197,10	197,07	197,125
Fiorino olandese	520	521	520,80	520,70	520,60	520,555
Franco belga	29,20	29,30	29,036	29,020	29,033	29,029
Sterlina	2290	2318	2314,1	2305,80	2314,1	2306,15
Lira irlandese	1822	1832	1866	1866,80	1867	1865,75
Corona danese	164,00	164,00	164,82	164,75	164,81	164,70
E.C.U.	—	—	—	1344,47	1348,4	1344,47
Dollaro canadese	1210	1210	1216,1	1214	1215,9	1213,825
Yen giapponese	6,20	6,20	6,227	6,233	6,237	6,234
Franco svizzero	715,00	716,50	717,71	718,03	717,67	718,10
Scellino austriaco	83,50	83,80	84,138	84,087	84,138	84,090
Corona norvegese	206	206,50	205,82	205,85	205,84	205,882
Corona svedese	194	194	196,60	196,61	196,66	196,705
Marco finlandese	272	271,50	271,80	271,30	271,74	271,30
Escudo portoghese	13,45	13,25	13,00	13	13,010	12,96
Peseta spagnola	10,00	10,00	10,42	10,400	10,418	10,408
Dinaro jugosl. gr.	16,00	16,00	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,00	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1200	1200	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
15/9/83	79	97,562	16,60
15/12/83	169	93,683	16,76
15/6/84	353	85,214	17,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 27-6		Rim.	Emiss.
Capital Italia	doll.	11,84	—
Fonditalia	»	21,13	—
Interfund	»	11,38	—
Int. S. Fund	»	8,99	—
[illegible]	»	20,75	24,40
[illegible]	»	9,87	10,40
[illegible]	»	8,39	9,04
[illegible]	»	14,13	15,00
[illegible]	»	14,03	14,87
[illegible]	lire	11.713	—
Tre R	»	16.780	—
[illegible]	»	1118,618	—
[illegible]	fr. sv.	196,00	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	24-6	27-6
Londra	413,50	416,75
Zurigo	420	416
Parigi	423,72	423,17
New York	415,50	416,50
Milano	20.450	20.400
(lira al grammo)		
Hong Kong	422	—

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,000	17,750
7 gg	16,875	17,250
15 gg	17,000	17,375
1 mese	17,125	17,500
2 mesi	17,500	17,625
3 mesi	17,375	17,750
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 24-6	27-6	Francoforte (in marchi) 24-6	27-6	Londra (per sterlina) 24-6	27-6	Parigi (in fr. fr.) 24-6	27-6
Dollaro	2,0947-2,0962	2,0930-2,0950	2,5535-2,5545	2,5540-2,5550	1,5480-1,5490	1,5377-1,5387	7,6550-7,6580	7,6560-7,6760
Franco svizzero	—	—	121,00-121,10*	121,00-121,14*	3,2350-3,2370	3,2150-3,2180	365,50-364,55*	[illegible]
Franco francese	27,42-27,46*	27,40-27,50*	33,31-33,39*	33,27-33,31*	11,720-11,780	11,6950-11,7150	—	—
Marco	82,54-82,64*	82,50-82,60*	—	—	3,9500-3,9550	3,9340-3,9380	300,62-301,27*	300,480-301,010*
Sterlina	3,2350-3,2354	3,2163-3,2228	3,915-3,916	3,900-3,930	—	—	11,748-11,794	3,1874-3,1932*
Yen	0,8760-0,8767*	0,8760-0,8764*	1,0600-1,0620*	1,0601-1,0603*	367,00-368,04	366,67-366,85	3,1830-3,1901*	—
Lira	0,1391-0,1393*	0,1390-0,1396*	1,689-1,697**	1,699-1,694**	2313,5-2317	2306,75-2311,25	5,0760-5,0820**	5,0870-5,0890**

* per cento ** per mille lire

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	27-6	Variaz.	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	4320	— 60	6500
Bonifiche Ferr.	30700	—	50
Cavarzere	1835	+ 400	19500
Eridania	5690	+ 260	48600
Ind. Buitoni P.	3112	—	—
I. Buit. P. r.	3118	+ 4	2500
Ind. Zuccheri	1750	+ 330	33000
Milanagr. Vit.	6601	— 35	300
Perugina	1948	+ 11	22000
Perugina risp.	1670	—	5000
ASSICURATIVE			
Alleanza Ass.	35950	— 50	7300
Ausonia Ass.	1112	+ 7	7000
C. Ass. Mi ord.	11880	+ 60	2350
C. Ass. Mi risp.	6400	+ 20	2150
C. Latina or.	810	+ 15	13000
C. Latina priv.	465	+ 35	5000
FIRS	2290	—	2500
FIRS risp.	765	—	14000
Generali	136550	+ 1450	29450
Italia Ass.	14000	+ 150	1650
L'Abeille Ital.	42800	+ 300	300
La Fondiaria	54000	+ 400	2225
RAS	161500	—	10720
SAI	13350	+ 325	20000
SAI priv.	12500	+ 290	150
SAI 1/1/83	13050	+ 50	1450
Toro Ass. ord.	12580	+ 140	14850
Toro Ass. pr.	9900	+ 281	46300
BANCARI			
B. Catt. Veneto	5850	+ 40	11700
B. Comm. Ital.	21501	+ 501	6025
Banco Roma	30800	+ 100	4100
Banco Lariano	5700	— 40	4900
Cred. Italiano	3880	+ 42	16800
Cred. Varesino	4800	+ 181	22000
Interbanca pr.	21300	+ 300	4852
Mediobanca	66550	+ 2450	6825
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3810	+ 100	43200
Burgo priv.	2381	+ 21	1000
Burgo risp.	n.r.	—	—
De Medici	1790	+ 10	1000
Mondadori	4770	—	1000
Mondadori pr.	3890	— 10	4000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2800	+ 85	65000
Pozzi-Ginori	111	—	—
Pozzi-Ginori r.	82	—	—
Eternit	460	+ 10	4000
Eternit pref.	401	— 40	—
Italcementi	48200	—	6650
Italcementi r.	46600	+ 1000	350
Unicem	15700	—	1650
Unicem risp.	12440	+ 90	1150
CHIMICI - GOMMA			
Boero	5515	+ 15	—
Caffaro	426	+ 1	5000
Caffaro risp.	412	+ 8	—
Farmit. Erba	11400	— 150	94500
Italgas	858	+ 8	94000
Lepetit	26850	+ 350	1925
Lepetit priv.	23510	— 350	525
Mira Lanza	35000	+ 60	650
Montedison	132	+ 6 50	27225000
Perlier	1790	— 10	—
Pierrel	1590	+ 18	33000
Pierrel risp.	942	+ 17	35000
Rol	1450	+ 33	6000
Saffa	5800	— 75	22500
Saffa risp.	5610	— 70	250
Siossigeno	16000	— 50	8350
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	375	+ 5	2250000
La Rinasc. p.	258	+ 3	310000
Silos	1409	+ 16	13000
Standa	9800	— 30	50000
Standa risp.	6590	+ 20	1500
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI			
Alitalia priv.	1000	+ 150	6000
Ausiliare	8400	—	—
Autostr. To-Mi	9990	— 130	5300
Italcable	14300	+ 16	27300
NAI	28	+ 0 50	285000
Nord Milano	3650	—	—
SIP	1966	+ 16	66000
SIP risp.	2184	+ 29	18500
Tecnomasio	267 50	— 1	—
FINANZIARI			
Acque Marcia	3479	— 1	14800
Agricola	18620	—	2540
Bastogi IRBS	220	—	1322000
Bonif. Siele	32733	+ 130	3500
Borgosesia o.	8810	— 140	3300
Borgosesia r.	2521	+ 21	—
Brioschi	1200	+ 20	1500
Buton	3850	+ 41	6300
La Centrale	1900	+ 10	72400
La Centrale r.	1180	+ 20	57750
La Cent. r.1/7/82	1180	+ 40	—
CIR	4000	+ 190	78500
CIR risp.	4000	+ 150	8600
Euromobiliare	3730	+ 55	3000
Fidis	2880	+ 24	17500
Fin. Breda	5490	— 5	10550
Finmare	62 25	+ 0 25	—
Finrex	1535	—	1000
Finsider	55	+ 1	150000
Fiscambi	2751	+ 25	3000
Gemina	640	+ 4	605500
Gemina risp.	399	+ 2	48500
Generalfin	—	sospesa	—
GIM	3000	—	5000
GIM risp.	1990	+ 50	1500
IFI priv.	8001	+ 51	161500
IFIL	5790	+ 80	8900
IFIL risp.	4700	+ 80	8600
Invest	2550	+ 4	37800
Italmobiliare	78400	— 300	4775
Mittel	1280	+ 10	2000
Partec. Fin.	810	—	—
Pirelli & C.	3770	+ 75	61000
Pirelli SpA	1889	+ 80	280000
Pirelli Spa r.	1888	+ 84	14000
Rejna	13100	—	—
Rejna risp.	20000	—	—
Riva Finanz.	6315	+ 60	700
[illegible]	1450	—	3000
Schiapparelli	688	+ 8	10000
SME	748	+ 13	48500
SMI	1705	+ 11	5000
SMI risp.	1447	+ 37	9000
STET	1758	+ 25	95500
Terme Acqui	1130	—	3000
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6252	+ 60	5500
B.I.I. ord.	772 75	— 2 25	200000
B.I.I. risp.	736	+ 12	20000
COGEI	878	— 5	8500
COGEFAR	1430	— 10	10500
Cond. Acqua	152	+ 0 50	20000
De Angeli Frua	1895	— 3	6000
G. Imm. Sog.	2295	+ 15	—
Iniziative Ed.	25300	—	—
ISVIM	14600	—	6650
La Milano C.	6550	— 50	900
La Milano C. r.	6190	+ 40	1300
Risanamento	6400	— 50	500
SIFA	3295	+ 16	60000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	2120	+ 70	5124000
FIAT priv.	2250	+ 20	478500
Gilardini	6570	+ 115	3250
Franco Tosi	18250	— 20	2500
Magneti M. or.	324	—	10700
Magneti M. r.	602	— 2	2000
Olivetti ord.	3040	+ 65	643500
Olivetti priv.	2930	+ 88	50000
Olivetti risp.	2830	+ 35	21500
Oliv. r. 1/7/82 n.c.	1857	+ 17	40000
Westinghouse	23600	+ 600	350
Worthington	2750	+ 51	32000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	595	+ 10	84500
Cant. Metal.	4345	— 54	4000
Dalmine	664 50	— 2 50	230000
Falck ord.	1590	+ 6	6000
Falck risp.	1510	+ 3	5000
Ilssa-Viola	880	—	—
La Magona	4800	—	500
Pertusola	535	+ 15	4000
Trafilerie	3322	+ 40	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	51 25	+ 0 75	425000
Cantoni	3600	+ 100	13200
Cucirini	1780	— 15	1350
Cascami Seta	6650	+ 140	800
Eliolona	1248	+ 48	2500
FISAC	8650	—	—
FISAC risp.	7965	—	—
Linif. e Can. o.	3650	+ 35	13000
Linif. e Can. r.	3165	+ 46	45000
Marzotto ord.	1425	— 25	10000
Marzotto risp.	1600	— 5	500
Olcese Venez.	41 50	+ 1	213000
Rotondi	12900	+ 480	—
Snia Visc. o.	1548	+ 5	1231000
Unione Man.	18900	+ 300	—
Zucchi	3625	+ 25	1000
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1651	— 79	1000
Acq. De Ferr. r.	1580	— 15	—
Acque Potabili	5400	+ 90	500
Calzat. Varese	870	+ 25	8200
CIGA Hotels	5850	+ 175	80000
Jolly Hotel	5730	—	—
Pacchetti	64 75	— 0 25	473000
Tremno	13270	— 10	1000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4380	+ 105
Eridania	5650	+ 250
Florio	182	—
Milanagr. Villoria	7000	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	11850	+ 100
Comp. Ass. Milano risp.	6430	+ 50
Comp. Latina ord.	800	—
Comp. Latina priv.	470	—
Generali	136500	+ 500
RAS	161500	— 500
SAI	13400	+ 300
SAI priv.	12350	+ 250
Toro Ass. ord.	12620	+ 100
Toro Ass. priv.	9850	+ 200
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	21450	+ 500
Banco di Roma	30500	—
Credito Italiano	3880	+ 32
Interbanca priv.	21250	+ 450
Mediobanca	66000	+ 2000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3850	+ 135
Burgo priv.	2100	+ 200
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. CONTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	107	+ 5
Pozzi Ginori risp.	82	—
Eternit ord.	450	+ 20
Eternit pred.	440	—
Unicem	15900	—
Unicem risp.	12500	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	900	+ 15
Mira Lanza	33850	+ 450
Montedison	132	+ 5
[illegible]	1650	—
Pierrel	1586	+ 86
Pierrel risp.	915	+ 35
Saffa ord.	5800	— 100
Saffa risp.	5480	—
SAIAG	1125	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	374	+ 6
Rinascente priv.	250	+ 4
Silos Genova	1400	— 35
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	990	—
Autostrade To-Mi	9990	— 130
Italcable	14000	+ 150
NAI	27 80	— 0 50
SIP	1950	+ 25
SIP risp.	2160	+ 50
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	325	+ 20
M. Marelli r.	300	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	220	+ 2
Borgosesia ord.	8900	— 300
Borgosesia risp.	2500	—
Centrale	1900	— 10
Centrale risp.	1150	+ 30
Fidis	2900	+ 20
Finsider	55	—
GIM	3000	—
GIM risp.	1990	—
IFI priv.	8000	+ 15
IFIL	5750	+ 60
IFIL risp.	4700	+ 60
Invest	2550	—
Mittel	1280	+ 100
Fiscambi	2775	—
Pirelli & C.	3760	+ 90
Pirelli S.p.A.	1790	+ 50
Pirelli S.p.A. risp.	1790	+ 60
[illegible]	1445	+ 50
Schiapparelli	681	— 10
SME	720	+ 30
SMI	1700	—
SMI risp.	1440	—
SIFA	3300	+ 5
STET	1750	+ 15
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	770	+ 10
B.I.I. risp.	730	+ 10
Cond. Acque	150	+ 2
Fer-Co	46	—
Gen. Imm. Sogene	—	—
I.P.I.	1850	—
ISVIM	14500	—
Risan. Napoli	6400	+ 150
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1150	—
FIAT ord.	2220	+ 11
FIAT priv.	2250	— 5
Gilardini	6700	+ 300
Olivetti ord.	3030	+ 40
Olivetti priv.	2940	+ 90
Olivetti risp.	2830	+ 40
Olivetti r. 1/7 n. c.	1845	+ 25
Westinghouse	23500	+ 300
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	610	— 10
[illegible]	180	+ 25
Talco Grafite	18000	—
TESSILI		
Cantoni	3500	+ 100
Fisac	7950	—
Fisac risp.	7150	—
Snia Viscosa ord.	1545	+ 5
DIVERSI		
Acque potabili	3360	— 50
CIGA	5850	+ 175
CIR	4000	+ 75
CIR risp.	4050	+ 150
Pacchetti	65	— 5
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	344	—
M. Mont. 7% 73/88	75	—
M. Oliv. 12% 79/88	237	—
IBI Stet 7% 73/88	80	—
B.I.I. 13% 80/88	168	—
La Centrale 13% 81/88	99	—
Generali 12% 81/88	285	—
M. Metalli 13%	88	—
M. Snia 13% 88	105	—
Olivetti 13% 81/91	87	—
Pirelli 13% 81/91	108	—

CALCIO **Oggi un'importante riunione mentre si avvia il mercato e a San Siro continua il Mundialito**

Il sindacato propone un blocco delle firme

MILANO — Ora l'Associazione Calciatori parte al contrattacco e sferra all'apparato federale il suo primo assalto. Blocco delle firme sui contratti, stato di agitazione che potrebbe anche esplodere in uno sciopero in occasione del primo turno di Coppa Italia. D'accordo, da oggi al 21 agosto, data fissata per l'apertura ufficiale della stagione, c'è tempo per riparlarne e per correre ai ripari ma Sergio Campana ed i suoi collaboratori potrebbero bloccare le trattative del mercato, sempre che i loro associati rinuncino a firmare.

Con i calciatori minori l'operazione è abbastanza realizzabile ma come la mettiamo con quei giocatori come Bordon, Oriali, Vignola, Tacconi, tanto per citarne alcuni, che hanno messo nero su bianco sul contratto economico?

Campana, che si riunirà con i suoi collaboratori nel pomeriggio in un albergo del centro, accusa in pratica Sordillo, Malarrese e Cestani di violare accordi già raggiunti o che stanno per essere definiti. In una recente trasmissione televisiva «Sport sette», rispondendo alle domande di Gualtiero Zanetti l'avvocato del calcio ha addirittura parlato di «*bianchi societari fasulli, provvedimenti federali allucinanti*» ricordando che Sordillo non poteva partecipare da 18 a 19 anni il contratto professionistico in quanto colui il facendo il vistoso accordi già presi. Quanto ai limiti contrattuali, il cui tetto, secondo la Presidenza federale, non può aumentare oltre al 20 per cento, il presidente dell'Aic ha ribadito che soltanto le leghe possono fissare i termini economici, non la Federcalcio.

«*A questo punto* — ha ricordato ieri Campana — *spiegherò ai rappresentanti dei calciatori come sono andate effettivamente le cose. A mio avviso è in atto un tentativo di ridimensionamento del sindacato e soprattutto delle conquiste dei calciatori. Federcalcio e leghe hanno la possibilità di colpire il sottobanco, il cosiddetto "denaro nero", di rigettare certe richieste economiche dei giocatori ma non hanno bisogno di leggi speciali, basta che applichino un maggiore controllo sui bilanci societari, come del resto impone la legge 91*».

r. gand.

Stadi vuoti in Argentina

BUENOS AIRES — Nella terza giornata del campionato argentino di calcio, gli stadi sono rimasti semivuoti nonostante fosse un bel pomeriggio di sole.

Commentando questo fenomeno, il giornale «Cronica» di Buenos Aires ha così titolato: «Nessuno lo domenica il pubblico va alla partita di calcio...». E spiega che il fenomeno si deve a varie cause: «L'organizzazione dei tornei (sempre peggio), la situazione economica esistente (nefasta) e la mancanza di buoni giocatori...».

Reinaldo al Barcellona?

BELO HORIZONTE — Il Barcellona e il Flamengo di Rio de Janeiro sono interessati nell'acquisto del centravanti Reinaldo, idolo dell'Atletico Mineiro.

Il presidente dell'Atletico Mineiro ha ricevuto una comunicazione telefonica da Juan Rocca, dirigente del Barcellona, che si è interessato per il trasferimento del giocatore per il quale la linea di massima è stato offerto un milione di dollari.

Il dirigente spagnolo ha promesso di recarsi nei prossimi giorni a Belo Horizonte

La Juve tenta di fermare il Peñarol

Stasera (ore 20) a S. Siro la squadra bianconera affronta gli uruguaiani che guidano la classifica del torneo - Nell'altro incontro Milan contro Flamengo

Paolo Rossi (a sin.) e Platini, goleadores della Juve nella prima partita del Mundialito a S. Siro

MILANO — *Sta succedendo di tutto in questo Mundialito, anche certe «sceneggiate» che* meriterebbero *il sipario. Come immaginare in una calda serata di fine giugno una così clamorosa contestazione nei confronti di Fraizzoli e del suo «entourage»? Eppure è successo anche questo, anzi all'una di notte alcune centinaia di tifosi erano ancora accampati davanti a San Siro a gridare in coro: «Evaristo, Evaristo». In effetti Müller aveva fatto di tutto, poco prima contro il Peñarol, per dare ragione ai «fedelissimi» di Boccalossi. Neppure un lancio giusto, qualche buona intenzione ma nulla di più. Con Boccalossi in campo contro i brasiliani, invece, si era visto un po' di spettacolo, qualche apertura geniale, anche se l'Inter era stata costretta alla sconfitta, come del resto nella seconda partita. Giustamente qualcuno ha fatto osservare che il Boccalossi del Mundialito, cioè di un torneo amichevole, è sembrato diverso da quello un po' grigio del campionato, ma come andare a spiegarlo a certi tifosi?*

Per sua fortuna l'Inter stasera riposerà, lascerà il campo alla Juventus, chiamata alla sua seconda prova consecutiva dopo il combattuto pareggio di domenica contro il Milan in una gara divertente, sicuramente buona se rapportata a questo periodo che in altre stagioni era già di vacanza per i calciatori. Il tandem Platini-Rossi ha funzionato ancora una volta, anche se nella ripresa Pablito è sparito per farsi visto però nell'occasione del pareggio. Stasera contro gli uruguaiani, che hanno confermato il loro gioco duro, sarà ricercatamente più difficile che non contro il Milan i cui giovani comunque non hanno per niente stonato davanti alla «signora» del calcio.

L'esordio di Caricola non è stato brillante, ma è anche comprensibile: come si fa ad accordare a San Siro con la maglia bianconera senza sentire nelle gambe un po' di tremarella? Il ragazzo ha un buon stacco di testa, promessa di movimenti, deve soltanto ricordarsi che non sta sognando, è proprio nella Juventus. Pertanto occorre stare sempre all'erta.

La partita di stasera dovrà essere diretta da Agnolin che si sarebbe così «rappacificato» con la Juventus, anche se la società bianconera non ha nulla da rimproverarsi nella vicenda che coinvolse Bettega e l'arbitro vicentino. Semmai era Agnolin che doveva accettare questa occasione per una cordiale stretta di mano, invece ha preferito rinunciare adducendo come motivo di essere stanco dopo una lunga, impegnativa stagione. Al suo posto è stato designato il romano Menegali che teoricamente aveva «chiuso» con lo spareggio dell'Olimpico fra Catania e Cremonese. Probabilmente poi verrà affidato anche il derby di questo Mundialito.

Il «menù» di stasera prospetta la sfida del calcio sudamericano a Juventus e Milan: una buona occasione per una rivincita, ammesso che gli italiani siano in grado di farlo. In verità brasiliani ed uruguaiani stanno denunciando una maggiore adattabilità come spirito e come agonismo a questi tornei estivi nei quali i nostri calciatori sono sempre apparsi come pesci fuor d'acqua, anche se esistono per sempre le eccezioni come l'Inter di Bersellini che vinse appunto il primo Mundialito.

Dopo il travolgente successo delle prime due giornate (120 mila spettatori), stasera sugli spalti di San Siro non dovrebbe esserci una gran folla e soprattutto meno biglietti falsi. Domenica davanti a San Siro sono stati sequestrati migliaia di tagliandi irregolari che gli immancabili bagarini stavano smerciando, anzi avevano esaurendo. *Il Mundialito si è rivelato un boccone appetitoso e così si sono scatenati anche i falsari che ormai prendono puntualmente di mira i grandi appuntamenti.*

Giorgio Gandolfi

Juventus
Peñarol

JUVENTUS: Bodini; Storgato, Cabrini; Furino, Caricola, Scirea; Galderisi, Bonini, Rossi, Platini, Boniek.
12. Carraro, 13. Gentile, 14. Tavola, 15. Prandelli, 16. Koetting.
PENAROL: Fernandez; Olivera, Gutierrez; Diogo, Bossio, Morales; Silva, Saralegui, Moreno, Valero, Ramos.
12. Alves, 13. Montelongo, 14. Ortiz, 15. Villarreal, 16. Tiao.
Arbitro: Menegali.
Inizio ore 20.

Milan
Flamengo

MILAN: Nuciari; Tassotti, Evani; Paolinto, Canuti, Baresi; Icardi, Romano, Serena, Verza, Incocciati.
12. Pietti, 13. Longobardo, 14. Manfrin, 15. Damiani, 16. Jordan.
FLAMENGO: Raul; Leandro, Marinho; Figueredo, Junior, Vitor; Robertinho, Andrade, Baltazar, Adilio, Julio Cesar.
12. Cantarele, 13. Carlos Alberto, 14. Peu, 15. Adenor, 16. Vinicius.
Arbitro: Pieri.
Inizio ore 22.

La situazione

Sq.	G	V	N	P	F	S	P
Peñarol	3	2	0	0	3	4	4
Flamengo	3	1	1	0	2	1	3
Juventus	3	0	1	0	2	2	1
Milan	3	0	1	1	2	3	1
Inter	3	0	0	2	2	4	0

La Rai non sa che si gioca

La tivù di Stato ignora nel modo più accurato il «Mundialito»: non offre immagini, non dà notizie. La ragione di questo «black-out» è sin troppo evidente, il torneo del calcio milanese è organizzato dall'odiato «Canale 5», concorrente sempre più fastidioso per la «mamma» delle nostre tivù.

Il comune buon senso giornalistico imporrebbe di non ignorare un avvenimento al quale partecipano alcune delle più grandi squadre del mondo, al quale fanno da corona settantamila persone ogni sera. Il comune senso... del pudore imporrebbe alla Rai, in quanto «servizio pubblico» che pretende un canone, di dare le informazioni necessarie su un torneo amichevole fin che si vuole ma dall'esito molto vario. Invece vincono la grettezza e la piccineria: ma in questo modo la Rai fa dell'autentico autolesionismo

Oggi si apre ufficialmente il mercato, intanto arrivano nuovi stranieri

Blissett al Milan, Laudrup alla Lazio

Altobelli e l'Inter verso l'accordo: proposto un contratto triennale (250 milioni per stagione)

MILANO — Arrivano nuovi stranieri: Blissett per il Milan e Laudrup per la Lazio, mentre il neopromosso Catania probabilmente punterà su Juary (Inter), annesso che arrivi Vinicio come allenatore al posto di Di Marzio destinato al Palermo. Falcao continua ad essere abbottato da una squadra all'altra. Radio calciomercato registra la possibilità che Fraizzoli, dopo il no del giocatore alla Roma, ritorni alla carica per dimostrare alla piazza meneghina che non è uno «spilorcio» ma potrebbe spuntarla su tutti il Napoli che prima o poi deve pure annunciare un grosso colpo. Mentre le tre neopromosse in A devono concludere per lo straniero entro giovedì prossimo 30 giugno, per gli stranieri già tesserati in Italia ed attualmente liberi il termine è quello degli altri calciatori, cioè l'8 luglio. Falcao al pari di altri suoi colleghi ha tempo per proseguire le proprie trattative.

Oggi il centro congressi di Milano-Fiori sul tratto dell'autostrada per Genova apre ufficialmente i suoi battenti al calciomercato. Scatteranno anche i controlli del comitato tecnico della federazione chiamato a verificare minuto per minuto i contratti che verranno depositati dalle società, ammesso che il sindacato non riesca a bloccarli. Risolta la Lega ha mobilitato tutti i mezzi necessari ad operatori e giornalisti: sono state installate 76 linee telefoniche, oltre al box le società dispongono anche di salottini mentre la sala stampa è stata isolata al terzo piano.

Blissett — Oggi a Londra un emissario del Milan, forse il vicepresidente Nardi, firmerà il contratto con Elton John per il passaggio dell'attaccante Blissett in maglia rossonera. Dopo Germano arriva un altro calciatore di pelle nera, sicuramente più atletico e più portato al gol visto che l'orlando giamaicano ne ha segnati 27, almeno quelli ufficiali, sbagliandone, dicono, altrettanti al punto che i cronisti sportivi inglesi lo hanno battezzato «Miss il Blissett» cioè «sbaglialo Blissett». Il Milan sborserà 2 miliardi e 200 milioni in due anni più 300 milioni di ingaggio.

Assieme a Blissett il Milan ha acquistato Marino dalla Fiorentina e sta insistendo per convincere Canuti a restare in rossonero. Qualora lo stopper accettasse, il Milan si presenterebbe nel prossimo campionato con questo schieramento: Nuciari, Tassotti, Evani, Gerets, Canuti, Franco Baresi, Manzo, Battistini, Blissett, Verza, Incocciati (Damiani).

Laudrup — Anche il danese ha accettato il trasferimento alla Lazio. Oggi Chinaglia farà una veloce puntata a Torino per ottenere il benestare della Juventus, che possiede un'opzione sul giocatore valida dalla prossima stagione. Considerato che in Danimarca il campionato finisce a novembre, si tratta di anticipare di alcuni mesi la partenza del giocatore con il versamento di 300 mila dollari alla sua società. La Juventus non farà alcuna obiezione per cui l'attaccante Laudrup sarà il secondo straniero della Lazio.

Ieri la Lazio ha acquistato il centrocampista Limido dall'Avellino versando 800 milioni per la sua comproprietà. Lo stesso Avellino ha girato Centi al Como in cambio di Cuccu e 300 milioni mentre il Bologna ha ceduto Benedetti al Perugia.

Pezzo — La Juventus è vicina all'attaccante veronese. Per averlo probabilmente Boniperti «sacrificherà» Storgato cosicché il Verona a sua volta cederà Oddi alla Roma per avere Iorio che non rientra più nei programmi di Liedholm. Il Verona nei giorni scorsi ha rinnovato il contratto con lo sponsor, la Canon, che peraltro ha chiesto come garanzia il rinnovo dell'accordo con Dirceu.

Altobelli — Dopo avere brontolato a lungo, Altobelli è stato ascoltato dall'Inter. Di fronte alla prospettiva di perdere, causa lo svincolo, anche l'attaccante, Fraizzoli gli ha offerto un contratto di un miliardo e 200 milioni lordi valido per tre anni, all'incirca 250 milioni netti all'anno. Probabilmente «Spillo» accetterà e rimarrà così nerazzurro... a vita.

Giorgio Gandolfi

Sempre incerta la destinazione

Falcao va al Verona o resta alla Roma?

ROMA — *I rapporti fra la Roma e Colombo, procuratore di Falcao, che sembravano sul punto di ricomporsi, sono tornati di nuovo tesi. All'ultimissimo dell'ex consigliere Pasquali, che aveva condotto una paziente opera di mediazione fino a far balenare un imminente incontro fra Viola e Colombo, ha fatto riscontro il duro atteggiamento assunto dal legale brasiliano.*

«Sia chiaro una volta per tutte — ha dichiarato Colombo con tono energico — Paolo non vuole più giocare nella Roma. Non è un problema di soldi. La verità è che non esistono più le condizioni psicologiche e morali per la permanenza di Falcao nella squadra giallorossa».

Il legale continua ad insistere affinché la società romanista tratti direttamente lo scambio con altro giocatore di un club italiano, oppure conceda al suo assistito la possibilità di scegliersi liberamente la destinazione che più desidera. E' un atteggiamento che continua ad alimentare il sospetto che Colombo tema di incontrare grossi ostacoli, tutt'ora avvolti nel mistero, creati da Viola per eventuali trattative con altre società italiane.

Tuttavia pare che il legale abbia allacciato ugualmente un serio contatto con il Verona. Sarebbe stato questo il motivo del suo viaggio-lampo, che ha tenuto nascosto, effettuato domenica pomeriggio nel Nord Italia. Colombo ha negato tutto. Ma è stato tradito da una telefonata di Pascetti che non è sfuggita ai giornalisti presenti.

Per il brasiliano la giornata è trascorsa fra convulsi contatti telefonici con Pasquali impegnato a ricucire una situazione che aveva in un primo tempo generato un certo clima di distensione.

Ma Pasquali, nella giornata in cui si è sentita praticamente la sola campana brasiliana, di netta chiusura, nell'avanzato pomeriggio ha fatto sapere che quasi certamente si sarebbe svolto l'annunciato incontro fra Colombo e la Roma.

Al colloquio fissato per la tarda serata, è prevista la presenza di un autorevole personaggio che molti hanno indicato nell'on. Andreotti. Ma considerate le vicende elettorali sfavorevoli al suo partito, che esigono impegni ben più importanti di natura politica, è probabile che l'esponente democristiano deleghi un'altra persona di sua fiducia. Durante la notte si dovrebbe finalmente conoscere l'epilogo della vicenda.

m. h.

Maradona show nella partita tra Real Madrid e Barcellona

BARCELLONA — Nella partita di andata della finale della Coppa della Lega professionisti, competizione con la quale si concluderà la stagione, il Real Madrid ha pareggiato a mainpena con il Barcellona (2 a 2, primo tempo 0 a 0). L'incontro, svoltosi alla presenza di circa 80 mila spettatori e che ha dato luogo a un incasso dai controvalore di circa 800 milioni di lire, ha visto una prodigiosa prestazione di Diego Armando Maradona, autore, indirettamente e direttamente, di entrambe le reti blugranata, realizzate rispettivamente al 51' e al 57'. Il Real ha accorciato le distanze al 62' con Del Bosque e pareggiato al 69' con Juanito su calcio di rigore.

Il madrileno «El Pais» ha definito l'incontro «Maradona show», ma anche i rimanenti giornali hanno esaltato in sommo grado la prestazione dell'argentino, giunto al suo primo grande ritorno a carattere nazionale da quando è in Spagna.

Per la partita di ritorno, in programma per domani sera nel «Nou Camp» di Barcellona, è prevista un'affluenza di oltre 100 mila spettatori e un incasso non inferiore ad un miliardo di lire.

E' arrivato ieri il brasiliano del Genoa: molti tifosi all'aeroporto, calca, ci sono stati anche due feriti

Genova. Il brasiliano Eloi con la moglie al suo arrivo all'aeroporto

Eloi promette «impegno» e molti gol

Vandereycken ceduto definitivamente all'Anderlecht, che ha rilevato il contratto

GENOVA — La pioggia e il ritardo di oltre un'ora del volo dalla Germania (dove era arrivato in mattinata dal Brasile) non hanno fatto perdere l'entusiasmo agli oltre duemila tifosi rossoblù, convenuti ieri pomeriggio all'aeroporto «Cristoforo Colombo» per salutare il nuovo centrocampista che il Genoa ha acquistato dal Vasco de Gama, Francisco Chagas Eloia, Eloi in arte calcistica. La ressa attorno al giocatore è stata enorme, della calca hanno fatto le spese un poliziotto, caduto a terra e un po' calpestato (cinque giorni di prognosi) e un fotografo.

I tifosi genoani avevano «preso posizione» attorno all'aeroporto già a mezzogiorno, con largo anticipo sull'ora del previsto arrivo, e il loro numero è andato via via aumentando. Applausi e spiegamento di bandiere hanno salutato Eloi quando è sceso dalla scaletta dell'aereo, dove lo aspettava il direttore sportivo Giorgio Vitali. Sbrigate le formalità di polizia e dogana, Eloi è stato portato in una saletta dell'aerostazione, dove ha avuto il primo incontro con i giornalisti. «O Maestro» (con questo soprannome il giocatore è anche conosciuto in Brasile), vestito alla moda «casual», capelli ricci e baffi che lo fanno assomigliare vagamente a Schachner, aveva al fianco la moglie, Aparecida. Al collo, una vistosa sciarpa rossoblù.

«*Sono felicissimo* — ha detto — *di giocare in una squadra come il Genoa, nelle cui file mi dicono vi siano uomini che hanno un forte carattere e che combattono per tutta la partita. Prometto quello che fa per me. Io, infatti, sono uno che si impegna per tutti i novanta minuti, e sono sicuro di non deludere, sotto questo aspetto, i miei nuovi tifosi*».

Eloi, che ha 28 anni, ha poi aggiunto che nella sua carriera ha segnato circa 400 gol, e che conta di aumentare questo bottino nelle file rossoblù.

«*Con questo ringraziamento* — ha detto — *si è finalmente realizzato il mio sogno di arrivare al calcio italiano. Già dopo il Mundialito di due anni fa alcune società mi erano fatto la corte, ma allora dal Brasile non mi lasciarono andar via*».

«Chi sarà il migliore dei brasiliani nel prossimo campionato italiano?», gli è stato chiesto.

«*Penso Zico*», ha risposto senza indecisione il nerazzurro. E poi: «*Siamo tutti bravi, ma lo spero di essere la grande sorpresa, come ha previsto Junior in una recente intervista*».

Questa mattina, smaltite le fatiche della lunga trasvolata, Eloi sarà sottoposto alle rituali visite mediche. Nel pomeriggio sarà ufficialmente presentato alla stampa nella sede della società. Nei prossimi giorni, infine, i dirigenti del Genoa gli mostreranno alcuni appartamenti, nella zona di levante della città, perché Eloi possa scegliere la sua nuova casa genovese. Quindi il giocatore rientrerà in Brasile per un breve periodo di vacanza, ma farà ritorno a Genova a metà luglio.

Intanto, in sede, i dirigenti rossoblù si sono incontrati ieri pomeriggio con i rappresentanti dell'Anderlecht, la società belga che aveva avanzato una buona offerta per Vandereycken. Le trattative si sono concluse in serata: il belga torna in patria, in cambio di 500 milioni al Genoa, che ha dunque optato per Peters. L'Anderlecht ha rilevato il contratto, darà a Vandereycken 150 milioni annui.

Giorgio Bidone

Il G. P. d'Europa a Brands Hatch

PARIGI — La Federazione internazionale sport automobilistici (Fisa) ha dato il suo benestare allo svolgimento di un secondo G. P. mondiale di Formula 1 in Inghilterra. La corsa, denominata Gran Premio d'Europa, si svolgerà a Brands Hatch il 25 settembre. Il normale G. P. d'Inghilterra si terrà a Silverstone il 16 luglio.

Presentati ufficialmente ieri a Genova il portiere azzurro e il terzino

Bordon e Galia per far grande la Sampdoria

GENOVA — *Ivano Bordon e Roberto Galia, portiere e difensore che la Sampdoria ha acquistato, rispettivamente, dall'Inter e dal Como, sono giunti ieri mattina a Genova per le rituali visite mediche. L'«erede» di Zoff alla guida della nazionale si è detto soddisfatto del trasferimento in blucerchiato:* «Non si tratta certo di un declassamento — *ha detto* —, la Sampdoria ha programmi ambiziosi. Il presidente Mantovani, che ho conosciuto la scorsa settimana, sta costruendo una squadra molto competitiva». *Bordon è stato contesto dall'ex compagno di squadra Scanziani, da due stagioni a Genova, ad accettare l'offerta fattagli dalla Sampdoria dopo che si era svincolato dall'Inter.* «Sandro — *ha detto il portiere* — mi ha parlato in termini molto lusinghieri dell'ambiente sampdoriano. Da parte mia, mi impegno a dare il massimo perché la Sampdoria salga ai vertici del calcio italiano».

Quanto a Galia, che sta attualmente concludendo il servizio militare presso la compagnia atleti di Bologna, si è detto felice di approdare alla serie A. «La Sampdoria — *ha detto l'ex comasco* — è la squadra ideale per un giovane che vuole mettersi in evidenza. In difesa, con Pellegrini e Vierchowod, si potranno fare grandi cose. Credo che daremo soddisfazioni ai nostri tifosi».

g. b.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK **Filiale di TORINO**
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.89.85
Via Roma 80 - Tel. 65.88.44
Via Maria 32

PK **Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA**
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 40.951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 20 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 76 - Tel. (015) 35.52.30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Fiè, 63 Tel. (0161) 60.435 - 62.007 - 63.434

PK **Agenzie LIGURIA**
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.25.80 - 59.56.33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 80.40.40
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 36.219 - 36.84.95

PK **Punti di corrispondenza**
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 3529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. 15033 Via Cairo d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 15 - Tel. (0172) 60.054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40.276

PK
publikompass spa

Scuola Windsurf Garda
CORSO di INIZIAZIONE WINDSURF
sede: MONCALIERI
tel. c. 810.061 (10-13 / 15-18)

Il motomondiale continua a ritmo serrato, però perde i suoi protagonisti

Uncini è salvo, ma tornerà?

Il pilota italiano da ieri ufficialmente fuori pericolo - Ancora in gara Lucchinelli, che però sta meditando il ritiro - Domenica si corre nuovamente sul circuito belga di Spa, con Roberts in piena rimonta su Spencer

Le notizie dall'Olanda sciolgono gli ultimi dubbi relativi alla salute di Franco Uncini. Il campione del mondo non è più in pericolo di vita e si avvia alla guarigione che non sarà certamente breve e facile. Uncini ha ripreso conoscenza non appena è cessato l'effetto dei sedativi che gli erano stati somministrati per permettere la respirazione forzata, è tornato gradualmente a uno stato di coscienza ed ha pronunciato qualche parola.

Il dott. Berghi, specialista in rianimazione mi spiegava domenica che il risveglio non sarebbe stato troppo traumatico ed ha centrato in pieno la «descrizione» con ventiquattro ore di anticipo: «*Per il malato in coma del genere è come un lungo sonno. Ti svegli naturalmente e sei soltanto un po' stordito. Forse è un bene che in questi casi si finisca per ricordare poco o nulla anche delle cause che hanno portato al trauma e al coma*». L'evento si è svolto puntualmente ieri e l'incidente ora si avvia a trovare una conclusione clinica non tragica.

Le riflessioni si spostano dal piano umano a quello sportivo e non si può mancare di rilevare come un incidente di questo genere possa ipotecare almeno il dubbio sulla ripresa della carriera sportiva. Probabilmente a Franco Uncini non resteranno segni di questa brutta avventura, ma quello che noi vediamo è soltanto l'aspetto fisico, non certamente cosa il pilota tiene o non tiene più dentro. Le motivazioni che caricano un campione, le spinte al rischio che risultano incomprensibili per molti, quell'equilibrio interiore basato su quanto normalmente potrebbe essere identificato come equilibrio in assoluto, esisteranno ancora domani al momento di tornare in sella a una moto, su una pista di gara?

E ricordiamo che se Uncini è passato attraverso questa tremenda esperienza, un travaglio meno traumatico ma non meno profondo sta da tempo sconvolgendo Marco Lucchinelli, l'altro nostro campione. Poche ore prima della corsa, sabato, Marco ha ripetuto per l'ennesima volta il suo monologo d'autore: «*Non posso continuare in questo modo. Sono stato campione del mondo e adesso sono diventato uno qualunque. Mi diverto di più a cantare che a guidare una moto. Non riesco a concentrarmi, non ho paura ma non riesco più ad andare fortissimo, non vivo più bene in questo mondo che pure è il mio mondo. Se trovassi un lavoro che mi garantisse due milioni al mese, pianterei il tutto. I soldi che ho già guadagnato non li toccherei più e servirebbero per Paola e beneficio di Cristiano*». Sembra un discorso di ritirata piena, salvo un ritorno di fiamma: «*L'unica soluzione sarebbe correre con Gallina, ma lui non ci sarà e i giapponesi ancor meno. E allora basta, meglio piantar lì*». Di lì a un'oretta Marco rinunciava a proseguire la gara, dopo aver visto il terribile incidente a Uncini. Da quel momento nessuno lo ha più visto, è scomparso dalla scena, è tornato in Italia a votare, lui che apparentemente è superficiale, e poi se n'è andato chissà dove, a meditare.

Tra pochi giorni si torna in pista a Spa con ranghi ulteriormente ridotti a dimostrazione della selettività di questo sport che sconfina nella crudeltà. Abbiamo avuto molti morti, quattro dall'inizio di stagione, ed una riduzione di piloti ufficiali da undici a sei avvenuta in maniera traumatica. Ovviamente il circo vuole continuare lo spettacolo e la Suzuki probabilmente dovrà proseguire l'attività con il suo gruppo italiano ingaggiando un pilota straniero. Né Uncini né Reggiani, quest'ultimo infortunatosi gravemente alle mani in apertura di stagione, sono in grado di correre e il modello nuovo arrivato a metà stagione deve essere collaudato e migliorato: così sarà forse Barry Sheene a rientrare fra gli «ufficiali», oppure il meno noto Sergio Pellantini, svizzero ticinese di ventisei anni, molto vicino al motociclismo nostrano.

Honda e Yamaha hanno in programma la loro lotta privata che ha per punto d'arrivo il titolo mondiale; e non sono più soltanto Roberts e Spencer i due protagonisti, ma si è aggiunto anche Katayama nella spartizione dei punteggi alti, quelli che contano. Eppure, due contro uno, i piloti della Honda non ce l'hanno fatta contro Roberts, la cui furia agonistica ben assecondata dalla moto sembra destinata ad avere la meglio. E' per lo meno inconsueto dare come favoriti i secondi in classifica, ma la sensazione generalizzata è che la Honda non abbia più molto da spremere e che Spencer sia per conto suo arrivato in riserva quanto ad energie fisiche e psichiche.

Giorgio Viglino

Hu Na ritorna a giocare

Erie (Pennsylvania). Hu Na, tennista cinese, annuncia in una conferenza stampa, alla presenza di Bob Hoang, allenatore e interprete, il suo ritorno alle gare: è impegnata a Erie nel suo primo torneo dallo scorso luglio, quando, lasciata la Cina, ha chiesto asilo politico agli Stati Uniti, dando luogo a una parziale rottura dei rapporti sportivi fra i due Paesi

«Azzurra», un positivo quarto posto e speranze di entrare in semifinale

Soddisfazione dello skipper italiano Cino Ricci al termine della prima serie di regate

Newport. Quattro membri dell'Azzurra: Cordella, Devoto, Zanocchi e il cuoniere Pellaschier

NEWPORT — *Con l'«Azzurra» in quarta posizione nella classifica provvisoria, si è conclusa domenica sera, ieri mattina in Italia, la prima serie delle regate della «America's Cup», la più prestigiosa competizione di vela del mondo. Il bilancio dello scafo italiano è positivo, come ha dichiarato il comandante Alberini, presidente del consorzio degli sponsors. Potrebbe diventarlo ancora di più nella seconda serie delle gare, dal 2 al 16 luglio prossimo. L'«Azzurra» non è infatti lontanissima allo scafo terzo in classifica, la «Victory 83» inglese, sebbene questa vanti 3 punti di vantaggio su di esso.*

I giorni sono complessivamente tre, e le prime quattro classificate di ciascuno si disputeranno le semifinali di sport. La vincitrice avrà l'onore di affrontare gli Stati Uniti, che detengono la Coppa da ben 132 anni, nelle finali vere e proprie. Gli scafi americani in gara sono tre, e le loro eliminatorie si svolgono separatamente da quelle degli altri concorrenti.

Lo skipper dell'«Azzurra», Cino Ricci, ha manifestato tutta la soddisfazione dell'equipaggio italiano al termine della giornata di domenica, quando il nostro scafo ha sconfitto prima la «Canada I», e poi la «Advance» australiana. «Se avessimo avuto la stessa concentrazione e lo stesso coordinamento di oggi — ha detto Ricci — ci troveremmo già avanti in classifica. C'è stato, a metà di questa serie, un periodo di offuscamento in noi: abbiamo subito qualche battuta d'arresto».

Dopo un attimo di pausa, lo skipper ha aggiunto: «Dobbiamo però dire che in almeno due circostanze la sfortuna ci ha perseguitato». Ricci ha messo in rilievo come l'equipaggio italiano, privo di esperienza, sia venuto completando la propria preparazione nel corso delle regate stesse e ha espresso la speranza che il secondo gironе lo veda «più completo, e quindi in una posizione migliore per imporsi alla maggior parte degli avversari».

Cavallerescamente, Lino Ricci ha indicato nei due scafi australiani, l'«Australia II» e il «Challenge 12» i competitori più forti, sui quali difficilmente l'«Azzurra» riuscirebbe a imporsi. A suo parere, entrambi questi scafi sono in grado di mettere in serio pericolo i detentori americani della Coppa.

Nelle gare di domenica, l'«Azzurra» ha affrontato prima la «Canada I» e poi l'«Advance». Nella regata della tarda mattina (la sera inoltrata in Italia) lo scafo italiano si è trovato a un certo punto in svantaggio, ma con una magnifica manovra è riuscito a recuperare il terreno perduto e a superare l'imbarcazione canadese, tagliando il traguardo con 1'42" di anticipo. Nella seconda gara l'«Azzurra», partita magnificamente, ha progressivamente aumentato il vantaggio sull'«Advance», concludendo con un distacco nettissimo, 7'31".

La classifica

Al termine della prima serie, la classifica dell'«America's Cup» è la seguente: 1. «Australia II», 11 punti; 2. «Challenge 12», 10 punti; 3. «Victory 83», 8 punti; 4. «Azzurra», 8 punti; 5. «Canada I» e «Francia III», 4 punti ciascuno; 7. «Advance», 0 punti.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mussierit, Francesco Paolo Manoia
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 388 DEL 31/12/1982

Curren ha eliminato il tennista che vinse un anno fa

Gran sorpresa a Wimbledon fuori il campione Connors

LONDRA — *Wimbledon perde il suo «re» Jimmy Connors eliminato negli «ottavi» dal sudafricano Kevin Curren, che dopo la finale persa a Milano contro Lendl nella «Coca Cup» aveva rinunciato al torneo su terra per prepararsi al meglio proprio per l'erba londinese.*

Nella sua prestigiosa carriera, Connors solo nel 1978 contro Tanner era già stato eliminato negli «ottavi».

La partita giocata sul campo n. 2 per l'incompetenza degli organizzatori inglesi ha avuto solo quattromila spettatori, mentre avrebbe meritato il massimo di pubblico per la bellezza del gioco e l'agonismo profuso dai due protagonisti. Curren è arrivato al successo soprattutto grazie al suo efficacissimo servizio, frutto di un movimento fluidissimo e velocissimo che rende imprendibile la pallina sottoposta ai dovuti tagli per farla schizzare via sull'erba.

Contro un giocatore come Connors, fortissimo proprio nella risposta, Curren ha totalizzato nei quattro set ben 33 «ace».

Connors ha lottato con il coraggio che lo ha sempre contraddistinto, ma non è bastato. Sul piano del gioco i due si sono equivalsi, come testimonia l'andamento dell'incontro risolto da due tie-break e da due soli break subiti dall'americano, ma la differenza l'ha fatta il servizio: da una parte arma micidiale, dall'altra su livelli di normale rendimento.

Anche McEnroe ha dovuto lottare duramente ma alla fine ha prevalso su Scanlon in tre soli set, anche se nel secondo e nel terzo, entrambi risolti al tie-break, il rivale ha avuto un set-point.

Negli altri incontri Mayotte e Sandy Mayer hanno interrotto le serie positive di McCurdy e Leach, giocatori provenienti dalle qualificazioni, mentre Leich ha infranto la bella avventura di Odizor.

C. F.

Singolare maschile (ottavi): Curren-Connors 6-3, 6-3, 7-6; Mayotte-McCurdy 6-0, 6-2, 6-4; Lewis-Odizor 6-1, 6-3, 6-3; Purcell-Gottfried 6-0, 6-3, 6-3, 6-3; Tanner-Van't Hof 6-2, 6-3, 6-3; Lendl-Cash 6-4, 7-6, 6-1; S. Mayer-Leach 6-1, 7-6, 6-1; McEnroe-Scanlon 7-6, 7-6, 7-6.

Singolare femminile (ottavi): Navratilova-Kohde 6-1, 6-2; Mandlikova-Sukova 6-4, 6-4; Vermaak-Bunici 6-2, 6-2; Potter-Bbender 7-5, 6-4; King-Turnbull 7-6, 6-3; Jordan-Rinaldi 6-2, 6-4.

Senza altri record la chiusura dell'incontro Usa-Ddr

Foster più forte del vento

L'ostacolista statunitense ha vinto i 110 in un ottimo 13"20

LOS ANGELES — Tutto secondo logica al termine dell'incontro tra Usa e Ddr: gli statunitensi si sono infatti imposti in campo maschile (135-97), le tedesche tra le donne (97-57). I risultati della seconda giornata, tuttavia, non sono stati particolarmente significativi, specie quelli delle corse ostacolate da un forte vento contrario al rettilineo d'arrivo.

Il risultato tecnico più apprezzabile, viste le condizioni atmosferiche, è comunque rappresentato dai 110 hs con Greg Foster vincitore in 13"20 davanti a Munkelt (13"54). Interessante anche la gara dei disco con i quattro protagonisti racchiusi in meno di un metro: al 6 imposto Powell (66,50) davanti a Warnemuende (66,00), Schult (65,02) e Pucknell (65,04).

Questi i vincitori delle altre gare. Uomini, 200: Myricks 20"39; 800: Wagenknecht 1'46"08; 5000: Kunze 13'35"47; alto: Stones 2,26; lungo: Grimes 8,04; martello: Haber 79,82; 4x100: Usa 3'02"46; marcia km 20: Gauder 1h20'16"; donne, 200: Woeckel 22"62; 800: Schroeder 1'56"93; 3000: Burns 8'57"46; 100 hs: Knabe 12"74; peso: Hlupianek 21,61; 4x400: Ddr 3'24"89.

A margine dell'incontro si sono disputate altre gare, una delle quali — sui 20 km di marcia — è stata vinta da Maurizio Damilano.

Ben 44 azzurri all'Universiade

ROMA — Quarantaquattro atleti (37 uomini e 7 donne) rappresenteranno l'Italia nell'Universiade di Edonton. In pratica si tratta della Nazionale eccetto fatta per qualche «anziano» (Mennea, Simeoni, Uriando).

I principali convocati sono: Orazioli (100-200); Mazzenga (800), Patrignani (1500), Raciello (maratona), Tamberi (alto) Piochi (lungo), Martino e Bucci (disco), Ghesini (giavellotto). M. Damilano (marcia) tra gli uomini e Masullo (100-200), Dorio (1500), Cirulli (400hs) e Quintavalla (giavellotto) tra le donne.

In Nuova Zelanda

Rally: Mouton guida su Roehrl

AUCKLAND — La «Audi Quattro» di Michele Mouton, la sola delle vetture tedesche ufficiali ancora in gara (quella di Blomqvist è stata definitivamente squalificata, quella di Mikkola ha «rotto»), comanda la classifica del Rally di Nuova Zelanda, sesta prova mondiale con quasi cinque minuti di vantaggio sulla «Lancia» di Roehrl, dopo la conclusione della seconda tappa.

Resta da correre la terza e ultima tappa, 368 chilometri lungo i quali 13 prove speciali (per oltre 400 chilometri complessivi).

NOTIZIE FLASH

● **Tulip n. 26.** Colonna vincente: 2-X: 1.2: 2.2; X.2: 1.2; X.X. Le quote: ai 51 «12» vanno L. 6.968.000; ai 1835 «11» vanno L. 236.000; ai 13758 «10» vanno L. 33.000.

● **Stare Petersen,** uno dei quattro fratelli svedesi che conquistarono il titolo mondiale a squadre nel '67, '68, '69, è morto a Bioccolma. Aveva 40 anni.

● **Il canadese Primrose** ha vinto il titolo mondiale individuale di tiro al piattello fossa con 188 su 200. Al secondo posto lo statunitense Carlisle ed al terzo il sovietico Asanov, entrambi con 187. Degli italiani Conti è 18° con 173, Carnevali 20° (177).

● **Mauro Fortunato** (slalom, 2.04, classe '55) è stato ingaggiato dall'Hockey Fabriano. Giocava nel Rosolo

Coppa di hockey in campo neutro

VERCELLI — La Federazione hockeistica ha deciso di far disputare in una sola gara la finale di Coppa Italia fra il Magliflex Anna di Vercelli, neo campione d'Italia, e il Giovinazzo (Bari) allenato dal commissario unico della nazionale Gianbattista Massari. Si giocherà il 9 luglio, sul neutro di Reggio Emilia, con inizio alle 21.30, anziché con il sistema della doppia gara di andata e ritorno.

Magliflex Anna Vercelli e Giovinazzo si affronteranno pure per la finale di Coppa Coni (la Uefa dell'hockey a rotelle) il 2 ed il 16 luglio: prima a Vercelli, quindi in Puglia.

Stato civile di Torino

26 GIUGNO 1983

NATI — **Vesta** Rebecca; **Gaviano** Erika; **Rubini** Terence.

25 GIUGNO 1983

NATI — **Regalia** Riccardo; **Barbero** Erica; **Rondano** Alberto; **Ray** Emanuela; **Bilek** Valentina; **Garella** Paola; **Abbona** Stefania; **Ugazi** Celina; **Dassoli** Marco; **Zanzotti** Consuelo.

MORTI — **Bonzo** Nicola, di anni 66, nato a Lauria, pens., abitante in v. Borgaro 87; **Minuzzolo** Giulia, a. 83, Lucca, pens., v. Cernaiona 22; **Rissentino** Maria Helanna, a. 87, Volpiano, pens., v. Vela 49; **Casale** Cristina in D'Accurso, a. 83, Villarosa, pens., v. Cuneo 30; **Garella** Giovanna ved. Bianco, a. 75, Cassino, pens., c. Picco 50; **Cossia** Teresa ved. Grisendi, a. 77, S. Stefano Roero, pens., v. Verplanco 100/6; **Chiesa** Francesca ved. Bianco, a. 88, Renascco, pens., c. Lombardia 113; **Sarale** Giacomo, a. 65, Roccavione, pens., v. Crescentino 20; **Camilla** Giovanni, a. 70, Corato, pens., v. Cardia 10; **Gallo** Maria, a. 81, Roma pens., c. D. Abruzzi 30 C; **Di Paolo** Domenico, a. 83, S. Severo, pens., v. Valprato 29; **Labate** Elvira ved. Pepe, a. 90, Barletta, pens., str. D'Harcourt 9; **Ramondo** Giovanni Battista, a. 86, Asti, pens., v. Genova 65.

Decessi in ospedale: **Pessato** Anna, a. 76, Torino, pens.; **Perlotelli** Antonia, a. 80, S. Piero di Caricò, pens.; **Costantino** Francesca ved. Pavone, a. 87, Reggio Calabria, pens.; **Canzani** Davide, ga. 2, Torino, infante; **Fiore Rosa** ved. Tropiano, a. 65, Orta Nova, pens.; **Pedrioli** Estella, a. 90, Porzione, pens.; **Pellegrini** Antonio, a. 73, Montecalvo, pens.; **Barbisa** Luisa in Menzio, a. 68, Donada, cas.; **Miracoli** Giuseppe, a. 73, Milazzo, pens.; **Burini** Augusto, a. 83, Serravalle, pens.; **Musti** Antonio, a. 68, Cerignola, pens.; **Girardi** Maria ved. Schiocchetti, a. 87, Torino, pens. **Aragno** Lucia, a. 74, Grosino, pens.; **Di Nardo** Nunzia ved. Gianoni, a. 37, Palazzo S. Gervasio, infermiera; **Leonardi** Donato, a. 58, Corleto Perticara, pens.; **Dal Giudice** Federico, pp. 4, Torino, infante; **Figus** Giovannico, a. 57, Busachi, operaio; **Zanuga** Irma, a. 60, Cervezzola, pens.; **Travaglini** Elena, a. 84, La Spezia, pens.

Nati 15 - Morti 33

(Segue da pagina 23)

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino profondamente colpito per la tragica scomparsa del

dott. Bruno Cacciola

procuratore della Repubblica

partecipa al dolore della famiglia ed al lutto della magistratura italiana.
— Torino, 27 giugno 1983.

Commossi partecipano: **Bianni** Giovanna **Sergio** De Francesco; **Carla** Domenico Francesco **Medico**.

Partecipano al dolore di Puppi **Mazzi** e Clara **Giobbio**.

Filippo Balocco
Oliviero Barbaglia
Luigi Pralia
Franco Sogno
amici collaboratori dell'ing. Aurelio Cacciola, partecipano profondamente al suo dolore per la tragica morte del PM-TELLI.

Partecipano i colleghi **Luciano Panzani** e Livio **Pagliai**.

Anna Maria Abrano
Sergio Actis
Raffaella Bonaita
Elena Bolano
Nicki Bono
Claudio Calissano
Piero Candela
Marco, Maurizio Cervelli
Katia Chechelnitzki
Ludovica Fraiori
Umberto Favaro
Carlo Ferrari
Massimo Galetti
Carlo Gaudio
Maria Rosa Gozzo
Carlo Jaynes
Anna Lanzi
Andrea Magni
Riccardo Marengone
Giuseppina Pelà
Cesa Manoli
Valeria Pozzi
Ilio Pratesi
Enrico, Barbara Rapetti
Claudio Rovasio
Claudio Rovetto
Massimo Rubatto
Andrea Ruggeri
Bruno Sandri
Simonetta Tondo
Mauro Valperga
Antonella Trotta Villanis
partecipano affettuosamente al dolore di Luigi.

Vedendo ad Enzo Alabiso desiderano esprimere a Guido le loro solidale partecipazione.

Ernesto Corippo
anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie Rina Barbone, i figli Nino con la moglie Mariavittoria Chiaverotiano, Rita col marito Ettore Dervasi, nipoti Claudia, Ezio, Mirella, Massimo e Marco, fratello, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali a Cuorgnè martedì 28, ore 16, via Ivanoe 15. Un particolare ringraziamento ai dottori di cardiologia.
— Cuorgnè, 27 giugno 1983.

Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale e Maestranze della O.M.S. S.p.A. partecipano al grave lutto dell'amministratore Nino Corippo per la perdita del padre.

Ernesto Corippo
— Saluzzo, 27 giugno 1983.

La famiglia Chiaverotiano, Savona, tardi, Grassi e Degiuli si uniscono al dolore della famiglia Corippo.

Prendono parte al dolore di Nino Corippo e famiglia: **Aurelia** e Flavio, Ester e Paolo; **Aldo** e Giuseppina; **Piera** e Riccardino; **Caterina** e Luigi; **Claudia** ed Alfredo; **Biagio Frasia**; **Vanda Serano**; **Romeo Fusi**; **Beppe Cavaletto**; le famiglie Borgiotti e Vasino, e **Padre Serano-Quinzio**; gli Amici Donatori Sangue Fidas; gli Amici Pro Saluzzo.

Il dottor **Giuseppe Giachino** unitamente ai Collaboratori dello Studio partecipa profondo e sentito cordoglio per il grave lutto.

E' improvvisamente mancato

Leo Marino Beraldis

Addolorati ne piangono il triste annuncio il figlio **Massimo** con la moglie **Caterina** ed i tre nipotini, sorella, fratelli, parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 29-6-83 alle ore 15 presso la chiesa del «Sacro Cuore di Gesù» di Bombay via Rivoltella n. 8, San Mauro Torinese.
— Torino, 26 giugno 1983.

Profondo parte al lutto l'amica **Gina Pegna Assarino**.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Ettore Guarona

ne danno il triste annuncio il nipote **Alberto Brusa** con la moglie Marilena Tarabbia, gli adorati **Francesca** e Paolo, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 corrente alle ore 10.
— Castagnole Lanze, 25 giugno 1983.

E' mancato

Pietro Fassio

L'annunciano la moglie **Teresa**, la figlia Annamaria e parenti tutti. I funerali oggi 28 corrente alle ore 14,30 nella parrocchia Santa Rosa.
— Torino, 26 giugno 1983.

Direzione sedi e Amici della Soc. Cascadilla partecipano al lutto della famiglia Fassio per la scomparsa di

Pietro Fassio

attivo consigliere della Società

— Torino, 27 giugno 1983.

E' mancata

Olga Allari Segno

moglie e madre esemplare

L'annunciano il marito **Michele**, i figli dottor Giancarlo, Franco e Sandra con le rispettive famiglie e parenti tutti. Dopo la benedizione che avrà luogo oggi 28 giugno alle ore 14 in via dottor Ferro n. 71, la salma proseguirà per Campiglia Cervo, ove alle ore 18,30 si svolgeranno i funerali partendo dalla chiesa parrocchiale.
— Borgosesia, 27 giugno 1983.

Partecipano affettuosamente al dolore di Sandra:

Elettra Vittoria Bosco
Paolo Pippo Candioli
Attilio Riri Cicuttin
Gabriella Maria Gotti
Marina Rinaldo Mazzucci
Rosanna Dida Polastri
Franca Vanni Rangoni
Margherita Oliva Rinaldi
Nanni Orsato Riccio

E' mancato ai suoi cari

Edgardo Folegatti

Lo annunciano la moglie, figlia, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 corrente mese ore 14,30 partendo dall'ospedale Nuova Astanteria Martini largo Orbassano.
— Torino, 27 giugno 1983.

E' mancato

Antonio Lanza

Maresciallo Maggiore
Carabinieri della Repubblica

L'annunciano moglie e figli. Funerali mercoledì 29 ore 10,15 ospedale Mauriziano.
— Torino, 28 giugno 1983.

E' mancato

Ing. Antonio Pellegrini

Lo annunciano a funerali avvenuti i figli e parenti tutti. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1983.

Giuseppina, Gianfranco, Mario, Silvana, Bianni sono vicini a Mariuccia e famiglia.

Giuseppe Greno

Assiano FIAT

anni 80

Lo annunciano il figlio Paolo con Anna, il nipote Giulio e parenti tutti. Funerale mercoledì ore 10,15 della parrocchia S. Giacomo Apostolo (via Damiano Chiesa). La presente a ringraziamento.
— Torino, 27 giugno 1983.

Pierina Bollo
in Accornero

Addolorati lo annunciano il marito, i figli con rispettive famiglie. Funerali domani mercoledì ore 10,15 parrocchia Madre Misericordia via Capriera.
— Torino, 28 giugno 1983.

Tempestivamente è mancato

Giuseppe Greno

Assiano FIAT

anni 80

Lo annunciano il figlio Paolo con Anna, il nipote Giulio e parenti tutti. Funerale mercoledì ore 10,15 della parrocchia S. Giacomo Apostolo (via Damiano Chiesa). La presente a ringraziamento.
— Torino, 27 giugno 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Bonglovanni

Lo annunciano i figli **Angelo** con la moglie **Teresa** e figlia Laura con Claudio, **Michele** con la moglie Gabriella e figli, Raffaella Brendano, Maria Rita, Natalina, Elena con il marito Piero, congiunti, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 29 ore 14,30 partendo da via Cesare Battisti 108, Leumann.
— Collegno, 27 giugno 1983.

Il marito **Marcello**, martora, parenti, vicini piangono la tragica scomparsa di

Milva Dardanelli
in Ferrante

Funerali mercoledì 29 ore 14,30 parrocchia Immacolata via Montecuccoli. Eventuali offerte all'Associazione ricerca sul cancro.
— Torino, 27 giugno 1983.

Crescentemente è mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Piana

Lo annunciano la moglie Carla i figli **Roberto** e Attilio, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 29-6 alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Collegno Borgata Paravidino. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 giugno 1983.

La Filatura Cardinia S.p.A. di Tollegno - Biella, partecipa con vivissima commozione al lutto per la prematura scomparsa del Signor

Armando Piana

— Tollegno, 28 giugno 1983.

Tempestivamente è mancata

Lina Anselmetti

Lo annunciano l'adorata figliuccia Maddalena con Carlo Tiziano Paolo Andrea, la sorella Irgarda Tavella e Olga. Funerali in Charasco parrocchia S. Pietro martedì 28 ore 9.
— Torino, 27 giugno 1983.

Profondo parte al lutto l'amica **Gina Pegna Assarino**.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Ettore Guarona

ne danno il triste annuncio il nipote **Alberto Brusa** con la moglie Marilena Tarabbia, gli adorati **Francesca** e Paolo, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 corrente alle ore 10.
— Castagnole Lanze, 25 giugno 1983.

E' mancato

Luigi Narducci

cav. Vittorio Veneto

L'annunciano la moglie, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 corrente alle ore 14,30 dall'ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 27 giugno 1983.

Crescentemente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Piu ved. Manca

L'annunciano i figli, la nuora, il genero, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 8,15 nella cappella Ospedale Martini via Tolano. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 giugno 1983.

Ines e Maurizio Arbinolo partecipano affettuosamente.

E' mancata

Maria Benzi ved. Faccio

anni 91

L'annunciano la figlia, il genero, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 15 in Lucento al Acqui Terme con partenza ore 14 dall'Ospedale Martini via Tolano. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1983.

Ricordano l'

avv. Ernesto Garino

Consiglieri Avv.ti:
Francesco Colombo
Elena Speranza
Carlo Rollino
Francesco Grimaldi
Michele Galliano
Giovanni Rivella
Pasquale Fubini
Rocco Mario
Roberto Jovinelli
Silvana Perrot
Luciano Perrot
Piero Ed. Antoni
Claudio Bernardini
Sergio Mirone Bosco
Domenico Bernardini
— Torino, 27 giugno 1983.

La famiglia Peruccio commossa partecipa al dolore dei familiari per scomparsa dell'amico carissimo

avv. Ernesto Garino

— Torino, 28 giugno 1983.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Stella

Famiglie Ascheri
Gianni e Filippo Brezzone
Giovan Battista Brezzone e figli
Fratelli Gallo
Gino Mercandino
Pierangelo Parisi
Paolo Prete
Domenico Quirino
Giovanni Ramondo
Dino Rossi e Pulcach
Dino Silvano
Famiglia Valmassoi.
— Torino, 27 giugno 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Corina Fava ved. Porta

anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli **Adriano** e **Giuseppina**, la nuora **Giovanna**, i nipoti Adriana, Ezio ed i piccoli Enrico ed Edoardo, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 giugno ore 10,15 parrocchia «S. Giulia». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 giugno 1983.

E' mancato

Bernardo Bertol

Ardiano Lanzia

anni 64

Lo annunciano: moglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,30 parrocchia di Rivodora, indi ore 10,30 in Rivara. E' partecipazione e ringraziamento.
— Rivara (Settimo T.se), 27 giugno 1983.

Il Presidente della Provincia di Torino **Eugenio Maccari**, unitamente ai componenti della Giunta e del Consiglio Provinciale, prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

grand'uff. Tullio Brustia

già Consigliere ed Assessore Provinciale. Si associa, anche a nome del Personale, il Segretario Gen.le.
— Torino, 28 giugno 1983.

Gianni, Marisa Martina e famiglia partecipano al dolore di Margherita, Giancarlo e Laura per la scomparsa del

grand'uff. Tullio Brustia

— Torino, 27 giugno 1983.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Banca Popolare di Novara hanno il dolore di annunciare la scomparsa del

BARONE DOTTOR
Ernesto de' Ghislanzoni

Consigliere di amministrazione dell'Istituto

— Novara, 27 giugno 1983.

Le Manifatture Martini S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito il suo Direttore Vendite geom. Augusto Gribaudo per la perdita della madre sig.ra

Angela Allocco
ved. Gribaudo

— Torino, 27 giugno 1983.

L'istituto Salesiano San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Secondino Magrassi

Pensionando dell'Istituto

— Torino, 27 giugno 1983.

Lorenzo Jurach (barcaiolo dell'Alta Via) partecipa per la scomparsa improvvisa del timoniere del

gr. uff. Aurelio Romanazzi

campione di Fiducia e Bari

partecipa al dolore dei familiari (comando dei Barcaioli a Bari per l'imbarcadola partita.
— Torino, 28 giugno 1983.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Maria Pia Manigrasso
nata Ritella

La Direzione e i Dipendenti della Ego-Sympon.
— Cinisello Balsamo, 28-6-1983.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Bisoletto nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia ricordando parenti, colleghi, amici e quanti hanno preso parte al grande dolore per l'immatura scomparsa di

Andrea Bisoletto

— Torino, 28 giugno 1983.

ANNIVERSARI

17 Tamus 1975 — 17 Tamus 1983

Jo Cohen

Sei nel nostro pensiero, nel nostro cuore sempre, sempre. La tua famiglia. Funzione tempio israelitico ore 18.

1975 — 1983

cav. Elia Pellissier

Con infinito rimpianto.

1900 — 1983

Teralia Burdese

Sempre ricordata.

1975 — 1983

Pasquale Bertolino
e Mamma

Li ho ricordati.

1900 — 1983

Alla cara memoria di

Andrija Prija

sarà celebrata oggi a Santa Chiara, inizio ore 18.30.

Guido Genzone

GUIDO sono passati 5 anni, ci hai lasciati per la Tua Eterna passione «La Montagna». Sei sempre vivo in noi. I tuoi cari.
— Torino, 28 giugno 1983.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 187 - TORINO
TEL. 511.024 - 838.682

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 86.86.65
Via Roma 80 - Tel. 86.83.44
Via Maretico 32
PK publikompass spa

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTO direttamente tra Torino-Pinerolo privato cede villa cascina con terreno. Telefonare 011 587.770 ufficio.
ADLIANO d'Asti casetta rustica 2 piani 5 camere cantina lavatoio portico comune piccolo orto vendo L. 22 milioni 600 mila. Telefonare 0141 55.675.
ALASSIO, Cooperativa impresa vende alloggi lavoro autonomo, ottima posizione a pochi passi da 25 milioni. Telefonare 0182 90.930.
ALBENGA alloggi occasione nuova costruzione sul mare e nel verde. Facilitazioni di pagamento. Tel. 0182 53.885.
ALMESE Borgata Malabroi 3° posizione panoramica vendesi villetta libera ottimo prezzo. Telefonare 011 859.7295.

ALTA VALLE SUSA
Impresa prenota
CHALETS UNIFAMILIARI
in solida muratura tradizionale e tetto in pietra.
Posizioni splendide e soleggiatissime.
TEL. 011 502.110

BARDONECCHIA centrale vendo appartamento libero 100 mq circa ben arredato. Tel. per informazioni e visite 328.236.
BORGHETTO S. Spirito monolocale con cucinino bagno e veranda vendo arredato. Tel. 366.493.
BOSCONERO privato vende villa tutti i confort. Tel. 39.34.57 - 35.79.21.
CALABRIA, a Scalea impresa vende direttamente appartamenti sul mare. Per informazioni telefonare 011 587.014 - 0985 200 44.
CALABRIA Joppa villini fronte spiaggia con giardino privato consegna agosto 1983 L. 18 milioni dilazionabili, oltre 10 milioni mutuo. Tel. 011 761.591 02 760.375.
CALUSO centro casa libera 5 vani cucina biservizi lavanderia box affare L. 73 milioni trattabili. Tel. 532 403.
CANAVESE cascina ristrutturata e nuova 2 camere cucina bagno piccolo orto box serrata affare L. 37 milioni. Tel. 758.883.
CANTALUPA vendo casa ristrutturata 3 camere servizi garage. Tel. 0121 71.573.
CAP d'Ail Monaco costruttore vende fronte mare alloggi con giardino in prestigiosa costruzione. Tel. 011 830.065.
CASA libera Romano Canavese 35 km Torino 3 camere ripostigli cantina garage L. 32 milioni dilazionabili. Tel. 361.380.

CASAMERCATO A 011 650.3805 cerca per propria clientela rustici, cascine, case, ville in ogni zona. Pagabenecontanti. Azienda assiste gratuitamente.

CASAMERCATO 6 650.38.06 vende rustici, cascine, case, ville, campagna montagna, mare. Vasta scelta, mutui.
CASCINA (zona Langhe) splendida posizione terreno 57 mila mq coltivato a nocciolo prato vigna. Ottimo investimento L. 55 milioni. Tel. 380.231 Guali.
CASCINOTTA 40 km Torino ottimo fabbricato 6 vani stalla fienile terreno mq 1400 L. 60 milioni. Tel. 011 974.420.
CASTIGLIONE casa indipendente 6 vani su 2 piani 3 servizi garage giardino con alberi frutta. Esam, tel. 512.013.
CHIOMONTE in cascina 4 camere bagno giardino ottima posizione L. 36 milioni. Tel. 380.231 Guali.
CIRIE' vendiamo appartamenti varie metrature termo autonomo box mutui permute dilazioni Casa-Nova 920.8705.
CIRIE' (vicinanze) cascina 3 camere cucina servizio box giardinetto L. 40 milioni. Tel. 380.231 Guali.
COCCONATO località San Grato bella casa nuova indipendente su 3 lati 2 box 2 saloni 2 cucine 2 servizi 4 camere 2 giardini terreno circostante adatta anche per due famiglie L. 62 milioni 900 mila vendo. Telefonare 0141 55.675.

COURMAYEUR
Le Chalet du Blanc appartamenti panoramici nel verde in villino piccola costruzione: soggiorno 1-2-3 camere. Gabetti Torino 011 8787.

DIANO Marina vendiamo villa angolo con giardino a L. 84 milioni, 5 milioni prenotazione. Tel. 541.828 - 543.584.
FINALE Ligure Carasi Alta Due ville vendo ultimi 4 alloggi terrazzatorni vista mare agevolazioni pagamento. Telefonare 0187 903.20 - 0125 486.87.
GABETTI Sanremo 0184 880.111 zona residenziale adora. Portoghesi ingresso soggiorno-letto cucinino bagno ripostiglio posto auto 84 milioni 500 mila.
GABETTI Sanremo 0184 880.111 Aregai di Cipressa (Im) 100 metri mare villa mare in residence con piscina ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno balcone cantina posto auto 72 milioni.
GRIMALDI Costa Rainera nuovo vista mare camera cinetto cucina bagno balcone L. 48 milioni. Tel. 0183.273.211.
GRIMALDI imperia 300 mt mare ristrutturato salone 2 camere cucina abitabile L. 80 milioni. Tel. 0183.273.211.
GRIMALDI imperia in Torre Saracena bilocali 20 mt mare semiarredato da L. 53 milioni più mutuo. Tel. 0183.273.211.
GRIMALDI S. Lorenzo al Mare entrolerra appartamenti appena ultimati giardino privato ottima ubicazione da L. 21 milioni 500 mila Tel 0183.273.211.
ISPREA Giaveno vende alloggi monolocali - bilocali - ottima posizione mutuo fondiario. Tel. 0171 78.225.
IPI Valle d'Aosta - Cervinia Cielo Alto vendiamo appartamento completamente arredato ingresso, soggiorno, angolo cottura, 1 camera, doppi servizi, balconi, posti auto coperti. L. 138 milioni. Tel. 011.382 - Aosta 0165.43.741.
IPI Valle d'Aosta - Saint Marcel Frazione Chamberlaise, tranquilla località a 1300 m, vendiamo villa di recente costruzione con 1000 m di giardino, composta di ampio L. 165 milioni. Telefonare 011.382 - 0165.43.741.
LA Magdeleine vendonsi panoramicissimi mono-bilocali pronti, mutuo quindici anni. Telefonare 02.705.206.
LIGURE impresa vende monolocali sulla pista del Sole L. 40 milioni. Tel. 0171 920.155 ufficio, 787.106 pasti.

LOANO
vendesi villa uni-bitrilocale in zona residenziale, vista mare, di 300 mq su 3 piani, giardino, solarium, possibilità mutuo. Tel. 019 677.661/2.

MAZZE' vendo casetta di campagna 4 vani con acqua interna cortile pozzo a tavola con piccolo giardino. Telefonare 0124 35.370. Vera occasione abitabile ed indipendente.
MAZZE' vendo monolocale con cantina e soffitto ed ampio giardino L. 16 milioni. Tel. 0124 35.370.
OCCASIONE ampio casonale adatto 2 famiglie oltre Chivasso cambierei con alloggio. Tel. 0124 312.06 ore pasti.
PIEROLO imprenda vende in palazzina ristrutturata alloggi varie metrature da L. 900 mila al mq, mutuo. Tel. 0121.77.222.

PINEROLO (vicinanze) casetta indipendente finemente ristrutta salone camere cucina tavernetta box giardino 800 mq L. 72 milioni. Tel. 380.231 Guali.
PORTO Maurizio (Im) costruttore vende sul mare alloggi 1-2-3 camere terrazzo servizi prezzi auto. Tel. 011 830.065.
PRAGELATO in villa bifamiliare ristrutturata soggiorno cucina due camere bagno box giardino Gabetti Pinerolo vende. Tel. 0121 22.551.
PUGLIA presso Lecce fronte mare appartamenti bi-trilocali in villa a schiera da 12 milioni più mutuo. Tel. 761.591.
REANO vicinia indipendente 4 vani ampio mansarda garage giardino L. 185 milioni Grimaldi Rivoli 953.2832.
RIVOLI zona mare lavoro attico arredato soggiorno cucinotto camera bagno terrazzo vista mare. Gabetti 8787.
ROSTA vendesi villa assolutamente indipendente. Terrazzana 931.1995 - 938.873.
RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare e ristrutturati mutuo. Casamercato 650.3805.
RUSTICI uni-bramiliari oltre 70 diverse proposte collina ampiezze e zone comode a Torino. Esam 0141.354.076.

S. LORENZO Mare Riviera dei Fiori a pochi minuti dal mare lennio bipote vista mare in costruzione ampi bilocali ampie case giardino posto auto da 34 milioni 500 mila contanti più 15 milioni mutuo dilazioni pagamento consegna primavera 1984. Gabetti Sanremo 0184 880.111.
S. STEFANO vendo due camere servizi posto macchina riscaldamento autonomo a 70 mt dal mare. Tel. 011 638.372.
SALICE d'Alba privato vende vicino impianti camera soggiorno cucina bagno ingressi. Tel. 010 585.718 ore ufficio.
SANREMO centro vendo 3 locali serviti 87 milioni, volendo ampio monolocale L. 55 milioni. Tel. 0184 82 465.
SANREMO impresa vende direttamente mono-bilocali termo autonomo vista mare da L. 55 milioni. Pagamento dilazionato. Telefonare 0184 663.154.

SANREMO
in parco secolare corso Inglesi impresa direttamente vende appartamenti ultimissimi ogni dimensione. Tel. 011 650.8042.

SARDEGNA appartamento sul mare indipendente giardino 16.900.000 dilazionabili vendesi. Pronta consegna. Tel. 035.210.212.
SARDEGNA fronte Porto Rotondo vista da Capocaraso a oltre Portisco vendo bilocali con angolo cottura arredati a partire da L. 23 milioni. Tel. 011 887.014.

SICILIA
LE TERRAZZE SU TAORMINA
in elegante costruendo residence vendiamo alloggi nuovi in ville signorili con stupenda vista su Taormina; soleziosi con angolo cottura, camere letto, servizi, disimpegni (da 40 a 70 mq), terrazzi e giardini privati. Possibilità di acquisto anche per soli sei mesi all'anno. Prezzi a partire
DA L. 31.450.000
compreso mutuo e dilazioni. E' una realizzazione Goldenflour venduta in Piemonte da investimobili.
Telefonare 011 531.449 - 513.448 (segreteria) omaggio agli acquirenti)

SUSA (vicinanze) casetta ristrutturata indipendente 4 tali ampia camera cucina bagno cantina terrazzo panoramico L. 22 milioni. Tel. 380.231 Guali.

TORRE Pellice centro casetta due locali bagno ristrutturata Gabetti Pinerolo vende. Tel. 0121 22.551 - 77.448.

TAORMINA
VILLETTE INDIPENDENTI
a Sant'Alessio Siculo (a tre chilometri da Taormina centro) sono in vendita deliziosde panoramiche villette mono-bifamiliari, con terrazze e giardini di proprietà. Complesso turistico «Sant'Alessio Village»: piscina, tennis, ristoranti, centro alberghiero e commerciale, self-service, discoteca, ecc.
PREZZI DA L. 48.000.000
Informazioni a Torino
Tourist Division
telefoni 011 550.218 - 510.414

ULZIO a 200 mt dalla stazione vendo minialloggio signorile con box prezzo affare. Telefonare 364.491 - 303.027.
UTIP 547.829 vende a 30 km da Torino Valli Lanzo, Susa e Canavese casette e rustici per weekend ottimi prezzi.
VAL Chisone Usseaux bilocali con servizi posto auto da L. 26 milioni Gabetti Pinerolo vende. Tel. 0121 22.551 -.
VAL Susa nuovo in residenze (località Giaveno) camere tinello-cucinino L. 28 milioni a 12 milioni mutuo. Tel. 383.445.
VALLE d'Aosta Le Magdeleine vicinanze impianti vendiamo alloggi varie dimensioni da L. 55 milioni. Tel. 0165 34.553.
VALLI d'Aosta Le Thuile prenotiamo a condizioni vantaggiose appartamenti varie dimensioni da L. 56 milioni. Telefonare 0165 34.553.
VALLI di Lanzo panoramica villa di 2 appartamenti 9 vani 3 servizi garage terreno di 5000 mq Casa-Nova 920.8705.
VENDESI in San Michele Mondovì centro case anche divisibile. Telefonare 011 938.1533.
VERNANTE sul piano centro libero casale uni bitemilare subito abitabile ristrutato con giardino box. Gabetti 011 8787.
VILLA bitemiliare Castellamonte indipendente recente 120 mq per piano oltre piano mansardato giardinetto garage affare L. 138 milioni. Tel. 532.406.
VILLE Fiano vicinanze Mendrisi bi-trilocali 500 mq abitabili 1200-3000 mq terreno. Telefonare 0123 417.424.
VILLETTA uni-bimiliare presso Castelnuovo Don Bosco in stupenda posizione collinare panoramica circondata da 4000 mq di terreno recintato a frutteto e vigna vendesi. Tel. 722.883 ore 14-20.

14% FISSO
Finanziamento totale per acquisto nuovo bilocali Bobi Advantage e Prato Nevoso, 30 km da Torino, 251 impianti di risalita, quota da L. 350 mila mensili. Telefonare 011 818.000, Via Gentileschi 9 - Torino.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Borghetto alloggio ristrutturato vista mare fianco vicinissimo impianti locale lavatoio separato. Tel. 011 882.254.
ABRUZZO Isolano settentrionale appartamenti arredati mare Silvi Pescara. Telefonare 0864 62.450.

AFFITTANSI alloggi Torino Valdellora 8, garage. Telefonare 806.0181 - 554.877.
AFFITTO confortevoli appartamenti luglio agosto stagione estiva giardino Chambave Fenestrelle. Tel. 0121 31.700.
ALBISSOLA Mare affitto 3 camere confort semiarredato 3° piano. Tel. 010 918.351 festivi 019 40.251 pasti.
ALMORA affittasi alloggio 4-6 posti letto luglio agosto. Telefonare 324.407 Torino.
ALPINA di Teggia Residence Riviera appartamenti arredati massimo confort in recentissima tele-room giardino parcheggio elegante tranquillità 200 mt dal mare. Prenotate in tempo le vostre vacanze accanto specialisti interpellatevi. Telefonare 011 331.758 - 0184 430.09.
CALABRIA zona Capo Vaticano alloggio nuovo con 3 posti letto affitto mesi luglio e settembre. Tel. 011 787.437.
DIANO sul mare affitto alloggiano 3 posti fronte spiaggia da 19/7 per 2-3 settimane. Tel. 300.528 ore 15-16.
FRONTIERA Costa Azzurra affitto confortevole miniappartamento quattro posti letto ai posto auto. Tel. 011 763.740.
LUGLIO Borghetto affitto 4 posti monocale L. 420 mila, bilocale L. 480 mila. Edilriviera 0182 970.366.
PIETRA Ligure (Borgio Verezzi) 50 mt mare residence Cheria piscina affittasi settimanali. Tel. 019 812.256/7.

ALASSIO Villaschiara Garden Hotels 019 419.46 - 452.83 camere servizi vista mare giardini tranquillità garage.
BELLARIA pensione Bel Soggiorno via Mediterraneo ottimo parco trattamento accezionale convenienza. 0541 44.668.
CERVIA Hotel Venezuela 0544 971.361 vicino mare parcheggio hassa stagione 17.000 media 18.500 alta 22.500.
CESENATICO Pensione Zoffoli, tel. 0547 81.842 familiare tranquillissima, giardino, lavemetic, ogni confort, pensione completa da L. 17.500 a L. 20.500.
MIRAMARE Rimini Hotel Terminal tel. 0541 33.261 sul mare 2° cat. tutte camere bagno telefono balcone piscina giugno, settembre 26.500 luglio 35.500 agosto 39.500.
MIRAMARE Rimini, Hotel Everest, tel. 0541 32.109, vicinissimo mare, completamente rinnovato, camere servizi privati, balcone, telefono, cucina curata, bassa 19.000-20.000, luglio 24.500.
PIETRA Ligure pensione Albatros sul mare cucina accurata giugno L. 20 mila luglio L. 23 mila. Tel. 019 647.205.
RICCIONE pensione Bellini 0541 600.619 200 mt mare cucina abbondante parcheggio ascensore prezzi ottimi I.c.
RIMINI Hotel Corrado, tel. 0541 80.783 sul mare camere servizi, balcone, ascensore, cucina curata, luglio 35 mila.
RIMINI Hotel Montreal, tel. 0541 81.171, mt 30 mare, moderno tranquillo ogni confort, menù vario. Giugno settembre 18.000-18.000, luglio 21.000-22.000.
RIMINI Marebello Hotel Ombretta, 0541 33.009, vicinissima mare camere servizi privati rinnovata cucina. Bassa 17.000-19.000 luglio 21.500 complessive.
RIMINI Pensione Azzurra piazza Tripoli fronte mare ogni confort camere servizi 18.000 luglio. Tel. 0541 23.708.
RIMINI pensione Delia via Manzoni 30 metri mare giardino parcheggio luglio 18.000 agosto 24.500. Tel. 0541 81.316.
RIMINI Pensione Azzurra, piazza Tripoli, tel. 0541 23.708 fronte mare, camere servizi, bassa 17.500, luglio 17.000.
RIMINI Riviabella Hotel Etoile modernissimo 80 metri mare giugno 18.000, sconti speciali bambini. Tel. 0541 29.432.
RIMINI San Giuliano Mare, Pensione Adelaide, tel. 0541 27.241 veramente sul mare, ottimo trattamento, giardino, luglio 17.000, settembre 16.000.
RIMINI Viserbella al mare pensione Miranda via Medici 32 luglio 19.000 complessive. Interpellateci 0541 738.093.
RIVAZZURRA Rimini Hotel 2000 tel. 0541 33.326 nuovo sul mare moderno signorile camere servizi telefono balcone vista mare menù variato giugno 19.500/21.000 luglio 28.500 complessive.

49 Informazioni

ALLA Stinga investigazioni consulti infedeltà indagini private commerciali rintracci ovunque. Via Buozzi 5 angolo via Roma. Tel. 834.618.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 544.467.

51 Occasioni

SAROYERO MOBILI
RINNOVA I LOCALI
e vende a prezzi convenientissimi: poltrone, letti, salotti, lampade, tavolini. Via Bertola 45 angolo via Valperga Caluso.
MERCATINO dei Mobili usato soggiorno camere letto ecc. Strada del Fortino 34 pomeriggio. Tel. 290.949 dopo ore 15.30.
OCCASIONE per trasferimento all'estero privato vende mobili. Telefonare 203.561.
OLIVETTI Audirnonic 730 macchina calcolatrice in perfette condizioni di funzionamento vendesi. Tel. 470.1835.
SVENDITA mulini elettrici 5 8 10 15 20. Telefonare ufficio 0121 56.701 - 011 338.483.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora argento monete gioiali prezzi massimi. Corso Peschiera 191, tel. 334.833.
A.A.A.A. COMPERIANO argenteria orafi-cità gioielleria vecchia, antica valutando-massimo. Tel. 878.327 via Mazzini 27.
A.A. ACQUISTO mobili 600 ottimi 1800 ceramiche bronzi quadri preziosi, agombero alloggi. Tel. 657.548 ore negozio.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete pretiosi per contanti saldando massimo. Via Rosmorido 47, ore negozio, 806.0181.

ASTROLOGIA cartomanzia medium riceve proibisci fa tornare persone amate sogni malocchio sedi sicuri. Tel. 748.6825.
CARTOMANTE Mirta medianica radiestesista riceve fortuna contenente lega persone amate assenti. Tel. 309.7738.
COLLEZIONE argento 925, regalo in miniatura, le varie regioni d'Italia, i grandi d'Italia, vendo. Telefonare 214.948 ore pasti.
COMPRO mobili usati, purchè stile-vecchi, acquistando mobili nuovi. Telefonare 788.01.18.
Dà fondo compro e vendo mobili usati in stile e moderni. Rilevi stock fallimentari. Via Cirio 2, telefono 232.417.
DENTIERA rotta? Riparazioni in mezz'ora rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 740.5782.
GONNELLA per rimovo locali vende a prezzo veramente di realizzo solo a privati privatissimi per autovetture. Tel. 340.958.
LISERON antiche e stile antico Bciola lampadari via Principe Amedeo 11 magazzino 1° piano. Tel. 538.7678.
MAGA aiuta amare lavoro fortuna interessi sofferenze successo vincita al gioco. Tel. 535.301, via Mongrando 43.
MAGA «Circe» veggente cartomante radiestesia consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare le persone amate lontanari a pensieri presenti. Tel. 596.8773 solo donne, via Muratori 13 - Torino.
RETI e materassi tutte le misure e modelli e richiesta ortopedici vendita in fabbrica via Servais 16 tel. 749.5134.

La ITALPOSTE, Società del Gruppo IRI-ITALSTAT, ha realizzato o ha in corso di realizzazione, per conto dell'AMMINISTRAZIONE PT e dell'AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI, circa 10 mila case di servizio per i dipendenti, nelle città italiane dove è più difficile reperire un alloggio.

La ITALPOSTE, in qualità di società concessionaria del Ministero, ha garantito la pronta utilizzazione dei fondi destinati all'iniziativa, evitando l'accumulo di residui passivi e creando lavoro per le imprese private e cooperative.

Il MINISTERO DELLE POSTE, assicurando idonee sistemazioni abitative al personale, ha posto le basi per il rilancio della funzionalità del servizio, dimostrando come i programmi delle Amministrazioni Pubbliche per l'incremento dell'edilizia patrimoniale si possano tradurre rapidamente in realtà.

ITALPOSTE
GRUPPO
IRI-ITALSTAT

FINO AL 30 LUGLIO

PENSATE

ASSISTENZA QUALIFICATA E RICAMBI ORIGINALI IN OLTRE 800 CENTRI DI SERVIZIO OPEL IN TUTTA ITALIA.

Da oggi chi acquista una Opel diesel risparmia fino a 2.200.000.

LA OPEL RIDUCE IL COSTO DELLE RATE DI ACQUISTO DI KADETT, ASCONA E REKORD DIESEL.

Fino al 30 Luglio, chi acquista a rate una di queste Opel - con finanziamento GMAC - si vedrà ridotto l'onere finanziario fino ad un massimo di L. 2.227.300, a seconda del modello* e del periodo di rateazione preferiti**. Non solo: la quota da versare in contanti è contenuta nella misura del 20%, corrispondente in pratica alla sola IVA.
(Chi preferisce l'acquisto in contanti, sa già di poter contare, come è consuetudine, su condizioni molto interessanti).

ALCUNI ESEMPI	Kadett diesel	Ascona diesel	Rekord diesel
Risparmio con rateazione a 36 mesi	1.374.900	1.479.000	1.670.400
Risparmio con rateazione a 48 mesi	1.760.000	1.972.000	2.227.300

(*) Riferiti al prezzo del modello "medio" e con anticipo del 20% del prezzo.

*L'offerta è valida solo ed esclusivamente per i modelli disponibili al momento della stipula del contratto presso i Concessionari.

**Presso i Concessionari convenzionati e subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di solvibilità GMAC.

OPEL
La strada dell'intelligenza.